* Anno 114 - Numero 94 *

LA STAMPA

* Sabato 3 Maggio 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO, 33. Centralino telefonico 6568 1 - Selezione passante telefono 65.68 (corrispondente a numero intero risultato composto il predetto prefisso + 65 68) Telex 221,171 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1 / 70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7109) - consegna raccomandata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 110.000 - Copie arretrate L. 600 - Estero: Austria sc. 10; Belgio fr. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. (su ordinazione) p. 30; Jugoslavia din. 45; Olanda fr. 1,80; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 55; Svizzera fr. 1,30; Svizzera Ticino fr. 1,20 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 556.965; 20123 Milano, via G. Reggio n. 10, tel. 85.96; Roma, via Quintino Sella 16, tel. 47.56.004; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 587.588; Bologna, via Riva di Reno 38, tel. 228.626; Catania, via Porto Salvo A, tel. 25.029; Padova, piazza Da Gazzoldo 41, tel. 656.940; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo (mm 42 x 45) per listino, pubblicità o dalla di copia della inserzione di partenza: Commerciale L. 162.000 (194.400) non festivo; Commerciale L. 150.000 (180.000) - notturnale L. 175.000 (210.000); Pubblicità pensionare e varietà L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologie L. 2400 (mm parola (Economici L. 1000 - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le tabelle - Il giornale si riserva le ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

SINDACATO

Che cosa pensano a Torino e a Roma della delicata crisi: colloquio con Borgomeo e Ferro

di Sergio Devecchi

A PAGINA 4

GERMANIA

Truppe Usa ritirate dalla Rft? Smentita di Bonn, ma non convince

di Tito Sansa

La forza dei Paesi emergenti

Il mondo capovolto

A questo punto all'Occidente non rimangono che due vie d'uscita: o inventare un nuovo tipo di energia, o escogitare una nuova politica verso il mondo emergente. Sul primo obiettivo stanno lavorando gli americani, sul secondo sono impegnati gli europei. I traguardi, anche perché intravisti con incredibile ritardo, risultano tanto lontani da far navigare tuttora le relative ricerche nel mare della fantascienza e della fantapolitica. La politica concreta si muove invece a livelli più bassi.

Il mondo industriale sta vacillando oggi proprio nell'area del sottosviluppo, che doveva essere la riserva della sua espansione. A seguire le grandi diplomazie si direbbe che il mondo ritroverebbe la stabilità se gli ostaggi americani potessero prendere un aereo a Teheran, se Sadat e Begin ritornassero allo spirito di Camp David e se i sovietici incominciassero a imbarcare pure i soldati sui mastodontici Antonov (l'equivalente russo degli Hercules) all'aeroporto di Kabul, invece di continuare a sbarcarli soltanto.

Supponiamo che tutte queste iniziative andassero in porto: il mondo in tal caso ritornerebbe all'ordine di equilibrio preesistente? Crederlo non sembra molto realistico. Nemmeno il progetto più ambizioso, quello di Schmidt e Giscard, tendente a riportare Washington e Mosca al tavolo delle trattative promette molto di più. Dialogare è sempre meglio che guerreggiare. Ma perché il dialogo possa prevenire la guerra bisogna sapere su che cosa dialogare.

Le dimensioni dell'attuale crisi indicano che i suoi motivi e le eventuali soluzioni non si inquadrano più nel vecchio schema degli arrangiamenti fra l'Oriente e l'Occidente. La famosa distensione potrà essere anche ristabilita; ma, ritornati alle convergenze diplomatiche e alle compenetrazioni economiche, i due grandi poli e le rispettive formazioni continueranno a scontrarsi sull'immenso terreno del Terzo Mondo.

Non è senza fondamento la maniera in cui l'Occidente cerca di consolarsi: sostenendo cioè che l'Urss attraversa la stessa crisi dell'Occidente e che senza l'accesso alle tecnologie e ai mercati occidentali non potrà trovarne uno sbocco. Non è senza fondamento a sua volta la convinzione di Mosca secondo cui gli occidentali senza agganciarsi all'economia sovietica non troveranno uno sbocco alla propria crisi. Tuttavia, il duplice sillogismo funziona soltanto se l'Occidente non riuscirà a trovare nel Terzo Mondo uno sbocco alternativo o, in altri termini, se l'Urss riuscirà a estendere la propria ipoteca in quella zona, estromettendo l'Occidente.

E' nel Terzo Mondo che si stabiliscono i termini dei compromessi che l'Occidente sarà costretto a contrattare con l'Urss. Sarà avvantaggiato nei negoziati chi avrà escogitato la formula più idonea per le proprie relazioni con il mondo emergente. L'Occidente è in grande ritardo, di storiche dimensioni. Gli padrone di quei continenti, ha tardato troppo a dargli l'indipendenza.

Potenza economica che tendeva a precorrere il futuro, l'Occidente non ha saputo nemmeno creare, per il Terzo Mondo indipendente, un mercato per le proprie tecnologie laddove stanno le sue fonti vitali di energia e di materie prime. Ancora meno ha pensato ai transfert delle proprie istituzioni politiche e sociali. Così quella occidentale è diventata la bandiera da strappare, la civiltà da distruggere, il diavolo da esorcizzare. L'Occidente non ha avuto nel Terzo Mondo né una strategia di permanenza né di ritiro decoroso. Tanto meno ne possiede ora una di recupero.

L'Unione Sovietica, paradossalmente, era priva anch'essa di una strategia consistente per il Terzo Mondo. Paradossalmente, in quanto pur senza una strategia si è trovata fortemente avvantaggiata. Liberarsi dell'Occidente significava spesso per il Terzo Mondo accettare la mano tesa di Mosca. Nel maggior numero dei casi non è stata la scelta ideologica dei nuovi dirigenti ad aprire le porte all'influenza sovietica. Anzi, i marxisti per formazione, come Touré, Nyerere, lo stesso Neto in certa misura, e, ultimo caso clamoroso, Mugabe, hanno cercato di tenere i sovietici il più lontano possibile. Sono state piuttosto le condizioni di emergenza a giocare a favore dell'Urss.

Un Paese senza strutture economiche e politiche, con un solo rudimentale meccanismo militare (la liberazione ha coinciso quasi dappertutto con i colpi militari, anche perché la civiltà occidentale preferiva sfornare sergenti piuttosto che maestri o tecnici), cerca di capitalizzare le sue ipotetiche risorse, in funzione di un rapido sviluppo, concentrando l'accumulazione e la gestione. Il modello sovietico, accentratore e statalizzante, si presenta come il più adeguato. Di conseguenza si ricorre anche ai famosi consiglieri sovietici. Le prime necessità cadono poi in armi e impianti essenziali, che l'Urss riesce a fornire prelevando dalle sue scorte. Di questo passo l'infiltrazione si estende più per ragioni di emergenza che per scelte politiche.

L'Occidente può bloccare i sovietici, a questo punto, soltanto offrendo più degli stessi sovietici: un progresso economico più moderno e rapido a garanzia dell'indipendenza politica assoluta. Per realizzarlo, nei presentarsi, occorre lasciare a casa le vecchie bandiere imperiali. Nel fare i conti, calcolare in perdita il sovietici stanno perdendo sul piano strettamente materiale e finanziario), giudicando che perdere poco è sempre meno che perdere tutto. Una nuova strategia, dunque, che richiede una mentalità cambiata e, se vogliamo, anche umiltà da parte del vecchio Occidente nell'approccio al nuovo mondo emergente. Qualità della quale, invece, i sovietici, per il momento, non hanno avuto bisogno. Se no, ci troveremo di fronte a una situazione paradossale: l'Urss che da una parte, sfruttando la posizione preferenziale, importa l'energia e le materie prime e dall'altra, pure forte del rapporto preferenziale, importa macchine e moderni impianti tecnologici per poi sfasciare l'uno e l'altro verso l'Occidente e il Terzo Mondo.

In piccolo, una stolta prospettiva era disegnata nel tentativo sovietico di comprare il gas naturale dall'Iran a basso prezzo per poter esportare a sua volta una maggiore quantità del proprio tramite l'enorme metanodotto appena costruito verso l'Occidente, a prezzo superiore di un terzo.

Le grandi potenze, più diventano super-potenze e scoprono di poter distruggere il mondo, meno sanno dominarlo e tanto meno governarlo. Sanno manovrare i missili e i satelliti, ma meno i fucili e per niente gli uomini. Lo dimostrano gli americani nell'Iran e i sovietici nell'Afghanistan. Soltanto che i sovietici, essendo più giovani come società e come potenza, hanno molto più credito storico da spendere. Se l'Occidente non si accorgerà in tempo per trarre i debiti insegnamenti, arriveremo alla previsione di Toynbee: «*Il mondo si avvicina a uno spostamento ciclico della civiltà*». Il globo terrestre potrebbe capovolgersi. Ma chi ci assicura che oggi si sia proprio con la testa in su?

Franc Barbieri

Intervista sulla riforma al titolare delle Finanze

Il ministro Reviglio ammette «le tasse aumentano troppo»

Ma una manovra fiscale molto forte non è possibile per il deficit spaventoso della spesa pubblica - La nuova normativa entrerà in vigore nell'82 - Non può essere messo sullo stesso piano un nucleo familiare di un membro solo e uno di cinque La ricevuta fiscale in uso nei ristoranti sarà applicata anche in altri settori

ROMA — Professor Reviglio, è vero che dall'anno prossimo pagheremo meno tasse perché le aliquote Irpef (Imposta sui redditi delle persone fisiche) verranno riviste per riequilibrare l'ingiusto rapporto che si crea con l'inflazione, che gonfia nominalmente i redditi monetari, ma si accompagna, però, ad aliquote fiscali sempre più pesanti che incidono progressivamente sui redditi reali?

«*Alla Camera il problema è stato posto con evidenza, ma sia ben chiaro* — risponde il ministro delle Finanze — *per ora si tratta solo di un ordine del giorno e non d'una legge. E' anche pur vero che in Italia chi paga, paga sempre di più*».

E in che misura?

«*Da noi il tasso d'incremento dell'imposta tende ad essere, grazie all'inflazione e alla progressività, circa il doppio di quello del reddito. Esiste, quindi, un problema di equità che va affrontato. D'altra parte va tenuto conto che da noi, a differenza degli altri Paesi, esiste un disavanzo strutturale della parte corrente (quella dedicata a pensioni e stipendi) della pubblica amministrazione di dimensioni elevatissime, che impedisce manovre fiscali molto duttili, come si fanno altrove. Ogni maggiore entrata finisce, infatti, per essere ingoiata da questo deficit spaventoso*».

Ma allora l'odg della Camera è destinato a restare lettera morta?

«*No, solo che non è possibile fare una legge di riforma strutturale che porta dall'81, perché essa comporterebbe una caduta di gettito insopportabile per la finanza pubblica. Per l'81 una manovra compensatrice degli effetti perversi dell'inflazione, possibile attraverso la legge finanziaria, non potrà che avere dimensioni limitate, anche perché sul bilancio graveranno già le maggiori detrazioni, circa 800 miliardi, votate dal Parlamento*».

E la riforma vera e propria?

«*Essa potrà partire dal gennaio '82 e svilupparsi gradualmente in tre anni, ridisegnando le aliquote e rendendo anche più equa l'imposizione sulle famiglie, perché non può essere messo sullo stesso piano un nucleo con un solo membro e un introito di 5-6 milioni e un nucleo con cinque membri e lo stesso introito. La riforma dovrà, quindi, comprendere anche quella degli assegni familiari, che hanno la stessa funzione del trattamento discriminatorio della famiglia. Ma, soprattutto, la riforma dovrà porgere su un recupero sostanziale dell'erosione che compensi la perdita di gettito che essa inevitabilmente è destinata a produrre*».

Del resto già oggi, malgrado l'aumento delle entrate, vi sono spese non coperte. Come pensate di provvedere?

«*Sì, sono state già conteggiate dal ministero del Tesoro, nell'ultima valutazione di cassa, maggiori spese per circa 2500 miliardi, corrispondenti al contratto degli statali e alla spesa sanitaria globale. Né è possibile data la situazione del deficit pubblico finanziare tali maggiori spese con le maggiori entrate tributarie di 3700 miliardi rispetto alle previsioni, rese disponibili dall'andamento favorevole del gettito 1980. Pertanto le maggiori spese implicherebbero uno sfondamento del tetto di 40.500 miliardi fissato per il disavanzo dello Stato. Sono tutti punti che dovranno essere trattati con i sindacati nel quadro delle compatibilità economiche generali*».

Anche a causa del lavoro preparatorio delle elezioni, prevede che potrà slittare la dichiarazione annuale dei redditi?

«*Neanche per sogno. Lo Stato, anche in questo campo, deve recuperare credibilità e fermezza*».

Professore, una delle iniziative che l'hanno resa popolare è la ricevuta nei ristoranti. Non le sembra che dopo la prima fiammata l'iniziativa sia destinata a far la fine dei limiti di velocità sulle strade? E cioè una pura velleità?

«*Niente affatto. Dopo un primo mese in cui si siamo mossi con gradualità oggi facciamo 4000 ispezioni la settimana. In un anno ne faremo 200 mila, e tanti sono i ristoranti in Italia. I controlli sono sia casuali, sia guidati dalle segnalazioni dei cittadini. Quanto ai risultati possiamo dire che solo il 15% degli esercizi presenta delle irregolarità e, tra questi, solo il 5% risulta non emettere fattura. D'altra parte si è anche visto che le parecchie difficoltà tecniche erano inesistenti, l'amministrazione ha risposto con prontezza e il grado di adempimento già molto elevato è destinato ad aumentare quando da ottobre le contravvenzioni riguarderanno anche i clienti*».

Si parla di altre categorie — i parrucchieri, i meccanici, i carrozzieri — che verrebbero sottoposte alla fattura. E' vero?

«*Stiamo studiando di applicare il sistema anche in altri settori, facendo in modo, però, che non si tratti di azioni vessatorie, ma di adempimenti non costosi. Le posso preannunciare che stiamo esaminando nuovi strumenti di controllo come l'etichetta tessile, il contrassegno sui prodotti elettronici ed altri beni che giungono massicciamente all'Iva*».

E per i medici?

«*Stiamo preparando un disegno di legge che permetta dal 1° gennaio '81 la detrazione piena delle spese mediche*».

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Contingenza: lunedì scatto di 12 punti

ROMA — Uno scatto record di dodici punti di scala mobile sarà con tutta probabilità accertato lunedì prossimo dalla commissione sindacale per il calcolo dell'indice del costo della vita.

La previsione è stata avanzata dagli esperti sulla base dei dati finora disponibili: lunedì prossimo 5 maggio (o al massimo martedì 6 maggio) la commissione completerà i calcoli con l'andamento dei prezzi in aprile; i nuovi punti di scala mobile saranno computati sulle buste paga di fine maggio.

Pellegrino in Africa

Kinshasa. All'aeroporto danze di benvenuto al Papa (Tel.)

Irruzione di un commando di Prima linea (tre giovani e una ragazza)

Roma: terroristi legano un architetto e gli sparano alla nuca nello studio

È grave - L'aggredito è il prof. Sergio Lenci, 53 anni, docente universitario, aderente al psi I killer volevano ucciderlo - Una voce femminile al telefono: «Lo abbiamo giustiziato»

ROMA — «*Erano ragazzi, tre uomini e una giovane. Vestiti bene, con un'aria educata. Mi hanno colpito alla testa con il calcio della pistola. Mi hanno legato e imbavagliato con adesivi*». Con queste parole semplici, ed un tono calmo e quasi distaccato, l'architetto Sergio Lenci — docente universitario, noto progettista, esponente dell'area socialista, considerato un esperto su scala internazionale di edilizia carceraria e sociale — racconta come quattro terroristi di Prima linea, decisi ad uccidere, hanno fatto irruzione nel suo studio al quartiere Aurelio e gli hanno sparato un colpo di rivoltella alla testa dopo averlo immobilizzato. In terra e sui tavoli di lavoro ci sono carte sparse, lasciate lì in giro nella fretta di una razzia di cui non si conoscono ancora le dimensioni. Sul muri, una scritta col pennarello: «*Prima Linea - Annullare i tecnici della controguerriglia*».

Roma. Sergio Lenci trasportato in sala operatoria (tel. Ansa)

Sono le 10,45. Un rivolo di sangue esce dal lato destro del capo dell'architetto, e gli scorre lungo la nuca. Il respiro è faticoso, sciancito da una specie di rantolo. Tutti intorno si affannano per prestargli soccorso, in uno stato generale di smarrimento, ira, paura, confusione. L'unico che sembra non aver perso il controllo è proprio lui, la vittima. La fermezza con cui anzi tenta di sdrammatizzare il momento non fa comprendere appieno, lì per lì, la gravità della sua condizioni.

Soltanto dopo che un'autoambulanza della Croce Rossa lo ha trasportato all'Ospedale Santo Spirito, i sanitari si rendono conto che un proiettile lo ha raggiunto al capo ed è ancora trattenuto entro la scatola cranica. Al San Giovanni si pensa di operarlo, poi si decide di aspettare. Le sue condizioni sono gravissime. Una complicazione viene ritenuta possibile in qualsiasi momento. Gli specialisti sono cauti nel fare previsioni. I familiari e i collaboratori più stretti sono al suo capezzale.

Il fratello Mimmo dice: «*E' lucido. Lotta coscientemente contro la morte, con un proiettile vicino al cervello. Da almeno due anni riceveva minacce gravi. Ma non gli era stata garantita nessuna protezione, e lui non aveva la possibilità per procurarsela da solo. Il fatto è che questo Paese è diventato incivile, inverecondo*». Il prof. Ciro Cicconcelli, preside della facoltà di architettura di Roma dove Lenci insegna, docente della prima cattedra di Composizione, è stizzito: «*Non volevo chiedere la scorta. Eppure sapeva di essere in pericolo. Sapeva di essere sotto tiro. Ne parlava*».

Quasi contemporaneamente, alle 12,15, una voce femminile telefonava a un giornale romano e annunciava: «*Abbiamo giustiziato noi l'architetto Sergio Lenci, realizzatore del carcere di Rebibbia e del futuro lager di Spoleto. Lo abbiamo giustiziato con due colpi di P 38 a punta cava. Qui Prima linea*».

Finora, nella storia delle imprese terroristiche compiute a Roma, questa sigla aveva occupato un posto marginale. L'attentato di ieri mattina ha anche il valore di un tragico esordio. La provocatoria risposta ai recenti successi dei magistrati fiorentini che nel mese di gennaio con decine di arresti compiuti in tutta Italia avevano lasciato intendere di avere colpito al cuore l'organizzazione eversiva, e col blitz di pochi giorni fa contro i presunti appartenenti a Azione Rivoluzionaria avevano detto di aver individuato «*un nucleo di raccordo fra Prima linea e Brigate rosse*».

Per firmare il suo primo omicidio nella capitale, Pl ha scelto un bersaglio di prestigio e rilievo. L'architetto Lenci è molto noto e stimato, sia negli ambienti universitari sia

Liliana Madeo

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Folle enormi e danze tribali per Papa Wojtyla nello Zaire

Accolto a Kinshasa da Mobutu che, il giorno prima, si era sposato nella cattedrale cattolica con la convivente - L'incontro con il clero africano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

KINSHASA — L'accoglienza a Giovanni Paolo II doveva essere «*cordiale e maestosa*», secondo i giornali di qui. Ma l'esuberanza africana è andata oltre, la cordialità si è fatta entusiasmo, mentre la maestosità si è addolcita in calore umano altrettanto soffocante di quello atmosferico. Impossibile cercare le masse che si sono accalcate lungo i trenta chilometri fra l'aeroporto di Ndjili e la cattedrale di Notre Dame, ai margini di strade che s'intitolano ai padri fondatori di questa repubblica, Lumumba, Sendwe, Kasavubu, e al 24 novembre 1965, giorno della presa di potere dell'attuale presidente. Omaggio di cattolici e di cristiani al capo della Chiesa di Roma, certamente, ma più ancora benvenuto di africani all'ospite illustre, all'uomo che la stampa zairese definisce «*pellegrino sulle strade del mondo*». Non nuovo al contatto con masse strabordanti e esultanti, tuttavia Karol Wojtyla potrà difficilmente dimenticare questo «*bagno di folla*» a Kinshasa, che del resto il programma ufficiale prevedeva esattamente in questi termini.

Il programma ufficiale è scattato dieci minuti dopo le 15, quando il «DC 10» Alitalia si è posato sul suolo africano dopo un volo di sette ore da Roma, salutato da musiche polacche suonate dalle fanfare militari zairesi. Già l'aeroporto di Ndjili è affollato dallo schieramento protocollare, ma non soltanto da quello. A ricevere il capo dello Stato vaticano, ecco il capo di Stato zairese, Mobutu Sese Seko, alla testa dei «*corpi costituiti*» di questa grande repubblica equatoriale, accanto al corpo diplomatico e ai dignitari della Chiesa di qui e di altre Chiese africane, con le loro candide vesti che splendono nel sole. Al fianco di Mobutu ecco Bobi Ladawa, prima signora di fresca nomina. Il Presidente, «*la guida*» come lo chiamano qui secondo un appellativo con precedenti inquietanti, l'ha infatti sposata il giorno avanti, 1° Maggio. Una doppia cerimonia civile e religiosa, entrambi l'una e l'altra, quella religiosa officiata dal cardinale zairese Malula, un avvenimento che s'interpreta qui come la storica composizione di antichi dissapori fra Stato e Chiesa. La sera del giorno iniziale, Mobutu è comparso due volte alla televisione, ha spiegato al suo popolo perché mai, vedovo da trenta mesi e pubblicamente impegnatosi a non più sposarsi, è tornato sulla sua decisione. «*Chiedo la vostra comprensione*», ha detto in sintesi.

E' proprio Malula, accompagnato dal nunzio apostolico Rovida, che sale i gradini del «DC 10» per salutare Wojtyla all'interno dell'aereo. Poi il Papa si affaccia al portello.

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 9, 21
Estero	4
Interno-Estero	5
Economia-Lavoro	11
Economia	12, 13
Motori	15
Specchio dei tempi	17
Cronaca Torino e provincia	18, 19
Spettacoli	23, 24, 25
Sport	26, 27

pag. 2 *Nomi e cognomi*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 13 *Valute e cambi*
pag. 17 *Specchio dei tempi*

Sono scaduti due ultimatum, ma i tre guerriglieri non hanno ucciso i prigionieri

Ancora occupata l'ambasciata di Londra Da Teheran: «Gli ostaggi si sacrifichino»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — A Scotland Yard dicono: «*Il negoziato continua*». La tensione resta, l'assedio dei poliziotti all'ambasciata è fitto e severo; ma che la trattativa non sia stata interrotta allo scadere dei due ultimatum, è considerato «*un fatto molto positivo*». Psicologicamente, dice l'esperto di Scotland Yard, ogni minuto che passa è un minuto a nostro vantaggio. Nessuno però fa previsioni, ci sono troppi rischi ancora. E da Teheran arriva l'accusa: «*E' un complotto della Cia*».

Siamo ormai al quarto giorno di questa storia. L'ambasciata dell'Iran è un piccolo edificio bianco a tre piani in Princes Gate, giusto in faccia ai prati di Hyde Park (per chi conosce Londra anche solo da turista, siamo a poche centinaia di metri dai grandi magazzini Harrod's, in direzione della Royal Albert Hall). E' una lunga fila di case bianche col porticato retto da due colonne e un muretto di mattoni attorno a un giardino, un posto da ambasciate, quieto e non troppo tormentato dal traffico. Ora è completamente isolato, la polizia ha steso un cordone protettivo tutt'intorno alla zona e ha invitato diplomatici e residenti ad abbandonare le loro abitazioni. Si negozia, ma nessuno può sapere come andrà davvero a finire.

Nell'ambasciata sono chiusi venti ostaggi, il tempano prigionieri tre uomini. La richiesta è sempre quella del primo giorno: «*La vita degli ostaggi va scambiata con 91 prigionieri politici di Khomeini, ma rifiuto vale la loro morte*». Il rifiuto, in realtà, è già arrivato da Bani Sadr e da Ghotbzadeh: «*Chiunque muore per l'Islam, va di andare diritto in Paradiso. Noi siamo sicuri che la nostra gente preferisce essere uccisa per la rivoluzione piuttosto che vedere il governo islamico cedere al ricatto*». Sono parole d'una condanna a morte, ma gli uomini di Scotland Yard ricono a tenere aperto il filo del dialogo. Ieri i servizi di due intermediari: Tony Grabbe, direttore del notiziario televisivo della Bbc, e il capo-tecnico del suono Sim Harris, che è tra gli ostaggi.

Sono arrivati segni incoraggianti. Chris Cramer, un giornalista inglese che mercoledì si trovava nell'ambasciata per chiedere un visto ed era finito prigioniero con gli altri ostaggi, è stato lasciato in libertà: ha dei brutti guai all'intestino, per un'infezione

Mimmo Càndito

A PAGINA 5

Settanta studenti uccisi dai russi in Afghanistan

Due autonomisti giustiziati ieri nel Khuzestan

LONDRA — Due separatisti arabi sono stati giustiziati ieri nel Khuzestan iraniano. Radio Teheran ha annunciato le fucilazioni affermando che i due nemici di Khomeini si erano «*sollevati contro il governo islamico repubblicano sentenziando la guerra contro Allah e contro il profeta di Allah*», cioè contro Maometto.

I due, entrambi disoccupati, avevano avuto una parte di rilievo — ha precisato Radio Teheran — nelle dimostrazioni all'università Jundi-Shapur di Ahvad e in varie altre città del Khuzestan, incitando la gente a partecipando ad un incidente in cui ci furono cinque morti e numerosi feriti.

TEHERAN — L'Iran «*non ha la minima intenzione di accettare un qualsiasi ricatto*» in relazione alla vicenda degli ostaggi prigionieri nell'ambasciata iraniana a Londra: lo ha riaffermato ieri sera a Teheran, dove rientrava da un viaggio in alcuni Paesi arabi, il ministro degli Esteri iraniano Sadegh Ghotbzadeh.

Questi, dopo aver affermato che l'Iran non tratta con «*una banda di terroristi mercenari al soldo dell'Iraq*», ha rifiutato di fare altre dichiarazioni.

Gli occupanti dell'ambasciata avrebbero fatto sapere di essere pronti a negoziare il rilascio degli ostaggi attraverso gli ambasciatori dell'Iraq, dell'Algeria e della Giordania, ma Ghotbzadeh avrebbe respinto la proposta.

Gli iraniani nella capitale britannica dovrebbero essere pronti a sacrificare la loro vita per opporsi ai terroristi. Lo hanno affermato ieri gli studenti islamici che tengono gli americani prigionieri in Iran.

Feste nazionali di ieri e di oggi

Finestre senza bandiere

Il Primo Maggio e il 25 Aprile sono feste nazionali: commemorazione di eventi che oggi trovano tutti pressoché concordi. Ma la città, con i negozi chiusi e i portoni sbarrati, mi pareva più tetra che mai e mi chiedevo perché nella mia adolescenza e giovinezza i cronisti potevano usare nei giorni delle feste nazionali di allora (prima domenica di giugno festa dello Statuto, genetliaco del re, 20 settembre) le consuete locuzioni: «fin dal mattino la città appariva festosa».

Poi ho ricordato: le bandiere oggi solo più gli uffici pubblici le espongono, ma allora tutte le banche, tutte le società, non solo, ma ogni famiglia borghese aveva una bandiera, piccola o grande, povera o ricca, con o senza lo scudo sabaudo, da esporre. Era anche un desiderio dei bambini del tempo, che trovarono ancora una scuola elementare del tipo demichelisiano, a tormentare i genitori perché comprassero la bandiera da esporre. Certo dai piani terreni ai quinti piani — non esistevano allora le case alte come torri — c'era tutto quel bianco, rosso e verde (perché non dire: verde, bianco e rosso?) e quei colori davano il senso di una giornata diversa dalle altre, un invito al buon umore.

E altra macchia di colore, c'erano i pennacchi rossi dei carabinieri, gli ufficiali ancora con il chepì, le spallette, le divise gallonate d'oro e d'argento; e spuntavano ufficiali di complemento quarantenni o quarantacinquenni cui piaceva in quel giorno rivestire la divisa di sottotenente, guardati con un certo orgoglio dai figli bambini, che dovevano dare la mano alla mamma, perché il padre ufficiale (per un giorno) non poteva tenerli con la mano inguantata di bianco.

E poi allora nessun negozio chiudeva per la festa civile: la vacanza era per le scuole, ai più per gli uffici pubblici, ma ogni negoziante, ogni imprenditore, anche se fervente monarchico, non pensava di arrestare la pro-

A. C. Jemolo

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Colloquio con due sindacalisti a contatto con la base

La delicata crisi del sindacato osservata da Torino e da Roma

Borgomeo, della Cisl romana: «La miseria divide la migliore compagnia» Ferro, della Uil torinese: «Dobbiamo farci capire di più dalla gente»

ROMA — Le manifestazioni del Primo maggio sono apparse quest'anno di dimensione ridotta rispetto al passato. Intendiamoci: il sindacato ha portato sulle piazze decine di migliaia di persone dimostrando una capacità di mobilitazione che i partiti hanno perso in larga misura, ma in confronto agli scorsi anni mancava qualcosa. E' stata una conferma delle difficoltà che pesano sul movimento sindacale e che assumono parecchi aspetti: modeste partecipazioni agli scioperi; polemiche crescenti tra le confederazioni Cgil Cisl Uil; difficoltà delle categorie di controllare le spinte aziendalistiche nella contrattazione integrativa; caduta di autonomia nei confronti dei partiti; ricerca dei «successi di sigla» nell'elezione dei delegati; contestazione del «cinquecento di Firenze» verso la conduzione «verticistica» delle confederazioni; mancanza di risultati concreti nelle grandi vertenze dal fisco alla casa, dalle pensioni ai disoccupati; constatazione traumatica che il terrorismo si è infiltrato anche fra i lavoratori e nel sindacato.

Sono tutti temi che toccano direttamente la base. Perciò, invece di rivolgerci ai leaders nazionali, abbiamo interpellato i dirigenti di due grandi città a contatto diretto e quotidiano con la realtà di base: Luca Borgomeo segretario generale della Cisl di Roma e Corrado Ferro segretario provinciale della Uil di Torino. Ecco alcune opinioni espresse da Borgomeo.

Perché il sindacato è in difficoltà?

«Posso rispondere con un detto dei napoletani, città dove sono nato: la miseria divide la migliore compagnia. Ed oggi la nostra economia non è certo brillante».

Lei, allora giustifica le polemiche?

«I partiti, tra di loro, si criticano ogni giorno, anche quando sono insieme al governo. Perché non lo dovrebbero fare i sindacati nell'ambito della struttura unitaria esistente? Rispondere alle critiche mi sembra giusto; risentirsi delle critiche mi sembra invece un atteggiamento antiunitario da qualsiasi parte provenga».

Come giudica il convegno dei sindacalisti contestatori di Firenze?

«E' stata, a mio giudizio, la tipica iniziativa di un gruppo minoritario che dopo anni di azione, sia pure in misura diverso, nelle tre confederazioni è giunto alla constatazione di non essere riuscito a permeare delle sue idee la Cgil, la Cisl e la Uil».

Lama ha detto di temere che Firenze possa avere conseguenze all'interno delle confederazioni e in particolare nella Cisl.

«Lo escluderei. Per quanto riguarda la Cgil e la Uil gli equilibri interni sono garantiti da schemi politici. La forza della Cisl sta nel fatto di essere una organizzazione aperta e composita nella quale gli equilibri interni si definiscono esclusivamente in modo democratico».

Al torinese Corrado Ferro abbiamo rivolto altre domande. La riunione di Firenze è stata una contestazione da sinistra del sindacato. Lei che cosa pensa?

«Temo che alla base la contestazione sia più da destra, se così si può dire, che da sinistra. La gente aspetta la sentenza della Corte Costituzionale sulla contingenza».

Una delle accuse al sindacato è di verticismo. Come si può rispondere?

«A me la riunione di Firenze non è piaciuta. Trovo ingiusta l'accusa di verticismo. Le questioni di politica economica (fisco, energia, casa, disoccupazione) non si possono gestire con la stessa tecnica dei contratti. Per esempio, alla prima riunione per il contratto degli alimentaristi, nei giorni scorsi, sono intervenuti centinaia di delegati dei lavoratori ed altrettanti degli industriali, poi si è passati in riunione ristretta. A Lama, Carniti e Benvenuto, nessuno rimprovererebbe di andare da soli a discutere con il governo se ottenessero dei risultati».

Non crede che la gente oltre ai grandi temi vorrebbe anche parlare di problemi minori ed altrettanto concreti?

«Dimentichiamo troppo spesso che nel 1969 gli operai avevano tre settimane di ferie e gli impiegati quattro; che gli impiegati avevano 12 scatti di anzianità e gli operai due; che gli operai, quando si ammalavano, percepivano il 50 per cento della retribuzione e gli impiegati il 100 per cento; che l'indennità di contingenza aveva un valore diverso a seconda delle categorie. Oggi abbiamo raggiunto l'eguaglianza e ci sono state consistenti riduzioni degli orari. La crisi economica e gli automatismi salariali riducono certamente le aree di intervento del sindacato».

Quale via d'uscita vede per il sindacato?

«Una sola: continuare a sostenere, con energia, le richieste che presentiamo ormai da dieci anni. Cercare di farci capire di più dalla gente e operare che il quadro politico sia più disponibile. E che tutti facciano il loro dovere: ci scandalizziamo degli operai assenteisti, poi abbiamo il governo in minoranza perché molti deputati non erano in aula durante le votazioni».

Sergio Devecchi

Cgil, Cisl e Uil giudicano diverasmente blitz Usa in Iran

ROMA — Le tre confederazioni sindacali non sono riuscite a mettersi d'accordo sulla valutazione del raid americano in Iran e hanno diffuso sui fatti iraniani tre note distinte.

Quella della Uil si differenzia dalle altre due perché evita una esplicita condanna dell'operazione del «commando» americano che invece, secondo la Cgil, costituisce «una violazione inaccettabile del diritto internazionale» e secondo la Cisl «una pericolosa violazione del diritto internazionale, anche se ispirata dalla esasperazione dell'opinione pubblica».

Sul questo punto la nota della Uil afferma che «di fronte alla iniziativa militare statunitense, che ha fatto seguito alla cessazione di ogni iniziativa di negoziato e che ha teso a liberare gli ostaggi sotto la crescente pressione dell'opinione pubblica Nord-americana», solo una ferma iniziativa diplomatica può dare uno sbocco positivo alla crisi.

Dove le tre confederazioni sono d'accordo è, invece, nella condanna della detenzione degli ostaggi americani.

Nuova offensiva contro gli evasori

ROMA — Gli evasori sono di nuovo nel mirino del fisco. Sta per essere completata al ministero delle Finanze la scelta delle categorie «ad elevata pericolosità fiscale».

E' questa una delle novità introdotte dalla legge finanziaria approvata nei giorni scorsi dal Parlamento. In base alle nuove norme l'attività di controllo da parte del fisco non sarà più svolta in maniera indiscriminata. «A pioggia», ma verrà indirizzata selettivamente verso quei settori dove è più probabile la esistenza di una vasta fascia di fuorilegge fiscali.

Senza bandiere

(Segue dalla 1ª pagina)

pria operatività perché il re compiva tanti anni. E non c'era neppure la melanconia dei portoni sbarrati. Piccoli mutamenti, tutti questi, ma indizi che aiutano a comprendere quel ch'è mutato.

La bandiera solo agli uffici pubblici: simbolo dello Stato, non della patria: oggi parrebbe un originale di privato che mettesse la bandiera alla finestra perché c'è la festa nazionale; lo Stato è sentito come cosa a sé, con festività sue e dei pari interessi suoi; quanti siamo mai a ricordare che dove c'è libertà, pluralismo di partiti, non dittature, Stato e patria sono una cosa sola? No, ci può essere un male dello Stato che non sia tale per la comunità nazionale, né benessere di questa che non si rinverdisca sullo Stato, lo renda più forte, più rispettato.

Ogni giorno di vacanza considerato una conquista: la fine dell'amore per il lavoro, considerato biblicamente come una punizione divina. Non è più un elogio dire di qualcuno: «è un forte lavoratore, non sta mai un momento con le mani in mano»; ed in luogo di dire di un ragazzo che è svegliato, bisogna invece dire: — non ha ancora trovato la sua strada; occorre scoprir un'attività che risponda ai suoi gusti.

Nessi, portoni o tutti aperti o tutti chiusi: certo una conquista rispetto al feticcio lavoro di un tempo dei commessi e dei portieri, perpetuamente in servizio; ma è anche il piccolo negoziante che lavora in famiglia ad esserne colpito. Ordini prefettizi o dei sindacati che stabiliscono l'identità di comportamento, sono anche una menomazione della libertà individuale, che può pur comprendere quella di non accettare giorni di riposo forzato.

Scomparsa delle divise (senza rimpianti, va da sé, per spalline, dragone, galloni argentati): trionfo della idea che ogni divisa è una livrea, sepoltura definitiva del concetto di categorie al servizio immediato della comunità, segnalazione di persone il cui comportamento dev'essere non solo corretto, ma servire di esempio, e cui l'infortunato, l'aggredito può fare appello.

Non ci si può ribellare alla evoluzione delle idee, al mutare del costume. Ma quando la nazione attraversa giorni tristi, si trova in difficoltà, e manca uno spirito di riscossa, la diffusa fiducia che verrà presto un periodo migliore, i manifesti di sindaci, di associazioni, aggravano l'amarezza ricordando giorni più felici, speranze che non si avverarono, e la festa nazionale diviene una vacanza, imposta pure a chi non la desidera.

A. C. Jemolo

Tutti assolti per le corse truccate a Palermo

PALERMO — Tutti gli implicati nelle indagini sulle corse truccate all'ippodromo palermitano della Favorita sono stati scagionati dal giudice istruttore, dott. Barrile.

In particolare, sono stati prosciolti con formula piena il farmacista Aldo Pennino, suo padre Gaetano, Domenico Ferrara e il driver Orlando Orlandi. Per insufficienza di prove sono stati prosciolti Giuseppe Cali Cerri, titolare della trattoria «Genovese», Giuseppe Vassallo e Vincenzo Ferrara.

Attentato

(Segue dalla 1ª pagina)

nel settore della progettazione urbanistica. Spesso andava in America per tenere corsi di livello universitario. Era consultato dagli organismi internazionali. I suoi progetti sono pubblicati su riviste e libri di testo. Ha firmato progetti di quartieri popolari (a Matera, ad esempio), asili nido (Spinaceto, a Roma), scuole, palazzi di giustizia (Lecce), ospedali (Potenza). Soprattutto l'edilizia carceraria lo ha reso noto, uno specialista del genere. Sono suoi i progetti di Rebibbia, delle carceri di Livorno, Rimini, Spoleto, in cui si rispecchia nel suo tenace disegno di società illuminata e riformatrice, che rifiuta sia la violenza repressiva sia le incongruità permissive.

All'università è noto per il suo esporsi apertamente, per le iniziative di migliore organizzazione degli studi e della ricerca, che non sempre si procuravano i favori degli studenti ai quali anche nei momenti più caldi non aveva fatto concessioni di sorta. Alla fine degli Anni Sessanta gli «Uccelli» avevano fatto irruzione nel suo studio, dato spintoni, niente di più. Un assistente prese la testa, chiamò la polizia. Gli studenti non avevano mai perso l'occasione, ogni volta che lui prendeva la parola in un'assemblea, di dirgli: *«Zitto tu, che sai chiamare la polizia»*. Lui non ne faceva un dramma. Diceva: *«Mi credono un reazionario. Sono uno che crede nello studio e nella dignità del lavoro»*. Recentemente, al momento di nominare il preside di facoltà, il pci lo aveva proposto come candidato, ma lui si era ritirato. E' nato nel '27, ha due figli.

Ieri mattina era solo nel suo studio. Parlava al telefono col fratello, quando hanno suonato alla porta. Di solito prendeva alcune precauzioni. *«Torno subito»* ha detto, poggiando il ricevitore sul tavolo. Ha aperto senza titubanze, forse distratto. Dall'altra parte del filo Mimmo Lenci ha sentito urla bestiali, un gran fracasso, poi la linea strappata. Ha avvertito una sorella che ha chiamato il 113, e si è precipitato verso lo studio del fratello. Vi è giunto pochi minuti dopo, precedendo gli agenti. L'architetto era solo. Imbavagliato, lo avevano chiuso nel bagno. L'incursione è durata alcuni minuti. Nessuno, neppure la vittima, si era reso conto subito degli spari. In terra è stato trovato un bossolo. L'architetto Lenci ha descritto i quattro aggressori. Nessuno li ha incontrati nelle scale.

L'attività didattica nell'università di Roma verrà sospesa lunedì prossimo per l'intera giornata in segno di protesta contro l'attentato al prof. Sergio Lenci. La decisione presa inizialmente dal personale docente e non docente della facoltà di architettura è stata fatta propria dal rettore, dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione che in una nota firmata ieri esprimono *«insieme con la condanna del criminale attentato, la loro piena solidarietà al prof. Lenci»*.

Liliana Madeo

un libro per voi

Un romanzo storico esplosivo. Come l'"oggetto" nascosto nel cuore di Manhattan.

Domenica 13 dicembre: Gheddafi annuncia a Carter che una bomba atomica è pronta a far saltare in aria New York. Comincia così la storia del colossale ricatto che avrebbe potuto costare la vita a sei milioni di newyorkesi. Una storia più vera di quanto speriate. Il nuovo bestseller di Lapierre e Collins, gli autori di **Parigi brucia?**.

MONDADORI

Tutti in servizio civile entro l'anno

Già smilitarizzati circa 150 dei 1200 controllori di volo

ROMA — E' incominciata la smilitarizzazione degli uomini-radar. Circa 150 controllori di volo (su un totale di circa 1200 persone), che fino allo scorso mese erano ufficiali o sottufficiali, sono, dal primo maggio, i primi civili inquadrati nel «Commissariato per l'assistenza al volo civile». In pratica, è diventato civile a tutti gli effetti il personale di servizio nelle torri di controllo che aveva presentato domanda di trasferimento subito dopo il decreto legge dell'ottobre.

Il nucleo più consistente degli uomini-radar smilitarizzati si trova nell'aeroporto di Roma-Fiumicino. Gli altri sono negli aeroporti civili di Olbia, Venezia, Grottaglie (Taranto) Bologna, Orio al Serio (Bergamo) e Firenze. Secondo i piani di graduale smobilitazione, entro il luglio prossimo diventeranno civili i controllori in servizio ad Albenga, Bolzano, Crotone, Foggia, Forlì, Genova, Lamezia, Lampedusa, Milano-Linate, Milano-Malpensa, Palermo Punta Raisi, Pescara, Reggio Calabria, Roma Urbe, Ronchi e Torino.

Tutti questi scali sono elencati nella prima tabella annessa al decreto legge e che sono completamente civili. Per i centri regionali di controllo, invece, in cui è in servizio il nucleo più consistente di personale e altri importanti aeroporti a traffico misto, militare e civile, la smilitarizzazione dovrebbe scattare entro la fine dell'anno in corso.

Gli aeroporti militari aperti al traffico civile e nei quali la gestione del controllo del traffico aereo sarà affidata al «Commissariato» sono quello di Bari-Palese, Catania-Fontanarossa, Falconara, Napoli-Capodichino, Padova, Pantelleria, Rieti. In tutti gli altri, tra cui Roma-Ciampino, rimarrà il controllo militare.

Il passaggio allo stato civile dei controllori non esaurisce la riorganizzazione di questo settore in quanto è ancora in discussione in Parlamento il disegno di legge sulla «delega al governo per la ristrutturazione dei servizi di assistenza di volo». In base a questo provvedimento, dovranno essere emanati i decreti delegati sull'organizzazione, lo stato giuridico, e gli altri aspetti funzionali del servizio, nonché il trattamento economico.

Entro l'estate, gli uomini-radar eleggeranno i loro rappresentanti sindacali che parteciperanno alla contrattazione per l'inquadramento giuridico ed economico della categoria.

Da parte sindacale si insiste affinché la riorganizzazione tecnica dell'assistenza al volo coincida con la ristrutturazione di tutto il settore dell'aviazione civile, al fine di formare un complesso amministrativo moderno ed efficiente.

Dovrebbe concludersi così una vicenda che per ben due volte ha provocato la paralisi dei voli in Italia e che ha richiesto l'intervento eccezionale del Capo dello Stato. La prima agitazione degli uomini-radar risale all'ottobre scorso, provocata dalle incertezze del governo di fronte alle richieste di smilitarizzazione dei controllori. Ci volle la garanzia di Pertini perché il cielo italiano non venisse dichiarato «rosso», cioè non sorvolabile per mancanza di assistenza. La vertenza è riesplosa nel marzo scorso, quando incominciarono a circolare voci su possibili provvedimenti della giustizia militare contro gli uomini-radar. Tutto rientrò con una sorta di amnistia.

e. p.

Il Papa nello Zaire

(Segue dalla 1ª pagina)

saluta con il largo gesto che gli è abituale, scende a baciare il suolo africano. Con il suo berretto in pelle di leopardo, con la sua mazza in ebano scolpito, Mobutu gli va incontro. Uno scambio di sorrisi, una energica stretta di mano. Il cerimoniale continua con i bambini che offrono mazzi di fiori, l'inno vaticano e lo zairese, i discorsi di saluto, le truppe d'onore passate in rassegna che poi a loro volta marciano in parata davanti ai due capi di Stato. Poi la presentazione dell'ospite a una folla di dignitari e di invitati. Ci sono quattro gruppi tribali di danzatori che, con i loro strumenti a percussione, con i loro movimenti ritmici, danno al benvenuto una liricità tipicamente africana.

Nel primo di una lunga serie di discorsi che pronuncerà in questo intensissimo viaggio africano, Wojtyla parla del *«senso religioso così radicato nell'uomo africano»*, saluta i popoli del Continente, *«soprattutto coloro che soffrono»*, dice l'urgenza africana dello sviluppo e della giustizia, preannuncia altri viaggi che lo porteranno nei Paesi che lo hanno invitato, ma non sono compresi nel programma di questi giorni. Poi c'è uno scambio di battute con il Presidente, che aveva pronunciato un breve benvenuto. Wojtyla: *«Sousi Présidente, sono stato più lungo in lei»*. Mobutu: *«Sì ma anche più profondo»*.

Esaurito il cerimoniale di Stato, ecco il Presidente che parte per la sua residenza di Camp Tshatshi a Ngaliema, dove in serata riceverà il Papa per un lungo colloquio seguito da un ricevimento. Intanto il corteo papale maestosamente scortato si avvia verso Kinshasa. Kin La Bella, come la chiamano quelli fra i suoi abitanti che avendo soddisfatto i bisogni elementari sono in grado di apprezzarne i grandi, verdissimi spazi, si offre alla visita del Papa in una giornata torrida, tipica di questa stagione delle piogge, prossima a esaurirsi. La giornata è festiva per decreto governativo, e questo contribuisce a spiegare le spesse siepi di folla che si accalca nelle strade imbandierate di bianco e di giallo.

I colori vaticani accanto al verde e alla torcia impugnata dal drappo zairese. Finalmente il Papa arriva a Notre Dame. Nella cattedrale lo aspettano i preti, i religiosi, i seminaristi.

Alfredo Venturi

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

La «luce blu» in Iran

Il deserto iraniano di Sasht-e-Kavir non è Hollywood, lo si è capito con drammatica chiarezza alla fine della settimana scorsa. A distanza di otto giorni, e in presenza di resoconti giornalistici ormai accurati, si può esaminare con spirito critico l'andamento del fallito colpo di mano americano in Iran, un fiasco militare di risonante evidenza. «Una catena di sfortune quasi incredibile», ha commentato il leader dei deputati democratici. Resta da vedere se si sia trattato davvero di sfortuna o invece di clamorosi errori tattico-strategici; e se le narrazioni di cui disponiamo siano così deformate e censurate da far risaltare il sospetto di incredibilità. Rinunciamo a due premesse: a una valutazione politica e morale del tentativo, e alla tentazione dell'ironia sulle topiche della macchina militare americana e dei suoi generali a quattro stelle.

Non era mancato il tempo d'addestramento e di studio: il raid era in preparazione dai primi di novembre. I membri del commando erano la crema di un corpo speciale, allevato nel quartier generale dei Marines a Fort Bragg, trasferito per mari nei deserti dell'Ovest dove gli scenografi dell'esercito avevano ricostruito i dintorni dell'ambasciata americana di Teheran. Il capo? Un duro, un Berretto Verde, un veterano del Vietnam, un cranio rasato. L'attrezzatura? Sofisticatissima, grandi macchine, luci infrarosse, armi speciali, portaerei in appoggio.

Il resto è noto: l'appuntamento nel deserto fra gli Hercules e gli elicotteri Sea Stallion, la scelta di un attacco via terra, il proposito di entrare a Teheran dalla parte più inattesa, la rete di collegamenti in Iran, la catena di comunicazioni, l'uso probabile di gas paralizzanti. Aveva qualche probabilità di successo un'incursione di questo tipo? Non si sarebbe corso il rischio di una strage, di una battaglia aperta, di una reazione con-

tro gli ostaggi? Si era valutata fino in fondo la dislocazione dei prigionieri in una città popolosa e in questi tempi fortemente militarizzata fin nell'ultimo abitante?

Taluni giudicano una «fortuna», per la pace nel mondo e per la vita stessa dei protagonisti, il fatto che la missione Luce Blu sia fallita ancor prima di cominciare. Ed è sicuro che la fitta rete di messaggi fra le diverse unità americane (e addirittura fra le unità stesse e Washington) non sia stata intercettata? Ed è certo che la rete di intercettazione iraniana, o addirittura quella sovietica, siano state messe fuori gioco?

Ma qui cominciano gli «incredibili»: errori di valutazione militare. Il tragitto di seicento miglia dalla Nimitz alla base nel deserto si rivela troppo lungo per gli elicotteri. Non lo si sapeva prima? Ne giungono due in soccorso, ma con essi le riserve sono esaurite: è possibile che la Nimitz offra così pochi rinforzi? Gli apparecchi finalmente atterrano nel luogo convenuto, dove avrebbero dovuto mimetizzarsi fino alla notte; ma il deserto è attraversato da una strada. Nessuno l'aveva segnalata? In pochi minuti, passano due camion e addirittura un autobus carico di viaggiatori iraniani. Vengono catturati, ma l'autista di un camion fugge, e forse corre ad avvertire qualcuno. I messaggi fra il deserto e il Pentagono si fanno nervosi, oscuri. Qualcuno spera che il fuggiasco sia un malintenzionato che non correrà alla polizia, la missione americana è affidata a quest'ipotesi sociologica.

S'alza una tempesta di sabbia, e un elicottero si smarrisce. Non era prevedibile il maltempo? E non era superabile la tempesta? Si va a fare il controllo degli elicotteri superstiti, per rifornirli di carburante, ed un altro di essi va fuori uso, per «guasti idraulici». Sembra lo mano di Allah, la percentuale di sfortuna sale, neppure in un gran premio di Formula Uno ci sono tanti disastri meccanici. Ma malgrado tutto, si potrebbe ancora continuare, c'è posto sia per i marines che per gli ostaggi, ma i capi non se la sentono. Perfino il colonnello Berretto Verde è per la ritirata, sebbene ormai la missione sarebbe egualmente scoperta, con tutti quei relitti abbandonati. Bisogna evacuare il deserto. Un elicottero si alza, e virando la sua pala taglia in due un Hercules, le munizioni saltano in aria, gli elicotteri vengono abbandonati sul terreno insieme ad equipaggiamenti segreti e forse documenti strategici. Otto morti e quattro feriti. Sarebbero stati probabilmente molti di più se fossero entrati in contatto con la milizia armata di Teheran, con le residenze minate, con la popolazione accanita. «Incompetenza», dicono gli israeliani. Forse fu scelto il luogo sbagliato, o il piano sbagliato. Forse bisognava conoscere la fragilità degli elicotteri. Forse gli elicotteri erano troppo pochi. Forse il calore delle tolde della Nimitz sull'Oceano Indiano aveva corroso i sistemi meccanici. Forse gli iraniani conoscevano il luogo desertico scelto dagli americani. Troppi interrogativi pesano ancora su questo «Watergate del deserto». Avremo mai le risposte?

Reviglio

(Segue dalla 1ª pagina)

specialistiche. Non siamo sicuri di farcela, comunque anche le spese dell'80 potrebbero essere recuperate: è quindi interesse dei cittadini chiedere fin d'ora e conservare le ricevute delle visite, che tra l'altro sono esenti da Iva».

Come si è visto durante l'ultima crisi, Lei è uno dei pochi ministri che abbiano una buona stampa. Forse la qualifica di tecnico, da questo punto di vista, le ha giovato. Sarà così anche dopo l'annuncio di una sua candidatura a capolista socialista a Torino?

«E' difficile pensare che l'attività di ministro delle Finanze non comporti un'impronta fortemente politica. Certo, io sono un tecnico e come tale non partecipo personalmente alla elaborazione dei disegni politici del partito cui sono vicino, anche se sono del parere che una funzione politica riceva più piena legittimità dal suffragio popolare. Quanto alla questione della candidatura per le amministrative di Torino, anche se avrei preferito restarne fuori, ho accettato per spirito di servizio, in quanto un rifiuto mi sarebbe parso, più che altro, un atto di arroganza personale. Comunque ho posto come sola condizione che la candidatura, se vi sarà, riceva l'assenso di tutte le correnti del pri».

Nel caso se ne presentasse l'opportunità lascerebbe il ministero delle Finanze per fare il sindaco di Torino?

«Non penso affatto di fare il sindaco di Torino. Mi sono impegnato per soli due comizi, uno all'inizio e uno alla fine della campagna, e se sarò eletto cercherò di far bene ti consigliere comunale».

Mario Pirani

Ambasciata di Londra

(Segue dalla 1ª pagina)

che s'è preso la settimana scorsa in Africa, ed era in condizioni critiche; i tre guardiani hanno tentato di curarlo prima loro stessi, facendo passare delle pastiglie e dei farmaci dimenticati da un medico chiamato fin sotto l'ambasciata, poi hanno deciso che era meglio mandarlo libero. *«Noi non abbiamo nulla contro i cittadini inglesi* — hanno detto a Sir David McNee, il capo della polizia londinese — *e quale che sia la fine di questa storia, vogliamo rispettare le loro vite»*. Un'ambulanza è stata fatta avvicinare a marcia indietro, con le portiere aperte per controllare che a bordo non ci fossero poliziotti, e Cramer è uscito barcollante dal portone andandosi a curare dentro. Ora è in ospedale. *«Ci ha dato informazioni preziose»*, dicono quelli di Scotland Yard.

E' probabile che sia vero. Anche l'architetto Clifford Jacques, che ha costruito la villetta, ne ha dato ora una pianta alla polizia, spiegando come l'edificio abbia una sorta di largo camino *«fatto per dar luce alle stanze interne, ma un uomo ci può passare comodamente»*. Si procede però con una cautela estrema, adottando una tattica che già due volte ha risolto senza feriti la cattura di ostaggi. Così, *«come segno di buona volontà»*, grandi scatole con cotolette d'agnello e pietanze persiane sono state depositate prima del mezzogiorno di ieri alla porta dell'ambasciata. Le ha ritirate un guerrigliero incappucciato, con una pistola in mano. Alcuni poliziotti hanno scambiato anche qualche parola d'incoraggiamento con il loro collega che era a guardia del portone e che è finito tra gli ostaggi: *«Stiamo tutti bene, dite a mia moglie di star su d'animo»*.

Sui tetti intorno all'ambasciata e dietro la mimetizzazione degli alberi, alcune decine di tiratori scelti sono appostati da tre giorni, e si danno il cambio ogni paio d'ore passandosi giubbotti bianchi antiproiettile. Nessuno vuole spargimento di sangue, ma i tre arabi hanno mostrato d'avere pistole e mitragliette, e dicono anche di aver minato l'ambasciata: *«Salteremo tutti in aria, se tentate d'entrare»*. Sono tre iraniani, probabilmente vengono dal Khuzestan, la regione sudoccidentale al confine con l'Iraq, dove sta gran parte della ricchezza petrolifera di Teheran. Il Khuzestan è un territorio abitato a maggioranza da arabi, e un forte movimento autonomista vi ha radicato negli anni una dura lotta d'indipendenza (i novantuno prigionieri politici di cui si chiede il riscatto sono, infatti, guerriglieri del Khuzestan).

Alle prese con le lotte indipendentiste anche dei Curdi e dei Beluci, l'Iran resiste ad ogni pressione autonomista, e accusa l'Iraq e *«l'imperialismo americano»* di fomentare e appoggiare questi gruppi di guerriglia. Un volantino della Islamic Society inglese che veniva distribuito ieri nella zona di Kensington tira dentro la Cia senza perifrasi.

Qualcuno comincia a temere che — ci sia o no di mezzo l'agenzia di sicurezza americana — questa storia potrebbe finire con l'essere usata in qualche modo con il sequestro dei cinquanta diplomatici a Teheran. Due ragazze bionde, americane dell'Ovest, ieri tenevano un grande striscione bianco: *«Welcome to the waiting game»*, c'era scritto, e cioè: è partita la gara a chi resiste di più. 160 giorni contro 3.

Mimmo Candito

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
CITTÀ DI TORINO

Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna 1773-1861

Torino, 3 maggio - 15 luglio 1980
Palazzo Reale
Palazzina della Promotrice
orario: 9-14; 15-19 (lunedì escluso)

The Cambridge Centre
CORSI ESTIVI IN INGHILTERRA
Ragazzi:
YATELEY dal 15 giugno al 6 luglio
STOURPORT dal 2 luglio al 23 luglio
Adulti:
YORK dal 28 luglio al 18 agosto
Per informazioni e prenotazioni
Via Ponza 4 - TORINO - Tel. 544.268

La realtà tumultuosa d'oggi spinge un uomo a tirare le somme della sua vita
Vittorio Gorresio
LA VITA INGENUA
Dall'infanzia alla prima [illegible] dal fascismo alla Resistenza fino a mostrarci un coro del nostro tempo ripercorre [illegible] e ne dà conto che, di fronte alla [illegible] è stata realtà di oggi, la sua vita può essere definita "ingenua". Se però queste sue "ingenue" non fossero esistite [illegible] e valori in cui [illegible] credere?

Via Scalo
RIZZOLI EDITORE

L'UOMO DI FRONTE ALLA SOPRAVVIVENZA

L'anima nascosta

La speranza di sopravvivere alla dissoluzione del corpo ha probabilmente spinto l'uomo, sin dalla preistoria, ad immaginarsi composto di due parti, il corpo e l'anima, quest'ultima destinata a durare dopo la morte. Dapprima anche l'anima fu concepita come qualcosa di materiale, tuttavia di una materia più sottile di quella corporea, simile all'aria, al vapore, al respiro. Ma questa immagine primitiva fu poi modificata dalla consapevolezza circa la non corrispondenza di certi aspetti tipici della vita dell'uomo, che lo differenziano non solo dalle cose, bensì anche dagli animali: il pensare argomentando, il parlare, l'agire secondo valori, il senso del dovere. Si giunse a identificare l'uomo *vero* con la sua anima, principio della ragione e della morale, contrapposta al corpo, inteso come la sua «prigione», da cui viene liberata con la morte.

L'originario mito consolatorio si irrobustì, così, incorporando aspetti innegabili della nostra esperienza: quelli indicati, in genere, come vita mentale o spirituale. E tale concezione dualistica dell'uomo venne ancor più rafforzata per l'adozione fattane dal Cristianesimo, per cui l'anima è principio soprannaturale. Sicché la scienza moderna, alle sue origini, nonostante i successi ottenuti nella interpretazione della natura, fu come bloccata nell'estendere i suoi metodi allo studio dell'uomo. Paradossalmente, proprio uno dei padri della scienza moderna, René Descartes, fu il responsabile di questo blocco, con la sua dottrina delle due sostanze, quella «estesa» o materiale, a cui appartiene il corpo dell'uomo, e quella «pensante», che costituisce la vera essenza umana e può servirsi del corpo, il quale le rimane tuttavia estraneo.

In questa visione dell'uomo, ciascuno di noi ha due storie separate, l'una pubblica, del suo corpo che ubbidisce per Cartesio alle leggi meccaniche della materia, e l'altra privata, costituita dagli eventi della mente. Il corpo è una macchina, in cui abita un'anima immateriale. E se, dopo Cartesio, con lo sviluppo della ricerca biologica, il modello meccanico del corpo fu via via sostituito da altri meno schematici e riduttivi, tuttavia continuarono a persistere le conseguenze dell'impostazione cartesiana. Da un lato, i momenti più caratteristici della vita spirituale dell'uomo parvero estranei alla ricerca scientifica e riservati alla filosofia e alla religione; dall'altro, le ricerche scientifiche sempre più acute sulla corporeità ebbero la tendenza a emarginare la considerazione dei fenomeni psichici e spirituali.

Mentre le filosofie spiritualistiche si chiudono ai risultati della scienza, le indagini scientifiche si orientano su un generale riduzionismo «materialistico» a proposito della vita psichica e spirituale, facendone il puro risultato dell'attività cerebrale. Anche quando non si nega radicalmente l'esistenza di stati mentali, li si ritiene irrilevanti per il funzionamento del cervello che li ha prodotti. Thomas Henry Huxley, alla fine del secolo scorso, ha dato un chiaro esempio di questo atteggiamento. *«La coscienza appare essere connessa al meccanismo del corpo semplicemente come un prodotto della sua attività, senza una qualsiasi capacità di incidervi, allo stesso modo come il fischio che accompagna il lavoro di una locomotiva non ha influenza sull'apparato di questa»*.

In ogni caso, questo orientamento di origine cartesiana ci dà un uomo «dimezzato»: non vi riesce a cogliere l'unità della maniera specifica di essere uomo. V'è stato chi, come l'inglese Gilbert Ryle, ha cercato di evitare tale dimezzamento mostrando la non sostenibilità del dogma cartesiano dello «spettro nella macchina». L'errore di fondo consisterebbe, per lui, nell'usare il concetto di sostanza (pensante) per interpretare — secondo lo schema della «sostanza materiale» — quei fenomeni psichici e spirituali che non sono descrivibili nel linguaggio della fisica, della chimica e della fisiologia. Ma il libro di Ryle — *Lo spirito come comportamento* (1949) — pare in realtà condividere la convinzione «materialistica» della non incidenza della vita spirituale su quella biologica.

L'esigenza di una comprensione scientifica e, al tempo stesso, non dimezzata dell'uomo richiede quindi altre vie di ricerca. Ad esse si è interessato il recente convegno tenuto a Genova dall'Académie Internationale de Philosophie des Sciences, presieduta da Evandro Agazzi, sul tema «Mente e corpo». A tale convegno ha partecipato anche sir John C. Eccles, che nel '63 ebbe il Nobel per la fisiologia e la medicina, e che è l'autore, con sir Karl Raimund Popper, il famoso filosofo della scienza, di un libro rivoluzionario su questo tema, che ancor oggi è tra i più appassionanti, nonostante l'età veneranda: *The Self and Its Brain* (1977).

L'originalità appare già nel titolo, che non parla di «io e cervello», bensì fa riferimento all'io e al suo cervello: il che comporta, contro l'equiparazione tradizionale dei fenomeni di coscienza al fischio della locomotiva, all'affermazione dell'*interazione* reciproca tra cervello e mente. La mente autocosciente ha una certa coerenza con le operazioni neurologiche del cervello, ma non è in una relazione solo passiva con esse, bensì pure in una relazione attiva di ricerca e scelta ed anche di modificazione delle operazioni neuronali. Questa ipotesi, che può orientare in modo nuovo le stesse ricerche neurologiche, è confortata per Eccles e Popper dall'osservanza rigorosa del principio dell'evoluzione, il quale guida la ricerca biologica.

Chi come Huxley, che pure era un darwiniano, ritiene marginali e irrilevanti i fenomeni psichici e spirituali per la vita biologica, non può più rendere conto, darwinianamente, dell'evoluzione del mondo della coscienza e della cultura che essa origina, quali strumenti della specifica sopravvivenza dell'uomo. Solo se l'io, con il suo bagaglio culturale e con le sue scelte, è attivo nei confronti di almeno alcune operazioni neuronali, diventa comprensibile come l'evolversi della vita spirituale nell'individuo e nella specie abbia una funzione biologica.

Siamo di fronte a una riedizione «evoluzionistica» del cartesiano «spettro nella macchina»? Potrebbe sembrare così, se si osserva che Eccles, il quale è un credente, unisce a questa ipotesi scientifica la sua fede in Dio, nel soprannaturale e nella sopravvivenza dell'anima. Ma Popper, che pure si dichiara agnostico su questi temi e non pensa a menti disincarnate vede in questa ipotesi soprattutto una reazione critica contro il fascino degli schemi riduzionistici, per cui ogni complessità va spiegata in base a elementi «semplici».

Eccles, forse, insiste troppo nel presentare questa concezione come «dualistica». Per Popper, tuttavia, se è vero che, con Cartesio, non possiamo ridurre la coscienza a fenomeno irrilevante, è vero anche che non si può concepire cartesianamente la relazione causale solo in modo meccanicistico, né la causazione come un processo lineare verso l'alto, dalle particelle elementari ai sistemi più complessi. I modi di causazione possono modificarsi secondo i vari piani della realtà («pluralistica» più che «dualistica») ed esercitarsi non solo verso l'alto, ma anche verso il basso, dai piani più alti del reale su quelli inferiori.

Contro il principio del riduzionismo — «Nulla di nuovo sotto il sole» —, molte ricerche scientifiche contemporanee suggeriscono un principio regolativo diverso: quello di un'evoluzione emergente del reale, per cui i piani di realtà più complessi, pur necessitando del supporto dei piani inferiori, non di meno hanno rispetto a questi una irriducibile «novità». In base a questo principio si può studiare ogni piano nella sua specificità e capire come il condizionamento causale possa essere anche all'ingiù, dal piano più alto a quello portante. Si pensi, ad esempio, all'azione che la «cultura», nelle sue componenti scientifiche e tecniche, esercita con trasformazioni radicali, non importa se «benefiche» o «malefiche», sull'ambiente fisico in cui viviamo.

E' in questa prospettiva che va collocata, a prescindere dalla personale fede religiosa, anche l'ipotesi di un'interazione reciproca tra mente e cervello; essa è un interessante documento dell'incidenza che gli orientamenti filosofici hanno sull'impostazione delle stesse ricerche scientifiche.

Francesco Barone

A TORINO LA MOSTRA SULL'ARTE FIGURATIVA NEL REGNO SARDO (1773 - 1861)

I creatori del mito sabaudo

Dall'«ancien régime» all'unità d'Italia - Quadri, sculture, ceramiche raccolti nelle splendide sale di Palazzo Reale - Medaglie e monete a Palazzo Madama - Ovunque è visibile una sottile opera di propaganda ideologica e culturale: consacrazione delle antiche glorie della dinastia ed esaltazione della fedeltà dei sudditi

TORINO — Stamane, a Palazzo Reale e alla Promotrice, si inaugura la mostra «Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna 1773-1861». Organizzata congiuntamente da Regione, Provincia e Comune, è l'ideale prosecuzione della memorabile esposizione dedicata, nel 1963, al Barocco piemontese. Certamente con meno incontri esaltanti, tuttavia piena di stimoli e d'interesse.

Come allora, una visione multiforme. Non solo dipinti, sculture e architetture. Anche mobili, argenti, porcellane, libri, stampe, piani regolatori, mappe catastali — con un'appendice di monete e medaglie a Palazzo Madama — per cogliere, soprattutto, il clima culturale di quei decenni. Poco meno di cento anni ma cruciali, specie per il Piemonte, segnati come sono dalla fine dell'ancien régime, l'occupazione francese, la Restaurazione, Re Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, fino all'unità d'Italia.

Un periodo, per varie ragioni, finora un po' trascurato dalla storiografia artistica. Per cui gli oltre quaranta studiosi del comitato scientifico, coordinati da Enrico Castelnuovo e Marco Rosci, spesso hanno dovuto affrontare una vera e propria opera di scavo e recupero. Puntando, necessariamente, più che su una ricognizione completa, su alcuni punti nodali.

Soltanto alcuni «temi e problemi» di una vicenda assai complessa che richiederà ulteriori, approfondite ricerche. In particolare si è cercato di mettere in luce la questione fondamentale della politica culturale sabauda: motivazioni, caratteri, risultati. E, in special modo, il problema delle istituzioni pubbliche e della committenza. Approfittando anche del fatto che la principale sede espositiva della mostra è il Palazzo Reale. Gli ambienti, in buona parte ancora dell'epoca di Carlo Alberto, naturalmente, favorivano questa lettura.

Enrico Gamba. *Studio di testa di giovine*, disegno

Come si è detto, l'arco di tempo preso in esame va dagli ultimi anni dell'ancien régime all'unità d'Italia. Infatti il primo dipinto che il visitatore si trova davanti, al termine dello scalone, è la grande tela raffigurante la famiglia di Vittorio Amedeo III, salito al trono, appunto, nel 1773. E dopo una panoramica su altre «immagini reali», il percorso riprende con opere e personaggi legati a quel illuminato e un po' bigotto che contraddistinse quel re. Figure di artisti, spesso, peraltro, di rilievo, come il classicista mengsiano Lorenzo Pécheux, l'arafo Boucheron e il Bonzanigo, non inferiore ai migliori mobilieri europei dello stile Luigi XVI. Personalità che seppero dare lustro al proprio sovrano e a quello scorcio di secolo, caratterizzato anche da altre «aperture», quali la creazione della Reale Accademia di pittura e scultura e della Regia Fabbrica di porcellane di Vinovo, nonché da alcuni interessanti episodi di committenza fuori della capitale: si veda la serie di grandi tele, per lo più romane e legate all'Arcadia, ordinate dal Cardinale delle Lanze per l'abbazia di S. Benigno Canavese.

A. Augero. *Matrimonio di Emanuele Filiberto* (olio su tela, Torino)

Ma, malgrado «aperture» e speranze di purificazione sociale e religiosa, la Rivoluzione francese era alle porte. E il Piemonte, più di altri Stati, ne subì le conseguenze. Nella mostra, ad eccezione della ricca serie di progetti urbanistici esposti alla Promotrice, le testimonianze unite a questo «periodo francese» non sono molte. Per citarne qualcuna: un albero della libertà con relativo berretto frigio, diversi ritratti di Napoleone, le inedite mezze d'argento fatte dallo stesso Boucheron per l'Università. Va tenuta inoltre presente che in quegli anni fiorirono due paesaggisti di livello europeo come il Bapetti e il de Gubernatis, che primeggiarono negli anni seguenti. E che tutta una serie di «nuovi ordinamenti» mutarono in modo radicale la cultura piemontese. Mutamenti con i quali dovette fare i conti la Restaurazione di Vittorio Emanuele I e di Carlo Felice. Senza contare l'influenza che esercitarono sulla politica culturale di Carlo Alberto.

Politica culturale che, per la sua importanza e perspicuità, costituisce un po' il centro di tutta la mostra. Una specie di gangilo vitale formato dall'intreccio delle quattro linee in cui, grosso modo, si può riassumere l'azione svolta da questo sovrano in tale campo. La mitica consacrazione delle antiche glorie della dinastia sabauda; eloquenti i riordini dei «Reali Palazzi», i fregi del Genin e la sua adesione al romanticismo storico e al gusto neo-gotico. L'esaltazione della fedeltà dei sudditi: significativa la riesumazione del sacrificio di Pietro Micca e del «sasso» del Balilla di Portoria. Il suo progressivo passaggio, via via più accelerato, da una prospettiva piemontese ad una visione nazionale: ad esempio le commissioni all'Hayez, al Podesti, all'Arienti. Le molteplici iniziative riguardanti le istituzioni culturali come la fondazione della Pinacoteca e dell'Armeria e il riconoscimento della Società Promotrice di Belle Arti. Linee che egli portò avanti con determinazione.

Un'azione di propaganda ideologica molto precisa e lucida e che è qui documentata con ampiezza. Facile verificarne i frutti. Vale a dire la creazione di una mitologia sabauda che supererà, indenne, anche il proverbiale disinteresse per le arti di Vittorio Emanuele II. Il quale, quando il Bersezio, nella pittura vedeva che tela imbrattata nella scultura che uno sforzo infelice di fare inutili caricature del corpo umano, la musica era per lui una sequela fastidiosa di suoni senza perché. In altre parole, la politica culturale di Carlo Alberto aveva ormai radici troppo salde e, ad onta delle idiosincrasie artistiche del «Re Galantuomo», i miti sabaudi continueranno a crescere e, come si sa, resisteranno, in tutta l'Italia, per circa un secolo.

Prima di concludere questo che vuol essere soltanto un succinto avvio forse è opportuno sottolineare, brevemente, due cose. Primo, la stretta, felice collaborazione che si è avuta tra Enti locali e relativo comitato scientifico e le Soprintendenze, dipendenti dallo Stato: un esempio che ci si augura attecchisca anche altrove. Secondo, come questa apertura anche verso il significato storico dell'espressione artistica costituisca un grosso merito dei curatori.

Pur non trascurando altri aspetti, diciamo più propriamente estetici — e, oltre ai nomi già fatti, per finire, si può citare, ad esempio, il Fontanesi — la mostra, in linea con una tendenza emergente in Italia e all'estero, tende chiaramente ad un allargamento dei consueti confini di una «mostra d'arte». Le numerose testimonianze storiche presenti in tutte e tre le sedi e che fanno da contesto alle opere d'arte sono, infatti, un continuo stimolo per il pubblico ad ampliare i livelli di lettura. Ampliamento che, come è ovvio, significa anche un arricchimento.

Francesco Vincitorio

IN DUE ANNI SONO STATI REGISTRATI 250 GIORNI D'«ACQUA ALTA»

I «gommoni» della Laguna veneta

Sono sbarramenti flessibili, lunghi sino a cinque chilometri, che dovrebbero fare da argine - Ma non tutti sono d'accordo - L'intervento più urgente: abbandonare il «canale dei petroli» e ridurre le tre «bocche di porto»

VENEZIA — Finita l'ondata dei turisti pasquali, si torna a parlare, a Venezia, delle maree vere: acque alte, argini fissi e mobili, parlino «gommoni». Solo che i gommoni non sono le imbarcazioni dei nostri ragazzi, al Lido: e quanto agli argini... Finora, parlando di «argini», eravamo abituati a considerarli come qualcosa di fisso, difese inamovibili, ripari sicuri. E invece, a Venezia, dove già tante cose sono mobili, si tarderà — forse — anche argini mobili. E così saranno contenti — si spera — anche quelli che in laguna argini non ne vogliono. Ma andiamo per gradi.

Venezia è sottoposta da qualche tempo ad acque alte sempre più gravi, di sempre maggiore altezza, frequenza e velocità. L'ultima ha raggiunto m 1,10 sopra il medio mare; il 22 dicembre scorso m 1,00, con danni incalcolabili nell'intero comprensorio. Da notare che Piazza S. Marco comincia ad allagarsi con soli 70 cm sopra il medio mare: negli ultimi due anni è successo 250 volte. Forse gli italiani non sanno ancora che a ogni alta di qualche ampiezza centinaia di famiglie continuano ad avere la casa invasa dall'acqua, oltre a vivere tutto l'anno in un umidore indicibile. Tra le ragioni della maggiore frequenza e gravità delle maree, l'abbassamento del suolo, l'innalzamento del livello del mare, l'incidenza nel regime lagunare dei vari interventi dell'uomo. Fra questi, il cosiddetto «canale dei petroli», scavato una decina di anni fa in piena laguna per realizzare il collegamento delle zone industriali di Marghera col mare; e i vari interramenti e «colmate», come quelli recentissimi e non ancora utilizzati della 3ª zona industriale.

I dissesti conseguenti, in città e in laguna, sono gravissimi: viene accelerato il processo di imbibizione e di scardinamento degli edifici e delle rive; il flusso e riflusso veloce asporta sempre più i materiali su cui sono fondati gli abitati; toglie la terra sotto i piedi. Rischiamo di perdere presto la nostra città più bella: e anche una delle poche miniere d'oro — accanto a Firenze e a Roma — del nostro Paese.

Che fare? Al punto in cui siamo, sembra per prima cosa necessario riportare la laguna allo stato di prima degli interventi più gravi, a quarant'anni fa. Non solo basta con i nuovi canali, con l'approfondimento eccessivo degli esistenti, con gli interramenti in laguna. Bisogna che le aree sottratte dall'uomo alla libera espansione delle maree vengano restituite alla natura; gli scavi necessari, ridimensionati. I tre canali di collegamento col mare — le tre «bocche di porto» — vanno ridotti, il «canale dei petroli» abbandonato. Distatta della tecnica anche in laguna? Certo distatta dei nostri interventi. Il programma di salvaguardia è già indicato dalla Legge Speciale, e confermato, almeno in parte, dai cosiddetti «indirizzi» governativi; implica alcune difficoltà, ma del tutto risolvibili senza spesa eccessiva. Un programma quindi fattibile; anzi che si sarebbe già potuto e dovuto fare, fin dal novembre '66, l'anno della più disastrosa marea degli ultimi secoli. Ne risulterebbe un indubbio miglioramento del regime lagunare, un abbassamento delle acque alte. Di quanto, lo sapremmo già se avessimo cominciato a realizzarlo.

Una volta riportata la laguna allo stato di prima, allora, se non risultasse sufficiente, si può fare il passo successivo: prevedere le «dighe mobili» alle tre bocche di porto, come mostra la cartina che pubblichiamo.

Tecnicamente, si tratta di opere in parte fisse e in parte mobili, di alto costo e di notevoli difficoltà, di cui parleremo presto a parte. Per ora diciamo che a seguito del bando-concorso sono stati presentati al ministero dei Lavori Pubblici cinque progetti; ma nessuno di essi ha ricevuto, a parere della Commissione giudicatrice, soluzioni adeguate. Recentemente sono stati comunque acquisiti dallo Stato per la continuazione degli studi e soprattutto per cominciare al più presto i lavori: come ha promesso il ministro Nicolazzi, nel frattempo deceduto.

Tecnicamente difficile, secondo alcuni, sarebbe soprattutto la contemporanea chiusura e controllo di tutte e tre le bocche di porto. Conviene realizzare, secondo costoro, *una sola* diga mobile alla bocca di Lido — la più vicina a Venezia —, e costruire contemporaneamente l'argine segnato sulla carta, lungo il canale dei petroli, per «isolare» Venezia dalle maree. E' il progetto illustrato recentemente a Venezia dal professor Ghetti, ordinario di Idraulica a Padova e presidente del Comitato tecnico-scientifico previsto nell'ambito della Legge Speciale. Veramente, aggiunge il professor Ghetti, una seconda diga mobile è comunque necessaria a Ovest presso Marghera, e una terza più a Sud, di minori dimensioni e più facilmente controllabili.

Ma la proposta Ghetti lascia alla marea mezza laguna, pur con la previsione di altri argini per salvaguardare gli abitati di Pellestrina, Chioggia e gli altri della laguna Sud: comunque spacca la laguna in due, che è contro la Legge, l'ecologia e il buon senso.

A questo punto intervengono i gommoni. Se l'argine previsto lungo il canale dei petroli non fosse proprio un argine... Insomma, per tener buoni tutti, si prevedono arginature mobili, capaci di dileguarsi e (quasi) sparire: ovvero gommoni.

Cosa sono esattamente questi gommoni? Secondo il progetto «Agiltec», il gommone è uno sbarramento flessibile, in tessuto gommato, lungo oltre cinque chilometri. Normalmente è steso sul fondo, su uno zoccolo di calcestruzzo di altrettanta lunghezza e di sicura solidità, bene ancorato sul fondo lagunare; all'occorrenza, il bisellone di gomma viene gonfiato di acqua e sollevato con l'aiuto di centrali di pompaggio. I cinque chilometri di gommone sono poi continui — verso terraferma — da un argine fisso (v. cartina); l'intero sistema è interrotto da due chiuse mobili, al principio del gommone e alla fine dell'argine fisso.

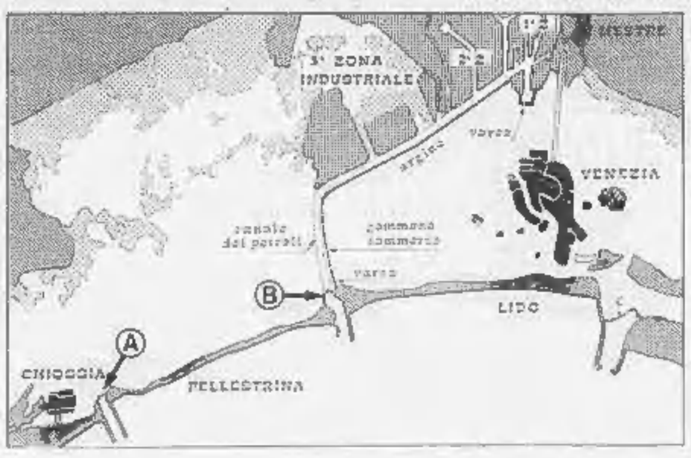
In realtà lo zoccolo dovrà essere fondato, almeno in parte, su una profondità di pochi decimetri d'acqua e quindi, oltre a essere tutt'altro che invisibile, realizzerà effettivamente la tenuta spaccatura della laguna; le centrali di pompaggio, in pieno paesaggio lagunare, completeranno la deturpazione ambientale. Da aggiungere che gli elementi di gomma, gonfiabili, devono resistere all'alto grado di corrosività dell'acqua, ai sedimenti, all'installazione di fauna marina. Anche a parere della Commissione giudicatrice, il progetto «delicati questioni» in merito alla sua congruenza col disposto della Legge Speciale, secondo la quale le opere volte a ridurre i livelli dell'acqua non debbono compromettere il mantenimento dell'unità e continuità fisica della laguna. Inoltre presenta complessità la costruzione e la gestione delle opere, mentre la problematica di carattere idrodinamico «andrebbe approfondita».

In sostanza: i gommoni sono condannati? Può darsi; ma forse, sostituendo questi gommoni con altre diavolerie, altri argini un po' più o un po' meno mobili, chissà che non passi anche la spaccatura della laguna. In questo senso premono forti gruppi di potere: gli argini in laguna sono voluti da quei gruppi che tendono a chiudere Venezia in una specie di cattivo per continuare il traffico petrolifero nella laguna centrale e dare il via a un'ulteriore espansione delle zone industriali.

Se ne ricava che gli interventi vanno fatti su *tutte e tre* le bocche di porto, sia per non abbandonare alle «necessità industriali» gran parte di quella laguna che secondo la legge andrebbe salvaguardata e protetta, sia per non spaccare in due quell'eccezionale «unicum» che è l'ecosistema lagunare.

Venezia sta aspettando. Gommoni o no, certo non ha più voglia di scherzare, non ha più il sorriso sulle labbra.

Paolo Barbaro



GIOVANNI ARPINO
Il fratello italiano
Una metropoli terribile: Torino.
Due padri, due omicidi: una vendetta per disperato bisogno di giustizia.
Castigo, liberazione o tragica solitudine?
Un romanzo sconvolgente, il più drammatico, il più contemporaneo di Giovanni Arpino.
«La Scala»
RIZZOLI-EDITORE

FIAT

Diego Novelli
Vivere a Torino
Intervista di Ezio Mauro
Prefazione di Adalberto Minucci
Il vivace come cronaca di una città che anticipa i processi della società italiana.
«Interventi», L. 3.000

Editori Riuniti

I "quaderni inediti" di
GIACOMO DEBENEDETTI
Il romanzo del Novecento
La poesia italiana del Novecento
Tommaseo
Verga e il naturalismo
Pascoli: la rivoluzione inconsapevole
GARZANTI

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

OSSERVATORIO

Parigi, fossato tra i sindacati

Georges Séguy: era un'unità sindacale solo di facciata

Quest'anno la «festa dei lavoratori» in Francia si è trasformata nella dimostrazione più appariscente della disunione sindacale. Per il Primo Maggio infatti c'è stata un'inflazione di cortei a Parigi, cinque, e ogni sindacato ha chiamato a raccolta i propri aderenti lanciando slogan di polemica contro le altre centrali sindacali. *«E' stato il record della disunione»*, ha commentato *Libération*, e tutti gli organi d'informazione hanno rilevato, come tratto distintivo della giornata, il fossato sempre più ampio che separa i due maggiori sindacati, la filo-comunista Cgt e la Cfdt, più vicina ai socialisti.

Gli stessi *leaders* sindacali non hanno cercato di velare la profonde divergenze che li separano attualmente. Séguy (segretario generale della Cgt) ha denunciato duramente i sindacalisti i quali ritengono che *«la crisi del capitalismo deve incitare alla moderazione rivendicativa e alla limitazione dell'azione i convertiti alla politica della collaborazione di classe»*. In Italia, questo suonerebbe all'incirca come un secco attacco alla cosiddetta «politica d'azione dell'Eur». E Séguy ha aggiunto che per la Cgt *«non è certo il caso di sacrificare le rivendicazioni dei lavoratori a un'unità sindacale solo di facciata, di cui i beneficiari sono il governo e il padronato»*.

Anche Maire, il leader della Cfdt (il sindacato rivale della Cgt) ha riconosciuto che *«la divisione sindacale non è mai stata così profonda»*, rigettandone comunque la responsabilità sulla centrale comunista, accusata di fare i suoi sforzi nel denigrare la Cfdt mettendo di *«battere contro gli avversari di classe»*. Quindi per Maire era inutile sfilare tutti insieme il Primo Maggio con *«un accordo artificiale e senza domani»*.

Ma che cosa separa così profondamente i sindacati francesi? La disunione si fonda sia su motivazioni politiche sia su scelte tattiche e sindacali. Sul piano politico, la Cfdt rimprovera alla Cgt la sua supina sottomissione alla strategia del partito comunista nella prospettiva delle «presidenziali» dell'81. La Cfdt è confortata nella sua analisi dalla mancata condanna da parte della Cgt dell'invasione russa di Kabul, che ha mostrato chiaramente come il sindacato di Séguy sia soltanto una fedele «cinghia di trasmissione» delle direttive del pcf. Sul piano strettamente sindacale, poi, la Cfdt rimprovera alla Cgt un *«sindacalismo-spettacolo»*, il lancio di grandi movimenti nazionali rivendicativi che raggiungono obiettivi limitati, mentre sarebbe più opportuno, secondo Maire, fare scattare l'azione rivendicativa su obiettivi precisi e più compatibili con la difficile situazione economica.

Naturalmente la Cgt ribalta le critiche sulla Cfdt, accusandola di favorire con la sua tattica moderata e temporeggiatrice il potere, e di aver abbandonato quell'unità d'azione cementata ai tempi dell'*Union de la gauche*. In una parola: di seguire e di assecondare la «svolta a destra» che il partito socialista avrebbe attuato secondo le accuse di Marchais. Il dissidio sindacale trae quindi le sue origini dalla disunione politica della sinistra.

Ma paradossalmente, malgrado la profonda divisione sindacale, il Primo Maggio ha registrato una discreta partecipazione popolare e un insperato grado di mobilitazione dei lavoratori. E' un «segnale» anche per il governo: dimostra che il malcontento cresce, con il costo della vita e le difficoltà del mercato del lavoro.

Paolo Patruno

I tedeschi studierebbero una difesa «esclusivamente europea»

Truppe Usa ritirate dalla Germania? Smentita di Bonn (ma non convince)

La «notizia» proverrebbe dall'indiscrezione d'un alto ufficiale tedesco all'agenzia «Dpa» Intanto Schmidt continua a parlare del viaggio a Mosca (e poi si fa «correggere»)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Gli Stati Uniti avrebbero piani concreti per ritirare due delle loro divisioni stazionate in Germania, per destinarle al pronto impiego nel Medio Oriente e — nel contempo — al ministero della Difesa a Bonn si starebbe ventilando la eventualità di difendere l'Europa senza forze armate americane, su una base «esclusivamente europea». Le due rivelazioni, definite «esplosive» dall'agenzia ufficiosa di notizie Dpa, sarebbero state fatte a porte chiuse dal cancelliere Helmut Schmidt durante una riunione di 375 generali e colonnelli delle Forze armate tedesche due giorni fa a Treviri.*

L'informatore dell'agenzia (evidentemente un alto ufficiale che ha violato la consegna del silenzio) ha messo le mani avanti, dicendo testualmente: «Potete star sicuri che, in considerazione della campagna elettorale, queste informazioni verranno smentite dalle fonti competenti». *E infatti la smentita è venuta immediata e secca, da parte del portavoce del governo, Klaus Boelling. Ha detto che si tratta di «una maligna favola da balia» inventata da qualcuno che vuol dare munizioni per la campagna elettorale dell'opposizione» e di «fantasie senza alcun fondamento».*

Ma è possibile dare credito alle smentite del portavoce del governo — ci si domanda ora a Bonn — il quale confuta e nega l'esistenza anche di ciò che milioni di persone hanno potuto udire con le proprie orecchie alla radio e alla televisione? Un poco d'ore prima di smentire la «favola da balia» riguardante il ritiro delle truppe americane e la difesa europea del Continente, Klaus Boelling aveva smentito l'annuncio dato pubblicamente dal Cancelliere durante un comizio del 1° Maggio a Stoccarda che si recherà «prossimamente» a Mosca.

Dalle registrazioni del discorso risulta che Schmidt ha rivolto un monito all'Unione Sovietica. «Dico loro — *sono le parole del Cancelliere* — cominciate una buona volta a ritirare le vostre truppe dall'Afghanistan. Lo dico qui e lo dirò anche in tutta serietà a Mosca, dove andrò prossimamente per ricambiare la visita *(di Breznev)».*

Klaus Boelling, smentendo il suo capo, afferma invece che si tratta di un «malinteso». Helmut Schmidt, dice Boelling, non ha ancora deciso se andare a Mosca oppure no, è «disposto», si sta consultando con gli alleati, andrà soltanto con il loro benestare, ha voluto dire che «nel caso» dovesse decidersi per il viaggio, non sorvolerebbe sul tema dell'Afghanistan.

La realtà — secondo indiscrezioni di fonti vicine alla cancelleria — è che Schmidt sta cercando di prendere tempo prima di accettare l'invito. Desidera ardentemente andare a Mosca, ma ritiene che il suo viaggio potrà avere un senso soltanto se l'Unione Sovietica darà «segni di ripensamento» del proprio atteggiamento sull'Afghanistan e accennerà «preventivamente» a essere disposta a ritirare le proprie truppe. Il Cancelliere aspetta due «segnali» prima di decidere: la reazione dell'Unione Sovietica alla probabile decisione del Colonnelli al Comitato olimpico tedesco di boicottare le Olimpiadi (giovedì 15 maggio) e i risultati dell'incontro tra i ministri degli Esteri sovietico e americano, Gromyko e Muskie (16 maggio), invitati a Vienna dal cancelliere austriaco Bruno Kreisky per il ventiduesimo anniversario della firma del Trattato di pace con l'Austria.

Stanco, stressato, sovraccarico di lavoro, nervoso, il Cancelliere tedesco è stato protagonista ieri l'altro di un clamoroso incidente con la stampa, che notoriamente disdegna. Una quarantina di giornalisti, invitati alla riunione annuale dei generali e dei colonnelli a Treviri, sono stati da lui pesantemente attaccati come seminatori di equivoci e malintesi, responsabili delle sue cattive relazioni con il presidente Carter. Si tratta di «gente» che, secondo Schmidt, renderebbe più facile il dibattito sull'Afghanistan se sapesse dove l'Afghanistan si trova». «Lentamente stanno imparando — *ha detto* — così come in altra occasione, quando abbiamo liberato gli ostaggi di Mogadiscio, hanno appreso che esiste un paese di nome Somalia nell'Africa Nera».

I giornalisti hanno ascoltato in silenzio. Ma il capo supremo delle Forze armate tedesche, generale Juergen Brandt, dopo avere parlottato con il Cancelliere, ha provveduto a espellerli, con le parole: «Credo che finora abbiamo avuto abbastanza comprensione per la democrazia». *Obbedienti, i giornalisti ospiti se ne sono andati in silenzio «come pulcini bagnati» (parole del presidente dell'Associazione stampa Ernst Ney), tra gli applausi e le risa della maggior parte dei 375 generali e colonnelli. Uno di costoro ha commentato:* «Ora sapete che cosa i nostri alti ufficiali intendono per democrazia», *un altro (rimasto nell'incognito) ha «soffiato» in relazione segreta di Schmidt sui piani di difesa europea e di trasferimento delle truppe Usa; i giornalisti si sono vendicati, dandola in pasto all'opinione pubblica.*

Tito Sansa

Oggi primarie nel Texas

NEW YORK — Oggi si svolgono le primarie nel Texas. E' la prima verifica del sentimento di una parte rilevante dell'elettorato americano nei confronti del presidente Carter dopo il fallito *blitz* iraniano.

Durante le celebrazioni del 1° Maggio a Mosca

Breznev conta le assenze degli ambasciatori europei

Al Cremlino ufficialmente prevale una posizione di attesa per le decisioni sul boicottaggio - La Pravda sul blitz Usa in Iran

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Leonid Breznev ha guardato a lungo verso la tribuna del corpo diplomatico e salutato con insistenza, prima di raggiungere il podio sul mausoleo di Lenin. Lo avevano informato che numerosi ambasciatori occidentali, tra i quali quelli dei Paesi Nato, non erano intervenuti alla manifestazione tradizionale per il 1° Maggio sulla Piazza Rossa. Ed egli ha voluto recare un omaggio particolarmente evidente ai presenti, a quello francese, il più prominente degli europei, a tutti gli altri in piedi sulle scalee quasi appoggiate alle mura rossicce del Cremlino. Poi ha superato gli ultimi gradini, seguito da tutti i membri del *politburo*.

L'assenza degli ambasciatori dei maggiori paesi europei a una delle due cerimonie più solenni dell'anno era stata evidentemente preordinata, come ulteriore protesta contro l'intervento militare sovietico in Afghanistan. Ma delle sedici rappresentanze diplomatiche che hanno attuato il boicottaggio, nessuna ha voluto ammetterlo ufficialmente. In alcuni casi, ed è quello dell'ambasciatore italiano, i capi missione non erano presenti nella capitale sovietica, perché richiamati per consultazioni dai rispettivi governi. In simili circostanze è pure consuetudine che si facciano rappresentare dagli incaricati d'affari.

I sovietici non hanno certo gradito l'episodio. Kossighin, Suslov, Kirilenko, Grishin, Gromyko, Andropov e via via tutti gli altri membri dell'ufficio politico che hanno seguito sulla tribuna il segretario generale, in un ordine che per gli esperti di liturgia sovietica è quello gerarchico, devono averlo commentato. Durante la sfilata di attivisti di numerose fabbriche, tra fanfare, bandiere, evviva e l'incessante tuonare degli altoparlanti, i massimi dirigenti del Pcus hanno parlato spesso tra loro. Ma più tardi, né le cronache radiotelevisive, né l'indomani i giornali ne hanno fatto cenno.

La politica sovietica sembra essere diretta a separare le responsabilità degli Stati Uniti da quelle degli europei occidentali. Così che certe manifestazioni comuni, sebbene clamorose e senza precedenti in questi ultimi anni, sono per il momento almeno archiviate e lasciate senza seguito. Decisioni troppo importanti sono in gioco per Mosca: finché i comitati olimpici europei non avranno tutti annunciato i loro rispettivi atteggiamenti definitivi verso i Giochi di Mosca e Breznev non avrà incontrato il cancelliere tedesco Schmidt, la cautela dominerà ogni reazione del Cremlino. Poi si vedrà.

Oggi, è la vertenza iraniana a richiamare tutta l'attenzione e con sempre crescente evidenza i sovietici sostengono le posizioni del regime di Teheran. La *Pravda*, per la seconda volta in due giorni, impegna uno dei suoi più prestigiosi commentatori, Yuri Jukov, per ripetere che l'amministrazione della Casa Bianca ha tentato e vuol tornare a tentare il rovesciamento delle attuali istituzioni iraniane. Questo, afferma il quotidiano del Pcus, era il vero obiettivo del fallito raid aereo della scorsa settimana. I disordini, gli attentati verificatisi in Iran negli ultimi giorni sono i segni che la «quinta colonna» assoldata dai servizi segreti di Carter è entrata in azione.

Secondo Yuri Jukov, che non sembra però disporre di informazioni di prima mano, l'operazione *blue light* è stata finanziata dalla sorella dello scià, Ashraf Palhavi, che a tale scopo ha ritirato somme ingenti dai propri conti bancari in Svizzera e altrove. Ma dei fedelissimi monarchici gli americani non avrebbero avuto sufficiente fiducia. Pertanto, scrive la *Pravda*, un gran numero di agenti della Cia camuffati da persiani sono stati introdotti nel Paese durante le settimane passate. Il gruppo *Delta*, cioè la *task force* aerotrasportata che ha invece fallito l'impresa, avrebbe dovuto dare il via alle forze già appostate a Teheran, fino a scatenare il colpo di Stato.

Ma la *Pravda* si preoccupa soprattutto di dimostrare che l'insuccesso della prima missione non avrebbe scoraggiato Carter e i suoi consiglieri. Neppure la protesta di Cyrus Vance, le sue dimissioni, e l'ingresso nel governo con l'incarico di segretario di Stato di Edmund Muskie, una nota *colomba* del Senato di Washington, avrebbero dissuaso il Presidente e almeno il suo consigliere per la sicurezza, Zbigniew Brzezinski dal ritentare l'impresa.

Livio Zanotti

Quattro morti in Cisgiordania

TEL AVIV — Quattro persone sono state uccise in un attacco contro l'edificio che ospita il vecchio ospedale Haddasah a Hebron, nella Cisgiordania occupata. Lo riferisce in tv israeliana, aggiungendo che almeno dieci persone sono ferite, alcune delle quali in gravi condizioni.

Le autorità militari hanno isolato la zona, proclamando il coprifuoco. Non si hanno per il momento notizie certe sull'identità delle vittime

Il veto di Washington sulla mozione all'Onu per la Palestina

Un altro distacco Stati Uniti-Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno bloccato col veto al Consiglio di Sicurezza dell'Onu una mozione per uno Stato sovrano della Palestina. I quattro membri europei del Consiglio, l'Inghilterra, la Francia, la Norvegia e il Portogallo, si sono astenuti dalla votazione. Nove mesi fa, le clamorose dimissioni dell'ambasciatore americano Andrew Young avevano evitato all'ultimo minuto un analogo «schiaffo» a Washington. Young si era incontrato di nascosto con il rappresentante dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Terzi, e aveva dovuto andarsene. In segno di amicizia nei suoi confronti, la mozione, già discussa, era stata rinviata.

Le conseguenze del voto maggioritario, dell'astensione europea e del veto statunitense potrebbero essere gravi. All'Onu si osserva che proprio i palestinesi dovrebbero soffrirne di più e si attribuisce *«l'inopportuna prova di forza»*, come l'ha chiamata il segretario generale Waldheim, alle pressioni sovietiche su Terzi. Sarebbe stato infatti nell'interesse dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina aspettare la fine dei negoziati tra Egitto e Israele sulla Cisgiordania e su Gaza; mentre all'Urss premeva far apparire gli Stati Uniti nemici dei Paesi arabi per alleviare le critiche ricevute in seguito all'invasione dell'Afghanistan.

Il successore di Young, l'ambasciatore Mc Henry, ha opposto il veto senza esitazioni. Non si è trattato di un drammatico cambiamento di rotta rispetto alla mozione da lui votata due mesi fa, nello stesso Consiglio di Sicurezza, contro gli insediamenti israeliani in Cisgiordania, bensì della riaffermazione della volontà degli Stati Uniti di portare a compimento i propri piani di autonomia palestinese. Negli ultimi mesi Washington si è sensibilmente avvicinata all'Organizzazione per la liberazione della Palestina, ma non intende scegliere tra essa e Israele, perché ritiene possibile una mediazione; vuol invece staccare entrambi dalle loro posizioni massimaliste. Il suo irrigidimento sulla questione è inequivocabile.

Con il veto, l'onere americano per la soluzione del problema palestinese è cresciuto. Diviene più urgente che mai un compromesso entro il 26 maggio prossimo, la scadenza fissata da Egitto e Israele per l'autonomia. Il presidente Carter ha inviato in Medio Oriente il negoziatore Linowitz per accelerare i tempi. Egli sa che gli alleati europei potrebbero assumere iniziative indipendenti dopo tale data, se i suoi sforzi non fossero coronati da successo. E' ancora più presente il pericolo di nuove deflagrazioni e forse di una guerra. Gli Stati Uniti, nella sua opinione, non possono trovarsi isolati con Israele nel momento in cui l'intero mondo islamico è in rivolta.

Il voto al Consiglio di Sicurezza dell'Onu è stato turbato da un curioso incidente, che ha però messo in allarme i servizi di sicurezza. Due fotografi appartenenti al partito comunista rivoluzionario maoista americano, una formazione di estrema sinistra molto combattiva, hanno aggredito, con due piccoli manichetti di vernice rossa, gli ambasciatori degli Stati Uniti Vanden Heuvel e dell'Unione Sovietica Trojanovskj. Prima che gli agenti riuscissero a bloccarli, hanno versato loro la vernice in testa, otturandogli, tra l'altro, le orecchie, e costringendoli a recarsi in ospedale per una leggera operazione. Sono stati trascinati via mentre gridavano *«abbasso le iniziative di guerra americano-sovietiche»*.

e. c.

Bloccati i negoziati tra Egitto e Israele

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La ripresa dei negoziati per l'autonomia che avrebbero dovuto svolgersi con ritmo serrato, ha conosciuto un brusco arresto subito dopo l'arrivo delle delegazioni americana ed egiziana e — nella migliore delle ipotesi — non avrà luogo in seduta plenaria fino a domani nel pomeriggio. Gli egiziani ritengono che i quattro punti del progetto Begin costituiscano precondizioni inaccettabili gli israeliani considerano i sette paragrafi del piano Sadat inammissibili. Ma la pietra di inciampo che ha impedito qualsiasi riunione collegiale e consentito soltanto contatti tra i capi delle delegazioni, è il problema della commissione incaricata delle misure di sicurezza e che Israele vuol riservarsi o rimandare a uno stadio ulteriore.

L'Egitto trova inaccettabile la posizione del governo di Gerusalemme secondo la quale tutto quello che riguarda la sicurezza interna e strategica deve essere di esclusiva competenza degli israeliani e non materia di negoziato. Di qui la mancata apertura delle trattative a livello ufficiale e i limitati contatti tra gli esponenti che cercano una soluzione di compromesso, difficile dopo che Burg ha dichiarato: *«Non possiamo aver soci nelle questioni relative alla nostra difesa»*.

In questo clima di crisi, aggravato dalla situazione in Giudea e Samaria, c'è tuttavia una novità che si spera potrà far uscire dall'*impasse* i negoziati. Il ministro Weizmann ha accettato di rientrare nella Commissione israeliana dell'autonomia a richiesta del suo presidente Burg, sollecitato pare proprio da Sharon che di Weizman è antagonista ma che con lui divide una conoscenza approfondita degli affari militari della regione. La decisione è stata favorevolmente accolta dagli americani e dagli egiziani che sanno di trovare nel ministro della Difesa un pragmatista.

Un altro elemento è venuto a complicare la situazione: i capi dei Consigli locali della Giudea e Samaria, che da oltre 40 giorni fanno un sciopero della fame davanti alla Knesseth lo hanno sospeso a seguito dell'assicurazione che il governo sta per cambiare lo statuto giuridico degli insediamenti ebraici in Cisgiordania secondo la loro richiesta. Gli osservatori sono pressoché unanimi nel ritenere che la decisione del governo in questo senso potrebbe portare a una rottura del negoziato in corso e alla partenza dei delegati egiziani.

Giorgio Romano

Fermo un milione di lavoratori

La Svezia paralizzata da scioperi e serrate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — *La Svezia è paralizzata dalla mezzanotte di ieri: un conflitto sindacale, il più grave della storia, ha bloccato il Paese mettendo in pericolo i rifornimenti di ogni genere e isolandolo dal resto del mondo.*

Alla base di tutto c'è, ufficialmente, il mancato rinnovo dei contratti, scaduti il primo novembre dell'anno scorso; ma la vicenda ha anche e forse soprattutto risvolti politici: i socialdemocratici, in forte ascesa nelle simpatie dell'elettorato, vogliono tornare al governo.

Sindacati e confindustria hanno iniziato a discutere il rinnovo dei contratti a gennaio, senza però riuscire a trovare un punto d'intesa. A marzo il governo ha nominato una commissione per tentare una mediazione, che però non è riuscita a presentare proposte accettabili.

Quasi per una «prova generale», una settimana fa sono scesi in sciopero 14.000 dipendenti pubblici; il governo ha risposto con la serrata che ha coinvolto altri 12.000 lavoratori. Le conseguenze in molti settori-chiave (trasporti aerei e di terra, ospedali, radio-televisione e dogane) sono state gravissime.

Ci si aspettava che tra confindustria e lavoratori privati sarebbe stato trovato un accordo. Non è stato così: da ieri sono in sciopero 100 mila persone e i datori di lavoro hanno proclamato la serrata in parecchie industrie (fra le quali la Volvo) lasciando a casa circa 500 mila persone.

w. r.

Alcune uccisioni sembrano presagire una guerra fra le «famiglie»

Nuovi sussulti nella mafia americana per il dominio della ricca New York

Siamo alla vigilia di una nuova guerra tra i clan della mafia newyorkese? La misteriosa uccisione, nelle ultime settimane, di quattro personaggi legati al mondo della malavita organizzata — un capofila e tre figure di secondo piano — fa temere acque agitate all'interno delle famiglie che si contendono il «possesso» della metropoli americana.

Mercoledì, a Brooklyn, è caduto in un agguato l'alibratore Philip Arcuri, detto «Flip», 51 anni, un collaboratore di noti mafiosi. Tre uomini armati di fucile lo hanno atteso davanti a una drogheria: Arcuri ha tentato di rifugiarsi nel negozio ma è stato raggiunto dai proiettili mentre correva. Lo hanno finito con un colpo alla testa.

Poche ore prima della morte di Arcuri, la polizia aveva identificato due cadaveri trovati nel quartiere del Bronx il 18 aprile: Tony «Bananas» Caponigro, 67 anni, e Alfred Salerno, 64 anni. Quest'ultimo era avvolto in un telone di plastica con le mani e i piedi legati dietro la schiena, secondo lo stile delle esecuzioni della malavita. Caponigro, colpito da dodici proiettili sparati da tre diversi fucili e poi accoltellato, era chiuso nel bagagliaio di un'auto, con banconote da venti dollari sparse intorno al corpo: un messaggio che nel linguaggio mafioso indicherebbe in un «fatto di denaro» la causa dell'esecuzione.

Salerno era legato alla famiglia Genovese, tra le più potenti a New York; Caponigro invece era considerato uno stretto collaboratore di Angelo Bruno, capo della criminalità organizzata nel New Jersey, ucciso con un fucile a pallettoni il 21 marzo scorso. Secondo un informatore dell'agenzia americana Upi gli ultimi fatti di sangue potrebbero essere opera dei cosiddetti «giovani turchi», banditi senza precisa collocazione mafiosa, che vogliono eliminare i più anziani e compromessi personaggi della malavita. Ma forse, come teme la polizia, la posta in gioco è più alta. La «guerra di posizione» scatenata nelle ultime settimane a New York e nel vicino New Jersey potrebbe essere il primo episodio di un conflitto destinato ad aggravarsi. Dopo l'esecuzione di Carmine Galante, l'ultimo «boss dei boss», fulminato dai sicari al ristorante «Joe and Mary» di Brooklyn il 13 luglio dell'anno scorso, gli equilibri delle cosche newyorchesi si sono alterati, e i «soldati» delle cinque famiglie che portano ancora il nome dei fondatori (Gambino, Genovese, Colombo, Bonanno e Lucchese) si starebbero preparando a scendere in campo.

Del resto, in passato le grandi guerre di clan sono state spesso precedute dall'esecuzione di pesci piccoli: avvertimenti affidati al linguaggio della morte, secondo il codice mafioso, intesi a scoraggiare le ambizioni dei padrini più potenti. Era avvenuto prima dell'assassinio di Joe Masseria, fulminato in un ristorante di Coney Island mentre giocava a carte, nel 1931; era avvenuto nelle settimane precedenti l'uccisione di Albert Anastasia nel salone da barbiere del Park Sheraton Hotel, nel '57; era avvenuto, ancora, alla vigilia della morte di «Crazy Joe» Gallo, ucciso nel ristorante Umberto di Little Italy, nel '72.

L'esperienza dimostra che i periodi di pace, nell'«Organizzazione», sono brevi. E, osservando i dati diffusi dal governo di Washington, si capisce perché: tra affari di droga, estorsione e gioco d'azzardo, la mafia americana ha un fatturato di cinquantamila miliardi di lire, con un utile — esente da tasse — di oltre ventimila miliardi; nella sola New York il giro d'affari sarebbe di centinaia di milioni di dollari. C'è, davvero, di che giustificare una guerra.

e. m.

Conclusa la visita di Elisabetta II in Svizzera

GINEVRA — La visita ufficiale di tre giorni della regina Elisabetta II e del principe Filippo in Svizzera si è conclusa ieri. Gli ospiti britannici hanno lasciato Zurigo nel pomeriggio.

La visita della sovrana in Svizzera viene considerata un successo. Ovunque la coppia reale è stata accolta da manifestazioni di simpatia e di entusiasmo. Unico incidente quello di giovedì, all'esposizione agricola «Gruen 80» di Basilea, dove alcune decine di manifestanti hanno protestato contro la politica britannica in Irlanda lanciando sassi.

Un colpo di Stato fallito nel Salvador

SAN SALVADOR — Un tentativo di colpo di Stato ad opera di elementi dell'estrema destra è fallito ieri nel Salvador.

Il tentativo sarebbe stato diretto da stretti collaboratori del regime del generale Humberto Romero, rovesciato il 15 ottobre scorso da elementi giovani e moderati delle forze armate diretti dal colonnello Adolfo Majano. Non è escluso che lo stesso generale Romero, che dopo il colpo di Stato si era rifugiato nel Guatemala prima e negli Stati Uniti poi, si trovi nel Salvador.

Al tentativo di colpo di Stato avrebbero partecipato anche elementi ultra-conservatori dell'esercito; esso sarebbe stato diretto contro il colonnello Humberto Majano, che è uno dei due militari in seno alla giunta di governo comprendente anche tre esponenti della democrazia cristiana.

Aggrediti da connazionali, 400 profughi cubani si rifugiano nell'ambasciata svizzera all'Avana

NEW YORK — Un nuovo incidente ha turbato l'esodo dei profughi politici da Cuba. Trecento picchiatori armati di bastoni hanno aggredito ieri all'Avana un migliaio di persone che dimostravano di fronte alla rappresentanza statunitense contro gli ostacoli opposti dalle autorità cubane alla loro partenza. I feriti sono decine, taluni in gravi condizioni. Quattrocento persone sono state costrette a rifugiarsi nell'edificio. La rappresentanza fa parte dell'ambasciata svizzera: gli Stati Uniti non hanno rapporti diplomatici con Cuba.

La notizia è stata data a Washington dal portavoce del Dipartimento di Stato Tom Reston. Reston ha dichiarato che i 400 hanno ricevuto *«temporanea ospitalità»*, ma non rifugio politico nella rappresentanza, e che una nota di protesta è stata inoltrata a Castro tramite l'ambasciatore svizzero. Il portavoce ha definito l'episodio *«di estrema brutalità»*, facendo capire che era stato provocato dalla polizia segreta cubana.

L'incidente è avvenuto nel momento di massima tensione tra gli Stati Uniti e Cuba dall'ingresso di Carter alla Casa Bianca. Da due settimane, una flottiglia di centinaia di piccole imbarcazioni fa la spola tra l'isola e la Florida trasportando rifugiati politici. Si calcola che ormai 10 mila cubani siano entrati in territorio americano. In maggioranza non si tratta della gente che aveva cercato asilo nell'ambasciata peruviana all'Avana all'inizio dello scorso mese.

Reston ha accusato Castro di nascondere criminali nella folla che fugge. Il leader cubano, ha detto il portavoce, ha trasformato un dramma umano in un esercizio propagandistico: vuole dimostrare che solo la feccia va negli Stati Uniti. Il portavoce ha asserito che i delinquenti saranno deportati di nuovo a Cuba.

Per evitare che la tensione aumenti eccessivamente, gli Stati Uniti hanno annullato le esercitazioni militari in programma a Guantanamo.

e. c.

Parigi: il "metro" (dopo 39 giorni) di nuovo pulito

PARIGI — Dopo 39 giorni di sciopero, uno dei più lunghi che la capitale francese ricordi, gli addetti alle pulizie delle stazioni del «metro» parigino sono tornati oggi al lavoro.

I lavoratori, quasi tutti immigrati e remunerati al livello minimo, hanno ottenuto un aumento salariale di circa il 10 per cento che porterà lo stipendio medio della categoria a circa 2500 franchi (mezzo milione di lire) il mese).

Le stazioni del «metro» hanno ricominciato a riprendere il loro aspetto abituale.

Seriamente e mancato
avv. Pier Luigi Bosio
Amanti ne danno il triste annuncio il figlio Vittorio con Marisilva e gli adorati Renato e Sonia, la sorella Anna Maria Marietta e famiglia, la cognata Dina Chiaselotto, nipoti e parenti tutti. Un sentitissimo ringraziamento al prof. Luigi Pezzini per le cristiane e premurose cure prestate e alla affezionata e buona Graziella Vezzoli. I funerali oggi 3 corrente alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 1° maggio 1980

Elisa De Bernardi con Mario, Ines e Fabiola partecipano affettuosamente.

Le famiglie Pepino e Accati unite nel mesto partecipano al dolore della famiglia Bosio.

La Consiglisti Industriale e.p.e., il Collegio Sindacale ed i Dipendenti tutti partecipano al dolore dell'amministratore Vittorio Bosio per la perdita del padre
AVV. COMM.
Pier Luigi Bosio
— Torino, 1° maggio 1980

Ubaldo e Maria Bosio e famiglia ricordano il caro cugino PIER LUIGI.

I nipoti Gian Marcello e Gaby Marietta si uniscono al dolore della famiglia Bosio.

Teresa Marvaldi partecipa al lutto

Pippo e Irma partecipano affettuosamente al dolore di Vittorio e Marisilva

Partecipano al dolore di Vittorio e Marisilva gli amici
Lorenzo Avidano
Carlo Calliano
Luciano Chio
Bartolomeo Lingua
Carlo Masotti
Mario Pecchiolini
con le loro consorti

Il Lions Club Torino partecipa commosso al dolore dell'amico e consigliere Vittorio Bosio per la perdita del padre
avv. Pier Luigi Bosio
— Torino, 3 maggio 1980

Partecipano al grande dolore di Vittorio Bosio e famiglia gli amici
Irma Astore e figli
Anna Rosa Bolfarra
Nando e Teresa De Gasperi
Pia Pecco
Mario e Mariuccia Unia

Pierginglio Re
Guido Dalierta
Paola Clarella Assandri

si associano al dolore della famiglia Bosio per la scomparsa dell'
avv. Pierluigi Bosio
— Torino, 2 maggio 1980

Giacomo e Mariella Zunino partecipano affettuosamente al grande dolore per l'amico Vittorio per la scomparsa del PADRE.

Anna Maria e Franco Rivoira
Franca e Gigi Rivoira
Maria Teresa e Stefano Rivoira
Betty e Augusto Imberti
Severino Rosa Clot

partecipano commossi al grande dolore di Vittorio

Gina Mercolle Maffei
Luciano Maffei
Virginia Rigat
Giuseppe Irma Testa

partecipano commossi al dolore della famiglia

Ha lasciato i suoi cari il Ragazzo del '99
Bernardo Cavaglià
Cavaliere della Repubblica e di Vittorio Veneto - ex funzionario Fiat

Danno l'annuncio il moglie Rosina Franchino, i figli Graziella col marito Gino Olivetti e figli Silvia ed Elio; Giuseppe con la moglie Carla Trinchero e figli Paola, Marzia e Piero; la cognata Teresa con i figli Mario, Cecilia e famiglia, le zie Michela e famiglia, Eugenia, parenti tutti, ringraziamenti alla famiglia Rosa. Partenza Cappella Molinette oggi ore 14, funerali Parrocchia Polonato. Non fiori.
— Torino, 3 maggio 1980

Consolata Maddalena Ghietti, Caterina, Margherita, Lena affettuosamente vicine

La Direzione, i Colleghi e gli Amici dell'Assistenza Tecnica — FIAT Auto S.p.A. — partecipano al dolore di Gabriele Cavaglià per la perdita del padre
Bernardo Cavaglià
— Torino, 1° maggio 1980

La famiglia Ferrero si unisce al dolore per la grave perdita

Elvira Giachino affettuosamente partecipa

Giovanni Trinchero e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Cavaglià-Olivetti.

Le famiglie Massazano e Alberti partecipano al lutto

Vivissimo parte al dolore della famiglia Rina, Teresio, Anna Gina e Paola Bosia.

La Direzione e il Personale della Tipografia Torinese partecipano sentitamente al lutto della famiglia per la grave perdita

Ezio Giovanni, Borgo Riccardo e Conti Bruno partecipano al dolore della famiglia Cavaglià

Il Poligrafico Roggero & Tortia partecipa vivamente al dolore di Giuseppe Cavaglià per la grave perdita del PAPA' BERNARDO

Luigina Savoia Fede e Renato partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro amico ONO

Gina Elia con i figli Mario Cecilia col marito Gigi Mariano e la piccola Ilaria partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del loro cognato e zio

Le famiglie Boccalle-Corino-Barelli partecipano al dolore della famiglia

È mancato ai suoi cari
Ernesto Cornaglia
anni 78

Lo annunciano la moglie Caterina Savigliano, i figli Piero e Modesto con le rispettive famiglie, fratello cognati nipoti, parenti tutti. Funerali in Alba sabato 3 corrente inizio ore 10,30 parrocchia San Cassiano.
— Alba, 2 maggio 1980

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, e Direttore Generale della Unicem Spa prendono viva parte al lutto che ha colpito l'ing. Modesto Cornaglia per la scomparsa del padre signor
Ernesto Cornaglia
— Torino, 3 maggio 1980

La Unicem Spa, Colleghi e Collaboratori profondamente colpiti partecipano al lutto dell'ing. Cornaglia per la perdita del padre signor
Ernesto Cornaglia
— Torino, 3 maggio 1980

La Cementi Misprati - Cemi Spa partecipa sentitamente al lutto che ha colpito l'ing. Modesto Cornaglia per la scomparsa del padre signor
Ernesto Cornaglia
— Torino, 3 maggio 1980

Matilde Masera e famiglia si associano al dolore della famiglia Cornaglia

I Dirigenti del Gruppo Teodo Miraglio prendono parte al dolore che ha colpito il collega dott. Piero Cornaglia per la morte del padre
Ernesto Cornaglia
— Alba, 2 maggio 1980

È serenamente spirata Caterina Dutto ved.
Diana Benini
Benemerita dell'Assistenza - Torino 1967 Premio ci Bontà città di Torino 1970

Ne danno l'annuncio il marito dottore prof. Bino, la cognata Dora Bergmann, i nipoti Roberto, Franco, Lic. Mimma, Chiara, Silvia, Simona e Marco, i cugini Ravegli, Mazzetti e Damiani. La messa con benedizione di sua Santità il vescovo di Torino sarà celebrata oggi ore 18 nella chiesa parrocchiale di Cristo Re. Una preghiera.
— Torino, 3 maggio 1980

Albertina Dovalle prende viva parte al dolore dell'amica Bice Duran per la perdita della mamma **Diana** ed a quanti le hanno voluto bene

(Continua a pag. 5)

E Craxi difende le giunte di sinistra

Tra Piccoli e Zaccagnini scontro a distanza sul pci

Zac accusa la nuova segreteria di cercare «facili consensi con l'antica leva della paura» - Piccoli replica: «Il pci ha fatto passi indietro e conduce un'opposizione dura al governo, nonostante la presenza del psi»

ROMA — Mentre il Comitato centrale socialista conferma il suo appoggio al governo e, nello stesso tempo, la validità politica delle giunte locali con il pci, nella dc si è aperta una dura polemica tra Piccoli e Zaccagnini sulla questione comunista. Per l'ex segretario, bisogna rilanciare il «confronto» con il pci perché non si può fare a meno dell'appoggio dei comunisti per risolvere i problemi del nostro Paese. Per il segretario, oggi la linea di Zaccagnini è inattuabile perché il pci ha fatto troppi passi indietro in politica estera e non ha le mani pulite in numerose amministrazioni locali.

Il quadro politico si è ancora più movimentato da un nuovo, durissimo attacco del *leader* dei psdi, Longo, alla dc e al governo. A Longo, che accusa tra l'altro il governo di inefficienza, ha risposto, sia pure indirettamente, il ministro dei Lavori pubblici, Compagna. C'è il dramma della casa e il repubblicano Compagna ha confermato l'impegno del Consiglio II per il rilancio del settore edilizio. Dopo tanta politica estera, il ministro ha finalmente inserito un classico tema da elezioni amministrative nella campagna elettorale. Compagna ha dichiarato che il punto fondamentale della politica governativa resta il piano decennale: «*Di fronte alle numerose lungaggini procedurali* — ha precisato — *si deve cercare una semplificazione di tutto quello che può essere semplificato*».

Una semplificazione non sembra facile, né per i problemi concreti né per le grandi questioni di schieramento. Lo si capisce dagli scontri, già in atto, tra i *leaders* del partito di maggioranza relativa. Dice Zaccagnini: «*Solo una politica di movimento, di evoluzione complessiva di tutte le forze più espressive della nostra società, può portare gradualmente la difficile democrazia italiana a diventare una democrazia compiuta. A questa evoluzione, che per tanta parte riguarda il pci e la sinistra nel suo complesso, tutti i democratici sono interessati*». L'ex *leader* democristiano, in chiara polemica con il suo successore e con Donat-Cattin, precisa: «*Qualcuno ha preferito la facile ricetta dei consensi, premendo l'antica leva della paura, al dovere di ragionare con la gente e di far maturare una scelta attraverso la persuasione e la fiducia*».

Replica di Piccoli: «*Negli ultimi atti del pci abbiamo avuto l'impressione, anche sotto il profilo internazionale, di un passo indietro. E, soprattutto, dobbiamo rilevare che la posizione comunista è indurita, all'interno, con una presa di posizione negativa e ingiusta contro un governo che ha come componente essenziale il psi, un partito di sinistra al quale i comunisti sono soliti dedicare parole di solidarietà e comprensione. Poi, quando è venuto il momento degli atti concreti, il momento più favorevole per la dichiarata solidarietà nazionale, ecco che il pci manca all'appuntamento con singolare e immotivata polemica*».

Piccoli contrappone il pci al psi: Craxi, al Comitato centrale, non dice una parola su un contrasto che, sul piano interno, sembrava portare a un deterioramento dei rapporti tra i due partiti della sinistra storica. In un appello agli elettori, il segretario socialista ha invece ribadito «*la validità delle diverse soluzioni locali adottate dai socialisti, anche quando esse hanno comportato scelte di opposizione*». Per Craxi, «*le giunte di sinistra hanno dato buona prova*».

Il Comitato centrale socialista ha anche approvato il rinvio delle nomine in direzione e, all'unanimità, un ordine del giorno presentato da Martelli sulla partecipazione del psi alla campagna referendaria del partito radicale. Nel documento si afferma che «*il psi condivide i referendum radicali perché non stanno in contrasto con la linea del partito*». In particolare, non vengono condivisi i referendum sull'aborto e sulla smilitarizzazione della Guardia di Finanza. Il documento di Martelli rileva la «consonanza» delle battaglie socialiste per i diritti civili e i referendum del partito radicale contro l'ergastolo, i reati di opinione e i tribunali militari.

l. c.

L'evasione da San Vittore oggi si concludono gli interrogatori

MILANO — «*Sviluppi ci sono, ma non posso rivelarne la sostanza*». Così si è espresso il procuratore della Repubblica Mauro Gresti, parlando dell'inchiesta sulla evasione in massa (con la partecipazione di Alunni e Vallanzasca) avvenuta lunedì scorso.

«*Devo dare atto* — ha aggiunto il capo della procura — *ai magistrati incaricati di questa indagine di esserni dati da fare nei giorni scorsi senza sosta per arrivare a fare luce al più presto sulla vicenda*». Il dott. Gresti, smentendo la voce secondo la quale sarebbero stati operati tre arresti, ha precisato che fino a questo momento è stata emessa una sola comunicazione giudiziaria (nei confronti di un agente

Convegno dei parlamentari dc sulla politica estera

Colombo: con l'Iran negoziati «senza rischiare vite umane»

Il ministro degli Esteri ha confermato la posizione dell'Italia Bianco: «Necessaria l'autonomia economica e militare dell'Europa per rafforzare la distensione» - Intervento del presidente Forlani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Il seminario di aggiornamento sulla politica estera del gruppo parlamentare dc, rinviato per questioni di calendario parlamentare, non poteva collocarsi in un momento più appropriato. La crisi iraniana, con gli ultimi sviluppi, il perdurare dell'invasione russa in Afghanistan e i disaccordi sulle contribuzioni al bilancio comunitario hanno fornito materia di studio e di discussione ai deputati intervenuti. Questo incontro fa parte di un programma che la presidenza del gruppo dc ha programmato nell'arco di tutto l'anno.

La distensione internazionale, e soprattutto i rischi incombenti di essa, hanno sorretto gran parte degli interventi di ieri; e come già nei giorni scorsi sono emerse differenze di linea sulla valutazione da dare alla crisi iraniana, e specialmente ai mezzi con cui si tenta di sciogliere il drammatico nodo degli ostaggi americani.

In quest'ottica è stato seguito con attenzione il discorso del ministro degli Esteri Colombo, dopo le accese di incertezza avanzate dalle opposizioni alla politica estera del governo riguardo al fallito «blitz». Usa a Teheran. Colombo ha ribadito la posizione della Farnesina: «*Nella sua allocuzione del 25 aprile* — ha detto — *il presidente degli Stati Uniti ha indicato una linea d'azione, che è stata e rimane anche la nostra, perché è quella di continuare a cercare, insieme con gli altri Paesi amici e alleati e ai dirigenti dell'Iran, una pronta soluzione, con mezzi pacifici e diplomatici, senza perdite di vite umane*». Ribadita la solidarietà agli Usa e ricordate le sanzioni decise dal Parlamento europeo, Colombo ha replicato alla proposta comunista di sospendere le misure decise dai Nove: la liberazione degli ostaggi e l'allentamento della tensione in Medio Oriente «*non sono certo raggiungibili né dissociandosi dalle sanzioni prese dalla Comunità, né facendo mancare la propria solidarietà a chi, come gli Stati Uniti, è in questa circostanza la vittima della violazione del diritto internazionale*».

Gli avvenimenti in Iran hanno fatto passare in secondo piano presso l'opinione pubblica l'occupazione sovietica dell'Afghanistan, la cui gravità è stata sottolineata in quasi tutti gli interventi. E' questo un ulteriore elemento di tensione internazionale. Sugli strumenti necessari a riportare la distensione sui corretti binari di marcia si sono registrate diversità di posizione. Per il capogruppo dc, Gerardo Bianco, «*la nuova distensione non può che passare per un rafforzamento e un'autonomia non solo economica, ma anche militare, dell'Europa*».

Di taglio diverso l'intervento del sottosegretario del Tesoro, Fracanzani, e dell'on. Silvestri (area Zac). Per Fracanzani «*fermezza non significa in alcun modo scivolare nella ricerca delle scorciatoie della mera forza*». Silvestri ha criticato la rinuncia a una iniziativa «*che non significhi scelta terzaforzista, ma che non significhi nemmeno appiattimento sulle posizioni, anche le più incomprensibili, del nostro maggiore alleato*».

Il convegno è stato aperto dal presidente della dc, Forlani, ha ricordato che il nostro Paese «*è particolarmente esposto ai condizionamenti di un'economia di trasformazione; sappiamo perciò quanto dipendiamo dal resto del mondo. Per questo inoltre non è possibile rassegnarsi* — ha detto — *all'attuale profilo dell'Europa, per molti aspetti in questi giorni così deludente*». Sarebbe quindi molto appropriato, in questa particolare congiuntura dare prova verso i Paesi del Golfo di una capacità europea di iniziativa e di immaginazione. «*Ma ogni migliore intenzione, e ogni costruttiva disponibilità rischiano di rimanere sbarrate se non viene sanata la inammissibile violazione delle norme internazionali*». Così come bisogna combattere, secondo Forlani, la concezione sovietica di una distensione «*divisibile e territorialmente limitabile*».

Il presidente della dc ha anche accennato alla necessità per l'Europa di raggiungere un punto di vista militare una maggiore sicurezza autonoma.

Marco Tosatti

«Don Carlos» non va in tv

Opera di Vienna capricci di Karajan o dei cantanti?

VIENNA — Sulla vicenda della trasmissione televisiva del *Don Carlos* dall'opera di Vienna programmata per il 6 maggio e poi disdetta l'opera verrà comunque rappresentata nel massimo teatro della capitale austriaca con la stessa compagnia di canto e con Karajan sul podio, ma non verrà ripresa dalle telecamere e interviunta la direzione dell'Opera di Stato.

In un lungo comunicato la responsabilità di questa disdetta viene praticamente addossata ai cantanti. Karajan, dopo aver appreso che alcuni di essi (Ghiaurov, Cappuccilli e la Freni) non avrebbero potuto partecipare — per precedenti impegni — a tutte le prove programmate, ha detto di non poter consentire alla ripresa televisiva diretta in Eurovisione.

Si tratta di una complicatissima storia di contratti, di disimpegni, di mancati spostamenti, di ritardi, di risposte non giunte. Karajan — secondo la direzione dell'Opera di Stato austriaca — ne esce «pulito».

Ma non sono pochi a Vienna che ritengono questo intervento una difesa d'ufficio del «maestro» che la critica austriaca ha già giudicato troppo «capriccioso». L'opera evidentemente non intende rinunciare all'apporto finanziario che comunque le verrà dalle recite già programmate. Chi ci rimette è l'ente televisivo austriaco che ha dovuto rinunciare a un bel guadagno con la perdita di almeno una ventina di contratti con reti straniere.

Rivelazioni del «New York Times» mentre Carter medita ancora l'uso della forza

L'aviazione americana era pronta a bombardare le basi dell'Iran

Questa eventualità avrebbe fatto parte dell'apparato protettivo in caso di reazione al fallito blitz - Erano previsti anche massicci combattimenti aerei con l'appoggio della flotta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Per proteggere il «commando» inviato a Teheran per liberare gli ostaggi, il presidente Carter era pronto ad attaccare con i cacciabombardieri della flotta del Golfo Persico i centri militari della capitale iraniana, anche a costo di fare vittime tra la popolazione civile. Lo ha rivelato, al termine di un'inchiesta di alcuni giorni, il* New York Times, *affermando che, se il «blitz» fosse continuato, avrebbe potuto avere un esito assai più sanguinoso del previsto, forse anche con gravissime conseguenze internazionali. Il Pentagono e la Casa Bianca hanno smentito solo in parte l'autorevole quotidiano, precisando che l'intervento dell'aviazione militare non era che «una delle tante opzioni nell'improbabile che il "raid" avesse incontrato insormontabili difficoltà» e che il pericolo per la popolazione civile sarebbe comunque stato minimo.*

Il giornale ha fatto queste rivelazioni alla vigilia dell'incontro tra il presidente Carter e il premier giapponese Ohira. La visita di Ohira segna l'inizio di una «fase calda» di consultazioni tra gli Stati Uniti e gli alleati.

L'inchiesta del New York Times *e la rigidità del presidente fanno temere che gli Stati Uniti si preparino a un altro intervento militare, qualora le sanzioni economiche e politiche alleate fallissero. Carter ieri si è recato a Camp David con Muskie e col sottosegretario Christopher e oggi terrà una «riunione plenaria» con loro, col consigliere Brzezinski, col ministro della Difesa Brown e col capo della Cia Turner.*

Difficilmente, a Camp David, Carter deciderà di permettere un colloquio approfondito tra Muskie e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko a Vienna il 15 prossimo, in occasione del venticinquesimo anniversario della neutralità austriaca. Tale incontro segnerebbe infatti l'inizio del disgelo con l'Urss propugnato da Vance (il rifiuto del presidente fu uno dei motivi delle sue dimissioni). Carter intende invece, almeno per il momento, accentuare la strategia del confronto. Egli è profondamente allarmato non solo dalla repressione sovietica in Afghanistan, che qualche giorno fa si è manifestata nell'uccisione di una sessantina di dimostranti a Kabul, ma anche dalla strumentalizzazione che Mosca compie della crisi iraniana. L'Urss ha ammassato truppe ai confini con l'Iran e descritto il fallito «blitz» della settimana passata come il preludio di un «golpe». Ha inoltre lanciato un satellite artificiale in orbita, il Cosmos 1176, con motori nucleari, per spiare la flotta americana nel Golfo Persico.

che qualche giorno fa si è manifestata nell'uccisione di una sessantina di dimostranti a Kabul, ma anche dalla strumentalizzazione che Mosca compie della crisi iraniana. L'Urss ha ammassato truppe ai confini con l'Iran e descritto il fallito «blitz» della settimana passata come il preludio di un «golpe». Ha inoltre lanciato un satellite artificiale in orbita, il Cosmos 1176, con motori nucleari, per spiare sulla flotta americana nel Golfo Persico.

Le rivelazioni del New York Times *si possono riassumere così: la missione a Teheran sarebbe stata seguita da due Awacs, i cosiddetti radar volanti, aerei con le più sofisticate attrezzature elettroniche, che avrebbero funzionato da centri di coordinamento. Dei sei «Hercules» adibiti al «blitz» due avrebbero controllato l'aeroporto militare presso Teheran per impedire ai caccia iraniani di alzarsi, immobilizzandoli con bombe e mitragliamento nel caso fosse stato dato l'allarme. Un terzo si sarebbe tenuto pronto ad appoggiare gli elicotteri diretti all'ambasciata per prelevare gli ostaggi: avrebbe aperto il fuoco, naturalmente con le sue mitragliatrici, sulla polizia e sull'esercito se essi fossero accorsi in aiuto agli studenti. Gli altri tre «Hercules» avrebbero atteso «commando» e ostaggi in una località segreta.*

Secondo l'autorevole quotidiano, l'eventualità peggiore sarebbe stata la seguente. Il «commando» si apriva la strada con gli ostaggi dall'ambasciata sino al luogo del convegno, ma tra violenti combattimenti. Gli Awacs, preavvertiti, ordinavano ai cacciabombardieri della flotta Usa, nel Golfo Persico, di intervenire. Uno sparpagliamento di sangue diventava in tal caso inevitabile. Il New York Times *sostiene che ci sarebbero state vittime sia da parte americana sia da parte iraniana. Ricorda anche che la settimana scorsa c'erano a Teheran quasi 200 cittadini statunitensi, tra giornalisti e tecnici delle radio e televisioni, studiosi, ecc.: sicuramente, dice, sarebbero stati presi prigionieri.*

Le inquietudini per l'inchiesta del quotidiano sono state alimentate dall'atteggiamento di Carter nei suoi colloqui con Ohira. Il presidente ha ringraziato l'ospite per il boicottaggio del petrolio iraniano, ma ha evitato di parlare del «blitz», e non avrebbe neppure toccato la crisi in generale se non vi fosse stato costretto. E' stato il premier giapponese a insistere che gli alleati sono contrari al ricorso alla forza. Carter ha preferito discutere del trattato tecnologico-scientifico quinquennale che ora esiste legherà gli Stati Uniti e il Giappone. In risposta a Ohira si è limitato a dire che, in una situazione di emergenza, cercherebbe di aiutarlo col petrolio: il Giappone ha fatto capire che vorrebbe ricevere forniture dall'Alaska.

Ennio Caretto

Beckwith racconta il blitz

«Ho deciso io di ritirarmi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A una settimana di distanza, il colonnello Charles Beckwith, l'uomo che avrebbe dovuto guidare i «commandos» a Teheran, ha raccontato ai giornalisti il disastroso «blitz» nel deserto di Kevir minuto per minuto. Beckwith, pluridecorato nel conflitto vietnamita, ha smentito vigorosamente di essersi ribellato all'ordine della Casa Bianca di rientrare. «*La decisione è stata mia*», ha detto. Ricordando di essere rimasto con soli cinque elicotteri su otto, ha aggiunto: «*Procedere sarebbe stato come mandare i soldati al macello*». Beckwith ha riferito di essere scoppiato in lacrime allo scontro tra un elicottero e un «Hercules» e alla morte degli otto militari. «*Ma il fallimento*», ha sostenuto «*non significa che il "raid" fosse impossibile*».

Il colonnello, che gode di un enorme prestigio tra i suoi soldati soprannominati gli *Angeli di Charlie* dal suo nome), si è così schierato al fianco del capo di Stato maggiore, il generale Jones, del ministro della Difesa Brown e del presidente Carter. Era corsa voce che egli volesse dimettersi: ha smentito anche quella, con un epiteto. Ha ammesso soltanto che l'abbandono del «blitz» ha incontrato la resistenza di parecchi «commandos». I giornalisti presenti hanno avuto l'impressione che egli obbedisse a ordini ricevuti. Sembra confermato che non c'è mai stata una prova generale della ritirata, tanto che materiale compromettente fu abbandonato sul posto. Il colonnello, inoltre, ha rifiutato di illustrare le fasi successive del «raid», quelle su cui si sono ora spostate le polemiche.

«*Sono arrivato a Tabas sul primo dei sei "Hercules"*», ha dichiarato Beckwith. «*Mentre facevo un'ispezione a piedi ho visto arrivare sulla vicina carrozzabile un pullman carico di iraniani. I miei soldati lo hanno fermato sparando: a bordo c'erano 44 persone, donne, vecchi e bambini... Penso che fossero pellegrini che andavano a una vicina Città Santa... Nessuno è rimasto ferito, ho fatto controllare dal nostro medico... Poco dopo sono giunti due camion; l'autista del primo si è rifugiato sul secondo, che è scappato... Credo che si trattasse di contrabbandieri*». Gli incidenti, ha spiegato Beckwith, «*erano stati previsti*». Il Pentagono, organizzando la spedizione, aveva sottolineato la presenza della strada, che del resto avrebbe potuto rivelarsi utile — come infatti è successo — quale pista per un'improvvisa partenza. Nel caso che il «blitz» fosse proseguito, i 44 iraniani sarebbero stati caricati su un «Hercules», e «portati all'estero». Sarebbero stati rimandati in Iran, una volta liberati gli ostaggi.

«*L'arrivo degli elicotteri*», ha continuato il colonnello, «*era previsto per la mezzanotte iraniana. Dopo il mio apparecchio, sono arrivati anche gli altri cinque, carichi di materiale per il "blitz", di soldati e di apparecchi per le comunicazioni... A mezzanotte e trenta non c'era ancora nessun segno degli elicotteri... Non me ne sono preoccupato; nelle prove che avevamo compiuto, ritardi di questo genere erano stati frequenti... All'una di notte, tuttavia, ho incominciato a aver segni di nervosismo: non avevamo ricevuto nessuna informazione, e avevo paura che l'alba sopraggiungesse e noi fossimo scoperti*». Gli elicotteri arrivarono con un ritardo di un'ora e quaranta minuti, e tra Beckwith e il loro comandante, un colonnello della Marina, che faceva parte degli equipaggi della flotta nel Golfo Persico, vi fu un breve scontro. Beckwith si placò soltanto quando apprese che una tempesta di sabbia per poco non aveva causato gravi incidenti.

Il racconto del colonnello si è concluso con un dettagliato esame delle circostanze che hanno portato alla sospensione del «raid». «*Abbiamo ispezionato gli elicotteri uno a uno. Ci siamo resi conto che il sesto di essi non funzionava. Il comando generale dell'operazione era stato affidato a un mio collega, con maggiore anzianità di me, colonnello dell'aeronautica... Egli è salito sul velivolo e ha cercato di metterlo in moto... Quando fuori ci siamo resi conto che non c'era più nulla da fare, mi ha detto: "Te la senti di andare avanti solo con cinque elicotteri?". Gli ho risposto di darmi un minuto di tempo: ho riflettuto e ho detto di no*».

e. c.

Iman iraniano ucciso in Libano

BEIRUT — Il prelato musulmano sciita iraniano, sceicco Hassan Shirazi, è stato assassinato a Beirut.

A quanto riferisce la polizia, Shirazi, che era munito anche di passaporto libanese, stava guidando sul lungomare nel quartiere musulmano di Beirut quando «*uomini armati hanno aperto il fuoco, da bordo di due auto davanti a lui, e poi sono fuggiti*».

Shirazi è rimasto gravemente ferito ed è morto più tardi in ospedale.

A Kabul tornata la calma dopo giorni di scontri

Settanta studenti uccisi dai russi in Afghanistan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NUOVA DELHI — A Kabul è tornata la calma dopo le dimostrazioni studentesche antisovietiche dei giorni scorsi, secondo notizie giunte a Nuova Delhi. Il bilancio degli scontri, riferisce l'agenzia indiana *Piti*, sarebbe di 70 morti. Almeno 100 sarebbero i feriti. Oltre 300 persone sarebbero state arrestate.

I dimostranti avrebbero lasciato le strade di Kabul nelle ultime ore, ma le autorità hanno aumentato le misure di sicurezza. La strada che porta al palazzo del Parlamento, nel centro della città, è stata chiusa. Di notte aumenta il movimento di carri armati e mezzi militari sovietici.

Gli studenti delle scuole superiori hanno manifestato martedì e mercoledì gridando slogan antisovietici e ostili al presidente Karmal. Soldati afghani sarebbero scoppiati in lacrime davanti alle studentesse che li affrontavano gridando: «*Perché non ci uccidete? Siamo pronte a morire. I nostri governanti ci hanno venduto*».

Le manifestazioni antisovietiche, secondo l'agenzia *Nuova Cina*, si sono iniziate il 26 aprile, con un corteo nelle strade del centro commerciale di Kabul. Gli studenti hanno lanciato pietre e patate contro le auto delle personalità sovietiche e euro-orientali presenti per assistere alle cerimonie del secondo anniversario della rivoluzione di aprile.

La rivolta degli ultimi giorni sarebbe la più grave avvenuta a Kabul dopo quella del 21 e 22 febbraio scorso. Un testimone ha riferito che per domare gli scontri — ai quali avrebbero partecipato membri della fazione *Khalq* del partito comunista, contraria a Karmal — l'esercito afghano ha fatto uso di elicotteri da combattimento Mi-23.

Oggi riaprono le scuole: non si escludono altri incidenti.

e. sl.

Dal Congresso Usa più poteri alla Cia

L'invasione Afghana ha convinto ad annullare le restrizioni dell'anno scorso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Cia — i servizi segreti americani — ha di fatto ottenuto un ampliamento dei propri poteri. Il Congresso ha ieri rinunciato a limitarne le competenze. In luogo della «carta» restrittiva proposta più di un anno fa, ne ha preparata un'altra che ne protegge le prerogative. In particolare la nuova «carta» non proibisce l'impiego di preti, giornalisti e studiosi come spie, e contempla fino a dieci anni di carcere per chi svela l'identità degli agenti segreti.

La svolta del Congresso è dovuta all'invasione sovietica dell'Afghanistan e alla crisi iraniana. Il progetto di legge contro la Cia era scaturito dagli scandali degli Anni Settanta in cui essa era stata coinvolta, il Watergate, il golpe in Cile e via di seguito. Adesso prevale l'opinione che i servizi segreti americani debbano essere il più efficienti possibile per contrastare l'espansionismo sovietico.

Il punto più controverso del nuovo progetto di legge è la rinuncia del Congresso ad esigere dalla Cia la notifica anticipata delle sue iniziative. Precedentemente, si prevedeva che essa avrebbe dovuto rendere conto di ogni sua operazione a otto commissioni parlamentari. Adesso, essa rimarrebbe responsabile di fronte a una sola, quella sui servizi segreti, per di più la formulazione del progetto di legge è tale da non rendere obbligatoria la preventiva segnalazione di azioni «particolarmente delicate».

Il presidente Carter, all'inizio contrario alla Cia, è diventato adesso un sostenitore della concessione ad essa di ulteriori margini di manovra.

e. c.

Incidenti fra gruppi rivali, numerosi i feriti

Dal 1° maggio di Teheran emerge la profonda rivalità dei partiti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — Per la seconda volta dalla rivoluzione l'Iran ha celebrato con il resto del mondo la festa del lavoro. E' stata l'occasione per misurare gli stabilianti progressi della democrazia negli ultimi dodici mesi, cambiando l'unisono fervore patriottico dell'anno scorso in un mosaico di rivalità fra partiti e clan nei quali, in molti casi, qualsiasi nozione islamica è ormai bandita. Se si è gridato «*Dio è grande*», ci si è anche accaniti di «*Abbasso il capitalismo*» e «*Lavoratori uniteri*». Ci si poteva anche attendere, dopo i fatti di Tabas, la folla delle grandi giornate davanti all'università e all'ambasciata americana: ci saranno state in tutto 15 o 20 mila persone.

Donne in *chador*, giovani, qualche delegazione di lavoratori scandivano il nome dell'imam, mentre altri esaltavano la memoria dell'*ayatollah* Morteza Mottahari ucciso il 2 maggio '78 da uomini del gruppo terrorista *Forghan*. Il timore di attentati sarebbe all'origine dello scarso successo di questa manifestazione, per la quale le autorità avevano invitato gli abitanti di Teheran a partecipare «*a centinaia di migliaia*». Di fatto, da quando quattro bombe sono esplose martedì scorso, si è creata nella capitale una psicosi, parzialmente giustificata dal fatto che mentre la folla era davanti all'ambasciata Usa la polizia ha scoperto tre ordigni a orologeria accanto ai pilastri di cemento del ponte Hafez, nel centro cittadino.

Verso la fine della mattinata un corteo di due o tremila aderenti del pc iraniano Tudeh, che volevano unirsi alla manifestazione, sono stati scoraggiati dagli *hezbollahis*, i «partigiani di Dio» che rappresentano l'estrema destra islamica. Anziché rischiare duri scontri, i comunisti hanno preferito disperdersi.

Più o meno alla stessa ora altri *hezbollahis* si sono sentiti in dovere di disturbare un corteo di 10 mila militanti di cinque movimenti d'estrema sinistra raggruppati sotto la bandiera del *Peykar* (lotta).

Nel pomeriggio è stato il turno dei «*fedayn khalq*». I «combattenti del popolo» di tendenza marxista-leninista, che avrebbero fra 7 e 8 milioni di simpatizzanti nel Paese, dei quali mezzo milione nella capitale, di tenere una grande riunione fuori città, sulla piazza Azadi dove c'è l'arco di trionfo costruito ai tempi dello Scià. Anche questa volta gli *hezbollahis* erano pronti a insolentire gli oratori, fischiando durante il minuto di silenzio osservato dai *fedayn* alla memoria dei morti della rivoluzione e bombardando di pietre la folla, per lo più studenti. Ci sono stati almeno dieci feriti, di cui alcuni gravi, medicati in un'infermeria da campo mentre il comizio si concludeva con una «Internazionale» intonata con fervore.

Alla stessa ora si erano riuniti, nei quartieri popolari a Sud della città, i «*mojaheddin khalq*» (guerrieri del popolo), che rappresentano la destra islamica. Almeno un centinaio di rivali della sinistra, arrivati in motocicletta, hanno creato disordini e causato qualche tafferuglio con una quarantina di feriti.

La televisione iraniana ha passato completamente sotto silenzio tutte queste manifestazioni e incidenti, limitandosi a mettere in onda un interminabile *reportage* sulla manifestazione del mattino all'ambasciata americana. Anche a proposito dei Kurdistan, dove il cessate il fuoco di mercoledì è durato appena sei ore, la tv s'è limitata a riferire della morte a Sanandaj di dodici guardiani della rivoluzione, ignorando il migliaio di curdi che avevano pagato con la vita le loro aspirazioni autonomiste. Non si è neppure detto che l'esercito, non contento di mitragliare le popolazioni civili che fuggono dalle città bombardate e mitragliate, se la prende ora con le *équipes* mediche e spara alle ambulanze. Sei medici sarebbero morti così negli ultimi giorni, mentre cercavano di soccorrere i 2 o 3 mila feriti.

J. M. Durand-Souffland

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

John Lindsay candidato al Senato

NEW YORK — L'ex sindaco di New York John Lindsay, rompendo un silenzio politico che durava da dieci anni, ha annunciato oggi la candidatura alle prossime elezioni federali per la carica di senatore dello Stato di New York.

Cinquantotto anni, esponente del partito democratico, Lindsay ha fatto il suo annuncio durante una colazione.

Lindsay, che ha riconosciuto di non avere il ruolo del grande favorito, ha rivendicato a se stesso il merito di aver lasciato New York in condizioni migliori di quanto lo sia oggi sotto la guida del sindaco Edward Koch.

Il punto sugli equilibri militari

La prova di forza nel Golfo Persico

L'ultima notizia dallo scacchiere militare del Golfo Persico riguarda il lancio da parte dell'Urss di un satellite-spia (la notizia è stata confermata da fonti dei servizi segreti americani) in grado di rilevare qualsiasi manovra della flotta americana. E' un'abile e tempestiva contromossa da parte di Mosca, in un momento molto delicato del confronto fra le due superpotenze.

Dopo l'arrivo di altre due squadre navali, comprendenti le portaerei Constellation ed Eisenhower, il numero delle unità americane davanti allo stretto di Ormuz è infatti salito a 37. Quattro sono portaerei (le altre due sono la Nimitz e la Coral Sea); ci sono inoltre incrociatori lanciamissili, fregate, corvette, dragamine, mezzi da sbarco. Sebbene il Pentagono sostenga che nel giro di pochi giorni la Nimitz e la Coral Sea si allontaneranno dalla zona, a conclusione dei mesi di «guardia armata» nel Golfo Persico, resta il fatto che mai dalla seconda guerra mondiale gli Stati Uniti hanno messo insieme una flotta così poderosa. Le minacce di Washington, decise a riavere gli ostaggi «a qualsiasi costo», ripropongono dopo il fallito blitz nel deserto iraniano l'eventualità del blocco navale che Carter va minacciando dall'inizio della crisi, e che ora i russi sono decisi a rilevare in anticipo col nuovo satellite.

L'esame dei mezzi aerei e navali americani nella zona del Golfo suggerisce la possibilità di due diversi tipo d'intervento. Il primo consisterebbe nel minare i porti iraniani di Bandar Abbas, di Bushehr, di Bandar Shahpur (ma non quello di Abadan, che potrebbe compromettere anche il traffico marittimo dell'Iraq). Sarebbe un'operazione abbastanza sbrigativa, affidata agli aerei d'attacco A-6 e A-7 che già si trovano a bordo delle portaerei. Con una serie di voli-lampo, e con la protezione dei Phantom e dei Tomcat, essi spargerebbero un'intera barriera di mine da duemila libbre che, depositandosi sul fondale marino, esploderebbero al passaggio di una nave, attivati dal suo campo magnetico o dal rumore dei motori.

Il secondo tipo di intervento consiste nel blocco navale vero e proprio: la flotta Usa dovrebbe schierarsi davanti allo stretto di Ormuz, attraverso il quale passano ogni giorno circa 60 60 fra cargo e petroliere. Questo tipo d'intervento, più «mite» perché consentirebbe una misura di selettività (in altre parole si possono lasciar passare le navi che si vogliono lasciar passare) è anche il più pericoloso nel grave confronto con l'Urss. E' chiaro, infatti, che le navi e le petroliere sovietiche rifiuterebbero qualsiasi controllo e, appoggiate dalle 25 unità militari che Mosca ha mandato nella zona, potrebbero cercare di forzare il blocco.

Il controllo aereo da parte dei ricognitori P-3, provenienti dalla base di Diego Garcia nell'Oceano Indiano, potrebbe prevenire un'eventuale replica sovietica, ma questo non risolverebbe, anzi accentuerebbe, i pericoli del confronto globale tra le due superpotenze. Tanto più che anche i sovietici hanno consistentemente rafforzato negli ultimi giorni il loro apparato militare nella zona. A parte le notizie di fonte indiana, secondo le quali l'Urss disporrebbe in Afghanistan di missili nucleari a media gittata (ma sarebbe l'arma del confronto finale), è significativo che nello stesso Afghanistan, ai confini con l'Iran, i russi abbiano ammassato fra quattro e cinque divisioni, con quasi 5 mila carri armati. Se i missili a media gittata possono essere una risposta strategica alla base americana di Diego Garcia, le divisioni corazzate rappresentano la risposta tattica alle navi Usa del Golfo Persico, come già i missili terra-terra Frog (raggio di 35 chilometri) i Mig-23, gli elicotteri corazzati da combattimento Mi-24 (ce ne sono una cinquantina, ciascuno dotato di quattro lanciarazzi da 12 a 55 mm, mitragliatrici e missili anticarro).

Fabio Galvano

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 3 maggio 1880)

Un attentato

PIETROBURGO — La polizia di Pietroburgo venne da quella di Berlino informata che un nuovo attentato contro lo Tsar diretto dal principe Kropotkine. Il nihilista che da Ginevra dirige il partito e pubblica il giornale socialista *Nabat* (campane a stormo) doveva aver luogo nel Palazzo d'inverno. Il pubblico non crede vere tali notizie. Ma se tuttociò è vero, lo Tsar non ha da lamentarsi. I nihilisti non si dimenticano.

Dopo le vendite all'asta nel borgo e dell'Isola di Palmaria

Portovenere pentita ricompra le belle zone cedute ai privati

Ieri l'amministrazione civica ha deciso di riacquistare la località «Pozzole» al prezzo di 51 milioni - Gli alloggi, nel paese, costano già 2 milioni al metro quadrato

PORTOVENERE — «*Ci hanno venduto il paese per quattro palanche*»: questo l'amaro commento degli abitanti di Portovenere dopo la recente cessione all'asta a due privati, di fronte al tribunale fallimentare di Massa, di una zona considerata monumentale nel borgo marinaro e di una parte dell'isola Palmaria.

Ma il rammarico non è dovuto soltanto all'ultimo episodio: gli abitanti vanno più indietro nel tempo, pensano ai «fondi» e ai minuscoli appartamenti della calata e del «carruggio» venduti a forestieri da privati (e qui il Comune non ha responsabilità) negli Anni 50 per 400-500 mila lire e che ora, ristrutturati e muniti di servizi, valgono sui 70-80 milioni.

Ricordano l'arrendevolezza del Comune che in cambio della costruzione di un molo per il porticciolo permise alla Snam di impiantare una raffineria nel suo territorio e infine il sacrificio dell'ex monastero seicentesco sulla cui area una impresa di Reggio Emilia sta edificando un condominio.

Le due aree vendute all'incanto appartenevano alla ditta «Marmo Portoro» di Carrara, dichiarata fallita: una, per 25 mila metri quadrati (pagata 32 milioni) si trova in una fascia boscosa che, partendo dal cimitero sul mare, sopra la grotta di Byron, costeggia l'antico abitato per tutta la sua lunghezza; l'altra, per oltre 70 mila metri quadrati (pagata 60 milioni), sorge nella parte sud-ovest dell'isola Palmaria.

Il prezzo offerto dai privati è irrisorio considerando le attuali quotazioni del terreno nella zona, una fra le più belle di tutta la costa ligure e sottoposta a rigidi vincoli per il suo valore monumentale e paesaggistico. Eppure l'operazione è regolare, c'è da chiedersi piuttosto come mai il Comune di Portovenere non fosse al corrente dell'asta.

Il sindaco, prof. Mauro Lotti, comunista, in un comunicato ha ribadito che la sua amministrazione (socialcomunista) era all'oscuro di tutto e si «indaga per il modo in cui è avvenuta l'alienazione senza che il Comune sia stato interessato». Sottolinea gli sforzi fatti dall'attuale giunta e dalle precedenti per la salvaguardia del territorio, precisa che il piano regolatore generale vieta qualsiasi costruzione nella zona monumentale, che la Palmaria è destinata a parco naturale, salvo una piccola area riservata a impianti balneari, e infine chiede l'impegno delle forze politiche e sociali, della Provincia e della Regione per garantire i diritti del Comune. A chi gli domanda come si può fare e cosa farà risponde: «*Con la giunta e il consiglio esamineremo tutte le strade possibili per ottenere un uso pubblico delle aree cedute. Stiamo muovendoci con gli strumenti a nostra disposizione, ma per ora non posso dire di più*».

Il capogruppo della dc, dottor Luigi Guida, chiede che il Comune servendosi di una legge sui procedimenti fallimentari entri in gara per una nuova asta; chiarimenti sul comportamento dell'amministrazione di Portovenere sono stati richiesti anche dalla Regione con una interpellanza del presidente del consiglio, il socialista on. Angelo Landi.

Durissimo l'attacco della sezione spezzina di Italia Nostra che parla di una «*disattenzione senza scusanti*» del Comune e, d'accordo con il Comitato parchi provinciali, chiede che l'area della Palmaria ritorni di proprietà di Portovenere e venga trasformata in parco pubblico. La Sovraintendenza alle Antichità e ai Monumenti si appella ai vincoli della zona e al piano regolatore perché nulla sia cambiato: l'amministrazione della Provincia lamenta la mancanza di norme che in casi come questi garantiscano i Comuni e si dichiara disponibile per ogni azione.

Ma cosa si può ancora fare? Una disposizione di legge sui procedimenti fallimentari prevede che il Comune interessato o un privato, nei tempi fissati, può chiedere la riapertura dell'asta presentando però una offerta superiore di un sesto al prezzo già pagato dal precedente compratore.

Per quanto riguarda l'area monumentale di Portovenere l'amministrazione civica ha deciso di concorrere a questa nuova asta per aggiudicarsi la zona del Pozzale recentemente ceduta a privati per 51 milioni.

E' vero che il piano regolatore vieta ogni costruzione, ma nella zona esistono i ruderi di depositi delle ex cave che si possono rendere abitabili e poi vendere a prezzi altissimi; inoltre il terreno ceduto all'asta confina con il cimitero per cui, se il Comune vorrà ampliarlo, dovrà trattare con l'attuale proprietario.

E non va dimenticato che a Portovenere il terreno non ha più prezzo, gli appartamenti hanno superato i due milioni al metro quadro: ma soprattutto l'esperienza insegna che in Italia i vincoli protettivi dell'ambiente sono stati più volte violati e che zone dichiarate protette sono diventate nel tempo centri residenziali. C'è solo da augurarsi che questo non avvenga a Portovenere.

Bruno Marchiaro

Entro il 30 giugno gli arretrati contributi Inps

ROMA — L'Inps ha ricordato, in una nota, che il prossimo 30 giugno scade il termine, stabilito dalla legge numero 33 del 29 febbraio 1980, entro il quale i datori di lavoro (compresi i datori di lavoro domestico) che non sono in regola con il versamento all'Inps dei contributi previdenziali e di malattia possono sanare la propria posizione.

Il Consiglio di amministrazione dell'Inps ha fissato i criteri di applicazione della legge, precisando che il «condono» si riferisce a tutta la contribuzione dovuta per i periodi di paga sino al 31 dicembre 1979 e riguarda le sanzioni amministrative, quelle civili per omesso o ritardato pagamento dei contributi.

«*L'esonero trova applicazione — sottolinea l'Inps — anche se è in corso una controversia giurisdizionale o amministrativa, purché venga abbandonata la contestazione*». «*Non sono invece condonabili le sanzioni penali e le spese di giudizio*».

Forse slitterà ancora la decisione per le nuove nomine

Dalla dc una proposta per la Rai-tv «Le alte cariche fuori dei partiti»

Segni auspica un vertice per «scegliere persone professionalmente valide» - Per 2 mesi Giovanni Salvi dirigerà la prima rete tv - Nuovo rinvio per l'assemblea degli azionisti?

ROMA — La logica della lottizzazione partitica e correntizia dev'essere bandita, ad esclusivo vantaggio della professionalità e della competenza cui devono ispirarsi le nomine del consiglio d'amministrazione e dei vertici della Rai. «*Su queste scelte* — afferma il dc Mario Segni — *ci si muove con metodi che non posso condividere. Pertanto auspico che si faccia una riunione congiunta fra i direttivi della Camera e del Senato, i parlamentari della Commissione di vigilanza e i rappresentanti del partito*».

Perché, suggerisce Segni, non si propone che i consiglieri d'amministrazione e le più alte cariche «*vengano scelti, almeno in parte, al di fuori dei partiti? Perché non si adotta il criterio di valutare i consiglieri uscenti sulla base della validità del loro operato invece che dell'appartenenza a questa o a quella corrente?*». E conclude: «*La democrazia cristiana rivolga questo invito agli altri gruppi politici, pronta, se è necessario per scegliere persone professionalmente valide, a rinunciare a qualche nome*».

Di certo, nel futuro sempre più nebuloso della Rai, almeno per ora c'è solo l'incarico a Giovanni Salvi, conferito da Pierantonino Bertè, di dirigere, per la durata massima di sessanta giorni, la prima rete televisiva, la cui direzione è rimasta vacante in seguito alle dimissioni di Mimmo Scarano, passato dall'altro ieri al gruppo Rizzoli. Quanto al rinnovo del consiglio d'amministrazione, buio fitto. Le votazioni, affidate ai soci Iri e alla Commissione di vigilanza, rischiano di subire l'ennesimo rinvio. Addirittura a dopo le elezioni, pronostica qualcuno.

Sembra che l'assemblea degli azionisti, fissata per il 5 maggio, sia destinata a slittare di tre giorni. Lo stesso discorso vale per la seduta della Commissione di vigilanza. E' in programma martedì pomeriggio, ma perdurando i contrasti fra dc, psi e pci potrebbe essere rinviata. Di questo clima d'incertezza e delle ripercussioni negative che comporta per l'ente pubblico si fa interprete Paolo Grassi. «*Come presidente della Rai* — ha scritto a Mauro Bubbico — *devo ancora una volta dichiarare che lo stillicidio dei rinvii, a breve termine, danneggia gravemente l'azienda. I suoi delicati congegni ideativi, produttivi e decisionali rischiano di essere paralizzati dal continuo differimento di alcune urgenti e importanti decisioni che il consiglio scaduto non ritiene di prendere per motivi di opportunità e correttezza*».

Grassi ricorda d'aver sottolineato, in una precedente lettera, «*l'esigenza, in caso di rinvio, di conoscere i termini di presumibile prolungamento della carica. Mi rendo conto* — conclude — *della difficoltà pratica di accogliere questa richiesta che mirava ad assicurare un minimo di certezza operativa all'azienda. Continuo però a pensare che, nella malaugurata ipotesi di un ennesimo slittamento, la Commissione parlamentare debba in qualche modo farsi carico del problema di questa, sia pure provvisorio, certezza*».

Dice Andrea Borri, capogruppo della dc in Commissione: «*Non si può continuare a giocare sulla testa di un servizio pubblico dell'importanza della Rai, per quanto siano legittime le preoccupazioni politiche circa il futuro assetto dell'ente. Sono in corso contatti, speriamo proficui, per uscire da una situazione di stallo che sta diventando insostenibile*».

Contro il ricorso ad ogni criterio di spartizione degli incarichi secondo il metodo di lottizzazione tra i partiti, si sono pronunciati il comitato di redazione del «Gr 1» e l'assemblea dei redattori del «Tg 2». Il primo si batterà, «*anche col ricorso a forme energiche di lotte sindacali, contro il criterio secondo il quale, per una malintesa interpretazione del pluralismo, la scelta sia affidata, di fatto, alla logica delle spartizioni politiche*». I giornalisti del «Tg 2» affermano di «*non essere disposti ad arretrare rispetto agli spazi di libertà e professionalità conquistati, né a rinunciare alla continuità della linea politica-editoriale del giornale. L'ipotesi di un mutamento di direzione che significasse assegnare la testata a qualsivoglia partito viene respinta*».

Giuseppe Fedi

Esce di strada pulmino carico di bimbi: 2 feriti

CERIALE — Ieri sera a Ceriale un pulmino dell'istituto ginnico «Lene» di Albenga, che stava riportando alle loro abitazioni dieci bambini, è uscito di strada in via Nava. Eliana Squaresi, 9 anni, e Katia Pignone, di 10, sono state ricoverate al «Santa Corona» di Pietra Ligure. Le due piccole sono state sottoposte ad intervento chirurgico, per gravi ferite alla testa.

Gli altri otto ragazzi e l'autista, Pietro De Scalzi, 35 anni, titolare dell'istituto ginnico albenganese, se la sono cavata con qualche contusione.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia la pressione è in rapido aumento, tuttavia una residua circolazione depressionaria interessa ancora le regioni adriatiche.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio graduale aumento della nuvolosità per nubi alte e sottili sulla Sardegna, sulle regioni del medio versante tirrenico e su quelle nord-orientali.

temperatura: in sensibile aumento sulle regioni meridionali e centrali, stazionaria al Nord.

venti: sulle regioni settentrionali deboli di direzione variabile, su tutte le altre regioni deboli da Ovest-Nord-Ovest, con locali rinforzi tendenti a provenire intorno Sud sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche.

mari: generalmente poco mossi, localmente mossi i bacini meridionali.

città italiane

Bolzano	10	23	Pescara	11	24
Verona	13	20	L'Aquila	7	15
Trieste	15	25	Roma	11	19
Venezia	13	21	Bari	10	18
Milano	10	22	Napoli	9	20
Torino	11	23	Potenza	7	15
Cuneo	5	11	Reggio Calabria	13	18
Genova	14	19	Messina	15	17
Bologna	11	25	Palermo	16	17
Firenze	13	22	Catania	12	19
Ancona	11	18	Alghero	11	18
Perugia	10	18	Cagliari	9	24

città estere

Amsterdam	12	18	sereno	Londra	8	15	nuvoloso
Atene	13	21	nuvoloso	Madrid	6	18	nuvoloso
Bangkok	31	35	sereno	C. Messico	13	25	sereno
Belgrado	13	18	nuvoloso	Montreal	9	23	nuvoloso
Berlino	9	8	nuvoloso	Mosca	9	23	nuvoloso
Bruxelles	9	20	sereno	Nuova Delhi	27	42	sereno
Buenos Aires	6	17	sereno	New York	23	30	nuvoloso
Il Cairo	18	30	temp. coperto	Oslo	8	17	sereno
Copenaghen	4	12	sereno	Parigi	10	20	nuvoloso
Dublino	9	11	sereno	Pechino	24	38	sereno
Ginevra	7	15	nuvoloso	Stoccolma	8	12	sereno
Helsinki	0	8	sereno	Sydney	14	21	pioggia
Hong Kong	31	35	nuvoloso	Tel Aviv	18	30	nuvoloso
Johannesburg	5	22	sereno	Tokyo	10	20	sereno
Lisbona	10	18	nuvoloso	Vienna	9	19	sereno

Il tribunale di Roma sta per decidere sul confino

Forse sarà cacciato dalla Sicilia il «califfo» che vive con un harem

MESSINA — Giuseppe Scaffidi Fonte, 36 anni, meglio conosciuto come il «Califfo di Cuccubello», indicato, in un rapporto del questore, come «*uomo violento, sfruttatore di donne, spendaccione al di là dei suoi mezzi ufficiali di sostentamento*», è comparso davanti ai giudici della sezione misure di prevenzione del tribunale di Messina.

I magistrati dovranno decidere (e lo faranno in camera di consiglio nei prossimi giorni) se accogliere o no la richiesta del questore di Messina di inviare il «Califfo» al soggiorno obbligatorio fuori dalla Sicilia.

Giuseppe Scaffidi Fonte è stato condannato, il 7 luglio 1979, a tre anni di reclusione per sfruttamento della prostituzione. Ha ottenuto la libertà provvisoria ed è tornato a vivere nella sua povera casa in contrada «Cuccubello», alla periferia di Sant'Agata di Militello.

Con lui, come del resto accadeva prima che fosse denunciato, arrestato e processato, vive un gruppetto di donne di ogni età. Perché nessuno di stare con lui, in due stanze umide e cadenti, insieme a una decina di bambini, è stato fatto che l'indagine istruttoria e il dibattimento non hanno chiarito.

Secondo il «Califfo» lo fanno per amore: si trovano bene con lui — lo hanno dichiarato in aula —; sono contente di dividerlo senza gelosie. Giuseppe Scaffidi Fonte non ha precedenti penali di rilievo. La condanna a tre anni di reclusione è stata preceduta, una quindicina d'anni fa, da quattro condanne per guida senza patente. Ad assisterlo, il «Califfo» ha chiamato l'avv. Antonio Marrone, che lo ha difeso nel processo celebrato l'anno scorso.

«*Non è un terrorista, lavora dodici ore al giorno come bracciante agricolo a raccogliendo rottami di ferro* — ha detto l'avv. Marrone — *non ha mai infastidito una donna. La richiesta dell'obbligo del soggiorno fuori dalla Sicilia ha un sapore di una ritorsione.*

«*E' tornato libero, ma che almeno venga mandato lontano da Cuccubello dove continua lo scandalo*», ha detto un funzionario della questura messinese. «*L'estate scorsa, appena tornato a casa sia pur provvisoriamente, il "califfo" non ha perso tempo e immediatamente ha ricostituito l'harem con alcune donne di prima ed alcune nuove*», spiega un abitante del paese.

«*Tutte sono libere di venire, come di andarsene*», replica il «Califfo» soppesando le parole: «*La sera vado nella mia stanza ed aspetto quella che dormirà con me. Decidono loro chi: si mettono d'accordo senza litigare; fecero ad una per notte*».

a. r.

Tredicenne muore folgorato sul lavoro

PALERMO — Un apprendista di tredici anni, Antonino Taormina, è morto folgorato da una scarica elettrica nell'officina di un fabbro. L'incidente è avvenuto poco dopo le ore 13, nel laboratorio di Girolamo Favara, 38 anni, via Editore.

Salerno: giovane assassinato in casa Ferita la moglie

SALERNO — Un impiegato di 28 anni, Luigi Di Lorenzo, è stato ucciso a colpi di pistola nella sua abitazione. Gli assassini hanno sparato anche alla moglie della vittima, Maria Rosa Pandolfi. La donna è gravissima, ma prima di entrare in sala di rianimazione, ha fatto il nome di tre persone: Francesco P., Gennaro C. e M. Si tratta di sorveglianti speciali ora scomparsi.

Luigi Di Lorenzo lo scorso anno era stato coinvolto in una rapina e in seguito scagionato per insufficienza di indizi. L'altra sera ha ricevuto in casa i tre amici: c'è stata una discussione poi il giovane è finito a terra crivellato di colpi. E' intervenuta la moglie e gli assassini le hanno sparato, forse perché non li denunciasse. Ma la donna è sopravvissuta ai proiettili che le hanno trafitto il collo.

(Segue da pagina 4)

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia scrupolosamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Pierino Fiore

anni 83

Addolorati lo annunciano la moglie **Luigia Castagna**, i figli **Vittoria, Teresina, Luigi, Maria, Giovanni, Clementina, Marziana e Guerina** con le rispettive famiglie, congiunti, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Mariovano per la amorevole cura prestata. Funerali sabato 3 corrente mese ore 15 da via Ariosto 15.

— Settimo Torinese, 2 maggio 1980

Anna e Giuseppe Bellino prendono parte al lutto della famiglia Fiore

Carla Pedrale e famiglia partecipano al lutto della famiglia Fiore

Dirigenti e Corridori della **Ciclistica Settimese** partecipano al dolore della famiglia Fiore

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bettina Lupo

L'annunciano il fratello **Massimo**, i nipoti **Graziella e Vittorio**, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 3 maggio 1980, alle ore 15, a Villa Stellina.

— **Sale Comacine**, 3 maggio 1980.

Atleti ex Ex Atleti piangono la loro carissima **MAESTRA**.

Ha raggiunto in cielo i suoi cari

Bianca Sormano ved. Oria

Con dolore lo annunciano la cognata **Teresa Sormano**, le nipoti **Teresina Nesti** e **Maria Teresa Ambrogio** con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al primario dott. Canepari, al personale tutto dell'ospedale Gradenigo, e **Edda e Gianna** per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi in Sordevolo (VC) alle ore 15,30 partenza da Torino, ospedale Gradenigo, alle ore 14.

— **Torino**, 3 maggio 1980

Crudelmente è mancata

Erminia Gandini

Ne danno il doloroso annuncio la sposa **Letizia** ved. **Gaj**, i nipoti **Gandini** e **Gaj**. Un vivissimo ringraziamento a suor Maria Veronica per le affettuose cure prodigatele. Funerali sabato ore 16 partendo da corso Francia 180. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 2 maggio 1980

Crudelmente è mancato

Luigi Rossi (Gino)

anni 80

Lo annunciano con grande dolore la moglie **Piera**, le figlie **Margherita** col marito **Alberto Rosatto** e **Francesca**, **Pierella** col marito **Giorgio Gaia** e **Valeria** e **Giorgio**; la sorella **Lina** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Calderino per l'assistenza amorevole. Funerali sabato 3 maggio ore 15 da via Olmo 28, Bussoleno. Non fiori ma eventuale beneficenza.

— **Bussoleno**, 1 maggio 1980

Adolfo e Domenica Rosenfio Sergio e Carlotta Cannello con **Isabella** partecipano con affetto al grande dolore di Piera, Mariagrazia e Pierella.

Ugolini, Merlo, Lia, Anna Bolognini partecipano al dolore di Piera e famiglia

Le famiglie **Saccarini, Badà, Berardi, Cavergna, Cecini, Favro, Garassino, Gatto Giuliano, Matossi L'Orsa, Michelazzi, Mosca, Pagano, Pasino, Pasquetto, Piccolo, Parasia, Ravendila, Righero, Tonda, Tonini** partecipano al dolore della famiglia per le scomparsa del signor

Luigi Rossi

— **Susa**, 2 maggio 1980

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Gino Rossi

Ida Gaia, famiglia **Calderno Piero** e **Salerno Carmelina**.

Raffaella e Amelia Abis con i figli **Angelo, Nicola, Filippo, Giulia** e **Federica** sono vicini alla famiglia nel dolore per la scomparsa di

Luigi Rossi

— **Susa**, 2 maggio 1980

La società **Angelo Massacessi** con i figli si unisce al dolore di Piera Mariagrazia, e Pierella, per la perdita del caro **GINO**.

Laura e Bruno Giannini, Cesarina e **Francesco Zavattiro**, partecipano la perdita del caro zio **GINO**.

La cugina **Gemma Caligaris** si unisce al cordoglio

I nipoti **Albina, Ida** e **Renato Leonardi** partecipano al dolore

Gli impiegati e le Maestranze delle **Industrie Metallurgiche Piemontesi** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luigi Rossi

— **Susa**, 2 maggio 1980

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Darò

Ansiano Fiat

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, i figli **Costanzo** e **Marisa**, nuora, genero, nipotina, la sorella **Clelia** e parenti. Funerali sabato 3 maggio ore 15, v. IV Novembre 7, Carcagnasco.

— **Torino**, 30 aprile 1980

Amici Colleghi prendono parte al dolore di Casimiro per la dipartita del padre

Francesco Darò

Giuseppe Accardo
Aldo Albani
Adriano Anaclerio
Renato Anastasione
Cristina Barberis
Bruno Bellero
Giuseppe Bergoldi
Giuseppe Bo
Gianfranco Camandona
Luigi Chiarlo
Luciano Curzolo
Antonella Farrisi
Ivo Foglietti
Luciano Gaggini
Luigi Iraldi
Giorgio Marinoni
Mauro Momo
Gianluigi Novarese
Giovanni Olivero
Francesco Olivieri
Nicola Paco
Alessandro Pizzolato
Arturo Rigoni
Mauro Rochon
Mauro Toselli.

— **Torino**, 3 maggio 1980

E' mancato

geometra Antonio Solo

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Mariuccia**, la figlia **Alessandra**, la sorella **Rina** e famiglia, le sorelle, cognati, nipoti, zii, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Zunini ed al professor Fantino per la premurosa assistenza. I funerali sabato 3 maggio alle ore 18,30 partendo dall'abitazione, via Vernante 29.

— **Rivoli**, 2 maggio 1980

Famiglia **Baglione, Molino, Mazzola** partecipano al dolore della famiglia Solo.

Famiglia **Allasia**
Famiglia **Basso**
Famiglia **Curti**
commossi partecipano

La direzione, i colleghi e i collaboratori dell'Azienda Società Aerospaziale Italiana p.a. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Antonio Solo

— **Torino**, 2 maggio 1980

E' mancata

Orsola Novara ved. Actis

La piangono i figli **Giuseppina, Franco, Anna**; nuora, generi, nipoti, pronipoti, l'affezionata **Matilde Pistoia**, sorella Ines, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Peppino Manzone e signora Francesca Mulassano, Ina Vaudagna, Alda Scarabotti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Divina Provvidenza. La cara salma verrà tumulata in Montanaro Servizio pullman. E' partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 1 maggio 1980

Alda, Lalla, Piera piangono la nonna **ACTIS**.

Torino e Carola piangono **NONNA PICCOLA**.

La famiglia **Grabbi** partecipa al dolore della famiglia Actis-Claudano

Ha concluso la sua esistenza

Girolamo Uva

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli **Elisa, Luigi**, la nuora, il genero e nipoti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 5 corrente, alle ore 10,15, nella parrocchia di Santa Barbara, in Torino

— **Lusaro**, 1 maggio 1980

I **Colleghi** della **Ditta** costruttori del **Gruppo Finanziario Tessile** partecipano al dolore dell'ing. Uva per la scomparsa del papà

Girolamo Uva

— **Torino**, 2 maggio 1980

Orsola Martaretti prende parte al dolore dell'ing. Uva.

Il Circolo **Subalpino** prende viva attestuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del consocio ed amico carissimo

CONTE ING.

Guglielmo Marenco di Moriondo

— **Torino**, 3 maggio 1980

Enrico Quaranta partecipa che la zia **CARLO** così come visse liberamente è deceduta

avv. Carlo Quaranta

Croce di Guerra campagna 1917-18 (II Armata Piave - Ten. colonnello 6° Genio automobilisti)

— **Nizza (Francia)**, 28 aprile 1980

L'Istituto **Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Vincenzo Perosino

impiegato dell'Istituto

— **Torino**, 3 maggio 1980

I **Colleghi** del **San Paolo di Asti** partecipano con dolore alla scomparsa del signor

Vincenzo Perosino

— **Asti**, 3 maggio 1980

Presidente, Soci Lions Club Chivasso partecipano al dolore del socio rag. comm. Enrico Dasso per la perdita della mamma

Maddalena Dasso

— **Chivasso**, 3 maggio 1980

Il giorno 30 aprile 1980 è deceduto il

DOTTOR

Eugenio Maria Annovazzi

Addolorati ne danno partecipazione, a tumulazione avvenuta, la madre **Amelia Annovazzi Lanzetta**, il fratello **Vittorio** con la famiglia, la zia **Agnes Alciaghi Lanzetta**

— **Roma**, 30 aprile 1980

La Presidenza, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio sindacale**, la **Direzione** ed il **Personale** tutto della **Radiostampa** si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

DOTTOR

Eugenio Maria Annovazzi

amministratore delegato della società

— **Roma**, 30 aprile 1980

Gianni Granotto, Giovanni Pinto, Beniamino Inzerillo e **Alberto Anfico** si uniscono con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

DOTTOR

Eugenio Maria Annovazzi

— **Roma**, 30 aprile 1980

L'**Agenzia Asas** partecipa al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del

DOTTOR

Eugenio Maria Annovazzi

— **Roma**, 30 aprile 1980

L'Azienda partecipa al dolore per la scomparsa del

Eugenio Maria Annovazzi

— **Roma**, 30 aprile 1980

La Stet - Società Finanziaria Telefonica, anche a nome delle **società del Gruppo**, associandosi al lutto della **Radiostampa**, partecipa al grande dolore della famiglia per la immatura scomparsa del

DOTTOR

Eugenio Annovazzi

di cui ricordando la elevata doti di mente e di cuore.

— **Roma**, 3 maggio 1980

La Presidenza, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio sindacale**, l'**Amministratore delegato**, la **Direzione Generale**, i **Dirigenti** ed il **Personale** tutto della **Italcable** si uniscono, con commossa partecipazione, al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

dott. Eugenio Annovazzi

amministratore delegato della Radiostampa

per molti anni vicedirettore generale della Italcable, e ne ricordano le doti e le qualità umane e professionali.

— **Roma**, 3 maggio 1980

Carlo Enrico Martinuzzi
Pasquale Chiomenti
Cesare Fenili
Pierlanco Bertioli
Mario Donzelli
Franco Peschieri
Fulvio La Neve
profondamente colpiti dalla dolorosa scomparsa del

dott. Eugenio Annovazzi

di cui ricordano, con grande ammirazione, le elevate qualità di umanità e competenza

— **Roma**, 3 maggio 1980

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Grattarola

industriale

di anni 60

Lo annunciano la moglie **Paola**, il figlio **Guido** con la moglie **Luisa** e le nipoti **Annamarie** e **Roberta**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cattedrale domenica 4 corrente mese, partendo dalla abitazione (Gattinara) e Cerano in via Cavallerizza n. 10, alle ore 15.

— **Acqui Terme**, 2 maggio 1980

Giuseppe e **Albertina Rapetti** partecipano al dolore

Le famiglie **Orsi-Ferrero** sono affettuosamente vicine

Cesare Carisei si unisce al lutto della famiglia Grattarola per la scomparsa del caro amico e conoscente **CARLO**.

— **Acqui T.**, 2 maggio 1980

La **Soc. Grattarola-Cellani & C.** partecipa con vivo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Carlo Grattarola

— **Acqui T.**, 2 maggio 1980

La **S.p.A. Rapetti Giuseppe & C.** partecipa al lutto della famiglia Grattarola per la scomparsa del compianto

CARLO.

— **Acqui T.**, 2 maggio 1980

La **Carlo & Montanari S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del signor

Carlo Grattarola

— **Milano**, 2 maggio 1980

Partecipano al lutto

Armando Bandieri
Benito Bertero
Aldo Cremi
Bruno Campanella
Rino Chieppa
Franco Fedrigo
Ernesto Maggioni
Giuseppe Marchetti
Bartolo Melmori
Giuliano Marzoli
Sergio Ripari
Pino Ocelli
Alfredo Tramelotto
Antonio Valenti
Giovanni Vergani
Luigi Vita

La famiglia **Carla** prende parte al lutto per la scomparsa del caro amico

Carlo Grattarola

— **Milano**, 2 maggio 1980

Partecipano al lutto **Consoli, Darnito, Franconi.**

— **Milano**, 2 maggio 1980

Il nostro piccolo

Stefano Camandona

ci ha improvvisamente lasciato. Con profondo dolore ma confidendo nell'aiuto di Dio il papà, la mamma, la sorella **Silvia**, nonni, zii, cugini ricordano il suo sorriso e la sua gioia di vivere a quanti lo hanno conosciuto. Funerali in Alpignano oggi, ore 14,30, partenza da via Sommeiller 21

— **Alpignano**, 3 maggio 1980

Zia **Camilla** è affettuosamente vicina a Carlo negli e piange con loro l'amaro momento **STEFANO**.

E' mancato

geom. Francesco Fresia

Maggiore di Sussistenza
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piange la figlia **Maria Grazia**. Funerali avranno luogo oggi ore 16 parrocchia Divina Provvidenza.

— **Torino**, 3 maggio 1980

La famiglia **Sansoattini** partecipa al dolore di Graziella

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Barbero in Rivella

Ne danno il doloroso annuncio il marito, le figlie **Sara** e **Daniela** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 4 maggio alle ore 16 in Nova Sotto Nuovo.

— **Nalva**, 3 maggio 1980

Angela e **Dario Panelli** partecipano vivamente al dolore della famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Vicari

di anni 40

Ne danno annuncio la mamma e il fratello **Giuseppe**. Benedizione salma ore 10,15 chiesa Maria Madre, via Baltimora

— **Torino**, 3 maggio 1980

Partecipano al dolore della mamma gli **Amici della Agenzia «Asas» e «Italia»**.

Partecipa famiglia Maabrouzzi.

E' mancato

Michele Bardo

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Cristina**, sorella, fratello, nipoti, parenti tutti

— **Saluzzo**, 1 maggio 1980

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria De Angelis nata Di Muri

di anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli **Maddalena, Giovanna, Elena, Antonio, Costanzo, Fernanda, Alba, Paolina, Anna**, il fratello, sorella, cognati, nipoti, pronipoti tutti. Partendo tutti i familiari si trasferiranno lunedì 5 maggio alle ore 8,15 partendo dalla Nuova Anatomia Madre (Largo Gottardo). La funzione religiosa sarà celebrata nella parrocchia S. Cuore. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 2 maggio 1980

La Direzione Generale e i **Dipendenti** dell'**Edificio «La Stampa»** si uniscono al dolore dei dipendenti Antonio De Angelis per la morte della mamma

Maria De Angelis nata Di Muri

— **Torino**, 2 maggio 1980

Crudelmente è mancata

Clelia Cappa

ex insegnante

Ne danno l'annuncio la cognata **Wanda Gussaglia ved. Cappa**, i nipoti **Letizia, Liliana, Mirella** e famiglie, **Laura, Giancarlo Enrico** e famiglie, **Dino, Mario, Tiziana** e famiglie. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Lessona (Biella) i familiari ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore

Giovanni e **Maresa Pista** con dolore si stringono a Sandra, Eugenio e Filippo e piangono l'immatura scomparsa del caro amico

— **Lessona**, 3 maggio 1980

Ieri, in Torino, crudelmente troncava la sua breve vita

Irene Fazzone in Brovia

di anni 47

La piangono il marito **Giulio**, il figlio **Flavio**, i fratelli, le sorelle, la suocera, i cognati, le cognate, le zie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba nella parrocchia del Ss. Cristo e partiranno, sabato 3 maggio alle ore 15 partendo da Torino via Arquata 21 alle ore 14,30

— **Alba**, 1 maggio 1980

Recentemente è mancata

Eusebia Morino ved. Moletto

di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli **Alberto** e **Ignazio** con rispettive famiglie, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo in Alta di Stura domenica 4 maggio ore 15, e ci si trova in cascina all'ingresso del paese.

— **Alta di Stura**, 2 maggio 1980

E' spenta alla gloria di Dio

Alda Pozzoli nata Salata

di anni 39

Ne danno l'annuncio la madre **Erminia Orlofreddi**, il marito **Sergio**, **Alessia** e cognati, nipoti, zii, cugini. I funerali saranno resi venerdì 2 ultimo scorso, in Cattedrale a Lodi. Si prega nel credere di cessare i fiori. I familiari hanno avuto sempre sentimenti riconoscenti tutti coloro che in ogni modo hanno voluto prendere parte al loro dolore

— **Cassano**, 3 maggio 1980

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è cristianamente mancata

Rolanda Porticelli ved. Borio

enalana Lancia

Ne danno il dolorosissimo annuncio i figli **Paolo** con la moglie **Liliana** e gli amatissimi nipoti **Roberta** e **Paola**, i figli **Aldo, Cesare, Pia, Paolo**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato ore 14,30 partendo dalla parrocchia Gesù Adolescente (via Lussino). La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Rubiana. Seguirà poi il trasporto in pullman. La

Dopo Spazzali e Arnaldi, al termine di un interrogatorio

Anche l'avvocato Fuga arrestato sotto l'accusa di «banda armata»

La decisione dei giudici di Firenze che indagano su «Azione rivoluzionaria» - Il legale, difensore di alcuni terroristi, è stato trasferito a San Vittore - I suoi avvocati faranno ricorso alla Cassazione contro l'arresto «non sufficientemente motivato»

MILANO — E' stato trasferito ieri a San Vittore, dietro sua richiesta, l'avvocato Gabriele Fuga, arrestato giovedì a Firenze, dove era stato accompagnato da Milano per ordine della magistratura fiorentina, impegnata in un'indagine sulla attività del gruppo terroristico «Azione rivoluzionaria».

L'avvocato Fuga vive e lavora nel capoluogo lombardo: il suo studio, in via Cesare Battisti 11, è stato perquisito mercoledì scorso. Contemporaneamente all'ordine di perquisizione, i carabinieri gli hanno notificato una comunicazione giudiziaria; quindi l'avvocato Fuga è stato accompagnato a Firenze, dove giovedì è stato interrogato a lungo dai giudici Vigna e Chelazzi, presenti i difensori Filardo Leone e Zezza. Al termine, l'arresto per «*partecipazione a banda armata e associazione sovversiva denominata «Azione rivoluzionaria»*».

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati milanesi ha fissato per lunedì prossimo una riunione dedicata alla questione dei legali arrestati perché accusati di connivenze con i terroristi: Gabriele Fuga e Sergio Spazzali.

Le reazioni negli ambienti del palazzo di giustizia e tra i colleghi di Fuga sono molto diverse, anche a seconda delle posizioni politiche. Molti rifiutano il commento, limitandosi a dire: «*Vedremo che cosa risulterà dall'istruttoria. Non possiamo formarci un'opinione finché non conosceremo meglio i fatti*». In altri la reazione è di indifferenza; e alcuni non mostrano stupore. «*La vicenda non mi ha sorpreso minimamente*», afferma un professionista, «*perché conoscevo l'avvocato Fuga come una persona particolarmente impegnata; in più, mi sembra condividesse completamente le posizioni di Sergio Spazzali*».

Di opposto tono, le dichiarazioni del suo legale, avvocato Zezza: «*Siamo rimasti sgomenti; quest'arresto è espressione di una precisa volontà politica tendente ad eliminare una dialettica politica. La figura dell'avvocato militante di sinistra è infatti da un lato una contraddizione in termini e, dall'altro, un necessario punto di mediazione. In quanto legale, il difensore della sinistra si inserisce nel sistema; ma in quanto esponente dell'opposizione più dura lo contesta. Così, questo tipo di legale finisce per essere l'indispensabile punto di equilibrio, fra repressione e ribellione*».

«*Ogni pagina di ogni fascicolo dello studio di Fuga* — dice Zezza — *è stata consultata, fotocopiata e schedata. E' la prima volta che ciò succede nel nostro Paese ed è gravissimo*».

Sulla competenza territoriale della magistratura fiorentina e sulle motivazioni dell'arresto Fuga e i suoi legali si mostrano perplessi e annunciano un ricorso alla Corte di cassazione perché dichiari la nullità dell'ordine di cattura. Già è stata chiesta la immediata formalizzazione dell'istruttoria.

Quali i precisi fatti contestati all'avvocato Fuga? Nel caos di voci, indiscrezioni, smentite, precisazioni, pare che le accuse, almeno a grandi linee, riguardino il reperimento di alloggio per imputati in latitanza e un non meglio individuato «pacco di esplosivi».

Chi ha parlato? Molto probabilmente Enrico Paghera, che nei prossimi giorni — si dice — sarà messo a confronto con Fuga; secondo un'altra fonte sarebbe stato invece Davide Pastelli: a meno che non si siano «pentiti» entrambi. Non sono fra i nomi di terroristi più noti. Paghera, 32 anni, presunto terrorista di «Azione rivoluzionaria», rimanda a Ronald Stark, un cittadino statunitense accusato — nel '75 — di traffico di stupefacenti.

Quando Paghera fu arrestato, nel '78, insieme con due presunti complici, aveva la piantina di un campo militare in Libano: sembra disegnata e consegnata da Stark. Quando ci fu il processo contro Paghera e le persone che erano con lui al momento dell'arresto, loro difensore fu l'avvocato Fuga.

L'altra ipotesi riguarda Pastelli, di cui è anche più complicato ricostruire i precedenti. Nel marzo '79, vicino a Pisa, furono scoperti quattro giovani, italiani e tedeschi, mentre stavano preparando un sequestro di persona (o un attentato); sembrò che agissero per conto di un organizzatore allora latitante: Pastelli. Al processo, anche questi imputati furono difesi da Gabriele Fuga.

Ornella Rota

Presi mentre scrivono sul muro a Milano: «Viva le Brigate rosse»

Sono Pietro Morlacchi, già sospettato di terrorismo, e un facchino

MILANO — Il figlio di nove anni se ne stava in auto mentre papà scriveva sul muro, con la vernice rossa, «Viva le Br». Quando è passata una pattuglia della «volante» ha sorpreso sul fatto Pietro Morlacchi, 42 anni, già sospettato di appartenenza alle Brigate rosse, e Giovanni Achito, facchino di 27 anni, che non era mai stato coinvolto in inchieste sul terrorismo.

Sono stati bloccati, poco dopo l'una di notte del primo maggio, in via Inganni, alla periferia Ovest della città, nella stessa zona in cui abitano. E' stata arrestata anche la moglie di Morlacchi, Heide Ruth Peusch, 39 anni, su mandato di cattura emesso dalla procura di Milano. I coniugi sono accusati di partecipazione a banda armata, detenzione di armi e esplosivi, ricettazione. Si tratta di imputazioni che risalgono ad un episodio del 1972 per il quale non sono stati ancora processati.

A queste accuse Pietro Morlacchi dovrà aggiungere anche quelle relative al fatto della notte scorsa. Oltre alle scritte, sul muro di cinta di una scuola privata, i due uomini stavano affiggendo copie del volantino col il quale le Br hanno rivendicato l'incursione nella sede della dc di via Mottarone avvenuta il primo aprile. Sull'auto, una Volvo parcheggiata a pochi metri di distanza, sono stati ritrovati alcuni opuscoli firmati «*Brigata Alfa Romeo*». Contengono l'analisi sulla fabbrica elaborata nel gennaio scorso.

Pietro Morlacchi era stato arrestato la prima volta ai tempi delle indagini che seguirono la morte di Feltrinelli. Risultò essere l'intestatario, sotto falso nome, di uno scantinato in via Delfico, nel quale furono trovate armi ed esplosivi, alcune bandiere delle Br e una valigetta che si pensò potesse appartenere all'editore.

Fu rilasciato. Assieme con la moglie fuggì in Svizzera. Ma nel febbraio del '75 fu arrestato a Bellinzona. Aveva documenti falsi e una decina di moduli per carte d'identità in bianco. Le autorità elvetiche concessero l'estradizione di Morlacchi e di sua moglie, solo per l'accusa di aver partecipato ad una rapina alla banca di Pergine Valsugana, in provincia di Trento, e non per la partecipazione a banda armata. Di conseguenza Morlacchi non fu giudicato al processo per le prime azioni delle formazioni armate, conosciuto come processo Gap-Feltrinelli.

Durante il periodo di carcerazione preventiva Morlacchi era a S. Vittore, al terzo raggio, nella cella 311, con l'avv. Sergio Spazzali, Giovan Battista Miagostovich e Pasqualino Sirianni. Subirono un'aggressione da parte di altri detenuti. Morlacchi riportò lievi ferite che gli furono curate nell'infermeria del carcere.

Giudicato per la rapina di Pergine, fu assolto. Si difese dicendo che quel giorno era in quella località in vacanza con la moglie e il figlio. Nella zona era abbastanza conosciuto per avere lavorato per qualche tempo come tipografo.

Secondo le convenzioni internazionali sull'estradizione, dopo 45 giorni avrebbe potuto essere perseguito anche per reati diversi da quello per cui le autorità straniere lo avevano consegnato a quelle italiane. Così infatti è stato, anche se di tempo ne è trascorso molto di più. Pietro Morlacchi, coi fratelli Antonio e Angelo e la moglie, agli inizi degli Anni Settanta aveva dato vita al gruppo «Luglio '80», che si quartiere Ticinese era stato punto di riferimento degli scontenti della politica della sinistra tradizionale.

Anche il nome dei suoi fratelli è legato a procedimenti giudiziari. Angelo è stato arrestato il 10 aprile scorso durante l'operazione ordinata dai giudici torinesi; Antonio invece è stato assolto per insufficienza di prove al processo al gruppo storico delle Brigate rosse.

mn. c.

In margine agli arresti dei legali delle Br

Quando il difensore sa

Fin dove può arrivare il segreto professionale e dove si entra nell'illecito - Parlano tre avvocati: di Torino, Genova e Roma

Arresto a Milano dell'avvocato Sergio Spazzali, arresto a Genova dell'avvocato Edoardo Arnaldi e conseguente suicidio, arresto giovedì sera a Firenze dell'avvocato Gabriele Fuga: tutti difensori di terroristi o di persone sospettate di essere fiancheggiatrici del partito armato, tutti accusati di partecipazione a banda armata per aver svolto, secondo gl'inquirenti, attività di collegamento fra gli strateghi dell'eversione in carcere e quelli in libertà.

Ci sono sorprendenti analogie tra ciò che accade nelle aule di giustizia italiane e ciò che accadde tempo fa nelle aule di giustizia tedesche. L'avvocato Geo Dal Fiume di Torino precisa, anzi, che ci troviamo di fronte all'«esatto copione» dei fatti che si registrarono in Germania. Lì, inoltre, gli arresti dei legali coincisero con gli ultimi spasmi, con la fase agonica del terrorismo.

Anche per questo profilo è possibile fare un paragone con l'Italia? Se si pensa alla molteplicità delle confessioni degl'imputati, alle numerose operazioni di polizia che vanno a segno, si prova la tentazione di rispondere in modo affermativo benché ogni segno d'ottimismo possa apparire ancora prematuro.

Torniamo ai legali in carcere. Non è difficile immaginare quale sia la loro linea di difesa. Consiste nel categorico rifiuto di ogni addebito, accompagnato dall'indicazione di una serie di elementi, che confortano la proclamazione della propria innocenza. Consiste nel precisare che essi non hanno violato i principi della deontologia professionale, che hanno agito nell'interesse esclusivo del cliente, al quale sono legati da un rapporto «fiduciario», e che si sono limitati a un'attività d'assistenza tecnica all'esclusivo scopo, costituzionalmente garantito, di sottrarre l'imputato a una più lunga detenzione.

Ma fin dove c'è assistenza tecnica, sacrosanta e legittima, fin dove c'è segreto professionale e da dove s'incomincia a penetrare nel terreno minato del comportamento illecito, punito penalmente? Il quesito può essere posto in termini più concreti: se l'avvocato X, nell'esercizio della sua professione viene a conoscenza dal cliente Y, imputato per esempio di banda armata, di determinati fatti che chiamano in causa oltre alla responsabilità di Y anche quella di altre persone, come deve comportarsi?

Lo domandiamo agli avvocati Geo Dal Fiume di Torino, Raimondo Ricci di Genova, comunista e membro della commissione Giustizia della Camera, e a un noto legale di Roma, che difende alcuni imputati di terrorismo e preferisce non essere nominato. E la risposta è unitaria: il difensore in casi come questi ha l'obbligo di tacere, di non riferire agli organi di polizia a meno che, precisa l'avvocato Ricci, il suo assistito non lo abbia autorizzato in modo esplicito a parlare. In caso contrario, dice l'avvocato Dal Fiume, il legale non si comporta neppure secondo gli aborriti canoni del cosiddetto «avvocato di regime», si comporta semplicemente come «spia». Sono le regole ferree e sacrosante, imposte dalla tutela del segreto professionale, mancando il quale crolla l'intero sistema delle garanzie difensive.

Ma quale deve essere il comportamento se l'avvocato X viene a sapere dall'imputato Y fatti che coinvolgono la responsabilità di altre persone? e non anche quella del cliente? Afferma Dal Fiume che neppure in tal caso sussiste l'obbligo di riferire agli inquirenti, ma è chiaro che qui sorge un drammatico conflitto tra il dovere dell'avvocato e quello del cittadino, un problema di coscienza lacerante, per la soluzione del quale non è possibile fornire risposte appaganti.

Dice l'avvocato Ricci: «L'obbligo ancora una volta è il tacere. Se il conflitto di coscienza non è risolvibile altrimenti, la via può essere soltanto una: la rinuncia al mandato». «Può accadere — rileva l'avvocato Ricci — che il legale sappia dal cliente che alcune persone stanno per realizzare un programma delittuoso. In tal caso, poiché il segreto professionale riguarda in particolare la materia del processo e quindi fatti passati e non un futuro programma d'azione, si potrebbe affermare: l'avvocato può parlare, sempre che le sue rivelazioni non chiamino in causa il cliente. Ma non sono queste regole di comportamento che possano essere fissate in via astratta. Bisogna sempre esaminare i casi concreti. Quello del difensore è un mestiere difficile

complesso, delicato».

Un punto deve essere però sottolineato con estrema chiarezza, sostengono tutti i legali. Un conto è il segreto professionale volto a tutelare l'imputato e un conto è l'attività tesa a nascondere mezzi di prova, od allacciare contatti tra l'imputato in prigione e i compilci in libertà, o contribuire alla realizzazione di un programma delittuoso. In questo secondo caso il segreto professionale non c'entra. E se l'avvocato compie quelle attività è responsabile di favoreggiamento o di concorso nel reato.

Ed è questa appunto l'ipotesi accusatoria, formulata nei confronti dei legali degli evasori finiti in carcere, anche se essi presentano il tutto sotto l'etichetta della sacrosanta attività difensionale.

Clemente Granata

Bomba sotto l'auto di un magistrato

CATANZARO — Una bomba è stata fatta esplodere sotto l'auto del dott. Gaspare Forchia, 68 anni, presidente di una sezione della Corte d'appello. La vettura è andata distrutta. Era posteggiata nel cortile di casa del magistrato, in via Togliatti 20.

appuntamento a VERONA 7-12 maggio 1980

9° SALONE NAZIONALE DEL MOBILE CLASSICO

MOBILCARTE

Orario di apertura: dalle 9 alle 19 ininterrottamente.

Istituto Dentale Protesi
FOSSANO (Cuneo)
Via IV Novembre 39 - Telef. (0172) 61 334
Associato all'Università del servizio U.S.A. Direzione dr. Mario Damasco
- Una qualificata équipe di specialisti eseguirà in anestesia ed analgesia prestazioni complete della bocca con rapide fasi di trattamento
- Terapia delle gengive e parodonto
- Protesi fissa - Ceramica
- Protesi totali con metodo americano Hydro-Cast
- Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia

PRENOTAZIONE VISITE TELEFONANDO (0172) 61.334
Autorizzazione Ministero della Sanità n. 9-5-65

Per un reddito al riparo dalla svalutazione
IMPORTANTE SOCIETA' PER AZIONI
offre
possibilità di guadagni superiori ad ogni aspettativa a persone serie e attive che dispongano di poche ore libere settimanali e di un
capitale di 4.960.000 per solo compito di consegna prodotti
senza concorrenza nella propria località di residenza. Garanzia d'inserimento in un mercato pressoché illimitato e di reale alto reddito. Si concedono zone in esclusiva a livello di concessionari provinciali o regionali.
Sollecito riscontro agli interessati che comunicheranno indirizzo e telefono a:
Publikompass casella n. 30 — 35100 Padova

ALISCAFI S.N.A.V.
ORARIO 1980
Anzio - Ponza

Dal 30 Maggio al 31 Luglio		Martedì escluso	
Partenze da Anzio	08,05	11,40*	17,15
Partenze da Ponza	09,40	15,30*	19,00
* Solo Sabato e Domenica			
Dal 1° Agosto al 1° Settembre		Martedì escluso	
Partenze da Anzio	08,05	11,40	17,15
Partenze da Ponza	09,40	15,30	19,00
Dal 2 Settembre al 15 Settembre		Martedì escluso	
Partenze da Anzio	08,05	11,40*	16,30
Partenze da Ponza	09,40	15,00*	18,00
* Solo Sabato e Domenica			

DURATA DEL PERCORSO: 70'
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA
La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i presenti orari per motivi di traffico o di forza maggiore, anche senza preavviso alcuno.
Lit. 10.000 corsa semplice
Lit. 20.000 andata/ritorno
INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIOS - VIAGGI e TURISMO s.r.l.
Porto Innocenziano, 18 00042 ANZIO - ITALY
Anzio Tel.: 06/984.50.65 - 984.83.20
Tx.: 613068
Ponza Tel.: 0771/80078

MAGAZZINI INGROSS MOBILI
i mobili delle migliori marche al PREZZO del GROSSISTA
PUNTO 1 Torino v. Germanasca 47 tel. 4113398
PUNTO 2 Torino c. Traiano 106 bis tel. 619309
PUNTO 3 CASCINE VICA c. Francia 103 tel. 9580898
PUNTO 4 Torino v. Marconelli 28 tel. 851718
FIOR DI CUCINE v. Marconelli 11 - tel. 230813
SCONFIGGI L'INFLAZIONE!! acquista ai prezzi di oggi e ritira fra 6 mesi

Dopo le confessioni di Peci

Mandati di cattura per la strage via Fani

ROMA — Il consigliere istruttore Achille Gallucci, che la scorsa settimana ha riaperto le indagini sulla vicenda Moro, ha emesso una serie di mandati di cattura. La decisione è stata presa in seguito alle dichiarazioni fatte da Patrizio Peci.

Tra le persone colpite dai provvedimenti figura Luca Nicolotti, nato a Torino nel 1954, abitante nel capoluogo piemontese, prima studente e poi operaio, da due anni entrato nella clandestinità. E' noto con il nome di battaglia di «Valentino» e, secondo le rivelazioni di Peci, avrebbe partecipato all'agguato di via Fani, facendo fuoco contro la scorta dell'on. Moro.

Nicolotti, sempre secondo le dichiarazioni del «brigatista pentito», avrebbe preso parte a due sanguinosi attentati compiuti a Genova: quello del novembre scorso in cui furono uccisi il maresciallo dei carabinieri Vittorio Battaglini e il milite Mario Tosa e quello del gennaio successivo in cui rimasero trucidati l'ufficiale dei carabinieri Emanuele Tuttobene e l'appuntato Antonino Casu e venne ferito gravemente il colonnello dell'esercito Luigi Ramundo. Nicolotti avrebbe partecipato anche all'attentato contro i carabinieri sul pulmino davanti alle «Nuove» di Torino.

Dopo il nome di Raffaele Fiore, ora quello di Luca Nicolotti e di almeno altre quattro o cinque persone: le rivelazioni di Patrizio Peci sembrano aver fornito ai magistrati romani, che hanno recentemente riaperto le indagini sull'eccidio di via Fani e sul rapimento e l'uccisione di Aldo Moro, un quadro probabilmente completo dei componenti il «commando» che entrò in azione la mattina del 16 marzo 1978.

I mandati di cattura emessi dal consigliere istruttore Achille Gallucci sono stati consegnati ai carabinieri, infatti all'indomani dal lungo interrogatorio al quale il magistrato ed i suoi colleghi Francesco e Nicolò Amato sottoposero Peci nel carcere di Pescara.

I nomi nuovi che si aggiungono ora ad altri noti da tempo (brigatisti capi colonna come Prospero Gallinari, Mario Moretti e Barbara Balzarani) sono quelli di Raffaele Fiore, il terrorista che avrebbe avuto il compito di narcotizzare Aldo Moro e trascinarlo all'interno dell'auto di appoggio pronta per fuggire dalla zona con l'ostaggio, e di Luca Nicolotti indicato invece come uno dei terroristi convocati appositamente a Roma dalle città del Nord, dove abitualmente operano per rinforzare il gruppo che aveva il compito di annientare la scorta di Moro.

Giudici genovesi interrogano Peci

ROMA — Dal primo maggio si trovano a Pescara, per interrogare Peci, quattro giudici di Genova: il capo dell'ufficio istruzione Francesco Paolo Castellani, i suoi colleghi Gianfranco Bonotto e Mario Petrillo, e il pubblico ministero Luciano Di Noto.

I magistrati avrebbero intenzione di fermarsi alcuni giorni nella cittadina abruzzese per raccogliere le dichiarazioni di Patrizio Peci. Dall'interrogatorio del «brigatista pentito» vorrebbero ottenere informazioni utili per le indagini sugli attentati compiuti a Genova contro il maresciallo dei carabinieri Vittorio Battaglini e il militare Mario Tosa; contro il colonnello dei carabinieri Emanuele Tuttobene, l'appuntato Antonino Casu e il colonnello dell'esercito Luigi Ramundo.

Caltagirone: «Ho dato garanzie all'Italcasse»

Interrogato per la seconda volta in carcere

ROMA — Camillo Caltagirone, il costruttore romano estradato nei giorni scorsi dalla Repubblica Dominicana, è stato interrogato per la seconda volta nel carcere di Regina Coeli dal giudice istruttore Antonio Alibrandi.

Durante la prima deposizione, che risale a lunedì scorso, il magistrato gli contestò l'accusa di bancarotta fraudolenta in seguito al «crack» di cinque imprese di cui è titolare. Oggi l'interrogatorio ha avuto come argomento i finanziamenti che il costruttore ottenne dall'Italcasse.

Caltagirone ha poi detto che non è esatto che lui non offrì garanzie all'Italcasse, tant'è vero che, secondo le sue affermazioni, l'intera somma è ancora garantita dal patrimonio immobiliare delle sue società.

I difensori di Camillo Caltagirone, avvocati Maurizio Di Pietropaolo e Fabrizio Lemme, presenteranno al giudice istruttore Antonio Alibrandi istanza di libertà provvisoria per il costruttore. Secondo i due penalisti, l'interrogatorio di ieri ha consentito ai magistrato di raccogliere gli elementi necessari per valutare la posizione dell'imputato.

Durante la deposizione svoltasi in carcere, Camillo Caltagirone, che ha risposto alle domande del magistrato per circa un'ora, ha detto d'aver avuto con i dirigenti dell'Italcasse solamente tre incontri. Il primo avvenne in occasione della presenza della richiesta per ottenere il finanziamento, il secondo per esaminare l'esito delle perizie disposte dall'istituto sul suo patrimonio e il terzo per concludere il finanziamento.

Il 1° maggio a Santiago del Cile

Fermati e rilasciati sindacalisti italiani

SANTIAGO DEL CILE — Sette sindacalisti italiani sono stati fermati per due ore e mezzo dalla polizia cilena a Santiago e poi poi rilasciati. In seguito all'intervento dell'incaricato d'affari italiano Tommaso De Vergottini. «Carabineros» cileni avevano tratto in arresto il 1° maggio sette membri di una delegazione di dodici sindacalisti italiani giunta a Santiago per partecipare alle manifestazioni indette dai sindacati «dissidenti» cileni. Tra gli arrestati, cui è stato rimproverato di aver scattato fotografie di poliziotti cileni, c'erano Luigi Nava, Domenico Bertelli, Giovanni Podretti e Marco Calamai.

Sembra che gli agenti cileni volessero sopratutto entrare in possesso dei negativi di fotografie scattate da Calamai, negativi che sono stati sequestrati. All'incaricato d'affari italiano è stato detto ufficialmente che i sette erano stati fermati per un controllo dei documenti. Comunque il rilascio è avvenuto senza che alcuna accusa fosse stata formulata nei loro riguardi.

Dopo il rilascio, i sindacalisti si sono uniti agli altri componenti la delegazione per prendere parte alla celebrazione del primo maggio organizzata da organismi sindacali i quali non accettano la linea del governo militare cileno.

L'Aquila: armi trovate in casa di un architetto

L'AQUILA — In casa di Giorgio Signori, l'architetto arrestato a L'Aquila per l'inchiesta su «Azione Rivoluzionaria» della magistratura fiorentina, i carabinieri hanno sequestrato documenti e armi. I genitori del giovane professionista hanno dichiarato che le armi appartengono alla famiglia e che sono regolarmente registrate. Il materiale si trovava nell'abitazione dei Signori.

Sull'operazione dei carabinieri non si hanno novità: si era parlato di un secondo possibile arresto, riguardante una donna, ma non si hanno conferme.

I terroristi avevano messo a punto un minuzioso e sanguinario progetto

Giornalisti, ufficiali, guardie, i nuovi obiettivi rivelati da una «talpa» in carcere con le Br

ROMA — Chiusi nell'isolamento di carceri difficilmente attaccabili dall'esterno e con rigido sistema di sorveglianza all'interno, i terroristi militanti nelle Brigate rosse in Prima linea, in Azione rivoluzionaria, nelle Unità combattenti comuniste, in altri cento gruppi, covano il sogno di una rivoluzione impossibile che avrebbe dovuto essere innescata dal terrorismo, una «guerra di popolo» che dovrebbe spalancar loro i cancelli delle galere.

Si progettano così altre azioni, feroci e sanguinose, in una logica sterile quanto obbligata. In questi deliri il 1980 doveva essere l'anno del grande salto: la trasformazione della lotta armata del terrorismo diffuso, in guerra civile. Piani già preparati nei dettagli sono stati bloccati, forse, dalle operazioni dei servizi di sicurezza, dagli ultimi arresti, dalla scoperta di basi. In un rapporto dei servizi segreti si avverte della «*possibilità di attentati in danno di persone fisiche*». La fonte, «*di sicura attendibilità, bene introdotta in ambienti carcerari*», insomma un infiltrato fra le cellule terroristiche che si sono congelate al di là delle sbarre, lancia un avvertimento preciso nei dettagli. Si legge nel documento: «*Alcuni qualificati esponenti "storici" di organizzazioni terroristiche, attualmente detenuti, discutono sulla trasformazione che si intende dare al movimento rivoluzionario. Entro l'anno — essi dicono — verrebbero sciolti i "comitati di lotta" all'interno delle carceri e il "movimento di massa rivoluzionario", nelle fabbriche e nei quartieri, sostituiti dagli "Omr" (organismi di massa rivoluzionari)*».

Primo passo, un bagno di sangue di proporzioni difficilmente prevedibili. Doveva scattare, quest'anno un'escalation «*tale da provocare, nel giro di pochi mesi, la guerra civile nel Paese*». La mano, secondo l'informatore, sarebbe passata definitivamente dai teorici ai «militari». Si legge: «*Toni Negri e l'Autonomia, in tale contesto, verrebbero estraniati dall'organizzazione terroristica, essendo degli "infami borghesucci che giocano alla rivoluzione, ma che da essa verranno rieducati*"».

Un piano studiato nei dettagli dagli strateghi della lotta armata durante le lunghe ore trascorse all'interno delle celle nelle carceri del «circuito dei camosci», cioè il sistema delle undici prigioni «a massima sorveglianza».

La spirale del nuovo capitolo di sangue, la «campagna del terrore», prevedeva come capitolo iniziale sei attentati contro persone. «*obiettivi che potrebbero essere colpiti in tempi prossimi, e già proposti ai compagni in libertà*». La lista di proscrizione compilata secondo l'informatore, dai «capi storici», è aperta dal giornalista d'un quotidiano milanese «*considerato un "controrivoluzionario assoldato dallo Stato imperialista delle multinazionali" per i vari articoli con i quali attacca i rivoluzionari per la ritenuta inumità dei loro programmi, destinati esclusivamente alla distruzione dello Stato senza alcuna prospettiva concreta di riorganizzazione politica della società*».

Le vittime erano state scelte in settori diversi. Al secondo posto c'è un deputato, ex sottosegretario, impegnato a fondo nella riforma carceraria. Sostiene il documento che il deputato è «favorevole di condurre una politica di "cessione" tra i detenuti delle carceri speciali».

E così il carcere, le cui mura sono l'orizzonte obbligato per molti «rivoluzionari», torna a essere il «polo» che attira maggiori attenzioni. Terza vittima prescelta un sottufficiale degli agenti di custodia in servizio presso il supercarcere di Novara. I terroristi lo indicano come «*il lungo braccio del generale Dalla Chiesa e della Digos di Torino*». Avverte la «talpa»: «*Sul conto del sottufficiale, i detenuti in questione conoscono la targa della sua Fiat 500 e l'abitudine di indossare un giubbetto di pelle*». Subito dopo sarebbe dovuto toccare al direttore del carcere d'una città del Nord, secondo l'informatore accusato dai terroristi di «una certa solidarietà con organi di polizia, esercitata mediante la presentazione ai essi di detenuti disposti a "collaborare"».

Ancora un sottufficiale degli agenti di custodia nel mirino dei terroristi: «*Il maresciallo degli agenti di custodia già comandante nelle carceri di...* (sono due città del Piemonte, n.d.r.) *considerato il materiale esecutore di un'imprecisata "strategia del terrore" disposta dal ministero di Grazia e Giustizia nei primi giorni di apertura del carcere*».

Ma il grande nemico dei terroristi chiusi nei «kampi» sembra rimanere un capitano dei carabinieri, uomo di fiducia del generale Dalla Chiesa ufficiale che pare aver afferrato molti segreti della controguerriglia. Fu lui, anni or sono, a «inventare» Silvano Girotto, meglio conosciuto come Frate Mitra, agente inserito tra le Brigate rosse che nel 1974, provocò l'arresto di Renato Curcio e Alberto Franceschini: è stato lui ad aver convinto a parlare Mario Berardi, il postino *Sbirro*, suicida nel carcere di Cuneo, che con le sue rivelazioni ha provocato gran parte degli arresti fra presunti brigatisti a Genova.

Nel documento, datato 22 febbraio 1980, si avverte sulla necessità dell'«assoluta tutela della fonte». Gli uomini dei corpi antiguerriglia già aspettano un nuovo rapporto.

Vincenzo Tessandori

ECONOMICI

Le tariffe e gli L. 4430 la riga. Rubrica di opera: impiegati L. 1805, tecnici L. 2400, dirigenti L. 4265. Rubrica a p. 11 (giornali L. 1696. Sono urgenti delle frasi o inserti a doppio. Numeri urgenti, nulla tasse e supplementi compresi.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AMACCHI liquida fallimento Napoli cerca/vende attrezzature forni elettrodomestici articoli medicinali, chimici, alimentari, tessili, cosmetici, confezioni e materiali vari. Tel. 800 0293 o telegrafo 85 maggio

CEDESI in blocco macchinario per attività artigianali stagionale (settore inutile) ottimamente funzionante. Scrivere «Publikompass 0385 — 10100 Torino.

OCCASIONE ingrosso cartoleria urgente cedesi avviato centro. Telefono 644 189

OCCASIONE vendo tre autocarri con cassone ribaltabile mt 30 complessivamente in 3 mesi (gennaio) revisionati con gara. Telefonare ore 1/10

PIANOFORTE Bechstein mezza coda colore noce vendo privato. Telefonare Chivasso 0121 304 834

PRIVATO vende gru T 1 come nuova. Telefonare 861 6700

VENDESI tornio parallelo 250x1500 attrezzatissimo. Tel 358 020

VENDO auto Fiat PLA completa. Telefono 011 630 9621 ore pasti

2 Affari e capitali

A ARBIGNANO presso Asti/cedo a società già in auto o pensato ottimo rapidamente e conveniente a privati e commercianti. Tel. 011 - 85 04 889 ufficio.

ATTENZIONE finanziamo negozi rilevazioni e ristrutturazioni a tutti. Riservatezza via S. Teresa 35 tel 539.028

CONCESSIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale Chiavo continuato. Corso Galileo Ferraris 146, tel 384 748.

CORRENTISTI vasto assortimento articoli casalinghi/elettrodomestici. Tel 541 264

FIAT Finanziamenti su automezzi e macchine operatrici valorizzate fatevi inoltre. Torino, via Avogadro 18 tel 510 136 - 530 261

FINANZIAMO tecnicamente dipendenti commerciali, artigiani, ecc. Inizio con cessione 1/5 stipendio. Tel 443 167.

MUTUI

consolidiamo in 30 giorni e fatta. Interessi ridotti acquisto case. Rivolgersi alla Centrale fin. corso Francia 45, tel. 749.722

PRESTITI tasso agevolato, esigiamo cessione quinto, rimborso 36/60 rate mensili. Tel 011 - 596 1500 dalle ore 15-19

PRIVATAMENTE ad in piccola ave presiti a soli tasso garanzia o ipotecarie o cessione del 5° Valenza visite a domicilio. Tel 596 312.

PRIVATO concede prestiti ipotecari con termine lessing minimo 10 milioni. Per appuntamento tel 880.8872

3 Aziende, negozi

AFFARE causa malattia bar cafè ubicato Torino/cedesi con dehors, mono salute. Tel 0183 201.830, solo veramente interessati

AFFARE vendesi accessoristica per agenzia bar avviato causa trasferimento. Tel 298.429

AFFARONE vendesi per causa salute rotocalcografia ben avviata e lavorante. Tel 804.229 ore ufficio

AMBULANTE dolciumi cedo parte carico attrezzatura nolo posto fisso richiesta L. 7 milioni. Tel 264.043

AUTOFFICINA avviata in zona Vanchiglia cedesi privato. Tel 356 2492

AVVIATISSIMA attualmente vendesi tessili casalinghi. Scrivere «Publikompass 9014 — 10100 Torino»

AVVIATISSIMO commercio materiale elettrico, gres e affini. Fild milioni annui vendesi Torino e provincia autospaccio pagoni fuoriuscita strumentazione cedesi. Telefonare 739 5833

BAR centrale moderno zona grandi uffici interessi domestiche 400 mila al giorno cedesi 135 milioni affare. Tel 531 548 Bonino.

BAR periferia prestigiosa privato vende o cambia con Savona, eventuale differenza vantaggiosa. Telefonare 010 20 462

BAR vicinanze ospedale cedesi ottimi incassi. Telefonare 010 - 20 462

BORDIGHERA cedo avviata pasticceria completa con annesso laboratorio adatta coppia lavoratori. Tel 011 960 0288 ore pasti

BOUTIQUE donne ed coppia, ottimo avviamento e clientela vari modelli cedesi, richiede 35 milioni più merce. Vero affarone! Telefonare a ore 14 Telefono 380.568

CAMICERIA confezioni uomo donna signori affermata, dotata di laboratorio moderno, mirabilmente attrezzato con 8 dipendenti qualificati e autofurgone, di vera commerciale recentemente ristrutturato di negozio per vendita su misura e di pronto. Eccezionalmente organizzata, con servizio molto interessante vendesi solo per problemi familiari. Scrivere «Publikompass 9452 — 10100 Torino»

CAMPEGGIO al mare o montagna cerco chi gestirà e gradirà persona bene qualificata. Telefonare ore pasti 011 990 7758

CASALINGHI importante distributore ragazzo ampliare su zona buon reddito cedo 35 milioni e merce. Telefonare 587 165 pasti

CAUSA vasto assortimento articoli casalinghi/elettrodomestici. Tel 541 264

CAUSA malattia cedesi avviato negozio accessori e biancheria filati maglieria. Torino, via Avogadro 18 tel 510 136 - 530 261

CAURA trasferimento vendo apprezzabile negozio abbigliamento zona S. Paolo. Telefonare 317 548

CAUSA inadempienza cedesi bellissimo cucinino di Alassio completo zona commerciale! Tel 0182 44 900 ore 13-15

CEDESI autorizzazione ristorazione con cucina e completa attrezzatura elettronica. Telefonare 346 776

CEDESI azienda trasporti specializzata materiali completa e dettagliata. Scrivere «Publikompass 8480 — 10100 Torino»

CEDESI bar moderno con parcheggio zona Torino. Eventuale in Torino L. 20 milioni comprensive. Telefonare 732 246

CEDESI bottiglieria centralissima. Tel. 530 852 ore pasti.

CEDESI in provincia artigianale pulito e curato forno panettoni. Tel. 982 637

CEDESI impresa pulizie affermata più e curata

Polemiche nell'antica terra della libertà

La repubblica di San Marino batte bandiera maschilista

Le donne che sposano uno straniero perdono la cittadinanza - Per questo molte scelgono il matrimonio segreto creando situazioni paradossali - Per l'abrogazione di questa consuetudine i cittadini sperano in un referendum

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN MARINO — «Cinque anni fa sposai un medico straniero... beh, si fa per dire. Ivi era di Verucchio, un paese a cinque chilometri da qui. Ero stata appena assunta, non potevo perdere la cittadinanza e il lavoro; così ci mettemmo d'accordo con un sacerdote di vicino Rimini per un matrimonio di coscienza. Per anni la gendarmeria è venuta a chiedermi se quel signore alloggiato in casa mia aveva il permesso di soggiorno. E' un uomo appena arrivato, rispondevo ogni volta: riparte tra due o tre giorni...».

Oggi Emma Rossi, 31 anni, capelli biondi e fare combattivo, dal marito si è separata e in attesa dell'annullamento ha scoperto di avere molti problemi in meno. Il lavoro, tanto per cominciare, non glielo toglierà più nessuno. Poi finalmente potrà smettere di fingersi nubile: sciolto il matrimonio, la Repubblica non potrà più cacciarla via.

Per molte altre donne di San Marino le cose non sono però egualmente semplici: le nubili sono molte — più di duecento, dicono. Su una popolazione complessiva che non raggiunge i ventidiemila abitanti, la percentuale è significativa. «*Tutte scelgono il matrimonio segreto per restare cittadine di questo Stato* — spiega Emma Rossi — *e si trasformano dietro situazioni incredibili. Il marito ufficialmente non esiste, i figli prendono il nome della madre. Ognuna deve sforzarsi di nascondere alla Gendarmeria la propria situazione di sposata, ma nello stesso tempo tiene a che la gente in qualche modo lo sappia...*».

«L'antica terra della libertà» continua insomma a non offrire alle sue donne la libertà di sposare uno straniero, o meglio uno «forese» come da queste parti preferiscono dire. Non è una legge scritta, non è una tradizione secolare: fra le norme che regolano la vita della più piccola Repubblica del mondo, non ce n'è una che stabilisca un trattamento diverso fra uomini e donne. Nella prassi, però, questa regola si è instaurata fin dal primi del Novecento: se un sammarinese sposa una straniera, la moglie acquista la cittadinanza. Se è farlo è una donna della Repubblica, automaticamente viene cancellata dai registri dello stato civile senza possibilità di scelta. E la consuetudine vale per tutte: qualche anno fa Maria Casali, consigliere comunista, dovette abbandonare la carica per avere sposato un italiano.

Se il Titano è maschilista, sembra però che non potrà rimanerlo a lungo. Nei giorni scorsi una commissione del Consiglio ha discusso per la prima volta un disegno di legge che prevede, anche nella piccola Repubblica, l'istituzione del referendum. Il primo, giurano le donne, sarà proprio per l'abrogazione di una consuetudine così barbara. Intanto già due «espulse» hanno fatto ricorso al Tribunale commissariale civile e penale. La prima, Paola Dominici, figlia di un uomo che nella storia politica della Repubblica ha contato molto, ha sposato un professionista di Bologna. L'altra, Maria Paola Giasperoni, ha scoperto di essere stata cancellata dalle liste di stato civile solo il 31 marzo, dopo aver convolato a giuste nozze con Gian Raimondo Genestrati, italiano di Romagna. Tutt'e due si richiamano alla «Carta dei diritti», approvata a San Marino nel '74.

Resta da capire come può accadere che in una Repubblica per molti versi modello di democrazia, sopravvivano istituti del genere. Alvaro Selva, indipendente del pc e segretario di Stato per gli Affari interni, lo spiega così: «*Vede, molti guai nascono dal fatto che San Marino non ha una costituzione vera e propria, una conserva un ordinamento che è la prosecuzione di quello del Comune Italico. Agli antichi statuti si è affiancata nei secoli la consuetudine. E nella pratica degli uffici si è instaurata l'abitudine di cancellare le sammarinesi che sposavano cittadini di altri Stati. E' una prassi davvero assurda, che negli ultimi anni ha creato situazioni complesse... Le donne hanno ragione quando chiedono equaglianza*».

Anche Clara Boscaglia, insegnante di greco, segretaria dei democratici cristiani nonché prima donna-ministro della Repubblica, concorda sulla singolarità della cosa. Il suo partito però si è sempre opposto ad una legge che ovviasse a questa disparità. «*E' vero, anche se stiamo rivedendo le nostre posizioni. Ma il problema, non è solo di libertà; in questo caso si tratta piuttosto di compatibilità tra popolazione e risorse. A San Marino, su 22 mila residenti, già più di 5 mila sono italiani. Se concedessimo la cittadinanza alla donna che sposa un "forese", se l'attribuissimo anche ai suoi figli, la popolazione in breve sarebbe raddoppiata, aumenterebbe la disoccupazione, l'economia subirebbe contraccolpi pericolosi*».

«*La vera preoccupazione dei nostri uomini politici è questa* — conferma Emma Rossi —. *Ecco perché, nonostante oggi la sinistra abbia la maggioranza, la legge sulla cittadinanza non è ancora passata. I partiti spaccati anche al loro interno, preoccupati che San Marino perda le sue caratteristiche di isola felice*». Un'isola nella quale è ancora facile trovare lavoro (i disoccupati sono poco più di 700); dove l'assistenza sociale e sanitaria sono complete e gratuite dalla nascita; un'isola in cui le imposte sono molto più lievi che in Italia, e la pensione minima supera le 350 mila lire al mese.

E' per questo che le sammarinesi tengono tanto a conservare la loro cittadinanza? «*Anche per questo, certo* — risponde Clara Boscaglia —. *Ma ci sono anche altre componenti. Il sammarinese ha molto forte il senso della sua identità; questo è lo Stato che accolse Garibaldi, che durante i moti di Romagna diede asilo ai patrioti, che non ha mai chiuso la porta in faccia a nessuno...*». Tranne che alle donne, purtroppo.

Giuseppe Zaccaria

Genova invasa da 300 mila alpini

GENOVA — Oltre 300 mila alpini sono già a Genova per la 53ª adunata nazionale. La città si è tappezzata di bandiere tricolori per accogliere i «vecci» che saranno, in totale, 300 mila. Domani, per la sfilata, rimarrà bloccato tutto il centro cittadino.

Per rendere onore alle penne nere è arrivata anche la nave scuola «Amerigo Vespucci» che ha innalzato il grandi pavesi, così come tutte le navi mercantili alla fonda. Ieri pomeriggio è giunta alla stazione Brignole la bandiera di guerra del battaglione alpini «Saluzzo», decorata di medaglia d'oro nella campagna di Russia.

Dopo dieci anni la morte di Marco Dominici ripiomba nel mistero

È assolto il giovane di Roma accusato d'aver ucciso il bimbo in un cunicolo

Giuseppe Soli prosciolto in Assise con formula dubitativa - Il piccolo scomparve dall'oratorio nel 1970: i miseri resti furono rinvenuti nel '77 nei sotterranei del Forte Prenestino

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Che cosa volete che vi dica? Ho vissuto dieci anni con l'assurda speranza che prevalesse la giustizia mi aiutasse a dare una spiegazione alla tragedia della mia famiglia. Adesso capisco che è stato tutto inutile! Marco, a me e a mia moglie, non ce lo restituirà mai nessuno; nessuno saprà mai dirci cosa realmente accadde quel pomeriggio del 26 aprile 1970».

Nelle sconfortate dichiarazioni di Roberto Dominici c'è tutto lo sgomento di tanta gente che come lui, operaio dipendente di un ospedale romano, ha sperimentato sulla propria pelle l'insufficienza cronica del sistema giudiziario italiano: dopo un lustro di indagini, infatti, l'uccisione del piccolo Marco Dominici (che all'età di sette anni fu attratto con qualche lusinga in un cunicolo a poca distanza dal cortile dell'oratorio dove giocava e lì barbaramente ucciso e sezionato) rimane avvolta nel mistero.

L'uomo che per tutto questo periodo è stato nel mirino degli investigatori uno sbandato senza casa e senza arte né parte, un relitto umano, con

Marco Dominici

Giuseppe Soli

quella vicenda non ha niente da vedere. La Corte di Assise di Roma lo ha assolto per insufficienza di prove al termine di un processo durato cinque mesi.

Giuseppe Soli — questo il nome dell'imputato — torna in libertà, prosciolto da una Corte che si è trovata impotente a dipanare il filo di una vicenda ormai oscurata dal tempo trascorso e praticamente costretta a lasciare ancora pendere sul capo dell'imputato il dubbio di responsabilità nelle infamanti accuse di omicidio volontario pluriaggravato e di occultamento di cadavere.

Alla sentenza si è opposto il pubblico ministero Nicolò Amato che, per Giuseppe Soli, aveva sollecitato la condanna all'ergastolo: il caso non è quindi chiuso e se ne ritornerà a parlare.

La storia della scomparsa di Marco Dominici è di quelle che appassionano l'opinione pubblica. Avvenne d'altronde all'indomani del rapimento di Ernanno Lavorini, il bambino di Viareggio adescato ed ucciso. Nel pomeriggio del 26 aprile 1970, Marco uscì di casa per recarsi a giocare nell'oratorio «Don Bosco» di Centocelle. Insieme con un coetaneo vide un film nella sala cinematografica della parrocchia. Poi si allontanò, senza dir niente al suo amico, in direzione opposta a quella della sua abitazione.

Da quel momento nessuno più lo vide. Per mesi polizia e carabinieri cercarono inutilmente una traccia. Ben sette anni dopo, nel maggio 1977, per un caso fortuito, due ragazzi trovarono in un cunicolo del Forte Prenestino un sacco per le immondizie: dentro vi erano delle piccole ossa, qualche cencio roso dai topi e un paio di scarpette di vernice nera. Roberto Domirici riconobbe subito come quelle che portava il figlio.

I periti, qualche tempo dopo, confermarono che quei miseri resti erano del bambino scomparso sette anni prima. Le indagini, subito riaperte, tornarono ad indirizzarsi su Giuseppe Soli, un giovane che già in occasione dei primi accertamenti era stato indicato come assiduo frequentatore dell'oratorio e solito avvicinare i ragazzi. Contro di lui, però, solo indizi e nessuna prova: la sua presenza quel giorno nella zona, qualche contraddizione nei suoi spostamenti. Niente di più e sicuramente troppo poco per qualsiasi giudizio.

Vittima un commerciante cinquantenne

È assassinato fra i ruderi del teatro romano di Aosta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AOSTA — Un regolamento di conti di stampo mafioso o forse un delitto a sfondo sessuale: gli inquirenti che indagano sull'uccisione di Domenico Raso, commerciante cinquantenne di origine calabrese, sposato padre di tre figli, accoltellato giovedì notte fra i ruderi del Teatro Romano di Aosta, non ritengono attendibili altre ipotesi. Le indagini avrebbero comunque già portato ad una precisa pista.

L'omicidio è avvenuto alla 23. La zona pur centralissima, consente di appartarsi con facilità: tra i ruderi vi sono infatti innumerevoli cunicoli.

Nella ricostruzione del tragico episodio appare determinante il racconto della donna (della quale non è stata resa nota l'identità), che alle 23.40 ha telefonato alla polizia affermando di aver udito, dalla sua abitazione vicina al teatro, schiamazzi e risate, poi invocazioni di aiuto.

Il cadavere del Raso è stato trovato seminudo in un cunicolo, con i pantaloni e gli slip abbassati: prima di essere colpito da sei coltellate alla schiena e da quattro al torace (una delle quali vibrata in direzione del cuore) l'uomo era stato legato per i polsi, imprigionati dietro il dorso dalle bretelle e un fazzoletto annodati.

Domenico Raso si era trasferito ad Aosta da San Giorgio Morgeto (Reggio Calabria) da parecchi anni. Qui aveva aperto un negozio di frutta e verdura in via Bréan, dove abitava con la famiglia. Due anni fa aveva abbandonato questa attività per quella di ambulante, sempre di ortofrutticoli, al mercato di Aosta.

g. g.

Le arringhe al processo dell'uomo bruciato vivo a Roma

I difensori sostengono che il somalo forse si volle uccidere come i bonzi

Per confutare l'accusa, che ha chiesto per i quattro imputati 15 anni ciascuno di carcere, i patroni hanno anche avanzato l'ipotesi della disgrazia - La sentenza fra qualche giorno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Fu veramente ucciso il somalo Ali Ahmed Giama o piuttosto non preferì egli stesso farla finita con la vita randagia che conduceva negli ultimi tempi, appiccandosi il fuoco alla maniera dei bonzi? E cosa può provare che la sua atroce morte non sia invece dovuta a un malaugurato incidente, magari la mozzicone di sigaretta caduto sugli abiti inzuppati d'alcol del profugo spesso ubriaco? Con queste tesi certamente suggestive, ma che trovano scarso sostegno logico e probatorio, i difensori dei quattro giovani romani, accusati di aver ucciso la sera del 22 maggio dello scorso anno il somalo che dormiva sotto il porticato di una chiesa, cercano di insinuare nelle menti dei giudici della Corte di assise ipotesi alternative che stravolgono tutta l'impostazione accusatoria.

Per contrastare la requisitoria del pubblico ministero Giorgio Santacroce, che ha chiesto 18 anni di reclusione per Marco Rosci e 15 per gli altri tre imputati, Fabiana Ciampa, Roberto Colla e Marco Zuccheri, gli avvocati della difesa hanno scelto una strategia d'attacco: smantellare a una a una tutte le testimonianze, puntando sulla contraddittorietà di certe deposizioni, e mettere in ridicolo una ricostruzione dei fatti basata più su indizi e supposizioni che su circostanze certe e incontrovertibili. Su questa linea è stata sviluppata ieri la prima arringa difensiva, quella dell'avvocato Giuseppe Madia, che nel giudizio assiste Zuccheri, Colla e Rosci.

Il penalista ha definito del tutto inattendibili le testimonianze del gruppo di arbitri di calcio che, quella sera, uscendo da una trattoria, notarono due moto con quattro giovani in sella allontanarsi rapidamente mentre il corpo del somalo ardeva. «*Le loro dichiarazioni* — ha detto l'avv. Madia — *non possono costituire una valida accusa contro gli imputati. Sono divergenti in particolari soltanto apparentemente irrilevanti e, soprattutto, appaiono chiaramente influenzate da elementi appresi in un momento successivo, forse dalla lettura dei giornali*». Analoghe contraddizioni il legale ha rilevato nelle prime note di ricerca dei giovani diramate, proprio sulla base delle dichiarazioni degli arbitri, dalla sala operativa della questura: differenti colori dei giubbotti dei ragazzi visti fuggire e, addirittura, contrastanti affermazioni sul sesso di alcuni dei giovani (due o tre ragazze). La discussione proseguirà nei prossimi giorni con gli interventi degli altri difensori. La sentenza è attesa entro la prossima settimana.

Il fiume inquinato per il greggio

Il Po già sotto controllo ma c'è timore di una piena

Il problema discusso alla Regione Emilia

PIACENZA — I problemi posti dalla situazione di inquinamento nel fiume Po sono stati esaminati dalla giunta regionale dell'Emilia-Romagna che «*ha confermato la solidità della linea di condotta sin qui seguita e delle iniziative sviluppate per attuare l'indispensabile opera di raccolta delle ingenti quantità di petrolio presenti in un lungo tratto del Po*».

La mobilitazione di comuni e mezzi disposta dalle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia con la costituzione di un apposito comitato tecnico — è stato sottolineato — consente al momento di tenere sotto controllo la situazione.

Inalterate rimangono tuttavia le preoccupazioni per una eventuale piena del fiume, che determinerebbe incalcolabili danni sia sul piano ecologico che economico.

Il greggio uscito dalla tubatura della Conoco sembra non superare le 600 tonnellate. 147 delle quali sono già state raccolte: una notevole parte della quantità rimanente si è già dissolta per evaporazione o per decomposizione. La società rifiuta l'accusa che l'oleodotto, costruito 16 anni fa, fosse troppo vecchio e che non fosse protetto elettricamente contro la corrosione. «*In Italia* — si afferma — *ci sono oleodotti vecchi di 30 anni e ancora operanti. Non è quindi assolutamente giusto dire che la rottura sia dovuta alla mancanza di protezione catodica.*

«*La società ha condiviso pienamente fin dall'inizio le preoccupazioni dell'impatto sul sistema ecologico del Po: anche per questo motivo sono stati chiamati esperti italiani e d'oltreoceano per controllare l'area e per dare adeguati suggerimenti. I primi rapporti da essi compilati dichiarano che non sembrano esserci danni ecologici significativi*».

Il valore della merce supera i cinque miliardi

Imperia: mezza tonnellata di hashish recuperata all'alba sulla spiaggia

IMPERIA — Droga per cinque miliardi è stata recuperata dalla polizia sulla spiaggia di Imperia, in prossimità di Capo Berta. Si tratta di circa mezza tonnellata di hashish allo stato puro. Durante l'operazione, che è stata diretta dal questore, dr. Enrico Setaioli, è stato arrestato un francese: Patrice Gorjux, 33 anni, di Nizza, residente a Tenda, ma domiciliato a Caraglio (Cuneo) in via Roma 36.

Si sta vagliando anche la posizione di due campeggiatori francesi, che erano attendati sul litorale della Galeazza, dove è stata trovata la droga. Sono in corso, inoltre, con la collaborazione di carabinieri e guardia di finanza, perquisizioni su tutta la Riviera dei Fiori. Accurati i controlli specialmente a bordo delle imbarcazioni, ormeggiate nei porti della zona. Si ritiene infatti che l'«hashish», proveniente da qualche paese orientale sia stato sbarcato da una nave, per essere di nuovo trasferito in altre regioni d'Italia e all'estero, forse in Francia e in Spagna. La città di Imperia, quindi, sarebbe soltanto una centrale di smistamento.

Quando è stato sorpreso dagli agenti Gorjux — già finito in carcere in Spagna per stupefacenti: suo padre Gustave, 59 anni, è da tempo sospettato di occuparsi di traffico di droga nella zona di Sanremo e Ventimiglia — si trovava sulla battigia, all'inizio dell'incompiuta strada costiera fra Imperia e Diano Marina. Parlava con qualcuno con una radio rice-trasmittente. Erano le 7 del mattino. Il dr. Achille Dello Russo, capo della «Squadra Mobile», ha fatto circondare la zona dai suoi agenti. Catturato Gorjux sull'arenile sono stati trovati 19 pacchi: erano imballati in carta impermeabile e sigillati da nastro adesivo. Ciascuno di essi conteneva 25 chili di «hashish» puro e, sull'involucro, presentava delle strisce di diverso colore, probabilmente per indicarne in codice il luogo di destinazione.

Gli inquirenti ritengono che prima dell'intervento della polizia, gli spacciatori siano riusciti a caricare almeno un paio di pacchi sulle loro auto e siano fuggiti. In collegamento con la questura di Cuneo, si sta dando la caccia fra il Piemonte e la Liguria ad una macchina di grossa cilindrata. La droga veniva trasportata sulla spiaggia deserta forse con un motoscafo. Per scaricarla l'organizzazione si serviva di una rudimentale gru e di un carrello. Questo materiale è stato trovato sul posto, insieme ad una cassetta con attrezzi da meccanico.

s. d

A Musile di Piave

Sequestrata droga per 6 miliardi

VENEZIA — Droga per un valore di sei miliardi è stata sequestrata dai carabinieri nella ditta «Iasa» di Musile di Piave, una fabbrica di ferramenti in alluminio. I militari hanno trovato dodici buste di nylon — ciascuna di un chilogrammo — contenenti eroina, anfetamine e barbiturici.

Il proprietario della «Iasa», Franco Trevisiol, 30 anni, di Musile di Piave, è stato arrestato per detenzione di droga.

In agitazione gli insegnanti dei Conservatori

ROMA — Il comitato dei docenti dei Conservatori e professori d'orchestra ha minacciato il blocco degli scrutini di fine d'anno se non verrà approvata quanto prima la legge per la definizione degli incarichi e delle supplenze.

Questa agitazione, se attuata, viene ad aggiungersi a quella dello Snals, che dal 10 maggio ha deciso l'astensione da tutte le attività previste nelle 20 ore mensili (adozione dei libri di testo) e il blocco degli scrutini se, nei prossimi giorni, non verrà riaperto il negoziato per il recupero dell'anzianità del personale insegnante e avviata la trattativa per il nuovo contratto.

EXPO CASA 80
5ª Esposizione internazionale isolamento termico/acustico - coperture e impermeabilizzazione
6-10 maggio
Quartiere FIERA DI MILANO via Spinola ingresso gratuito
*
Mostra 'Isola da te' con proposte e soluzioni delle Aziende espositrici per il risparmio energetico e l'impermeabilizzazione senza l'intervento di tecnici.
*
Ufficio consulenza gratuita.
EXPO CASA 80
Segreteria organizzativa: BE_MA 20124 Milano via Gasparotto, 4 tel. 02/60 73 261 (r.a.)

In libreria, in edicola, in cartolibreria, al supermarket.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

CERCASI pedroncini per lavoro fisso con camion leggeri ed. cubi 12-15 disposti consegnare pacchi Piemonte Liguria Lombardia Veneto Emilia Toscana Lazio. Telefonare ore ufficio 243.498.

CERCASI pensionato o giovane apprendista 4° anno 5° livello per stampi materia plastica. Tel. 0121 3837.

CERCASI panettiere, possibilmente pratico grandi lavori integrazione per solo pomeriggio, salario complesso. Telefonare mercoledì giovedì venerdì pomeriggio 273304.

CERCASI per custodia villa collinare piccola famiglia contadini molto ortofrutticoltore fissi, maggio aiuto lavori casa. Offresi buon stipendio e alloggio. Telefonare 880 9235.

CERCASI per i mesi di luglio agosto e settembre signora sola o coppia (coniugi due sorelle) anche pensionati per piccoli lavori domestici e custodia casa vicinanze Carmagnola. Buona remunerazione. Telefonare ore pasti 011 972 916.

CERCASI personale per lavoro generico in mense aziendali per stagione estiva in località San Bizzano. Telef. 968.2976.

CERCASI parrucchiere apprendista signora/signorina ragazza esente accompagnatoria satisfatta cellulare. Raimondo via Parini 10, Torino. Telefonare 540.348.

CERCASI signora o signorina sola disposta sistemazione casa in ambiente familiare per accudire bimbo 18 mesi e lavori domestici. Richiedesi ottima referenza. Telefonare 393.650.

CERCASI giovane sola. Telefonare ore pasti 879 721.

CERCASI tuttofare zona Paradiso trattamento secondo merito. Tel. 716 734.

CERCASI tuttofare cassa settimana bancoria zona Pinerolese ore 8,30-12,30 referenze controllabili. Telefonare 634.068 dopo le 20.

CERCASI tuttofare a ore disposta lavorare mezz'estivi. Tel. 30 08 566.

CERCO donna per lavori domestici ed ore zona Parella. Telefonare 721.377.

CERCO operaio qualificato per motobloccio zona Rivoli. Tel 398 324 768 958.

CERCO pizzaiolo campagna astisa in Canelli. Telefonare 806.3213.

CERCO ins ora al giorno persona per pulizie. Telefonare 287.055.

DLINIDA privata assume signorina tuttofare fissa (senza coinvinz) libera da impegni familiari età 25-45 anni referenze. Presentarsi pie 18 via F. III Cane 22, Torino.

COLLABORATRICE famigliare referenziata cerca famiglia torinese, tre bimbi, stagione balneari mare, campagna. Telefonare 377 055 serali 897.064.

CONCESSIONARIA automezzi zona Cascine Vica cerca meccanico specializzato. Ottima remunerazione. Telefonare 959 3734 - 959 3340 (serali).

CONSIDERATORE meccanico per messa a punto manutenzione revisione gruppo piccola macchina automatiche per lavorazioni speciali cerca media azienda torinese zona Lingotto scrivere casella postale 318 Torino.

COPPIA coniugi per custodia e lavori domestici cercansi per villa collinare comodissima dintorni Telefonare 745.043 ore 8-12.

CUOCO e aiuto cuoco cercasi per ristorante in Torino. Tel. 833.195.

IDENTICTA cerca intervistatrice pratica. Scrivere: «Publikompass 8668 — 10100 Torino».

DITTA importante nazionale ricerca per Azienda tubiste, saldatori, carpentieri in ferro, meccanici, tecnici, capi squadra preferibilmente conoscenza lingua francese-inglese. Scrivere Zelo c/o Spi casella 245 Savona.

DITTA meccaniche polli cerca operai addetti al montaggio e aggiustaggio telefonare 320.1913.

DOMESTICA 30/45enne esperta referenziata pochi impegni familiari cercasi zona p.za Statuto orario continuato 8,30-16,30 sabato 8,30-16. Ottimo trattamento. Prego non telefonare se non in possesso requisiti richiesti. tel. 548.531.

DOMESTICO subito fisso referenziato con/del ottimo trattamento. Scrivere «Publikompass 8350 — 10100 Torino».

ELETTRICISTI giovani quinto livello cerca industria costruttrice macchine speciali per montaggio apparecchiature elettriche e bordo macchina. Tel 349 0121.

FABBRI serramentisti ferro e alluminio verniciatori cercasi zona media industria zona Grugliasco. Tel. 781.337.

FALEGNAME banco-consegna assume Borgaro Mobili via Delmore 45. Telefono 859 494.

FALEGNAMI da banco preventi cerca ditta artigianale negozio. Tel. 214.150.

FAMIGLIA con 2 figli cerca coll fissa referenziata o giornata piena libera estate. Telefonare 595 520 dopo ore 14.

FRESATORE cercasi officina costruzione stampi. Tel. 318.740 ufficio.

FRESATORE esperto volenteroso disposto assumere impianti idraulici cerca officina stampi limitrofa zona Barriera Milano ottime condizioni Tel. 850.785.

GIARDINIERE custode grosso referenziato cercasi per villa collina torinese. Telefonare ore ufficio 542.662.

GIARDINIERA cameriere fisso o giornata cercasi ottimo trattamento. Scrivere «Publikompass 8380 — 10100 Torino».

IMPRESA costruzioni cerca gruista per gru torre e carpentieri specializzati. Tel. 728 861.

IMPRESA costruzioni cerca gruista per gru torre e carpentieri specializzati. Tel. 728 861.

INDUSTRIA costruzione macchine utensili speciali cintura Torino tenze lavoratori provetti 4° livello. Scrivere «Publikompass 8630 — 10100 Torino.

INDUSTRIA elettronica telecomunicazioni cerca collaudatori provetti 4° 5° livello apprendisti bassa frequenza montatori cablaggi 3° 4° livello. Scrivere «Publikompass 8030 — 10100 Torino».

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 5° media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda e ufficio operativo via Carlo Alberto 33 Torino. Per assistere lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

LA Pellegrini SpA azienda di primaria importanza nel settore della ristorazione aziendale, cerca cuochi per mense aziendali in Torino. Telefonare per appuntamento in Torino 011/882.7821.

LAMIERISTA cerca fabbrica arredamenti. Telefonare 411 3231 411 3218.

MAGAZZINIERE cercasi addetto per ricambi auto elettrici e apparati elettronici. Tel. ore ufficio 216 1716 290 034.

MAGLIFICIO cerca rimagliatrici macchinista cacci. Telefonare 896 3832.

MECCANICI e conduttori pompe diesel cercasi tel. ore ufficio 216 1716 290 034.

MECCANICO esperto diesel Fiat Magirus di categorie) disposto trasferirsi stipendio lordo 15 milioni + vitto alloggio. Telefonare, ore 9-12, 770 036 - 794 931.

MEDIA industria cerca tornitore od operaio in prova pratica controlli numerici rettificatore utensili od esterno. Telefonare 243.637, 241 258, 241 277.

MEDIALEGNO cerca operai marca giovanili per trasporto e consegna mobili. Tel. solo serali al 854.114.

OFFICINA carpenteria leggera e pesante cerca operai specializzati. Telefonare, per ultimo, 335 775.

OFFICINA cerca meccanico autoriparatore pratico via Napoli 21. Tel. 600.8587.

OFFICINA lavorazioni meccaniche zona Lucento cerca apprendisti. Tel. 73.18.69.

OFFICINA meccanica Barriera Milano cerca rettifilone a° livello saldatore elettrico a filo continuo. Telefonare 856 584.

OFFICINA meccanica cerca tornitore esperto. Telefonare 625.0880 ore 13-18.

OFFICINA meccanica in Collegno con possibilità trasferimento a Belmasco cerca tornitore alesatore 4°-5° livello. Tel. 411 3466.

OPERAIO robusto assicurare disposto viaggi trasferimenti cercasi Telefonare 300.063.

OPERATORI per preparazione macchine di produzione cerca media industria limitrofa zona Borgo, esperienza piccola macchina di rigatura e/o lavorazioni imbottitura e stampaggio piccoli particolari lamiera sensibilità alla precisione dimensionale età 20/30 qualità assicurata per prodotto. Scrivere casella postale 318 Torino.

PANETTIERE esperto lavoro cercasi. Telefonare 343.816.

PARRUCCHIERE uomo cerca lavorante o apprendista bella presenza. Telefonare 534.003.

PARRUCCHIERE cerca ragazza cvrdos. Telefonare 328 413.

PELLICCERIA cerca macchinista e aiutante macchinista. Telefonare 544.931.

PENSIONATI ex autista meccanico carrozziere lavoglese. Rivolgersi corso S. Maurizio 38 - personalmente.

PENSIONE all'isola d'Elba assume lacchino referenziato con patente auto per stagione estiva. Tel. 0565-964 031.

PERUGINA azienda benestante cerca ragazza aspetta cucina preferibilmente, referenziata, alta moderata, eventuale sistemazione abitabile. Scrivere: «Publikompass 9300 — 10100 Torino».

PORTINAIA referenziata cercasi urgentemente stabile zona semi-centrale. Scrivere «Publikompass 8581 — 10100 Torino».

RADIALISTA 4°-5° livello cerca officina meccanica artigiana. Telefonare 600 3854.

RAGAZZI volenterosi seri robusti interessati apprendere professione idraulica fabbisogno prospettiva assumo ditta passaggio diretto. Scrivere urgentemente. «Publikompass 8417 — 10100 Torino».

RAGIONIERE anche poca esperienza disposto trasferirsi. Ottimo lordo inviso 12 mensilità più vitto, alloggio. Costituisce titolo preferenziale conoscenza lingua inglese. Telefonare ore 8-12 al 794 821 720.096.

RISTORANTE albergo prima cintura Torino cerca cuoco capo partita. Tel. 470.1947.

RISTORANTE cerca accorta cucina via Mistra 39 Tel. 375.814 - 332.508.

RISTORANTE cerca marito e moglie media età o donna pratica cucina disposti trasferirsi Liguria. Tel 019 84.007.

SALDATORI argon esperti assume ottime condizioni industria metalmeccanica. Telefonare 531.883.

SALDATORI tubisti saldatori cercasi apprendisti cercasi anche capotorcina alla buona remunerazione. Tel. 95.93.342.

SERVIRA cercasi zona Valdellatorre auto case/bambini meglio se motorizzata. Tel. ore 19 020 Cappa.

SOGGIORNO per anziani persa indipendente non, pensionata, sola, per assistenza autosufficienti, mansioni varie. Ottima sistemazione definitiva. Tel. 0174/581 685.

TORNERIA azienda esperta operazione movimentazione responsabile produzione 10 macchine massimo stipendio. Tel. 549.9015.

TORNITORE attrezzista 3° livello zona Aeronautica cercasi. Telefonare 411.4942.

TORNITORE meccanico su lotto pezzato cercasi capace per attrezzature meccanica di precisione. Tel. 728 830.

TORNITORE 4°-5° livello cercasi Lloyd Grugliasco. Tel. 411.5138.

TORNITORI per produzione assume passaggio diretto azienda meccanica in Torino. Telefonare 850.5294.

TRATTORIA piemontese cerca cuoca pratica, possibilità alloggio zona Lucento. Tel. 296.343 ora pasto.

commessi, baristi

ALBERGO montagna per stagione estiva cerca 2 camerieri apprendisti per sala, donna per piani e guardarobba, lavapiatti cucina. Telefonare 0156 250 130 - 358 235.

BANCHI A cercansi semplicisti giovane avviacercasi. Telefonare 510.314.

BOUTIQUE importante cerca abile vetrinista sarta alta fine per assunzione immediata. Tel 534.233, ditta part-time.

CERCASI apprendista barista 15-17enne per circolo sportivo in corso Monzaldo 22. Telefonare 657.291.

CERCASI ragazzo 16-18enne pratico bar. Telefonare 535.177.

COMMESSA pratica cercasi per negozio giocattoli centrale. Tel 547.903.

CROBERTA maglieria bianchiera cerca praticissima commessa camposanto 30/40enne. Scrivere Scrivere «Publikompass 0418 — 10100 Torino».

OTTICO specialissimo cerca commessoli esperti, tecnici e apprendisti laboratorio, commesso ottico fotografici. Scrivere: «Publikompass 0411 — 10100 Torino».

impiegati

A.A. SOCIETA' operante settore EDP cerca in tutte le provincie piemontesi e liguri amplissimi di addestrare ed avviare come operatori - programmatori elettronici per unità ibm ed Honeywell. Brave training esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Ottima possibilità impiego e carriera. Per appuntamento nella tua città telefona 02 270.868 oppure 02 200.401, o scrivere: Welches, via Pergolesi 31 - Milano.

AGENZIA assicurazioni cerca assuntore/trice Rca. Telefonare 515.939 532.015.

AUTOSCUOLA prima cintura Torino Sud cerca istruttore guida autorizzato. Telefonare 986.2410.

AZIENDA cerca Ragioniere/a con buona pratica contabilità generale materiale in media o piccola azienda zona Lucento. Tel. 778 108.

AZIENDA leader nel campo dei calcolatori gestionali e sistemi grafici per ampliare e consolidare propria posizione cerca tecnici venditori inserirsi centri meccanografici ed gestione completezza azienda. Proponiamo molto interessante inserimento e rimborso spese. Cerca inoltre tecnici per servizio assistenza clienti, disposti viaggiare saltuariamente. Scrivere «Publikompass 8301 — 10100 Torino».

BAR pasticceria centrale cerca urgentemente cassiera referenziata passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 8048 — 10100 Torino».

CASA spedizioni internazionali cerca per zona Asti, Alessandria personale con esperienza triennale per traffici marittimo ed aeroviario. Scrivere Casella Putzeiman e. 581 — 14100 Asti.

CERCASI dattilografa prima impiego lavoro ufficio.

CERCASI dattilografa veloce e precisa prima impiego. Telefonare 44.07.419.

CERCASI disegnatore tecnico per ditta impianti di condizionamento termo-sanitari. Telefonare 827.0134.

CERCASI esperto contabile con almeno tre anni di esperienza. Il candidato dovrà assumere la responsabilità delle contabilità generale in un'azienda con circa 85 dipendenti. Il salario sarà commisurato alla effettiva capacità. Per appuntamento tel. 411.6828.

CERCASI impiegata prima impiego volenterosa bella presenza 18/19enne. Telefonare 682.001.

CERCASI impiegata amministrativa pratica uffici locale ampia zona mezzo biomba. zona piazza Massaua. Telefonare 61.15.905.

CERCASI medico internazione all'alpa medicina. Telefonare (011) 320.396 ore pasti.

CERCASI modella 18enne per studio pittore Telefonare 696.3342 dalle 14,30 alle 16 Chiedere del sig. Parola. Escluso maridi.

CERCASI peninsulico stipendio 500 mila mesi direzione scuola accentazione elettrica cellulare. Telefonare 540.349 Torino Dalmondo via Parini 10

CERCASI signora mezza età operatrice macchina contabili conoscenza contabilità e prima nota paghe e contributi. Telefonare 823.350.

CERCHIAMO 8 intervistatori/trici con auto pervolo 6 maggio 10 giugno max 25 anni. Telefonare oggi domani 726.074.

GEOMETRA con almeno decennale dimostrabile esperienza conduzione cantieri edili assume impiego per importante cattedra in nota località turistica invernale. Meticoloso curriculum a Publikompass 6555 - 10100 Torino.

GEOMETRA esperienza disegno anche attivo con possibilità direzione laboratorio cercasi. Referenze. Scrivere. «Publikompass 7299 — 10100 Torino».

GRUPPO industriale operante nel settore abbigliamento maschile ricerca per azienda commerciale con sede a Torino impiegato per ufficio collegamento mercato-produzione. Si richiede: età max 35 anni, militesente, buona capacità gestionale ed organizzativa, eventuale esperienza nel settore. Si offre trattamento e retribuzione adeguati alle reali capacità, inoltre possibilità di arricchimento professionale nell'ambito di un gruppo industriale modernamente organizzato e leader nel settore. Inviare dettagliato curriculum manoscritto a: «Publikompass 6525 — 10100 Torino».

IMPIEGATO/A amministrazione piccola industriale cerca. Indispensabile esperienza in materia. Dettagliare curriculum al preiso Tel. 470 1999 - 470 1997.

IMPORTANTE casa spedizioni internazionali ricerca capo reparto e impiegati partici traffici esteri. Si richiede: conoscenza lingue, precedente esperienza settore. Retribuzione interessante. Scrivere Publikompass 8523 - 10100 Torino.

IMPORTANTE società assumerebbe giovane patentato doganale anche patente G per sede Vercelli. Scrivere: Publikompass 1241, 13100 Vercelli.

IMPRESA costruzioni cerca ragioniere o geometra max 30enne con pratica tecnico commerciale amministrativa materiale grandi studi professionali. Scrivere. «Publikompass 7305 — 10100 Torino».

INDUSTRIA importanza nazionale ricerca per stabilimento prima cintura torinese giovane perito tecnico, militesente, da inserire nel settore organizzazione del lavoro. Scrivere «Publikompass 7301 — 10100 Torino».

INDUSTRIA sede Torino assume libera subito centralinista con esperienza contabilità cliente fornitori. Gradita conoscenza inglese. Scrivere Publikompass 0585 - 10100 Torino.

INSEGNANTI madre lingua inglese, francese, spagnolo, tedesco laureati in Italia cerca organizzazione scolastica Telefonare solo mattino 87.e.197.

MEDIA azienda zona Cantino ricerca per solo pomeriggio signora mezza età pratica lavori ufficio. Manoscritto «Publikompass 026 — 10100 Torino».

PER Canavese e provincia Cuneo cerchiamo 2 elementi validi per la promozione e la vendita di macchine utensili ed attrezzature di qualità. Richiedesi volontà e serietà. Ottimo trattamento. Scrivere «Publikompass 5001 — 10100 Torino».

PRIMARIA concessionaria Piaggio cerca esperto contabile con compiti di responsabile che rispondendo direttamente al titolare segua la contabilità generale pervenendo a situazioni mensili ed al bilancio annuale in collaborazione con un consulente esterno. Il candidato ideale è un ragioniere con età dai 25 ai 35 anni. Si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum alla ditta Tosa, corso Regina Margherita 61, Torino.

RAGIONIERA [illegible] esperta cercasi da importante Società Scrivere «Publikompass 7314 — 10100 Torino».

SEGRETARIA dattilo 16/18enne agenzia pubblicità cerca sola se disposta a prepararsi. Telefonare 513 097 dalle 17 alle 19.

SEGRETARIA media età conoscenza contabilità cerca società consulenza aziendale tenuta D. Bene, sede passeggio diretto. Telefonare 871 843.

SEGRETARIA/O cognizioni contabilità paghe contributi età 40-45 buona esperienza almeno in un settore palestra cerca società corso Monlalcucco. Telefonare 713 013.

SOCIETA' commerciale cerca personale dinamico massimo diligenza commerciale per commissione e organizzare vendite fisse e estere. Rappresentare bene più personalità. Scrivere referenze e curriculum a Publikompass 0232 - 10100 Torino.

SOCIETA' finanziaria assume impiegata disposta cercare sola via per mansione agenzia Piemonte e Liguria richiedesi esperienza e conoscenza stallonomia collegiale. Tel. 011 541 926 - 02 377 3241.

SOCIETA' commerciale cerca giovane diplomato/a ragioneria per mansioni amministrative e contabili. Preferibili dai lunedì al venerdì ore 9/10 17/18 presso Fonda Corciale 18 Torino.

SOCIETA' importante nel settore metallurgico cerca sinceramente celibe max età 28/30. Telefonare 534.083

SOCIETA' settore macchine utensili cerca venditore tecnico valido oppure elemento giovane con esperienza tecnica desiderosa inizio attività commerciale. Richiedesi serietà impegno e costanza. Ottimo trattamento. Telefonare 806 0388 - 806 1058.

SOLLECITATORE d'ordine esperto cerca industria metalmeccanica zona. Moncalieri Telefonare 647 0876 mattino 10-12 pomeriggio 15-17.

STUDIO assume assolutamente pratica tenuta libri contabili ordini. Tel. 750 015.

STUDIO legale cerca dattilografa. Telefonare ore ufficio 515 802.

tecnici

DISEGNATORE affidabile esperto apparecchi assumesi anche part-time. Massimi benefici «Publikompass 338 — 10100 Torino».

PERITI elettronici anche primo impiego per ufficio progettazione impianti elettrici cerca industrie meccaniche speciali. Telefonare 248 6121.

PERITO elettronico - telecomunicazioni residente Torino ricerca azienda telecomunicazioni lavorante per assistenza tecnica Piemonte ed incarichi commerciali. Richiedesi altissima lavoro tecnico-commerciale. Inviare curriculum a «Publikompass 105 T — 20123 Milano» precisando età posti occupati.

TECNICO anche part time per coordinare e condezionare lavori di produzione e manutenzione media azienda settore bevande zona ed. Scrivere «Publikompass 0582 — 10100 Torino».

UFFICIO tecnico cerca progettista meccanico di disegnatori esperti in elettromeccanica. Telefonare ore ufficio 723 171, 713 376.

dirigenti

MEDIA industria operante settore metalmeccanico ricerca ingegnere che affidare direzione stabilimento. Si richiedono età massima 35 anni e almeno biennio di esperienza maturata nel ramo dei saldati. Scrivere curriculum dettagliato a Publikman Casella 674/P Biella

8 Rappresentanti

A rappresentanza introdotto abbigliamento pelletteria camperistica zona Nord Ovest valutabilissimo guadagno. Tel. 011 285.347.

AD azienda commerciale, stanno ottenendo buona importante concessione, interessante per potenziamento propria rete vendita due agenti con esperienza vendita articoli dolciari alimentari. Telefonare 339.453.

AGENTE concessionario importante azienda leader nella produzione di tubi in pvc; 2) cerca rappresentanti zone libere per Liguria e Piemonte introdotti magazzini edili; 3) cerca trasferimento. Tel. 738 349.

ATTIPORT snc informatori commerciali esercita rappresentanti per Torino e provincia, Alessandria e Vercelli. E' gradita esperienza nel settore della informazione commerciale. Scrivere: Torino Casella Postale 1068 II periodo.

AZIENDA commerciale leader nel settore cerca 1 responsabile per la copertura della zona Nord/Est/Ast. Provato capacità nella formazione e conduzione di gruppi di vendita. Trattamento economico commisurato alle effettive capacità. Valorizzerà di inserire e responsabile regionale. Si assicura la massima riservatezza. Inviare domanda con curriculum a C.P. n. 18 — 28040 Valduggia Pellerina.

AZIENDA liquori ed olii e affini cerca giovani agenti di commercio possibilmente diplomati (anche neoprati settore) con auto propria per visita a tappeto delle seguenti zone Torino città e provincia, Alessandria, Savona e Cuneo. Garantisce lavoro continuativo ambiente sereno, ben gli previgioni interessanti. Scrivere a Studio Bergese, corso Mediterraneo 49, Torino, fornendo numero telefonico per contatto immediato.

DOTTORIFICIO con clientela cerca rappresentante esclusivo mercerie, passamerie, zona Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere referenze a «Publikompass 8542 — 10100 Torino».

CERCASI rappresentante con mezzo proprio. Telefonare ore ufficio 518.3463.

CERCASI tre venditori giovani per vendita porta prodotti. Telefonare ore ufficio ai 011 201 8283.

CERCHIAMO agenti per la vendita di cartoni ondulati/lavori a agenzia pubblicità Cuneo e via Giuliglia 109 - 00103 Cremona.

DISPONENTO di capitale minimi in L. 20 milioni cerca rappresentanza commerciale per Torino e provincia interessato eventuale partecipazione società. Scrivere: «Publikompass 5098 — 10100 Torino».

DITTA cerca agenti anche prima esperienza zona vendita di guidonazzo per vendita articolo di largo consumo. Telefonare 640 7040.

DITTA commerciale in parte refrattarista e installazione cerca venditori con auto propria libri sulmo. Ottimo stipendio provvigioni, un quadrimestre finanziato e due premi di spettanza mensile da ventimila. Tel. 530 803.

DITTA vinicola cerca per zona Canavese rappresentanti preferibilmente via Palestrina 20 ore 10-12 tel 236 085.

DITTA produttrice batchelli guidoncini per bandiere cerca giovani rappresentanti per persona Piemonte. Ennesimo. Scrivere: Batt. via Belmonte 110/A - Torino.

FLEXILAM industria materassi e molle cerca rappresentanti provincia Torino, Vercelli, Novara, Biella Cuneo, Pavia. Cerchiamo inoltre acquisto. Buona possibilità guadagno Tel 933 5487 ore ufficio.

GROSSISTA maglieria intima calze bianche-rie delle migliori marche, cerca campionario e preventivi rappresentanti zona Torino e Piemonte. Scrivere «Publikompass 7287 — 10100 Torino».

GRUPPO assicurativo nazionale ricerca agenzie zona vita per mandato agenzia Piemonte e Liguria richiedesi esperienza e competenza stallonomia collegiale. Tel. 011 541 926 - 02 377 3241.

IMPRIMA [illegible] cerca agenzia operante settore abbigliamento o confezione di lusso ottima provvigione. Telef 011 460 273 dalle 12.30-14 19-22

PRIMARIA industria prodotti elettromedicinali di Milano cerca per Piemonte e Val d'Aosta (esclusa provincia Novara Vercelli) agente o rappresentante. Scrivere: «Publikompass 98 T — 20123 Milano».

PRODUTTORI bigiotteria cercano rappresentanti introdotti profumerie Piemonte Valle d'Aosta Liguria Lombardia Emilia Romagna Lazio Sardegna, oppure grossisti. Telefonare 011 282 1237 o scrivere Orgel-Bi via S te Cristina 74 - 10071 Borgaro Torinese.

PROFESSIONISTA offresi per rappresentanze articoli in pelle o pelletteria. Scrivere «Publikompass 8568 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE settore elettrico cercasi per vendita con provvigioni/automezzo zona di largo consumo portafoglio clienti già acquisito. Fisso più provvigioni. Scrivere «Publikompass 9304 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE con magazzino 300 mq vicinanze Ivrea su statale 26 collaudato con gamma della casalinga ed acciaierie. Scrivere Casella postale 53 Piadena (Cr).

SETTORE moda cercasimo soggetti (ex) giovane intelligente preferibilmente diplomato. Tel 50 404 4480 404 4543.

SOCIETA' commerciale cerca giovani ufficio a Torino ricerca viaggiatore acciaio-carbonio Piemonte Scrivere «Publikompass 7348 — 10100 Torino».

SOCIETA' distributrice grafici e cancelleria cerca rappresentanti per zona libera Parmigiana Aperta. Telefonare per appuntamento 011 837 683 ore 13-19.

SOCIETA' leader nel settore arredamento per rappresentanza nazionale cerca per inserirla nella propria organizzazione di vendita di mobile bene pregio industria arredamenti (laminato) per Piemonte età 30-35 anni ceto portoghesi quale anni. Elevato reddito minimo garantito con notevole potenziale di carriera incrementato Enasarco. Tel 0161 / 404 381

SOCIETA' rappresentanza cerca dinamico di carattere zona quale capoluogo pertinenza commercio tessile, cerca preferibile conoscenza acquisita, ottimi per le spese, sono disponibili. Inviare curriculum precisando età, stato civile, titoli studio, esperienze precedenti, referenze a Ligne Prodotti via Genova 94 — 21013 Gallarate, tel 0331 784 791

SOLO ex intenditori professionali Piemonte Liguria per lancio vendite e supervisione con vostre promozioni agenti (mantenimento). Tel 011 830 569 o mandateci a telefono, via Cagliero 24 - Torino

SOLDO mensili più premi, offre per allargamento rete vendita ex dipendente settore tessile età minima 24. Tel 613 326 To

9 Lavori a ore

domande

REFERENDARIA offresi per tenere compagnia ore mattino presso professionista. Telefonare 370 447

SIGNORA piemontese presso Aosta fissa in quotidiani presso famiglia al live desidera sabato. Scrivere «Publikompass 7316 — 10100 Torino».

10 Prestazioni consulenze

CERCO amministrativa case, referenze assolute Torino. Scrivere «Publikompass 6052 — 10100 Torino».

CONSULENTE aiuti cerchia amministrazione ed studi offresi per maggiori. Telefonare 926 1332 ore 18-19

MEDICO cerca medico dentista per consolazione. Scrivere «Publikompass 6052 — 10100 Torino».

MEDICO specialista offresi disponibile collaborazione studio. Scrivere «Publikompass 9401 — 10100 Torino».

STUDIO commerciale assumo proposte di lavoro in consulenza direzione aziende ivi comprese riunioni. Tel 369 740

TELEVISIONE consulenze propria redazione aziendale esamina proposte articoli di largo consumo. Telefonare 640 7040

TELEVISIONE consulenze propria redazione aziendale esamina proposte articoli di largo consumo. Telefonare 640 7040

DITTA cerca esperti anche prima esperienza zona vendita di guidonazzo per vendita articolo di largo consumo. Telefonare 640 7040

DITTA commerciale in parte refrattarista e installazione cerca venditori con auto propria libri sulmo. Ottimo stipendio provvigioni, un quadrimestre finanziato e due premi di spettanza mensile da ventimila. Tel. 530 803.

DITTA vinicola cerca per zona Canavese rappresentanti preferibilmente via Palestrina 20 ore 10-12 tel 236 085.

DITTA produttrice batchelli guidoncini per bandiere cerca giovani rappresentanti per persona Piemonte. Ennesimo. Scrivere: Batt. via Belmonte 110/A - Torino.

FLEXILAM industria materassi e molle cerca rappresentanti provincia Torino, Vercelli, Novara, Biella Cuneo, Pavia. Cerchiamo inoltre acquisto. Buona possibilità guadagno Tel 933 5487 ore ufficio.

GROSSISTA maglieria intima calze bianche-rie delle migliori marche, cerca campionario e preventivi rappresentanti zona Torino e Piemonte. Scrivere «Publikompass 7287 — 10100 Torino».

GRUPPO assicurativo nazionale ricerca agenzie zona vita per mandato agenzia Piemonte e Liguria richiedesi esperienza e competenza stallonomia collegiale. Tel. 011 541 926 - 02 377 3241.

INDUSTRIA turnocopiatrice cerca collaboratrice. Bmw 320 i metallizzata '76 km 60 '78 gomme 85 '78 km 30 mila, 126 CL bianco '76, 127 Top metallizzata mese 8, 127 '72, 127 '76 '78, Panda 1100 '77, Delta Super 1.5 '78, Horizon 1100 1300 '79 e molti altri con minimi anticipi lunghe rateazioni. Vendesi Subito, corso Vercelli 85, tel. 230 981 - 238 970. Aperto anche sabato pomeriggio

A.A.A.A.A. SUPEROCCASIONI con garanzia: un anno 126 - 127 mia L. 1 milione 900 mila 128 da L. 1 milione 600 mila 128 - Ami - limita da L. 900 mila rateazioni con minimissimi anticipi. Salotto corso Traiano 111b

(continua)

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA concessionaria Fiat con nuovo centro assistenziale consegna 48 ore permette vantaggiose autoriduzioni anticipi rateazioni fino 36 mesi. Corso Grosseto 153 Torino

AD azienda commerciale, stanno ottenendo buona importante concessione, interessante per potenziamento propria rete vendita due agenti con esperienza vendita articoli dolciari alimentari. Telefonare 339.453.

AGENTE concessionario importante azienda leader nella produzione di tubi in pvc; 2) cerca rappresentanti zone libere per Liguria e Piemonte introdotti magazzini edili; 3) cerca trasferimento. Tel. 738 349.

ATTIPORT snc informatori commerciali esercita rappresentanti per Torino e provincia, Alessandria e Vercelli. E' gradita esperienza nel settore della informazione commerciale. Scrivere: Torino Casella Postale 1068 II periodo.

AZIENDA commerciale leader nel settore cerca 1 responsabile per la copertura della zona Nord/Est/Ast. Provato capacità nella formazione e conduzione di gruppi di vendita. Trattamento economico commisurato alle effettive capacità. Valorizzerà di inserire e responsabile regionale. Si assicura la massima riservatezza. Inviare domanda con curriculum a C.P. n. 18 — 28040 Valduggia Pellerina.

AZIENDA liquori ed olii e affini cerca giovani agenti di commercio possibilmente diplomati (anche neoprati settore) con auto propria per visita a tappeto delle seguenti zone Torino città e provincia, Alessandria, Savona e Cuneo. Garantisce lavoro continuativo ambiente sereno, ben gli previgioni interessanti. Scrivere a Studio Bergese, corso Mediterraneo 49, Torino, fornendo numero telefonico per contatto immediato.

DOTTORIFICIO con clientela cerca rappresentante esclusivo mercerie, passamerie, zona Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere referenze a «Publikompass 8542 — 10100 Torino».

CERCASI rappresentante con mezzo proprio. Telefonare ore ufficio 518.3463.

CERCASI tre venditori giovani per vendita porta prodotti. Telefonare ore ufficio ai 011 201 8283.

CERCHIAMO agenti per la vendita di cartoni ondulati/lavori a agenzia pubblicità Cuneo e via Giuliglia 109 - 00103 Cremona.

DISPONENTO di capitale minimi in L. 20 milioni cerca rappresentanza commerciale per Torino e provincia interessato eventuale partecipazione società. Scrivere: «Publikompass 5098 — 10100 Torino».

DITTA cerca agenti anche prima esperienza zona vendita di guidonazzo per vendita articolo di largo consumo. Telefonare 640 7040.

DITTA commerciale in parte refrattarista e installazione cerca venditori con auto propria libri sulmo. Ottimo stipendio provvigioni, un quadrimestre finanziato e due premi di spettanza mensile da ventimila. Tel. 530 803.

DITTA vinicola cerca per zona Canavese rappresentanti preferibilmente via Palestrina 20 ore 10-12 tel 236 085.

DITTA produttrice batchelli guidoncini per bandiere cerca giovani rappresentanti per persona Piemonte. Ennesimo. Scrivere: Batt. via Belmonte 110/A - Torino.

FLEXILAM industria materassi e molle cerca rappresentanti provincia Torino, Vercelli, Novara, Biella Cuneo, Pavia. Cerchiamo inoltre acquisto. Buona possibilità guadagno Tel 933 5487 ore ufficio.

GROSSISTA maglieria intima calze bianche-rie delle migliori marche, cerca campionario e preventivi rappresentanti zona Torino e Piemonte. Scrivere «Publikompass 7287 — 10100 Torino».

GRUPPO assicurativo nazionale ricerca agenzie zona vita per mandato agenzia Piemonte e Liguria richiedesi esperienza e competenza stallonomia collegiale. Tel. 011 541 926 - 02 377 3241.

INDUSTRIA turnocopiatrice cerca collaboratrice. Bmw 320 i metallizzata '76 km 60 '78 gomme 85 '78 km 30 mila, 126 CL bianco '76, 127 Top metallizzata mese 8, 127 '72, 127 '76 '78, Panda 1100 '77, Delta Super 1.5 '78, Horizon 1100 1300 '79 e molti altri con minimi anticipi lunghe rateazioni. Vendesi Subito, corso Vercelli 85, tel. 230 981 - 238 970. Aperto anche sabato pomeriggio

A.A.A.A.A. SUPEROCCASIONI con garanzia: un anno 126 - 127 mia L. 1 milione 900 mila 128 da L. 1 milione 600 mila 128 - Ami - limita da L. 900 mila rateazioni con minimissimi anticipi. Salotto corso Traiano 111b

A.A.A.A.A. CORSO Vercelli 66 (vicino piazza Crispi) disponendo vasti ambienti sono completamente ristrutturati. Vi aspettiamo anche la sera e la mezza domenica. Alfa, Lancia, Fiat, Autobianchi, Volkswagen, Renault, Peugeot, Opel, Ford, Simca, Citroen, Mercedes, Bmw, Volvo, Saab, Datsun, Toyota, Honda, Mazda, Subaru, Suzuki, Mitsubishi, Daihatsu, Innocenti, Lada, Polski Fiat, Talbot, Autobianchi, Rover, Austin, Mini, Jaguar, Daimler, Triumph, Leyland, Range Rover, Land Rover, Porsche, Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Autobianchi, Volkswagen, Renault, Peugeot, Opel, Ford, Simca, Citroen, Mercedes, Bmw, Volvo, Saab, Datsun, Toyota, Honda, Mazda, Subaru, Suzuki, Mitsubishi, Daihatsu, Innocenti, Lada, Polski Fiat, Talbot, Autobianchi, Rover, Austin, Mini, Jaguar, Daimler, Triumph, Leyland, Range Rover, Land Rover, Porsche, Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Autobianchi, Volkswagen, Renault, Peugeot, Opel, Ford, Simca, Citroen, Mercedes, Bmw, Volvo, Saab, Datsun, Toyota, Honda, Mazda, Subaru, Suzuki, Mitsubishi, Daihatsu, Inn

L'indagine congiunturale Camera di Commercio-La Stampa

Più produzione in Piemonte

Tutti i settori hanno avuto sensibili aumenti tranne quello dell'alimentazione -Resistenti domanda interna ed estera - Qualche nota negativa per l'occupazione

TORINO — Alla rilevazione dell'indagine congiunturale di marzo condotta dalla Camera di commercio di Torino in collaborazione con le altre Camere di commercio piemontesi e da La Stampa, hanno collaborato 98 imprese di cui 9 in provincia di Alessandria 5 di Asti 4 di Cuneo 10 di Novara, 37 di Torino e 9 di Vercelli.

Per quel che concerne i settori di appartenenza, 5 sono alimentari, 13 tessili e dell'abbigliamento, 32 metalmeccanici, 23 degli altri comparti operativi (chimico, gomma, carta, materiali da costruzione ecc.).

A livello consuntivo, il mese di marzo è apparso caratterizzato da una prevalenza di elementi favorevoli. Infatti, l'attività produttiva ha marciato piuttosto regolarmente, migliorando apprezzabilmente le posizioni dello stesso mese dell'anno scorso e mantenendo sostanzialmente quelle di febbraio. L'unico arretramento dal lato dell'offerta è costituito dal minor utilizzo degli impianti (78% a febbraio, 77% a marzo), che però continua a restare abbastanza elevato. Quanto alla domanda, la componente interna ha mantenuto intatta la precedente vivacità e, grosso modo, lo stesso discorso vale per quella estera. Come è noto, quest'ultima da tempo era in fase di lieve ridimensionamento e tale giudizio è confermato anche per marzo.

L'occupazione ha mantenuto valori negativi sia nel confronto con il marzo 1979, sia sul febbraio scorso. Purtroppo si ha ragione di ritenere probabile per questa variabile economica una tendenza al peggioramento.

In merito alle previsioni per il secondo trimestre del 1980, si si trova di fronte a un arretramento rispetto al mese precedente. Infatti, per la prima volta dopo molto tempo, i pareri favorevoli sono, anche se di pochissimo, inferiori numericamente a quelli negativi nei riguardi della domanda interna. Pure per gli ordinativi esteri le cose non appaiono incoraggianti: il clima d'opinioni è estremamente incerto (le risposte positive controbilanciano esattamente quelle di segno opposto), mentre ancora in febbraio l'ago del barometro indicava il bel tempo. La produzione dovrebbe continuare a girare discretamente, anche per riequilibrare i livelli definitari livelli delle scorte di prodotti finiti.

Produzione — E' segnalato un miglioramento sia su febbraio sia su marzo 1979. Nel primo caso ha giocato anche la componente stagionale, tradizionalmente favorevole nei confronti del primo mese primaverile. Nel secondo si osserva che praticamente nessun settore operativo ha dichiarato di aver prodotto di meno rispetto a dodici mesi prima. Fa eccezione l'alimentare che è stato influenzato dalla collocazione delle festività pasquali, differenti nei due anni considerati, mentre la gomma è rimasta stazionaria.

Ordinativi interni — Sono risultati in evoluzione sia sul febbraio, sia sul marzo 1979. Anche qui il ramo alimentare ha accusato un regresso sul mese passato, imputabile però al fattore stagionale. Il comparto chimico ha mantenuto le posizioni di febbraio, mentre tutti gli altri hanno guadagnato qualcosa.

Ordinativi esteri — Pure da questo fronte giungono notizie abbastanza favorevoli: la domanda estera ha guadagnato qualcosa sia sul febbraio 1980, sia sul marzo 1979.

Occupazione — Purtroppo in marzo si sono manifestati solo dei valori negativi. Nonostante il buon andamento produttivo, l'occupazione non è stata sufficientemente alimentata, ma anzi sembra destinata quest'anno, a differenza del 1979, a subire qualche perdita.

Scorte, prodotti finiti — In marzo le giacenze di prodotti destinati alla vendita sono ancora sembrate sottodimensionate anche se in misura minore rispetto a un mese fa. Queste indicazioni paiono confermare che il processo di riequilibrio delle scorte è ormai in vista del traguardo. Le uniche situazioni di esuberanza sono state accusate dalla metallurgia, dall'industria chimica e dall'alimentare.

Capacità produttiva — Il 77% di marzo, unito all'analogo valore di gennaio e al 78% di febbraio fa sì che il primo trimestre 1980 sia da considerarsi estremamente positivo sotto questo aspetto. Si ha poi ragione di ritenere che in questo periodo le cose siano andate ancor meglio rispetto all'ultimo trimestre del 1979, il che è senza dubbio un fatto assai favorevole.

Cassa integrazione — Questo mese il 9% delle imprese intervistate ha richiesto l'intervento della Cassa integrazione contro l'8% sia di gennaio che di febbraio. Vi è stato quindi lieve arretramento questo punto divis.

Trimestre aprile-giugno — Gli orientamenti espressi negli ultimi sei sono avversi in marzo in modo assai più accentuato. Infatti per la prima volta dopo lungo tempo la domanda interna ha segnalato un clima previsionale negativo (18% di risposte favorevoli 60% stazionarietà 22% negativo), anche se con scarti estremamente ridotti. Inoltre, il secondo elemento negativo è costituito dalle attese nei confronti degli ordinativi esteri. E' perfetto equilibrio quanto un 21% di ottimisti è stato controbilanciato da 21% di pessimisti, mentre il rimanente 58% è per la stazionarietà. Nei mesi scorsi vi era sempre stata una prevalenza di risposte a segno positivo.

Solamente per la produzione industriale le previsioni rimangono favorevoli, seppur con intensità decisamente meno accentuate che a febbraio. Circa i due terzi degli intervistati non s'aspettano novità degne di nota, un 10% è pessimista ed uno su quattro ottimista. Rispetto a febbraio, vi è stato un calo abbastanza secco delle risposte favorevoli (dal 40% al 25% circa) che si sono spostate pressoché per intero sulla stazionarietà. In breve, il clima d'opinioni è apprezzabilmente deteriorato tra febbraio e marzo, rafforzando l'opinione di chi rende probabile un'inversione del ciclo congiunturale intorno ai mesi estivi.

Si prevede altro aumento delle tariffe elettriche

ROMA — Si profila un nuovo aumento delle tariffe elettriche a meno di tre mesi dall'entrata in vigore della seconda fase degli aumenti decisi in dicembre dal Comitato interministeriale prezzi (Cip).

Il nuovo aumento — che andrà così ad aggiungersi a quello scattato lo gennaio e a quello che scatterà il primo agosto prossimo — riguarderà il maggiore costo termico, una delle voci che entrano nel calcolo delle tariffe e che è legata al prezzo dell'olio combustibile per la produzione di elettricità.

L'aumento dovrebbe variare da un minimo di nel ad un massimo di nove lire a chilowattora (da un minimo di 4800 ad un massimo di 6750 lire a trimestre, per un consumo medio mensile di 250 chilowattora).

Gomma-plastica 6 ore di sciopero

ROMA — Sei ore di sciopero articolato da effettuare entro il 16 maggio sono state proclamate nel settore della gomma-plastica dalla Federazione unitaria dei lavoratori chimici (Fulc) in seguito alle risposte negative avute nella trattativa con le associazioni imprenditoriali per il rinnovo del contratto di lavoro dei lavoratori del settore.

Sottratto all'americana Lazard Freres

British Steel ingaggia presidente: 3 miliardi

LONDRA — Ian Macgregor, il nuovo presidente della disastrata British Steel Corporation, l'ente siderurgico di stato inglese, costerà al governo di Londra fino ad un massimo di quattro milioni di dollari, quasi tre miliardi di lire.

Questa è la cifra di «ingaggio» che il governo di Margaret Thatcher si è impegnato a versare a Lazard Freres di New York, per ottenere che l'istituto finanziario americano rinunciasse ai suoi sessantacinquemila dirigenti industriale, ex-presidente della Amax Incorporated e attualmente socio-dirigente della Lazard Freres.

Quando sir Keith Joseph, segretario all'Industria, ne ha dato l'annuncio alla Camera dei Comuni, si è levato un coro di proteste dai banchi dei deputati, con grida di «buffoni» e «incredibile».

Macgregor, che è di origine scozzese, è stato assunto con un contratto di tre anni e il suo stipendio di 169.800 dollari l'anno (più di 90 milioni di lire) è identico a quello dell'uomo di cui prenderà il posto, sir Charles Villers.

La Lazard Freres riceverà dal governo inglese un milione e mezzo di dollari di «ingaggio», mezzo milione di dollari resteranno alla Lazard Freres, comunque vadano le cose, ma se Macgregor, per qualsiasi ragione, non completasse i tre anni di mandato, l'altro milione di dollari dovrebbe restituito a Londra a rate. Sulla base, poi, del «rendimento» di Macgregor il governo di Londra si è impegnato a versare entro cinque anni alla Lazard altro denaro fino ad un massimo di 3,6 milioni di dollari.

Dal 4 all'11 maggio sospesa la vendita dei valori bollati

ROMA — Il prelevamento e la rivendita dei valori bollati nuovi negozi di tutte le tabaccherie italiane a causa di uno sciopero indetto dalla federazione italiana tabaccai (Fit), dal 4 all'11 maggio compresi.

Il Consiglio Generale del Banco di Sicilia, riunito in sessione ordinaria il 30 aprile 1980, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1979 chiuso con l'utile netto di L. 3.473 milioni dopo l'effettuazione di ammortamenti per L. 19.740 milioni ed accantonamenti per L. 95.825 milioni, nette degli utilizzi dei relativi fondi.

Il Presidente prof. Giannino Parravicini, dopo un ampio esame della situazione e delle prospettive economico-finanziarie, ha passato in rassegna i risultati operativi dell'Azienda bancaria e delle Sezioni speciali di credito agrario e peschereccio, industriale, minerario, fondiario e alle opere pubbliche, sinteticamente espressi dagli incrementi di 1.143 miliardi dei mezzi di provvista, che hanno raggiunto i 9.050 miliardi, e di 1.264 miliardi degli impieghi creditizi e in titoli, complessivamente saliti a 8.541 miliardi.

DAL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1979

MEZZI AMMINISTRATI	9.209 miliardi
IMPIEGHI DELL'AZIENDA BANCARIA	3.762 »
IMPIEGHI DELLE SEZIONI SPECIALI	2.175 »
INVESTIMENTI IN TITOLI	2.604 »
IMPEGNI E CREDITI FIRMA	1.146 »

Banco di Sicilia
Istituto di Credito di Diritto Pubblico
Presidenza e Amministrazione Centrale in Palermo
Patrimonio: L. 369.095.504.636

Un nuovo sciopero dei ferrovieri autonomi

Treni, da lunedì le partenze saranno ritardate di mezz'ora

ROMA — *I macchinisti delle ferrovie aderenti alla Fisafs sciopereranno per mezz'ora, al termine di ogni turno di lavoro, dalle 8 di lunedì 5 maggio alle 8 di giovedì 8 maggio, mentre il personale di macchina iscritto allo stesso sindacato sciopererà un'ora per ogni turno, da venerdì 9 maggio a venerdì 16 maggio. Lo hanno confermato in una conferenza stampa i componenti la segreteria nazionale Fisafs, i quali hanno parlato di «diffuso scontento» nella categoria per una serie di motivi vecchi e nuovi legati a questioni economiche e di struttura e organizzazione del personale.*

Il segretario generale della Fisafs, Pietrangeli, ha ribadito l'insoddisfazione per l'organizzazione del lavoro dei macchinisti e del personale viaggiante prefigurata nel documento dell'amministrazione ferroviaria, consegnato ai sindacati il 4 aprile. «Con esso — ha detto Pietrangeli — l'azienda tende essenzialmente a una riduzione dell'organico, in un'ottica di puro e semplice risparmio che non corrisponde a un miglioramento del servizio, né alla sua sicurezza, né agli interessi del dipendente». Pietrangeli ha poi ricordato che l'accordo sul premio industriale attende da 17 mesi di essere corrisposto e ha parlato ancora una volta di livelli «ridicoli» delle competenze accessorie, «che devono essere tutte rivisti».

In serata il ministro dei Trasporti, Formica, si è incontrato con i sindacalisti della Fisafs e ha illustrato gli intendimenti del governo circa il contratto dei ferrovieri. Il segretario generale della Fisafs, Cassio Pietrangeli, ha definito l'incontro «interlocutorio». Un giudizio verrà espresso dal comitato centrale del sindacato che si riunirà oggi per decidere sul proseguimento degli scioperi programmati dal 5 all'8 maggio.

Una decisa reiterata, invece, viene dai sindacati confederali. Valutazioni decisamente positive sia da parte governativa sia da parte dei sindacati stessi sui tempi di attuazione e i contenuti della riforma dell'azienda ferroviaria e del nuovo contratto della categoria sono emerse al termine dell'incontro fra il ministro dei Trasporti, Formica, e la componente Trasporti della Cgil, Cisl, Uil.

Per quanto riguarda la parte economica del contratto, i sindacati chiedono un aumento medio tabellare di 30 mila lire mensili, un aumento di 12 mila lire per il premio di produzione industriale e la revisione dei livelli delle cosiddette competenze accessorie.

Cominciata la denuncia dei redditi

Parte la stangata sulla seconda casa

ROMA — L'operazione dichiarazione dei redditi è cominciata ufficialmente: da ieri allo 31 maggio, infatti, i contribuenti possono spedire la loro dichiarazione agli uffici delle imposte oppure presentarla negli appositi uffici comunali.

Sono esonerati dall'obbligo di presentare la dichiarazione coloro che nel 1979 non hanno conseguito alcun reddito oppure coloro che hanno conseguito soltanto redditi fondiari per un ammontare complessivo non superiore a 360 mila lire. Sono inoltre esentati coloro che hanno conseguito l'anno scorso solo redditi esenti da tasse: pensioni di guerra, rendite Inail (esclusa l'indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta), interessi su titoli del debito pubblico o dei Buoni postali. Nella stessa situazione sono coloro che hanno percepito soltanto redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta definitiva: interessi e frutti di obbligazioni, interessi bancari ecc.

La dichiarazione non deve essere presentata dai lavoratori dipendenti o dai pensionati che hanno percepito nel 1979 salari o pensioni per un importo non superiori a un milione 620 mila lire. Infine, i lavoratori dipendenti che ricevono una sola retribuzione e i pensionati che dispongono solo di una pensione potranno limitarsi ad inviare il modello «101» predisposto dal datore di lavoro.

Nella compilazione dei modelli «740» non vi sono grosse novità rispetto agli anni scorsi, salvo per quanto riguarda le seconde case e l'applicazione dell'Ilor (imposta locale sui redditi).

Per le «seconde case», la legge finanziaria appena pubblicata rende obbligatorio un aumento di un terzo della rendita catastale. Sono esclusi dall'aggravio gli studi professionali e laboratori artigiani. Si considerano seconde case quelle non abitate abitualmente o tenute a disposizione, anche se l'abitazione principale non è posseduta, parzialmente affittata. Insomma, anche un contribuente che abiti in casa d'affitto e possieda una casa di villeggiatura è tenuto ad applicare su quest'ultima la maggiorazione di reddito catastale.

Si può evitare l'aumento di tassazione se si prova che la casa secondaria è destinata ad essere affittata ed è momentaneamente sfitta, oppure che è data in uso gratuito ad un familiare (ma ciò deve risultare all'anagrafe).

Anche coloro che si trasferiscono temporaneamente per lavoro in un altro Comune devono pagare di più per la casa che tengono a disposizione nel Comune originario.

Per quanto riguarda l'Ilor, occorre ricordare che tale imposta non si applica più ai redditi di lavoro autonomo (quadri 740/E, 740/E1, 740/L, 740/M sezione I e quadro 750/C). L'Ilor relativa a redditi di lavoro autonomo in cui rientrano ha avuto inizio nel 1979 e quella versata a saldo e in acconto nel 1979 può essere dedotta (indicandola sul quadro 740/P e sottraendola quindi dal reddito complessivo). L'Ilor versata in acconto nel 1979 dovrà essere in ogni caso indicata nel quadro «C» del modello 740.

Redaelli: in cassa altri 213 operai

MILANO — Tutti i lavoratori della Redaelli sono stati invitati a riunirsi in assemblea, lunedì mattina, dalla Fim regionale della Lombardia, che ha convocato il coordinamento nazionale del gruppo «per assumere — è detto in un comunicato — le iniziative più opportune per opporsi alle decisioni della Redaelli di bloccare l'attività produttiva».

Alla Redaelli-Sidas 340 lavoratori su 832 sono in cassa integrazione a zero ore da alcuni mesi; alla Redaelli-Teena la direzione ha annunciato la messa in cassa integrazione di 213 lavoratori (su 217 occupati) a partire da lunedì: la settimana scorsa, nello stabilimento di Dervio (Como), sono stati messi in «cassa» 50 lavoratori. Queste decisioni comportano, secondo la Fim, «il blocco totale entro 15 giorni al massimo di tutta l'attività produttiva della Redaelli di Rogoredo».

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Con riferimento all'avviso pubblicato nel foglio delle inserzioni parte seconda della Gazzetta Ufficiale n. 5 in data 7 gennaio 1980, relativo alle prequalificazioni di ditte e di consorzi di ditte per l'ammissione a partecipare a trattazione per l'affidamento in appalto di rilievi, indagini geognostiche e studi, nonché di compilazione degli elaborati di progetto da porre a base delle gare per talune nuove opere ferroviarie, si precisa, tenuto restando quanto altro indicato e specificato nell'avviso suddetto, che gli studi e la compilazione degli elaborati di progetto non concernono attività autonome di progettazione e carattere professionale, bensì servizi di ingegneria da espletare in subordine agli organi tecnici dell'Azienda, disposti alle anzidette progettazioni, e in base alle indicazioni dei medesimi organi.

Eventuali interessati alla prequalificazione possono presentare, con le modalità ed i limiti indicati nell'avviso predetto, domanda in carta legale, che dovrà pervenire entro e non oltre il giorno 24 maggio 1980 all'indirizzo del Direttore del Servizio Lavori e Costruzioni delle Ferrovie dello Stato - Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA

Le domande tempestivamente presentate, ai sensi del precedente avviso, conserveranno la loro efficacia.

Si conferma che le domande non impegnano alcun impegno per l'Azienda

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO LAVORI E COSTRUZIONI
Dott. Ing. Amalco d'Alessio

Società per il risanamento Napoli s.p.a.
Piazza Nicola Amore, 7 - Napoli
Capitale L. 14 056 187 500 int. vers.
Iscr. Uff. Reg. Imprese di Napoli n. 207/66

Pagamento dividendo

Si comunica agli azionisti che, in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea dei soci del 30 aprile 1980, a partire dal 5 maggio si rende esigibile il dividendo per l'esercizio chiuso il 31-12-1979, in ragione di L. 200 per azione

Il pagamento avverrà contro stacco della cedola numero 10 e con deduzione ritenute a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Sono incaricate le rappresentanze della «Cassa di sovvenzione e risparmio fra il personale della Banca d'Italia» presso le sedi di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino della Banca d'Italia

Napoli, 29 aprile 1980

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI ASTI
SERVIZI PUBBLICI (A.S.P.)
C.so Venezia, 48 - ASTI

AVVISO DI GARA
per la costruzione sede aziendale (1° lotto)

L'Azienda Servizi Pubblici (A.S.P.) indice una gara a licitazione privata, secondo il sistema di all'art. 1 a) della legge 2-2-73, n. 14, per l'esecuzione dei lavori per la costruzione nuova sede aziendale in loc. Valbella (1° lotto), con accettazione di offerte in aumento

L'importo base di gara è di L. (duecento cinquantamiliardi).

Cauzione L. 9.000.000.

Le richieste per l'eventuale invito dovranno pervenire alla direzione dell'Azienda Servizi Pubblici, c.so Venezia - Asti, entro le ore 17 del 26-5-80

Le suddette richieste di invito non impegnano l'Azienda

Il Presidente (Savina Pietro) — Il Direttore generale inc. (Graziano dott. Pierluigi)

ROLEX SUBMARINER.
Il subacqueo.

Garantito fino a 200 m. di profondità.

Il Rolex Submariner è un cronometro che permette di calcolare con precisione e sicurezza i tempi di ogni operazione subacquea.

La lettura è facilitata dal quadrante luminoso, garantito senza radiazioni nocive; il calcolo dei tempi è immediato perché la cassa è provvista di un bordo girevole, calibrato in 12 sezioni di 5 minuti.

Scavato da un blocco massiccio di oro 18 ct. o di acciaio inossidabile, il Submariner è dotato di corona di carica Triplock che si avvita alla cassa come il portello di un sommergibile. Ed è garantito fino a 200 m. di profondità.

Ma gli appassionati degli abissi marini possono scegliere anche un Rolex che funziona fino a 610 metri di profondità, il Sea Dweller. Una speciale valvola, brevetto Rolex, consente all'olio o ad alcuni gas infiltratisi nell'orologio di liberarsi al momento della decompressione impedendone l'esplosione.

Il famoso subacqueo E. Broussard del Club Alpin Sous-Marin di Cannes ha così scritto alla Rolex: "Mi è grato congratularmi con voi per avere realizzato un orologio che risponde così bene alle necessità di quelli che si dedicano agli sport acquatici...e particolarmente all'esplorazione subacquea".

La Rolex riceve tante lettere di questo genere da subacquei di tutto il mondo, che considerano il Submariner come uno strumento indispensabile, e un importante contributo alla sicurezza delle immersioni.

ROLEX OYSTER PERPETUAL SUBMARINER

Mod. 5513 - Cassa in acciaio inossidabile con bracciale speciale Flplock, impermeabile fino a 200 metri L. 485.000
Mod. 1680 - Cronometro con data, in acciaio inossidabile con bracciale speciale Flplock, impermeabile fino a 200 metri L.
Lo stesso modello è disponibile in oro 18 ct. 750 con zirconio cubico e lobbia oro e con bracciale speciale oro 18 ct. 750, ref. 9290/8.
Mod. 1665 - Cronometro con data "Sea Dwellur", in acciaio inossidabile, con valvola di sicurezza e bracciale speciale Flplock, impermeabile L. 660.000

I prezzi riportati sono indicativi.
Il listino prezzi ufficiale è a vostra disposizione presso tutti i Concessionari Rolex.

ROLEX
IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI
Una tappa nella storia della misura del tempo
GINEVRA

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Torino: V. Astrua - Via Roma 28

ALESSANDRIA C. Galielo - Via Vittorio 5 – ADSTA Orologeria Trecchia - Via De Teresi 37 – ASTA Gioielleria E. Zanaboni - Via Cavour 36 – ASTI C. Italo - Corso Alfieri 370 – BIELLA W. Bogetti - Via Italia 19 – CASALE MONFERRATO Società F. Fassi & C. - Via Mameli 22 – COLLEGNO Orologeria Trecchia - Via Roma – CUNEO Gioielleria

Vercelli - Corso Garibaldi 12 – GIAVENO Orologeria Trecchia - Via [illegible] 10 - Corso Regina 37 – NOVARA C. Alpini - Corso Cavour 1 – PINEROLO Gioielleria Bertea - Via A. Saluzzo 30 – SAVONA A. Dagnino - Piazza Mameli 4 – VERCELLI A. Bocca al Tempietto - Corso de Rege 2

E NELLE CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

Le Rolex S.A. applica la garanzia di un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

Le grandi manovre per il controllo dell'ente petrolifero

Il «caso Egidi» scatena la corsa al vertice Eni

Tra i candidati figurano Grandi, Roasio, Ammassari, Fiaccavento e Niutta

ROMA — L'Eni senza timone corre il rischio di restare anche senza testa con il ridimensionamento dei poteri della holding. Le dimissioni di Egidi hanno scatenato la bagarre per la massima poltrona dell'ente petrolifero di Stato. Subito hanno avuto inizio le manovre tra i «bolardi» e i loro padrini politici: ognuno di piazzarsi e di piazzare il proprio candidato inserendosi nei ritardi e nelle incertezze di Palazzo Chigi. Le incertezze sono documentate in una lettera inviata il 14 aprile da Egidi a Cossiga per conoscenza al ministro delle Partecipazioni statali De Michelis. Si tratta di un documento importante al quale il governo non ha dato mai risposta e che rappresenta la chiave di volta per comprendere le dimissioni di Egidi e la delle interpretazioni più o meno fantasiose.

La lettera appare in modo inequivocabile in contraddizione dell'ancora presidente dell'Eni (il decreto di nomina porta la data del 23 e quindi Egidi è paradossalmente in regime di prorogatio) alla finanziaria chiusa di Stato.

Ecco i rilievi mossi da Egidi:

1) *«Il settore chimico deve essere strettamente integrato con gli altri settori di attività dell'ente, in particolare quello energetico (che dovrà fornire materia prima, in modo da consentire una gestione coordinata dei settori medesimi. La creazione una finanziaria chimica, una sorta di corpo separato, contraddirebbe a tale logica».*

2) *«E' fin troppo ovvio che decisioni che toccano l'organizzazione per rami economici omogenei settori di attività dell'Eni sono rimesse alla giunta norma della legge istitutiva. E' altresì ovvio che, in una eventuale ipotesi di riorganizzazione del settore chimico all'interno dell'Eni, non si possa prescindere dai procedimenti formali di competenza degli organi statutari».*

3) *«... interpretazione che collega la ristrutturazione assetti istituzionali che investano l'interesse generale del Paese con la soluzione di incerte personali».*

E' quindi soprattutto questo il motivo del disidio tra Egidi e il governo: l'impressione che si stesse costituendo al di sopra della sua testa un polo di potere importante affidato tra l'altro, a Giorgio Mazzanti coinvolto più o meno direttamente nell'affare delle tangenti petrolifere.

Per il nuovo presidente si brancola ancora nel buio: la candidatura più seria sembrava quella di Alberto Grandi democristiano, presidente della Bastogi e «commissario» di Monti ma il primo impegno, almeno così sembra, gli impedirebbe (la società è in fase di una decisiva ristrutturazione finanziaria) di accettare l'incarico. Sono così fiorite all'improvviso altre candidature. Quella di Lorenzo Roasio, presidente della Snam appoggiato da alcuni presidenti delle altre capogruppo, quella di Ammassari appoggiato da Donat-Cattin di Corrado Fiaccavento, presidente dell'Efim, spinto dai socialdemocratici, quella di Ugo Niutta, con appoggi in casa democristiana e socialista.

Ieri, poi a muovere ancora di più le acque c'è stata una riunione dei presidenti della capogruppo che avrebbero suggerito a De Michelis di scegliere tra loro il numero dell'Eni rivendicando completa autonomia rispetto alla giunta che dovrebbe fissare soltanto obiettivi generali. Insomma si delinea volontà di smembrare l'Eni e vanificare la presenza della holding.

Le dimissioni di Egidi hanno provocato in Parlamento una pioggia di interrogazioni e di prese di posizione. I repubblicani hanno espresso «profondo rammarico» chiedendo il rinnovo della presidenza «in tempi strettissimi». I liberali hanno sottolineato la gravità delle dimissioni in un momento in cui l'Eni si avviava a riacquistare, dopo la vicenda delle tangenti «la stabilità operativa e la credibilità» e hanno chiesto al governo chiarimenti.

C'è infine un'interrogazione dei radicali che chiedono chiarimenti al governo «su una strana società presieduta da Sarchi (direttore per l'estero)». Tale società (Unex), aggiungono i radicali, è occupata di «intermediazioni», parola che nel passato «ha spesso significato tangenti e corruzione».

Eugenio Palmieri

Continua la «guerra dell'acciaio» Cee-Usa

WASHINGTON — Nonostante la rarefazione fatta dipartimento della giustizia Usa, che la denuncia anti-dumping sull'acciaio Cee venisse archiviata, la «guerra dell'acciaio» sta nuovamente divampando. L'acciaio di provenienza Cee «danneggia» l'industria statunitense e quindi la denuncia di concorrenza sleale fatta dall'Us Steel avrà il suo corso; questo il risultato una serie di votazioni fatte giovedì dalla commissione Usa per il commercio internazionale.

Secondo la commissione, sussistono «ragionevoli indizi» che la maggior società siderurgica americana, la Us Steel, abbia patito «un danno materiale o una minaccia di danno materiale» dai prezzi praticati dai produttori di sette paesi europei sui prodotti di acciaio carbonio venduti negli Stati Uniti. I sette paesi sono Francia, Germania, Italia, Inghilterra, Olanda, Belgio e Lussemburgo. I prodotti interessati sono lamiere di acciaio, laminati a caldo, laminati a freddo, lamiere galvanizzate o profilati.

Due dei cinque membri della commissione votato contro l'inchiesta dell'Italia, dell'Inghilterra e dell'Olanda per quanto riguarda i profilati, ma sono stati messi in minoranza.

Il dipartimento per il commercio deve pronunciarsi entro settembre mentre il verdetto della commissione deve essere emesso entro il 17 ottobre. Comunque, a causa di varie complicazioni procedurali, la decisione ultima del governo rischia di essere ritardata fino all'anno prossimo.

Da rilevare che mercoledì la Armco, la terza società siderurgica statunitense, per bocca del suo presidente William Verity Jr., ha criticato la decisione della Us Steel di adire la via della denuncia anti-dumping.

Non si sono avute per ora reazioni o commenti da parte della Cee in merito alla delibera della commissione per il commercio internazionale.

Acciaierie Piombino riduzione capitale e poi reintegro

GENOVA — L'assemblea degli azionisti delle «Acciaierie di Piombino» (gruppo Iri-Finsider), riunitasi sotto la presidenza di Romolo Arena ha approvato il bilancio 1979 che si chiude in perdita, nonché la riduzione del capitale sociale per la copertura della perdita di esercizio e il successivo aumento del capitale stesso.

La prima parte dell'operazione prevede la riduzione del capitale da 50 miliardi di lire a oltre miliardi 210 milioni di lire; la seconda parte prevede l'aumento del capitale a 209 miliardi di lire.

Banca d'America e d'Italia: utile '79 di 17 miliardi

MILANO — L'assemblea degli azionisti della Banca d'America e d'Italia, riunitasi il 29 aprile 19 la presidenza del del lav. Vincenzo Polli, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1979, bilancio che, dopo aver provveduto a congrui stanziamenti per ammortamenti ed accantonamenti vari, chiude con un utile netto di L. 17 miliardi 10.210.810

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

Avviso di licitazioni private

Si rende noto che l'Amministrazione Provinciale di Cuneo intende esperire licitazioni private, secondo la procedura di cui all'art. 1 lett. c), della Legge 2-2-1973, n. 14, per l'appalto dei seguenti lavori:

— impianto di pavimentazione bituminosa lungo la Strada Provinciale n. 24 Bueo-Dronero, fr. GIVIO ROSSANA-INNESTO S.S. n. 500, e lungo la Strada Provinciale n. 160 DRONERO-PRATAVECCHIA e n. 298 CERVASCA-S. DEFENDENTE, importo a base d'asta Lire 100.850.000;

— ripresa della pavimentazione bituminosa lungo tratti stradali della Strada Provinciale n. 3, fr. CIRCONVALLAZIONE DI BENEVAGIENNA, e n. 45, fr. DALMAZI-S. ALBANO, e lungo la Strada Provinciale n. 165 della «REALE» importo a base d'asta Lire 105.264.000;

— ripresa della pavimentazione bituminosa lungo tratti stradali della Strada Provinciale n. 6 fr. CIRCONVALLAZIONE DI PIASCO, CIRCONVALLAZIONE DI BROSSASCO, VARIANTE DI TORRETTE, e n. 20, fr. SALUZZO-REVELLO, e lungo la Strada Provinciale n. 246 «del MONTOSO» importo a base d'asta Lire 114.034.500;

— ripresa della pavimentazione bituminosa lungo tratti stradali della Provinciale n. 9, fr. S. ELEUTERIO-PEDAGGERA e PEDAGGERA-MONTEZEMOLO, e n. 34, fr. LISIO-VIOLA, e lungo la Strada Provinciale n. 149, fr. abitato di Sale Langhe importo a base d'asta Lire 118.420.100;

— ripresa pavimentazione bituminosa lungo tratti stradali della Strada Provinciale n. 6, fr. BRA-CARMAGNOLA, e n. 7, fr. POLLENZO-PONTE TANARO, e lungo la Strada Provinciale n. 251 e n. 190, fr. MONTICELLO-CABA'-MACELLAI-BIVIO S.S. n. 231 e fr. BIVIO S. ANTONIO-BIVIO POCAPAGLIA e n. 167, fr. MONTA'-S. VITO-CONFINE CELLARENGO e DIRAMAZIONI importo a d'asta Lire 135.964.812;

— ripresa pavimentazione bituminosa lungo tratti stradali della Strada Provinciali n. 5, fr. VILLANOVA MONDOVI'-MONDOVI', e n. 35, fr. S. MICHELE M.VI'-TORRE M.VI' e BIVIO MONTALDO-SERRA DI PAMPARATO, e lungo la Strada Provinciale n. 237, fr. BORGO CRODERA-GRATTERIA, e n. 190, fr. LEQUIO TANARO MONCHIERO, importo a base d'asta Lire 144.736.650.

Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso gli interessati chiedere di essere invitati alle inviando apposita domanda in carta legale all'Amministrazione Provinciale di Cuneo - Sagrabello Generale - Corso Nizza n. 21.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
Dr. G. Falco

AVVISO D'ASTA

Su disposizione del Pretore di Torino, nel giorno, alle ore e nella località sottoindicate, l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE di Torino, telefono 280 930 procederà all'incanto

Martedì 6-5-80 alle ore 9 in Torino via Varallo 98-100 Proc 6955/79 c/Soc Euromobili Industriali.

Alle ore 9.45 in Torino via San Marino 81 Proc 3105/79 c/Conti via S. Marino 81 ascensore - SAFOV.

Alle ore 10 in Torino c. G. Cesare 16 Torino Proc 6955/79 Soc Euromobili Industriali

Proc 108/80 c/B.M.I.T. fotocopiatrice «CANON NP 70».

Giovedì 8-5-80 alle ore 9 in Rivoli via Vercelli 34 Proc 9122/79 c/Soc LEMI di Vesco Giorgio difesa «BOTTACO».

Alle ore 9.30 in Grugliasco via M. Polo 21 Proc 9372/79 c/Sal. O.S.A.L.B. presso «HOVER PRESSE LECCO».

Alle ore 10 in Chieri via Str. Pavarolo 11 Proc 9403/79 c/Soc G.C.M. di Bidaro Sandro e C. carrello per forni «SENAS 400».

Alle ore 11 in Torino via S. Maria Maggiore 6/b Proc 8431/79 c/SEA di Moscato Maria macchina pasticceria per cui cubi «ZENA».

Alle ore 10 in Torino c. G. Cesare 16 Proc 1488/79 auto RENAULT 5 TG N63329 L. 2.200.000.

Proc 8488/79 c/ Dilla Oliveri Elisabetta di Nebbiuno, Mario Kit di pezzi per montaggio cardani.

Proc 708/80 - Fiat 130 M41352 L. 2.500.000

Venerdì 9-5-80 alle ore 10 in Torino c. G. Cesare 16 Proc 8090/79 c/Soc Natile-Bioggeano e Figli scaffalature e sezioni 16.000 bulloni (Rx30 - Rx40)

Seguirà alla stessa ora in c.so Torino 6 Proc 8090/79 c/Soc Natile-Bioggeano e Figli scaffalature e sezioni 16.000 bulloni (Rx30 - Rx40)

Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso gli interessati chiedere di essere invitati alle inviando apposita domanda in carta legale all'Amministrazione Provinciale di Cuneo - Sagrabello Generale - Corso Nizza n. 21.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
Dr. G. Falco

TRIBUNALE DI

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Fallimento n. 148/78 di Centro Sperimentale Montana s.p.i.

Il giorno 16-5-1980 alle ore 11.30 avanti al dr. Luca di Cortemiglia si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni in Comune di Bagnolo Piemonte - Regione Monlosso - Piazzale Sant'Uberto snc via della Pineta Comprensivo «I LARICI» lotto A alloggio al piano rialzato composto di una camera, ingresso con cucinino e bagno

Prezzo base L. 9.700.000

Aumenti minimi L. 300.000

Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolato intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino

Versamento del prezzo entro giorni 60 dalla aggiudicazione

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni

Il Direttore agg. di Cancelleria
dr. Umberto Pistorio

SNIA VISCOSA

SOCIETA' NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA SOCIETA' - SEDE IN MILANO - VIA MONTEBELLO, 18

CAPITALE SOCIALE L. 64.674.420.000 - TRIBUNALE DI MILANO - REG. SOC. N. 4070

ASSEMBLEA GENERALE E STRAORDINARIA 30

Presieduta dall'on. Luigi Santa Maria hanno avuto luogo le assemblee ordinaria e straordinaria della Società. Con un simile riferimento il Consiglio vi ammonisce che nulla può lo sfuggire alla crisi mondiale, europea ed italiana (quest'ultima più grave) che affligge l'economia di tutti i paesi industrializzati, ivi compresi quelli socialisti.

Le ripercussioni di tale situazione si sono fatte sentire anche sulla Società, la quale, pur avendo realizzato nel 1979 un fatturato di 1.138,6 miliardi, con un aumento del 17,5 per cento rispetto all'esercizio precedente, ha registrato una perdita di 10,7 miliardi.

Le ragioni di tale risultato negativo sono molteplici e tutte di natura esterna alla Società. Esse sono: l'aumento del costo del petrolio e dei suoi derivati, che ha influito in misura rilevante sui costi di produzione; la stagnazione dei consumi, che ha determinato una contrazione della domanda; la crisi del settore tessile, che ha ridotto le richieste di fibre chimiche; la crescente concorrenza internazionale, che ha costretto a ridurre i prezzi di vendita; la svalutazione della lira, che ha aumentato i costi di importazione.

Il Consiglio ha ritenuto di non dover ricorrere a provvedimenti straordinari, quali la rivalutazione dei cespiti, che avrebbero avuto effetti negativi sulla competitività dei prodotti, ma ha preferito affrontare la situazione con una politica di rigore, che ha portato a una riduzione dell'occupazione di circa 1.000 unità, realizzata senza traumi sociali, e a una drastica riduzione degli investimenti, che sono scesi da 200 a 100 miliardi.

Nonostante le difficoltà, la Società ha proseguito nella sua politica di ristrutturazione e di sviluppo, che ha portato alla costituzione di nuove società, alla partecipazione a iniziative di grande importanza, come il progetto Liquichimica Biosintesi, e alla realizzazione di nuovi impianti, tra i quali quello per la produzione di fibre poliestere a Pisticci, che è entrato in funzione nel 1979.

Per il 1980 il Consiglio ritiene che la ripresa economica mondiale, pur prevedibile, sarà lenta e graduale, e che quindi non si potranno avere risultati positivi prima della seconda metà dell'anno. Per questo motivo è stata decisa una politica di contenimento dei costi, di ulteriore riduzione degli investimenti e di ricerca di nuovi sbocchi per i prodotti.

Nella convinzione che l'approvazione con ritardo sarebbe stata dannosa per la Società, il Consiglio ha deciso di sottoporre all'assemblea ordinaria il bilancio dell'esercizio 1979, nonostante la mancanza di alcuni dati importanti, quali quelli relativi alla valutazione delle partecipazioni in società estere e alla determinazione delle imposte.

L'assemblea straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale da 64.674.420.000 a 129.348.840.000 lire, mediante l'emissione di 129.348.840 azioni ordinarie da nominali 500 lire ciascuna, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova ogni una posseduta, al prezzo di 500 lire per azione.

Il Presidente ha poi comunicato che, in seguito alla cessazione dalla carica di consigliere per raggiunti limiti di età del dr. Ugo Ortona, il Consiglio ha provveduto alla sua sostituzione con il dr. Giuseppe Bianchi, già Direttore Generale della Società.

Il Presidente ha infine informato l'assemblea che il Consiglio ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti, convocata per il 30 aprile 1980, la nomina a Consigliere del dr. Luigi Lucchini, Direttore Generale della Società.

L'assemblea straordinaria ha quindi deliberato di modificare gli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44,

A colloquio con il ministro del Bilancio

La Malfa: cosa farà il governo per sostenere il settore dell'auto

TORINO — Il ministro del Bilancio, Giorgio La Malfa, ha parlato dei problemi dell'auto in occasione di una sua visita in Salone di Torino e sul futuro di un settore che la commissione Prodi ha esaminato definendone i punti di crisi: la differenza di produttività fra il nostro e gli altri Paesi industrializzanti; la necessità di profonde innovazioni tecnologiche; l'appesantimento della situazione economica e finanziaria delle grandi imprese. Al ministro del Bilancio abbiamo rivolto alcune domande.

On. La Malfa, il Comitato per la programmazione industriale (Cipi) ha dato il via al piano auto. E che cosa servirà?

«Concentrerà alle industrie automobilistiche di ricorrere al credito agevolato della legge 675 per rinnovarsi».

Da alcuni ambienti politici ed economici però si lamenta l'eccessiva rigidità del progetto.

«Non mi pare ci sia "rigidità": il piano impone obblighi. Chi lo vuole, potrà presentare i propri programmi che, se accolti, gli consentiranno di ottenere fondi a tasso agevolato».

Quando sarà approvato?

«Al più presto. Il governo sentirà a breve scadenza le parti sociali (imprenditori e sindacati), le Regioni. Poi, anche se è prematuro fissare termini precisi, lo vorrei diciamo fra qualche mese. D'altra parte i problemi del settore ormai sono noti».

In questo quadro sarà anche valutato l'eventuale accordo di collaborazione fra l'Alfa Romeo e la giapponese Nissan?

«Il problema non è ancora arrivato sul tavolo del Cipi. Solo in quel momento lo potremo esaminare. Il piano auto, tuttavia, dovrà avere due effetti: 1) inserire il settore nell'ambito della legge 675; 2) dare una cornice entro la quale valutare l'opportunità o meno di un'intesa fra la casa milanese e quella nipponica».

Per quest'ultimo aspetto a chi toccherà decidere? Al Cipi, al ministero competente o al governo nel suo complesso?

«Al governo, non ci sono dubbi. Il problema coinvolge interessi che superano la nostra frontiera, sia per i suoi riflessi interni, sia per quelli sulla struttura economica della Cee. Sarà quindi necessario un dibattito politico molto ampio, non ristretto ai soli risvolti commerciali».

Un suo giudizio personale?

«Per dare una valutazione corretta dell'"affare" sarà necessario porre sulla bilancia, sia i vantaggi economici che spera di avere l'Alfa Romeo, sia le conseguenze di carattere generale che l'apertura in Italia di una fabbrica giapponese di auto comporterà per l'industria nazionale ed europea».

A questo problema sono collegati altri «nodi» di estrema attualità (verranno probabilmente discussi già giovedì prossimo a Roma nell'incontro fra governo, industriali e sindacati): la necessità di dare impulso alla ricerca, di attenuare la spinta inflazionistica, di riequilibrare il costo del lavoro che in altri Paesi (ad esempio in Giappone) è molto più basso.

Come il affronterà il secondo divastero Cossiga?

«Per la ricerca, non escludo che si possa pensare ad un sostegno più diretto, anche per le aziende automobilistiche. Oggi abbiamo il fondo fini, ma le richieste di finanziamento superano già di gran lunga le sue disponibilità. Dovremmo quindi renderle più consistenti».

«Come si può inoltre difendere il nostro mercato con un'inflazione che galoppa al 20 per cento annuo? Deve partire presto un deciso segnale di inversione di tendenza. Ecco perché è necessario un accordo fra imprenditori e operai; ed ecco perché diffido delle misure a breve respiro, come può essere una fiscalizzazione degli oneri sociali fine a se stessa, che, in un quadro inflazionistico molto forte, potrebbe dare origine alla rincorsa delle richieste salariali, giustificate dalle maggiori disponibilità delle aziende».

«Altra questione, la struttura che determina il costo del lavoro: in Italia è diversa dagli altri Paesi europei ed è fatta da penalizzazioni nell'incontro fra governo, industriali e sindacati: la necessità di dare impulso alla ricerca, di attenuare la spinta inflazionistica, di riequilibrare il costo del lavoro che in altri Paesi (ad esempio in Giappone) è molto più basso.

Come il affronterà il secondo divastero Cossiga?

«Per la ricerca, non escludo che si possa pensare ad un sostegno più diretto, anche per le aziende automobilistiche. Oggi abbiamo il fondo fini, ma le richieste di finanziamento superano già di gran lunga le sue disponibilità. Dovremmo quindi renderle più consistenti».

«Come si può inoltre difendere il nostro mercato con un'inflazione che galoppa al 20 per cento annuo? Deve partire presto un deciso segnale di inversione di tendenza. Ecco perché è necessario un accordo fra imprenditori e operai; ed ecco perché diffido delle misure a breve respiro, come può essere una fiscalizzazione degli oneri sociali fine a se stessa, che, in un quadro inflazionistico molto forte, potrebbe dare origine alla rincorsa delle richieste salariali, giustificate dalle maggiori disponibilità delle aziende».

«Altra questione, la struttura che determina il costo del lavoro: in Italia è diversa dagli altri Paesi europei ed è fatta da penalizzazioni

Giuseppe Sangiorgio

General Motors e Ford chiudono dodici impianti

DETROIT — La General Motors ha annunciato la chiusura di sette impianti di assemblaggio negli Usa per un periodo variante da una a due settimane, a partire dal 5 maggio. La chiusura, decisa per smaltire le giacenze, si tradurrà nella sospensione dal lavoro di quasi 34.000 addetti.

Anche la Ford ha annunciato la chiusura, sempre per un periodo di una-due settimane e sempre a partire dal 5 maggio, di cinque impianti di assemblaggio negli Usa, con la sospensione dal lavoro di oltre 24.000 addetti.

Frattanto le principali case automobilistiche Usa hanno resi noti i dati relativi alla produzione in aprile. La Gm ha prodotto il mese scorso 363.360 auto (-305.914 nell'aprile 1979) e nei primi 4 mesi 1.532.648 auto (-1.867.881).

La Ford ha prodotto in aprile 125.249 auto (-178.036) e nei primi quattro mesi 473.561 auto (-624.361).

Produzione cinese +8,5 per cento

PECHINO — Il valore complessivo della produzione industriale ed agricola cinese è stato, nel 1979, di 617 miliardi e 500 milioni di yuan (411 miliardi e 666 milioni di dollari Usa) con un aumento dell'8,5% rispetto al 1978. La cifra complessiva è contenuta in un lungo comunicato diramato dall'ufficio centrale di statistica, a proposito dell'attuazione del piano di Stato completato al 101,5%.

Il documento inoltre informa che il reddito nazionale è stato, nel 1979, di 357 miliardi di yuan (238 miliardi e 666 milioni di dollari Usa) con un aumento del 7% rispetto all'anno precedente.

In due settori, la produzione è stata, nel 1979, inferiore a quella dell'anno precedente, quello delle macchine utensili, che segna un regresso del 23,5% e quello dei prodotti acquatici dove si nota un calo del 7,5%.

Importanti aumenti si segnalano invece in altri campi chiave dell'economia. In quello industriale per i laminati di acciaio (24 milioni e 970 mila tonnellate, più 13,1%); carbone (635 milioni di tonnellate, più 2,8%); fertilizzanti chimici (18 milioni e 60 mila tonnellate, più 22,6%). Aumenti importanti si notano anche nella produzione di biciclette, un mezzo di amministrazione fondamentale in questo Paese (10 milioni e 10 mila, più 18,1%); apparecchi televisivi (un milione e 320 mila, più 152,1%); tessuti di cotone (18 miliardi e 150 milioni di metri, più 10,2%).

Prestito alla Sip per 150 milioni di eurodollari

LONDRA — La Società italiana per l'esercizio telefonico S.p.A. (Sip) sta raccogliendo un prestito di 150 milioni di dollari sull'euromercato. Lo ha annunciato la Orion Bank che dirige l'emissione.

I dipendenti dell'Italia Crociere attendono una decisione

Istanza di fallimento per l'Ici ma forse interviene la Bastogi

GENOVA — *Sembra che il destino della «Italia Crociere Internazionali», la società a capitale misto Finmare-Armatori Privati per la gestione del settore crocieristico, sia segnato. Il liquidatore, Tito Oliveri, avrebbe infatti presentato ieri al tribunale l'istanza di fallimento. Il liquidatore aveva avuto un mandato in tal senso dall'assemblea degli azionisti mercoledì sera. «Se la riunione riconvocata per venerdì mattina dovesse andare deserta o se non ci saranno novità di rilievo» — aveva detto — «sarà il succo della decisione presa all'unanimità «Il liquidatore procederà nel suo iter presentando l'istanza di fallimento».*

Ieri mattina l'assemblea è andata deserta e pertanto il liquidatore, nella tarda mattinata, si è presentato in tribunale con il fascicolo relativo alla società. Nel pomeriggio, però, si sono diffuse «voci» che non hanno trovato alcuna conferma ufficiale, secondo cui un rappresentante della «Bastogi» sarebbe giunto a Genova con delle nuove proposte.

Se queste proposte ci saranno e saranno giudicate sufficienti non è detto che il tribunale possa sospendere la procedura e l'intera vicenda concludersi positivamente. Negli ambienti vicini all'«Ici» a Genova non si sa nulla di quanto possibile arrivo in extremis con proposte di accordo; neppure alla Federazione marinara, il sindacato dei marittimi, ne sanno molto di più. «Abbiamo sentito anche noi questa voce — dicono — ma per il momento di ufficiale non abbiamo nulla».

Il fallimento potrebbe essere evitato e con questo salvati i circa 1200 posti di lavoro tra marittimi e impiegati se si giungesse ad un accordo tra il «Finmare» e la «Bastogi» che dovrebbe rilevare le quote di capitale degli azionisti privati (70% del capitale sociale). La Bastogi, però, sempre secondo indiscrezioni, avrebbe voluto legare al suo intervento la cessione all'Ici della società «Canguro» (collegamenti traghetto con la Sardegna e la Spagna).

L'Ici (Italia Crociere Internazionali) è stata costituita tre anni fa tra la Finmare (finanziaria dell'Iri per il settore marittimo) e due armatori privati (Costa e Mauliverari) con una quota del 30 per cento ciascuno, e dai fornitori di bordo «Apelmar» ed «Elice», con il restante dieci per cento, per gestire in servizi di crociera le tre navi passeggeri superstiti della flotta di Stato dopo la legge di ristrutturazione dei servizi marittimi pubblici (l'«Ausonia», la «Galileo» e la «Marconi»).

p. l.

Lira resistente dollaro in ripresa

ROMA — La lira chiude la settimana valutaria su posizioni di apprezzabile resistenza. Il dollaro ha avuto una moderata ripresa: Però ha sofferto un lento e che gli ha fatto perdere in sette giorni una media di 40 dollari per oncia. Rispetto ad una settimana fa la nostra moneta è in vantaggio di 75 centesimi sulla valuta americana (che chiude a 851,25) e di 6 lire e 10 sulla sterlina (1826,05), ma ha perduto 28 centesimi sul marco (479,125), 4 lire e 77 sul franco svizzero, ed è rimasta praticamente invariata nei confronti del franco francese (201,656).

Per l'oro, dopo un'apertura in tono minore, il prezzo è leggermente salito nel corso delle contrattazioni terminando a 512,50 dollari al «fixing» pomeridiano sul mercato di Londra.

Al Simac di Milano 760 espositori di 15 Paesi

Come si fabbricano le scarpe

MILANO — *Il meglio delle macchine e dei componenti per confezionare la scarpa è presente alla Fiera di Milano fino a lunedì e dà l'occasione per il punto sul presente e l'immediato futuro dell'intero settore.*

La scarpa di pelle è l'elemento trainante nell'esportazione di tutto il resto. L'Italia esporta da sola più di un paio su quattro prodotti in gran quantità. Le calzature e continua a farlo — la domanda per l'anno in corso si è ridotta del 30-35 per cento per il continuo rincaro dei prezzi — ma in quantitativi sempre più consistenti unisce e invia oltre frontiera anche le suole, il pellame conciato, le fibbie e le macchine per le operazioni di fabbricazione di un paio di calzature.

E' il caso di dire che Milano, per quattro giorni sarà il crocevia d'obbligo per quanti, in ogni parte del mondo, vivono dei proventi delle scarpe. La maggior è il Simac che raggruppa le attività, il contrattare, il fornisce. L'accessorista in genere, il fabbricante di materiale sintetico e tutta una serie di macchine per le numerose operazioni di preparazione, montaggio e finissaggio della scarpa. In fatto di macchine è presente anche la prima generazione di strumenti computerizzati.

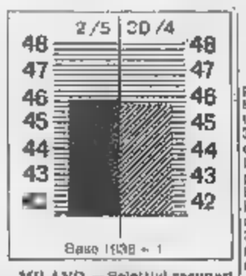
Dei problemi diretti e indotti dei calzaturieri e affini hanno parlato i rappresentanti nel corso della conferenza stampa che ha preceduto l'apertura della mostra-mercato. Essa ospita 760 fra aziende e operatori in rappresentanza dell'Italia e di altri 14 Paesi (Austria, Belgio, Francia, Germania Federale, Giappone, Grecia, Inghilterra, Israele, Olanda, Portogallo, Spagna, Svizzera, Ungheria per l'Est europeo e Stati Uniti).

E' ancora difficile disporre cifrari di dati dettagliati per ciascuna branca. Per i costruttori di macchine questo deriverebbe dal fatto che la produzione del comparto è compresa coi resto delle macchine utensili. Le aziende sono comunque 300 e danno lavoro a circa 6000 addetti, tutti dei quali occupati nel Vigevanese e in Lombardia.

Si stima che nel '79 abbiano varcato le frontiere macchine per trecento miliardi. E' un dato ufficioso, ma attendibile. A 321 miliardi — più 10 per cento rispetto al '78 — è stato invece l'ammontare derivante dell'esportazione di pellame conciato di cui Napoli/Nord nella sola Germania Federale. Le aziende sono circa duemila e contano 38.800 dipendenti. Gli accessoristi invece sono 1500 circa con un organico complessivo di 36.000 unità, altri 1600 lavorano nei 48 formifici e infine 6000 operai sono alle dipendenze dei 70 fabbricanti di prodotti sintetici.

g. rol.

Borsa: pochi scambi recupero dello 0,42%



MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi con scambi molto moderati. Anche la seduta di ieri, caratterizzata da una sensibile contrazione dell'attività data l'assenza di numerosi operatori che hanno approfittato della festività del primo maggio per prolungare il fine settimana, ha ricalcato l'andamento a fasi alterne delle sedute precedenti, contrapponendo ad un'apertura calma un finale migliore.

L'indice è infatti salito da 45,56 di mercoledì a 45,85 di ieri con un rialzo dello 0,42%.

Interventi qualificatori, condotti in fase di chiusura, sui telefonici, su alcuni assicurativi, su qualche bancario e sullo Stoppino hanno infatti risollevato le quotazioni che mediamente hanno registrato un miglioramento dello 0,60%. Al listino recuperi di rilievo hanno acquisito le Westinghouse (+7,0%), Assicuratrice (+3,6%), Agricola Vittoria (+3,1%), Ifil (+2,8%), Miralanza (+2,7%), Sifa e Credito Varesino (+2,4%), seguite dalle Superpila, Viscosa, Montedison, Olcese, Sip e Ras.

Calano, invece, le Bastogi e trascinate Fiat e Olivetti. In assestamento le Pertusola (-5%), Cuirini (-3,8%), Italmobiliare e Credit (-1,4%), Falck Andes e Snia (-1,1%). Attività ridotta anche sul mercato obbligazionario con spiccate oscillazioni.

La settimana si è conclusa a Torino con un mercato che ha messo in luce un andamento positivo per la quasi totalità dei comparti. Anche l'attività ha subito un buon incremento. I titoli maggiormente in evidenza sono stati le Sip, le Mira Lanza e nei valori locali le Fer.Co. Lievi miglioramenti per il reddito fisso.

MONETE E ARGENTO

Sterlina v.c.	162.000-182.000
Sterlina a.c.	170.000-190.000
Marengo it.	120.000-130.000
Marengo sv.	110.000-120.000
Marengo fr.	130.000-140.000
Argento (per 10 grammi)	360-380

Di due miliardi l'utile Italstrade

ROMA — Le aziende del gruppo «Italstrade» (Iri-Italstat) hanno realizzato nel 1979 un volume di affari pari a circa 310 miliardi di lire. Il valore delle opere, eseguite direttamente o in partecipazione con altre imprese, è risultato pari a 267 miliardi di lire (di cui il 50 per cento in Italia). Il gruppo Italstrade ha chiuso il bilancio consolidato al 31 dicembre 1979 con un utile netto complessivo di circa due miliardi di lire.

Queste risultanze sono emerse dall'assemblea ordinaria della capogruppo Italstrade, svoltasi a Milano. Il consiglio di amministrazione della Italstrade risulta ora così composto: rav. lav. ing. Sergio De Amicis (presidente); geom. Giovanni Alberghini (vicepresidente); dott. Marini Fabris (amministratore delegato); dott. Gilberto Bakulini, dott. Germano Bodo, dott. Giuseppe D'Angiolino (consiglieri).

Precisazione su cauzione bombole glp

ROMA — Il problema dei depositi cauzionali sulle bombole di glp per uso domestico è oggetto di una nota di precisazione del ministero dell'Industria. «All'inizio di aprile — si legge nella nota — le maggiori società operanti nel settore erano state formalmente diffidate dal ministero a richiedere il pagamento delle cauzioni, in quanto si tratta di una pretesa in contrasto con la normativa in vigore».

«Il segretario generale del Cip — prosegue la nota — aveva ulteriormente il 30 aprile scorso la Guardia di Finanza di effettuare specifici accertamenti presso le società e il 30 aprile un primo rapporto parziale di denuncia a carico dell'amministratore delegato dell'Ultragas per violazione della legge 2 febbraio '73, n. 7, era stato inviato alla procura di Roma per i conseguenti provvedimenti di competenza della autorità giudiziaria».

Nuovo sportello Bnl a Modena

ROMA — E' stato inaugurato ieri a Modena uno nuovo dipendenza della Banca nazionale del Lavoro. Alla cerimonia è intervenuto anche il presidente dell'Istituto Nerio Nesi.

Con questo nuovo insediamento, la Bnl consolida la sua presenza in Emilia Romagna una delle regioni più operose del paese. La delegazione si è recata in visita agli stabilimenti della Fiat Trattori, successivamente si è recata alla Ferrari.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	2-5	Varius
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	83	— 1
Ben. Scad. 5,50% 86	97	—
» » 5,50% 89	83 50	—
» » 6% 70	79	—
» » 6% 71	78	—
» » 6% 72	75	—
» » 9% 75/90	79	—
» » 9% 76/91	80 80	—
» » 10% 77/92	86	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	96 50	— 0 10
» » » 1/12/80	89 40	— 0 10
» » » 1/3/81	99 30	—
» » » 1/7/81	93 20	+ 0 20
» » » 1/7/81	86 70	— 0 10
» » » 1/7/82	87 70	—
B.T.N 5,50% 1982	85 00	—
B.T.O. 10% 1981	98 85	—
» 12% 1982 I	95 60	— 0 10
» 12% 1982 II	95 55	— 0 10
» 12% 1983	93 80	+ 0 15
» 13% 1984 I	83 35	— 0 10
» 12% 1984 II	93 55	+ 0 05
» 12% 1987	94	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	76 40	—
» » '69 II	68 40	—
» » 7% '73	66 10	—
Enel 74 indicizz.	130 70	0 20
» 10% '75 II	84 30	—
» 77 ind. II	115 50	—
» 12% '78 I	93 10	—
» 12% '78 II	92 85	—
I.R.I. 5% '64	85 20	—
I.R.I. 6% '65	84 50	+ 0 40
Autostrade 6% '68 I	71 30	—
» 6% '68	68	—
» 7% '72	70 40	—
CO.PP. 6%	50 20	—
» 7%	59 20	—
» 8% Auto '75	56 40	—
» Int. St. 6% IV	69 10	—
» Ind. St. 7% IV	67 50	—
» Ansa 6% 66	57 30	+ 0 70
» » 7% 72 I	57 50	+ 0 30
» Autostr. 7% II	56 90	—
FF.SS 6% '65 I	77	—
» 6% '67	74 20	—
» 7% '72 II	65 50	—
A.F.S. 7% '70	70 70	—
» 10% '76 II	92	—
I.S. Agr. 6% Sp VIII	65	—
» 7% II	—	—
ICIPU vent. 6%	73 75	—
» » 7% I	72	—
Imi XXVI 6%	74 10	—
» XXIX 7%	74 70	+ 0 30
» XXXIII 7%	75	—
» XXXVIII 7%	98	—
» XLII 8%	87	—
» IL 10%	78 70	—
Istituto 7% '71 XIX	77 50	—
» 6% XIII	88 20	—
Torino Aem 5,50% 60	92	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	65	—
» 6% conv.	68	—
S. Paolo 6%	81	—
» » 7%	70 50	—
» » 8%	64 50	—
C.R.P. 5% ex 5%	58 50	—
» » 6%	58 50	—
» » 7%	66	—
» » 8%	78	—
Banco Napoli 6%	65 50	—
Cr. F. Sicilia 5%	—	—
Cr. I. Sar. 5% '56	80	—
» » 7% '70	84	—
C. R. PP. LL. 5%	50 20	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. V.A. 6%	81	—
Fiat 5,50% '80	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	97	—
Calmi 5,50% '67	96 80	—
Montedison ip. 12,50%	—	—
Viscosa 6% '64	87 50	—
Rumianca 9,50 '62	—	—
Cirio (Milano 10% '75	90 20	—
RIV 5,50%	68 50	—
Lanzo 3,50% '57	69	—
Tor.-Sav. 3,50%	92	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	193	— 4 5
M. Sip 7%	81 90	+ 1
M. Viscosa 7%	94 50	—
Liquigas 7,50% 70	15	—
Ili Sipi 7% 73/88	80 70	—
S. Paolo II. 12%	127 50	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Bancarale (Milano) 30-4	2-5	Esportazione (Milano) 30-4	2-5	Ufficiale Ufc (Milano-Roma) 30-4	2-5
Dollaro Usa	847	847	847,45	851 30	847,50	851 25
Dollaro Usa i.p.	600	600	—	—	—	—
Dollaro canadese	705	705	712,90	717 30	713,325	718,60
Dollaro canadese i.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	465	465	470,65	470 10	470,50	470,12
Fiorino olandese	426	421	426,15	426 11	426,325	425 22
Franco belga	27,75	27 75	28,15	28 10	28,185	28 16
Franco francese	200	200 40	201,84	201 85	201,90	201 65
Sterlina	1915	1925	1921,60	1926 8	1921,475	1926
Lira olandese	1670	1670	1730	1730 3	1733,25	1738 9
Corona danese	152	149	150 55	150 33	150,50	150 38
Corona norvegese	166	166	171,72	172 15	171,73	172 12
Corona svedese	196	196	201,45	201 60	201,20	201 84
Franco svizzero	500	500	507,47	508	507,35	508 75
Scellino austriaco	65,50	65 75	65,99	65 933	65,925	65 866
Escudo portoghese	16,50	16 50	17,15	17 20	17,15	17 40
Peseta spagnola	11,50	11 75	11,87	11 895	11,964	11 955
Yen giapponese	3	3	3,5470	3 540	3,548	3 548
Dinaro taglio gr.	38,50	38 50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20	19	—	—	—	—
Dollaro australiano	900	900	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'ufficio Sanpaolo Bet Pacific di Torino

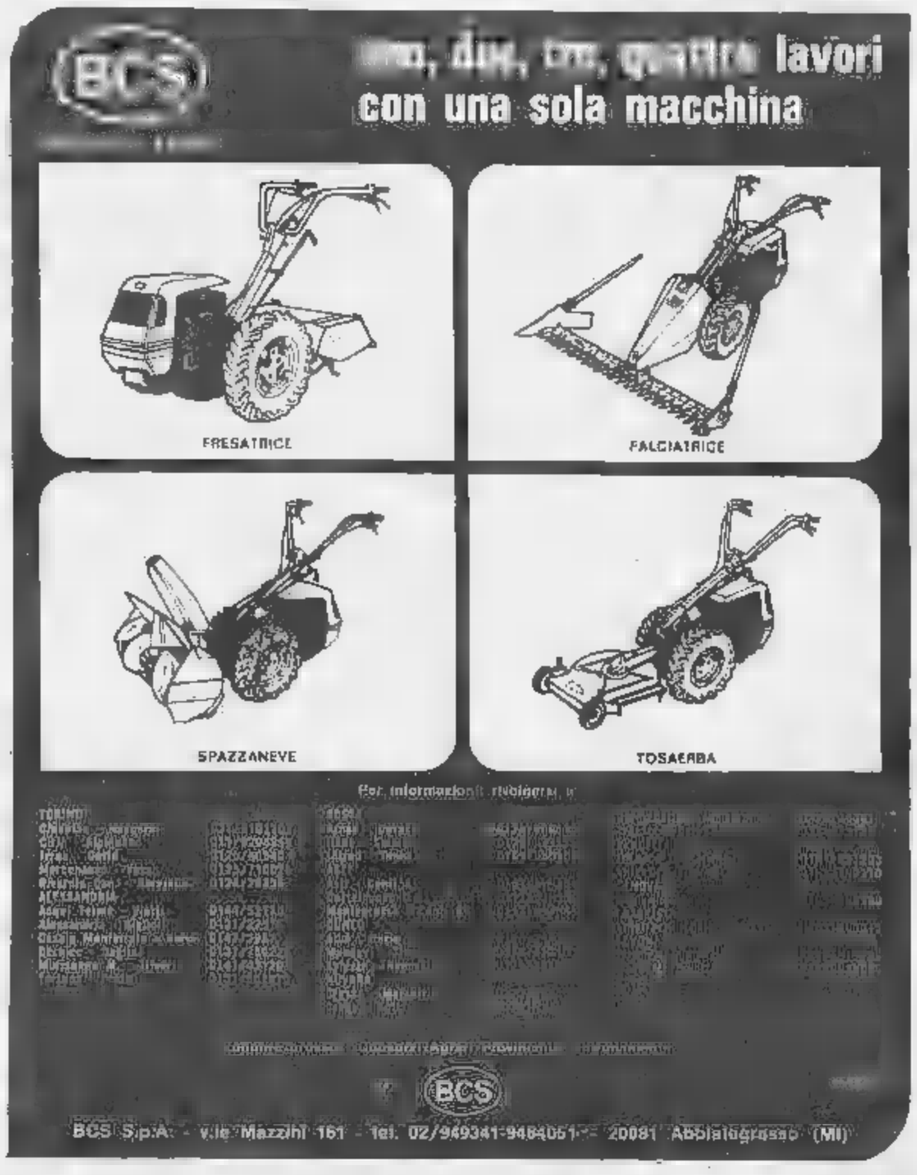
Titoli	2-5	Varius.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3540	+ 130	3000
Bonifiche Ferr.	12900	+	100
Chiari & Forti	4550	—	—
Eridania	5635	+ 16	13500
Imm. Vittoria	11500	+	4400
Ind. Buitoni P.	3820	— 30	5000
Saffilo ord.	85	—	25000
Saffilo priv.	56 50	+ 2 50	5000
Saffilo risp	35 25	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	18990	+ 370	13750
Assicur. Ital.	30450	+ 1140	11400
Ausonia	3260	+ 30	800
C. Ass. Mi ord.	5440	— 100	1800
C. Ass. Mi priv	3500	+ 101	4200
C. Latina ord.	800	— 1	10000
C. Latina priv.	350	— 8	1000
FIRS	2885	—	7000
Generali	51450	—	9100
Italia Ass.	18199	+ 209	900
L'Abeille Ital.	19200	— 150	—
Fondiaria Inc.	8105	— 15	1400
Fondiaria Vita	29870	— 280	900
RAS	119000	+ 1600	7225
SAI	11780	— 110	1800
Toro Ass. ord.	13998	— 91	2300
Toro Ass. pr.	8150	+ 10	7500
BANCARI			
B. Comm. Ital.	12650	+ 100	4400
Banco Roma	12400	+ 120	1800
Banco Lariano	3187	+ 18	38000
Cred. Italiano	1532	— 23	14500
Cred. Varesino	5530	+ 130	6000
Interbanca pr.	15450	— 20	3200
Mediobanca	48800	—	5550
CARTARI - EDITOR.			
Burgo ord.	1105	+ 5	4500
Burgo priv.	2790	+ 70	1800
Burgo priv.	6880	+ 60	4200
De Medici	800	—	1000
Mondadori pr.	4481	+ 81	17000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementi	1215	—	9000
Pozzi-Ginori	101	— 2	20000
Pozzi-Ginori r.	154 5	— 1	—
Sterni	490	—	—
Sterni priv.	560	—	—
Italcementi	20980	+ 180	8750
Italcementi r.	21300	—	100
Unicem	8600	— 99	3800
CHIMICI			
Anic	875	+ 0 25	130000
Briochi	1789	—	7700
Caffaro	523	— 4	50000
Fermit. Erba o.	2851	—	4000
Fermit. Erba p.	2551	+ 51	17000
Italgas	840	—	44000
Lepetit	30800	— 50	5200
Lepetit priv.	29900	—	1600
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	16449	+ 401	8200
Montedison	169 25	+ 0 25	625000
Perlier	2115	+ 5	10000
Pierrel	681	+ 1 5	14000
Rumianca	—	—	—
Saffa	5100	—	5700
Saffa risp.	5650	—	—
Siosalgano	11230	+ 30	800
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	122 50	+ 0 75	180000
La Rinasc. p.	84 50	— 0 50	200000
Stoa Genova	3280	+ 90	1000
Standa	1589	— 1	2000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1378	—	—
Ausiliare	7810	+ 100	500
Autostr. To-Mi	961	+ 12	500
Italcable	8288	— 11	8000
NAI	593	— 2	5000
Nord Milano	1250	+	—
SIP	1220	+ 18	95000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	580	—	—
E. Marelli	345	+ 5 75	20000
Superpila	8205	+ 115	2200
Tecnomasio	405	+ 3	20000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1000	—	500
Agricola	6000	+ 60	500
Bastogi IRBS	655	— 6	241000
Bonif. Siele	16150	—	5500
Borgosesia o.	3200	—	—
Borgosesia r.	2881	+ 10	—
Burlon	4350	+ 100	2000
Ca Centrale	9410	+ 11	19000
Fin. E. Breda	1350	+ 20	2500
Finmare	64 55	— 0 50	—
Finsider	78	+ 1 30	65000
Generalfin	675	+ 5	4000
Gilli	4870	+ 25	2000
Ifi priv.	2781	+ 11	14000
Ifil	4000	+ 110	5700
Invest	2180	+ 12	10000
Mittel	1060	—	2000
Partec. Finanz.	510	—	2000
Pirelli & C.	1972	+ 12	11000
Pirelli SpA	990	+ 1	30000
Prelog	156	—	—
Rolna	9510	—	—
Rolna risp.	8750	—	—
Ri[illegible]	7200	+ 100	9300
Saiom	715	+ 6	1000
SME	2295	+ 21	31000
SMI	3751	— 44	2500
Stet	1250	+ 3	20000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	2-5	Varius.
ALIMENTARI		
Alivar	3400	—
Eridania	5600	—
Fiorio	570	— 9
Imm. Agr. Vittoria	11000	—
Romano Zucchori	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	9600	—
C. Ass. Milano priv.	9600	—
Comp. Latina ord.	805	—
Comp. Latina priv.	495	—
Generali	51300	+ 200
RAS	119250	+ 500
[illegible]	12100	—
Toro Ass. ord.	14100	—
Toro Ass. priv.	[illegible]	—
BANCARI		
B. Comm. Italiana	12900	— 400
Banco di Roma	12300	— 400
Credito Italiano	[illegible]	—
Interbanca priv.	15400	—
Mediobanca	48500	—
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7500	—
Burgo priv.	6550	—
Cart. Ital. Riunite	437	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	[illegible]	—
Pozzi Ginori risp.	110	—
Eternit ord.	495	—
Eternit priv.	560	—
Unicem	8550	— 25
CHIMICI		
Anic	5	—
Italgas	842	+ 4
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16100	— 100
Montedison	168 50	— 0 50
Paramatti	1240	—
Pierrel	820	—
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6800	—
Saffa risp.	12100	—
Siosa risp.	3325	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	122	—
Rinascente priv	92	—
Stoa Genova	3325	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1190	—
Autostr. To-Mi	955	—
Italcable	5290	—
NAI	2085	— 10
SIP	1210	+ 20
Torino Nord	—	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli	595	—
E. Marelli	340	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	655	— 12
Borgosesia ord.	3155	—
Borgosesia risp.	2825	—
Centrale	9365	— 15
Finsider	79 25	—
Gilli	159	—
Ifil priv.	4100	— 20
IFIL	11500	—
Invest	2180	—
Mittel	1060	—
Fiscambi	2720	— 29
Pirelli & C.	1950	—
Pirelli S.p.A	990	—
SAROM	715	—
SME	2290	—
SMI	3850	—
SIFA	990	—
STET	1250	+ 5
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord	595	—
B.I.I. priv.	570	—
Condotte Acqua	215	—
Fer.Co	234	+ 2
Gen. Imm. Sogene	86	—
I.P.I.	2400	— 15
ISVIM	5000	—
Risan. Napoli	12500	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1065	— 5
FIAT ord.	1803	+ 8
FIAT priv.	1567	+ 1
Gilardini	4500	—
Graziano	1210	—
Olivetti ord.	2695	— 10
Olivetti priv.	1770	— 15
Westinghouse	17200	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	125	—
Pertusa	485	—
Italsider	314	—
Talco Grafite	37100	—
TESSILI		
Cantoni	6350	—
Fisac	7030	—
Snia Viscosa ord.	885	—
Snia Viscosa priv.	535	—
DIVERSI		
Acqua Potabili	825	—
CIGA	2495	— 60
CIR	10800	—
Pacchetti	83	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72	—
Ciffi 5% 73/88	159	—
M.C. Er. 7% 73/88	91 30	—
M.S. Vis. 7% 73/88	95	—
M.S. Spi. 7% 73/88	114 50	—
M. Mont. 7% 73/88	83 30	—
M. Oliv. 12% 79/89	193 50	— 4 50
Mel. Ital. 5% 73/88	169 50	—
Mira L. 12% 77/82	[illegible]	—
Ifil Sipi 7% 73/88	81	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/5/80		non rilevato	
30/6/80		non rilevato	
30/7/80	85	98,679	14,75
29/8/80		non rilevato	
30/9/80	147	94,339	14,90
30/10/80	177	93,135	15,30
30/11/80		non rilev



ECONOMICI

15. Autovetture

A.A.A.A. FIAT Nuova consegna 48 ore, rateazione Sava 36 mesi. Super occasioni: nuovissima 500 126 127, 128 Rally 131 132, A112 A112 Abarth, Dyane 6 6e, A6, A6 Al-bolive Citroën GS, Fulvia coupé Beta Coupé 1600 1800 garanzia e prove con noleggio. Permute valutazione lunghe rateazioni con vostri assegni. Usato vendita autorizzata Fiat corso Trapani 116 (palazzo sopra tutto e grande)

A.A.A. AUTOCESSIONI corso Svizzera 93 tel. 745.213 Gs Dyane 6 Mehari 128 127 126 112 Ritmo commerciale Citroën Visitateci a Moncalieri piazza Bandiera 1 Tel. 761 863

A.A.A. AUTOCOSTEFANI concessionaria di vetture pre-owned da privati e rivendite per conto non abusivo ma serio e qualificato. Chi desidera vendere la propria vettura o acquistarla contatti Autostefani corso Grosseto 55 anche sabato tutto il giorno

A.A.A. BARI corso Orbassano 340 tel. 201 639 vari 60 A112, 127 128 Rallye, Fiesta, Ascona 1200, Manta 1200, Alfasud 128 coupé, Polonez Diesel, Ingegner Fiat 900, Simca 1100 Campana

ACQUISTIAMO di seguito senza vaccelli non chiamate di vostro il prezzo più alto per contanti auto commerciali corso Grosseto 72 (isolato tra chiamate subito ultimi giorni)

ACQUISTIAMO regalando massimo 120, A112, 127, Ritmo 131 132 Alfa Romeo, Omv, Bmw Colori Rallegrio 3 tel 638 007

ACQUISTO auto piccole grosse cilindrata anche sottostanti mappone valutazione pagamento contanti 4 e 6. Offerti 32 lit 827 242 Agnelli anche a sabato

AFFARONE vendesi alfasud ti1 con tetto bronzo Telefonare dopo le 15 al 306 832.

ASSICAR
occasione ogni marca che vale. Abbiamo vetture di scadi, Rateizziamo: 1108, 126, 850, 127, Ritmi, Simca 1000, Opel Rekord, A5, Dyane, 128, 124, 1297, Giulia 1.3, ma L. 200 rate e L. 1 milione. Rateizziamo, making antiche. Ricerca: Alpine, vis XIV Aprile 97 - Nichelino, tel 621.652 - 627.1905.

ATTENZIONE anni per questo mese prezzi ora 3 anni di garanzia auto usate Fiat Lancia gli acquirenti di una delle nostre vetture potranno acquistare tutte le marche con garanzia e prezzo Fiat anche con piccoli anticipi e lunghissime rateazioni direttamente vi aspettiamo NUOVA Autocentro corso Francia 333 Fiat prova Ritmi 5 anni (escluso sempre tutto il resto)

AUTOBUS vendesi motori 6 cil 264 Scania - Publikon mesi 72/8 — 10100 Torino.

AUTOMARKET via Cigna 114 Torino Concessionaria Autorizzata Autofinanziaria completa di auto usate, ritiri permute, rateazione speciale. Esamina qualsiasi vostra proposta, cambio, permute e rateazioni speciali. Automarket, corso Tassoni 218, telefono 738 0353 - Torino

AUTOMERCATO AUTOCARRI NUOVO E USATO
Piazza Statuto, tel 511 35 57 - 732 764 - 732 864, concessionari corso Francia corso Racconigi 2

AUTOMOBILI vendo per conto cliente, A112 1.600.000 Beta coupé 1600 a 2.200.000, mini 1000 4.250.000 Fiat 127 tre porte 900 GL ineccepibile 16 mila 3.400.000 500 nuova 75 immacolata 4.300.000 Beta Berlina 1600 3.400.000, Ritmo 1300 75 immacolata 4.400.000, Bmw 318 come nuova 16 mila 16.000 km, Fiat Fiorino due mila 2000 km a 200.000. A112 anche mesi metallizzata aziendale inserzia Tel 954 0211

AUTOSTADIO AUTO D'OCCASIONE
appartamenti autorizzati di via Alby Lancia Fiat Autobianchi tutte vetture pronte in pratiche Autostadio, corso Agnelli 22 telefono 326 232

AUTOSTADIO CONCESSIONARIA FORD
Fiesta Quasi 4 chiamata, L. 1 milione 500 mila per un anno senza limiti. Autostadio corso Agnelli 22 tel 326 232

AUTOSTADIO VEICOLI COMMERCIALI
ore ed autocarri anche furgoni, il nostro personale autocarri, tutti controllati con garanzia Autostadio corso Agnelli 22 tel 326 232

AUTOVETTURE SCORT
autoscout Fiat Lancia Autobianchi seminuove Fiat/ Lancia marche e di immatricolazione ottime condizioni garanzia. Appartamento usato Lancia permuta rateazioni Scout corso Turati 15/bis tel 598 878 504 338

Alfa Acquisti dal 1976 qui siamo sempre vendita Telefonare 836 401

BMW 520 cilindri 1977 primo proprietario vendo Ottimo stato. Telefonare 780 3142 ore pasti

CENTRO occasione Lancia Autobianchi Mercedes Bu Tomaso 1ma 78 10m 90 Km Coupe 1300 Km Cisitalia Bmw 850-1000 6000 da amatore via M. Civitale 17, tel 683 165

Cri cerca bene, bene Lancia occasione concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Matra Rancho 1510, Sunbeam Lagoona Rancho, la più grande esposizione di veicoli a disposizione Fiat, Lancia Autobianchi, Renault Opel Volvo, vogliamo conoscervi le nostre occasioni e i nostri prezzi. Rateizzate con forte sconto - Nuova Cinquanta corso Principe Oddone 64 e Cinquanta 73

CITROEN GS 21 PALLAS
berlina un anno milano pelle multisterio luce guardia - luci/tendine - permute e rateazioni Finanziarie corso Vittorio Emanuele 208 tel 758 792

COMPERAMO
urgo acquistare veicolo antiproiettile o simile anche vecchio anche rottame cerchiamo veicolo anche incidentato. Telefono 251 257

FIAT 125 special prontissima TD/F4 L'occasione di molti vero piccolo prezzo Autostadio corso Agnelli 22 Telefono 326 232

FIAT 127 L 3P 76mila 68 cil 5P 131 supermirafiori 1300 super prova, consegna vendo usato se mio 387359 pasti

FIAT 128 coupé 1300 cc. unico veramente da vedere vendesi Telefonare ore ufficio 748 2059

FORD Escort XL 1100 4 porte TD 69 buone condizioni unico proprietario vendo vera occasione Telefono 706 305 ore ufficio

FORD Fiesta 1100 vendesi praticamente nuova ancora regolarmente coperta vera occasione vendo a contanti Tel 485 300 ufficio

FURGONI Renault 16 portata 8 quintali vendo occasione Telefonare 701 197

FURGONI PER NOLEGGI
Acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello Autocarri via Giulio 41 Borgo 310 Tel. 831 251 882 450.

GOLF Diesel 3 porte GL 1978 unico proprietario 54 000 km con garanzia vendo Passione corso Svizzera 227

GOLF GLD 5 marce km meccanicamente tutto inchiesta 18 mesi Alfa Sudnord 12 vera perla la Scott, corso Turati 15

GTI Golf 18 mesi vera occasione vendo subito annuncio 23 000 km garanzia vendo Passione corso Svizzera 227

HORIZON metanizzata berlinetta km 3000 vendo contanti 5 mesi vita Telefonare 792 207

LAMBRETTA acquisto autocarro ribaltabile tipo ape piaggio 50 cc. Telefonare ore pasti 0165 800 di 421

JEEP Willy originale ultima fabbricazione meccanica e carrozzeria vendo Pallavicino corso Sebastopoli 227

KIT CAR
concessionaria Alfa Romeo corso Belgio 101 tel 800 0044-45-46 vendo a permuta Alfa De Tomaso Innocenti 75 privato regalerebbe auto propria vendo vasto assortimento Alfasud 4 e 5 marce anni 76-77-78-79 vetture in garanzia Fiat 126 ottimo stato anche da commutare a nuovo Giulietta 1.6 78 unica proprietaria buone condizioni 6 cilindri

APERTO SABATO

LANCIA Delta HPE 1500 anno 78 unico proprietario vetture varie aziende, vendita limitata, occasione Autostadio corso Agnelli 22 Telefono 326 232

LANCIA Beta 1300 Diesel immatricolata autocarro chiusa condizioni. Prezzo allarmante vendo Telefonare 359 528 334 245

MECCANICO vende per posto [illegible] niu buone in meccanica elettrauto in carrozzeria di diversi impianti ne L. 400 000 a 600 000 eventualmente lascio pagamento dilazionato massima serietà Tel 626 811

MERCEDES 200 D del Pi milano stato unico Tel ore ufficio 73 04 700

MERCEDES 220 Diesel sluce proprietario gennaio vendo Telefonare 340 507 ore pasti

MERCEDES 200 5 E colore blu anno 1979 km 10 000 aria condizionata vetri elettrici tetto vendo a 20 milioni Tel 0125 - 24 1067

MERCEDES 250 Diesel anno 1978 colore grigio scuro interni velluto grigio vendo vera occasione Telefonare ore pasti 0125 - 24 1067

MERCEDES 300 td 3 posti, perfetta in ogni particolare vendo Telefonare 427 376 ore ufficio

MERIDIAN 1600 cc 2 posti, perfetta in ogni particolare vendesi cinque cerchi nuovi occasione Telefonare ore pasti al 350 868.

VENDO Alfa 75 2.0 IE colore bianco perlato 1979 metallizzata tagliandi Alfa Romeo 1979 metallizzata tagliandi Alfa Romeo condizioni Tel 6505034 ore pasti

VENDO Alfetta 85 GLS nuova lunetta termica colore grigio scuro nuova accessori Telefonare ore pasti al 350 868.

VENDO Clinco 1600 td del 1977. Telefonare 800 0992

VENDO Volkswagen Passat GL 4 mesi 6000 km accessoriata colore automatico Telefonare 640 7007

VENDO Uno TD 1.3 3267 ottimo stato Tel 605 214

VENDO 128 coupé 78 autostrada occasione perfetta 4 posti e Ascona 1.8 gasi nuova 79 mila km accessori. Telefonare 027 197 ore pasti

VISA
la grande berlina Citroën a 5 porte - 850 cc 18 km/litro - accessorio elettronica, prove dimostrazione Palermo, Parmigiano 140 a 30 metri parcheggio ampio Visare auto concessionario Citroën corso Vigevano 62 Torino gabellotto in consegna ai vostri desiderio

VOLKSWAGEN cabriolet 1300 perfette condizioni vendo Lancia, corso Regina Margherita 278.

136 verde TD 000 buone condizioni km 700 mila privato vendo. Tel. 3096317.

(39) P6 giallo vendo Talbot vendo causa 20 mila km originali 60mb stato ma garantita a km 2 milioni 200 mila Telefono Telefonare dalle 19 al 400 491.

131 Panorama 1.6 GL unimatic metallizzata tagliandi concessionaria 4 mila 18 mesi accessoriata 5 marce perfetta Bertoli corso Turati 15 Telefonare 504 539 - 040 676.

131 super Diesel grigio metallizzato, cinture sicurezza assetto sportivo, cinque marce, vetri elettrici, antenna elettrica, cilindri 1995 unico proprietario vendo 7.700.000 trattabili Telefonare preferibilmente mezzo 612 393.

131 Supermirafiori grigio vendo, banca Nazionale, targa TO-TO, o permuta Tel 687 312 ore 8-12 14-19

3 CV Dyane, 6, 6 Spéciale, Visa, GS, GS Pallas, CX Confortable Break vendite in garanzia Punto zero concessionarie Citroën, corso Vigevano 62

480.000 Fiat 500 vendesi a Fiat 127 ottimi condizioni guardare prova Tel 011 960 2135 ore pasti

680.000 vendo Ritmo 1300 6 marce perfetto condizioni Tel pasti 740 2131

16 Motocicli

A. ACQUISTIAMO motocicli usati pagamento massimo contanti. Permutiamo con nuovo noli. Graziosa 144 Nizza 152

HONDA CG 125 Bel e CX 11 mesi km 1800 tre motocicletta causata corso nuova buoni corso Turati 15 Telefonare 500 878.

MOTO Suzuki 125 pittone Sachs vendo 500 preferibili vendo Telefonare 309 043

MOTOCARRI Ape Piaggio vasti assortimenti su vecchi nuovi Diceglie revisionata 1gca corso Regina 61 torino

PRIVATO vende Kawasaki 650 2 telefonare 752 356 ore ufficio

PRIVATO vende Moto Benelli cc. 250 To 33... ale 4500, L. 1 milione 900 mila. Telefonare 839 236 mattino

VENDO Beta 250 GS anno 1978 mai corsa ultima condizione L. 1 milione 900 mila Tel 588 427 ore 19-20 30 ultime pochissimo

VENDO Gilera RX80 10 mesi e vari accessori Tel 606 2429 pasti

17 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO appartamento libero di 3-3 camere cucina servizi pieno in contanti Tel 330 126 pomeriggio.

A.A. PER immediato clienti acquisto appartamenti con 3 camere 2 alloggi anche libertà inizio in luogo ideale Telefonare 513 980

a chi sia urgente alienare appartamento 4-5 o 2-3 camere libertà cucina a cucina pagamento immediato Tel 000-0000

ADEGUONAMI cliente in Torino o prima cintura libera con vetture basso consumo ultimo anno ottimo stato acquisto in pagamento appartamento in Torino o dintorni Tel 525 512

ACQUISTO

appartamento per conto diretto compreso o settentrionale Cumiana, alloggi liberi ad eccezione di Torino quadrilocale con ampio pagamento in contanti Chiamo Casa 513 831

ACQUISTIAMO alloggio primaria zona Lanzo semindipendente, libero subito corso Bernini Stabile, eleganza cortile Telefonare 787 405 ufficio

ACQUISTASI una due camere servizi anche mansarda zona Cavoto Filadelfia Cit Turin Tel 000 7929 ufficio

ACQUISTEREI da privato cercasi vano ex cinema libero uso contatti Telefonare 12-14 al 635 333

ACQUISTIAMO

alloggi in blocco in Torino e dintorni compreso anche in stabile ristrutturazione anche da ristrutturare Telefonare 500 878 504 338

ACQUISTO alloggio centro o piccola via ristrutturare no 100 mq. Telefonare 687 242

ACQUISTO alloggio Cavalli Lanzo 3 Camere Darwin, Belgio, Vanchiglia, Pietro Ta 376 650

ACQUISTO contanti alloggio libero 2 camere cucina bagno casa ristrutturata Tel Balbo Cit Turin Tel 0183 - 53411

VENDO appartamento Monte Begnasco mq 1979 metallizzata bagno in stupa condizioni Tel 6505034 ore pasti

VENDO Alfetta 85 GLS nuova lunetta termica colore grigio scuro nuova accessori Telefonare ore pasti al 350 868.

VENDO Clinco 1600 td del 1977. Telefonare 800 0992

VENDO Volkswagen Passat GL 4 mesi 6000 km accessoriata colore automatico Telefonare 640 7007

VENDO Uno TD 1.3 3267 ottimo stato Tel 605 214

VENDO 128 coupé 78 autostrada occasione perfetta 4 posti e Ascona 1.8 gasi nuova 79 mila km accessori. Telefonare 027 197 ore pasti

VISA
la grande berlina Citroën a 5 porte - 850 cc 18 km/litro - accessorio elettronica, prove dimostrazione Palermo, Parmigiano 140 a 30 metri parcheggio ampio Visare auto concessionario Citroën corso Vigevano 62 Torino gabellotto in consegna ai vostri desiderio

VOLKSWAGEN cabriolet 1300 perfette condizioni vendo Lancia, corso Regina Margherita 278.

136 verde TD 000 buone condizioni km 700 mila privato vendo. Tel. 3096317.

(39) P6 giallo vendo Talbot vendo causa 20 mila km originali 60mb stato ma garantita a km 2 milioni 200 mila Telefono Telefonare dalle 19 al 400 491.

131 Panorama 1.6 GL unimatic metallizzata tagliandi concessionaria 4 mila 18 mesi accessoriata 5 marce perfetta Bertoli corso Turati 15 Telefonare 504 539 - 040 676.

131 super Diesel grigio metallizzato, cinture sicurezza assetto sportivo, cinque marce, vetri elettrici, antenna elettrica, cilindri 1995 unico proprietario vendo 7.700.000 trattabili Telefonare preferibilmente mezzo 612 393.

131 Supermirafiori grigio vendo, banca Nazionale, targa TO-TO, o permuta Tel 687 312 ore 8-12 14-19

3 CV Dyane, 6, 6 Spéciale, Visa, GS, GS Pallas, CX Confortable Break vendite in garanzia Punto zero concessionarie Citroën, corso Vigevano 62

480.000 Fiat 500 vendesi a Fiat 127 ottimi condizioni guardare prova Tel 011 960 2135 ore pasti

680.000 vendo Ritmo 1300 6 marce perfetto condizioni Tel pasti 740 2131

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO appartamento libero di 3-3 camere cucina servizi pieno in contanti Tel 330 126 pomeriggio.

A.A. PER immediato clienti acquisto appartamenti con 3 camere 2 alloggi anche libertà inizio in luogo ideale Telefonare 513 980

a chi sia urgente alienare appartamento 4-5 o 2-3 camere libertà cucina a cucina pagamento immediato Tel 000-0000

ADEGUONAMI cliente in Torino o prima cintura libera con vetture basso consumo ultimo anno ottimo stato acquisto in pagamento appartamento in Torino o dintorni Tel 525 512

ACQUISTASI

appartamento per conto diretto compreso o settentrionale Cumiana, alloggi liberi ad eccezione di Torino quadrilocale con ampio pagamento in contanti Chiamo Casa 513 831

ACQUISTASI alloggio primaria zona Lanzo semindipendente, libero subito corso Bernini Stabile, eleganza cortile Telefonare 787 405 ufficio

ACQUISTASI una due camere servizi anche mansarda zona Cavoto Filadelfia Cit Turin Tel 000 7929 ufficio

ACQUISTEREI da privato cercasi vano ex cinema libero uso contatti Telefonare 12-14 al 635 333

ACQUISTIAMO

alloggi in blocco in Torino e dintorni compreso anche in stabile ristrutturazione anche da ristrutturare Telefonare 500 878 504 338

ACQUISTO alloggio centro o piccola via ristrutturare no 100 mq. Telefonare 687 242

ACQUISTO alloggio Cavalli Lanzo 3 Camere Darwin, Belgio, Vanchiglia, Pietro Ta 376 650

ACQUISTO contanti alloggio libero 2 camere cucina bagni casa ristrutturata Tel Balbo Cit Turin Tel 0183 - 53411

ADEGUONAMI acquisto in contanti alloggio unico ? 2 vani in Torino o dintorni ovunque sia Tel 9200748

AFFARE Via Saluzzo 3 camere cucina bagni ristrutturate ottime condizioni Telefonare 340 709 384 291

AFFARE via Bologna 3 camere cucina bagno

DOMANI SI CONCLUDE UNA MEMORABILE EDIZIONE DEL SALONE

Primo bilancio tutto positivo

Pubblico e affari - Il mercato «tira», ma affiorano preoccupazioni

TORINO — Ultimi due giorni di Salone (Tecnoffictna '80 ha chiuso il ■ aprile). Lo ha visitato un pubblico enorme finora il 15 per cento in più dell'edizione 1978, e ■ organizzatori prevedono, con l'afflusso di oggi e di domani, di superare il mezzo milione di visitatori. Nonostante i nuovi spazi ricavati anche all'esterno del palazzo, l'area espositiva è stata praticamente saturata, per cui bisognerà forse pensare a qualche soluzione nuova per l'avvenire. Dice il direttore del Salone, dottor Alberto Bersani: «Se si potrà sfruttare la carica espansiva che la manifestazione più che mai dimostra di possedere, il comune e ■ Regione dobbiamo procedere a trovare il modo per evitare di comprimere il Salone nelle sue attuali dimensioni, tenendo conto dell'attrazione che esercita anche sul pubblico di altre regioni italiane. Del resto è quello che si sta facendo anche nelle città estere che ospitano esposizioni automobilistiche».

Al di fuori di questo aspetto, quali sono i risultati concreti del Salone ■ Risponde ancora Bersani: «Gli espositori sono nella grandissima maggioranza molto soddisfatti del giro di affari trattato, in sintonia con l'andamento congiunturale del mercato. Lo stesso vale per Tecnoffictna, che era specificamente dedicata agli operatori del settore, vale a presentare attrezzature di investimento, e dove più che in passato si ■ anche dati operatori pubblici».

Tutto questo sottolinea il buon momento dell'automobile in Italia quantificato da un incremento delle vendite di vetture, nel primo trimestre, pari all'8 per cento. Soddisfazione, dunque, tra gli operatori, non certo euforia. Come abbiamo ripetutamente ricordato ■ diffusa l'opinione che si tratti di uno sviluppo ■ un certo senso anomalo per una serie ■ fattori sia contingenti (nuovi modelli, campagne promozionali, arretrato di domanda etc), sia condizionati dal fenomeno di un'inflazione sempre più preoccupante. Per contrastare la quale non bastano provvedimenti tampone, bisogna curare il male alla radice (aumento della produttività), dicono gli esperti.

Questo vale anche e soprattutto per il commercio con l'estero: l'industria italiana dell'automobile è, nel ■ ■ complesso, ancora fortemente protettiva verso l'esportazione ma appunto l'andamento inflazionistico può diventare a tempi brevi una remora insuperabile. Guai, poi, come si teme ■ dovessimo uscire dal «serpente» monetario. Ascoltando queste cose dalla voce degli imprenditori industriali e commerciali del settore automobilistico, da un lato ci si compiace della ripresa degli ultimi mesi, dall'altro si ha la sensazione di vivere quasi alla giornata. Il che economicamente parlando, è la peggiore delle situazioni.

Un primo bilancio del Salone di Torino 1980 non può non mettere in primo piano questi aspetti. Di quelli tecnici si può concludere che stanno pian piano diventando realtà le aspettative ■ parte più sensibile del pubblico in materia di riduzione dei consumi, di lotta contro l'inquinamento, di sicurezza. La ricerca sta passando in molti casi alle applicazioni pratiche e ancora molte novità possiamo attenderci in queste direzioni nel prossimo futuro. Purché ■ siano vanificate da eventi impossibili da controllare.

Ferruccio Bernabò

La Panda è uscita da poco più di due mesi e già i carrozzieri se ne sono «impadroniti» proponendo con incredibile rapidità versioni speciali, e dimostrando da un lato un grande spirito di iniziativa, dall'altro la versatilità dell'ultimo modello utilitario Fiat. Questa fotografia illustra appunto la Panda 4x4 presentata al Salone di Torino dalla Carrozzeria Bonaschi, azienda cuneese di antiche tradizioni, condotta dal dottor Bruno Pessaglia, che è anche presidente del Gruppo Carrozzieri dell'Anfia. La vettura, battezzata «Er più», costituisce una specie di station wagon di stile molto moderno, a linee squadrate e caratterizzata dal tetto sopraelevato. L'interno è elegantissimo, con rifiniti di velluto e tanto spazio disponibile. Una Panda, insomma, che accentua ancora la ■ carica di simpatia, ideale non solo per il lavoro ma anche per il tempo libero, il weekend, il piccolo campeggio.

Giugiaro: «Negli Anni 80 auto compatte e più alte»

Intervista con il designer - Forme arrotondate e aerodinamiche

Come saranno le auto degli Anni 80? Quali materiali impiegheranno? Che influenza avranno aerodinamica e elettronica? E la crisi energetica? Interrogativi che il Salone di Torino ha stimolato in questi giorni e che abbiamo cercato di risolvere parlando con Giorgio Giugiaro oggi da molti ritenuto il «numero uno» fra i designers autore della linea della n■ Fiat Panda.

«La vettura-tipo di questo decennio — dice Giugiaro, che al Salone espone nello stand Ital Design la Panda a trazione integrale e il prototipo «Medusa». Interessante studio aerodinamico — ■ una berlina o trazione anteriore. Quattro-cinque porte, cinque posti, cilindrata media, cambio manuale o automatico a due rapporti.

«Una macchina — continua — molto comoda, con un abitacolo dotato di ogni confort e simile a un salotto o a un soggiorno casalingo. ■ mia opinione, è già cambiato il modo di guidare e di stare in auto. Un viaggio in autostrada, tenendo conto dei limiti di velocità, del consumo, della sicurezza, si affronta oggi con un'altra mentalità: non il piacere della guida in sé e per sé, la ribalda della velocità, ma il piacere di un trasferimento sereno, chiacchierando con chi è a bordo».

«Comodità — spiega Giugiaro — significa avere una strumentazione pratica e razionale, un abitacolo funzionale, colori gradevoli, materiali tipo pelle e tessuto, pelle vera nei modelli di classe superiore».

Giugiaro, che contava 20 anni fa, giovanissimo, la sua attività di stilista disegnando filanti auto sportive, «vedeva una vettura compatta e tuttodietro. «Non dirò una bugia — afferma — però penso a una berlina alta 150 cm, cioè almeno 10-15 cm più di quelle odierne, con un coefficiente aerodinamico dello 0,30 su strada. In una Megagamma è uno spunto di partenza valido. Linee semplici, pulite, senza fronzoli, forme arrotondate».

«Si va verso un ammodernamento delle automobili — aggiunge — le categorie aerodinamiche legate alla necessità di contenere i consumi proseguiranno ma certo cambieranno. Punti-chiave sono l'alleggerimento mantenendo-garantendo la resistenza, la grandinatura anteriore, la coda. Poi, oltre a fissare il bordo esterno, bombati, fianchi curati, code piene, forse, torneranno a usarsi le ruote coperte».

«Quello aerodinamico è un tema interessante — dice Giugiaro —, può sconvolgere in un certo modo. Chi disegna e progetta non può e non deve fare soltanto teoria altrimenti finisce per ignorare problemi reali di peso, costi, fattibilità industriale. E' sempre necessario trovare un compromesso. La Panda ha un buon coefficiente, 0,38: mi sono limitato a disegnare un contenitore che fosse il più sfruttabile possibile e a usare qualche piccolo accorgimento».

«In questo quadro — aggiunge — il carrozziere ha un ruolo importante, quello di proporre vetture intelligenti, razionali, soluzioni tecniche che non siano mere esercitazioni stilistiche, preparando il ■ bello a un nuovo gusto. Le auto di oggi sono quelle che, ■ un altro contesto, con altre esigenze, disegnavamo dieci anni fa».

Giugiaro ritiene «favolosa» l'avvento dell'elettronica (offre grandi possibilità tecniche stimola l'inventiva»), è dubbioso sui Diesel («Si, consumano un po' meno, ma ■ una convenienza è legata principalmente a fattori fiscali») crede nel Turbo («una possibilità in più per l'utente di risparmiare») ritiene sempre valide le competizioni per l'esperienza che offrono, anche nell'aerodinamica («guardate alettoni e grembialini anteriori»). I suoi giudizi sono rapidi e motivati. ■ espressi ■■■ amore e rispetto verso quest'automobile che per lui è pure oggetto d'arte

Michele Fenu

L'ultimo lavoro di G. Michelotti

Una 127 piena di idee

Il 5 Giovanni Michelotti è morto poco più di 3 mesi fa, e con lui è scomparsa una figura di stilista e designer di vecchia scuola, un uomo operoso, tanto ricco di ingegno quanto modesto. ■ ha lasciato una traccia profonda nell'evoluzione formale dell'automobile. Oltre ai pezzi unici e prototipi, sono decine i modelli costruiti in serie e firmati ■ Michelotti usciti da fabbriche tedesche, inglesi, giapponesi. Ma nello studio atelier di Beinasco dove Giovanni Michelotti ha lavorato fino all'ultimo, l'attività non si è interrotta: coraggiosamente la porta avanti il figlio Edgardo che alla scuola paterna è cresciuto.

Al Salone è esposto l'ultimo lavoro di Giovanni Michelotti, il modello «Every 4■» su meccanica Fiat 127. ■ una vettura di geniale impostazione ■■■dulare», cioè convertibile in diverse varianti: berlina, fuoristrada, trasformabile, tutta aperta. La base è un'ossatura metallica completa di cofano, sulla quale si possono montare a fe parte complete o un semplice telaio verniciato, i fianchetti laterali posteriori di lamiera o ancora formati da un telaio rivestito di tela smontabile. Il portellone posteriore ■■■ italico con ammortizzatori a gas e tergilunotto, oppure di tela con finestrino di plastica. Il tetto di resina rinforzata o di tela avvolgibile ecc. Ogni pezzo può essere facilmente montato e smontato ■■■ cacciavite o poche chiavi. Una vettura intelligente, adatta ai tempi, con un prezzo molto contenuto.

Assisteremo ■ una svolta decisiva per il progresso tecnico dell'auto

Il computer che fa risparmiare benzina

Presto i microcalcolatori consentiranno di controllare le principali funzioni del veicolo, a vantaggio dei consumi

Si ■■■ che l'automobile potrà consumare di meno grazie all'elettronica, è questa affermazione nierita qualche approfondimento. Con i progressi compiuti in questi ultimi anni nel campo dei microcalcolatori, oggi sono disponibili dispositivi molto compatti ed affidabili, che consentono di analizzare tutti gli elementi di una automobile che in qualche modo hanno a che fare con il consumo di carburante, e regolarne ■ funzionamento in modo da ottenere appunto il minor consumo.

Prendendo come esempio un'automobile a benzina di tipo corrente, è possibile applicare la tecnica dell'elaboratore elettronico all'accensione, ■■■ carburazione ed al cambio di velocità; inoltre, come hanno fatto notare i tecnici della Veglia Borletti, ■■■ sione dei loro interventi è possibile un'ulteriore economia di carburante per mezzo del controllo preciso e continuo di parametri che, altrimenti, porterebbero ad uno spreco. Vediamoli in dettaglio.

Accensione — Attualmente l'accensione viene controllata da dispositivi ■■■tol e pneumatici che regolano l'anticipo in modo approssimativo e per una sola serie di valori (la curva di anticipo). Ricordiamo che l'anticipo, cioè la variazione del momento in ■■■ scocca la scintilla rispetto al punto morto superiore della stantuffo, deve variare a seconda della velocità del motore, per dar tempo alla miscela di accendersi bene prima della fase di espansione. ■■■ dipende anche dallo sforzo cui è sottoposto ■ motore, dal tipo ■ benzina impiegato dalla temperatura e dalla pressione dell'aria. Come si vede, le variabili sono molte ed in pratica si dovrebbe predisporre una regolazione per continuità ■ addirittura migliaia di gruppi di condizioni; ■ proprio quello che può fare il calcolatore, memorizzando non una, ma moltissime curve ■ anticipo, ed applicandole convenientemente.

Carburazione — Com'è noto esiste una miscela di aria e benzina in cui il rapporto in peso ■■■ carburante ed aria è quello giusto (si dice *stechiometrico*) per ottenere la perfetta combustione. Questo dosaggio è però molto difficile da ottenere, per cui si finisce per lasciare la miscela più ricca di benzina, onde evitare guai maggiori nel caso fosse troppo povera, ■■■ in tal modo si consuma di più. Anche in questo ■■■ un dispositivo elettronico ■ in grado di reagire rapidamente ad ogni cambiamento di condizioni di lavoro del motore, mantenendo sempre la miscela giusta. Non solo, ma facendo comandare l'accensione e la carburazione dallo stesso calcolatore, si ottiene l'armonizzazione di queste due funzioni essenziali. Inoltre è possibile controllare la composizione dei gas ■ scarico (con ■ sonda «lambda») ed apportare la correzione finale anche dal punto di vista dell'inquinamento.

Trasmissione — L'elettronica trova una valida applicazione anche nella trasmissione della potenza dal motore alle ruote. Infatti i motori a combustione interna hanno una zona di funzionamento piuttosto ristretta, nella quale il rendimento è massimo e perciò è minimo il consumo; l'ideale sarebbe di far funzionare il motore sempre in questa zona, e per far ciò occorre un cambio automatico capace di scegliere sempre il rapporto giusto.

La soluzione classica del cambio con convertitore di coppia è buona, specie se il cambio è a quattro rapporti (come nel ■■■ovo tipo Lancia) ma il convertitore introduce delle perdite proprie. Viceversa è possibile fare un cambio a variazione continua del rapporto o un sistema con molti rapporti (sei o sette) comandato da un elaboratore elettronico. Questo sceglierà il rapporto più conveniente in base allo sforzo esercitato dal motore in ogni istante alle condizioni stradali ed alle esigenze del guidatore.

In pratica, si prevede di applicare progressivamente i vari dispositivi, cominciando da quelli già pronti come iniezione e carburazione, per passare via via a un'integrazione sempre più completa. L'unità centrale del calcolatore è già disponibile oggi con sufficienti elementi di calcolo e memoria per soddisfare le esigenze dei prossimi anni.

Gianni Rogliatti

Per uomini d'affari

Il camper «executive»

(g. d. c.) Il manager è sovente costretto a operare con poco tempo a disposizione qualche volta senza poter disporre di un comodo ufficio per le trattative d'affari ■■■ si sposta in altre città. Per soddisfare queste esigenze, ■ esperti nel trasformare veicoli da trasporto in camper si sono cimentati nell'allestimento di uffici mobili. Il tema, allettante, ha sollecitato l'attenzione del Design Centre dell'Iveco, presente al Salone con un'interessante proposta di «executive» dedicato appunto all'uomo di affari. La meccanica è quella del Fiat «Daily» ■ passo corto.

Che cos'è il trasporto aereo del terzo livello

La rete principale dei collegamenti aerei unisce tra di loro capitali e città con aeroporti adatti al traffico internazionale (1° livello); un'altra parte della rete interessa i centri nazionali (2° livello); sta ora accumulando la propria crescita un 3° livello di collegamenti che interessa aree regionali o comunque agglomerati urbani a modesta distanza tra di loro e non necessariamente con alta corrente di traffico. Negli Stati Uniti queste linee, che dal 1970 hanno registrato un incremento medio di traffico del 16,3%, hanno subito una forte crescita di attività dopo che la «deregolamentazione» del trasporto aereo, divenuta legge nel 1978, ha ridotto gli interventi governativi a favore delle aerolinee principali, stimolando la concorrenza dell'industria del trasporto aereo: molte tratte divenute antieconomiche per le grandi linee vengono oggi servite con aerei più piccoli e meno costosi da linee di 3° livello.

Anche se le caratteristiche geografiche e socioeconomiche degli Stati Uniti e del Canada non consentono estrapolazioni immediate di dati alle condizioni ■■■ ciò che accade in America costituisce un indice di tendenza che non va trascurato. Resta per altro un fatto assodato che in Europa funzionano ottime ■ compagnie, sorte nate in Francia, Germania e segnatamente nei Paesi scandinavi ed in Gran Bretagna dove il 3° livello opera soprattutto i collegamenti con le isole situate al largo delle coste.

In Italia, accanto alla rete di 1° e 2° livello esiste solo qualche esempio marginale di collegamento di 3° livello che peraltro nasceva da compagnie propriamente di 2° livello e con aerei di quelle dimensioni, finisce per essere scarsamente redditizio quindi considerata un ramo secco.

Le motivazioni generali sottese allo sviluppo di un terzo livello possono ■ primissima approssimazione identificarsi come segue: a) rapporto tra tempo di blocco dei mezzi di superficie (ad es. treno più auto) rispetto a quello ■■■ via aerea (aereo + auto); b) tariffe aeree rispetto a quelle dei mezzi di superficie che paghino il risparmio di tempo; c) affidabilità e correntezza del servizio.

In relazione al primo punto si osserva che anche località non distanti ma separate da specchi d'acqua o da montagne, possono essere meglio servite dal mezzo aereo, purché questo possa accedere all'abitato o alle sue vicinanze. Trattandosi di tempo di blocco, cioè del tempo impiegato non solo per percorrere il ■■■ aereo ma anche di quello per raggiungere il terminale urbano dell'aeroporto o viceversa, assume fondamentale importanza la localizzazione di quest'ultimo e il suo collegamento con la città: notiamo per l'Italia la collocazione eccezionalmente favorevole dell'aeroporto di piazza d'Armi e dell'aeroporto dell'Aeritalia a Torino.

Agli effetti del contenimento delle tariffe, negli ■■■ Uniti è stato portato avanti un programma di sussidi per servizi ritenuti essenziali per piccole comunità e sono stati previsti presidi per acquisti di nuovi aerei da parte delle compagnie di 3° livello. Infine l'affidabilità e la correntezza del servizio è stata assicurata attraverso la rapida formazione di regolamenti ■ certificazione ■ ■ impiego dei velivoli ed attraverso l'integrazione del 3° ■■■ con le linee nazionali ed internazionali, ivi tuttora la massima partecipazione ai sistemi di prenotazione ed agli orari ufficiali.

Lo sviluppo ■ 3° livello ha dato luogo ad una corrispondente fioritura di tipi di aerei adatti a questo tipo di impiego. In gran maggioranza di produzione Usa. Ma anche in Europa diversi costruttori hanno affrontato o stanno affrontando la progettazione di aerei per il 3° livello: l'Aerospatiale l'industria di Stato francese con l'AS 35 da 30/44 posti, la British Aerospace inglese col «Jetstream 31» un precursore nato negli Anni 60 ed ora rimodernato con motori a basso consumo, la Dornier tedesca, erede di una grande tradizione aeronautica.

In Italia hanno affrontato la progettazione di aerei di 3 livello ■ l'Aeritalia e la Partenavia che hanno allo studio apparecchi da 40/50 e 14/18 posti rispettivamente. Il bimotore della Partenavia ■■■ dotato di due motori Alfa Romeo ■■■ 510, i primi motori a turbina progettati e sviluppati in Italia nel dopoguerra, aventi la pienezza anche questo tipo di impiego.

Mario Bernardi

Mercedes-Benz Diesel.

L'origine di un'idea.

La Mercedes-Benz è stata la prima ■ scoprire i vantaggi del diesel. Oggi che questa idea ha conquistato altri produttori l'esperienza Mercedes e i severi test ■ quali ■■■ viene continuamente sottoposta rappresentano l'elemento determinante nella scelta di una vettura i cui pregi devono ancora ■■■ individuati fino in fondo.

Più di due milioni di diesel prodotti fin dal 1935, la metà dei quali ancora circolanti, costituiscono un patrimonio di affidabilità e ■ durata che la Mercedes-Benz mette oggi a disposizione di chi non si limita ■ considerare questa vettura ■ più ragionevole contributo all'economia dell'automobile, ma ne valuta anche prestazioni, rendimento e longevità.

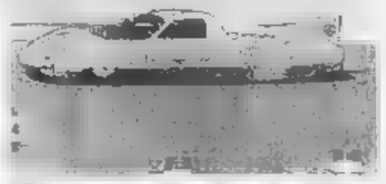
In questo campo quanti possono offrirvi altrettanto?

Ma scegliere un Diesel Mercedes significa anche scegliere la qualità Mercedes, la sua sicurezza, il suo comfort che è molto più della semplice comodità, i vantaggi di una tecnica che ■ ricerca approfondita della soluzione migliore ■ rifiuto di ogni compromesso ispirato ■ risparmio apparente o alla moda.

Frutto della qualità sono anche i rekord di velocità ■ durata che costituiscono il filo diretto tra i Diesel Mercedes e il loro futuro. Dimostrano quali riserve di energia siano presenti in essi e come possono manifestarsi.

Naturalmente di ■■■ Diesel Mercedes non vanno dimenticati i lunghi intervalli di manutenzione ed il costante valore nel tempo. Un'auto con un'alta quotazione dell'usato è sempre un ottimo investimento. Questo si verifica anche per il modello 300 ■ che rimane la più elevata combinazione di caratteristiche tecniche e di effettivo risparmio esistente oggi nei diesel.

Mercedes-Benz Diesel. La "grande differenza" continua.



Mercedes-Benz Diesel:
200 D (60 CV DIN)
240 D (72 CV DIN)
300 D (88 CV DIN)

Mercedes-Benz.
■ diesel più venduto ■■■ mondo.

UN PATRIMONIO MILLENARIO DI FEDE
IN UN'EDIZIONE D'ARTE UNICA AL MONDO

la Sacra Bibbia

La Sacra Bibbia, nella classica edizione della "Vulgata". Stampata su fondo pergamena e splendidamente illustrata con i grandi capolavori dell'arte religiosa dell'Occidente.
Migliaia di migliaia di artisti, i "massimi" e i "minori", nelle loro opere più belle, dalle miniature dei codici ai grandi affreschi delle Cattedrali.
Un patrimonio di cultura e di arte che in questa Sacra Bibbia potrai ammirare, nella sua bellezza, per sempre.

L'opera, stampata su fondo pergamena, è composta da 153 fascicoli che, rilegati, formeranno 7 preziosi volumi con copertina in Pelvar di grande pregio e con impressioni in pastello e oro.

Col 1° fascicolo in regalo il 2° e il 3°
Ogni settimana in edicola un fascicolo, lire [illegible]

[illegible] Edizioni d'Arte

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GEDIM D vende centralissima via San Secondo splendissimo 4° piano senza ascensore con ingresso indipendente composto cucina soggiorno camera matrimoniale cameretta bagno servizio. Occasione 20 milioni trattabili. Tel. 517 060.

GEDIM E vende zona via Cigna 5° piano ristrutturato composto ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio cantina. Occasione 23 milioni 200 mila lire. Tel. 517 060.

GEDIM 2 vendite miglior zona centralissima importante palazzo signorile in piccola palazzina istituzioni pubbliche appartamenti polifunzionali ampie metrature soggiorni doppi camere ripostigli bagni ristrutturati. Telefonare 517 566.

GEDIM D vende mille zone Aeronautica ottime soluzioni grandi metrature 3 camere cucinone bagno cantina box 31 milioni 500 mila mutuo compreso interessi. Telefonare 517 060.

GEDIM D vende Crocetta via Farina splendido corso Lepanto 4° piano senza ascensore ingresso soggiorno due camere cameretta cucina bagno terrazzo 34 milioni trattabilissimi. Telefonare 517 566.

GEDIM Libero corso Vittorio Emanuele 4° piano senza ascensore ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 20 milioni. Telefonare 517 566.

IMMOBILIARETORO vende via Pisa 7 camere cucina ingresso bagno due terrazze balcone cantina riscaldamento 240/M

IMMOBILIARETORO centralissimo via Giolitti appartamento da 2 camere cucina servizi e 4 camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 540 784.

INTERMEDIARIO Castiglione Po vende appartamenti in palazzina posizione signorile Società forma di progressiva Agenzia Tel. 810 0399 - 0932 71 810.

MB piazza Maria Ausiliatrice 4/3 3° piano Tel 505710 vende alloggio 4 camere cucina bagno ripostiglio cantina box. Ottimo investimento.

LA Casa Vivere Spa vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dogi Nord in corso Regina Margherita questa sera anche in notturna e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 836.670.

LIBERO alloggi incanto ingressi cantine cucine bagno terrazzi giardinetti. Telefonare 320 873.

LIBERO corso Principe Oddone recente costruzione soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terzo pagamento facilitato. Telefonare immediatamente 545701 / 553704.

LIBERO nello splendido agile stabile alloggio in zona Gerbido di tre camere cucinetta bagno con box auto richiesta 78 milioni. Tel 011 484 098.

LIBERO piazza Statuto alloggio panoramico in ottima esposizione mq 200 vendesi immediato. Telefonare 540 500, 800 0800.

LIBERO trattabilissimo privato vendo prossimo centro cucina servizi ottimo prezzo. Lancia Tel 600 0303.

LIBERO 6 mila camere primo cucinino servizi 1° piano no ascensore. Telefonare 326 973.

LIBERO vendo Porta Nuova 2 camere servizi primo 1° mq 65 uso ufficio open-space. Telefono 552 808.

LIBERO via Bari Crocetta casa di ringhiera 4° piano alto soleggiatissimo 3½ metri cucina spaziosi Tel 745 707.

MANSARDA splendida libera in stabile di nuova casa servizi ottimi L. 1 650 000 cauzione. privato vende Telefonare 260 506.

MILANO (località Pino) privato vende ottimo bellissimo appartamento (6 vani doppi servizi) composto ampio ingresso mq 145 tre camere matrimoniali 25 500 000 compresi garage circa 20 000 000 mutuabile. Telefonare ore ufficio tel 055/2237, 872 tre linee 02/783 10 235 Rino.

MONCESTINO (Al) vendo rustico vero 3 locali 2 stalle libere varie due doppi magazzino 10 metri. Tel 783 905.

MONCALIERI a bicicletta da mq 43 a mq 71 vendesi a Carmine 48 km da Torino in villaggio residenziale ristrutturato indipendente doppi ascensori - box - ecc. completamente finiti - finiture complete alloggi permanenti 30 Tel ore ufficio 011 562 8441

MONCALIERI D vende mq 75 + 5 cantina ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi 3° piano ascensore box auto no spese condominiali. Telefonare 540 784.

NICHELINO Tu vicinanze istituti vendo alloggio 2 vani cucinetta cantina garage L. 23 milioni non trattabili. Telefonare 620 985.

NUOVI

agenzia vende subito contratti di varie tipologie a S. Salvario (15 km da corso Vercelli) esempio 2 camere tinello cucinino 15 milioni 10 mutuo 10 milioni pagabili. Formula Unica vendesi su posto in 3 giorni e consegna in via breve stupenda 250 lotti

PALAZZINA di soli 3 piani 8 soli alloggi tutti appartamenti di 3 camere cucina ogni piano al prezzo di L. 45 milioni più mutuo bancario. Solo tre famiglie potranno usufruire di questa irripetibile occasione. Chiamare Fabbricati Invento Subalpina 53 56 56.

PALAZZINA su 3 piani in collina completamente autonomi e indipendenti mille parti comuni via Pessino 37 vicino via Cigna. Alloggi di 1-2 camere cucina ingresso servizio cantina posto auto. Vuoti e occupati volendo abitabili da 12 a 23 milioni. Aurea 882 807 - 837 374.

PIANEZZA 4 camere e servizi in cassetta ordinariamente con 1000 mq di terreno a lotti da Telefonare 790 180

PINO Torinese libero in palazzina recentissima grandioso alloggio signorile su 2 piani mq 250 più mq 100 mansardato volendo trattative (ex 3 alzi giardino) eventualmente Garage permesso Tel 842358

PRIVATI vende nuova villetta quadrifamiliare 4 camere 2 bagni ripostiglio cantina garage 1 mq 1 500 000 Tel 264 745

PRIVATI vende villetta Pianezza Tetto a mansarda 3 camere 2 bagni cucina 2 cantine 1 box 3 box, richiesta 40 milioni Telefonare ore pasti 648 7093

PRIVATI vende alloggio locali 320 mila. Primo piano centro. Agenzia Telefonare 847 328

PRIVATO vende alloggio locali 320 mila. Primo piano centro. Agenzia Telefonare 847 328

PRIVATO vende alloggio nuovo zona Vanchiglia 3 camere cucinino bagno cantina Tel 382 027 pasti

PRIVATO vende alloggio 2 stanze cucina ristrutturato servizi 3° piano ascensore riscaldamento centrale via Cibrario 34 Tel 534 982

RESIDENCE vendesi mini alloggi arredati cucina lavanderia servizi Telefonare 555 469, ore ufficio.

RIVALTA vendo casa con due alloggi liberi e locale uso [illegible] Telefonare 90 91 332 ore pasti

RIVOLI impresa costruzioni vende in complesso residenziale villa bifamiliare più appendici su tre piani collegati da scala interna e ascensore. Unico intervento garagere la vendibile camere da pranzo. Parti libere soggiorno cucina servizi. Piano inferiore da completare cucina servizi. Piano mansarda da camere singole. Giardino indipendente zona centrale massima tranquillità Tel 815 014 795 90 315. Rivoli vendesi alloggio composto di una stanza camera tinello cucinino e servizi vista casa Tel. 956 8711.

S. PAOLO 2 camere tinello servizi 3° piano no ascensore 26 milioni 520 mila. Telefono 332 3046 Telefono Pescheria 145 Torino

S. RITA 2 alloggi siglati via Gradisca 37 al 4° piano senza ascensori camere uniche servizi 28 milioni Telefonare 858 8024.

SICA A vende Chivasso via Brofferio alto appartamento di mq 80 con 3 camere servizi cantina. 35 milioni più mutuo Tel 943 339 - 534 269

SICA B vende Volpiano via Dei 100 vasta cintura di Torino Fiore 7000 mq. 15 stanze, servizi, casa del custode, zona boscosa Tel 943 339 - 534 269

SICA C vende zona San Donato appartamento di cinque locali servizi cassa deposito. Il vostro contratto più mutuo Tel 943 339 - 534 269

SICA D vende zona Parco Nichelino splendido appartamento di cinque locali servizi cantina box. Prezzo Realizzazione Tel 943 339 - 534 269

SICA E vende via Balbis appartamento di 3 camere cucina doppio. Ottima tecnica, facilitazioni pagamento. Tel 943 339 - 534 269

SICA F vende Moncalieri splendido appartamento panoramicissimo di salone 4 camere, cucina, balconi, ripostigli, terrazzi, cantina Tel 943 339 - 534 269

SICA G vende Volvera in Orizzonte appartamento di cinque locali doppio cucinone bagno. Mutuo, facilitazioni pagamento Tel. 943 339 - 534 269

SICA H vende zona Maroni nuova splendida signorile villetta 3 camere cucina con balconi, terrazzi, giardino Tel 534 269 - 543 339

SICA I vende in Airasca appartamento libero di 5 camere tinello cucinone servizi. Occasione 36 milioni compreso mutuo. Ottima scelta di investimento Tel 943 339 - 534 269

SICA L vende Carignano recente villa signorile 3 camere ottima cucina servizi box 3000, intima tranquillità Tel 534 269

SICA M vende zona Piazza Manzoni ingresso camere 4 letto cucinino bagno ripostiglio 10 milioni più mutuo. Facilitazioni pagamento Tel. 943 339 - 534 269

SICA N vende Rivalta via Pi Condominium due palazzine camerata e soggiorno Tenarro mq 2500 Tel 943 339 - 534 269

SICA O vende a Venaria appartamento libero seguito recente costruzione di 2 camere cucina servizi box vista Mulino Tel 943 339 - 534 269

SICA P vende S. Mauro stanza letto cucinino servizi cantina box. Facilitazioni Tel 943 339 - 534 269

SICA Q vende Druento stupendo appartamento libero recente costruzione di mq 80 con 3 camere ampio cucinone servizi box cantina. Tel 943 339 - 534 269

SICA R vende via Pramollo di 4 camere salone con camino cucina lavanderia mq 3000 terrazzo giardino e frutteto. Tel 943 339 - 534 269

UTIP 547 828 vendo Pecetto regione Marchesi ex fienile appartamento camere cucinetta servizi da 37 milioni 500 mila balconi cucina cucinetta da 45 milioni 600 mila balconi 2 camere cucina da 55 milioni 600 mila box posto auto servizio extra colori disponibili in loco

UTIP 547 828 vendo quadrilocali nella Rivoli Lombarda a Pianezza ottimi 3 camere cucine ingressi. Libere 2 camere cucina comunicanti con grande ripostiglio box 4 auto giardino difesa permessi

VENARIA via Pascoli libero locale ex bar uso negozio magazzino più locali di cantina cucina servizi 17 000 000 Gabetti 011 / 57 67

VENDESI alloggio composto di due camere tinello cucinino ripostiglio accessori zona Carnino occupato Tel 442 3670

VENDESI Barriera Milano alloggio 4 camere ristrutturate ripostiglio servizi 4° piano no ascensore Telefonare 70 040.

VENDESI ottimi intermediari libero alloggio signorile precollinare in zona ristrutturatissima di cinque camere cucina doppi servizi mq 150 lavorato ma 42 box mq 27 Lire 130 milioni Telefono 783 681.

VENDESI ristrutturatissimi corso Rosselli alloggio signorile, grande soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, balconi, giardino, box 1 130 milioni Scrivere Pubblicomes 8417 - 10100 Torino

VENDESI occasione via Bertola 5 alloggio composto da ingresso 2 camere cucina servizi 12 milioni 500 mila Telefono 753.875 ore ufficio

VENDO a Carmagnola centrale 4 camere servizi lavanderia 2° piano 2 camere e mezzo tinello, garage, magazzino 120 mq più fondaio di 600 mq. Richiesta 110 milioni Telefonare 628 068 ore pasti

VENDO alloggio zona Pianezza mq 210 250 milioni Telefono 749 3377-543 251.

VENDO alloggio 3 vani, cucina, bagno, cantina, balconi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, parquet. Telefonare 096 4163 - 088 3011

VENDO camere cucina servizi Telefonare 852 767 ore 18-21

VENDO studiato per vera famiglia mq 1000 abitazione-negozio-garage km 20 da Torino Regione Irmica Telefonare 903 027 ore pasti.

VENDO villa 8 vani tutti servizi box 2 macchine. Ristrutturata mutuo agevolazioni privilegiate. Telefonare 995 4143 - 996 3078

VIA Galileo Ferraris camera tinello servizi terzo piano 5° piano 15 milioni. Ranzini, Telefono 33 58 044, corso Peschiera 140 (To).

VIA Madama Cristina vendo alloggio 5 camere, ripost., servizi, garage L. 75 milioni Telefonare 836 044 ore pasti

VIA Bergamo in palazzina vendo alloggio signorile ottimo 7 camere, triplici, grande, mansarda ecclusiva box cantina 145 milioni. Il mutuo Tel 214 457

VILLA Alpignano zona 4 camere salone cucina 2 bagni zona splendida vendo mutuo dilazionato Telefonare 988 4143.

VILLA (Venaria) mq 200 per alloggio Ernesto Tel serenti mq 4000 panoramica eccellente mutuo Telefonare 540 601 9642

VILLA Bruino (Rivalta) per 2 alloggi di 140 mq ciascuno 600 mq scantinato 140 mq terreno ore 1500 vendesi. Richiesta 190 milioni. Telefonare 908 4134 ore pasti

VILLA cumiana Pinerolo vendesi villetta bifamiliare. Giardino, terreno garage 1300 gradevole contesto veramente signorile. Telefonare 941 084

VILLA Druento recente costruzione 4 camere cucina grande soggiorno 2 bagni 2 cantine 2 box 2 posti auto 1 000 mq giardino. Telefonare 846 0346 ore pasti

VILLA Grugliasco vendesi 2 camere cucina bagno cantina 2 box 2 posti auto 1 000 mq giardino. Telefonare 846 0346 ore pasti

VILLA in costruzione zona Cavoretto ottima esposizione, salone cucina due bagni servizi 3 camere matrimoniali, taverna mansarda. Inizio 2° mq 741 960 8328 - 960 7186.

ZONA Crimea vendesi villetta signorile 3 camere 2 bagni cucina abitabile cantina box 2 posti auto 1 000 mq giardino. Telefonare 740 280

ZONA Pianezza vendesi villetta signorile abitabile 170 mq cantina, salone 110 milioni mutuo 6 milioni. Tel. 780 960.

20 Domande affitto

AGENTE di commercio referenziato cerca camera sistemata con uso cucina. Telefonare ore pasti 514 734.

BANCARIA cerca in affitto 2 camere cucina servizi centro oppure Crocetta Lungo Po - Crocetta Telefonare 513 507

DITTA cerca in affitto per proprio uso appartamento 3 camere cucina servizi. Telefonare 635 666.

DOCENTI coniugati senza bambini referenziati affittano alloggio 2 o 3 locali, cucina, servizi. Telefonare 378 664

FAMIGLIA referenziatissima cerca in affitto per motivi familiari alloggio 3 camere cucina servizi (anche vecchio stile) preferibilmente zona Crocetta, Cavoretto, Torino o dintorni. Anche per periodo limitato (soggiorno estivo). Tel 304845 ore 11-13 / 20-21.30

FARMACISTA cerca alloggio 3-4 vani piano terra. Franca Peppiana Tranchi e ditinore Tel. 659 1564.

FUNZIONARIO multinazionale cerca alloggio con giardino zona Pino 3 camere salone servizi garage [illegible] 95 64 491 int 229

FUTURI sposi referenziati cercano alloggio in Torino o dintorni in affitto compatibilmente con canone. Tel ore pasti 671 054

GIOVANE coppia referenziata cerca alloggio in Torino o dintorni Tel 011 671 054

GIOVANE signora referenziata cerca in affitto alloggio arredato in Torino o dintorni. Telefonare a Torino 616 313

GIOVANI sposi cercano alloggio Torino o dintorni Tel. 737 240

IMPIEGATI referenziati cercano alloggio 3 camere cucina servizi in Torino. Moncalieri - Nichelino per 1° Tel 64 71 653 ore pasti.

IMPORTANTE società cerca alloggio per dirigente 4 camere cucina servizi. Telefonare ore ufficio 54 00 444

IMPORTANTE società cerca alloggio per suoi dirigenti 3 camere cucina servizi. Telefonare ore ufficio 54 00 444

INSEGNANTE cerca alloggio 2 vani zona Crocetta anche arredato Telefonare 835 722

MEDICO signora sola cerca alloggio zona Molinette Vanchiglia tranquillo 4 vani cucina servizi Telefonare ore 19

MEDICO dentista cerca alloggio uso studio centrale Telefonare ore 9 alle 13 al 888 0024

PENSIONATA sola cerca alloggio camera cucina servizi in Torino - Moncalieri - Nichelino per 1° Tel 64 71 653 ore pasti.

PERSONA referenziatissima cerca in affitto o in vendita rona centrale alloggio mansardato ultimo massimo 100 mq ristrutturato o di nuova costruzione. Telefonare ore pasti

PIEMONTESE referenziato cerca in stabile appartamento alloggio centrale mq 100 mq mensili. Offerte affittasi. Telefonare 812 020 sera

PRESIDENTE industriale straniero cerca camera cucina Tel. 777 470

PROFESSORE sposi piemontesi referenziati cercano alloggio zona Collegno Grugliasco o Rivoli Tel 760 6050

PROFESSORE sposi cercano alloggio in Torino di due camere e servizi possibile zona residenziale Tel 640 4398

[illegible] ogni sabato e domenica Tel. 748 7279 dalle 13 in poi.

PROFESSORI sposi referenziati impiegati all'estero in Torino alloggio libero 25 camere servizi buon canone Telefonare 345 662 ore serali

PROFESSORI sposi [illegible] cercano alloggio in affitti Torino e dintorni Telefonare 350 027 ore pasti

PROFESSORI sposi cercano in affitto alloggio in Torino o dintorni Telefono 4 258 596

PROFESSORI sposi cercano affitto 1-2 camere servizi zona S. Rita Crocetta S. Paolo, massima serietà referenze Tel 555 885 pasti 8 210 32

PROFESSORI sposi cercano alloggetto anche arredato in Torino o cintura Telefonare 485 211 - 353 209

PROFESSORI sposi cercano alloggio libero ed arredato Tel 341 129

VILLINO in costruzione zona Cavoretto ottima esposizione, salone cucina due bagni servizi 3 camere matrimoniali, taverna mansarda. Inizio 2° mq 741 960 8328 - 960 7186.

ZONA Crimea vendesi villetta signorile 3 camere 2 bagni cucina abitabile cantina box 2 posti auto 1 000 mq giardino. Telefonare 740 280

ZONA Pianezza vendesi villetta signorile abitabile 170 mq cantina, salone 110 milioni mutuo 6 milioni. Tel. 780 960.

20 Domande affitto

AGENTE di commercio referenziatissima cerca camera sistemata con uso cucina. Telefonare ore pasti 514 734.

BANCARIA cerca in stabile 2 camere cucina servizi centro oppure Crocetta Lungo Po - Crocetta Telefonare 513 507

DITTA cerca in affitto per proprio uso appartamento 3 camere cucina servizi. Telefonare 635 666.

DOCENTI coniugati senza bambini referenziati affittano alloggio 2 o 3 locali, cucina, servizi. Telefonare 378 664

FAMIGLIA referenziatissima cerca in affitto per motivi familiari alloggio 3 camere cucina servizi (anche vecchio stile) preferibilmente zona Crocetta, Cavoretto, Torino o dintorni. Anche per periodo limitato (soggiorno estivo). Tel 304845 ore 11-13 / 20-21.30

FARMACISTA cerca alloggio 3-4 vani piano terra. Franca Peppiana Tranchi e ditinore Tel. 659 1564.

FUNZIONARIO multinazionale cerca alloggio con giardino zona Pino 3 camere salone servizi garage [illegible] 95 64 491 int 229

FUTURI sposi referenziati cercano alloggio in Torino o dintorni in affitto compatibilmente con canone. Tel ore pasti 671 054

GIOVANE coppia referenziata cerca alloggio in Torino o dintorni Tel 011 671 054

GIOVANE signora referenziata cerca in affitto alloggio arredato in Torino o cintura Telefonare a Torino 616 313

GIOVANI sposi cercano alloggio Torino o cintura Tel. 737 240

IMPIEGATI referenziati cercano alloggio 3 camere cucina servizi in Torino - Moncalieri - Nichelino per 1° Tel 64 71 653 ore pasti.

IMPORTANTE società cerca alloggio per dirigente 4 camere cucina servizi. Telefonare ore ufficio 54 00 444

IMPORTANTE società cerca alloggio per suoi dirigenti 3 camere cucina servizi. Telefonare ore ufficio 54 00 444

INSEGNANTE cerca alloggio 2 vani zona Crocetta anche arredato Telefonare 835 722

MEDICO signora sola cerca alloggio zona Molinette Vanchiglia tranquillo 4 vani cucina servizi Telefonare ore 19

MEDICO dentista cerca alloggio uso studio centrale Telefonare ore 9 alle 13 al 888 0024

PENSIONATA sola cerca alloggio camera cucina servizi in Torino - Moncalieri - Nichelino per 1° Tel 64 71 653 ore pasti.

PERSONA referenziatissima cerca in affitto o in vendita zona centrale alloggio mansardato ultimo massimo 100 mq ristrutturato o di nuova costruzione. Telefonare ore pasti

PIEMONTESE referenziato cerca in stabile appartamento alloggio centrale mq 100 mq mensili. Offerte affittasi. Telefonare 812 020 sera

PRESIDENTE industriale straniero cerca camera cucina Tel. 777 470

PROFESSORE sposi piemontesi referenziati cercano alloggio zona Collegno Grugliasco o Rivoli Tel 760 6050

PROFESSORE sposi cercano alloggio in Torino di due camere e servizi possibile zona residenziale Tel 640 4398

[illegible] ogni sabato e domenica Tel. 748 7279 dalle 13 in poi.

PROFESSORI sposi referenziati impiegati all'estero in Torino alloggio libero 25 camere servizi buon canone Telefonare 345 662 ore serali

PROFESSORI sposi [illegible] cercano alloggio in affitti Torino e dintorni Telefonare 350 027 ore pasti

PROFESSORI sposi cercano in affitto alloggio in Torino o dintorni Telefono 4 258 596

PROFESSORI sposi cercano affitto 1-2 camere servizi zona S. Rita Crocetta S. Paolo, massima serietà referenze Tel 555 885 pasti 8 210 32

PROFESSORI sposi cercano alloggetto anche arredato in Torino o cintura Telefonare 485 211 - 353 209

PROFESSORI sposi cercano alloggio libero ed arredato Tel 341 129

PROFESSORI sposi referenziatissimi cercano alloggio per settembre 4 o più locali con [illegible] Telefonare 595 024 - 347 1200 dalle ore 9 alle 13.

PROFESSORI sposi referenziatissimi cercano alloggetto anche arredato, lavanderia minima 2 locali no 741 960 8328 - 960 7186.

REFERENZIATI privatissimi, sobri cercano alloggio libero o arredato in villetta Collina Gerbido Tel 309 3152 ore 14-15 20-22

REFERENZIATISSIMI ciarlugo cercano in affitto alloggio 3-4 camere servizi Tel ore mattino 310 520 ore 8 serali 313 703

SALONE 3+4 camere cucina e servizi abitazione preferibilmente centrale San Mauro Pino Torinese ore pasti 705 327.

SERIA chiro cerca in centro appartamento alloggio Torino o cintura max signorile. Telefonare ore 807 061, 807 037 ore uff.

STATALE solo certo alloggetto ammobiliato massimo 10 mila. Telefono Tel 370 660 ore 14

STUDIO Grugliasco cerca ufficio zona centrale o semicentrale massimo mq 100. Telefonare 850 5530.

TORINESE impiegato, vedovo, solo, non fumatore, cerca camera ammobiliata possibilmente zona Lingotto dopo ore 16.

URGENTE causa mi cacciano via [illegible] Torino due camere subito appoggio Telefonare 364 407

21 Offerte affitto

A.A.A. CAUSA trasferimento vendesi affitto appartamento signorile corso Duca Abruzzi 165 mq completamente arredato con mobili antichi ottimo stato conservazione tappezzerie tendaggi lampadari completo di tutto il occorrente a norma di legge a L. 32 000 000 subito saldato sopra offerte L. 250 000 mensili.

A. AFFITTO alloggio Borgo Vittoria con giardino due vani cucinetta cuc-3 bagno Telefonare 317 740 - 837 720/1

A appartamento di commercio con vetrine in via Torino proprio uso pied-a-terre 2 camere servizio con o senza servizi Via Don Bosco, int. 8 Asti.

AFFITTASI in casa signorile piano rialzato 5 camere zona Porta Susa Stazione Portanuova 1241 — 10100 Torino.

AFFITTASI in Asti recentissimi villini 4 camere due bagni giardino proprietario abita piano superiore Telefonare 0365 - 45100 Turinet

AFFITTASI ristorante attrezzato con cucina abitazione Telefonare 533 670 ore pasti

AFFITTASI monolocale arredato zona Molinette e pensione sulle Telefonare ore ufficio 701 040

AFFITTASI ville nell'amato di 15 locali e 2 piani 2 vere 4 servizi confortevoli con box Ideale centro amplia garage giardino ottimo stato Telefonare 0365 - 45100 Torino

AFFITTASI ristorante attrezzatissimo con cucina abitazione Telefonare 533 670 ore pasti

AFFITTASI monolocale arredato zona Molinette e pensione sulle Telefonare ore ufficio 701 040

AFFITTASI ville nell'amato di 15 locali e 2 piani 2 vere 4 servizi confortevoli con box Ideale centro amplia garage giardino ottimo stato Telefonare 0365 - 45100 Torino

Sarà a sostegno [illegible] lotta contro il [illegible] quarta edizione della camminata stracittadina

Stratorino, il traguardo è la vita

Grazie al contributo degli iscritti (ne sono previsti quarantamila) e all'intervento dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro verrà acquistato un prezioso microscopio elettronico (costo 140 milioni) da donare alle Molinette Questa iniziativa affianca [illegible] sottoscrizione di Specchio dei tempi che complessivamente ha superato [illegible] mezzo miliardo

Il cancro si può vincere. La definizione di «male incurabile» è considerata dagli specialisti sempre più una diagnosi di «comodo», quasi «un alibi per chi non vuole impegnarvi a fondo nella battaglia contro il flagello del secolo». Ma i risultati che si possono ottenere richiedono una partecipazione collettiva, soprattutto nel sostegno della ricerca scientifica che, nel nostro Paese, è troppo spesso trascurata. I lettori de «La Stampa» hanno spesso dimostrato di avere a cuore questo problema. Le sottoscrizioni di Specchio dei tempi a favore del «Comitato Gioiotti» (che si interessa, in particolare, delle emolinfopatie) e della «Associazione Italia per la ricerca sul cancro» hanno già superato di gran lunga il mezzo miliardo. Ma lo slancio nel sostenerle continua immutato. Ogni giorno decine di persone versano agli sportelli del giornale il loro contributo con la certezza che i fondi raccolti troveranno un immediato utilizzo, sfuggendo alle lungaggini burocratiche cui devono sottostare i milioni stanziati dagli Enti pubblici.

E' in questo spirito che, nell'organizzare la quarta edizione della «Stratorino», si è voluto finalizzare lo scopo benefico di questa festa di primavera a favore della lotta al cancro. Per dare immediatezza al risultato, in accordo con la sezione piemontese dell'«Associazione italiana ricerca» (i cui fondi sono destinati) i fondi è già stato deciso che con i proventi della manifestazione, si acquisterà un prezioso microscopio elettronico (costo 140 milioni) che verrà donato alle Molinette. L'edizione dello scorso anno consentì l'acquisto di un'autoemoteca per l'Avis (costo 90 milioni). Anche quest'anno gli iscritti oltre alla soddisfazione di partecipare ad un'allegra camminata, avranno la compiacevolezza di contribuire ad un'opera concreta per la collettività.

Uno dei giovani partecipanti alla «Stratorino» dell'anno scorso

Questo l'elenco delle offerte inviate a Specchio dei tempi per sostenere la lotta contro il [illegible] cro.

In memoria di Jolanda Doglio in Quaglia 300.000; in memoria di Luciano Zambon via Segantini 104, Torino 194.000; N.N. 170.000; T.G.R. 150.000; in memoria di Domenico Dolce i colleghi di lavoro 125.000; i cari amici di Castagnole Monferrato 110.000; in ricordo di Pierina Capellini i condomini e inquilini di corso Francia 361, [illegible] E.N. [illegible]

Francesca e Alberto 150.000; Francesca e Alberto 100.000; famiglia Novarese e figli in memoria di Domenico Furno 100.000; N.N. 100.000; Francesco Tantalone 50.000.

Condomini e inquilini di via Pellico [illegible] in memoria di Paola Fresia 77.000; i colleghi di Ezio in memoria del padre Ultimario Francesco 55.000; Pinuccia Giordino Dronero 30.000; Professori e non docenti X I.T.C. in memoria [illegible] Zordan Tranquillo 50.000; condomini e inquilini di via V. Monti 71 e via Ormea 108 bis in memoria [illegible] Felice Barretto 50.000.

Amici Bar Quaranta di Borgo S. Donato in ricordo dr. Enrico Bruno 50.000; E.C. 50.000; in memoria di Bossi Natale condomini e inquilini di via Calvi 38, [illegible]; nel ricordo affettuoso di Irma Baffa i cugini 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; condomini e inquilini di corso Cesare 103-105 in memoria [illegible] cimino Mortera 45.000.

In memoria di Caterina Rutta un gruppo Fiat Teksid 41.000; in memoria [illegible] Clara Lorenzo le sorelle [illegible] i nipoti 30.000; N.N. 30.000; in ricordo di Vincenzo Berutto 30.000; Genia, Ginetta e Dina in ricordo dell'amica Ilena [illegible] 25.000; P.L. 20.000; Olimpia in memoria del marito Mario [illegible]

In onore di Papa Giovanni M.C. 20.000; Laura Sterle Fiorino in memoria dello zio Silvano 20.000; [illegible] in ricordo di Vera Valente Daniele 20.000; in ricordo della mamma 20.000; in memoria dr. Vittorio Riposo 17.000; G.B. Driutto 13.000; N.N. 10.000; in onore di Papa Giovanni N.A. [illegible] N.N. 10.000; M.M.M. 10.000; C.B. in onore di Papa Giovanni 10.000; Teresa Camagna 10.000.

In memoria di nonna Angela Enrico 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Angela 10.000; L.P. 5000; N.N. 5000; in memoria di nonna Carmela 3000; in memoria di nonna Virginia 2000.

In memoria di Fortunato Armellini i suoi cari 600.000; dipendenti Betoncar S.p.A. in memoria di Menegaz Vincenza in Colisanni 295.000; gli allievi e insegnanti dell'Istituto Musicale «Lodovico Lessona» di Volpiano in memoria della professan Cecilia Bottino Pinna 230.000.

In memoria di Fiorentino Umberto famiglie: Messina, Lupo, Pulvirenti, Liviero e Nobile 225.000; in memoria di Bruno classe 2ª A frequentata dal figlio [illegible] N. 50.000; M.C. 50.000; Trenzo in ricordo di [illegible] Alma 50.000; Boscolo, Bossotto, Campartini, Colombo, Damiano, Donzella, Dovolich. Murzone in memoria di Giulia Vitali nata Mesiman 50.000; in memoria di Mengoni Livia condomini e inquilini [illegible] Trapani 58 [illegible] 47.500.

C.R.F. in memoria di Favorita Sigma 35.000; N.N. 35.000; Luciana Jana 30.000; O.A. in memoria del papà 30.000; Daria Cossila 30.000; L.A.M. 30.000; famiglia Fantani Brunetti in memoria di Giulia Vitali nata Mesiman [illegible]; in memoria di Silvio 25.000; in onore di Padre Leopoldo F.C.R. 20.000; N.N. Biella ricordando Emanuele 20.000; in memoria [illegible] Papa Giovanni Alessandro 20.000; in memoria della prof.ssa Lina Piacentini Sussarina 20.000; in onore di Papa Giovanni 20.000; Bini A. 20.000; in onore di Papa Giovanni per ringraziamento 10.000.

In ricordo di Nicola Ballal la moglie 10.000; in ricordo [illegible] Bertolina Carola il marito 10.000; M.R. 10.000; in ricordo di Papa Giovanni Giuseppe 10.000; in suffragio di papà e Luciano mamma e figli 10.000; Valeria 10.000

[illegible] onore di Papa Giovanni Filippa 10.000; Mario 10.000; [illegible] onore di Papa Giovanni 10.000; Norma in ricordo di nonna Rina 10.000; in memoria di Virginia Giachino Sirio «Del Continente» 10.000; Giacinta Garcetta 10.000; F.F. 10.000; in onore di Papa Giovanni G.L. 5000; R.G. 5000.

In memoria di Sassone Rosmalde [illegible] inquilini di via Vian 3, Torino amici e parenti 550.000; grazie a Papa Giovanni per mio fratello. [illegible] sorella e per me [illegible]; familiari e dipendenti dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino Ag. [illegible] Susa in memoria di Conti Teresa in Crocì 350.000; famiglia del Bar Aurora 270.000; in ricordo di Nietta Riccardo 200.000; N.N. 200.000.

Preside, professori e segretarie I.T.C. «Castellamonte» in memoria di Paola Fresia 150.000; gli insegnanti di International House Turin in memoria di Melanie Louise Priesack 150.000; condominio La Fiorita corso Allamano 65, Torino 107.250; in memoria di Nino Chiaro 100.000; Claudia e Franca Milano ricordano Piero 100.000; in [illegible] Vittoria Ventola Ileana e Pietro Fornaciolo 100.000.

In memoria di Maria Orsini Ranieri 100.000; in memoria di nonno Giovanni, nonna [illegible] nonno Cento e per aiutare [illegible] na Caterina 100.000; in memoria di Leone Sulli inquilini di [illegible] Scapello 173, 51.000; la S.p.S. Ingegni in memoria di Ranieri Orsini Maria 52.500; le colleghe e i colleghi [illegible] Mirella in ricordo della mamma Pina 60.000; S.A.I. in memoria di Adelaide Albezano Quaglia 50.000; in [illegible] ria del prof. Alfredo Chiantaretta gli amici 75.000.

Gli inquilini di corso G. Agnelli 156, in memoria di Notalina Bertero 70.000; in memoria di Chirardini Maria ved. Zese gli inquilini di via Nizza 218, 50.000; N.N. in memoria del suo papà 50.000; in memoria di sua [illegible] 50.000; in memoria del caro cugino Giovanni Maria Teresa Aldo e famiglia 50.000; in memoria di Lanzetti Agnese in Gombino [illegible]

In memoria dell'ing. R.L. 500.000; P.B. 250.000; in memoria di Furian Armando i colleghi di lavoro della Fiat Auto S.p.A. 227.000; i dipendenti dell'Automobile Club d'Italia di Torino in memoria di: Giorgio Olivaudi, Antonio Morino, Perone Coletto Renato, Giuseppe Pettoroo, Carlo Rota e [illegible] Di Finale Catterina ved. Pistone 213.000; N.N. 200.000.

In memoria di papà e mamma Gherzi 115.000; in memoria di Orlando Bernardeni i colleghi del figlio Giuseppe 105.000; condominio Buona Stella in memoria di Rosalia Camell ved. Esposito Senerelli 102.000; Maria 100.000; ricordando papà e Mimmo 100.000.

Condomini di via Stamondo 10/4 - 10/3 e 8 in memoria del dr. Enrico Russo 90.000; in memoria di Francesco Bianco la vedova Silvia Preto Diatco 90 000; in memoria di Mario Artusio - Preside, colleghi e Personale della Scuola Media Statale «G. Levi-Cruglianco 88.000; il condominio di via Damiano Chiesa 28 Collegno in memoria di Giulia Velsi Pero 78.000; Pinza 70.000.

[illegible] memoria di Francesco Berardino i colleghi di Renato [illegible] in memoria di nonno Teresa famiglie: Nardi, Nida B[illegible] 55.000; in memoria di Matilde Canolis i condomini di via Sondrio 2, Torino 55.000; Luciano ed Elisabetta in memoria [illegible] caro [illegible] Piero 50.000; L.P. 50.000; in memoria della signora Boccaro Capozzi i condomini di corso V. Emanuele 63 Torino. [illegible] A.G. ricordando con affetto Lituccia Piacenza - Argan Chiesa 50.000; dipendenti Autostrada Torino-Milano 44.500.

In memoria di Antonina Nieddu ved. Canu i colleghi del figlio 36.000; in memoria di Ernesto Rasetti N.N. 30.000; N.N. 30.000; in memoria [illegible] Rosalia Camell ved. Esposito Senerelli 30.000; in onore di S. Antonio N.N. 25.000; Mario e Luisa 20.000; in memoria del miei cari 20.000; in memoria di Miranda e Rocco 20.000; N.N. 20.000

In memoria [illegible] Bice Valori 15.000; due coniugi 10.000; Antonio Verardo 10.000; Giulia e Paola 10.000; N.N. 10.000; nonna di Stefania e Federico 10.000; N.N. 10.000; per Davide e parenti R.A. [illegible]; in memoria [illegible] Giuseppe Canapero E.P. 10.000; N.N. 10.000; C.C. 10.000; N.N. 10.000; C.C. 5000

In memoria di Racca Francesca ved. Comorio 1.000.000; la famiglia Baggi in memoria del caro cugino Giovanni 250.000; i condomini e inquilini di via Melezet 15 e via Valgiolè 5 in memoria del caro Giovanni Baggi [illegible] in memoria di Caterina Parabiaghi i condomini, gli inquilini e le amiche 205.000; [illegible] memoria di Domenica 140.500.

In memoria del gesm. Ferdinando Borio 130.000; dipendenti e collaboratori della società «Chemial & S.D.O.» in memoria di Ercole Zanetti [illegible]

In memoria di Adriana Pavaro i colleghi dell'Assessorato a[illegible] Sport 93.000. I colleghi [illegible] Mario Dore in memoria [illegible] fratello 85.000; inquilini di via Bologna 173 in memoria di nonna Francesca 78.500; N.[illegible] 65.000; in memoria [illegible] Maria Geniatti Togli i colleghi di lavoro del figlio Piero 61.500; in ricordo di Renato 60.000; in memoria di Ettore Croce conoscenti di [illegible] Feroni 50.000.

In memoria di Giuseppe Clerico condomini e inquilini [illegible] via Stradella 28, 50.000; in memoria [illegible] Onorato Peirolo (Genis) 50.000; in memoria [illegible] Giuseppe Martini 50.000; N.N. 50.000; Silvia P. per una pronta guarigione 50.000; [illegible] memoria di Silvestro Matteo, [illegible] Giuseppe 50.000; [illegible] e Giovanna, Momberceli (Al) 50.000; [illegible] memoria di Carla Panagini, gli amici 50.000; in memoria di Luigi Sa[illegible]a 40.000; Carlo R. [illegible].000; in memoria di Papa Giovanni per grazia ricevuta 30.000; in memoria di Maria Solito in Buongiorno, i familiari 30.000.

Carlo R. 20.000; in memoria [illegible] Bet Luigi, C.L. 20.000; W.P.V. 20.000; N.N. [illegible] una pensionata 20.000; N.N. 10.000; ricordando Papa Giovanni, Giovanna [illegible] 10.000; Angiolina Oliviero 10.000; in memoria dei miei cari 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; N.N. 10.000.

I condomini River Po in [illegible] memoria di Pietro Gaudano 54[illegible]; in memoria di Teresa Marano, condomini e inquilini di via S. Ottolia 98, 43.000. *(continua)*

Un gesto d'amore

Per l'ambulatorio destinato ai bimbi handicappati abbiamo ancora ricevuto:

Franco e Franca 50.000; Mario 5000; in suffragio dei miei cari M.B.I. 50.000; G.R. in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta 10.000; [illegible] memoria [illegible] Ida Fortina 60.000; in memoria di Vito Carrapa i condomini di corso Sebastopoli 190, 50.000; N.N. [illegible]; Michele e Maria 25.000; L.G.M. 10.000; Carlo Cosalia 20.000; in suffragio di Giuseppe Russo 60.000; in memoria di Francesca Nanetto, i colleghi della moglie [illegible]a Bulma 50.000; N.N. [illegible]

Nonna Adele con Stefania, Carlo, Maurizio e Claudia ricordando nonno Maurizio 50.000; Angelo Oribaudo 25.000; N.N. 100.000; V.B. 300.000; Giovanna G.C. 50.000; Aspettando Willy 20.000.

Francesca, Andrea, Paola, Carla e Alberto 100.000; Gianni e Gigi in ricordo dei nonni 100.000; Papa Salvatrice 40.000; Cristina e Alberto 10.000; in memoria di mio marito P.T. 10.000.

In memoria di Giuseppina Giuconelli, [illegible] cognate e i nipoti 100.000; Sergio Varesi [illegible]

Queste le ultime offerte per Pasquale Colucci:

Personale dell'Industria Italiana Petroli Genova 415.000; Mostruzze Officine Verzani S.p.A. 301.000; G.C.P. 30.000; L.T. 20.000; linea e Gino 10.000; Alunni S.m.s. A. Frank di Collegno 401.900; Circolo Ricreativo del Villaggio La Marmora di Biella in memoria di Alcide Bacelli 50.000; Maria Boley 10.000; Giuseppina e Lodovico 80.000; N.N. Breme (Pv) 20.000.

Un altro elenco di versamenti di Specchio dei tempi

Le offerte al Fondo di solidarietà

Un'undicesima che si rinnova da [illegible]

Dall'inizio dell'anno la rubrica ha ricevuto oltre 150 milioni per tendere una mano a chi è [illegible] difficoltà: anziani, bimbi, ammalati

Quinti i versamenti al Fondo di solidarietà di Specchio dei tempi:

Antonia Furiano 12 mila 500; Giovanna 10 mila; per grazia ricevuta in onore di papa Giovanni, Stellina 10 mila; N.N. 10 mila; Paola Candelliera e Giovanna 10 mila; Anna per una persona [illegible] anziana 10 mila; N. N. in ringraz. 10 mila; Cele 10 mila; Bruna e Gabriele Actis Goretta in onore di papa Giovanni 10 mila.

Ugo 10 [illegible] in onore di papa Giovanni per una grazia 10 mila; [illegible] N.N. ricordando i suoi cari defunti 10 mila; Dionisio Anna, Maria 10 mila; Giuseppina Gedeone ved. Bertolotti 10 mila; in mem. dei miei defunti e invocando la protezione di papa Giovanni 10 mila.

N.N. 5000; [illegible] ricordo del mio caro Gino. Tina [illegible] in onore di S. Anna, A.E.R.A. 5000; in onore di padre Pio. Emma Migliore 5000; in memoria di mio marito e in onore di papa Giovanni, T. E. 5 mila; in mem. di papa Giovanni, Emma Mignone 5 mila.

N.N. 5 mila; S. P., una pensionata 5 mila; due rose per Giorgina 5 mila; una preghiera per [illegible] Giovanni Bosco 5 mila; in onore di papa Giovanni 5000.

Nicoletta 350 mila; Globbe 350 mila; in mem. di Antonio Argenio 300 [illegible]; per un sorriso [illegible] ebbi sofferto a suffragio dei miei genitori defunti. [illegible] Brega 100 mila; Gravero Paolo 100 mila; Eliseì, Sanremo 100 mila; in mem. di sia Maria, i nipoti 100 mila.

Andrea [illegible] Filippi 100 mila; Società Cementubi in mem. di Saverio Rabacchin, per i bimbi bisognosi [illegible] mila; in mem. di Giulio Lovetto, cognati e nipoti 60 mila; a suffragio di Augusto Colombini, gli inquilini e condomini di via Elba 14, 52 mila 500.

Per una persona [illegible] bisognosa 50 mila; in [illegible] S. Antonio, Maria Dentis [illegible] mila; per gli anziani F.A. 50 mila; in memoria di Egidio Mormile, per bambini bisognosi 50 mila; Silvia Pierua, S. Remo 50 mila; in mem. di Fulvino Grassi 50 mila.

N.N. 30 mila; B. M., Santhia 30 mila; N.N. 30 mila; Nadia Redoglia 30 mila; Poreti 20 mila; fiale per chi soffre 20 mila; Socco V.G. 20 mila; in mem. dei nostri cari defunti, M. C. 20 mila; E. P. 20 mila; E. F. G. in mem. dei nostri cari 20 mila; Davide e Giacomo 20 mila.

Della Bureca [illegible]; in memoria di Achille Giordanelli gli amici commercianti e rappresentanti 110.000; N.N. 100 000; in memoria di Fin Ortolani 85.000; in memoria di Berto 80.000; i colleghi di Enrico Rondano in memoria del padre 70.000; Guido e Marisa giudici gara di ballo liscio 2 Rotonde 60.500; in memoria dei nostri defunti e in onore a Papa Giovanni S.C. 50.000.

Simone in ricordo della sua Prima Comunione porge [illegible] manina al meno fortunati [illegible] ricordando Berto, la sorella 60.000; O.C. in ringraziamento a S. Rita 50.000; inquilini di v. Cord. [illegible] Pamparato 30 in memoria del dott. A. Cocchettani 32.000.

Per ringraziamento Ma. Lu. Al. An 30.000; Franca 23.000; Sebastiano Dominici 20.000; in onore e ringraziamento a Papa Giovanni per miracolosa guarigione ottenuta - Riccardo, [illegible] nato, Giovanni Battista 20.000; N.N. 20.000; Maria Bruni Visone (Al) 20.000.

In onore di Papa Giovanni 20.000; S.L.L. [illegible]; Attilio Marcello Barbero [illegible]; Alessandro Botta, Sandigliano 20.000; in memoria di Giulio Leggiero Giovanna 20.000; N.N. 20.000; Gianni in memoria di Anna [illegible] Benetti Cali. per gli anziani 20.000.

Hornhut Francesco 5000; in onore di Papa Giovanni per una persona ammalata 5000; in onore [illegible] di Papa Giovanni e S. Rita perchè ci proteggano 5000; Paolo e Pierina Buzzilli 5000; in memoria [illegible] di Celestino Gallino 5000; in memoria [illegible] fratello Umberto, Elide 5000; N.N, Torino 5000.

N.N. 10.000; in memoria di Papa Giovanni N.N. 10.000; per gli [illegible] anni di G.O. [illegible] Amalia Barberis [illegible]; in onore a S. Antonio e Papa Giovanni, Teresa Massa 10.000; in ricordo di Papa Luciani 10.000; F.P. 10.000; ai miei cari defunti, Papa Giovanni e Papa Giovanni Paolo I perchè mi aiutino a pregare per me e per la mia famiglia 10.000.

Per Annalisa, la bimba nata senza un braccio e [illegible] una gamba, a sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevuto:

In memoria della cara mamma Antonietta Breccia 104.000; N N 100.000; Sabrina - Valeria 20.000; N. N. 20.000; in memoria di Romolo Sacino 20.000; N. N. 20.000; S. V. 10.000; N. N. 10.000; in onore di Papa Giovanni R. M. [illegible]; R. F. 10.000; in memoria di Francesco 10.000; in ricordo dei miei defunti 10.000; in memoria di Sandro 10.000; N. N. 10.000; N N. 10.000.

In memoria di Francesco Chiabaudi condomini e inquilini di corso Lepanto 18, Torino [illegible]. In memoria di nonno Giovanni, nonno Nucu, nonna Cenio e per aiutare nonna Caterina 100.000; in memoria di Lina e Ugo 50.000; A. C. M. 50.000; in onore di Papa Giovanni Daniele e Giorgio 40.000.

V. B. in memoria di mamma e papà 30.000; Elio in memoria dei nonni 15.000; Cargnino T. 10.000; N. N 10.000; N. N. 10.000, ricordando nonna e papà 10.000. In onore di Padre Pio 10.000; N. N. 10.000; Concetta 10.000.

Un altro aiuto ai salesiani di Madras (India)

Lebbrosari nella giungla dedicati a Papa Giovanni

Per aiutare i salesiani che hanno costruito un lebbrosario a Madras, in India, dedicato a papa Giovanni abbiamo ancora ricevuto:

N.N. 500.000; N.N. Per la Cresima di Anna [illegible]; Alma 20.000; N N. 10.000; N.N. 10.000; R.D. 10.000; R.C. 10.000, una pensionata 5000; N.N 2500.

N.N. 100.000; commessi P.M. 100.000; in memoria dei miei defunti 100 000; un gruppo di dipendenti Enel 70.000; Papa Giovanni ricordami, Maria 50.000; famiglia Camussi [illegible]. Maria Rossini in memoria dei miei defunti 20.000; perchè Papa Giovanni protegga Sandro 20.000, P.E. 15.000; N.N. 10.000; una mamma di Pinasca 10.000; N.N. 10.000; G.A. [illegible]. N.N 10.000, D.F. 10.000; [illegible].N 10.000; .N.N. 10.000; invocando protezione da Papa Giovanni e S. Antonio, P.M. 5000; Giovanni Dallo 5000.

Ringraziando Papa Giovanni, Angela Garola [illegible]; Diva e Paola in memoria della mamma 50.000; in onore di Papa Giovanni, Maria Vialardi 50.000; N.N. 30.000; Angelo e Antonietta 10.000; in [illegible] di Papa Giovanni 10.000; [illegible] pensionato 5000.

A sottoscrizione chiusa, abbiamo ancora ricevuto per i tre fratellini di Mezzenile che hanno perso i genitori [illegible] dal camion, queste offerte:

Per un Lallo 250.000; Rita Chiara Alessandria [illegible]000; n.n. 27.000, n.n. 10.000; M.V. 10.000.

Un gruppo di amici [illegible]00; Piero 50.000; Maria Rita Albenga 50.000; da parte delle famiglie Quilico e Rolfo 30.000; Marco e Simona 20.000; Paolo Pianesio 20.000; Dei Col Giuseppina Asola 15.[illegible]; Luisa Luciani Novara 10.000; a ricordo del figlio R.C 10.000.

In memoria [illegible] Alberto 250.000; Claudia Guerrina 100.000; Charlotta e Cristina 50.000; Giovanni Magnino Pavia 40.000. Marcella e Fabrizio 30.000, in onore di Papa Giovanni G.A. 30.000; Riccardo Adriana Grabbia 15.000; n.n 15.000; n n. 10.000.

A ricordo di Luisa Gazzera gli amici di Claudio 38.500; Maria Torre 50.000; Domenico Gravero 40.000, ricordando i cari defunti P.G. [illegible]: Casa di Riposo Rotigliano Sesia 20.000; n.n 15.000; Oscar 10.000; n n, 10.000; Angela 10.000. Teresa Canta 10.000; Enzo Chissy Maffei 5000.

Come fare i versamenti

Le offerte a «Specchio dei tempi» possono essere versate agli sportelli de «La Stampa» di via Roma 80 (orario 8-12, 15-19 dal lunedì al venerdì) e di [illegible] Marenco 32 (orario 9-12, 15-17 dal lunedì al venerdì) oppure sul conto corrente postale n. 7104.

E' anche possibile inviare assegni e vaglia direttamente alla sede [illegible] giornale in via Marenco 32 indicando chiaramente il mittente cui [illegible] inviata la ricevuta. Nessuno è autorizzato a richiedere o ricevere versamenti per la rubrica.

Quando anche sperare ha [illegible] costo: 10 milioni

Grazie [illegible] lettori è già in clinica a Parigi l'uomo che deve essere operato di cancro

L'appello di un padre di famiglia, a cui occorrevano ieri milioni per essere operato di cancro al cuoio capelluto, ha trovato pronta risposta nei lettori. Il malato è già in clinica a Parigi dal 28 aprile Queste le offerte ricevute a sottoscrizione chiusa:

Globbe L. 350.000; in memoria del mio Willy e dei miei defunti [illegible]; S. T. 200.000; in ricordo di Renato 100.000; N. N. [illegible] N N. [illegible] Stefano Belbo 100.000; auguriamo di guarire - Maria e Piera 100 000; 2 bambini 50 000; Talia 50.000.

In ringraziamento a S Giuseppe - Lella Stefanone 50.000; [illegible]vana Bernano Rosbech 50.000; [illegible] memoria della cara mamma, sorelle Nilda e tutti i suoi defunti - Maria 50.000; Bertuzzi 50.000; N. N. 30.000; B. B. T. [illegible]; in memoria di Demetrio Savade [illegible]

Arturo Fumagalli - Bergamo [illegible]; N. N 20.000; Giovanni Saverni, Ros 20.000; N.N. Torino [illegible]. [illegible]. - Alpignano 20.000; Gialliera 20.000; in maglie in memoria di Rodolfo Ferrari - Alessio 20.000; N. N. 20.000; Beppe e Wanda pensionati 20.000

In memoria di papà, mamma e zia - Mariuccia 15[illegible]; N. N. 15.000; Vanilla e Michele 12.000; Rosetta 12.000; M. M. [illegible] N. N. 10.000; una che conosce il cancro 10.000, Margherita [illegible]; Wanda Massobrio - Villarbasse 10.000; Di Micell 10.000.

Una mamma in onore [illegible] S. Rita 10.000; Clementina Massaia 10.000; Maria Papoti 10.000; D. e O. 10.000; S. G. 10.000; Angelo e Antonietta 10.000; N. N. - Cassine 5000; Maria Candura - Ivrea 5000; in memoria dei nostri defunti - N, N 5000.

N. N. 5000; N. N.; M. B. 5000; O. R. 5000; N N. 2500.

Dario, Angelo e Laura 105.000; Gianni e Gigi in ricordo dei nonni [illegible]; Rita Peracino - Novara 100.000; N. N. 100.000; in memoria di Carlo Cantherl 74.000, in memoria di Papa Giovanni 50.000, N. [illegible] 50.000; Donnarumma - Torino 50.000.

Riccardino. [illegible]; O. G. 10.000; in ricordo del caro Paolo 10.000; Eugenia, Angelo e [illegible]agnare 10.000; A. R. 10.000; N. N. [illegible]; invocando protezione da S. Antonio 10.000; N. N. 10.000; Vittoria Robutti 10.000; con tanti auguri di guarigione - Giulia - Ernestina - Cossato 10.000; Prof. Sguerso - Savona 5000; Alessandra 5000.

Quando anche sperare ha [illegible] costo: 10 milioni

Grazie [illegible] lettori è già in clinica a Parigi l'uomo che deve essere operato di cancro

L'appello di un padre di famiglia, a cui occorrevano ieri milioni per essere operato di cancro al cuoio capelluto, ha trovato pronta risposta nei lettori. Il malato è già in clinica a Parigi dal 28 aprile Queste le offerte ricevute a sottoscrizione chiusa:

Globbe L. 350.000; in memoria del mio Willy e dei miei defunti [illegible]; S. T. 200.000; in ricordo di Renato 100.000; N. N. [illegible] N N. [illegible] Stefano Belbo 100.000; auguriamo di guarire - Maria e Piera 100 000; 2 bambini 50 000; Talia 50.000.

In ringraziamento a S Giuseppe - Lella Stefanone 50.000; [illegible]vana Bernano Rosbech 50.000; [illegible] memoria della cara mamma, sorelle Nilda e tutti i suoi defunti - Maria 50.000; Bertuzzi 50.000; N. N. 30.000; B. B. T. [illegible]; in memoria di Demetrio Savade [illegible]

Arturo Fumagalli - Bergamo [illegible]; N. N 20.000; Giovanni Saverni, Ros 20.000; N.N. Torino [illegible]. [illegible]. - Alpignano 20.000; Gialliera 20.000; in maglie in memoria di Rodolfo Ferrari - Alessio 20.000; N. N. 20.000; Beppe e Wanda pensionati 20.000

In memoria di papà, mamma e zia - Mariuccia 15[illegible]; N. N. 15.000; Vanilla e Michele 12.000; Rosetta 12.000; M. M. [illegible] N. N. 10.000; una che conosce il cancro 10.000, Margherita [illegible]; Wanda Massobrio - Villarbasse 10.000; Di Micell 10.000.

Una mamma in onore [illegible] S. Rita 10.000; Clementina Massaia 10.000; Maria Papoti 10.000; D. e O. 10.000; S. G. 10.000; Angelo e Antonietta 10.000; N. N. - Cassine 5000; Maria Candura - Ivrea 5000; in memoria dei nostri defunti - N, N 5000.

N. N. 5000; N. N.; M. B. 5000; O. R. 5000; N N. 2500.

Dario, Angelo e Laura 105.000; Gianni e Gigi in ricordo dei nonni [illegible]; Rita Peracino - Novara 100.000; N. N. 100.000; in memoria di Carlo Cantherl 74.000, in memoria di Papa Giovanni 50.000, N. [illegible] 50.000; Donnarumma - Torino 50.000.

Riccardino. [illegible]; O. G. 10.000; in ricordo del caro Paolo 10.000; Eugenia, Angelo e [illegible]agnare 10.000; A. R. 10.000; N. N. [illegible]; invocando protezione da S. Antonio 10.000; N. N. 10.000; Vittoria Robutti 10.000; con tanti auguri di guarigione - Giulia - Ernestina - Cossato 10.000; Prof. Sguerso - Savona 5000; Alessandra 5000.

a torino esposizioni
dal 19 febbraio al [illegible] marzo

EXPOVACANZE 81

tutte le soluzioni
per le vacanze degli anni ottanta...
ed i tradizionali settori
della rassegna torinese:

turismo - nautica e motonautica - [illegible] tociclismo - fuoristrada [illegible] veicoli per le [illegible] - campeggio - caravan [illegible] motorcaravan - attrezzature [illegible] articoli per gli sport dell'estate - abbigliamento sportivo

Informazioni: Torino Esposizioni - Corso Massimo d'Azeglio, 15 - 10126 Torino - Tel. (011) [illegible] - Telex TOEXPO 221492 - Telegr. Toexpo

IL NUOVO IBM 5120
E' A PINEROLO.

Oggi, la gestione elettronica dei dati è importante, anche in [illegible] piccola azienda. Per questo, IBM ha studiato il nuovo [illegible] 5120: un elaboratore veramente completo, semplicissimo da usare, e con un prezzo medio d'acquisto di 14 milioni.
Forse, [illegible] avevate già sentito parlare; ora, vi invitiamo [illegible] vederlo perchè solo con [illegible] dimostrazione pratica potremo descrivervi tutti i vantaggi di un IBM 5120. Venite anche per semplice curiosità, vi aspettiamo a Pinerolo, presso la Pasticceria Galup, Corso Torino 64, Mercoledì 7 Maggio alle ore 15.

IBM

Filiale [illegible] Torino: C.so V. Emanuele 6, tel. 011/871014-878473.

[illegible] Italia
Gruppo [illegible] Generali
Divisorio Elaboratori

SPAGNA

linea regolare per passeggeri, auto e veicoli industriali

GENOVA · BARCELLONA

Prosecuzione per

PALMA o IBIZA

Partenze ogni martedì, giovedì e sabato ore 13
e fino al 14 giugno prezzi da L. 48.000
[illegible] AUTO GRATIS [illegible] seguito 4 passeggeri

canguro iberia spa
[illegible]ficio Viaggi

Sono già stati distribuiti oltre 3000 stampati

Richieste del mutuo-casa prime code alla Regione

Ma la consegna ufficiale comincerà lunedì - Si prevedono centomila domande, ne saranno accolte solo 3200-3500

Gli stampati per la richiesta del mutuo-casa sarebbero dovuti essere in distribuzione lunedì 5 maggio, ma ieri alla Regione Piemonte, in piazza Castello, si sono formate le prime code e gli uffici ne hanno distribuiti in anticipo 3 mila. Si prevede che alla fine saranno 100 mila i richiedenti contro una disponibilità di 3200-3500 concessioni di mutuo.

Due sono le leggi sulla casa in questi giorni all'attenzione dei cittadini: la numero 25 (mutui agevolati ai privati per acquisto e costruzione di abitazioni) e la 10 (mutui per interventi di edilizia agevolata per imprese o cooperative). Con la prima si potranno attivare oltre 100 miliardi per circa 5 mila alloggi, la seconda — nel piano biennale 1980-81 — al Piemonte darà 60 miliardi destinati a cooperative ed imprese per costruzione di circa 5 mila nuovi alloggi.

Le domande per chi vuole ottenere il mutuo-casa, i cui moduli sono ritirabili presso i Compensori, dovranno essere restituiti compilati all'assessorato alla Pianificazione del territorio entro il 30 giugno prossimo. La Regione, che in questo campo non ha poteri discrezionali, raccoglierà le domande e compilerà una graduatoria entro il 30 settembre. In caso di parità si farà ricorso al sorteggio.

Successivamente verrà fatta una verifica dei sorteggiati che dovranno beneficiare del provvedimento ed un controllo della documentazione richiesta. Una grandissima mole di lavoro si sta quindi per abbattere sugli uffici regionali, già impegnati in altre procedure legate al piano casa. Come si è detto, sono prevedibili circa 100 mila richieste contro una disponibilità di accoglimento per poche migliaia.

Con il varo del secondo piano biennale, il Consiglio regionale ha approvato la ripartizione che assegna 364 miliardi di fondi statali, di cui 172 andranno all'edilizia sovvenzionata. Spiega l'assessore Rivalta: «Tra nuove costruzioni e risanamenti edilizi di case da ristrutturare, si potranno costruire circa 5 mila nuovi alloggi per un totale di 22 mila vani. Gli interventi di edilizia sovvenzionata sono attuati dagli Istituti autonomi delle case popolari e dai Comuni. Quelli per l'edilizia agevolata, invece, sono regolati da una legge regionale che individua i soggetti incaricati di realizzare dei programmi: cooperative ed imprese. Con i 184 miliardi del Piano si potranno realizzare circa 3500 alloggi, per un totale di 15 mila vani. A tali importi devono essere aggiunti 45 miliardi conseguenti al finanziamento diretto regionale: l'importo totale è quindi di 600 miliardi».

Per quanto riguarda i fondi della legge 25 (che non portano alla costruzione di nuovi vani, ma incrementano soltanto il risparmio privato) ne avranno diritto coloro che, avendo un reddito inferiore ai 12 milioni, vorranno acquistare un alloggio o risanarselo (30 milioni nel primo caso, 20 nel secondo). L'onere del mutuo, inferiore alle medie bancarie, sarà del 4,5% per i redditi inferiori ai 7 milioni e mezzo e arriverà fino ad un massimo del 9% per i redditi da 12 milioni. Per il Piemonte, con un contributo statale di 9 miliardi, l'investimento complessivo attivabile è di circa 105 miliardi.

Gli indirizzi per ritirare i moduli

I moduli per le domande si ritirano nelle sedi dei seguenti compensori:

TORINO: via Monte di Pietà 26
IVREA: piazza Castello 5
PINEROLO: via Chiappero 21
VERCELLI: via Galileo Ferraris 108
BIELLA: Palazzo di Giustizia 1
BORGOSESIA: presso Municipio
NOVARA: corso Cavour 2
VERBANIA: presso Delegazione Tecnica amm. provinciale, via Rosmini 15
CUNEO: corso IV Novembre 22
SALUZZO - SAVIGLIANO - FOSSANO: Palazzo Soleri di Monasterolo via Griselda 8
ALBA - BRA: piazza mons. Grassi 5
MONDOVI': corso Statuto
ASTI: amministrazione provinciale piazza Alfieri
ALESSANDRIA: presso Municipio p. Libertà 1
CASALE: via Balbo 37

Disastro ecologico per un banale incidente

«Fuga» di gasolio dalla Facis l'onda nera investe Dora e Po

Una pompa, messa in moto accidentalmente, ha scaricato il combustibile, che ha inquinato i due fiumi per decine di chilometri

Ecco cosa succedeva a immergere un foglio nella Dora

Mentre si discute a Roma sulle misure da prendere per ripulire il Po avvelenato dall'onda petrolio fuoriuscito dall'oleodotto della «Conoco» nei pressi della confluenza col Ticino, nuove allarme per il grande fiume e questa volta in piena Torino: quasi un centinaio di quintali di olio combustibile — ma la quantità non è sicura — hanno invaso un lungo tratto della Dora scivolando nel Po (fino a Chivasso).

L'allarme è stato dato ieri mattina da alcuni cittadini che hanno notato la Dora un «serpente» formato da una sostanza oleosa e nera che procedeva lentamente insaccando gli argini e formando al centro del fiume una striscia scura non molto larga, ma continua e consistente. La Provincia ha inviato una pattuglia con un ispettore ecologico per accertare da dove provenisse la macchia.

I tecnici non hanno avuto difficoltà a rintracciare il scarico, ma difficoltoso è risultato trovare chi lo stesse effettuando. Il flusso oleoso proveniva dal canale sotterraneo che sfocia all'altezza dello stabilimento «Cent» in Lungo Dora Firenze. La causa della macchia è stata localizzata nello stabilimento del «Gruppo finanziario tessile» (Facis) di via Emilia 6.

Cosa era successo? «*Da alcuni giorni — hanno spiegato alla Facis — abbiamo iniziato un'imponente serie di lavori di manutenzione di fognature, all'interno della centrale termica, le condutture del vapore che viene usato in alcuni nostri reparti per la stiratura. E' successo che alcuni operai per meglio lavorare sui tubi che si trovano sotto il suolo, hanno spostato alcune assi ai deputi di nafta e un'altra piattaforma. Una di queste assi, toccando un galleggiante, ha messo in moto la pompa che, per tutta la notte, ha aspirato la nafta, scaricandola in un pozzetto in disuso, a sua volta, collegato con il canale sotterraneo. Al mattino il guasto è stato scoperto e ha bloccato la pompa. Presumiamo che non siano finiti nel Po più di 10,o 15 mila litri di olio combustibile*».

Come la Facis abbia calcolato il quantitativo disperso non viene spiegato, mentre la Provincia parla di 80-100 quintali di «stimati a occhio». Comunque, per accertare se effettivamente il «guaio» proveniva dalla Facis i tecnici hanno versato nel «pozzetto» una polverina, la «Fluorescina», (colora l'acqua ma non l'inquina), e ne hanno seguito il cammino fino alla Dora. Sono stati fatti anche alcuni prelievi d'acqua in più punti dei due fiumi per accertare quanti «milligrammi litro» di nafta erano presenti. I risultati dell'esame saranno allegati alla denuncia che la Provincia farà alla Pretura. Intanto la Facis dovrà pagare una multa che può arrivare a cinque milioni.

«*La colpa* — dice l'assessore all'ecologia Fenoglio — *dovrà anche interamente effinché, a sue spese, venga effettuata una completa bonifica delle sponde inquinate e tutto dovrà avvenire sotto la guida dei nostri tecnici. Il fatto più grave è stato prima quello della Dora e poi quello del Po fino a San Mauro, successivamente la macchia è pressoché scomparsa o comunque è molto diluita*».

Mille chilometri e tante bugie

Nicoletta Tromboni torna a sorridere con Adriana

Succede anche questo. Che una bambina di 10 anni s'allontani da casa, non si faccia viva per due giorni e una volta ritrovata a mille chilometri di distanza inventi una storia di rapimento per giustificare tutto. Adriana Tromboni, scomparsa lunedì pomeriggio e ritrovata in Calabria mercoledì, non è mai stata sequestrata, nessuno l'ha trattita. Ha inventato tutto. Perchè? Quel lunedì è rientrata in famiglia per timore d'essere sgridata, data l'ora tarda, dai genitori. S'è trattenuta a giocare con i compagni, poi per paura di qualche scalaccitta è andata alla stazione di Nuova, vi ha passato e, salita su un treno che l'ha portata fino a Paola, in Calabria.

Alla Polfer aveva raccontato una storia allucinante che sembrava tuttavia credibile. L'incontro con un maniaco, la notte passata nella sua casa, un vestito regalatole dallo sconosciuto, il viaggio in treno insieme, poi la «fuga» non appena s'era accorta che il suo sequestratore stava dormendo. Ha raccontato tutto, una due volte ma un po' alla volta sono affiorate contraddizioni e ingenuità. Fino, davanti alla mamma precipitatasi in Calabria a riabbracciare la figlia, è venuta a galla la verità. Per fortuna tutto s'è concluso bene, come nelle favole. Adriana ora è a casa, a studiare la stupidezza e le bugie. Ha promesso che non scapperà più. Mai più.

I programmi del psdi per le elezioni di giugno

«Cinelo rossa, forte parole [illegible] fatti concreti»

Il segretario della federazione, Lerro: «Battaglia contro chi ci ha deluso» - Capilista forse i deputati Romita, Nicolazzi e Furnari

Il psdi è deciso a battaglia in questa campagna elettorale per rinnovare i consigli comunale, provinciale e regionale. «Anche per i quartieri», precisa Riccitti Lerro, nuovo segretario della Federazione, eletto alla massima responsabilità di via Avogadro da pochi mesi.

Battaglia contro chi? «Contro coloro che hanno governato a Palazzo civico in questi 5 anni, perché hanno governato male».

Nel '75, l'anno della «grande avanzata» che portò i comunisti ad amministrare la città, dopo 28 anni di gestione dc, i socialdemocratici eletti furono sei. Ma la «fuga verso gli scranni del nuovo potere» (come la definisce Fernando Vera, consigliere regionale uscente e predecessore di Lerro alla segreteria) ha lasciato il solo on. Magliano a rappresentare il «sole nascente» nella sala rossa.

Oggi, da via Avogadro 30, il convoglio riparte: «Per riconquistare la nostra sede forza politica», dicono i dirigenti del partito che a Torino ha avuto e rivendica ancora una salda tradizione.

La testa di lista (anche se milanesi dice che le decisioni giungeranno dalla direzione centrale convocata per la prossima settimana) dovrebbe comprendere i deputati piemontesi: Romita, (ex segretario nazionale), Nicolazzi (ex ministro) e Furnari. Fra i candidati ci saranno inoltre: l'ex assessore di Moncalieri, Capannetto, l'arch. Caramellino, l'avv. Nebiolo-Vietti, la prof. Ricatti, gli ex consiglieri comunali Matilde Di Pietrantonio, Reinero e Ra[illegible] l'operaio Fiat Videtta, il poligrafico Albrile, Trezzi, il sindacalista Di Dedda, lo studente Ghisigrande. Oltre, naturalmente, al consigliere comunale uscente on. Terenzio Magliano.

«Faremo una campagna elettorale per progetti», afferma Lerro.

Di carattere «ponjudista», ricorrendo la polemica della gente? «No — risponde Vera —, individuando alcuni aspetti della vita, quelli che consideriamo essenziali, quattro o cinque, nel quadro di un discorso legislazioni, trasporti, servizi sociali, pensioni. Che fra l'altro sono i settori più disastrati nel nostro Paese».

Il programma in via Avogadro 30 l'hanno preparato sette commissioni. Ne è uscito un quadro delle necessità di Torino che «pone sullo scenario la giunta rossa». Aggiunge Vera: «Le sinistre potenziarono tanto sulla città satellite di Borgaro, la feroe militare. Ora, con il loro piano di sviluppo intorno a Rivoli, ne vogliono costruire tre di Borgaro. Altro che riequilibrio del territorio. È meno male che il piano dei Comprensori non è passato».

Lerro attacca anche la politica dei trasporti. Afferma: «La maggioranza uscente parla di sistema metropolitano. Poi riscopre l'acqua calda. Potenzia cioè la rete tranviaria, un crimelo per sportarsi vecchia di cent'anni».

E l'accusa secondo cui siete gli «orfani del metrò»?

Lerro: «La chiamino come vogliono, anche "diligenza", ma ci credono di costruire una metropolitana senza fare le gallerie, hanno sbagliato indirizzo. Le necessità di un sistema di trasporti moderno si ripropongo, magari fra cent'anni. E allora pagheremo gli errori di questa giunta, alla quale chiediamo "compatibilità", non superficialità».

Vera, confortato dal parere dell'architetto Caramellino ritorna al problema del riequilibrio territoriale: «Quando fra il 1970 ed il '75 si discusse il problema, il pci era d'accordo sullo sviluppo a Nord. Oggi ha cambiato idea. Per decongestionare il centro di Torino congestionerà la prima cintura, verso Rivoli, Collegno, Grugliasco, mentre ci sono aree libere nella zona di Cirié-Lanzo, fra Chieri e Carmagnola, oppure intorno a Chivasso o nella zona del Po».

«Perché i comunisti hanno scelto i centri vicini a Rivoli?» — domanda — Perché lì ci sono Comuni solidamente in mano loro — risponde —, i quali, se il progetto verrà varato si gestiranno tutto lo sviluppo in proprio. Con quel che ciò comporta».

Ultima «bordata» di Lerry e Vera: «Il pci tanto tanto fa stabilità delle giunte. Sia, nonostante questa stabilità, siamo in gran massa di denaro a disposizione, quante case hanno costruito? Sono nuovi speculativi o "vendere" il fumo dei Punti Verdi, delle parole, ma gli alloggi sono di cemento, non di parole. Per questo diciamo no alla giunta di sinistra. Per questo faremo una campagna elettorale d'attacco, contro chi ci ha deluso».

Giuseppe Sangiorgio

I luoghi e gli orari per [illegible] e cortei

Nei giorni scorsi, i rappresentanti dei partiti politici hanno cgiunto durante un incontro in Prefettura le modalità di svolgimento della prossima campagna elettorale. Vediamole in sintesi.

Comizi nelle piazze. Le prenotazioni devono giungere ai segretari comunali almeno 7 giorni prima. In caso di contemporaneità delle richieste si ricorrerà al sorteggio. «L'obbligo al preavviso — precisa il prefetto — non è necessario quando la località prescelta non sia stata impegnata da una precedente prenotazione. In tal caso in richiesta sarà subito anche se effettuata qualche ora prima del comizio». Sarà cura dei Sindaci comunicare ai comandi di stazione dei Carabinieri competenti il calendario delle riunioni elettorali.

Modalità svolgimento: durante i comizi è vietata ogni forma di contraddittorio. L'orario di inizio per le riunioni all'aperto è fissato alle ore 8, nei giorni festivi dovranno terminare non oltre le 23.30; nei giorni di sabato, in quelli festivi e in quelli dell'ultima settimana precedente la consultazione, il termine è prorogato a mezzanotte.

I comizi potranno essere tenuti anche presso i mercati pubblici, non vicino ad ospedali o luoghi di cura o ricreri stradali o di maggiore traffico, nonché nelle immediate vicinanze di scuole, convitti, caserme. Se c'è un luogo di culto o sedi di partito il palco deve essere sistemato sempre dal lato opposto agli ingressi.

Le riunioni in locali di pubblico spettacolo devono essere comunicate dal gestore al Sindaco almeno tre giorni prima.

In caso di oratori importanti, i partiti dovranno darne immediata e diretta notizia alla Questura (almeno 24 ore prima e non oltre le 12 del giorno precedente). Le mostre fotografiche e le proiezioni di propaganda non devono avere durata superiore a un'ora e sono da considerarsi comizi a tutti gli effetti.

Altoparlanti. L'uso è consentito (apparecchiature mobili solo per il preannuncio dell'ora e del luogo in cui si terranno le riunioni, dalle 9 alle 13.30 e dalle 17 alle 20. E' vietato il transito dei mezzi mobili in vicinanza di altri comizi. Sono vietati i cortei degli stessi mezzi mobili.

Di fronte agli stabilimenti gli altoparlanti potranno essere usati dalle 13,30 alle 15 e dalle 7,45 alle 8. Nessuna propaganda sonora è possibile vicino alle sedi di partito. I mezzi mobili inoltre non possono sostare nello stesso punto più di 10 minuti.

Altri strumenti di propaganda. Quella luminosa è abolita. Divieti: collocare striscioni, lanciare volantini in luogo pubblico, distribuirli ai partecipanti ai comizi di diverso orientamento politico, cortei (anche motorizzati), le fiaccolate o parate.

Festività. Sono limitati al massimo a una settimana e possono aver luogo sino al 6 giugno, su aree normalmente non utilizzate. Per non arrecare disturbo alla campagna elettorale gli organizzatori si asterranno dal collocare all'esterno dell'area manifesti, simboli o altro materiale di propaganda.

Manifesti. I partiti e i fiancheggiatori non dovranno affiggerli fuori dagli spazi appositamente [illegible]ti. In quest'ultimo punto il Prefetto ha assicurato che «ogni violazione alla normativa sarà perseguita penalmente e amministrativamente».

Violenta irruzione di notte come in una [illegible] «Arancia meccanica»

[illegible]nditi (drogati?) con pistole e lupara sequestrano per rapina una famiglia

Erano quattro, tutti mascherati - Spaccato un vetro, hanno immobilizzato sei persone (due bambini), picchiando il padrone di casa - Sono fuggiti portando via gioielli per 2 milioni - Scoperto magazzino di refurtiva

Lorenzo Lodali, 42 anni

Per svaligiare un appartamento, quattro banditi hanno sfondato una finestra e sequestrato per dieci minuti le persone tra cui due bambini di 10 e 5 anni. E' successo l'altra sera alle 23 al piano rialzato di via Corrado Baldi 12, a pochi passi da piazza Bengasi. Alcune persone, svegliate dal rumore dei vetri infranti, hanno dato l'allarme. Quando è arrivata la prima «volante». I malviventi, avvisati da due complici che attendevano in strada, si erano appena allontanati. Il bottino è di poco superiore ai due milioni.

«*E' la prima volta* — ha commentato un funzionario della squadra mobile — *che per fare una rapina, un gruppo di delinquenti agisce con tale audacia*». Il capo famiglia, il commerciante Lorenzo Lodali, 42 anni, maitre dai banditi ha esclamato sconvolto: «*Sto pensando seriamente di andare via da questa città. Cercato di calmarli, ma quelli, tremando e gridando come ossessi, minacciavano di uccidere tutti*».

I malviventi, il volto coperto da passamontagna, sono entrati una alla volta nell'appartamento di via Corradini 12 dove il Lodali, la moglie Giuseppina, i genitori, Emilio e Luigina, e i figli, Emilio (10 anni) e Anna (5 anni) stavano guardando la televisione.

«*E' stata una cosa incredibile* — racconta ancora il Lodali — *prima ho sentito un gran botto. Non so come siano riusciti ad aprire la finestra della cucina e spaccare il doppio vetro. Venivano avanti la fila indiana, circospetti, tra le braccia facili a carne e pugno pistole. Prima che potessi dire: "Vi do tutto, non fatemi del male", uno di loro, sicuramente erano drogati, mi ha picchiato in volto*».

Dopo aver immobilizzato tutti quanti, i rapinatori hanno fatti consegnare dal Lodali i soldi che teneva in un cassetto, circa [illegible] lire. Poi si sono rivolti alla padrona di casa: «*Adesso fora fuori tutti i gioielli*».

La donna, terrorizzata, ha messo in un sacchetto orologi, preziosi, anelli. Non contenti, i banditi hanno compiuto una veloce perquisizione. «*Sono stati interrotti dai complici* — ha detto il Lodali — *che da fuori hanno suonato il citofono*».

Era il segnale di allarme: i malviventi si sono precipitati in strada giusto in tempo per evitare di [illegible] con una pattuglia della «volante» dirottata sul posto dalle numerose telefonate giunte al 113.

E' stata sorpresa anche per i carabinieri trovarsi di fronte a tale quantità di refurtiva: blocchetti di assegni, calcolatrici, macchine fotografiche, binocoli, registratori, pellicce, apparecchiature di ogni tipo. Tutto nell'appartamento di Alfredo Donadio, 32 anni, in via Cristoforo Colombo 7 a Collegno.

La scoperta è avvenuta durante una perquisizione effettuata dai carabinieri della caserma di Borgata Piacenza. Fino a tal i militari sono arrivati grazie al numero di targa della «128» del Donadio notata da una pattuglia allontanarsi da piazza Zara dove, quella sera, erano avvenuti numerosi furti su auto. Il Donadio — secondo i carabinieri — di notte si «ritornava» di mezzo sulle auto e di giorno rivendeva la refurtiva a prezzi stracciati.

★ Stella Donadio di 64 anni, abitante al quarto piano di via Pergolesi 23/A, è stata trovata morta dalla figlia, che era andata dal medico per farle ricoprovare le medicine con le quali la curava per un'insufficienza cardiaca.

★ Soltanto una fortunata coincidenza ha salvato la vita a cinque persone di Rivarolo nella tarda serata del primo maggio: dopo aver trascorso una giornata in montagna, Giuseppe Scarcella, 22 anni, Sergio Vit, 23 anni, e la figlia Silvia, di 13, Caterina Meaglio, 43 anni, e Milena Gol, 58 anni, stavano rientrando in Locana in direzione di Pont. Giunti all'altezza della curva denominata «Marietti», dove improvvisamente la strada statale 460 si restringe, l'auto sulla quale viaggiavano, una «128», è sbandata sul ponte pressoché privo di protezione ed è piombata nel torrente sottostante. Il Ribordone

Dopo un volo di alcuni metri l'auto si è arrestata sulle rocce che affiorano in superficie. Dal rottami dell'«128», praticamente distrutto, sono stati tratti in salvo i passeggeri. I più gravi lo Scarcella e la Meaglio, se la caveranno in 40 giorni.

Mille chilometri e tante bugie

Succede anche questo. Che una bambina di 10 anni s'allontani da casa, non si faccia viva per due giorni e una volta ritrovata a mille chilometri di distanza inventi una storia di rapimento per giustificare tutto. Adriana Tromboni, scomparsa lunedì pomeriggio e ritrovata in Calabria mercoledì, non è mai stata sequestrata, nessuno l'ha trattita. Ha inventato tutto. Perchè? Quel lunedì è rientrata in famiglia per timore d'essere sgridata, data l'ora tarda, dai genitori. S'è trattenuta a giocare con i compagni, poi per paura di qualche scalaccitta è andata alla stazione di Nuova, vi ha passato e, salita su un treno che l'ha portata fino a Paola, in Calabria.

Alla Polfer aveva raccontato una storia allucinante che sembrava tuttavia credibile. L'incontro con un maniaco, la notte passata nella sua casa, un vestito regalatole dallo sconosciuto, il viaggio in treno insieme, poi la «fuga» non appena s'era accorta che il suo sequestratore stava dormendo. Ha raccontato tutto, una due volte ma un po' alla volta sono affiorate contraddizioni e ingenuità. Fino, davanti alla mamma precipitatasi in Calabria a riabbracciare la figlia, è venuta a galla la verità. Per fortuna tutto s'è concluso bene, come nelle favole. Adriana ora è a casa, a studiare la stupidezza e le bugie. Ha promesso che non scapperà più. Mai più.

Il fantasma dell'autoparco

In corso Inghilterra, da mesi, ci sono piazzale, le segnaletiche, il bar e i servizi: ma i pullman non arrivano e continuano ad intasare corso Marconi - Una tortuosa storia di delibere e inspiegabili silenzi

L'autoparco di corso Inghilterra da undici mesi è inutilizzato. Ci sono il piazzale, le segnaletiche sull'asfalto, l'illuminazione e il basso fabbricato che dovrebbe ospitare il bar e i servizi. Tutto però è deserto: i pullman non arrivano e continuano ad intasare corso Marconi, piazza Carlo Felice e piazza San Carlo; i locali rimangono vuoti e rischiano il degrado.

Una tortuosa storia di delibere, contro-delibere e silenzi inspiegabili dell'Amministrazione comunale blocca da mesi l'inizio di funzione del bar e dei servizi comunali. Il primo «stop ufficiale» risale al 24 luglio dello scorso anno. In quel giorno il Consiglio approva la concessione alla società di Flavio Padovan e Mario Gasecono. Ci sono ampie garanzie un'attività commerciale trentennale e riprova delle capacità professionali della ditta.

In più i due, oltre alla corresponsione del canone (6 milioni annui) si impegnano a compiere lavori di ampliamento e miglioria del fabbricato, opere necessarie per la stessa agibilità dei locali (costo complessivo di circa 90 milioni) da acquisire poi al patrimonio comunale.

Tutto a posto? Sembra di no. A fine gennaio il CoReCo di Torino, nonostante le controdeduzioni del Comune, annulla la delibera di revoca e quindi riporta in vita la concessione. Neppure questo fatto nuovo [illegible] lo stato delle cose. Anzi, senza una plausibile ragione, le legittime richieste della ditta Giacconi-Padovan al sindaco e agli assessori Vindigni e Salerno avviate la gestione rimangono senza riscontro. Così un servizio necessario continua a non iniziare, le attrezzature acquistate dai concessionari sono inutilizzate.

Taccuino elettorale

Iniziative elettorali: oggi, Galleria d'Arte moderna, ore 10, assemblea nazionale dei giovani candidati nelle liste del pri. Introdurrà Leonardo Domenici dell'esecutivo centrale Fgci. Concluderanno Achille Occhetto della direzione comunista e [illegible] Fumagalli, segretario Fgci.

Sempre oggi, alla Camera Commercio, via Giolitti 25/d, ore 9.30, convegno della sinistra dc, organizzato dal Centro studi «Il Confronto» sul tema. «*Il governo della Regione e delle città*». Interverranno il prof Mazzocchi dell'Università Cattolica di Milano, l'on. Bodrato della direzione nazionale dc, i consiglieri regionale Alberton e comunale Gatti, il prof. Detragiache. E' prevista la partecipazione ad una tavola rotonda del segretario provinciale Fim, Aleni e di Pichetto dell'Unione industriale.

Domani, teatro Carignano, ore 9.30, convegno pci su. «*I socialisti per Torino e il Piemonte*.

Come gli scolari vedono il marabù

Il quartiere Madonna di Campagna ha organizzato nelle settimane una iniziativa ecologica con gli alunni di tre scuole elementari e di una media della zona. Sulle orme della campagna comunale per la pulizia della città e la difesa dell'ambiente, rappresentata dal misterioso e magico marabù, il quartiere ha chiesto ai scolari di fare un disegno [illegible]. Oggi alle 18, in piazza Martiroli, i disegni più belli saranno premiati dall'assessore comunale Marziano e dal presidente dell'Azienda Raccolta Rifiuti, Bandia. Per non ha vinto, rimane la consolazione di veder esposti i propri disegni.

Dopo 7 anni, processo ancora fermo

E quei cinque morti attendono giustizia

Sono quelli del crollo del ponte di Altessano, avvenuto nel luglio '73 - Un altro rinvio

Il [illegible] per il crollo del ponte di Altessano (cinque morti) sembra destinato a toccare il record del rinvii: ogni volta che il fascicolo compare in aula subito riparte per strade di tortuosissima percorrenza. E' successo anche ieri dopo precedenti battute d'arresto. Questa volta la destinazione è la Corte Costituzionale che potrebbe (chissà quando) rimettere in discussione tutto il lavoro fatto. Vediamo le tappe di questo poco edificante esempio di lentezza giudiziaria.

Luglio '73. Il ponte crolla in seguito ad un'improvvisa piena della Stura e nel fiume trovano la morte cinque persone che viaggiavano su auto. Cinque anni dopo il giudice istruttore Macchia rinvia a giudizio per omicidio colposo 10 funzionari e tecnici della Provincia e del Genio Civile e 7 titolari di imprese per l'astrazione di [illegible]bia.

Lunga istruttoria dovuta alla difficoltà di risalire attraverso perizie ai responsabili del crollo (impugnata già in quella fase dai difensori degli imputati che da allora battono su un punto irrinunciabile: il diritto di ogni imputato nominare uno o più periti di parte. Prima la corte d'appello poi la Cassazione danno ragione al giudice il quale sostiene che bastano due periti di parte per sostenere le ragioni tecniche di tutti gli imputati.

Il fascicolo giunge per prima volta in tribunale (quinta sezione penale) un mese fa e l'avv Trebbi sostiene che gli atti sono nulli perché in istruttoria il giudice ha ridotto il numero dei periti: la Cassazione risponde che il processo è valido.

Ieri l'avv. Zancan riporre la questione ma sotto altro profilo: secondo lui, c'è stata una sperequazione di trattamento tra l'imputato che ha potuto valersi di un perito di sua fiducia ed altri a cui questo diritto è stato negato. Il problema quindi dovrebbe essere risolto dalla Corte Costituzionale: il tribunale accoglie la richiesta e rinvia il processo.

Intanto le vittime, cioè le parti civili, continuano ad aspettare.

★ Rapina ieri in un negozio di elettrodomestici di Moncalieri 33. Due giovani sono entrati con la scusa di acquistare un ferro da stiro; ad un tratto uno dei due ha immobilizzato la proprietaria Antonietta Torta, 40 anni, e Tolane 60, mentre l'altra prendeva dalla borsa l'incasso della giornata: 150 [illegible] lire.

temperatura di ieri

massima	+23,2
minima	+11
media	+17,1

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello mare 1005 mb; umidità 52%; cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +22,4; minima +2,2; media +15. **Previsioni:** cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo locali temporanei annuvolamenti; visibilità buona; venti deboli o calmi; temperatura pressoché [illegible]. Sole: sorge 6.15; tramonta 20.30. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +21,3; min. +11,6.

Violenta irruzione di notte come in una [illegible] «Arancia meccanica»

[illegible]nditi (drogati?) con pistole e lupara sequestrano per rapina una famiglia

Erano quattro, tutti mascherati - Spaccato un vetro, hanno immobilizzato sei persone (due bambini), picchiando il padrone di casa - Sono fuggiti portando via gioielli per 2 milioni - Scoperto magazzino di refurtiva

Lorenzo Lodali, 42 anni

Per svaligiare un appartamento, quattro banditi hanno sfondato una finestra e sequestrato per dieci minuti le persone tra cui due bambini di 10 e 5 anni. E' successo l'altra sera alle 23 al piano rialzato di via Corrado Baldi 12, a pochi passi da piazza Bengasi. Alcune persone, svegliate dal rumore dei vetri infranti, hanno dato l'allarme. Quando è arrivata la prima «volante». I malviventi, avvisati da due complici che attendevano in strada, si erano appena allontanati. Il bottino è di poco superiore ai due milioni.

«*E' la prima volta* — ha commentato un funzionario della squadra mobile — *che per fare una rapina, un gruppo di delinquenti agisce con tale audacia*». Il capo famiglia, il commerciante Lorenzo Lodali, 42 anni, maitre dai banditi ha esclamato sconvolto: «*Sto pensando seriamente di andare via da questa città. Cercato di calmarli, ma quelli, tremando e gridando come ossessi, minacciavano di uccidere tutti*».

I malviventi, il volto coperto da passamontagna, sono entrati una alla volta nell'appartamento di via Corradini 12 dove il Lodali, la moglie Giuseppina, i genitori, Emilio e Luigina, e i figli, Emilio (10 anni) e Anna (5 anni) stavano guardando la televisione.

«*E' stata una cosa incredibile* — racconta ancora il Lodali — *prima ho sentito un gran botto. Non so come siano riusciti ad aprire la finestra della cucina e spaccare il doppio vetro. Venivano avanti la fila indiana, circospetti, tra le braccia facili a carne e pugno pistole. Prima che potessi dire: "Vi do tutto, non fatemi del male", uno di loro, sicuramente erano drogati, mi ha picchiato in volto*».

Dopo aver immobilizzato tutti quanti, i rapinatori hanno fatti consegnare dal Lodali i soldi che teneva in un cassetto, circa [illegible] lire. Poi si sono rivolti alla padrona di casa: «*Adesso fora fuori tutti i gioielli*».

La donna, terrorizzata, ha messo in un sacchetto orologi, preziosi, anelli. Non contenti, i banditi hanno compiuto una veloce perquisizione. «*Sono stati interrotti dai complici* — ha detto il Lodali — *che da fuori hanno suonato il citofono*».

Era il segnale di allarme: i malviventi si sono precipitati in strada giusto in tempo per evitare di [illegible] con una pattuglia della «volante» dirottata sul posto dalle numerose telefonate giunte al 113.

E' stata sorpresa anche per i carabinieri trovarsi di fronte a tale quantità di refurtiva: blocchetti di assegni, calcolatrici, macchine fotografiche, binocoli, registratori, pellicce, apparecchiature di ogni tipo. Tutto nell'appartamento di Alfredo Donadio, 32 anni, in via Cristoforo Colombo 7 a Collegno.

La scoperta è avvenuta durante una perquisizione effettuata dai carabinieri della caserma di Borgata Piacenza. Fino a tal i militari sono arrivati grazie al numero di targa della «128» del Donadio notata da una pattuglia allontanarsi da piazza Zara dove, quella sera, erano avvenuti numerosi furti su auto. Il Donadio — secondo i carabinieri — di notte si «ritornava» di mezzo sulle auto e di giorno rivendeva la refurtiva a prezzi stracciati.

★ Stella Donadio di 64 anni, abitante al quarto piano di via Pergolesi 23/A, è stata trovata morta dalla figlia, che era andata dal medico per farle ricoprovare le medicine con le quali la curava per un'insufficienza cardiaca.

★ Soltanto una fortunata coincidenza ha salvato la vita a cinque persone di Rivarolo nella tarda serata del primo maggio: dopo aver trascorso una giornata in montagna, Giuseppe Scarcella, 22 anni, Sergio Vit, 23 anni, e la figlia Silvia, di 13, Caterina Meaglio, 43 anni, e Milena Gol, 58 anni, stavano rientrando in Locana in direzione di Pont. Giunti all'altezza della curva denominata «Marietti», dove improvvisamente la strada statale 460 si restringe, l'auto sulla quale viaggiavano, una «128», è sbandata sul ponte pressoché privo di protezione ed è piombata nel torrente sottostante. Il Ribordone

Dopo un volo di alcuni metri l'auto si è arrestata sulle rocce che affiorano in superficie. Dal rottami dell'«128», praticamente distrutto, sono stati tratti in salvo i passeggeri. I più gravi lo Scarcella e la Meaglio, se la caveranno in 40 giorni.

Mille chilometri e tante bugie

Succede anche questo. Che una bambina di 10 anni s'allontani da casa, non si faccia viva per due giorni e una volta ritrovata a mille chilometri di distanza inventi una storia di rapimento per giustificare tutto. Adriana Tromboni, scomparsa lunedì pomeriggio e ritrovata in Calabria mercoledì, non è mai stata sequestrata, nessuno l'ha trattita. Ha inventato tutto. Perchè? Quel lunedì è rientrata in famiglia per timore d'essere sgridata, data l'ora tarda, dai genitori. S'è trattenuta a giocare con i compagni, poi per paura di qualche scalaccitta è andata alla stazione di Nuova, vi ha passato e, salita su un treno che l'ha portata fino a Paola, in Calabria.

Alla Polfer aveva raccontato una storia allucinante che sembrava tuttavia credibile. L'incontro con un maniaco, la notte passata nella sua casa, un vestito regalatole dallo sconosciuto, il viaggio in treno insieme, poi la «fuga» non appena s'era accorta che il suo sequestratore stava dormendo. Ha raccontato tutto, una due volte ma un po' alla volta sono affiorate contraddizioni e ingenuità. Fino, davanti alla mamma precipitatasi in Calabria a riabbracciare la figlia, è venuta a galla la verità. Per fortuna tutto s'è concluso bene, come nelle favole. Adriana ora è a casa, a studiare la stupidezza e le bugie. Ha promesso che non scapperà più. Mai più.

Il fantasma dell'autoparco

In corso Inghilterra, da mesi, ci sono piazzale, le segnaletiche, il bar e i servizi: ma i pullman non arrivano e continuano ad intasare corso Marconi - Una tortuosa storia di delibere e inspiegabili silenzi

L'autoparco di corso Inghilterra da undici mesi è inutilizzato. Ci sono il piazzale, le segnaletiche sull'asfalto, l'illuminazione e il basso fabbricato che dovrebbe ospitare il bar e i servizi. Tutto però è deserto: i pullman non arrivano e continuano ad intasare corso Marconi, piazza Carlo Felice e piazza San Carlo; i locali rimangono vuoti e rischiano il degrado.

Una tortuosa storia di delibere, contro-delibere e silenzi inspiegabili dell'Amministrazione comunale blocca da mesi l'inizio di funzione del bar e dei servizi comunali. Il primo «stop ufficiale» risale al 24 luglio dello scorso anno. In quel giorno il Consiglio approva la concessione alla società di Flavio Padovan e Mario Gasecono. Ci sono ampie garanzie un'attività commerciale trentennale e riprova delle capacità professionali della ditta.

In più i due, oltre alla corresponsione del canone (6 milioni annui) si impegnano a compiere lavori di ampliamento e miglioria del fabbricato, opere necessarie per la stessa agibilità dei locali (costo complessivo di circa 90 milioni) da acquisire poi al patrimonio comunale.

Tutto a posto? Sembra di no. A fine gennaio il CoReCo di Torino, nonostante le controdeduzioni del Comune, annulla la delibera di revoca e quindi riporta in vita la concessione. Neppure questo fatto nuovo [illegible] lo st

Termina «G & A»

Successo del teatro in tenda

Stasera ultimo concerto al Teatro Regio

[illegible] artisticamente festosi con il grande arcobaleno che per due mesi hanno colorato la città stanno per essere tolti: il variopinto tendone, novità assoluta per Torino, sarà smontato in pochi minuti. «Giovani e altri», la manifestazione di spettacoli ed incontri di primavera, si conclude oggi.

Per sessanta giorni uno dei luoghi più cupi della città, simbolo dei difficili momenti che si stanno vivendo, ha ritrovato un volto diverso. Nei giardini dell'ex caserma Lamarmora, sede del processo ai «capi storici» delle Brigate rosse, i cavalli di frisia sono stati sostituiti dai giovani che ogni giorno hanno affollato il Teatro Tenda con la loro presenza allegra e rumorosa.

Cinquantamila spettatori non sono «un cifrone», come scrisse con una punta di autocritica l'assessore comunale per la Cultura, Giorgio Balmas, ma sono pur sempre «un buon risultato». «Giovani e altri» era il titolo della rassegna, ma il pubblico è stato costituito in maggioranza proprio dai primi. Perchè? Balmas cerca di spiegarsene i motivi. «Credo che i ragazzi abbiano capito che l'iniziativa era per loro. Sia per il tipo di spettacoli sia per il fatto di svolgersi in una tenda. Forse gli "altri" hanno del tutto compreso che "G&A" era anche per loro. Ma questo comunque non è un problema drammatico. Per anni non si è fatto nulla per i giovani e credo che anche se questa volta loro hanno preteso non significhi aver emarginato tutti gli altri possibili spettatori».

Resta il fatto comunque, dice Balmas, che «con questa iniziativa si è dimostrato che si possono fare delle cose anche in inverno».

L'assessore ricorda come d'altronde ha sempre fatto anche per i Punti Verdi e per Settembre Musica, che la manifestazione non deve essere valutata solo in base al suo cartellone. «Abbiamo proposto — dice — spettacoli di cari tipi. Dai concerti dei cantautori più conosciuti, al jazz (e in questo caso si sono viste anche molte persone di mezza età) ai concerti di musica classica all'Auditorium e al Regio, alle rappresentazioni di mimo, alle opere in lingua francese, alla grande festa popolare di Piedigrotta e cui ha assistito anche il sindaco di Napoli, Valenzi. Ma il vero significato di "G&A" è quello di aver cercato la nuova pubblico, di avere, proprio per il carattere di Teatro tenda, abbattuto la separazione tra pubblico e artisti. Nei dieci incontri pomeridiani tra gli attori e i giovani abbiamo visto nascere un forte interesse, e, soprattutto, una vera e propria ammirazione per la professionalità».

Conclude Balmas: «Inoltre "G&A" è stato il tentativo di individuare un luogo di incontro per i giovani. Era sorprendente vedere un'ora dopo lo spettacolo decine di ragazzi discutere e suonare insieme. E poi si è dimostrato che non è vero che ovunque si riuniscano centinaia di ragazzi debba venir fuori chissà che cosa. Nei due mesi non c'è stato un solo incidente; tutti hanno fatto ordinatamente la coda per pagare mille lire del biglietto, senza contestazioni. La mia speranza è di riuscire a far durare tutto l'anno un'esperienza come questa».

La manifestazione si conclude stasera con un concerto al Regio dell'Orchestra filarmonica dell'Università. Vale che suonerà pezzi di Brahms, Penderecki e Ciajkovskij.

m. ca.

L'altra notte in via Artom angolo via Garrone: quando «farsi giustizia» significa attentare alla vita altrui

Spara e ferisce per difendere il figlio coinvolto in una rissa: ragazzo morente

La vittima, [illegible] anni, rischia [illegible] rimanere cieca - Il «giustiziere» arrestato per tentato omicidio - All'origine dell'incredibile fatto: un motorino rubato - [illegible] presunto ladro ha chiesto aiuto al padre che [illegible] armato - Dieci fermati

Damiano Miniera, ferito - Il sparatore Giovanni Trifoglio, il figlio Antonio arrebbe rubato il motorino a Roberto Ginesi

Tragica esplosione di violenza, l'altra notte, nel difficile mondo giovanile di via Artom, dove l'abitudine ad una vita fatta di espedienti e sopraffazione molte spesso a confronto bande di teppisti minorenni, ladruncoli, emarginati. L'unica legge è quella del più forte, l'unico mezzo per farsi giustizia è l'intimidazione. Così, un motorino rubato può condurre ad una rissa da Far West: una banda che spalleggia la vittima e affronta il presunto ladruncolo minacciandolo di morte. Il padre del ragazzo che interviene a protezione armato di doppietta, una scarica di pallettoni e botta e risposta tra la strada e il balcone da cui l'uomo fa fuoco a pallettoni. Ora un giovane di 18 anni, Damiano Miniera, via Fratelli Garrone 51/67 è in fin di vita all'ospedale, mentre lo sparatore è [illegible] carcere per tentato omicidio e altri dieci ragazzi sono fermati con diverse imputazioni.

L'allarme per la polizia scatta alle 0.45 con una telefonata al centro radio della questura, che giunge la furiosa sparatoria all'angolo di via Fratelli Garrone via Artom. Le prime «volanti» arrivano sul posto con il funzionario Giammarino e il maresciallo Calenda, ma non trovano nessuno: al suolo, però, [illegible] sono bossoli, tracce di sangue ed una protesi dentaria, mentre altre tracce del conflitto a fuoco si notano sulla facciata del civico 67, dove colpi di pistola e di fucile hanno scalfito l'intonaco ed infranto vetri al quarto e al sesto piano. Una vicenda oscura, che però si chiarisce nel corso della notte, dopo che Damiano Miniera è stato ricoverato in coma [illegible] Molinette, con una mandibola e parte del viso spappolati da una scarica di pallettoni.

Le indagini riportano gli uomini della Mobile, al comando del dottor Sassi, nell'edificio di [illegible] Fratelli Garrone 67, teatro della sparatoria. Qui abita Antonio Trifoglio, 18 anni, presunto autore del furto del motorino che ha fatto da prologo alla tragedia, e di cui sindacano gli interrogatori che fanno [illegible] sull'intera vicenda e portano ad un altro protagonista: Roberto Ginesi, 17 anni, via Fratelli Garrone 53, vittima del furto. Sarebbe stato lui [illegible] affrontare Antonio Trifoglio assieme ad un gruppo di amici, per costringerlo a restituire il motorino. «Ciao» sottrattegli [illegible] giorni prima, innescando la rissa conclusa a fucilate. Ed ecco la ricostruzione dei fatti compiuta dalla Mobile.

Ginesi e gli amici affrontano Antonio Trifoglio sotto casa, dopo mezzanotte. Spintoni, insulti, minacce: «Restituisci il motorino o ti facciamo fuori». Il presunto ladro non può reagire, ma pochi minuti dopo riesce a correre in [illegible] al quarto piano, e chiede aiuto al padre Giovanni, 38 anni. L'uomo afferra una doppietta caricata a pallettoni e corre sul balcone impugnando l'arma. E' la tragedia: non si sa chi spara per primo, se i ragazzi dalla strada o lui dall'alto dell'edificio, ma le detonazioni cessano bruscamente quando Damiano Miniera [illegible] vetto all'asfalto. Lo portano al Cto, poi alle Molinette: i medici disperano di salvarlo. Forse perderà la vista.

Prima dell'alba tutti i responsabili della vicenda sono in questura: Giovanni Trifoglio, arrestato per tentato omicidio, e il figlio Antonio, fermato per il furto del motorino e per favoreggiamento degli sparatori; Roberto Ginesi, la vittima del furto, fermato per rissa e favoreggiamento, come gli amici che lo spalleggiavano: Filippo Fusaro, 17 anni, via Fratelli Garrone 63/33; Gianfranco Boncristiano, 18 anni, via Artom 81/18; Pietro Marino, 16 anni, via Fratelli Garrone 67/12; Antonio Mazza, 21 anni, via Artom 81; Gioacchino Piacenti, [illegible] anni, via Garrone 61/38; Antonio Trotta, 18 anni, via Garrone 77/12; e Salvatore Ippolito, 18 anni, via Artom 91.

Per tutti costoro, il fermo per rissa e favoreggiamento potrebbe trasformarsi in arresto, con l'aggiunta della nuova imputazione di detenzione di armi. Durante perquisizioni negli scantinati della zona, infatti, oltre [illegible] anche nascosto dallo sparatore, sono stati rinvenuti altri due tubi di [illegible] con cartucce, [illegible] pistola calibro 7,65 e quattro passamontagna: ieri non berdi gialli, con visto pala di guanti.

Insieme a queste cose, è venuto anche alla luce [illegible] scatolo con fiale di «epatadone» rubate il 28 aprile all'ambulatorio di via Cherasco: del furto sarebbe responsabile [illegible] altro giovane del gruppo, Gaetano Felosi, 20 anni, via Garrone 79, fermato alle 13 di ieri.

★ Gianfranco Grasso, 31 anni, [illegible] Forno, è ricoverato all'ospedale di Giaveno con trenta giorni di prognosi per una [illegible] ferita al una gamba riportata in seguito alla caduta dalla moto.

★ Leonardo Gella, 47 anni, via Miglietti 4, ha tentato di suicidarsi bevendo una forte dose di [illegible] consegnata. E' grave al Centro di [illegible] del Maria Vittoria. Da tempo soffriva di depressione psichica.

[illegible] Uscito di strada con la sua «127», Tommaso Grasso, 22 anni, frazione Brocci, è ricoverato all'ospedale di Giaveno

Anziani in vacanza nella Alta Langa

L'amministrazione comunale di Moncalieri organizza anche quest'anno soggiorni climatici per anziani in Alta [illegible], i posti disponibili non corrispondono però alle necessità. Sul territorio moncalierese sono registrate [illegible] ottomila pensionati e il Comune offre 200 posti-vacanza. «Per questo — spiega l'assessore ai servizi sociali [illegible] Perdia (psi) — intendiamo chiedere alla Regione una convenzione per raddoppiare il numero dei soggiorni. Riconosciamo che in una città di 65 mila abitanti le esigenze siano molte ma ci sono diverse difficoltà economiche. L'anno scorso siamo comunque riusciti a rispondere a tutte le domande».

Nessuno escluso dunque e una certa soddisfazione tra i partecipanti anche se qualcuno aveva lamentato il clima un po' freddino e nebbioso della regione scelta. I soggiorni quest'anno dovrebbero realizzarsi dal 15 al 29 giugno suddivisi tra: Belvedere Langhe, Mombarcaro, Somano, Niella Belbo, San Benedetto Belbo, Sant'Antonino di Maranglia, Pradleves. Ai partecipanti (età minima 55 anni per le donne, 60 anni per gli uomini), è richiesta soprattutto autosufficienza e buona salute.

Nessuna spesa per chi prende solo la pensione sociale o ha un reddito mensile inferiore alle 200 mila lire. Gli altri dovranno pagare una cifra in base alla pensione percepita. Hanno la precedenza gli anziani con redditi minimi e che vivono soli o i cui familiari sono in difficile condizione economica. Il costo del viaggio è a carico dell'amministrazione.

Dopo Brigate rosse e Prima linea, un altro movimento eversivo si sfalda

Arrestato uno studente di 19 anni per legami con Azione rivoluzionaria

L'ordine di cattura viene da Firenze ma [illegible] se [illegible] conoscono le motivazioni - Tra i vari attentati di questo gruppo, la bomba alla Stampa e il ferimento di un giornalista dell'Unità

Marina Ceretto Castigliano, Salvatore Cirincione e Salvatore Cinieri, ucciso alle Nuove

Un nuovo fronte [illegible] terrorismo sta sfaldandosi sotto l'incalzare dei mandati di cattura emessi dall'ufficio istruzione e [illegible] Procura della Repubblica di Firenze. E' il fronte di «Azione rivoluzionaria», il terzo ramo dell'eversione, più debole rispetto alle *Brigate rosse* e a *Prima linea*, ma non meno pericolosa. Anche *Azione rivoluzionaria* ha il suo Pool, cioè uno che collabora attivamente con carabinieri e magistratura: si chiama Enrico Paghera, romano, militante, pentito, nel gruppo clandestino alcuni anni fa.

Il nome di Paghera appare di recente in una vicenda avvolta da molte ombre (il cui protagonista, Salvatore Cinieri, anche lui di *Azione rivoluzionaria*, fu ammazzato a colpi di pistola nel novembre delle Nuove dall'ergastolano Furre Figueras condannato per l'uccisione di due carabinieri.

Le rivelazioni di Paghera hanno provocato una serie di arresti (quattordici fino a ieri) in parecchie città italiane, compresa Torino. L'ultimo mandato [illegible] cattura è stato eseguito proprio nella nostra città, contro Marina Ceretto Castigliano, 19 anni, corso Trapani 53 bis. La ragazza è stata arrestata in modo abbastanza insolito mercoledì scorso.

I carabinieri [illegible] sono recati nella sua abitazione ma la Ceretto non c'era perchè si trovava presso parenti ad Alpette. Allora i militi si sono recati ad Alpette, ma nel frattempo la ragazza era rientrata a Torino dove apprendeva dai genitori che stava accadendo qualcosa di spiacevole. Marina Ceretto, per saperne di più, si è recata in questura e i funzionari della Digos l'hanno informata del provvedimento della magistratura fiorentina.

Stupore della giovane che, scortata da agenti, ha raggiunto poco dopo la caserma per essere rinchiusa in cella di sicurezza. Anche lei è accusata di [illegible] zione a banda armata. Lo stesso reato poche ore prima era stato contestato all'ex dipendente Fiat Salvatore Cirincione mentre a Milano veniva arrestato, per appartenenza ad associazione sovversiva, l'avv. Gabriele Fuga, difensore dei colleghi Sergio Spazzali in [illegible] per partecipazione alla «banda armata» denominata Br».

Gabriele Fuga, portato prima a Firenze, ha ottenuto di essere trasferito a S. Vittore. Nei prossimi giorni verrà posto a confronto con [illegible] che lo accusa di aver mantenuto collegamenti tra detenuti e militanti in *Azione rivoluzionaria* operanti in clandestinità.

Marina Ceretto era stata denunciata a gennaio a piede libero per furto in un grande magazzino. Prima della cattura [illegible] sospettava che potesse avere collegamenti con il terrorismo. Più importante sembra tuttavia stabilire gli è Enrico Paghera e quali rapporti ha avuto con Salvatore Cinieri e il gruppo eversivo (il cui ideologo sarebbe Gianfranco Faina, già docente di storia dei partiti politici a Genova). Un gruppo che a Torino ha firmato parecchi attentati: il ferimento del giornalista Nino Ferrero dell'Unità, il tentato sequestro a Livorno dell'armatore Tito Neri, un attentato dinamitardo contro la tipografia del nostro giornale, e altri contro il Palazzetto dello Sport e l'Ipca di Ciriè.

Una donna si taglia la gola col rasoio

Una donna di 57 anni ha tentato di togliersi la vita sgozzandosi. E' Severina Costamagna in Sardella; abita al secondo piano di via Principessa Clotilde 87. Da molto tempo soffriva di crisi depressive: più volte era stata ricoverata in cura di cure per malattie nervose.

Ieri pomeriggio, [illegible] po [illegible] pranzato, ha convinto il marito, Antonio, pensionato, 62 anni, ad andare al circolo ricreativo S. Alfonso, per la solita partita a bocce. Rimasta sola, si è [illegible] stesa sul letto e con un vecchio rasoio, si è inferta una ventina di colpi alla gola.

Verso le 17, quando è rincasato il marito l'ha trovata rantolante. Una ambulanza l'ha portata al Maria Vittoria. Il dott. Arzani ha tentato di ricostruire le parti irrimediabilmente lese dall'affilatissima lama (la laringe, la trachea e la tiroide), coadiuvato da altri medici che contemporaneamente la rianimavano e la sottoponevano a continue trasfusioni di sangue.

Orario dei musei

Diamo l'elenco degli indirizzi e dell'orario dei musei torinesi:

Armeria Reale (p. Castello 191): orario 9-14; domenica 9-13; chiuso lunedì).

Basilica di Superga e tombe [illegible] Savoia: 9,30-12,30; 14,30-18,30.

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 14-19; chiuso lunedì.

Galleria d'Arte Moderna (v. Magenta 31): martedì-sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Albertina 6): 9-12; chiuso lunedì.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; chiuso lunedì.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Pusl). giovedì 8-12; 15-20; domenica 9-12; chiuso gli altri giorni.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19 chiuso il lunedì.

Museo di Antichità (v. Accademia delle Scienze 5): 9-13; 15-19; chiuso lunedì.

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 5); martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-13.

Museo della Marionetta Piemontese (v. S. Teresa 5): 10-12; 15-18; chiuso lunedì (ingresso: lire 1000).

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; chiuso lunedì.

Museo Martini Storia dell'enologia - Pessione: feriali e festivi, 9-12, 14,30-18.

Museo Nazionale di Cavalleria - Pinerolo: martedì - sabato 9-11,15; 15-17; domenica e festivi 9-11,15; chiuso il lunedì e i giovedì.

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12; chiuso lunedì.

Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 14,30-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18; domenica 9-14; chiuso lunedì.

Museo di Storia Naturale Gian Bonco (viale Thovez 37): domenica 9-12. Visita accompagnata degli istituti.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30; venerdì e festivi 9-12,30; chiuso lunedì.

Museo del Cinema (palazzo Chiablese - piazza Giovanni 2): 10-12; 15-18, segue proiezione; 20,30-21,15, segue proiezione; chiuso lunedì.

★ ★

Queste le mostre temporanee di iniziativa pubblica che si possono visitare in città:

Cultura figurativa e architettura negli Stati del Re di Sardegna - Palazzo Reale: Pittura, scultura, fotografia dall'Ancien régime a Vittorio Emanuele II; Palazzina Madama: Monete e medaglie; Palazzina della Promotrice: Immagini del territorio architettura, urbanistica. Orario feriali e festivi (lunedì escluso) 9-14; 15-20.

Restauro e riuso del patrimonio edilizio comunale 1975-1980 - Villa La Tesoriera (corso Francia 192) sino al 24 maggio orario feriale 16-20; sabato e festivi 10-20.

Massimo Quaglino - Palazzo Chiablese (piazza S. Giovanni 2) da martedì 29 aprile al 10 maggio orario 9-12,30; 15-18.

Le voci della città

Filosofia — Lunedì alle 17,30 nel Salone dell'Istituto di filosofia di via Po 18, il prof. Otto Dorfles parlerà su «*La perdita dell'interiorità*».

Mondo X — Ha organizzato per stasera (ore 21,15) nell'Aula Magna del Convitto Umberto I di via Silvio Pellico 1 bis un concerto «country-folk»: ingresso lire 2000.

San Leonardo Murialdo — Nel decimo anniversario della canonizzazione del santo l'arcivescovo card. Ballestrero consacrerà la messa che si terrà oggi alle 18 nella chiesa Nostra Signora della Salute di via Vivaldi 24. In questa parrocchia sono custodite le reliquie del santo.

Istituto Gramsci — Nel pomeriggio del 15 maggio cpiterà via Cernaia 141 un seminario su «*La matematica. Dai fondamenti alle applicazioni*».

Piemme — Con inizio alle 9,45 in piazza della Libertà, la [illegible] organizza domani un pubblico incontro dal tema: «*Cinque anni, di opposizione: le alla Regione Piemonte*».

La città difficile — E' il titolo della manifestazione organizzata dal Comune che con documenti audiovisivi sul disagio giovanile a Torino, si svolgerà dal 5 al 10 maggio al cinema Puntodue di via Garibaldi 30.

Istituto La Salle — Oggi terrà domani (via Ludovica 14, ore 9,30) il convegno «Scuola e comunicazione giornalistica» organizzato dall'Associazione studenti per la democrazia e il pluralismo e dagli studenti delle scuole cattoliche.

Lotting: I mercati decisi a denunciare il Comune?

Protestano contro la chiusura del mattatoio

Ormai tra Comune e macellai di Settimo è guerra aperta. Dopo la pubblicazione [illegible] «libro [illegible] dal quale risulta che i 43 macellai della città, nessuno escluso, secondo il Consiglio tributario sono evasori fiscali d'indagine è ora nelle mani dell'Ufficio imposte [illegible] Torino che sta chiamando ad uno ad uno gli «imputati». Il contenzioso fra le due parti si allarga con un nuovo capitolo. La giunta di sinistra, allo scadere del mandato, ha deciso improvvisamente di chiudere il mattatoio comunale di via Partigiani. Qualche macellaio mantiene per fare un dispetto alla categoria e costringerli ad andare a Torino.

Anche in questo caso gli interessati hanno levato alte grida di protesta, ma l'assessore al Commercio Assunto Arrotino, è apparso irremovibile. La faccenda è finita in Consiglio comunale, ma nonostante l'appoggio dei rappresentanti di minoranza (de pli, psdi) la delibera non è stata cambiata.

Dice l'assessore Arrotino: «*Tenere in funzione il macello comunale costa 21 milioni all'anno che naturalmente gravano sulla comunità, ora il Comune di Torino ci offre gratuitamente i propri impianti di via Traiva, chiusi perchè non non dovremmo accettare. A parte questa considerazione c'è da aggiungere che il nostro macello è in prossime condizioni: top grandi come gatti grana familiari per i locali. Sistemarlo significherebbe spendere 50 milioni e non mi sembra una operazione conveniente*».

Tutti d'accordo i macellai tali macellano ora di denunciare il Comune alla magistratura (come ha detto in Consiglio il rappresentante liberale Montarolo) per violazione dell'articolo di legge che prevederebbe per i comuni con oltre trenta abitanti l'obbligo del mattatoio in loco. «Correlativamente da questa diatriba — affermano i macellai — a risentirci saranno i consumatori poichè inevitabilmente le spese di macellazione aumenteranno, per cui saremo costretti a rincarare i prezzi della carne».

Replica Arrotino: «Al contrario, i macellai risparmieranno andando al mattatoio di Torino».

ECHI CRONACA

Prezzi controllati per 500 automobili usate.
A Torino in corso Principe Eugenio 11 espongono e vendono di esperto di 500 automobili usate a prezzi controllati. Rivolgersi il Vostro usato. Mensili anticipo e rateazioni anche senza cambiali. Autonoleggio corso Principe Eugenio 11 tel. 530 595 - aperto anche il sabato

Laser effetti speciali impianti voce e luci
Le marche migliori al prezzo più basso. Affitti, leasing, rateazioni personalizzate. Magazzino Musicale, Bra (Cn) piazza Municipio telef. 0172/411.624.

Tv telesamico 732.881 assistenza tv 758.968
Una efficiente organizzazione tecnica per il vostro tv b/n e colore

Sposarsi è una cosa seria
Nova Vita, tel. 682-109, pensando la sua possibilità di trovare la sposa che cerca. Massimo serietà e riservatezza

Stoffe juta moquettes dalla fabbrica
Noi le produciamo e possiamo mettere alla portata di tutti una serie eccezionale di stoffe murali e juta di prima qualità e facilissima applicazione in moltissimi colori a L./mq 2500. Tappezzerie in carta e plastificate, paglie e sugheri. Moquettes rasolanti a L./mq [illegible] moquettes in [illegible] a L./mq 12.000. Scampoli ed accessori. ARS NOVA via Duchessa Jolanda 3 Passeggiata nel cuore della fabbrica

Montenero via Torricelli 38, Torino
Giubbetti [illegible] uomo-donna da L. 45.000, giubbetti [illegible] scamosciati imbottiti da L. 49.000, giacche pelle uomo-donna da L. 79.000, giaccotti pelle uomo-donna da L. 120.000, Montgomery in pelle da L. 15.000, tel. 514 950.

Tv riparazione garantita Tv color tel. 33.69.627
Garanzia del lavoro eseguito da [illegible] mesi tv b/n colore [illegible] marca

Svendita lampadari
Direttamente dalla fabbrica, offerte eccezionali in vetro Murano L. 5000 completo bagno [illegible] cristallo, specchi mm 10, colori blu, bronzo, fumè, verde, a soli L. 50.000. OLIVARI via Brescia 18 tel. 700 695 Torino.

Investire bene il denaro?
Benevolo da di più, con una ampia scelta di [illegible] moderni e classici arredamenti. Dilazioni pagamento. Via Bertola 45 ang. via Valperga [illegible] Parcheggio.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra sentitissima esigenza della abitazione «proposta mensilmente» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale «Il Focolare» via Santuchi 45, Milano, telef. 02/222 390.

Bagni! Bagni! Bagni! Direttamente in fabbri[illegible]
Tutto l'arredamento del vostro bagno box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla CERAL-TO Bagno, via Milano 61 e via Cantalupo 35 (Sirco), telefoni 857-508.

Finalmente anche a Torino il meglio dell'alta fedeltà USA

FISHER

concessionario:

V.A.T.E.

via Montevecchio TORINO

GRAPHITALIA 82

LE TUE VACANZE IN GRECIA

CON LA MODERNA NAVE TRAGHETTO «IONIS» da BRINDISI per le mitiche isole — di ITACA e CEFALONIA —

DA GIUGNO A SETTEMBRE PER CORFU', PAXI, ITACA, CEFALONIA, PATRASSO e VIC.

Ag. Gen. ITALMAR s.n.c. BRINDISI Tel. 29771/2 PRENOT. E INFORM. PRESSO LA TUA AGENZIA VIAGGI

VALUTIAMO sino a L. 100.000
il vecchio TV bianco e nero in cambio del TV colori

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI!

- 150 MODELLI AI PREZZI PIU' BASSI
- PAGAMENTO RATEALE ANCHE SENZA ANTICIPO
- INIZIO DELLE RATE MENSILI ANCHE DA SETTEMBRE

OLTRE AI [illegible] TELEFUNKEN

[illegible] 12"-14"-15"-17" 20"-24" da L. 98.000

TELEFAX: Via Nizza 97 (del centro 100 mt. prima di C. Perrie)

Saab Turbo un turbine a 5 marce

1985 cc 145 CV DIN

SAAB

FACIT
Mercato della Confezione

RISPARMIARE LIBERAMENTE...

Abito uomo gabardine blu, avorio, beige, noce L. 49.500	Abito donna estate grande assort. taglie L. 12.500
Camicia uomo classica/sportiva L. [illegible]	Gonne unite/fantasia modelli giovani e classici L. 9.900
Jeans Grandi Marche denim americano L. 13.900	Giacca donna-blazer giallo nero rosso viola L. 25.500
Pantaloni uomo in tutte le taglie L. 12.900	Camicetta mezzamanica cotone - [illegible] colori L. 9.900

- C. SO VIGEVANO 26
- VIA MONTEPIETA' 3
- Via VIOTTI 1
- C. SO SPEZIA [illegible]
- VIA RIZZA [illegible]
- C. so [illegible] (Lingotto)

diventa milionario!

per [redacted]
contanti
e lunghe rateazioni
più mutuo
fondiario
non indicizzato

Se [redacted] e comprendi l'importanza del risparmio puoi diventare anche tu milionario. Subito. Se già lo sei, con poco puoi aumentare ancora [redacted] più il tuo capitale.
Al LIDO ADRIANO [redacted] Ravenna la BISANZIO BEACH S.p.A. costruisce su proprio terreno [redacted] vende direttamente ville, villette, appartamenti in residences e condomini, serviti di ogni comfort (piscine, tennis, giochi, giardini, ecc.) [redacted] prezzi di costo, a partire da [redacted] milioni [redacted] mezzo, in zona di rapido sviluppo [redacted] crescente valorizzazione.

[redacted] **svalutazione.** Acquista subito! Pagherai nel tempo con [redacted] sempre più svalutata. Ma già dal prossimo mese la tua proprietà inizierà ad aumentare di valore. E potrai guadagnare ulteriormente affittandola. Telefonaci o visitaci: ti sottoporremo la documentazione.

BISANZIO BEACH S.p.A.
Viale Petrarca 340
48023 LIDO ADRIANO (Ravenna)
(0544) 494191
aperto tutti i giorni!

il mercato immobiliare

PER CONTO NOSTRI CLIENTI ACQUISTIAMO INTERI STABILI IN TORINO E RIVIERA

PEDONE & TALIANO
Torino 553.371 - 531.678
Chieri 94.38.67
A [redacted] Moncalieri
«[redacted] COMMERCIO PO»
[redacted] sono disponibili in affitto locali ufficio, capannoni, tettoie, aree di deposito o di servizio. Diverse metrature a partire da mq. 150 sino a mq. 4.000. Servizi e locale ristoro. Ampio parcheggio interno. Si esaminano proposte da ditte, sola se referenziate.

dal 1929
Furbatto
VIA GIANNONE 4
ANGOLO PIAZZA CASTELFIDARDO
TORINO
TEL. 011 - 54 40 60 - 54 09 09

ADIACENTE VIA PO
V. PRINCIPE AMEDEO 38
Nel centro storico della città, in uno stabile completamente rinnovato nelle parti comuni vendiamo dal piccolo al grande appartamento. 1-2-3-4-5 camere, cucina e servizi con prezzi a partire da 3.400.000 a camera. Soffitte a partire da 1.300.000. Magazzini [redacted] negozi in valida posizione commerciale da 4.000.000 a 42.500.000, buoni come investimento.
A RICHIESTA, PAGAMENTO AGEVOLATO [redacted] MUTUO FINANZIARIO
UFFICIO VENDITE SUL POSTO APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA

gabetti
TORINO - Via [redacted] numero 5

GRANDI COSE CON LE CASE

del gruppo [redacted] ano
TORINO - VIA ALFIERI 24 - TEL. 011/511382
MILANO ROMA GENOVA VICENZA AOSTA RIMINI BOLOGNA

Appartamenti nuovi abitabili subito
in palazzina recintata di 5 appartamenti
15 km da Torino
mutuo San Paolo ventennale 8% - atto notarile 6%
VENDIAMO
2-3-4-5 camere, salone doppi o tripli servizi autorimessa privata, giardini privati e condominiali posti macchina, altezza 600 mt
VILLAGGIO PRIMO SOLE
IL POGGIO
di VILLARBASSE - VISITATECI!
sabato e domenica nostro personale sul posto tel. 344.600

Sici
Per incarico nostro cliente
ACQUISTIAMO
in Torino o prima cintura
FABBRICATO USO INDUSTRIALE
per piccole lavorazioni
1500 mq. più 100 mq. uffici
o terreno per la costruzione.
SICI spa - Tel. 535.747 - TORINO

PIAZZA STATUTO
vendonsi uffici - negozi - appartamenti
varie metrature
COFIM
10125 TORINO
corso Raffaello 27
Tel. (011) 688687 - 683746

SABATELLI®
immobili
C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 656359
commercio in appartamenti e stabili, città, mare, [redacted]
La volontà di fare bene

ECONOMICI

23 Camere, pensioni

FUNZIONARIO cerca bella pensione completa pasti presso abitazione famiglia. Telefonare 748 9771

PENSIONE signori, lieti di proporvi il loro ambiente di classe. Tel. 831.353

RAGAZZA giovane cerca pensione possibilmente famiglia e in cambio con alla ragazza Tel. 593 111

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali 350 mila; cucine in formica complete 230 mila. Pagamento rateo. via Lagrange 29 (corso Re)

BARDIVERO da di più. Antiche camere di moda moderne e classici ambienti di giusto prezzo. Via Berthollet 40 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio

GRANDI stock di un pregiato negozio vendita promozionale di camere all'americana con sconto 30% su prezzi archiviati al 1978. Appositissima Modernità 5 Maggio, via Valgi 34 - Torino

PRIVATO vende perfetta salotto divano-letto matrimoniale Telefonare ore pasti 585 780

VENDESI vera occasione camera ipoca matrimoniale poi seggiole L. 600 mila Telefonare 637.062

VENDO camera mila usata, colonielle, poco lucide. Telefonare 325 881

VENDO camera da letto in noce Biedermeier perfettissima. Telefonare 472.283, 850 8585

25 Artigiani, ecc.

ANTIQUARIO cede credenze operai ed attrezzature sedie tavoli in c.a. ristrutturazione. Torino. Tel. 011 901 2045

ANTIQUARIO vende pregiate credenziere vie tavoloni cinta primi industriali in Torino e provincia. Telefonare 311 2085

ANTIQUARIO cedi/scala ottimi per imparare, mensa, cucine. Tel. 212 000 orari pasti.

AUTISTA disponibile zona Rivoli, Rivarolo e C.S. Mercanzia magazzino 160 mq. Zona stalla e abitazione interessata consegna zona Torino e provincia. Tel. 011 931 1347

DECORAZIONI pavimentine lavabo 50 000 lavatrice completa 80 000 lirisi 10.000 rateizzabili. 355785/323970

LIBERO artigiano disposto vagliare offerta assistenza piccole apparecchiature elettriche per zona Orbassano. Telefonare ufficio 377.022 risi 373 017.

OFFICINA meccanica cerca lavoro per riparazione macchine. Telefonare 292 565

OFFRESI ragioniere partita iva 10 Telefonare 950 4167

PADRONCINO autocarro portata utile [redacted] q.li ben. offresi trasporti per tutta Italia Tel 233 764

PADRONCINO con furgone 9 q.li 10 offresi a ditte seriosità massima assicurato camion portata autorizz. Telefonare 275 743 ore pasti 701 876

PADRONCINO trasporto 25 q.li Cerbaro di lana serio affidabile disponibile anche saltuariamente. Telefonare ore serali 210 630

REGISTA in vena di avventura alla ricerca di ragazze/i per film. Offresi vitto e alloggio. Telefonare ore ufficio 837.134

30 Scuole e istituti

LEZIONI piano flauto medie inferiori, ragioneria agenda. Desimo sergio, lal Cravini, Nichelino 17 Tel 011 695 5430.

33 Matrimoniali

A. CINQUANTAQUATTRENNE pratica divorzio in corso della presente buona posizione relazionerebbe con libero scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 7392 — 10100 Torino».

AMPI 37 laureato ingegnere cerca 1.75 agiata ragazza, meglio laureata-diversa carriera. Scrivere «Pubblicompass 8320 — 10100 Torino».

BANCARIO giovanissimo 29 anni libero abbastanza carina piacevole semplice ragazzo quarantenne. Scrivere «Pubblicompass 7308 — 10100 Torino».

BANCARIO 35enne bella presenza, 1.70 conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 7200 — 10100 Torino».

BENESTANTE sta cerca vivace 35enne graziosa distinta vedova bella rappresentabile gentilissima owerosa laureata industriale pari requisiti. Scrivere «Pubblicompass 8370 — 10100 Torino».

CATTOLICO colto simpatico operaio ed artigiano sogna lavori in c.a. ristrutturazione vita. Torino. Tel. 011 901 2045.

CELIBE 35enne impiegato apprezzabile aspetto 22-35enne seria semplice sensibile. Scrivere «Pubblicompass 8376 — 10100 Torino».

DIPENDENTE impiegata torinese in ottima amena vita natura familiarmente gli sia corrispondente ama cinema teatro sogna matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8387 — 10100 Torino».

DIPLOMATO agricoltore ragazza religiosa max 28enne per realizzare insieme ripresa di una vita serena e costruttiva. Scrivere Fermo Posta C.I. 45851196 Torino

DISTINTA gentile signora conoscerebbe signore giovanile distinto a Torino preferibilmente vedovo celibatario colto educazione civile scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8402 — 10100 Torino».

GIOVANE 18enne sola presenta ottima posizione conoscerebbe benestante, conoscerebbe scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 7307 — 10100 Torino».

GIOVANE 18enne una ragazza bella e simpatica ma anche brava, che studia per sostenersi e darsi da fare perché impiegata in una ragazza di 20 anni, bella, laureata, colta, 1.70 e desidererebbe conoscerla scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 7315 — 10100 Torino.

GIOVANE 28enne bella presenza diplomata ragioniera, conoscerebbe scopo matrimonio ragazzo serio max 32enne. Scrivere «Pubblicompass 7317 — 10100 Torino.

GIOVANE 28enne serio simpatico desidera conoscere scopo matrimonio ragazza seria, max 30enne, amante della famiglia. Scrivere «Pubblicompass 8322 — 10100 Torino».

LAUREATO celibe vivacissimo 40enne libero professionista affermato, disponibile, simpatico, sensibile, ricco di interessi culturali, sportivi, desidererebbe conoscere ragazza max 30enne, anche non laureata, anche ragazza madre, scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8323 — 10100 Torino».

LAUREATO professionista affermato conoscerebbe coetanea laureata, anche vedova, divorziata, ragazza madre, scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8324 — 10100 Torino».

MEDICO 40enne vedovo con figlio ottima presenza e preziosa risorsa desidererebbe unione matrimoniale vedova non oltre 40enne. Scrivere «Pubblicompass 8326 — 10100 Torino».

OPERAIO 40enne 1.63 separato cerca proprio conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 35enne. Scrivere «Pubblicompass 8329 — 10100 Torino».

PENSIONATO sportivo 60enne ama cucina ama viaggiare e gradirebbe conoscere scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8330 — 10100 Torino».

PIEMONTESE celibe 38enne alto bella presenza, sportivo, simpatico, signorina semplice conoscerebbe. Scrivere Casella Postale 80 - 10015 Ivrea (TO).

PROFESSIONISTA ottima presenza, sportivo, ricco di interessi culturali, sensibile, desidererebbe conoscere ragazza max 30enne celibe laureata anche non, anche ragazza madre. Scrivere «Pubblicompass 8335 — 10100 Torino».

SENZORA 45enne carina giovanile piacevole, conoscerebbe benestante serio. Scrivere «Pubblicompass 8004 — 10100 Torino».

SIGNORINA di anni 45 presenza gradevole, vera dolce calda bella presenza piacevole, vivacissima, interessi culturali, sportivi, desidererebbe conoscere scopo matrimonio. Gradisce foto. Scrivere «Pubblicompass 8413 — 10100 Torino».

SOLO 45 anni simpatico cara piacevole relazionerebbe con sola ed adeguata scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8017 — 10100 Torino».

TECNICO 45enne piacevole colta presenza condividerebbe lodevole e vedova ed adeguata scopo matrimonio vacanze, viaggi, tempo libero e avventure. Scrivere «Pubblicompass 6578 — 10100 Torino».

TORINESE impiegata 35enne alta bella carnagione castani occhi alta snella desidererebbe conoscere scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 7315 — 10100 Torino».

TORINESE libertà giovanile alta 1.65 rappresentativa con vedovo o abile vedovo, amante max 50 anni. Scrivere «Pubblicompass 8347 — 10100 Torino».

VEDOVA pensionata desiderebbe conoscere coetaneo scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8377 — 10100 Torino».

VEDOVA sola indipendente gradevole presenza bella presenza conoscerebbe gentiluomo scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8380 — 10100 Torino».

VEDOVA 45enne 1.70 bella presentabile 50-55enne libero, signorile libero scopo. Gradita lettera. Scrivere «Pubblicompass 7304 — 10100 Torino».

VEDOVO vedovissimo 50enne cerca seria relazione scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8340 — 10100 Torino».

VEDOVO 45enne conoscerebbe signorina e vedova 40enne multilaureata sola max 35enne. Scrivere «Pubblicompass 8329 — 10100 Torino».

VOGARI conoscerebbe scopo matrimonio una ragazza max sola semplice seria dai 30 ai 45 anni. Mi sto alla buona sono sportivo gradevole amante. Scrivere «Pubblicompass 8352 — 10100 Torino».

2EMME signorile «magnifica metà» bella sensibile amante casa conoscerebbe scopo matrimonio diplomato o laureato buono gentile veramente serio sem principe. Scrivere «Pubblicompass 212 211 fermo posta piazza Libertà 10.100 Alessandria.

3EMME celibe piacevole dall'aria simpatica ragazza carina seria scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8322 — 10100 Torino».

3EMME piacevole presenza colto, amante propria spassosamente per cose insieme ad amante serio compreso grande scopo. Scrivere «Pubblicompass 8339 — 10100 Torino».

4EMME diplomato bancario bella presenza buona posizione conoscerebbe ragazza carina per seria unione matrimoniale. Stanno scopo matrimonio piacevole. Scrivere «Pubblicompass 8348 — 10100 Torino».

3EMME bella conoscerebbe ragazza o signorina anche studentessa semplice scopo matrimonio disposta a collaborare in reciproco rispetto. Scrivere «Pubblicompass 8351 — 10100 Torino».

3EMME particolare e amena proprio carina conoscerebbe attraente scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8800 — 10100 Torino».

3EMME simpatica buon viaggio bene bella piacevole vedovo con bimbo 6 anni desidererebbe scopo matrimonio signorina max 35enne buona famiglia affezionata carina amante casa giardino telefono. Scrivere a Piemonte 676 - 15100 Alessandria.

4GEMME colta piacevolezza adatta presenza, comprensibile intelligenza, lavoro interessante bene scopo matrimonio con signorina non-nubile semplice credente, valori morali e umani. Preferibile settentrionale. Scrivere «Pubblicompass 7256 — 10100 Torino».

4GENNE divertente buon carattere e buon umore bella agricola max 35enne per bene cose libertà avventura matrimonium. Scrivere «Pubblicompass NNO — 10100 Torino».

4GENNE stabile dirigente anni 47, portamento e conoscerebbe signorina max 35enne senza figlio scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 7241 — 10100 Torino».

4GENNE ambasce saltarinnole tanto in pubblico, relativamente acqua inalterato con compagna carina 30-35enne, gradita laureata. Scrivere palerà a Diletti 115 fermo posta via Alfieri Torino.

4GENNE celibe gradirebbe conoscere ragazza 25-30enne anche non laureata scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8322 — 10100 Torino».

4GENNE piacevole presenza colto, amante propria spassosamente per cose insieme ad amante serio compreso grande scopo. Scrivere «Pubblicompass 8339 — 10100 Torino».

4GENNE diplomato bancario bella presenza buona posizione conoscerebbe ragazza carina per seria unione matrimoniale. Stanno scopo matrimonio piacevole. Scrivere «Pubblicompass 8348 — 10100 Torino».

4GENNE bella conoscerebbe ragazza o signorina anche studentessa semplice scopo matrimonio disposta a collaborare in reciproco rispetto. Scrivere «Pubblicompass 8351 — 10100 Torino».

4GENNE particolare e amena proprio carina conoscerebbe attraente scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8800 — 10100 Torino».

4GENNE piacevole presenza colto, amante propria spassosamente per cose insieme ad amante serio compreso grande scopo. Scrivere «Pubblicompass 8339 — 10100 Torino».

4GENNE diplomato bancario bella presenza buona posizione conoscerebbe ragazza carina per seria unione matrimoniale. Stanno scopo matrimonio piacevole. Scrivere «Pubblicompass 8348 — 10100 Torino».

4GENNE bella conoscerebbe ragazza o signorina anche studentessa semplice scopo matrimonio disposta a collaborare in reciproco rispetto. Scrivere «Pubblicompass 8351 — 10100 Torino».

4GENNE particolare e amena proprio carina conoscerebbe attraente scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8800 — 10100 Torino».

4GENNE piacevole presenza colto, amante propria spassosamente per cose insieme ad amante serio compreso grande scopo. Scrivere «Pubblicompass 8339 — 10100 Torino».

4GENNE diplomato bancario bella presenza buona posizione conoscerebbe ragazza carina per seria unione matrimoniale. Stanno scopo matrimonio piacevole. Scrivere «Pubblicompass 8348 — 10100 Torino».

4GENNE bella conoscerebbe ragazza o signorina anche studentessa semplice scopo matrimonio disposta a collaborare in reciproco rispetto. Scrivere «Pubblicompass 8351 — 10100 Torino».

4GENNE particolare e amena proprio carina conoscerebbe attraente scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8800 — 10100 Torino».

4GENNE piacevole presenza colto, amante propria spassosamente per cose insieme ad amante serio compreso grande scopo. Scrivere «Pubblicompass 8339 — 10100 Torino».

4GENNE diplomato bancario bella presenza buona posizione conoscerebbe ragazza carina per seria unione matrimoniale. Stanno scopo matrimonio piacevole. Scrivere «Pubblicompass 8348 — 10100 Torino».

4GENNE bella conoscerebbe ragazza o signorina anche studentessa semplice scopo matrimonio disposta a collaborare in reciproco rispetto. Scrivere «Pubblicompass 8351 — 10100 Torino».

4GENNE particolare e amena proprio carina conoscerebbe attraente scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8800 — 10100 Torino».

ABENNE agenzia vera presenza ottima età piacevole apparenza diplomato distinto max 30enne. Scrivere «Pubblicompass 8288 — 10100 Torino».

ELENNE commerciante relazione, casa, 35 nocciolute 48/50enne piacevole amabile vuole scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 7300 — 10100 Torino».

36 Nautica

ORMINATO vela deriver metrica perfettissimo 6.14 vendesi L. 3 milioni 500 mila Telefonare 650 078 ore pasti

CANOTTI pneumatici Avon modelli pieghevoli accessori di ogni tipo Fabbrica Canoe via Aosta 3 Torino

FUORIBORDO Johnson 4 Hp - 280 mila. Mercury 10 Hp - 420 mila. Gemini Gommone 10 Hp 300 - Alpinella gommone 70 mila poco. Cassone metallo nuovo. Moto pesca Pr. Dodane 57 - Torino

FLYER 530 CV fuoribordo, accessorio, mille ore stesso. Eventualmente. Cedo Vendo 400. Tel 552 2073

MOTOSCAFI giovanissimi italiani forte nomea delle migliori marche a prezzi 79 pensionati Fiera campionaria Milanese 16, tel. 850 5008

NAUTICA Semiconvenzionati di Mestre (Ve) centrali. Eventuale sottoscrizione di marca accessori accessorio di ogni tipo. Esigenza Mario Valdisi tel 0163 40 040

OCCASIONE vendesi motoscafo Abbate coupe nuovo 6.50 m 2 mesi 25 Hp Johnson gambetti Sport F30 argento Telefonare 540 648

PILOTINA Vetis 470 pirelli vendo vela occasione ottimo stato accessoriata motore Mercury 20 HP camato Telefonare 331 759

PRIVATO vende Orsolo Mi 3.02 come nuovo Telefonare ai pasti 954 120

RATEAZIONI senza cambiali e interessi casalle da 5 a 40 Hp motore 10 Hp-325 mila Via Via Bonelli 9/b tel. 321 720

TAITEI Kaizen mobile 10 Diamorasas Volvo Penta 85 CV nuovo immatricolabile 70 Log Scandaglio Vhf Fiamp Eng Guida Tank 24 vendesi Antirolli Tel 0163 61 713

USANAUTICA A via Tenivas 7, Tel 540 803, vendo in offerta speciale mobilgommoni Pullman Cabinata a vela

CABINATA A VELA

Lm 7 cm 7 superaerodinamica con motore Autodiesel Professionale m 1 con motore fuoribordo a cassetta Benz. Vendo in blocco o singolarmente. Vela m 10 base di alluminio. Vela m 6,70 maestra 17 HP supercompressato. Motobarca Sportiva m 6,55 motore 12 HP Fuoribordo 70 cavi superaccessoriata in ogni particolare. Rimorchio 25 cv 7 ft. mt 2,70 40 volte accessoriatissima. Scrivere a M T R mt 4,60 per appuntamento. Telefonare 7 in ore ufficio Daniela mt 8 30 in vela motore 9 HP 3 cilindri Yanmar

USANAUTICA D via Trieste 7, telefono 540 803

CERCA

imbarcazione a vela tipo Laser Caravelle a vela tipo Tornado Tuttle a vela Elliot tipo Alpha Cerchi Immobili vasi vari e varia misure da mq 2 5 a mq 4,5 Vari accessori tipo Alpha Nacral 5 50

VENDESI imbarcazione Dragone 26 completa mila 7.500 2 50 a 2 motori alberi e tipici accessori + 4 posti letto fuoc. cucina e gabinetto, accessoriata motore 1107 marca Yanmar mai usato motore Mercury L 15 Hp 600 mila Tel ore 19 30 allo 011 76 76 460 0144 24 48

VENDO Gigolin V 110 piano nuovo accessoriato. Arenzano via Cavour 190 Tel 323 905 - 733 830 - 675 593

37 Campeggio e sport

CARAVANE usate roulotte nuove da 3 50 rateizzazione 24 mesi. Esposizione permanente anche domenica. Vendita da mq 127 (pol 1970 a L 3 milioni 500 mila) da mq 1077 a L 5 milioni 100 mila Telefonare ore ufficio 837.110

IN campeggio privato vicinanze sciistiche a 50 km da Torino vasta area per parcheggio mq 1700 circa. Tel 0174 92011

NOLEGGIO camper pulmini Fiat campeggi di lavoro turismo ecc Vasta gamma viaggi di nozze per una vacanza diversa Autolinee Cuneo Tenaro 143 Tel 0171 678

PRIVATO vende roulotte Knaus cuscini cucina 475 permanente vendesi roulotte Knaus camperizzata accessoriata Telefonare 0141 55 130 ore pasti

PRIVATO vende roulotte Dethleffs 4+1 accessoriata Telefonare 341 742 dopo le 17

ROULOTTE Knaus 430 ani pesa complessiva di vendesi high o cuscini, cassetti blocco motore corso Giovanni 316 Tel 730 55 55 Chiedere Luigi Biagini

ROULOTTE Lake 5050 cabina blocco cuscini vende affarone Telefonare 892 882 200 845 ore ufficio

ROULOTTE Elnagh 350 anni rotulle 4 posti super accessoriata come nuova vendesi per sabbatico Telefonare 847 8075

SUPER auto-caravan cedesi a prezzo super conveniente di L 11 milioni 900 mila non comperasi visibile presso Caravan Center strada Aeroporto Tel 287 1373

VENDESI roulotte marca Hobby Rapidus 301 posti 3+2 completa di veranda Tel ore ufficio per informazioni 327 743

VENDESI tavolino Cadorniga mi 3 70 con veranda in ottimo stato. Tel 411 3293 ore ufficio

VENDESI roulotte Dogue 560 4 posti iscritta Tel 257 321 negozio

VENDO camper tenda Caravan Telefonare 739 1938

VENDO Lake Victoria 6 posti + gabinetto accessoriata di tutto punto Campeg Lago Sole Ivrea Tel. 010 2025 sino dopo orario uffici

VENDO roulotte Gmk accessoriata 6 posti da immatricolare causa anno 1978 Telefonare 787 308

VENDO roulotte usata 5 posti attrezzata anche per campeggio invernale Telefonare 781 377

38 Animali e veterinaria

A. PIAZZI lagheri da salumificio Yorkshire, berkshire Tel. 848 164, pacchetti, formaggi, uova, miele, salami, salami nostri Tel 011 / 6490 177

ABBIAMO cuccioli, meravigliosi boxer, setter, bernesi yorkshire piccoli bulldog e cercasi a richiesta tutte le razze Telefonare 011 / 95 08 830 Villastellone

APPASSIONATO vende cuccioli Cocker Inglesi neri, rossi, pezzati, completi Telefonare ore pasti 0124 33 451

BARBONI Schnauzer nani Cocker Yorkshire pelo e cuccioli tutte le razze vendesi Telefonare 897 263

GENEALOGIA cuccioli meravigliosi esemplari di qualità, vendesi vari tipi prezzo vendo ad amatori Tel 0332 / 50 181

PRIVATO vende Bobtail nani 3 o mezzo pedigree, canaviano Telefonare ore pasti 0321 / 827 206

VENDO esemplari alano nobile nuove razze prezzi modici e giusti indirizzi Tel 0124 / 51 075 negozio 0124 / 67 746 pasti

VENDO piccoli pulcinotti uccelli puzzi a trecche legate maceri a colpi di scalini con lamiera zincata Tel 262 8517

VENDO cuccioli bull-dogue nani Tel. privato vero veterinario lavori locali Lol Telefono 0172 44 141

(continua)

OPERAZIONE PRIMAVERA

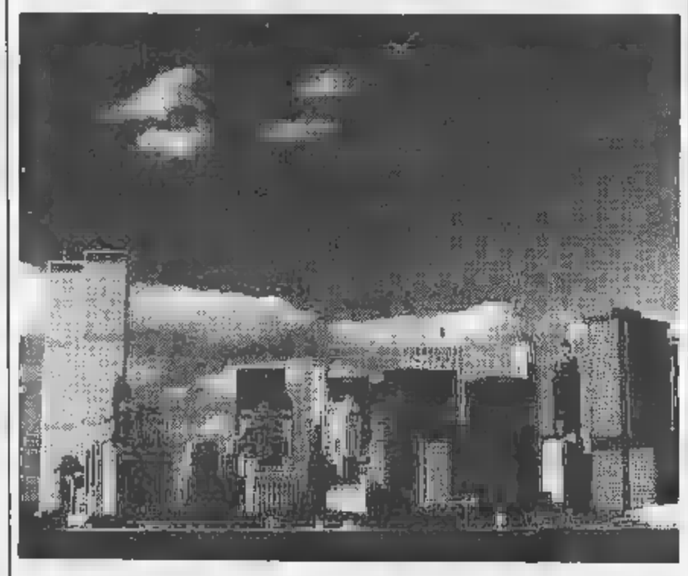
Opel Kadett
4.450.000
A partire da £. Su strada IVA esclusa.

servofreno
freni a disco
pneumatici radiali 145R/13
lunotto termico
sedili regolabili
parabrezza di sicurezza laminato
cinture di sicurezza
emergency flashing light
vetri posteriori deflettenti

In vendita presso questi concessionari:

Borgo-Ivrea VI-AUTO - tel 0125/57542 S.S. 228 Lago di Viverone
Carmagnola Vaschetti & Figlio - tel 011/973222 V.S.F. di Sales 45/48
Chieri Fassino - tel 011/9422875 V. Padana Inferiore 18
Chivasso M.B.M. - tel 011/910 2748-9111579 V. Sartola 3
Ciriè Corzo - tel 011/9204018-9208226 V. S. Maurizio 23
Moncalieri MONCAR - tel 011/6051026-6051013 V. Gramsci 9
Pinerolo Novauto - tel 0121/73173 V. Saluzzo 137
Rivarolo C.se Bonessa - tel 0124/29317 V. Le Mainé 1
Rivoli Vencar - tel 011/9587257-9580533 C.so Susa 306
Torino Auto 3000 - tel 011/616822 C.so Traiano 14
Torino GENCAR - tel 011/698 5762 V. Nizza 185
Torino S.A.I.E. - tel 011/265 768 C.so G. Cesare 202

TWA vi porta direttamente da Milano a New York. Sette giorni su sette. Con il Jumbo 747.



Con TWA andare da Milano a New York è diventata una cosa di tutti i giorni. Ogni giorno, infatti, alle 11.45 un confortevolissimo Jumbo 747 parte dalla Malpensa ed atterra senza scalo all'aeroporto di New York.

A bordo del Jumbo TWA una musica diversa per rendere piacevole il viaggio.

Per iniziare un classe turistica ci sono tre tipi di menù a vostra disposizione: mentre siete ancora in volo la scelta è ancora più vasta.

Nessuno conosce l'America meglio di chi ci abita. Come TWA. In America la TWA ha un grosso vantaggio: è a casa sua.

Così, una volta atterrati a New York al terminal esclusivo TWA, le pratiche di sbarco e di ritiro dei bagagli sono facilitate al massimo e i trasferimenti per i voli in coincidenza sono rapidissimi. Inoltre TWA vi mette a disposizione una rete intensiva di collegamenti con più di 50 città degli Stati Uniti.

E, non dimenticate di esaminare attentamente le tariffe che TWA mette a vostra disposizione: potrete risparmiare fino al 40%.

Il vostro Agente di viaggi è un grande di due tutto chiacchiere!

Volare con noi vi piacerà TWA

Ristrutturazione dell'aeroporto

Pista di Caselle iniziati i lavori

Scalo chiuso ieri per 4 ore - In estate, niente voli dal 1° al 21 settembre

Proseguono i lavori di ristrutturazione dell'aeroporto di Caselle: ieri mattina è partita la prima fase operativa per il rammodernamento della pista di atterraggio e decollo che dovrebbe concludersi il 21 ottobre. Per consentire i lavori di consolidamento della soglia, la pista è stata ridotta di mille metri (su 3 mila): la penalizzazione, che aumenterà a 800 metri dal 9 luglio, dovrebbe provocare rilevati apprezzabili sul traffico.

Ieri comunque lo scalo è rimasto completamente chiuso agli aerei dalle 9,30 alle 14 per permettere alle squadre di tecnici di fissare la segnaletica orizzontale di pista in conseguenza della riduzione operata. Sono stati cancellati soltanto due voli dell'Alitalia (da e per Roma) riducendo al minimo il disagio.

Dal 1° al 21 settembre, invece, Torino dovrà rinunciare del tutto al suo aeroporto: per il rifacimento del manto della pista lo scalo sarà chiuso al traffico per tre settimane provocando sicuramente grossi inconvenienti per i viaggiatori. Le compagnie (Alitalia, Air France, British Airways, Lufthansa) che avevano indicato il mese d'agosto come il più favorevole alla chiusura per la scarsità di traffico, si sono dovute arrendere di fronte alle ragioni addotte dalla Sagat e dalle imprese impegnate nei lavori. Queste hanno sostenuto che in agosto gli approvvigionamenti di materiali sono più difficili per la concomitanza con il periodo ferie, che vi è maggior piovosità, che gli autocarri non possono circolare. Sicuramente tuttavia hanno giocato anche un ruolo importante i ritardi di certe fasi delle progettazioni e gli intoppi burocratici incontrati nell'avvio dei lavori.

Intanto si dovrebbe riunire il 14 maggio l'assemblea degli azionisti della Sagat per procedere al rinnovo del consiglio di amministrazione, scaduto dal maggio del '79, e per approvare il bilancio della società. In prima convocazione l'assemblea non si è potuta svolgere per le troppe assenze, prima fra tutte quella dell'azionista di maggioranza, il Comune. Le designazioni del nuovo consiglio di amministrazione sono quasi complete ed è sempre più insistente la voce che a presiederlo la Sagat sarà Mario Parenti, designato dal Comune di Torino.

Fiano in bici

A Fiano, domani la Pro Loco organizza la prima «Fiano in bici», pedalata non competitiva, libera a tutti, senza limiti di età. 17 km nelle Presilpi torinesi da Fiano a Monasterolo.

L'hanno soccorsa i genitori attirati dalle invocazioni d'aiuto

Volpiano: [illegible] fa il bagno dopo la cena e muore di infarto

La ragazza, appena immersa nella vasca è stata colta da malore - Il referto medico parla di arresto cardiocircolatorio, ma non si conoscono ancora le cause che l'hanno provocato

Roberto Carta, 18 anni

Una studentessa di 18 anni, Adriana Guardincerri, Volpiano, via Riviera 51/14, è morta ieri mattina alla Molinette un'ora dopo il ricovero. Anche se i medici hanno attribuito il decesso ad un arresto cardiocircolatorio, non si conoscono le cause che l'hanno provocato e si dovranno attendere ulteriori accertamenti per chiarire l'esatta natura della disgrazia.

Per capire cosa sia accaduto a Adriana Guardincerri ci sono solo le poche parole dei genitori della ragazza e di un barelliere della Croce Rossa e ai carabinieri. «*Stava tornata a casa* — ha spiegato tra le lacrime il padre Amedeo — *dopo aver trascorso alcune ore con conoscenti. Subito dopo cena ha voluto fare il bagno*».

Forse questa decisione le è costata la vita, anche se «*non era la prima volta che Adriana si comportava così*», ha detto ancora il padre: «*Qualche decina di minuti dopo abbiamo sentito strani rumori, come delle invocazioni di aiuto soffocate*».

La ragazza, colta da malore, si era accasciata sul bordo, priva di sensi. I genitori hanno cercato di farla rinvenire. «*Abbiamo continuato a massaggiarla* all'arrivo dell'ambulanza, *speravamo che si riprendesse*».

All'ospedale di Chivasso i medici hanno reso conto della gravità del malore e hanno deciso il trasferimento alla Molinette, ma tutto [illegible] vano

Un carabiniere di 18 anni, Roberto Carta, in forza alla stazione delle Vallette (via dei Ghiberti 1), ha avuto entrambi i piedi amputati in un incidente automobilistico avvenuto nel pomeriggio del 1° maggio. Lievemente feriti un collega e costanzo, Francesco Tiraloni e le due amiche che viaggiavano con loro.

L'auto, guidata dal Tiraloni, si è schiantata contro la spalletta di un cavalcavia sulla tangenziale che da corso Regina Margherita immette sull'autostrada per Piacenza. Il guard-rail, come una lama, ha squarciato la parte inferiore della macchina. Luna Giulia superi tagliando i piedi del Carta all'altezza delle caviglie.

Il giovane, originario di Cagliari, dove abitano i genitori, è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Medicina Vittoria. Nello stesso ospedale sono le due ragazze: Gianna Vittoriano, 16 anni, viale Mughetti 9, e Raffaella Lo Vecchio, 18 anni, corso Grosseto 381. Per la prima la prognosi è di 20 giorni, per la seconda di 30. Il Tiraloni, che ha riportato la frattura del bacino e di una scapola, è invece al Maria Adelaide: guarirà in 70 giorni.

L'incidente è avvenuto verso le 15. I quattro giovani (i carabinieri erano in libera uscita) viaggiavano verso l'esterno della città. Procedevano ad alta velocità. A metà della curva in fondo al rettilineo della tangenziale, la macchina ha cominciato a sbandare. Il Tiraloni ha tentato di correggere la traiettoria, ma non è riuscito a tenere entro la mezzeria l'auto che ha puntato verso la base del ponte.

Dopo aver sfondato il guard-rail, la Giulia si è schiantata contro la spalletta di cemento. Alcuni automobilisti hanno soccorso i feriti. Soltanto un quarto d'ora dopo, durante i rilievi della polizia stradale, ci si è accorti che sotto la vettura distrutta c'erano i due piedi maciullati del Carta.

Troppo distrutti erano i tessuti e ai sanitari del pronto soccorso non è rimasto altro da fare che suturare i moncherini.

Roberto Carta, terminata la scuola, era entrato un anno fa a far parte, come effettivo, dell'arma. Non sa ancora di aver perso i piedi. «*Non il senso più*» ha detto ai medici che per ora cercano di nascondergli in qualche modo la verità.

★ Una studentessa di 18 anni, Lorena Cresto, abitante a Ozegna, è rimasta ferita in un incidente stradale: mentre era sul ciclomotore del padre si è scontrata con un autocarro condotto dal trentaduenne Tommaso Pinto di Borgaro Torinese. I medici dell'ospedale di Castellamonte l'hanno giudicata guaribile in cinquanta giorni.

Auto contro albero muore l'autista

Mortale incidente ieri sera in Alta Valle di Susa. Una Peugeot guidata da Robert Serene, 55 anni, abitante a Saint Fons (Lione) e su cui viaggiava la moglie Nerine Zanere, 55 anni, si è schiantata contro un albero. Probabilmente il Serene, colto da malore, ha perso il controllo dell'auto. L'uomo è deceduto sul colpo mentre la moglie, trasportata dapprima all'ospedale, è stata trasferita alle Molinette di Torino dove è stata ricoverata in condizioni gravissime.

Taccuino

Calendario

Oggi: Santi Filippo e Giacomo. Domani: Santi Cirlaco e Porfirio.

LANZO — Domani convegno indetto dal Centro studi Sergio Borgogno e dalle sezioni valligiane del psi sulla riforma del sistema pensionistico e sulla tutela dell'anziano. Introdurrà Ivan Grato, interverrà Domenico Serena, presidente del comitato provinciale Inps di Torino.

CIORGNE' — L'assessore Maria Giuseppina Braggio ha confermato che gli allievi della elementare «Aldo Pano», rimasti senza classe dopo l'incendio del 14 novembre scorso, troveranno posto nell'edificio occupato dall'istituto «Jervis». Saranno dieci le aule ospitate nella scuola.

COSTA — Organizzata dalla Pro Loco si tiene, domani, alle 15, nei locali dell'oratorio, la festa della natura per celebrare la giornata dell'ambiente, natura ed ecologia.

CIORGNE' — I salesiani di Ciorgnè ricorderanno questa sera e domani don Callisto Caravario, missionario, martire della Chiesa, trucidato nel tentativo di salvare alcune ragazze minacciate dai pirati, nel 1930, a Lin Chow, in Cina. La commemorazione verrà fatta da don Alfonso D'Arco. Domani alle 11, in parrocchia, dove fu battezzato don Caravario, celebrazione eucaristica.

Ad Almese festeggia i 100 anni

La nonnina di Almese, Domenica Franchino vedova Brucatto, lunedì compie un secolo di vita. Per l'occasione continuano di discendenti diretti e acquisiti fino alla quinta generazione (il più giovane è Mauro, di appena un mese), si raduneranno intorno a lei per festeggiarla.

Nata a Rubiana, borgata Mompellato il 5 maggio 1880, Domenica Franchino si sposò a poco più di 18 anni con un compaesano. Ebbe 15 figli, il primo a 19 anni e l'ultimo a 45 anni. Ha avuto l'assistenza dell'ostetrica o del medico. Ricordando quei tempi, la donna afferma: «*Era vita dura, ma ci volevamo tutti bene*».

Dei figli, 4 sono morti nel primo anno di vita, 5 sono ancora vivi: Pietro, 78 anni, vedovo senza figli, abita a Bardonecchia; don Massimo, 68 anni, è parroco nel paese d'origine; Angela, 76 anni, vedova con figli, abita a Torino; Severina, 66 anni, sposata, vive ad Almese; Sabina, 59 anni, sta con la madre.

«*Ad Almese ci siamo trasferiti nel '31* — racconta la figlia Sabina, — *quando mio padre era già morto da sei anni. Fino a circa novant'anni mia madre non ha conosciuto né medici né medicine*». Fino all'anno scorso nessun grave malanno; solo a fine '79 si ammalò gravemente (polmonite). Dopo tutte le cure, il medico aveva perso ogni speranza e il figlio sacerdote le aveva impartito l'Estrema unzione. Ma dopo tre giorni, la vegliarda si riprese.

La parte della giornata la trascorre sulla sedia a dondolo. «*Sono contenta di stare così* — dice — *purché Sabina non mi metta le tendine alla porta. Io voglio vedere il verde della campagna, e il traffico della strada*».

I centocinquanta alloggi fantasma dell'«Aurora»

La cooperativa-truffa a Borgaro Rinviato a giudizio 11 persone

Avrebbero riscosso anticipi fino a 3 milioni prima del fallimento Tra gli ideatori dell'imbroglio, il vicesindaco e il segretario del psi

Gli avvocati Veniero Fruliano e Mario Borghezio, a giudizio

La truffa ai danni di persone che sono alla ricerca di una casa diventando sempre più frequente. Un esempio viene dalla cooperativa fantasma «Aurora», di Borgaro, costituitasi nel marzo del '77 e dichiarata fallita nel gennaio del '79. I soci avevano nel frattempo versato oltre alle 50 mila lire di capitale sociale e alle 250 mila, a titolo di fondo spese, quote pari al 10 per cento del valore degli alloggi (valore a dire, dai 2 ai 3 milioni e mezzo di lire ciascuno).

Al centro della vicenda, nata da una denuncia dall'ottobre '78, e i successivi esposti dei soci che avevano ormai intuito la truffa ordita ai loro danni, un gruppo di spregiudicati professionisti. In questi giorni il giudice istruttore Acordon ha chiuso l'inchiesta, chiedendo il rinvio a giudizio davanti al tribunale per undici persone. Tutte devono rispondere di associazione per delinquere e concorso nella truffa.

Sono: [illegible] De Vita, 37 anni, ex postino e vicesindaco di Borgaro, [illegible] Gian Maria Ammassari, anni, che abbandonò la gestione della farmacia nel [illegible] per dare alla politica (era segretario del psi della locale sezione) e agli affari; Claudio Malacchi, 39 anni, milanese, già coinvolto in precedenti fallimenti altre imprese, diventato anche lui presidente pro tempore «Aurora», per fare un favore all'amico Ammassari; Maria Luisa Aime, 25 anni, di Leini, impiegata, socia e consigliere d'amministrazione, grazie alla sua amicizia con il farmacista; Francesco Gastaldi, anni, corso Galileo Ferraris 133, a Torino e Arturo Scandolera, 40 anni, corso Unione amministratori di fatto dell'Aurora, risultati a giudizio in altre vicende di fallimento; l'imprenditore Giovanni Iaria, 33 anni, che l'accusa fornì fatture comodo per un importo di 91 milioni, a titolo di spese per materiale edilizio mai consegnato; gli avvocati Veniero Fruliano e Marco Borghezio, che dovevano come legali gli amministratori e parteciparono invece agli utili dell'impresa truffaldina; Giovanni Tornaghi, 48 anni, un finanziere milanese esperto nella cessione di aziende in difficoltà e il suo complice Alfredo Lucca, 51 anni, che avevano fiutato nella vicenda della cooperativa la possibilità di fare affare. [illegible] il farmacista.

Il via alla cooperativa-truffa risale all'inizio del '77. Il progetto è allettante: 150 alloggi da tre a cinque vani, prezzi vantaggiosi. L'iniziativa viene sponsorizzata dalla locale sezione socialista (segretario Ammassari, il farmacista) e dal vicesindaco De Vita, intraprendente e conosciuto. I guai cominciano quando i soci, che nel frattempo hanno versato il 10 per cento del valore degli alloggi, chiedono informazioni più precise sull'ubicazione del terreno e sulla concessione da parte del Comune dell'autorizzazione a costruire. La verità viene a galla in consiglio comunale quando il sindaco Sola, rispondendo all'interrogazione di un esponente della dc, in minoranza nel Comune, rivela che il terreno dell'«Aurora» non esiste. Poi va dal pretore Cirio Di Palma che fa partire l'inchiesta.

★ In esecuzione di dato di cattura del giudice istruttore, i carabinieri di Ivrea hanno arrestato il ventenne Ghisalotto Biamonte accusato di ricettazione.

★ Colto di malore nel bagno — forse a causa di un'esalazione di gas — Giovanni Fiori, 84 anni, residente a Montanaro, in via Varese 10, è morto come al Centro di rianimazione delle Molinette.

così i consiglieri hanno [illegible] la

Partiti	Consiglieri	Giorni di seduta	Giorni di presenza	%
PCI	11	2331	2282	93%
DC	9	999	760	75%
PSI	6	666	509	76%
PSDI	1	222	83	37%
PLI	1	111	70	63%
MSI	1	111	51	46%

Anche a Nichelino il consiglio comunale ha concluso la sua attività e sarà rinnovato con le elezioni dell'8 giugno. Le votazioni amministrative del '75 avevano dato questi risultati: 21 comunisti; 9 democristiani; 6 socialisti; 2 socialdemocratici; 1 liberale; 1 del movimento sociale. Il partito repubblicano non era rappresentato. Non tutti i consiglieri hanno portato a termine il loro mandato: cinque si sono dimessi e sono stati sostituiti (2 del psi, 2 della dc, 1 psi). Il rappresentante dei miti dimessosi mesi fa non è stato sostituito dal partito.

Una significativa statistica sulle presenze dei consiglieri alle riunioni, argomento che ha sempre suscitato polemiche, è stata redatta dall'amministrazione comunale: testimonia il lavoro svolto per la città.

Sede Centrale Novara

Al 31 dicembre 1979
Capitale L. 12.456.167.000
Riserve e Fondi L. 240.336.421.634
Raccolta oltre 7 miliardi

7 Filiali
Uffici di Rappresentanza a Bruxelles Curacao Francoforte sul Meno, Londra, New York, Parigi e Zurigo
Ufficio di Marketing a Monaco. Recapito a Madrid

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

Il maggio 1980 apertura della nuova
ZA DI
Piazza Europa n. 2 - tel. (0122) 31022
e della nuova
10 di
Piazza Chironi n. 6/A
tel. (011) 744024/744030

box monoblocco cibi in cemento armato
NON OCCORRE CONCESSIONE EDILIZIA
con una semplice autodenuncia del Sindaco, nel rispetto dei quali stanno (in forza di quanto [illegible] nella Legge regionale n° 56 che integra la Legge n° 10 del 1977)
Box per auto, bungalows, servizi igienici, depositi, piccoli magazzini e laboratori.
VENARIA R.(TO) V. STEFANAT CP9 TEL. 992971/81

agrigabetti

AGRIGABETTI SpA - Società di servizi per l'agricoltura - Milano - Via Pisani 1 (P.zza Lima) - Tel. 02/220374-209540

In accordo e collaborazione con

MONTEDISON AGRICOLTURA S.P.A. (MSA) per l'assistenza tecnica, progettazione impianti e servizi fornitura di prodotti - IBI ISTITUTO BANCARIO ITALIANO ricerca e strutturazione delle forme di finanziamento più opportune e assistenza bancaria - GADOLA S.P.A. COSTRUZIONI per la progettazione e la realizzazione di costruzioni e ristrutturazioni degli edifici rurali - SO.GE.M.I. S.P.A. società per l'impianto e il servizio dei mercati agroalimentari all'ingrosso CONSULTA FINANZIARIA S.P.A. assistenza nel settore giuridico e amministrativo di aziende agricole e definizione dei relativi programmi e copertura finanziaria - Organizzazione di consorzi di azionisti e collocamento titoli - GABETTI S.A.S. - AGRICOLA per la compra-vendita e l'intermediazione di aziende agricole in Italia e Germania Ovest

Il terreno agricolo è un bene sicuro il cui valore reale non gli effetti negativi dell'inflazione.
La gestione bene "terra" richiede professionalità ed informazione. Il futuro promette soddisfazioni proprietari agricoli che sapranno ben utilizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai nuovi prodotti.

A chi desidera acquistare una proprietà agricola

Dal 1968 ad oggi il valore del terreno ad uso agricolo è cresciuto in media del 2,5% all'anno

Il reddito anche in agricoltura è proporzionale alle capacità amministrative e imprenditoriali. L'Agrigabetti è oggi in grado di valutare, ristrutturare e condurre le vostre aziende agricole anche avvalendosi delle migliori e più specializzate collaborazioni o consulenze.

I terreni utilizzabili per l'agricoltura a causa dello sviluppo delle aree urbane ed industriali, diminuiscono sempre di più, oltre 50.000 ettari vengono sottratti ogni anno alla coltivazione

L'investimento in "BENI AL SOLE" è spesso rilevato una scelta saggia sia per chi l'ha perseguito con tutti i suoi beni sia per chi l'ha inteso come componente di un più ampio piano di investimento

A chi possiede una proprietà agricola

L'aggiornamento tecnologico ed organizzativo richiesto dalla moderna gestione di aziende agricole diviene ogni giorno più complesso "stare al passo" in sulla difficile specialmente a chi non si occupa di agricoltura

Il nostro intervento integrale e la sua costante collaborazione sistematica Vi consentirà di migliorare la conduzione ed i risultati della Vostra azienda

La situazione locative, fiscale, legale, finanziaria, le difficoltà nello sfruttare o ristrutturare attrezzature tradizionali e condizioni possono allontanarvi o tenervi legati alla Vostra terra

Ragioni fiscali varie possono indurre a vendere sia acquistare terre possibilità offerte da un gruppo specializzato in campo agricolo permettono comunque di valutare dalla reale situazione da un più ampio e oggettivo punto di vista

Con l'Agrigabetti potrete conoscere e parche investite oppure quanto realizzare.

Ricordiamo i nostri servizi
Analisi valutazione – Ristrutturazione – Conduzione ed amministrazione – Consulenze nelle organizzazioni di società capitali e nella politica finanziaria – Assistenza tecnica – Progettazione e costruzione di edifici rurali – Intermediazione valorizzazione commerciale PER L'AGRICOLTURA

Informatevi direttamente presso sede della AGRIGABETTI in MILANO oppure presso filiali GABETTI in ITALIA ed in GERMANIA OCCIDENTALE. Richiedete il nostro opuscolo, CHE COS'È L'AGRIGABETTI che illustra tutti i nostri servizi.

Audi 100
il salto di qualità

6 anni garanzia anticorrosione per la carrozzeria
1.600 cc 85 CV DIN
2.144 cc 115 CV DIN
...e per un giro di prova vi aspetta:

BERALDI
Corso Francia 262
tel. 790.736-724.005

Audi del Gruppo Volkswagen

MORANA
Via Valfrocchiardo, 8 TORINO
presenta:

Preamplificatore C4

La verità assoluta del suono dai più grandi specialisti dell'alta fedeltà.

YAMAHA
ITAL AUDIO Via Montebello, 32

I programmi delle [illegible]

TELE TORINO INTERNATIONAL (31-43-50-61 U[illegible] — 11,15 e 16 «Vengo a fare il soldato da noi» con Little Tony; 13 e 19,40 Il grande Mazinger; 13,30 e 20 Police Surgeon; 14 Telefilm; 16,30 Sherlock Holmes: «Assassinio in una notte di mezza estate»; 17 «I leoni scatenati» di Henri Verneuil, con Jean Claude Brialy, Claudia Cardinale e Lino Ventura; 18,30 Le avventure di Tom Sawyer; «Complesso di colpa»; 19,30 e 23,25 Informa sera; 20,30 Telefilm serie Marcia Welby; 21,30 «Il diritto di uccidere» con Humphrey Bogart; 23,30 Speciale ore undici; 24 «La morte viene a noi sera» con Raf Vallone.

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — 10,30 Film; 12,10 I misteri dello spazio; 12,40 Rassegna stampa; 14,30 D come donna; 15 Speciale [illegible]; 16,45 Film; 17,30 Ciao ciao; 18 Telefilm; 18,30 Grand prix; 19,45 [illegible]; 20 Buonanotte bambini; [illegible] Conto alla rovescia; 21,45 Att.; 23 Charlie's angels; 20,15 «Mark spara per primo» di Stelvio Massi, con Franco Gasparri; 1 «La peccatrice» con Zeudi Araya.

TELE VOX (28,6 Uhf) — 17,15 «Il tesoro sommerso» con Gilbert Roland; 19 Elezioni; Costamagna (dc); 19,30 Elezioni; psdi; 20 «La vendetta di Brabantio»; 21,30 «I satelliti contro la terra» (fantascienza).

RETE MANILA (44 Uhf) — 10 «L'ultimo mercenario»; 12 Napoli ieri e oggi; 13 Ai confini dell'Arizona; 14 Storie vere; 14,30 Walter Chiari sera; 15,30 e 19 Clutch cargo; 19 Il caramello; 17,30 «La leggenda di Castiglia» (per bambini); 19,35 Rotosport; 20 «Little Laura e Big John»; 22 Film; 24 Spogliarelli.

TELEVISIONE SUBALPINA (45 Uhf) — 13 «La freccia nella polvere»; 14,30 e 19 Cartoni animati; 17,30 «Il figlio della giungla»; 19,30 «Il piccolo testimone dell'Orient Express»; «Quando costa morire»; 22,30 «La grande savana».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — 7 «Truman Capote corruzione, vizio e violenza»; 8,30 «Frou frou del tabarin» con Martine Brochard; 10 «L'occhio dietro la gazza»; 11,30 Telefilm serie Candy candy; 11,50 Il protagonista; 12,30 «E se oggi fosse già domani»; 14 Cip flash e rotazioni del Lotto; 14,15 Spazio 8; 15,30 Vinovo corre; 17,35 Centocittà; 18,45 Maxivetrina; 19,40 Banco prova; 20,30 «Ecco perché le mogli degli amanti di mia moglie sono le mie amanti»; 21 Almanacco storico; 23,15 Codice segreto; 23,30 Alle soglie dell'incredibile: «L'ultima difesa»; 23,25 Dottor Kildare: «Una strada tortuosa»; 0,35 Proibito; 1 Film; 2,30 «Sangue blu»; 4 «Truman Capote, corruzione, vizio violenza»; 5,30 «Frou frou del tabarin».

TV 2 ROTONDE (58-60 Uhf) — 13 Metti un disco a tavola; 12,10 «Sangue sulla luna» Robert Mitchum, Barbara Bel Geddes e Robert Preston (avventuroso); 17 Videodiscoexpress; 18 Anteprima sport; 19 Canavese oggi; 19,30 Chiedetelo a Carla; 20,30 «L'angelo delle Alpi» (drammatico); 23 Presagi e misteri; 23 A tutto dancing con l'Orchestra 7 Simpaty.

VIDEO GRUPPO (53-54-57 Uhf) — 8 «Il pianeta degli uomini spenti»; 10 Splendido; 11 «Non rompete i chiavistelli»; 13 Telefilm; 14 «Progetto 3001 duplicazione surgorea»; 16 La città domanda, il sindaco risponde; 16,30 «Il vigile»; 18 Cappuccetto a pois; 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19 Sport; 19,35 Videonotizie; 20 e 23 Guerre fra galassie; 22 Documenti; 0,10 Playboy di mezzanotte; 1,30 «Tobor»; 3 «Il pianeta degli uomini spenti»; 4,30 «Galaxy horror»; 6 «L'uomo che cadde sulla luna».

TELE CUPOLE (57-64-69 Uhf) — 12,30 Metti una sera...; 14 e 18 Film; 16,30 Cartoni animati; 18,45 e 23,45 Il gazzettino; 20,15 Telefilm; 20,30 Anteprima Sport; 22,15 Film; 24 Telefilm.

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — 7 Chicchirichì; 8,45 Ivanhoe; 9,15 Film diretto; 10 «Il figliuolo del padrino»; 11,30 Telefilm serie S.O.S.: «Squadra speciale»; 12 Papà ha ragione; 13,30 città; 13,45 Metti una sera un libro. 13 e 19,45 Europa 3 informa; «Un sacco d'oro»; 15,15 Per queste valli; 15,45 «Devilman story»; 18,15 Glamour. Telefilm; 20,30 «Con una mano ti rompo con due piedi ti spezzo»; 22 «Cinque tadri d'oro»; 24 «Dracula contro Frankenstein»; 1,30 «Il grande bordello».

TELE MONTOSO Uhf — 18 Collegamento con Cagliostro; 23,10 Documentario; 23,40 Telefilm

L'esportazione è aumentata del trenta per cento

Ancona: dall'economia sommersa spunta anche un cappello di paglia

Gli artigiani del settore, grazie all'estro e all'esperienza, hanno potuto affermarsi sui mercati stranieri riuscendo a vincere la concorrenza dei Paesi orientali

ANCONA — Nel piccolo pianeta ad economia sommersa in cui possono riconoscersi oggi le Marche, un'attività, in apparenza fragile e di poco conto, che non conosce la crisi, e ha anzi avuto questi ultimi un rilancio inaspettato: la lavorazione della paglia. Cappelli, borse, paralumi, cestini, stuoie, manufatti in genere confezionati in una ristretta zona del Fermano — in provincia di Ascoli Piceno — hanno trovato sbocchi impensati, con le esportazioni all'estero, aumentate secondo dati questi giorni, del per cento negli ultimi due anni, dopo aver subito qualche anno la concorrenza di prodotti che venivano dai Paesi dell'Asia e in particolare dalla Cina nazionalista e dalla Corea del Sud. Poi, sia per la normalizzazione di certi rapporti commerciali, sia per il migliore qualità del prodotto marchigiano, l'artigianato della paglia ha ritrovato il suo equilibrio.

Sono prevalsi sull'economicità dei prodotti orientali, cioè, l'estro, il bongusto e l'esperienza che hanno portato l'artigianato italiano della paglia ad affermarsi sui mercati stranieri. Oggi dalla Cina Popolare importa soltanto la materia prima: una grande quantità di paglia finissima, blade particolari, spesso neppure da noi, dopo i vari trattamenti vengono lavorate per produrre oggetti che nei Paesi del NordEuropa, specie nella Germania federale e nei Paesi scandinavi, oltreché in Grecia, Egitto e Spagna, portano un certo gusto italiano, e si sono quasi interamente sostituiti alla «paglietta», il classico cappello estivo dell'Italia umbertina tempo in disuso, ma che oggi ha lasciato presso molti artigiani del Fermano l'eredità della confezione cappelli in fibra sintetica, per uomo che per donna.

Non è un segreto che il famoso cappello di paglia di Firenze, di cui vive il ricordo perfino in una rasa celebre da Odoardo Spadaro, nacque nelle Marche, da dove gli artigiani in forma del tutto anonima inviavano trecce e semilavoratori alle industrie fiorentine, oppure lo confezionavano addirittura senza etichetta. Nei centri delle Marche cui dal 1600 si lavora la paglia — la pratica nono cinque o sei comuni, dove l'artigianato si tramanda padre in figlio, come Falerone, Montappone, Masas Fermana e Monte Vidon Corrado, il paese di cui fu sindaco fino alla morte Osvaldo Licini, il pittore delle Amalasunte — questo scompenso anagrafico del cappello marchigiano di «paglia di Firenze» non va giù e molti anziani sono pronti a rivendicarne origini come un fiore all'occhiello. La verità anche dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro l'industria della paglia nel Fermano ha aspetti complessi a cui hanno sempre concorso sia laboratori sia lavoranti a domicilio.

E' spesso che ha generato in passato anche fenomeni di «lavoro nero», attualmente molto Ancora oggi, girando le stradine di questi antichi paesi, capita di vedere le donne che «fanno la treccia», intrecciano cioè, con un'abilità prodigiosa delle dita, gli steli che sfilano dalla mazzetta tenuta sotto il braccio. Fanno la treccia le vecchine davanti a casa chiacchierando dei fatti propri e altrui, al fa la treccia in attesa nell'anticamera del medico e addirittura camminando per la strada: chilometri e chilometri di paglia intrecciata che — pagata un tanto al metro — finisce nella fabbrica che confeziona poi borse e cappelli.

Ma c'è anche il laboratorio che intreccia meccanicamente e vende poi il semilavorato all'artigiano che confeziona il prodotto. In questa maniera a borse, cappelli e altri manufatti lavorano circa 5 mila persone, se si tien conto che oltre cinquecento addetti alle fabbriche e ai laboratori ce ne sono almeno altri 4 mila che aiutano i familiari intrecciano in proprio. contare tutto il mondo che ruota attorno a questa attività: da rifinisce in stoffa, pelle o materiale sintetico il cappello o la borsa a chi con la paglia o con materiale sintetico confeziona semplicemente per bibite. Un'industria questa che assomiglia a quella degli stuzzicadenti. sorridere, ma anche lavoro. Il che di questi tempi non è poco.

Ernesto Grifoni

Al gala dell'American ballet

New York: posti a 800 mila per la Fracci

ROMA — Carla Fracci partita ieri per New York per partecipare al «gala» per il quarantesimo anniversario dell'American ballet theatre. Il più grande complesso americano di balletto. Al gala, domani sera al Metropolitan, parteciperanno grandi star della danza tra cui Alicia Markova e Alicia Alonso (accompagnate dai «supervetterani» Anton Dolin e Igor Jouskevitch, i quali furono nella prima compagnia dell'American Ballet Theatre), Nora Kaje e Lupe Serrano.

La Fracci danzerà, quello che fu per molti anni suo grande partner Erik Bruhn, parte del secondo atto delle *Silfidi* e il atto di *Giselle* con Nureyev. I biglietti hanno raggiunto la quotazione mille dollari.

Ha molti e non pagarli

Comune napoletano forse finirà all'asta

Si tratta Casoria - Sono stati pignorati il municipio, alcune scuole e terreni demaniali per complessivi 11 mila metri quadrati

NAPOLI — A Casoria, un Comune alle porte di Napoli, municipio, scuole e terreni del demanio comunale per complessivi undicimila metri quadrati, sono stati pignorati. Andranno all'asta se l'amministrazione non riuscirà a tacitare la schiera dei creditori si rivolti all'autorità giudiziaria per ottenere il pagamento delle somme dovute.

La vicenda si trascina da undici anni, una catena di ricorsi e contro ricorsi, di ingiunzioni e lunghi iter burocratici. All'origine, la rottura di una fogna in una strada del centro che ha causato disagi e notevoli danni ad alcuni fabbricati: il liquame ha raggiunto fondamenta e compromesso la stabilità degli edifici.

Per inquadrare nella sua luce l'episodio, occorre tracciare una breve radiografia Casoria, che ha subito l contraccolpi di una notevole evoluzione demografica, uno sviluppo sociale sorretto da oculate scelte urbanistiche e occupazionali: una miriade di vani abusivi, una industrializzazione improvvisata, con il decremento spaventoso dell'agricoltura, il ricorso al lavoro nero, all'economia Diciannovemila abitanti nel 1951, oggi Casoria conta 90 mila residenti, una massa di giovani diplomati, laureati e non, ricerca di sbocco produttivo.

A questa situazione di estremo disagio aggiungono le ricorrenti crisi a livello amministrativo. E come se non fosse sufficiente situazione di preoccupante ristagno economico: nell'autunno dello scorso anno il Tar ha annullato le elezioni del '78 per una serie di disguidi, ed errori cui erano incorsi i presidenti delle sezioni elettorali e che hanno finito per invalidarne i risultati. Inoltre, il ricorso di un consigliere comunale al Consiglio di Stato ha bloccato la possibilità del rinnovo della competizione elettorale. Dalla fine dello scorso anno, il Comune è retto dal commissario prefettizio, dott. Renato Profili. Un compito ingrato.

«*Già nel dicembre scorso* — racconta — *ho saldato debiti per 212 milioni; un'altra vicenda giudiziaria afferrata per i capelli. Ora davanti alla quinta sezione civile del tribunale di Napoli vi sono rie di impegni processuali. Non sono in grado di definire a quanto ammontano i debiti, comunque ho intenzione di risolvere tutti i problemi finanziari nel limite delle possibilità. A parte l'aspetto giuridico, dal momento che legge rla chiaro, si possono alienare all'asta beni immobili del demanio comunale*».

Rassegna Arci su e sport

ROMA — L'Arci organizza a Roma dal 5 all'11 maggio rassegna dedicata cinema e allo sport. Intendimento dei promotori è di sottolineare disattenzione e negligenza ma in cinematografia d'autore ha mancato di affrontare complessità dei rapporti umani e sociali espressi dallo sport.

I condizionamenti operati sull'infanzia televisione

Ecco perché vorrei essere Mazinga

Secondo un'inchiesta condotta fra tutti gli scolari di Piacenza, un ragazzo tre piacerebbe imitare uno di quei personaggi-robot tanto pubblicizzati dai cartoni animati giapponesi

PIACENZA — Chi vorreste essere? La domanda stata posta ad un cospicuo numero di scolari piacentini e le risposte non sembrano tali da consolare interroganti. Un tre vorrebbe essere Mazinga, Goldrake o un altro Ufo Robot animati giapponesi.

Quali sono le ragioni queste scelte? «*Perché Mazinga* — questa una delle tipiche risposte — *è un eroe, forte, invincibile*»; oppure: «*Mi piace Goldrake perché è molto forte*». La forza dunque colpisce ancora la fantasia. Per questa qualità fisica piace anche Sandokan però unisce ad essa il fascino della vita nella foresta, della continua lotta con il nemico, dei poveri.

Da un po' di tempo si fa un gran parlare dei condizionamenti operati sull'infanzia mezzi di comunicazione massa come la televisione la radio, il cinema, i giornalini e così via. parla molto spesso ci si basa su semplici impressioni, di raggio limitato se non addirittura personali. Proprio per avere informazioni più concrete e di prima mano, un circolo didattico elementare di Piacenza ha preso l'iniziativa di compiere un'inchiesta coinvolgendo direttamente i bambini. L'operazione ha interessato precisamente 2° circolo didattico cittadino, come dire il popoloso rione scolastico Alberoni e le scuole frazionali di Lazzaro, Gerbido e Mortizza.

Agli è stato chiesto chi vorrebbero essere, l'invito a rispondere con un disegno e ad esporre le motivazioni della scelta in un questionario. Hanno risposto in 757: non sono migliaia rappresentano comunque un campione consistente considerato soprattutto indicativo poiché comprende bambini di differente estrazione sociale ed abitanti in quartieri molto diversi. consegue che i risultati dell'inchiesta hanno assunto importanza come elper studio di sociologico.

Un terzo dei ragazzi, come detto, ha espresso la preferenze per Mazinga e la schiera suoi simili. Nella graduatoria delle scelte guono i presentatori spettacoli, i ballerini, i cantanti (22 per cento); quindi i personaggi dello sport, calciatori, ciclisti, sciatori (10 per cento) nonché gli «eroi» dei racconti a fumetti (stessa percentuale). I genitori sembrano «modelli» eclissati: quasi del tutto dimenticato il padre, ancora la madre, ma nella limitata misura dell'otto per cento, soprattutto fra le bambine. Vengono poi con il 5 per cento i personaggi delle fiabe; con il 3 per cento gli insegnanti. Un bambino su cento, infine, appare piuttosto contento di se stesso ed ha scelto un certo narcisismo la propria immagine come modello preferito.

In fatto di motivi della scelta predominano (28 per cento) le qualità fisiche personaggi indicati. Le qualità morali e le capacità personali (bravura, intelligenza, bontà) si piazzano al secondo posto, ma distanziate (17 per cento) mentre subito in terza posizione risultano le qualità sovrumane dei personaggi fantascientifici (11 per cento): quarto gli aspetti divertenti dei «modelli» (10 per cento) le belle cose che essi possiedono (automobili, vestiti, ecc.).

Fatto inaspettato, le doti morali e intellettuali dei personaggi sono apprezzate più dai bambini le prime due classi elementari, che quelli delle successive tre classi. Mentre per i più piccini infatti, queste doti sono preferite a quelle fisiche per i più grandicelli la preferenza è del tutto rovesciata: vince il muscolo e la bellezza fisica.

Ernesto Leone

Delegazione in Austria per chiedere il tedesco negli asili altoatesini

BOLZANO — Di ritorno da Vienna dove accompagnato il comitato di coordinamento dei genitori degli studenti delle scuole materne, elementari e medie italiane di Bolzano, il consigliere regionale di nuova sinistra Alexander Langer ha giudicato in termini estremamente positivi i colloqui avuti con ambienti politici e giornalistici della capitale austriaca in merito all'insegnamento del tedesco negli asili italiani, negato da un veto della Svp, che tende un aumento iscrizioni italiane nelle scuole tedesche.

Secondo Langer ha destato sorpresa e impressione favorevole il fatto che rappresentanti del gruppo italiano dell'Alto Adige si battano per ottenere tutti gli strumenti giudicati utili all'apprendimento della lingua tedesca e per un conseguente migliore integrazione della comunità italiana nella nuova realtà autonomistica altoatesina.

In tali incontri gli austriaci hanno evitato ogni impegno che possa suonare come ingerenza negli affari italiani, ma è stato anche manifestato interesse per una migliore conoscenza dei problemi dell'Alto Adige in genere e per quelli del gruppo italiano in particolare. Anche un intervento del governo austriaco a favore di una sperimentazione del tedesco in alcune scuole materne italiane dell'Alto Adige non sarebbe stato scartato in via di principio.

Secondo Langer tale ipotesi potrebbe inquadrarsi nelle attività all'estero dell'istituto culturale austriaco. E' peraltro chiaro che in di un assenso della Provincia di Bolzano, nessuna iniziativa immaginabile e che Vienna non intende far niente che contrasti con le posizioni della Svp. si esclude però che in uno dei periodici incontri che il ministro degli Esteri austriaco ha con i dirigenti sudtirolesi, potrebbe essere rivolta ai responsabili della Svp una sollecitazione o per lo meno una richiesta chiarimento sulla controversa questione del tedesco negli asili. Il comitato di coordinamento dei genitori ha fatto sapere che intende svolgere una analoga azione di informazione presso il governo italiano.

Teatro, Cee oggi a Venezia

VENEZIA — Oggi e domani a Venezia terzo incontro sul teatro musicale nella comunità europea, organizzato dal teatro La Fenice in collaborazione con gli assessorati alla Cultura della regione Veneto e del comune di Venezia.

Tema dell'incontro: *Organizzazione nazionale e regionale nel teatro musicale europeo*. Figurano come relatori Bernard Lefort, amministratore generale designato del teatro l'Opera di Parigi; Carlo Maria Badini sovrintendente del teatro alla Scala di Milano; tra i partecipanti Jean-Pierre Brossmann del teatro Opera di Lyon; Piero Rattalino, direttore artistico del teatro comunale di Genova; Lorenzo Arruga, Luigi Pestalozza.

agrigabetti

AGRIGABETTI SpA – Società di servizi per l'agricoltura - Milano - Via Pirelli 1 (P.zza Lima) - Tel. 02/220374-209540

In accordo e collaborazione con

MONTEDISON AGRICOLTURA S.p.A. (MSA) per l'assistenza progettazione impianti e servizi, forniture di prodotti - l'ISTITUTO BANCARIO ITALIANO per la ristrutturazione delle forme di finanziamento più opportune e assistenza bancaria - GADOLA S.P.A. per la progettazione e la realizzazione di costruzioni e ristrutturazioni degli edifici rurali - SO.GE.M.I. S.P.A. società per l'impianto e il servizio mercati agroalimentari all'ingrosso - CONSULTA FINANZIARIA S.P.A. assistenza nel nascondo giuridico e amministrativo aziende agricole e definizione dei relativi programmi copertura finanziaria - Organizzazione di consorzi accordi e collocamento titoli - GABETTI S.A.S. - DIVISIONE AGRICOLA per la compra-vendita e l'intermediazione di aziende agricole in Italia e Germania Ovest

Il terreno agricolo è un bene sicuro il cui valore reale non subisce gli effetti negativi dell'inflazione. La gestione bene "terra" richiede professionalità ed informazione. Il futuro promette soddisfazioni ai proprietari agricoli che sapranno ben utilizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai nuovi prodotti.

A chi desidera acquistare una proprietà agricola

Dal 1956 ad oggi il valore del terreno ad uso agricolo è cresciuto in media del 25% all'anno.

Il reddito anche in agricoltura è proporzionale alle capacità amministrative e imprenditoriali. L'Agrigabetti è oggi in grado di valutare, ristrutturare e condurre la vostra azienda agricola anche avvalendo della migliori e più specializzate collaborazioni

I terreni utilizzabili per l'agricoltura a causa dello sviluppo delle aree urbane ed industriali, diminuiscono sempre di più, oltre 50.000 ettari vengono sottratti ogni anno alla coltivazione

L'investimento in "BENI AL SOLE" si è spesso rilevato una scelta saggia sia per chi l'ha perseguito con tutti i suoi beni sia per chi l'ha inteso come componente di più ampio piano di investimento

A chi possiede proprietà agricola

L'aggiornamento tecnologico ed organizzativo richiesto moderna gestione di aziende agricole diventa ogni giorno più complessa. "stare al passo" risulta difficile specialmente a chi non si occupa di agricoltura

Il nostro intervento iniziale o la successiva collaborazione sistematica Vi consentirà di migliorare la conduzione ed i risultati della Vostra azienda

Le situazioni locative, fiscali legali, finanziarie, le difficoltà nello scegliere o ristrutturare attrezzature, fabbricati e conduzione possono allontanarvi o tenervi legati alla Vostra terra

Ragioni assai vane possono indurre a vendere o ad acquistare nuove terre le possibilità offerte da un gruppo specializzato in campo agricolo permettono comunque il vaglio della reale situazione da un più ampio e oggettivo punto di vista

Con l'Agrigabetti potrete conoscere come e perché investire oppure quanto realizzare

Ricordiamo i nostri servizi

Analisi valutazione – Ristrutturazione – Conduzione ed amministrazione – Consulenze nelle organizzazioni di società di capitali e nella politica finanziaria – Assistenza tecnica – Progettazione costruzione di edifici rurali – Intermediazione valorizzazione commerciale PER L'AGRICOLTURA

Informatevi direttamente presso la sede della AGRIGABETTI MILANO oppure presso le filiali GABETTI in ITALIA ed in GERMANIA OCCIDENTALE. Richiedete nostro opuscolo: CHE COS'E' L'AGRIGABETTI che illustra tutti i nostri servizi.

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Al 31 dicembre 1979
Capitale L. 12.456.167.000
Riserve e Fondi L. 240.330.421.634
Raccolta oltre 7.500 miliardi

357 Filiali

Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Curaçao, Francoforte sul Meno, Londra, New York, Parigi e Zurigo di Mandato a Mosca, Recapito a Madrid

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

Dal 5 maggio 1980 apertura della nuova SUSA
Piazza Europa n. 2 - tel. (0122) 31022
della nuova
AGENZIA 10 di
Piazza Chitoni n. 6/A
tel. (011) 744024/744030

Audi 100
il salto di qualità

6 anni di garanzia anticorrosione per la carrozzeria
4 cilindri da 1588cm³ e 85CV per 160km/h
5 cilindri da 2144cm³ e 136CV per 190km/h
5 cilindri Diesel da 1986cm³ e 70CV per 150km/h

...e per un giro di prova vi aspetta:

NINALFA
Corso Francia 262
tel. 790.736-724.005

del Gruppo Volkswagen

MORANA
Via Michelacchiardo, 8 TORINO
presenta:

Preamplificatore C4

La verità assoluta del suono
dei più grandi specialisti dell'alta fedeltà.

YAMAHA

Distribuzione esclusiva: ITALAUDIO s.a.s. Via Montebello,32 Legnano

CIBI

box monoblocco cibi in cemento armato

NON OCCORRE CONCESSIONE EDILIZIA

ma una semplice autorizzazione del Sindaco(nel rispetto dei piani vigenti (in forza di vincolo disposto dall'art. 55 della Legge regionale n°56 che integra la Legge n°10 del 10/77).

Box per auto, bungalows, servizi igienici, depositi, piccoli magazzini e laboratori.

VENARIA R.(TO) V. STEFANAT C.P.9 TEL. 992971/81

A Marone, un piccolo paese sulle sponde lago d'Iseo

Un «premio» a chi risparmia energia

Il Comune ha messo a disposizione 10 milioni da dividere tra coloro che adottano nelle case soluzioni che rompono la schiavitù petrolio e scelgono sistemi alternativi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRESCIA — Gli amministratori di Marone, un centro a economia mista sulle sponde lago d'Iseo, sono più svelti del legislatore e hanno deciso di intervenire concretamente per incentivare il risparmio energetico e l'uso di fonti di energia alternativa. L'iniziativa ha un carattere pionieristico Lombardia poiché finora si è fatto un gran parlare utilizzazione di alternative, mentre nessuno finora ha fatto nulla. Manca infatti una legislazione specifica che favorisca l'utilizzazione di queste fonti, dall'altro si ha notizia iniziative positive per aiutare chi si adopera a rompere schiavitù del petrolio e delle energie non rinnovabili.

Gli amministratori Marone hanno deciso di rompere gli indugi e, con una regolare delibera del Consiglio comunale, hanno messo a disposizione 10 milioni da ripartirsi tra i richiedenti e da erogarsi in relazione alla spesa effettivamente sostenuta.

Le modalità da seguire sono illustrate dal sindaco di Marone, Angelo Zanotti. «*Potranno essere ammessi alla ripartizione dei contributi* — ha detto il sindaco — *i cittadini di Marone che nel corso del 1980 abbiano richiesto la concessione per edificare nuove case d'abitazione, ovvero per ristrutturare quelle vecchie. Saranno dunque ammessi al contributo coloro che prevedono di realizzare collettori solari a bassa temperatura per impianti di riscaldamento e produzione di acqua calda pompe di calore associate a collettori solari o autonome*».

Inoltre per gli edifici ristrutturare i contributi si possono ottenere per l'isolamento termico dei sottotetti e delle pareti perimetrali, per l'installazione di vetrocamere agli infissi e per altri impianti di tipo analogo atti a ottenere risparmio di energia attraverso una minore dispersione del calore.

La procedura piuttosto semplice, basta una domanda che contenga la richiesta di concessione edilizia. I vari computi metrici opere eseguire e degli impianti previsti con i relativi progetti redatti dalla ditta appaltatrice e vistati dal direttore dei lavori. L'importo del contributo sarà fissato nella misura del per cento della spesa ritenuta ammissibile al contributo seguito una verifica dell'ufficio tecnico comunale. Il contributo concesso non potrà essere superiore a 500 mila lire per ogni unità immobiliare destinata residenza massimo di due milioni. Le opere dovranno eseguite entro anni dal rilascio della concessione edilizia.

L'iniziativa dell'amministrazione di Marone non esaurisce qui. Infatti si è che pensato di approntare studio per lo sfruttamento idroelettrico delle acque che scorrono lungo una valle alle spalle del comune, la valle del Bagnadore. tratta di un fiume con portata media di 350 litri al secondo. Il tecnico che ha valutato la possibilità di utilizzo di queste acque, l'ing. Giancarlo Frosio, svolto un approfondito rilievo concluso in senso positivo: potrà effettivamente essere fornita energia elettrica in quantità costante a convenienti non soltanto rapporto agli attuali parametri, esaltati dalla crisi energetica, ma anche situazioni normale equilibrio tra fabbisogno e disponibilità energia.

Il sindaco Zanotti dichiara che anche per questa iniziativa ci si trova alle valutazioni preliminari della convenienza dell'impianto. Ma entro breve tempo sarà disposto tutto per la realizzazione del progetto esecutivo della piccola centrale idroelettrica. L'iniziativa di Marone viene ritenuta importante non soltanto per il suo valore concreto, ma anche per la validità emblematica che essa riveste come stimolo ad altri comuni a seguire questa strada.

Manuel Vigilani

La Renault 30 TX (2664 cc, V6 a iniezione, 5 marce, oltre 190 km/ora) e la Renault 20 TS (1995 cc, 5 marce, oltre 170 km/ora). Dietro, la Renault Turbo Formula 1.

Per trovarsi davanti ad automobili tecnicamente competitive bisogna guardare quello che c'è dietro

La presenza della Renault Turbo Formula 1 dietro due berline di serie come la Renault 30 e la Renault 20 è l'incontestabile testimonianza dell'impegno Renault nel perfezionamento della tecnologia automobilistica.

Non a ■ ■ motore V6 della Renault 30 TX nasce dallo ■■ schema del V6 turbocompresso che ha conquistato tutti i record ■ Le Mans e che è fra i protagonisti del campionato del mondo di Formula 1. E non è una coincidenza che ■ propulsore della Renault 20 TS ■■ lo stesso montato sulla Formula 3 Renault campione d'Europa.

Oltre alla potenza e al rendimento dei motori, la Renault 30 e la Renault 20 posseggono altre caratteristiche di rilievo: styling attuale, grande equipaggiamento di serie, cambio a 5 marce ■ innesto rapido, servosterzo ad azione progressiva, freni a disco autoventilanti, barre antirollio, 4 ruote indipendenti.

E poiché la tecnica Renault, da sempre, ■ anche al servizio del risparmio energetico, la Renault 30 TX e la Renault 20 TS si avvalgono di soluzioni d'avanguardia che favoriscono la sobrietà nei consumi: una qualità che oggi devono avere anche le automobili di cilindrata più alta.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

RENAULT

ECONOMICI

42 Antiquariato

ACQUISTO oggetti antichi vari, mobili e argenterie anche se rotti o bisognosi di restauro. Valuto e ritiro a domicilio. ■ 819 - 853 401

ANTICHITA' in Gassino centro vendesi mobili di epoca, tipi locali anni passati, mobili dal 500 all'800, corno piatteria cristallo varia tavola, tappeto, tenda, cassapanca, mano ecc. Eventuale pullman alla domenica. Antichità Bilotta Torino 38 telefonare dalle 7,152 (proprietario sono Marcello)

DIVANO fine 800 in noce vendesi Tel 260 732

PRIVATO cerca mobili antichi 600-700-800 per proprio caso solo di privati, una Credenza ed un tavolo a due cassetti in noce, una specchiera con cornice dorata e due lampadari con cristalli. Telefonare 558 612

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquisto monete italiane e estere Telefonare 771 803

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. VILLETTA cedesi 3 vani e cantina accessibile pagamento in contanti. Telefonare 588 642.

A Cafasse 25 km mare vendesi palazzo trifamiliare nuovi con progetto approvato 20 mila mq terreno 2 posti auto con ottimo mutuo a vostra scelta solo a privati. Camera 011 / 746 582 dopo le 21 0123 540 791 - 977 730

A Carignano privato vende casa di pianta libera con ingresso indipendente 4 locali servizi Tel 615 1205 - 877 318 ore pasti

A Carignano privato vende casa di nuova costruzione 4 locali servizi 2 balconi cantina e box auto. Tel 877 2912

A Castiglione Torinese privato vende casa di nuova costruzione 4 locali servizi 2 balconi cantina e box auto. Tel 877 2912

A Cavallermaggiore centro vendesi villetta 4 locali + servizi, box, cantina, giardino 1.000 mq. Con ogni comodità. Tel 871

Il film è costato quasi [illegible] miliardi solo per il lancio

Flash Gordon in supercolossal

De Laurentiis presenterà la pellicola a dicembre in tremila cinematografi contemporaneamente

LONDRA — E' pronto, appena ultimato, il nuovo superfilm prodotto [illegible] Dino De Laurentiis. «*Il film più "kolossal" ch'io abbia mai prodotto: 20 milioni di dollari solo per spese promozionali per l'uscita del 12 dicembre prossimo in tremila* [illegible] *contemporaneamente*», dice il produttore. Il [illegible] agente stampa, Gordon Arneil, aggiunge: «*Neanche De Laurentiis* [illegible] *esattamente quanto sia costato questo* "Flash Gordon"; *non abbiamo ancora fatto i conti*».

Il film che segue il successo [illegible] *Superman* [illegible] precede la distribuzione di *Braccio di ferro* e di *Superman II* (che si sta girando in questi giorni in Inghilterra) racconta [illegible] gesta di uno dei più simpatici supereroi, «inventato» da Alex Raymond nel 1934.

Non è del resto [illegible] prima volta che Flash arriva sugli schermi: già nel '36, il campione olimpionico Buster Crabbe, divenne il protagonista di una serie dedicata all'eroe delle stratosfere.

La nuova edizione, che si avvale degli impianti usati per *Guerre stellari*, degli studi di Shepperton e [illegible] quelli di Brooklands sarà a sgargianti colori. Tra preparazione e lavorazione è passato oltre un anno. Danilo Donati (2 Oscar) ha disegnato 600 costumi ed ha curato il colore.

La storia: siamo [illegible] America, la Luna è di 12 gradi fuori dal proprio corso, il Sole, addirittura non [illegible] vede. Panico. Il dottor Zarro (Chaim Topol), scienziato della Nasa, prevede che entro una decina di giorni, la Luna andrà a schiantarsi sulla Terra.

Chi scegliere dal nostro pianeta condannato se non il campione di calcio Flash Gordon (Sam Jones) e la [illegible] le Arden (Melody Anderson)? I tre partono in un disperato viaggio spaziale verso il pianeta Mongo.

Nel regno di Arboria, gli Uomini Falco discendono dalla loro città del [illegible] Frigio, il mondo dei ghiacci, dovrebbe essere bellissimo in technicolor. E che dire degli uomini Lucertola, che vivono negli acquitrini di Aquaria? Il cattivissimo imperatore Ming, [illegible] Spietato (Max von Sydow) [illegible] la sua avvenente figlia Aura (Ornella Muti) regnano su questa creature.

L'unica possibilità per salvare la Terra sta nel distruggere Ming, il grande antagonista, già imperatore dell'Universo. Nel generoso principe Barin (Timothy Dalton), Flash Gordon trova un alleato per raccogliere sotto il suo comando i divisi principi della Galassia. Barin ha [illegible] uomini degli alberi, ottimi guerrieri, e Vultan (Brian Blessed) [illegible] re degli Uomini Falco.

In un ruolo nuovo per lei, Mariangela Melato è la perfida Kala. «*Generalmente recito in parti* [illegible] *donne simpatiche, normalissime; Kala è fredda e crudele, quasi nazista*», dice la Melato.

Sam Jones è invece un [illegible] vo arrivo. Biondo, alto, forte, ha una storia prettamente americana: mestieri svariati, qualche particina in film (una fugace [illegible] importante apparizione nel film *10*) e poi, notato in un ritrovo dalla suocera di De Laurentiis (che poi è la mamma di Silvana Mangano) ecco, la grande occasione.

Dale, amante casta e rompicatole che fa ingelosire amanti stupende e mette Flash nei guai (i patiti del fumetti [illegible] sono sempre domandati perché Flash non l'abbia mai lasciata) è un'americana, Melody Anderson. Ex modella, ex giornalista, e poi attrice [illegible] la televisione, la Anderson fu svegliata nel cuore della notte da una telefonata di De Laurentiis che la pregava di prendere il primo aereo per Londra. Ming è un attore svedese Topol e israeliano, Dalton e Blessed (Barin e Vultan) [illegible] inglesi.

Altro protagonista è l'autore degli effetti speciali, Glen Robinson, 4 Oscar, nato a Hollywood, uno dei «maghi» del mestiere. Il regista, l'americano Mike Hodges, che viene dal telefilm.

Visto il successo dei supereroi sullo schermo, a quando la gesta sull'Uomo Ragno, Mandrake, Batman ecc. ecc.? Ed ora che gli studi cinematografici inglesi sono disoccupati per [illegible] collasso totale della cinematografia britannica, ma sono anche arricchiti dai rimasugli di effetti speciali lasciati da film stellari, si prevede un uso massiccio di queste [illegible] da parte delle produzioni [illegible] solo americane, ma anche italiane.

Del resto, questa dei supereroi [illegible] mitologia [illegible] è sintomatico che, mentre Giasone, Perseo [illegible] Ercole scaturivano dalla fantasia classica, Flash Gordon, Batman, Superman, l'Uomo Ragno ecc. ecc., vengano dal Nuovo Mondo, dalla nuova prepotente cultura oltre-atlantica. Flash Gordon (come Tarzan) è un supereroe che non ha doti extra-terrene, soprannaturali, [illegible] e bello e forte è la sublimazione del bravo ragazzo americano. E la fantasia del [illegible] geniale creatore, Alex Raymond, previene la realtà di decadi, [illegible] raggi laser, satelliti che davano previsioni meteorologiche, missili; i disegni delle «armobilnde», dell'aeroflotta [illegible] Mi[illegible] ispirò gli aeronauti [illegible] dicono loro.

Gaia Servadio

Ornella Muti è Aura

LE MOSTRE D'ARTE

[illegible] per Vespignani la poesia [illegible] Porta dopo [illegible] e Villon

TORINO — In [illegible] della comparsa d'[illegible] serie di stampe incise [illegible] Vespignani [illegible] le poesie di Carlo Porta (1776-1821), il milanese autore della famosa *Ninetta* [illegible] *Verzee*, la galleria «Le Immagini» (via della Rocca 3) ha allestito un'intera mostra su «Vespignani e i poeti», coinvolgendo [illegible] immagini che fin dal '73 l'artista romano dedicò ai sonetti di G. Gioachino Belli, suo conterraneo, e quelle che poco dopo vennero quasi rincalzando d'attualità le grattanti rime di François Villon.

Qui c'è da intenerirsi al ricordo di tante *Dame del tempo passato*, svanite come «la neve dell'inverno scorso» ma anche la poesia della non meno celebre *Ballata degli impiccati*, col malivolente poeta che già vede il momento [illegible] penzolarci dalla forca insieme [illegible] compagni, sotto [illegible] pioggia che li «ha imbevuti e lavati», e il sole che li fa «essiccati e anneriti», orrida preda di gazze [illegible] corvi capaci [illegible] cavargli gli occhi, strappando loro insieme barba e ciglia.

Ma si veda la maestria del segno: minuto e fortemente [illegible] nel costruire la più lirica e tenebrosa Margottona di neve nel rabesco dell'acquaforte che ridisegna i rovi tra i quali il bianco della neve [illegible] quasi conteso dal luminoso dissolversi dei femminei nudi abbandonati al sole, per farsi tormentato e come rigirato [illegible] un vento di follia nelle pagine dell'Epitaffio.

Un segno che ha movenze baroccheggianti negli «angioletti» come nei «panni stesi» ispirati al Belli, per calarsi tutto nel lessico più tipico dell'incisore nella vasta suite dedicata all'opera del Porta, che comprende [illegible] vera galleria di ritratti, a volte fatti d'un solo volto espressivo, [illegible] sorriso d'una figura alla Renoir o sotto l'ombrina alla d'un gran cappello.

Vi circola una sensualità estenuata, tra Ninette senza vergogna, calate [illegible] un loro luminismo smorzato dalla vernice molle. Ma diviene goyesca in un *Miserere* popolato di fantasmi incappucciati cui riduce vescovi e canonici milanesi.

Pagine incontendibili per la tesa inusività che fin dai tempi della combriccola del «Pertonaccio» s'era annunciata con le severe, quasi cupe atmosfere in cui rifiutiva ancora la drammatica eredità [illegible] guerra.

* *

Con la sensibilità che li distingue — ed è una sorta di educazione interiore maturata a contatto [illegible] lo spirito degli oggetti orientali che commerciano — gli Ottini (via Maria Vittoria 45) non hanno esitato ad accostare le ceramiche d'oggi di [illegible] vasaio d'ogni qual e Jean Santilli alle sculture e ai dipinti indiani, tibetani e nepalesi. Il fatto è che oggetti distanti anche secoli, a volte, sembrano accomunati dalla stessa attenzione per la materia (sia [illegible] pietra, legno o terre, cotte a gran fuoco), per i valori primordiali delle forme per la ricerca di un'essenza [illegible] grado [illegible] farne degli emblemi. Nascono di qui le «mani giunte» e le «strette di mano» di Santilli, e soprattutto i grandi «tessili» in cui artificio e natura felicemente si fondono.

* *

Contro non più clandestino, Felice Andreasi non rinuncia alla pittura coltivando paesaggi rustici e non meno rustiche nature morte; mondi alla Terzolo ma con dentro qualcosa d'un nostrano Tino Aime e d'un triste Bernard Buffet (in parti quasi uguali), cui aggiunge dechirichiane aspirazioni misteriche sul versante delle emulsioni cromatiche stese su ruvide tele come s'usavano nel Seicento.

Candido e crudele, forse, come attore, sembra difficile intendere quel che cerchi in una pittura in cui tenta forse di esorcizzare una angoscia che si direbbe senza riscatti.

Espone alla Galleria Poghato, v. Mazzini 9.

* *

Per Virgilio Audagna, nato a Cannes (Francia) nel 1903, ma formatosi a Torino tra l'Albertina e lo studio di Gaetano Cellini, la scultura ha costituito soprattutto un impegno professionale cui bisognava rispondere con statue e monumenti: [illegible] produzione ufficiale che non deve avergli lasciato molto tempo per una più libera attività creativa.

Se ne scoprono oggi i segni in [illegible] della «personale» aperta alla galleria «Bernardi» (via Arcivescovado 9), soprattutto nel vigoroso plasticismo di alcuni disegni e in qualche piccola scultura [illegible] *Bagnante* in cui l'ispirazione classicheggiante si limita al tema, lasciando al modellato una più sciolta e viva elaborazione.

Angelo Dragone

Film sessosuali — Per la 3ª Rassegna internazionale del film lesbico e omosessuale di cinema Gumlino (v. Montalcone 62) oggi alle 16,30 «La notaia»; alle 20,30 «Improvvisamente, l'estate [illegible] e «Modesty Blaise».

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

E Mariangela si perde alla stazione gran confessionale di drammi privati

Oggetti smarriti di Giuseppe Bertolucci con Mariangela Melato, Bruno Ganz, Renato Salvatori, [illegible] Luisa San[illegible] Michel Pergolani, Laura Morante. Produzione italiana a colori. Genere: drammatico. Giudizio: significativo. Cinema Ariston.

Una signora si perde alla stazione di Milano. Diventa per due giorni una randagia dentro un'umanità provvisoria. Gli incontri hanno l'enigmatica asprezza della eccezionalità, e insieme della necessità.

Quando tornerà a casa, farà molto fatica a ridiventare «normale». Sarà come rinascere. Le stazioni ferroviarie (quella di Milano soprattutto con la sua enfasi misteriosa) [illegible] *come la nostra coscienza*: [illegible] *dietro l'ordine apparente* [illegible] *treni c'è il disordine affannoso e segreto di chi le frequenta.*

Giuseppe Bertolucci, fratello del regista Bernardo e figlio del poeta Attilio, ha già portato al cinema l'impazzimento pungente di Benigni (Berlinguer ti voglio bene), ha girato un film sul Novecento di Bernardo, ha collaborato alla sceneggiatura della Luna. Adesso si presenta [illegible] *la sua opera più ambiziosa, che sembra un'opera prima, per il peso emblematico dei temi, la varietà delle suggestioni e la difficoltà* [illegible] *un discorso filato e seducente.*

Mariangela Melato [illegible] [illegible] scena del film di Bertolucci

Perfino essere colti a temere di esserlo può diventare un trampino per un regista. Non si [illegible] *quanta colpa abbia Giuseppe in certe accensioni astratte e tortuosità mitologiche di Bernardo (mentre la dote dei due fratelli risiede nel piacere della sguarda e non nel doppiofondo colto della contemplazione).*

Certo, [illegible] *era da poco l'idea di prendere la stazione di Milano come luogo della scoperta* [illegible] *se e del proprio ri*[illegible] *una specie di grande confessionale collettivo dove ciascuno versa la sua pena privata. Nel film la si apprezza soprattutto in alcune accensioni visive che stanno bene* [illegible] *sogno e il simbolo sia un ballo all'albergo diurno, sia il bacio estivale e mercenario di una ragazza drogata.*

La Melato sta con pudore e commozione nei ventitrè eleganti della signora normale. Doveva partire con l'aereo per Roma, ma l'apprensione del marito Salvatori l'ha condotta alla stazione centrale. Sul treno l'aspetta l'amante Pergolani, a Roma l'aspettano una figlia, bambina contestatrice («Mi dichiaro prigioniera politica») e una suocera affabilmente retorica.

Tutto [illegible] *regolo, troppo perché* [illegible] *Melato non* [illegible] *improvvisamente tentata di uscire dallo schema e di seguire lo sguardo allusivo di un viaggiatore che l'aspettano* [illegible] *varco, Bruno Ganz. Chi è?*

Ganz viene, come riferimento espressivo, dal cinema tedesco (Wenders) e, come oggetto smarrito, dal passato [illegible] *Mariangela; è lui il bambino dei primi* [illegible] *e della fuga tentata, ma non attuata. È tornato per farla soffrire, aggressivo e intemperante, come i ricordi svaniscono appena portato alla luce.* [illegible] *Ganz infatti si getta sotto un treno. Mariangela viene raccolta e salvata dalla sua bambina, giunta tempestiva, mentre all'ufficio oggetti smarriti ufficialmente si dice rinvenuti) la borsa di lei con una pistola fa temere il peggio.*

Nell'umanità della stazione si segnala l'addetto al diurno, Maria Luisa Santella, enorme ballerina degli amori sognati e la drogata Morante, androgina degli amori sbagliati. I rimandi espressivi al cinema nuovo tedesco e un poco di nostalgia per il vecchio cinema francese non contribuiscono a saldare il film, cerebralmente e incerto di se stesso.

Tuttavia l'uso accorto del commento musicale (fondato sui cantautori italiani che riempiono gli stadi), rende la storia particolarmente rappresentativa del neosentimentalismo che dagli sfoghi giovanili si trasmuta al cinema con la naturalezza di una testimonianza per interposte persone.

Stefano Reggiani

«Discoexpo» di Genova sospeso (forse soppresso)

Davvero i dischi si vendono [illegible] *concerti,* [illegible] *con fiere?*

GENOVA — La manifestazione «Discoexpo» che doveva tenersi dal 25 aprile al 1° maggio alla Fiera internazionale di Genova è stata «sospesa» all'ultimo momento: molto probabilmente, se [illegible] interverranno elementi di novità, sarà soppressa.

La notizia, confermata da un comunicato ufficiale della Fiera del Mare, ha colto un po' di sorpresa gli ambienti genovesi degli «addetti ai lavori».

Il «Discoexpo», rassegna [illegible] dischi, musicassette, videocassette di ogni tipo e genere musicale, era stato istituito nel 1978 e aveva nelle due precedenti edizioni raccolto un vasto consenso, soprattutto di pubblico e di visitatori. [illegible] 1979 ben 40 mila persone l'avevano visitato.

«C'è stata — ha spiegato il segretario generale della Fiera Internazionale di Genova — *una disparità* [illegible] *vedute sul "tipo" di manifestazione tra la Fiera e gli organizzatori, cioè l'associazione dei discografici. Ai discografici non interessa l'aspetto esteriore della affluenza di pubblico: a loro* [illegible] *arrivano 40* [illegible] *50 mila visitatori non sono un articolo interessante per vendere il disco*».

Perché? Perché i canali di mercato del disco oggi sono soprattutto i mass media, radio, televisioni pubbliche e private, oppure manifestazioni, show di grandi dimensioni (concerti negli stadi, per esempio); se un disco, una canzone raggiungono subito l'interesse dei giovani, allora la vendita è assicurata.

Per questo i discografici avevano chiesto alla Fiera di organizzare un grande «evento» o comunque una [illegible] di kermesse basata su grossi nomi nel mondo della musica leggera.

«Siamo [illegible] centro commerciale — ha spiegato il segretario — *non possiamo, né siamo in grado anche volendolo, trasformarci in impresari di spettacoli. Piuttosto* [illegible] *suggerito ai discografici di puntare invece su una manifestazione tendente* [illegible] *recuperare il mercato, a nostro avviso interessante, della musica classica, del folk o anche della musica leggera d'un certo tipo, del jazz, persino*».

«*Noi pensavamo che il potesse mantenere ad* [illegible] *analisi di commercializzazione di questi generi più sofisticati, cercando di far convergere a Genova produttori-editori e venditori*».

Su queste due impostazioni completamente divergenti, [illegible] si è giunti ad un accordo: i discografici però non escludono di rimettere tutto il problema ancora in discussione. Forse un diverso Discoexpo si farà a Genova in autunno, ma con una formula del tutto rivoluzionata.

p. l.

Chiesto dissequestro del [illegible] di Moravia «La vita interiore»

MILANO — Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Nicola Cerrato, ha chiesto il dissequestro [illegible] libro di Alberto Moravia *La vita interiore* per il quale il procuratore generale della Repubblica dell'Aquila, Nicola Bartolomei, dispose nell'ottobre scorso [illegible] sequestro per oscenità.

Pup Art con Mirò, Baj, Veronesi, Luzzati

I pupazzi dei grandi [illegible] un ponte tra arte e teatro

TORINO — Dei sarcastici Ubu roi di Joan Mirò che vengono dritti dalla Fondazione Maeght; una gran parete con le sagome nasute gibbute, rigonfie di Enrico Baj per un *Pinocchio* che doveva essere terrificante; le levigate quintessenziali marionette di Luigi Veronesi per l'*Histoire du soldat* di Ramuz-Strawinsky fine Anni Trenta: questi i pezzi forti della mostra *Pup art*, l'arte del pupazzo scenico ideato dai grandi maestri del Novecento, italiano e straniero, inaugurata l'altra sera al Centre Culturel franco-italien di via Donati 5, a cura del collega Mario Sesenellini, critico teatrale della *Gazzetta del Popolo*.

E' una deliziosa mostra-ponte tra arti figurative e teatro, [illegible] lasciarsi sfuggire (vi troverete anche lavori [illegible] Lele Luzzati, dell'americana Lueckenbach della nostra Ramazzotti). Cercate a tutti i costi [illegible] farvi proiettare nell'antiguglia saletta il film (1961) su Alexander Calder e il suo circo casalingo, fatto di una trentina di pupazzetti in fil di ferro, cinoo, sughero, animati, è il caso di dirlo, da Calder stesso con tiranti levette cordicelle. E' un piccolo capolavoro di tenerezza ed ironia.

g. a. b.

Un ciclo da Caligari [illegible] Faust

Germania Anni 20 nei film demoniaci

TORINO — «Lo schermo demoniaco» si intitola [illegible] bella e interessante retrospettiva del cinema t[illegible] degli Anni 20, organizzata dal Movie Club e dal Goethe Institut, che si chiude domani sera. E subito viene in mente il libro famosa [illegible] Lotte Eisner uscito nel 1952 che aveva per sottotitolo «Influenza di Max Reinhardt e dell'Espressionismo».

Non si tratta d'una semplice riproposta di alcuni film noti, come il gabinetto [illegible] dottor Caligari di Wiene o Nosferatu [illegible] Murnau, che pure sono ottimamente compresi nella rassegna, costituendone anzi i momenti più significativi, ma piuttosto [illegible] rilettura dell'intero cinema tedesco del primo dopoguerra alla luce del clima culturale del tempo — del teatro di Reinhardt e dell'espressionismo, appunto — ed anche delle componenti fantastiche e demoniache che si possono far risalire [illegible] romanticismo tedesco ed europeo.

Nella Germania della sconfitta, della faticosa rinascita economica e sociale, delle lotte politiche, degli scontri [illegible] classe, i personaggi contorti, le scenografie sbilenche, le avventure oniriche di questi film paiono in violento contrasto [illegible] *la realtà.* La bambola di [illegible] Lubitsch, ispirata [illegible] racconti di Hoffman, o il Ra[illegible] di Wiene, uscito da Delitto [illegible] castigo di Dostoevskij, il [illegible]n di Wegener e Boese, radicato nella leggenda ebraica, o il Faust di Murnau, ripreso da Goethe e da Marlowe, sembrerebbero una facile fuga nel fantastico, un gioco affascinante quanto gratuito.

Invece, per poco che li osserviamo con occhio attento e li raffrontiamo agli altri film di quegli anni, meno noti ma altrettanto significativi come Ombre ammonitrici di Robison, Dal mattino a mezzanotte di Martin, o Lo studente di Praga di Galeen, scopriamo una comune realtà estetica che continuamente fa i conti con la complessità e la drammaticità della realtà umana e sociale del tempo.

Ma questo cinema non ci dà soltanto un ritratto deformato e angosciante del primo dopoguerra tedesco. Esso ci introduce a poco a poco, forse inavvertitamente, nell'universo cinematografico come linguaggio metaforico, come infinita moltiplicazione del reale. In questo gioco di specchi rischiamo di perderci, ma anche di scoprire un mondo fantastico che ci aiuta a decifrare la nostra quotidianità.

Gianni Randolino

Vecchia Roma di Trilussa con il «bazar» di Scaccia

ROMA — Per ricordare Trilussa nel trentesimo anniversario della sua morte (avvenuta all'età di 77 anni), Mario Scaccia è tornato al teatro Giulio Cesare per presentare lo spettacolo che l'attore trilussiano per eccellenza intende portare in tournée nella prossima stagione teatrale.

Trilussa bazar, s'intitola lo spettacolo, è stato scritto da Giugo De Chiara e messo in scena dal regista Nino Mangano. Tra gli interpreti che affiancano Scaccia c'è anche Franca Tamantoni, una delle più brave attrici del teatro romano.

Trilussa bazar presenta, tra l'altro, la produzione meno nota [illegible] poeta romano con brani scritti per gli attuali del «café chantant». Il [illegible]tto riunito in un collage composito, con musiche, azioni mimate e pantomime.

«*Trilussa* — osserva Mario Scaccia — *è il vero cantore della Roma giolittiana, conservatore illuminato, scettico perché nemico di ogni esagerazione, soprattutto* [illegible] *retorica. La sua lingua non è quella del popolo né borghigiano o trasteverino, ma quella della borghesia che bazzica negli uffici e che si tiene prudentemente distaccata dalla politica perché ne vede da vicino i trucchi su cui si compiace di ironizzare*».

Concepito come un varietà, lo spettacolo è proposto attraverso quadri che raffigurano tipici ambienti trilussiani come il caffè, l'osteria, [illegible] palazzo, l'alcova, intercalati da macchiette dell'epoca.

e. b.

INTERNATIONAL (TORINO) - TELEMILANO (MILANO)

ADERISCONO A CANALE 5 LE SEGUENTI TELEVISIONI: A&G TELEVISION

TELEMILIAROMAGNA T.E.R. (BOLOGNA) ETC (MESTRE)

Ore 18,30: [illegible] terza puntata dello sceneggiato «LE AVVENTURE DI TOM SAWYER», il monello più simpatico del mondo

Ore 21,30: «IL DIRITTO DI UCCIDERE», con Humphrey Bogart

TELETORINO aderisce a CANALE 5

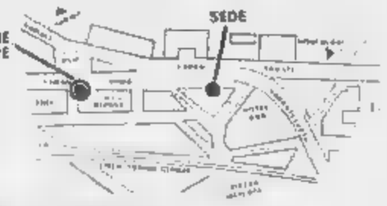
CANALE [illegible]

arcar

CONCESSIONARIA [illegible]

2000 METRI QUADRATI DI AUTOVETTURE

Tutta la gamma delle vetture nuove Alfa Romeo.
Una ampia rassegna di vetture usate, ma garantite, [illegible] tutte [illegible] marche.
[illegible] metri quadrati di esposizione.
Si entra direttamente con l'auto, basta scendere la rampa a fianco del MaxiStanda (di fronte all'Enel).
Vieni. Anche solo per dare un'occhiata. Ne vale la pena.



arcar S.p.A. C.so Roma 13 bis Moncalieri (ingresso a lato MaxiStanda)

[illegible]

ARREDATI SUBITO

con

SUPERMEC DEL MOBILE puoi

i grandi centri per l'arredamento

TORINO - C.so Potenza, 146
Via Lanzo, 9 (Porta Palazzo)
RIVOLI - Str. [illegible] (ROSTA)

La Titanus presenta
2 Capolavori della Cinematografia mondiale

AUGUSTUS - *Unico, Superbo!*
Vincitore 2 OSCAR
e PALMA D'ORO al 32° Festival di Cannes

«Prodigiosamente le scene di Coppola, sperle quella dell'attacco degli elicotteri, fanno impallidire e immiseriscono tutto ciò che si è visto finora.
Dopo "Apocalypse Now", tutto il resto risulta piccolo e rudimentale...»
(Il Messaggero - Roma)

REPOSI *1° MESE*
Un gioiello che diverte e commuove!

QUA LA MANO
ADRIANO CELENTANO
ENRICO MONTESANO
3 Mattatori IN UN FILM INDIMENTICABILE!

CAPITOL *spassosissimo!*

Olimpia e Centrale d'Essai
una formidabile interpretazione il migliore del
DUSTIN HOFFMAN
PREMIATO CON L'OSCAR

VITTORIA
la «STANGATA» del 1980

Non c'è gioco che non possiate vincere...
Non c'è donna che possa resistere!

al Torino
CUISSES EN DELIRE
V.O. EDITION

VIETATO MIN. ANNI 18

Da OGGI al Cinema
ARCO
per un cinema migliore

Tess
di
roman polanski
NASTASSIA KINSKI
PETER FIRTH LEIGH LAWSON
Gaumont
INIZIO FILM
ORE: 15 - 18 - 21

ORFEO ARTISTI COLOSSEO

Hard-Core
a
gogò

Play Girls
LE PORNO ADOLESCENTI
Affrettatevi, è un consiglio!

LILLIPUT

Orario 14; 16,45; 19,30; 22,15

Anche un pitone può essere gelato... se lo usate per vincere la solitudine nel cuore profondo della vecchia Parigi

OGGI al ROMANO

«Il migliore in campo è, indubbiamente, *NINO MANFREDI* che colorisce il suo incredibile personaggio di ventriloquo con una delicata ma intensa espressività dalle persuasive sfumature psicologiche» *IL MESSAGGERO*

Orario: 15 - 16,50 - 18,45 - 20,40 - 22,35 — Non vietato

PUNTODUE Nel dell'isola pedonale si incontra il pubblico migliore per ritrovare le più convinte risate ed il più lungo applauso di Cannes.
AMORE O INDIPENDENZA? Una donna risponde con humor sottile e con eleganza squisita

GIOIELLO «Ma il corpo è miracoloso, magicamente accarezzato dalla cinepresa di BOROWCZYK»

Lulù «BOROWCZYK si è affermato negli ultimi dieci anni quale autore di film pervasi da un raffinato erotismo»

ELISEO *L'infermiera nella corsia dei militari*
N. Cassini
L. Banfi
A. Vitali
La più bella «schiena» d'Italia ed i comici più popolari!!

La luce blu che segnala il cinema porno scandinavo
una prima eccezionale

OGGI al METROPOL

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16 - 17,40 - 19,10 - 20,40 - 22,30 VIETATO ANNI 18

CINERIZ ★ IL MANCINO VERBE DEI GRANDI SUCCESSI

Ideal
Il capolavoro di
JOHN CARPENTER
la grande rivelazione del cinema del terrore, il nuovo mago del thriller hollywoodiano

Inizio film: 15,30 - 17,20 - 19 - 20,40 - 22,30

Arlecchino
5ª settimana
il Cappotto di Astrakan

Cristallo
3ª settimana
LA COLLINA DEI CONIGLI

MASSAUA
E. MONTESANO EDWIGE FENECH

IL LADRONE

MILANO OGGI
Proibitissimo ma allegro ora disequestrato
ALICE ARNO in **I PIACERI PARTICOLARI**
PRINCIPE: *PORNO LOVE*

Al MASSIMO
esseri subumani mettono in pericolo la vita degli ultimi sopravvissuti del pianeta Terra
GALACTICA: L'ATTACCO DEI CYLON
G.C.C.

PRIME VISIONI

AMBROSIO: La derubata, vita e rabbia di una prendisola parigina, con Mapi Mapi, Maria Schneider, Daniel Outeil Cin Vian 18 Or 14,40 16,40, 18,30 20,30, 22,30
ARGO-INC.: Taxi.
ARISTON: Gigoli amanti, regia di Bernardo Bertolucci con Marcoaggia Mariath Vian 18 Or 14,30 16,40, 18,40, 20,40, 22,40
ARLECCHINO: Il cappotto di astrakan, Johnny Dorelli, Andrea Ferreol, Carole Bouquet. Col (non visto Or 16,10 17,10, 18,50, 20,30, 22,30
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel. 631 374): Play girls: le porno adolescenti. Ursula Kermal Vian 18 Or 15 16,30 16,10,30 21, 22,30
ASTOR: Kramer contro Kramer, Hoffman Or 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
AUGUSTUS: Apocalypse now, Marlon Brando, Robert Duvall Col Vian 14 Or 15,30, 18,55, 22,30
CAPITOL: Super ragina a Milano, Adriano Celentano, Claudia Mori Or. 14,40 16,40, 18,40, 20,40, 22,40
CENTRALE d'Essai: Un caldo da macellaio, O Hellman, J Voight Vian 18 Or. 15,45, 18, 20,10, 22,30
COLOSSEO: Play girls: le porno adolescenti, Ursula Kermal. Vian 18 Ap 15
CRISTALLO: La collina dei conigli. Col Non vian Or 15,15 17, 18,50, 20,40, 22,30
DORIA: La chiesa, regia A. Lattuada con V. Lisi A. Franciosa, Glo Christmann Vian 18 Or 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
GIOIELLO: Lulu, di Borowczyk. Col Vian 18 Or 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
IDEAL: Fog (La nebbia) di John Carpenter (Gran Premio Festival del terrore) Non vian Or 15,30, 17,20, 19, 20,40, 22,30
LILLIPUT: La città di Fellini Vian 18 Or. 14; 16,45, 19,30, 22,15
LUX: Fuga dall'inferno. Or 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
METROPOL: Blue erotic movie. Vian 18
MILANO - Doppia luce rossa: I piaceri particolari, Alice Arno Vian 18 Ap 15
NAZIONALE: Maniac, F. Testi, A. Belli Col Or. 15, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30
OLIMPIA: Un uomo da marciapiede, D Hoffman Vian 18 Or 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ORFEO: Play girls: le porno adolescenti, Ursula Kermal Vian 18
PRINCIPE: Porno love Vian 18, Ap 15 ult 22,30
REPOSI: Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
ROMANO: Cocco mio, Nino Manfredi Col Non vian Or 15, 16,50, 18,45, 20,40, 22,35
STUDIO RITZ: Il tamburo di latta, di V. Schlöndorff. Premio Cannes 1980 Technicolor. V. 14 Or 14,30, 20, 22,30
TORINO: Piaceri folli, V. O. Color. Vietato in 18
VITTORIA: Baltimora Bullet, James Coburn, Omar Sharif 14,30 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: American graffiti 2, P. La Mal, C. Williams.
ERBA RAGAZZI: ore 15-17 Ali Babà e i 40 ladroni, cart. anim. a col. di Akira Daibubara
ERBA d'Essai: ore 20,30-22,30 Frankenstein junior, di Mel Brooks con Gene Wilder, Peter Boyle Marty Feldman
GIANNINA MARIONETTE LUPI: Oggi ore 15 e 16,30 Braccio di ferro contro gli indiani, cartoni animati a colori di Sportacus, Knight, Tytus
HOLLYWOOD: Assassinio sul Tevere, Tomas Milian
NUOVO ONEON: Io sto con gli ippopotami, Terence Hill, Bud Spencer, Ida. Non vian. Ap. 20
ZETA RAGAZZI: Paperino story, cartoni animati a col. di W. Disney ore 15-17 Betty Boop in sala. Per la prenotazione scuole vedi zona Francia

ZONA CENTRO

ALCIONE: Sala scherma ore 18 e 21 La moschea nuda, vian 18, sulla scena ore 17,30 e 22,30 Strip tease show.
CABARET VOLTAIRE: «La bolla del cinema» dalle 17 ore 21 scherma nel cinema «L'inglese». Novità assoluta, «Phantasia»; ore 21 balletto «Move 3»; dalle 22 ore 24 «L'inglese» e «Phantasia», Ingresso soci
CINECLUB (v. Calandra 15, tel. 447 2868): Questa sera in anteprima esclusiva hard-core edizione originale (eccezionale «Blanche neiges and the seven dwarfs» 20,30-22,30 Ingresso soci
MOVIE CLUB: «Lo schermo demoniaco» La maledizione di Hanna Galsen, La studentessa di Praga (1913) di Stellan Rye (nuova produzione) ore 21
PO: Come perdere una moglie e trovare un'amante, J. Dorelli, B. Bouchet Non visto
REGINA: La regazza nuda porno shock, col. Vian 18 16 Un. 22

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Alien.
GIARDINO d'Estate: Terza rassegna internazionale del cinema lesbico e omosessuale a cura del F.U.O.R.I.
GENERALDO RAGAZZI: Goldrake l'invincibile, ore 15 e 17.
GENERALDO: Ciclone per letti, con Al Pacino ore 20,30 22,30
VITTORIALSO: Maggio in allegria Il mistero impregnato, da Tolmino Carlo con Alberto Sordi, Laura Antonelli Vittorio Caprioli, Bernard Blier 3° ora per Torino 20,20, 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Cobrabianda, O Bronson
SAN PAOLO: Vampanella Rossy, G. Dangelmo, horror

ZONA FRANCIA

BERNINI 2001: ordinata nella spada. Ult 22
ESPERIA: Fiesta tropical.
NUOVO ODEON: Vedere secondo visione
ZETA d'Essai: Merlo in prova, di M. Frank con G. Jackson. G. Segal, ore 20,30, 22,30

ZONA S. DONATO

ROMA-DIC.: Il ragazzo.
VALDOCCO: domani Spruzzo speciale e spuma.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY: Doppia luce rossa: salti acrobatici Porno shock, Vian 18; sul palcoscenico Ira Irene.
LUCE: L'immigrato viene a casa.
LUNA: domani Goldrake l'invincibile, Tornabuoni alla riscossa.

ZONA MILANO - R. PARCO

ARAI: 005 sfida da Hong Kong con furore.
FALCHERA: L'immigrato viene a casa.
LANTERN: Spettacolo.
MAGIC: Live show l'agonismo del sesso V. 18
REBAUDENGO: Buon compleanno Topolino, ore 21
ANCI-ZENTE: ore 20,15, 22,15 I familiari delle vittime del sabato parlano, di A. De Marino

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ETIENNE d'Essai: Il topo dalla sbarra, M. Von Sydow, D. Darrell 20,15, 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CASSINA d'Essai: Il prato, di P. e V. Taviani con M. Placido, I. Rossellini 20,15, 22,30
CUORE: California Suite, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau. Inchin Ap. 15
IL LINGE: Si può fare amigo, G. Spencer, ore 21.
SPERIA: La dottoressa del distretto militare. Non visi.
* Cinema a carattere parrocchiale.
Riduzioni ai associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema Arco, Fiochero

FUORI CITTA'

ALMESE
BARA: Il corpo della ragazza.
ALPIGNANO
DORA: Speed Cross.
AVIGLIANA
CORSO: Diavi. Vian 18
CARIGNANO
PETER: Inferno, di Dario Argento
CARMAGNOLA
LUX: Alta tensione. Non visi.
MARGHERITA: Arrivano i Gatti. Non visi
SPLENDOR: Bianca rossa e... Non visi
CASELLE
ITALIA: Innamorarsi alla mia età.
ROMA: Rocky II.
CASTIGLIONE
FLORIDA: Guadalupa.
CHIERI
CATALANO: Star Trek.
ITALIA: L'inferno sulla corsia dei militari, N. Cassini, Banfi V. 14
NUOVO: Cala Express, N. Manfredi Trash

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Tascente
CUORGNE'
PERONA: Piedone lo Egitto.
MARGHERITA: Quadricephalus.
CARMAGNOLA
ITALIA: Dori, Jekyll e gentile signora.
LANZO
DATALANO: Assassinio sul Tevere.
LEINI'
AMBRA: La poliziotta della squadra del buon costume. MATHI
PARROCCHIALE: Più forte ragazzi.
MONCALIERI
ITALIA: Amityville horror, J. Brolin Non visi
NICHELINO
SUPERGA: «10», J. Andrews, Bo Derek
NONE
EDEN: La maschera.
ORBASSANO
MODERNO: La vita a bella.
PINEROLO
ITALIA: La fiamma, il diavolo e l'acqua santa.
NUOVO: Cappotto di astrakan.
HOLLYWOOD: Bwin Omega, Vian 18
RITZ: Polizia di servizio.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: I nuovi guerrieri.
RIVAROLO
CRISTALLO: Il corpo della ragazza.
S. AMBROGIO
ANDERGIANO: Il corpo della ragazza.
SETTIMO
BECCARIS: Assassinio sul Tevere.
GARIBALDI: Bwin Omega.
MODERNO: Il cittadino si ribella.
SUSA
CENISIO: Il matrimonio di Maria Braun.
CIVICO Istante, V. 14
VALPERGA
ANDRA: Vacanze per un massacro.
VENARIA
DANTE: Senza buccia.
SUPERCINEMA: American Graffiti 2.
VEROLENGO
ITALIA: La montagna del dio cannibale

TEATRI - CONCERTI

ALCIONE: sulla scena ore 17,30 e 22,30 «Strip tease show», sullo schermo ore 16 e 21 La mandolina nuda, Vian 18
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 e domani ore 15,30 e Teatro di Roma presenta il meraviglio di Carlo Goldoni, foglia di Luigi Squarzina. Spettacolo in abbonamento Tel 644 562 - 556 240 - 535 440
CABARET VOLTAIRE: ore 16,21 «Mona Lisa di Buno Buddino 3° settimana ingresso soci
CARIGNANO: dle 21 domani ore 15,30 Atyl-Emilia Romagna Teatro presenta «Come le foglie» di Giuseppe Giacosa con Lilla Brignone, Isa Bellini, Umberto Orsini, Paola Bacci. Massimo De Francovich. Tel 644 562 - 556 240 Ultime 2 giorni
CENTRALINO CABARET: ore 21,30 Vian
ERBA: vedi cinema
GIANNINA MARIONETTE LUPI: vedi cinema
ITALIA: vedi cinema
NUOVO: ore 17 e 21 il Gruppo Comico Napoletano in «A cammera affittata 'e tre» fuori programma ed esclusivo **Mario MEROLA**
TEATRO STABILE TORINO: All'Alfieri, ore 20,30 Domani ore 15,30 **IL VENTAGLIO** di Goldoni. Regia di Squarzina Teatro di ROMA
Sivera e Marocco presentano gli inediti della stagione 1980/81: LIBERTA' D'ESSERE MATTI musical comico-musicale e LE MOGLI SPIRITOSE commedia con musiche da W. Shakespeare con MARIO ZUCCA
Informazioni tel (011) 644.05.26
club 84: ore 21 - ELEGANTE TRATTENIMENTO Domani pomeriggio - ore 15,30-21
dance la perla: ore 15,30 Per gli amatori del ballo ore 21 - Liscio per tutti Domani pomeriggio ore 15,30-21
Discoteca - Bigliardi 14 - 516.061
ore 15 pomeriggio giovani Stasera ore 22 Spettacoli varietà **STRIP TEASE**
TUXEDO «METTI IN CASSAFORTE LA TUA ALLEGRIA» Stasera Spettacolari Via Lagrange 7 Tel 655870

RITROVI

AL BARATTELLI (Str. Cuneese 21 21
ARLECCHINO: ore 21 Danze
BELLE ARTI: ore 15,30-24 danze
CLUB 84: ore 21 danze
DU PERO: ore 15,30-24 Bobby e i Gentlemen
EDEN: 15,30-21 Boccaccio 71

GALLERIE - MUSEI

ADRIANO VILLATA (v. Accorsi 1) Opere di Mario Micol fino al 10 maggio 1980 ore 9-12 e 16-19 escluso festivi e sabato pomeriggio
ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. Accorsi 20) tel 811 574 Opere inedite dal XV al XVIII secolo
ARTE CLUB (Galleria d'Arte)
CITTADELLA (v. Maroncelli 1) Mostre documentarie
DOCUMENTA Via Tirreno
EMME DUE (Via Lamarmora 10) Mostre
GIBBI (v. Sacchi 30) Sculture e pitture
I SEGNI (v. Torino 31) Mostre
OTTINI - ARTE ORIENTALE ANTICA (v. Vittorio 45 - tel 521 034) Jade, Bronzi, Giade, Porcellane «Ming» Or 10-12 e 15-19
PIANA (v. Cavour 32) tel 812 441 Mostre di sculture di Cesare Orioli
PORTICI (p. Vit. Veneto 22 - tel 885 478) Arte Bronzi Or 15-19 - Festivi 10-12
QUADRINO (v. Accademia 6 bis) aperto dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE
ACCADEMIA: Radio Dall'Oro
BERMAN: Cantini Bellini
CAVOUR: Mercalfari, Gian Mario - Dipinti Pietro Persico Dal 3 al 17 maggio
DAVICO: Bruno Cavour
FOGLISTO (Mazzini 9) Tempo Ambiente
LA GUSSOLA (via Po 9) Personale di Sergio Fergola
LA FORNACE - Asti: Vetrate di Gallo
LA GIOSTRA - Asti: Vetrate di
LE IMMAGINI: Vasi pinti e sculture
STUPIDRE: Il nono Bay, la poesia dei a decalcare
VIOTTI: Fiera del Antico

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) **Cinema Francese 1935-1939**, alle 18 ore 21,15 **L'amore giovane** (Francia) (v.o.) con Alida Valli, F. De Funès (Francia) (v.o.) con Alida
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (v. C. Tenesio 10 - tel. 338)

Squarzina confermato direttore artistico al Teatro di Roma

ROMA — Per evitare che le controversie degli organi politici locali paralizzino l'attività del Teatro di Roma alla vigilia del varo della stagione teatrale estiva, l'attuale consiglio d'amministrazione ha provveduto alla riconferma di Luigi Squarzina nella carica di direttore artistico (rinnovandogli il contratto che scadeva il 25 maggio).

Balletto al Piccolo Regio — Stasera alle 21, al Piccolo Regio debutto su coreografie di Susanna Egri e Paolo Vittorio in programma «Le tre parabole», «Giselle» (passo a due del contadini), «Il Corsaro» (passo a due) e «La vie parisienne» (balletto in nove scene) Corpo di ballo del Teatro Regio.

FARO: ore 21 dalle 15 Discoteca
GARDEN: ore 21 Danze
LA PERLA: ore 15,30-24 dancing
LE ROI-DAL MUSETTE: ore 21 musica da orchestra ore 21
MARSAUA: ore 21 Le Tribune
N. PRINCIPE: ore 15,30-24 Bowling
ODEON (via Cigna 15 - tel 24 21 Lupi e Lupe
TROCADERO: ore 21 Carnovale

INDIA - PIANO BAR (Via [illegible] ore 21,30 Pianista
Duo Cantoni: ore 21,30 Pianista
MINI CABARET (tel 615 660)
MILLELUCI (p. Cluella 14 - tel [illegible]) Tutte le sere divertimento
QUEMADO - PIANO BAR - Pizzeria - Ristor. (c. Un Strada Alba) Musica e danze
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante
Danze: Pizzeria Bar Ristorante
SHAKEN - PIANO BAR (c. Belfiore 1 - tel 532 492) Tropical Paradise Gruppo Fra
CAPRICE (Turchi 14) ore 15-21

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

G&A giovani e altri
TEATRO REGIO
Questa sera ore 21
YALE PHILARMONIA ORCHESTRA
Direttore
Otto-Werner Muller
HAYON-BRAHMS
CAJKOVSKIJ
(4ª sinfonia)
Ingresso posto unico L. 1000
Prevendita Teatro Regio
ore 10-13 - 15,30-20

58° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
Ore 10-13 16-20,30
RIBALTA APERTA: Presentazione degli modelli nazionali e sportivi
Ore 16-19,21
PISTA FUORISTRADA: Esibizioni
Ore 17,30 - 20,30
RIBALTA APERTA: Sport di Moda Snowboard a Torino
Ore 21,30
RIBALTA APERTA: Degustazione vini
TULLIO REGGE, Hosta e PIERO BIANUCCI rinnovellano

TEATRO CARIGNANO - ore 21
Domani ore 15,30
ATER-EMILIA ROMAGNA TEATRO
Come le Foglie
di Giuseppe Giacosa
Regia di Giancarlo Sepe
con
Lilla Brignone, Elsanni, Umberto Orsini, Paola Bacci, Sanluccio, Massimo De Francovich
Ultima tre recite

MUSICALE - RAI
DOMENICA 4 maggio ore 17
CONSERVATORIO
L'ORCHESTRA DA CAMERA DELLA RAI DI TORINO
Direttore Antonio Janigro
Musiche di
ANTONIO VIVALDI
Ingresso L. 1500

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

NUOVO - tel 590 668
oggi ore 17 e 21
il Gruppo Comico Napoletano in «A cammera affittata 'e tre» fuori programma ed esclusivo **Mario MEROLA**

TEATRO STABILE TORINO
All'Alfieri, ore 20,30
Domani ore 15,30
IL VENTAGLIO
di Goldoni. Regia di Squarzina
Teatro di ROMA

Sivera e Marocco
presentano gli inediti della stagione 1980/81:
LIBERTA' D'ESSERE MATTI
musical comico-musicale
e
LE MOGLI SPIRITOSE
commedia con musiche da W. Shakespeare
con MARIO ZUCCA
Informazioni tel (011) 644.05.26

club 84: ore 21 - ELEGANTE TRATTENIMENTO Domani pomeriggio - ore 15,30-21
dance la perla: ore 15,30 Per gli amatori del ballo ore 21 - Liscio per tutti Domani pomeriggio ore 15,30-21

Discoteca - Bigliardi 14 - 516.061
ore 15 pomeriggio giovani Stasera ore 22 Spettacoli varietà **STRIP TEASE**

TUXEDO
«METTI IN CASSAFORTE LA TUA ALLEGRIA»
Stasera Spettacolari
Via Lagrange 7 Tel 655870

TABOU
MARI DISCO - C. so Svizzera 29
QUESTA SERA
GIORGIO
con E. YOUNG
e i suoi Boys
in
«VIVE L'AMOUR»

STUDIO 54
Via Pastrengo 14 - Moncalieri
Prenotazioni tel.
DAME OMAGGIO
Tutte le 21 LISCIO

DIXIE
ISOLA D'ASTI (0141) 958369
Domani sera
FRED BONGUSTO

SUPER SONIC
LEINI' - oggi ore 21 domani ore 15 e 21

LA COMETA
PRIOCCA
Stasera e domani pomeriggio e sera
LISCIO e MODERNO
GLI ODIXEA
e i REVIVAL

CAVOUR
Via Cavour 7 - tel 561 [illegible]
MONCALIERI
MUSEO DELLA P[illegible]
Inaug. oggi ore 16,30

PALASPORT
TORINO
PIAZZA RUBATTINO
HOLIDAY ON ICE
ONDREJ NEPELA
LA PANTERA ROSA
7 MAGGIO
A MERCOLEDI 14 MAGGIO
SPETTACOLI
— SERALI
SABATO 10
DOMENICA 11
PRENOTAZIONI
RIVISTA AMERICANA

L'opera verdiana apre il festival giovedì, regista Miklós Jancsó

Nella stagione degli Otelli, è in arrivo un Muti «speciale» al Maggio fiorentino

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — *Otello* è il padrone della primavera lirica '80. Carlos Kleiber ne ha appena riproposto uno, trionfale, alla Scala. Maazel lo sta mettendo in cantiere. Ne sono stati allestiti uno a Trieste e uno a Bologna. E qui, sul palcoscenico del Comunale di Firenze, si lavora febbrilmente per giovedì 8, quando l'opera di Verdi aprirà il quarantaseiesimo Maggio Musicale.

Fedele all'impostazione che si è dato — apportare un contributo musicologico e registico agli spettacoli — il Maggio propone, con la direzione di Riccardo Muti, l'interpretazione di Carlo Cossutta (Otello), Renata Scotto (Desdemona), Renato Bruson (Jago), l'opera nella sua prima edizione, ma con un differente finale nel terzo atto, preso dall'edizione di Parigi, che Verdi aveva riscritto per dar maggior rilievo al personaggio di Jago, il baritono vero e diabolico protagonista. Regista è Miklós Jancsó, mostro sacro del cinema, al suo debutto nella regia lirica, scene e costumi di Enrico Job.

Il «gruppo ideativo» pare soddisfare molto Riccardo Muti, anch'egli impegnato per la prima volta nell'*Otello*, ma con un giorioso passato monostante l'aspetto da ragazzo, capelli neriscimi lisci, un po' lunghi, un po' da playboy) di esecuzioni ed incisioni verdiane.

Muti è severissimo durante le prove, ordina di sbarrare le porte e (a lunghi dialoghi con l'orchestra. Negli intervalli, appena riesce a liberarsi delle mille persone che gli pongono problemi, subito ne esalta la bravura. Non lo dice espressamente, si coglie una punta di polemica verso l'«Orchestra» per antonomasia, quella della Scala: «*L'orchestra del Maggio è in ripresa vistosissima, è una delle migliori d'Italia, per la sua disciplina quasi germanica, lavora con umiltà, non ha bisogno di dire agli altri che è brava, lo fa e basta*».

Nei confronti dell'*Otello* scaligero non nutre sentimenti di concorrenza: «*Quell'allestimento l'ho visto pochi minuti in tv, una sera, anni fa, pochissimo per poter dare giudizi. Sulla concomitanza di tanti Otelli c'è solo da rammaricarsi sotto il profilo economico; se si potevano fare meno e altri teatri potevano utilizzarli. Ma l'Otello fiorentino è in programma da tre anni: «Il nostro è un discorso un po' particolare, facciamo un festival e quindi siamo fuori dalle normali stagioni*».

Si appassiona a spiegare il perché di questa versione: «*Il finale del terzo atto è stato cambiato per volontà di Verdi e non mia, per sopperire a un'infelicità che egli scoprì. Scelgo il finale di Parigi solo perché risulta cartoglia a Boito e Ricordi che riscritto una parte che lo soddisfaceva*».

La scenografia «rituale» di per «Otello» con il relitto

Miklós Jancsó si aggira nella grande confusione delle prove fra i cantanti e il coro, con l'aria vagamente dimessa e spaurita che gli è tipica e il sottile piacere di dare una bordata simbolica ai suoi critici: «*Mi accusano di non fare film ma qualcos'altro, che potrebbe essere l'operetta. Eccomi qui, faccio l'opera, quella seria*».

Si diverte? «*Non tanto, ci sono tante difficoltà. In tre settimane, io faccio un film, qui nello stesso tempo si fa molto meno. Ma mi appassiona il lavoro di tutti, di Muti, un romantico secco e moderno che dà una rilettura appassionante di Verdi, entusiasmano i cantanti: il loro è un vero lavoro, somiglia a quello del circo, dove si sente che un artista rischia con il suo corpo. E qui rischio con la voce. Quando li sento penso che è caso eccezionale, un dio di Dio*».

Chi ha assistito alle prove racconta spettacolari e suggestive scene di massa che il maestro del cinema ha ideato per cori e comparse (più di 140 persone in scena).

Maestro, farà una tempesta di acqua vera, come quella di Karajan a Vienna? «*No* — risponde lì suo italiano strascicato — *farò muovere la gente come in tempesta*».

La scenografia di Enrico Job aiuta certo i movimenti di massa del maestro. Bella barba bianca e occhi ironici, segue con attenzione le prove, sempre seduto accanto a Jancsó, con il quale ha iniziato un dialogo fitto. Ne è nato un ambiente («*rituale come l'Otello*»), quasi una chiesa, con un altare centrale sovrastato da due statue di gusto manierista (nel cui spazio si muove sempre Desdemona, la vittima sacrificale) che simboleggiano le virtù della sacrificata, speranza e carità. Intorno, navate e righe tipiche delle repubbliche marinare; legno e ferro, un grande effetto prospettico.

I cambiamenti di scena attraverso i quattro atti saranno simboleggianti relitti di una nave, dalle palme («*visto che siamo a Cipro*»), dal Leone di San Marco espressione del potere finalmente da grande drappeggio, quasi un sudario che farà sfondo al sacrificio di Desdemona.

«*Questo "giallo" — un pochino Job — diventerà dunque un rito*».

E già si sussurra, nell'andirivieni delle prove, che l'impostazione «rituale» stia dando non pochi problemi agli artisti. Desdemona non ha un letto su cui cadere, Otello-Cossutta è privo dei punti di appoggio che naturalmente avrà avuto tutti i numerosissimi Otelli che cantato finora.

Soltanto Jago-Bruson (l'unico «debuttante» in quest'opera fra i protagonisti) dovrebbe a suo agio, in mezzo a tutte quelle colonne in cui scomparire e riapparire da diabolico par Giustamente: la parte del leone è proprio la sua.

Marinella Venegoni

Mentre parte il ciclo di suoi film in tv

Ora l'ultimo Jerry è arrivato a Parigi

Va in onda stasera sulla rete 2, alle 21,25, il primo film del ciclo «Jerry Lewis - un buffone clown alla corte di Hollywood». In programma, «Morti di paura» di George Marshall. Oltre a Lewis, vi lavorano Dean Martin, Dorothy Malone, Carmen Miranda, Bob Hope, Bing Crosby. Mentre parte il ciclo televisivo, viene proiettato a Parigi l'ultimo film del comico americano, di cui riferiamo.

PARIGI — *Dopo otto anni, ritrova almeno sugli schermi europei la comicità vecchia maniera di Jerry Lewis, regista e naturalmente protagonista del suo Al lavoro, Jerry, uscito in questi giorni a Parigi. Costretto da ragioni di salute a un anticipato semipensionamento (inframmezzato comunque da un music-hall a Broadway, spettacoli in tv e tournées all'estero a favore dell'infanzia handicappata), Jerry Lewis è tornato al cinema con un film che non è certo dei suoi migliori.*

Fedele a se stesso e al fortunato personaggio costruito con decenni di onesto lavoro a Hollywood, l'attore-regista ripolvera tutte le trovate che lo hanno reso celebre: apre porte che immancabilmente gli restano in mano, fa scoppiare le gomme che gonfia, non riesce ad accendere una sigaretta, rovescia caraffe d'acqua a chi gli sta attorno ecc. Insomma, nel genere del «catastrofismo comico» non ha eguali, anche se in maniera, forse, meno sofisticata di quanto abbia mostrato negli ultimi anni Woody Allen.

L'intreccio del film è soltanto una scusa per vestire in mostra una grande versatilità comica: clown in un piccolo circo, Jerry finisce disoccupato per la chiusura del circo nonostante il successo del suo «numero» alla Crock. In attesa di ritrovar lavoro, viene ospitato da una sorella, con gran gioia dei nipotini e dispetto del cognato banchiere che mal lo sopporta per casa a combinare guai in serie. Ma lo stesso avviene anche fuori casa, a ogni nuova occupazione corrisponde immancabilmente un fallimento che suscita ilarità. Così avviene quando entra in un garage, lavora come barman, ognare cuoco in un ristorante cinese, dove rischia il linciaggio. Una delle scene più indovinate è quella in cui Jerry si esibisce come disc-jockey, abbandonandosi a una danza indiavolata nello stile di Travolta in Febbre del sabato sera. **p. pat.**

SCEGLIENDO FRA I FILM DELLA PROSSIMA SETTIMANA ALLE TV

Ingrid alle prese con un perfido marito

— A Capodistria John Wayne, Rita Hayworth, Claudia Cardinale in **Il circo e la sua grande avventura** (1964) di Hathaway. A Montecarlo Emma Grammatica ne **I giorni più belli** (1956) di Mattoli, vecchia maestra che difende la sua scuola dalle bieche mire di un costruttore; e il recente **Blade il duro Criminalpol di Pintoff**, noto come autore di originali cartoni animati. A Telestorino, nel pomeriggio, il drammatico **L'uomo dalle due ombre** (1970) con Bronson e Liv Ullman; in serata Belmondo e la Cardinale in **Cartouche** (1962) di De Broca. A Videogruppo l'angoscioso film di guerra tedesco **Ultime lettere da Stalingrado** (1958). A Telelito, nel tardo pomeriggio, l'inquietante **Moderato cantabile** (1960) di Peter Brook, sceneggiatura di Marguerite Duras, con Belmondo e la Moreau.

LUNEDI' — Rete 1, per il ciclo della Bergman rivedremo **Angoscia** (1944) di Cukor dove la povera Ingrid è alle prese con un perfido marito, Charles Boyer, che tenta con i mezzi più terrorizzanti di farla apparire pazza. A Montecarlo Cassman avventuriero ne **Il** di Amalfi (1950) di Pietro Francisci. A Capodistria il celebre Otto e mezzo (1963) di Fellini, una «confessione» del regista attraverso il protagonista Mastroianni, affiancato da Sandra Milo e Anouk Aimée. A Grp la commedia satirica tedesca **08/15 Kaputt** di Paul May. A Telestorino Sordi e De nell'ironico **Il moralista** (1959) Bianchi. A Teleuropa **Un thriller per Twiggy** (1965) di Quine con l'indossatrice Twiggy.

MARTEDI' — Rete 2, terminato il ciclo western, il poliziesco **Una squillo per l'ispettore** (1971) di Alan Pakula: vibrante e intelligente interpretazione di Jane Fonda su cui verte tutto il film. A Capodistria Jean Gabin falsario e giocatore nella commedia **Un ombrello pieno di soldi** (1966) di Le Chanois. A Telestorino via dei (1974) di Luigi Magni con Catherine Spaak e Pippo Franco. A Videogruppo nel pomeriggio il drammatico **La divorziata** (1972) con Annie Girardot.

MERCOLEDI' — Rete 1, una curiosità: per il ciclo dedicato al regista Poggioli, **Addio giovinezza** (1940), in gran parte girato a Torino, Maria e Adriano Rimoldi, patetica commedia di Camasio e Oxilia. A Montecarlo l'ultimo film di John Ford, **Missione in Manciuria** (1966), Anne Bancroft. A Capodistria **Come quando perché** (1969) con Philippe Leroy; durante le riprese il regista Antonio Pietrangeli morì per un incidente e la lavorazione fu ultimata da Valerio Zurlini. A Telestorino Raf Vallone Emmanuelle Riva e Annie Girardot in **Tre donne** (1980) Benedek. A Telestudio, per gli amanti del brivido, **La terrificante notte del demonio** (1973) con Erika Blanc. A Grp una delicata analisi psicologica di Agnès Varda, **Il verde prato dell'amore** (1964).

GIOVEDI' — Si conclude sulla Svizzera l'«Appuntamento con l'irreale»: stavolta si tratta di fantascienza raffinata con il film russo **Solaris** (1972) di Tarkovskij, tratto dal romanzo del polacco Stanislaw Lem; l'idea è molto suggestiva, un oceano pensante ai confini dello spazio da dove emergono continuamente esseri spariti sulla Terra: la versione italiana curata da Dacia Maraini suscitò alcune polemiche per il taglio di un lungo brano aggiunto da Tarkovskij, ma assente nel romanzo di Lem (una curiosità, la voce di uno dei protagonisti è di Pasolini). A Montecarlo in **Piccola posta** (1955) Stefano. A Telestorino Jean Gabin in **Matrimonio alla francese** (1965). A Telestudio **La moglie più bella** (1970) di Damiani.

VENERDI' — Per il ciclo «Una pistola e un bacio» James Cagney balla e canta nel patriottico **Ribalta di gloria** (1942): ritratto del divo americano Georges Cohan che ebbe grande successo negli anni della prima guerra mondiale. A Capodistria una tragica storia di guerra **Poche ore di vita** (1967) del greco Panos Cleofridis. A Telestorino il primo film Petri **L'assassino** (1961): è un giallo psicologico interpretato da Mastroianni accusato di un delitto e da Randone che è il commissario.

SABATO — Sulla Rete 2 secondo appuntamento il cielo di Jerry Lewis con **Delitto alla palla** (1953) di Taurog. Sulla Svizzera, avventure tra scolechi in **Una raffica di piombo** (1965) di Heusch. Montecarlo il kolossal **La distruzione di Ercolano** (1963). Da segnalare a Trieste **La Primula Smith** (1944) diretto e interpretato da Leslie Howard Primula rossa inglese seconda guerra mondiale, che lotta contro i nazisti.

Il Regio e i suoi celebri cantanti

TORINO — Con conversazione di Rodolfo Celletti sul celebre cantante Giovanni Battista Velluti l'ultimo rappresentante di quella scuola dei castrati che ha fatto giorie del melodramma nel Settecento, e una serie di audizioni discografiche presentate Giorgio Gualerzi è stata aperta al piccolo Regio dedicato «Grandi protagonisti del Teatro Regio di Torino 1740-1936».

Parallelamente è uscita una «Guida» all'esposizione stessa, pubblicata dall'Ufficio Attività Promozionali del teatro materiali tratti dalla Collezione Oscar Strona e dall'Archivio del Teatro Regio con la collaborazione della Cassa di Risparmio di Torino.

La mostra si risolve praticamente in una serie fotografie di cantanti alternate a qualche cimelio — libretti, spartiti, costumi — che documentano un aspetto della vita Teatro Regio in modo molto succinto e riassuntivo. La modesima documentazione fotografica si ritrova poi sulla *Guida* in cui Giorgio Gualerzi espone un elenco ragionato dei cantanti che hanno fatto la gloria del Regio nei secoli passati dai grandi fenomeni vocali del Settecento ai nomi più celebri della prima metà del nostro secolo.

Alcune vistose assenze come quella tenore Rubini nell'Ottocento e del poderoso «trio d'assi» formato, nella prima metà del Novecento, da Chaliapin Caruso Titta Ruffo non offuscano la tradizione di un Teatro che sino fatidico incendio del 1936, ebbe l'onore di ospitare i massimi protagonisti della vita musicale internazionale: e questa mostra ne rimembra i principali ricordi. **p. gal.**

Wojtyla sponsor Donovan Harrison?

ROMA — Donovan tornerà in Italia dal 3 al 14 settembre insieme a Joan Baez e all'ex «Beatle» George Harrison per tournée «sponsorizzata» dal Vaticano, se non dal Papa in persona.

A Wojtyla toccherà comunque indicare un ente cui consegnare gli incassi degli otto concerti che i tre artisti terranno in altrettanti stadi da destinare agli aiuti per le popolazioni del Sud Est Asiatico.

A darne notizia seppur con qualche formula dubitativa, è lo stesso a del suo giro che lo ha portato, in una decina giorni, da a Napoli Roma, Perugia Pesaro.

Ambrosio
In una Parigi violenta, il ritratto una donna che ha provato tutto
★

MIOU-MIOU in
La Dérobade
di una prostituta parigina
Un film di DANIEL DUVAL

BERNARDO BERTOLUCCI presenta
MARIANGELA MELATO
BRUNO GANZ
in un film di
GIUSEPPE BERTOLUCCI
Ariston
Così la critica:
«...un imbattibile intrigo Melato mai tanto brava» Corriere della

OGGETTI SMARRITI

Lux
Quando un uomo è solo una preda...
✪

JASON MILLER • LEA MASSARI
FUGA DALL'INFERNO

Nazionale
AMAZZONIA: L'INFERNO VERDE
MANAOS: LA CITTÀ MASSONETTA CHE LA GIUNGLA È PRONTA A DIVORARE
MANAOS

FABIO TESTI AGOSTINA BELLI
JORGE RIVERO
ANDRÉS GARCIA
in "MANAOS"
ALFREDO MAYO
ALBERTO MENDOZA JORGE LUKE
FLORINDA BOLKAN
e ALBERTO VAZQUEZ FIGUEROA

ASTOR: 2° MESE!
KRAMER contro KRAMER
Vincitore di 5 Premi OSCAR
MIGLIOR
Miglior Attore DUSTIN HOFFMAN
Miglior Attrice non protagonista MERYL STREEP
Miglior Regista ROBERT
Miglior Sceneggiatura ROBERT BENTON

Successo al DORIA

La Cicala
Un film di ALBERTO LATTUADA
con ANTHONY FRANCIOSA
VIRNA LISI
CLIO GOLDSMITH
Così le critiche:
«LA CICALA non ha precedenti attualmente conosciuti in Italia... Il gusto squisito del racconto... un perfetto mosaico di immagini... il prestigio professionale di Lattuada si deve anche la felicissima resa degli interpreti».
Corriere della Sera

Al cinema potete scegliere quello che piace a

PRINCIPATO DI MONACO
Acquistate il vostro appartamento in Résidence nel «Villaggio» del
NUOVO PORTO DI FONTVIEILLE
Posto barca disponibile.
Vendita di lancio dei primi appartamenti.
Informazioni a richiesta:
AGENCE - 12 Princesse Caroline
MC MONACO - Tel.: (93) 50.88.04

Ogni su
STAMPA SERA
INSERTO 12 PAGINE TUTTOSPETTACOLI
Cinema, teatri, musica a Torino, in Piemonte e in Liguria Le tv (nazionale, estere e private, con i film vedremo sul video e domani) e Personaggi e interviste e Otto settimane con Jerry Lewis e La spogliarellista della 3 lo
Ogni uomo ha un orologio che segna l'ora della sua morte
Sconcertante nuova ipotesi degli scienziati americani
Lo sport domani: il Toro gioca l'ultima a Torino La Juventus ad Ascoli

Dionne Warwick e «... 80» sulla rete uno - Alan ...tes, «Sindaco di Casterbridge», rete 2

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,20
12,30 **Check-up** (c): L'ipertensione in farmacia - tempo (c)
14 — **Omar pascià** (c): «Va o provvedi», regia Christian-Jacque
17 — **Aprili sabato** (c): «Viaggio in carovana». Novanta minuti in diretta. Regia di L. Martelli
18,35 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,40 **Le ragioni della speranza** (c). Riflessione sul Vangelo di mons. A. Riboldi, vescovo di Acerra
18,50 **Speciale Parlamento** (c) di G. Favero e G. Collalta
19,20 (c): «Sorveglianza speciale» con D. Carroll e Lloyd Nolan, regia di James Sheldon
19,45 **Almanacco giorno dopo** (c) - **Che te la** (c)
20,40 **Studio 80** (c). Spettacolo musicale con C. Da Silva, Cassini, Mastalloni, Franceschi e Lentini, in partecipazione di Franca Valeri e Dionne Worwich. Regia di Antonello Falqui, orchestra di G. Ferrio
21,55 Un film di Peter Watkins: **Edward Munch** (c). Prima parte
22,50 **La Marina - Il** (c). Documentario della Marina militare

RETEDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 23,30
12,30 **Operazione banda** (c). Telefilm «Le spie», regia di Don Leaver, 5° episodio
13,30 **Di tasca nostra** (c). Un programma della redazione economica del Tg2
14 — **Giorni d'Europa** (c) di G. Favero, a cura di G. Collalta
14,30 **Scuola aperta** (c). Settimanale di problemi educativi a di A. Sferrazza, regia di Venier
17 — **Il mulino sulla Iljas** (c). Telefilm, regia di R. Rucker (7° puntata)
18,15 **variabile** (c). Settimanale turismo e tempo libero
18,55 **Estrazioni del** (c)
19 — **2 - Dribbling** (c). Enzo Bearzot parla Nazionale calcio belga
20,40 **Il sindaco di Casterbridge** (c) romanzo di Thomas Hardy, Alan Bates, Anna Stally Brass e Janet Maw. Regia di David Giles (3° puntata)
21,35 **Per la serie dedicata a Jerry Lewis: Morti di paura.** Film, regia di George Marshall, con Jerry Lewis, Lizabeth Scott, Dorothy Malone, Carmen Miranda, Hope, Bing Crosby. Al termine commento di Aprà

Telegiornale: 18, 21.25
18,30 **Il poliziotto** (c). Programmi visti e da vedere sulla terza rete tv. Regia di Giorgio Fabretti
19,30 **Testimo** (c). Primati olimpici
19,35 **Tuttinscena** (c). Rubrica settimanale di Folco Quilici e Silvia D'Amico Sendicò
20,05 **Il marchese di Roccaverdina** Luigi Capuana, sceneggiatura di Tullio Pinelli, regia di Edmo Fenoglio. Interpreti: Carlo Sposito, Pino Ferrara, Domenico Modugno, Achille Millo, Marisa Belli, Grazia Spadaro, Regina Bianchi, Lina Polito
20,55 **Dueperuette** (c). Rubriche per sette giorni: «La parola e l'immagine» a cura di Bruno Modugno
21,55 (c): Primati olimpici (replica)

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Le «fedi» per la patria nel tesoro di Dongo

In *Tam-Tam* un documento : il misterioso (si dice tradimento perché si sa bene da dove e da chi venga) contemporaneo a otto milioni gratis alla fine d'aprile del 1945 nella zona di Dongo. L'ha presentato e il giornalista e storico Arrigo Petacco

Il nucleo centrale del breve film (in cattive condizioni) ha un interesse limitato: si vedono giovani partigiani fraternizzare con la popolazione, che si agglomera con dimetti tedeschi che salgono sulle vetture dei gerarchi, che si intrattengono con gruppi di ragazze. Le sequenze che valgono sono all'inizio e alla fine. All'inizio si scorge la colonna in cui si trovava Mussolini che, bloccata dai partigiani, confluisce a Dongo e in particolare viene inquadrato il camion dove il duce si era nascosto vestito con un pastrano tedesco (il pastrano viene mostrato, ma Mussolini non si vede mai).

Lo parte finale è dedicata al cosiddetto tesoro di Dongo: il tesoro è depositato in una banca del posto e vengono liquidati (con passina) pacchi e pacchi di biglietti da mille e una quantità di oggetti d'oro (sessantasei: chi) tra cui — ed è quello che colpisce e sconvolge di più — montagne di «fedi» d'oro che le donne italiane avevano dovuto donare alla patria

L'ignoto e non esperto operatore ci fa assistere anche alle operazioni di inventario, registrazione e insaccamento del tesoro che viene riposto in federe di cuscini, poi legate e sigillate. Il film termina qui. In studio Arrigo Petacco ha precisato tutta la cifra monetaria e l'oro furono nei giorni seguenti consegnati alla Banca d'Italia e solo più tardi risultarono mancanti trenta e quaranta chili d'oro. «*Ma questo* — ha concluso — *non appartiene alla storia della Resistenza*».

★ ★

James Cagney ha ripetutamente cantato il posto ad un doveroso omaggio che la tv ha voluto sollecitamente rendere all'appena scomparso Hitchcock con uno dei tipici film. *Il delitto perfetto*.

★ ★

Diaboliche imprese, trionfi e cadute dell'ultimo Faust Guido ...elli. Su rete 3 proseguito nell'ingrativa di trasmettere spettacoli prosa del Festival Spoleto. Questo *Ultimo Faust* aveva — come compagna — il merito di introdurre nel video intelligenza, forte spirito sarcastico e desacralità «attualità».

Già l'avvio faceva capire di cosa si trattava. A cavallioni di uno strano marchingegno Mefistofele e Faust sorvolano i secoli e il demonio gode assai nel vedere la parte di Milano. l'Europa messa a soqquadro da Napoleone, le stragi delle guerre mondiali e sghignazza sul fatto che in un anno a Roma ci siano stati tre papi. Faust la guarda amareggiato e dichiara «*Con te ho bene come nel grembo materno*», «*Chiamami senz'altro mamma*» dice il diavolo. Compare Margherita che scandisce lo slogan «*Sono Margherita, voglio la mia vita*» Sarà la donna di Faust, ma con parecchie riserve, esercitera un lavoro indipendente, scriverà romanzi sulla crisi coniugale, a volte gli sarà fedele e lo tratterà bene, «*qualche volta*».

Faust, come desiderio supremo di potenza, ottiene di diventare direttore del *Corriere della Sera*. Il annuncia la fine del mondo e allora si dà da fare per una tavola r con ... Eco, Alberoni, Agnelli e padre Rotondi; ma la fine del mondo coglie annoiato, dice di aver goduto tutto, ha apertamente qualche sua perversione sessuale, ha fatto vacanza sulla Costa Smeralda, ha assaggiato tutti i menù consigliati da Veronelli, non gli resta che sparare con il mitra agli angeli.

Il testo, di un talmente divertimento buffonesco, è stato recitato con entusiastica adesione da Piera Degli Esposti, da Roberto Herlitzka e da Paolo Graziosi. Purtroppo il rendimento sul video dello spettacolo suo insieme mi è parso alquanto dubbio. Il trasferire una rappresentazione dal palcoscenico al teleschermo così com'è ha vantaggi di immediatezza anche se non sempre la potenza suggestiva della parola in teatro resta in tv. Esiste comunque un problema di adattamento al mezzo televisivo sul piano ... ed è risultato in più punti inaccettabile e inopportunamente per la recitazione troppo gridata, recitazione che dovrà pur essere tutta rimpostata e abbassata d...

Alla radio

Giornali radio: 6; 6,15; 8,45; 7; 7,45; 8; 9; ...; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Trasm. lingua aperta del Gr1 su colonna musicale della rete
7,15 Qui parla il Sud
Controvoce

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 19,50; 21,30; 23,15
16,10 **Per i bambini** (c)
16,40 **Per i ragazzi** (c)
17,40 **Scacchi** (c). Torneo
19,10 **Sotto pressione** (c)
— **Video libero** (c)
19,25 **Scatola musicale** (c)
20,25 **Scacciapensieri** (c)
21,05 **Il Regionale** (c)
21,45 **La esplosiva** (c). Film di Franck Tashlin
23,25 **Sabato sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,30
18 — **Telesport - Atletica leggera**. Calcio: Memoriale «Ferdo Skok»
18,25 **Telesport - Calcio, Zenica: Calik -**
20,30 **L'angolino dei ragazzi**
20,50 **Punto d'incontro**
21 — minuti
21,05 animati (c)
21,45 **L'avventuriero re Artù** (c). Film avventuroso di Nathan Juran
23,10 **Belgrado ieri e** (c)
23,40 **Operazione domino**. Telefilm

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 0,05
16,30 (c)
16,45 **Telefilm**
17,30 **Parliamo e cantiamo**
18 — **Cartoni animati**
18,15 **Varietà** (c)
18,45 **Facciamo un**
19,10 **Le favole della foresta**
19,40 **Telemenu** (c)
20 — **Arsenio Lupin**. Telefilm
21 — **4 bastardi per pa... all'Inferno**. avventuroso di Samuel Fuller
22,35 **Una dopo l'altra**. Film commedia Claude Pierson

9,03 Week-end
10,03 Black-out
11,03 Ornella Vanoni
12,03 L'intervistatore
12,30 Cole Porter: Night and day
13 — Estrazioni del Lotto
13,30 Dal al rock
14,03 I magnifici otto
14,30 siamo anche noi
15,03 Il pittore di Santa, di ...lle de Serao
15,30 Costa a costa
16 — Ladio!
17,03 Radiouno jazz 80
17,25 Obiettivo Europa
18,15 Al vostro servizio
19,15 Per l'Europa
19,25 Ascolta, si fa
19,30 Globetrotter
20 — Dottore, buonasera
20,30 Black-out
21,30 Quattro valle
22 — Piccola cronaca
22,15 Radiouno jazz 80

Giornali radio: 6,05; 7,30; 8,30; ...; 11,30; 12,30; 13,55; 15,30; 15,25; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Sabato e domenica
7,55 Giocate con noi. 1 x 2
9,05 Il rosso e il nero
9,32 Tre ore con Silvio Gigli
10 — Speciale Gr2 - Motori
11 — Long playing hit
12,10 Trasmissioni regionali
12,50 Alto gradimento
13,35 Sound track
14 — Trasmissioni regionali
15 — Ludwig II di Baviera
15,42 Hit parade
16,32 In concerto
17,25 Estrazioni del Lotto
17,32 Speciale Gr2 - Agricoltura
17,55 Amaro, 3 atti di P. Geraldy
19,05 Appuntamento con Lucio Battisti e Loredana Bertè
19,50 La scacciacrisi del sabato
21 — I concerti di Roma, direttore P. Maag
21,50 Millevoci e pianoforte
22,50 Nottetempo

RADIOTRE

Giornali : 8,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
6,55 Concerto del mattino
8,30 Folkconcerto
10 — Il mondo dell'economia
12 — Invito all'opera
13 — Un certo discorso
14,10 Controcanto
15,18 Contrasport
17 — Spaziotre
20 — Franco alle otto
21 — Recital del tenore Pavarotti
22 — Musica a programma
23 — Il jazz

RADIOMONTECARLO

11,15 Oggi a tavola
11,30 Bim bum bam
12,04 Domandule Grillo
12,35 Rally di Monte Carlo
14 — Totopronostici

Riprende interesse lo scandalo delle partite truccate per le denunce e per le nuove indagini

Il «giallo» Bologna-Juventus

Oggi la nuova ondata di decisioni dell'Ufficio inchieste per altre otto partite «chiacchierate» - Con quale formula il deferimento di rossoblù e bianconeri? - I rischi dei due club e dei dirigenti e giocatori

ROMA — Oggi nel primo pomeriggio, alle 15, il capo dell'Ufficio d'inchiesta della Federcalcio, dott. Corrado De Biase comunicherà le sue decisioni sui presunti casi di illecito, ancora in sospeso. Dopo Avellino-Perugia e Milan-Lazio, gli inquirenti hanno esaminato Taranto-Palermo, Vicenza-Lecce, Lazio-Avellino, Genova-Palermo, Lecce-Pistoiese, Bologna-Avellino, Bologna-Juventus e Milan-Napoli. I procedimenti sono in fase di istruzione ed è prevedibile che De Biase deferisca «per illecito», tutte le società, i giocatori e i dirigenti chiamati in causa.

Anche senza voler prevedere quali saranno le deliberazioni degli inquirenti si potrebbe parlare di deferimento per illecito oltre che per alcuni giocatori anche di nove società di serie A e di serie B: la Lazio, il Bologna (due volte), la Juventus, l'Avellino, il Genova, il Taranto, il Palermo (due volte), il Lecce e la Pistoiese. Il più grave ed anche il più difficile risolvere è quello Bologna-Juventus, non soltanto per i nomi delle due società chiamate in causa, ma anche per la tortuosità delle indagini e delle risultanze, con testimonianze e contraddizioni da renderne ardua la soluzione.

I fatti sono noti: i due accusatori Trinca e Cruciani, nelle loro deposizioni, hanno sostenuto che il giocatore del Bologna Petrini avrebbe dichiarato di non potere intervenire per *«truccare la partita a vantaggio degli scommettitori in quanto preesistesse un accordo a livello di società»*. L'Ufficio inchiesta apriva naturalmente il «capitolo Bologna-Juventus (1 a 1), e mandava a Bologna ed a Torino i suoi inquirenti avv. Porceddu e colonnello Conte. Pare che i risultati siano stati scarsi, tanto che si pensava ad una archiviazione. Poi si è registrato l'intervento ritardato di un giornalista che annunciava una telefonata di Colomba a Chiodi proprio alla vigilia della partita. Dopo i soliti convenevoli Colomba avrebbe chiesto a Chiodi *«di scommettere per lui una grossa cifra sul pareggio di Bologna-Juventus, in quanto il Bologna non era più possibile»*.

De Biase riaffidava il compito di nuove indagine all'avv. Porceddu, che interrogava Chiodi a Milano e si fermava anche a Bologna, non tanto per sentire i giocatori rossoblù, che già avevano parlato, ma piuttosto per interrogare nuovi testimoni circa una presunta conversazione pubblica che sarebbe avvenuta durante la gara fra Causio, autore del gol juventino, e Trapattoni. Le frasi *(«Ed ora che facciamo?», «Fatelì pareggiare!»)* sarebbero state riferite da un fotografo, il quale però le ha recisamente smentite con l'avv. Porceddu.

Siamo di fronte a un giallo nel senso pieno, ma il dott. De deve decidere. Parlare archiviazione è difficile, perché nel fatto sono coinvolti alcuni giocatori del Bologna. Sempre secondo gli accusatori romani Trinca e Cruciani i giocatori rossoblù, Colomba, Savoldi Petrini e qualche altro telefonicamente avrebbero stesso *«un preventivo accordo fra società»*. può pertanto prevedere il deferimento di Bologna e Juventus «per illecito». Sarebbero coinvolti anche alcuni tesserati del Bologna (Colomba, Petrini e Savoldi quasi certamente). Non pare invece che debbano essere denunciati anche dei juventini, a meno che si voglia coinvolgere il presidente Boniperti a fianco del suo collega bolognese Fabbretti.

I risultati dell'inchiesta sono ancora segreti, ma sembra che sia stato impossibile provare l'intervento diretto di dirigenti bianconeri, tanto che per la Juventus si parla di deferimento «per presunzione illecito». Cioè mancano le prove, però, poiché la gara è effettivamente finita in parità ed alcuni tesserati del Bologna sono imputati, si «presume anche la colpa della Juventus».

Il regolamento di disciplina all'articolo 4 comma C, parla della «responsabilità presunta». Dice: *«Le società sono presunte responsabili, sino a prova contraria, degli illeciti sportivi a loro vantaggio, che risultino commessi da persone ad estranee»*. Ma la norma concede una speranza perché si completa così: *«Le società stesse potranno essere ritenute non responsabili dalle prove da esse fornite, dalla istruttoria svolta dall'Ufficio d'inchiesta o dal dibattimento risulti che la incolpata non ha partecipato all'illecito o lo ha ignorato, o che almeno esiste un forte e serio dubbio in proposito»*.

De Biase non ha anticipato le sue conclusioni, ma il «giallo Bologna-Juventus» può avere sbocchi diversi. Se anche i due presidenti Fabretti e Boniperti venissero incolpati di illecito, la situazione diventerebbe più seria perché le due società potrebbero essere chiamate a rispondere a responsabilità diretta» e «responsabilità oggettiva».

Un deferimento presso la Commissione disciplinare non significherebbe però una condanna. Nei procedimenti sportivi le parti possono produrre prove soltanto in sede giudizio, e ala la Juventus che il Bologna avranno validi argomenti da presentare giudici. Inutile quindi sofferm arci sulle possibili sanzioni.

Per i tesserati (dirigenti o giocatori) c'è il rischio dela squalifica a vita. Ma nel caso di Bologna-Juventus sorgono molti dubbi, anche perché al presidente Boniperti ed ai giocatori bianconeri non è stato contestato nessun fatto specifico.

Giulio Accatino

Processo a Roma dal 13 giugno Respinto ogni invito di rinviarlo

Il presidente del Tribunale dichiara che la Presidenza del Consiglio gli ha fatto osservare che il dibattimento coincide con i campionati europei - Pubblico ministero sarà Monsurrò

ROMA — ieri deciso: campioni e meazecalse, presidenti ingenui e perfidi cur-ruttori compariranno in tribunale il 13 giugno prossimo, due giorni dopo l'inizio dei Campionati europei. Per Paolo Rossi, uno imputati, un'altra tegola in testa: anche se nei prossimi giorni sarà assolto dalla disciplinare, anche se per la Federcalcio potrà prendere parte agli Europei, si troverà dinanzi a una difficile scelta. Abbandonare il ritiro della Nazionale (che il 12 gioca a Milano contro la Spagna, il 15 con l'Inghilterra a Torino, il 18 a Roma contro il Belgio) e fare a meno di partecipare al processo, lasciando che il tribunale lo dichiari contumace.

Francesco Marzacane, presidente della quinta sezione, non si è fatto influenzare da questa coincidenza, anche se fuori stesso ieri mattina raccontava di aver ricevuto insistenti pressioni dalla Presidenza del Consiglio perché l'inizio del processo venisse fatto slittare di qualche settimana. Si comincerà il 13, dunque, e si andrà avanti ad oltranza anche se nessuno per il momento può dire quanto sia destinato a durare un giudizio del genere. Alle prime udienze, eccezioni e nuove richieste istruttorie difensori potrebbero pro- lunghe sospensioni. Qualcuno già anticipa una richiesta di perizia grafica sugli assegni recuperati dalla Finanza, anche se i commercianti che li hanno incassati riconosciuto la loro autenticità. Da definire l'onda in cui il giudizio si svolgerà: potrebbe essere quella abitualmente adoperata dalla Corte d'assise, istituita da qualche anno al giudice Vittorio Occorsio. Già designato invece il pubblico ministero: sarà Monsurrò.

Nel frattempo, proseguirà l'inchiesta-stralcio con gli interrogatori altri indiziati. Ieri si è riparlato insistentemente di uno strano versamento che proverebbe come il silenzio di Cruciani sia stato «comprato» da una grossa società. I fatti stanno così: negli ultimi giorni di febbraio, sul conto corrente del frettivendolo romano risulta un versamento di 90 milioni. Non erano, quelli, i giorni di maggior crisi per lo scommettitore? Di qui all'ipotesi che quel danaro fosse stato pagato da una società che voleva rimaner fuori dalla vicenda delle scommesse clandestine, il passo è stato breve.

A negare che questo episodio sia destinato a far parte delle indagini, sono stati però gli stessi magistrati. La vicen peraltro non è nuova: ne parlammo ai primi di marzo, precisando anche l'importo degli assegni. Due erano da 30 milioni l'uno, gli altri 20 e 10 milioni. Risultano versati su un conto che Cruciani aveva aperto all'agenzia 26 del Monte dei Paschi, ad Ostia. Su quegli assegni la Finanza ha svolto i suoi primi accertamenti. Non deve essere nulla che il ricollegasse alla vicenda del calcio truccato, visto che non se ne è cenno nei numerosi interrogatori subiti in carcere da Cruciani.

g. z.

Queste le altre sette partite

ROMA — *Altri casi presunto illecito saranno definiti oggi, per quanto riguarda i rinvii a giudizio, da parte dell'Ufficio d'inchiesta.*

TARANTO-PALERMO *(finita 1 a 2). L'accusa è di illecito per entrambe le società, anche se gli accordi avrebbero puntato sul pareggio. Gli atti tendenti ad alterare il risultato sarebbero desunti da prove testimoniali. I tesserati deferiti dovrebbero essere Magherini e Brignani del Palermo, Massimelli, Quadri, Renzo Rossi e Petravic del Taranto. Per entrambe le società potrebbe scattare l'accusa di «responsabilità oggettiva».*

VICENZA-LECCE *(finita 2 a 2). Tre Cruciani e Merlo sarebbero intercorse intese per favorire una sconfitta del Lecce. Fini intese in partita, ma il fatto resta egualmente punibile. Il Lecce dovrebbe evitare il deferimento in quanto avrebbe subito un danno; nessuno colpo per il Vicenza, neppure come responsabilità presunta perché Merlo non intendeva favorire la società veneta, ma soltanto ventare vantaggio agli scommettitori clandestini. Merlo come giocatore dovrebbe incorrere nel deferimento per illecito.*

LAZIO-AVELLINO *(finita 1 a 1). Si era parlato combine per favorire la vittoria della Lazio. Il pareggio conseguito sul campo non annulla il reato di illecito per giocatori e per la Lazio. società romana potrebbe essere denunciata per «responsabilità oggettiva» per l'operato dai suoi tesserati, e per «responsabilità presunta» per quanto operato dagli avversari dell'Avellino. La società campana invece potrebbe evitare il deferimento come «danneggiata». to di illecito potrebbe essere contestato a Stefano Pellegrini, Di Somma, e Claudio Pellegrini dell'Avellino, ed a Cordova, Wilson, Cacciatori, Giordano, Manfredonia e presumibilmente anche a Garlaschelli e Viola dalla Lazio.*

GENOA-PALERMO *(finita 1 a 1). Sono chiamati in causa Girardi del Genoa e Magherini del Palermo. Forse l'accusa potrebbe essere estesa anche ad Ammoniaci. Dovrebbe essere stato concordato un pareggio nell'interesse degli scommettitori. Tutti i giocatori saranno deferiti, e così le due società. Genoa e Palermo dovrebbero rispondere di «responsabilità oggettiva».*

LECCE-PISTOIESE *(finita 2 a 2). Anche qui gli scommettitori puntato sul pareggio, che sarebbe stato concordato tra Merlo del Lecce e Borgo della Pistoiese, con il probabile collegamento di Magherini del Palermo. Lecce e Pistoiese rischiano deferimento per «responsabilità oggettiva».*

BOLOGNA - AVELLINO *(finita 1 a 0). Pare che gli accordi parlassero di pareggio. Però il tentativo di illecito rà imputato a Perani, Savoldi, Dossena, Paris, Colomba e Zinetti del Bologna, Stefano Pellegrini, Di Somma e Cattaneo dell'Avellino. Per Avellino e Bologna c'è la «responsabilità oggettiva», per il presidente del Bologna, Fabbretti, la possibile incriminazione per «omessa denuncia», in quanto non avrebbe denunciato il fatto pur essendone a conoscenza.*

MILAN-NAPOLI *(sospesa per nebbia 5' della ripresa). Pare che gli accertamenti abbiano dato esito negativo. si prevedono rinvii a giudizio, salvo che per Damiani e Agostinelli del Napoli, che dovrebbero rispondere di «mancata denuncia» per non aver riferito telefonata fatta a tempo da possibili scommettitori.*

g. acc.

Il derby riscatta la stagione del Toro

Undici risultati utili consecutivi della squadra di Rabitti - Elogi ai giovani da parte del c.t. Bearzot, che rivisto però fra gli sconfitti un Gentile in formato «mundial» - Per gli juventini la necessità di «punta»

— *Il Torino largamente in credito con la sorte e la fortuna gli ha dato una mano, spesa della Juventus, nel 177° derby. La finalissima di Coppa Italia con la Roma (sul «neutro» di Bologna?) e la prospettiva di conquistare il quinto trofeo nazionale possono illuminare una stagione amara di soddisfazioni che subentrato a Radice circa tre mesi è riuscito, con collaborazione dei granata, a raddrizzare ottenendo ben undici risultati consecutivi, compresi i due con la Juventus.*

Nel derby, contro il rimaneggiato Torino, era favorita la Juventus ed i bianconeri hanno legittimato questa previsione, ripresa e nei tempi supplementari, come giusto e numero di occasioni, ma non sono riusciti a concretizzarle ed ai rigori, la maggior lucidità dei granata e la bravura di Terraneo sono state determinanti. E così la squadra Rabitti, che in campionato dispera di agguantare la «zona Uefa», ha la possibilità, riuscendo a battere la Roma, di garantirsi la sopravvivenza europea in Coppa delle Coppe.

Bearzot, presente in tribuna d'onore, aveva elogiato i giovani del Torino. Mariani, uscito acciaccato, Sclosa e Masi hanno confermato di essere elementi più che promettenti ma con la Roma, il recupero Patrizio Sala e quello più problematico di Pulici (Zaccarelli non si sa se ce la farà ad essere pronto, ma Rabitti ci spera), darà al granata l'indispensabile apporto d'esperienza.

Aver superato la Juventus ai granata non ci riusciva dal 5 dicembre '76) è come aver messo una mezza ipoteca sulla Coppa Italia, ma Roma non va sottovalutata e ci vorrà il miglior Torino per centrare l'obiettivo (la serie positiva di Rabitti, per una curiosa coincidenza, s'iniziò proprio con un successo sui giallorossi). E ci vorrà anche il miglior Graziani (l'altra sera è stato annullato da un Gentile a tinello «Mundial»). Bearzot era entusiasta di rivedere il Gentile di Buenos Aires contro il quale Kempes, Kranki, Rep e Roberto erano riusciti a brillare.

Il c.t. azzurro sa che, all'occorrenza e se Collovati darà problemi forma, Gentile potrà diventare terzino centrale senza creare scompensi anche se, in partenza, è titolare della maglia «n. 2». Così Trapattoni sa di poter contare ad occhi chiusi su Gentile in attesa che Brio si rimetta in sesto dopo il delicato intervento chirurgico al ginocchio. Gentile e Tardelli a tutto campo, perfetto sia in chiave difensiva che nella costruzione (unico neo il rigore che s'è fatto parare), sono le note salienti di un'altra serata del triste epilogo.

In una settimana la Juventus s'è giocata tutto. Dopo il tardivo risveglio nell'inseguimento all'Inter, ha perso altri due importanti traguardi. Per la prima volta in quattro stagioni, da quando guida la Juventus, Trapattoni e la sua squadra resteranno a mani vuote, ma l'annata più che fallimentare è... incompiuta. Con l'Arsenal la beffa è stata crudele (gol decisivo a poco meno di tre minuti dalla fine) e l'eliminazione trae anche origine dal fatto che non si potevano concedere ai londinesi pedine come Tardelli e lo stesso Brio le cui caratteristiche ben s'adattavano a quelle degli avversari. Nel derby, invece, Juventus ha accusato gli errori in fase conclusiva (cosa che si era verificata, in minor misura, anche con l'Arsenal): tre occasioni sono capitate a Bettega, di cui una miracolosamente sventata da Terraneo, due a Farina, una ciascuna a Tavola (grosso), a Cabrini. Il Torino, di vere palle-gol non ne aveva praticamente costruite, tranne una con Volpati e l'azione in cui Claudio Sala era stato trattenuto per la maglia in area da Cabrini senza che l'arbitro se ne accorgesse.

Sul piano economico, dopo aver diviso a metà l'incasso dei due derby, la Juventus si rimette a non disputare due finali di Coppa ma ciò che brucia di più è il modo con cui è stata eliminata. La necessità di uno straniero (Brady?) e di un goleador (Rossi?) con un'altra punta riserva forte (Selvaggi?) d'attualità anche se l'organico è ancora valido.

Bruno Bernardi

Rabitti è prudente Pensiamo alla Lazio

TORINO — Sulle ali nero) in lotta per un posto in Coppa Uefa e finalista in Coppa Italia.

nel derby che ha permesso di qualificarsi per la finale Coppa Italia, l'orizzonte del Torino è diventato limpido ed i granata possono coltivare legittime ambizioni di agguantare almeno ri-conoscimento alla loro stagione iniziata sfortunatamente poi raddrizzata l'avvento di Rabitti, al punto che il Torino ritrova, dal quart'ultimo posto che occupava dopo la sconfitta di Firenze (pagata da Radice con l'

Due traguardi, dunque, entrambi raggiungibili. Ed il Torino è l'unica squadra che con tre partite ancora a disposizione possa ambire a tanto. Chiaro che ai granata, a questo punto, non basta conservare l'imbattibilità loro allenatore ma devono puntare ad un trio di successi: in casa con Lazio a Bologna per cercare di agguantare il posto-Uefa strutturando gli scontri diretti all'ultima e nella finale di Coppa Italia con la Roma.

Rabitti comunque, non si sbilancia. I programmi non gli piacciono, preferisce affrontare ogni singolo impegno senza preoccuparsi dei successivi. Così ieri ha ribadito ai giocatori la soddisfazione per l'aver superato la Juventus, quindi li ha esortati a preoccuparsi della formazione del derby: Bettega, contuso alla coscia sinistra, dovrebbe recuperare e Marocchino, in panchina con Virdis e Bodini, è pronto a dargli il cambio. Tuvola ha un ginocchio un po' dolente ma giocherà. Trapattoni si augura che le due ore del derby non pesino più di tanto. Gentile sarà ancora stopper. È soddisfatto di aver dimostrato, contro Cruciani, di essere all'altezza della situazione come terzino centrale: *«Francesco s'è aggruppato all'altbi di una febbrlattola, ma credo di aver fatto in piena il mio dovere, anche se i rigori hanno poi cancellato tutto»*. Brio, che mercoledì scorso fu lasciato in Cina, dovrà portare il gesso ancora per un mese.

b. b.

● **Ilona Slupianek**, pentatleta tedesco-orientale, ha migliorato a Celje in Jugoslavia il primato mondiale della specialità con 22,38. precedente appartenevà alla cecoslovacca Fibingerova con 22,32.

● **Il pallavolista statunitense Richard Duwelus** è arrivato ieri a Torino per provare nella Klippan-Cus Torino. Nazionale, 25 anni, alto m 1,96, laureato in chimica, proviene da Dayton (Ohio). E' risultato tra i più forti al torneo di qualificazione olimpica in Bulgaria.

● **In amichevole a Piacenza**, l'Inter ha battuto la locale squadra di serie C per (2-1). catori: Ambu 2, Altobelli. Pasinato e Baresi per i nerazzurri; Gritti e Biagioni per i locali. Presente in tribuna l'austriaco Prohaska.

● **Un pugile dilettante turco**, Ali Seri, peso mosca, è morto all'ospedale di Ankara per emorragia cerebrale in seguito ad un match del 21 aprile in Romania.

L'Avellino vuole Giacomini

AVELLINO — Sibilia è rientrato da Milano. L'amministratore delegato dell'Avellino si era recato nel capoluogo lombardo per contattare l'attuale tecnico del Milan. *«Massimo Giacomini è l'allenatore che potrebbe andare bene all'Avellino. Ho letto le sue dichiarazioni sul calcio italiano e concordo pienamente con lui. Occorre fare pulizia di certi personaggi e non bisogna coccolare i giocatori. E' proprio il tipo di allenatore che piace a me»*, questo aveva affermato il dirigente irpino prima della partenza.

Cosa è accaduto a Milano? Sibilia risponde: *«Ci siamo incontrati all'"Hilton" io e Giacomini. Il tecnico ha le idee ben chiare, è anche molto preciso. Mi ha detto che non avrebbe nulla in contrario a venire all'Avellino, solo che preferisce definire immediatamente ogni questione con il Milan. Entro martedì prossimo mi darà una risposta definitiva»*.

— Nel caso Giacomini dovesse restare al Milan, chi sarà il nuovo tecnico dell'Avellino?

«I nomi tanti. Quel che è certo è che Marchesi andrà via. Le sue estrazioni mi hanno stecato. Tanto è vero che ho parlato Giacomini».

Intanto ecco le prime voci sulla prossima campagna di compravendita dell'Avellino. In lista di sbarco sono De Ponti, Piotti, Romano e Boscolo. Claudio Pellegrini dovrebbe restare all'Avellino. Sibilia ha detto che ritiene possibile un accordo con il Napoli comproprietario del giocatore. L'amministratore delegato irpino, inoltre, non ha smentito un interessamento dell'Avellino per il centrocampista partenopeo Gianni Improta. Inoltre c'è da segnalare che stamane nella sede dell'U.S. Avellino è arrivata la guardia di Finanza.

v. r.

Piegato il Liverpool alla 4ª

L'Arsenal finalista

LONDRA — La maratona di calcio, che ha richiesto quattro partite per complessive sette ore di gioco, compresi due tempi supplementari, per decidere la semifinale della Coppa d'Inghilterra, tra il Liverpool e l'Arsenal, si è conclusa a Coventry con il successo dei londinesi per 1-0. Il gol della vittoria, realizzato da Talbot, è giunto soltanto al 343'.

La lunga sfida ha fruttato un incasso totale di 600 mila sterline, più di un miliardo e 200 milioni di lire. L'Arsenal, che è finalista di Coppa delle Coppe a spese della Juventus, ha stabilito altresì un primato raggiungendo, per il terzo consecutivo, la finale della competizione, nata 108 anni fa. Finale che verrà disputata a Wembley il 10 maggio e sarà interamente londinese, con in campo l'Arsenal contro il Manchester United in divisione. L'incontro sarà trasmesso per televisione, via satellite, a più di 100 Paesi, tra cui l'Italia.

L'Arsenal, che ha già passato in questa stagione 65 incontri, affronterà due finali in appena cinque giorni, dovendo giocare quella di Bruxelles il 14 maggio contro il Valencia.

● **Oggi la Disciplinare** esaminerà i ricorsi del Catanzaro per la squalifica per tre giornate di Braglia.

Pallanuoto, Fiat capolista contro il Civitavecchia

Riprende il campionato di pallanuoto, dopo la sfortunata parentesi internazionale della «Coppa Tungsram». Nel torneo Budapest solo l'Italia è arrivata ultima, un solo punto al proprio attivo (pareggio con l'Ungheria), ma ha visto infortunarsi due dei suoi elementi punta. Marelli e Migliaccio. I due atleti, entrambi della Canottieri Napoli, dovranno restare dalle piscine per parecchie settimane e questo condizionerà inevitabilmente il rendimento della squadra napoletana in un momento particolarmente delicato.

Per quanto riguarda le partite di oggi, l'incontro di cartello e quello di Torino tra la capolista Fiat Ricambi e la Sanson Civitavecchia. A guidare i torinesi non sarà questa volta Giovanni Capobianco. Dopo la discutibile espulsione dell'intera panchina della Fiat Ricambi, nel corso dell'incontro con il Camogli, è arrivata un'altrettanto discutibile squalifica per il trainer torinese.

Le partite di oggi (ore 17): Camogli-Canottieri Napoli; Florentia Algida-Gis Pescara; Lazio Dubin-Nervi; Fiat Ricambi-Sanson Civitavecchia; Sturla-Pro Recco.

Motocross nuovo a *Maggiora*

A Maggiora, domenica prossima, si chiude, dopo Lombardore e Pinerolo, il trittico piemontese di primavera di motocross con la «Coppa dei Campioni» ospite al «Motoclub del Balmone». Nuove formule, che più recepiscono l'interesse del pubblico sportivo cercano, da qualche tempo, di far uscire il motocross dalla normativa ormai troppo stantia e tradizionale delle due manches + 2 giri ciascuna.

Dopo Pinerolo è la volta dell'A.S. che propone in «Coppa» ben 6 manches di 15' + 2 g. e che impegneranno 40 piloti in tre diverse categorie 125-250 e 500. Formula interessante ma dispendiosa poiché gli iscritti debbono disporre di tre macchine conformi alle cilindrate richieste.

Registriamo, proprio in questi giorni, la notevole prestazione del portacolori Oliero Dario Nano, secondo assoluto nel recente G.P. di Francia. Parliamo di questo primo scorcio di stagione con il corridore piemontese

— Quali sono le tue prime impressioni nei confronti dello schieramento avversario nelle gare mondiali della 125?

«Le prestazioni dell'iridato Everts, date per scontate in inizio di stagione, avvalorano tutti i pronostici. Ma il "mostro sacro" belga non è certo imbattibile. Nel G.P. del Belgio sono rimasto per oltre 25 minuti alla sua ruota e la mia Gilera ha dimostrato una potenza che espressa in HP non ha nulla da invidiare alle macchine giapponesi. Certo dobbiamo perfezionare la parte ciclistica e il cambio ma siamo ormai vicini a poter disporre di una 125 estremamente competitiva che mi ha consentito una grossa soddisfazione nel G.P. di Francia della scorsa domenica».

La Gilera ha tornitto a Maggiora i suoi due piloti Nanì e Perfini. Nella «Coppa dei Campioni» alle prove di qualificazione di sabato pomeriggio faranno ricorso le prime due manches 125 domenica mattina mentre le cat. 250 e 500 impegneranno i corridori al pomeriggio

Aldo Canavesio

In formazione confermata

La Juventus ad Ascoli difende la «zona Uefa»

TORINO — «Visto con l'Arsenal e con il Torino non posso certo condannare la Juventus, anche le due finali erano accessibili e doveroso se non fossimo stati incompleti in Coppa delle Coppe e massimo fallito diverse occasioni nel derby. C'è un briciolo di fatalità e rimane l'amaro in bocca. Ciononostante la stagione non è deludente, al di là di certi risultati negativi: siamo stati i soli a portare avanti il discorso internazionale, siamo secondi, possiamo difendere la piazza sino in fondo e garantirci almeno la «zona Uefa». Così Trapattoni fa il punto sulla situazione aggiungendo che «bisogna accettare con realismo e serenità certe situazioni, reagendo ad Ascoli, dove basta non perdere, come si è fatto contro il Perugia».

Ascoli è il primo dei due confronti diretti in difesa della «zona»; seguirà quello casalingo di chiusura con la Fiorentina. Ad Ascoli, dove Juventus si trasferirà oggi in pullman, è prevista la conferma della formazione del derby: Bettega, contuso alla coscia sinistra, dovrebbe recuperare e Marocchino, in panchina con Virdis e Bodini, è pronto a dargli il cambio. Tuvola ha un ginocchio un po' dolente ma giocherà. Trapattoni si augura che le due ore del derby non pesino più di tanto. Gentile sarà ancora stopper. È soddisfatto di aver dimostrato, contro Cruciani, di essere all'altezza della situazione come terzino centrale: *«Francesco s'è aggruppato all'altbi di una febbrlattola, ma credo di aver fatto in piena il mio dovere, anche se i rigori hanno poi cancellato tutto»*. Brio, che mercoledì scorso fu lasciato in Cina, dovrà portare il gesso ancora per un mese.

b. b.

basilica di Superga

Messa in ricordo del grande Torino

TO — Una messa verrà celebrata questa sera (ore 18) nella basilica di Superga per ricordare il 31° anniversario della sciagura aerea in cui, il 4 maggio 1949, persero la vita dirigenti e giocatori del Torino, unitamente ai giornalisti che erano al seguito ed all'equipaggio dell'aereo.

Al rito funebre presenzieranno dirigenti e giocatori del Torino. Quest ultimi si trasferiranno subito dopo in un albergo di Ivrea avendo Rabitti deciso di portare la squadra in ritiro in vista della partita di domani contro la Lazio.

Dopo quattro gare la F. 1 approda in Europa con il Gran Premio del Belgio

Jones e la Williams rispuntano a Zolder

Ferrari nessuna illusione

Il campionato di Formula 1 approda finalmente in Europa, sua sede naturale, dopo quattro corse in giro per il mondo. A ritmo serrato, fra [illegible] e metà settembre, si susseguiranno nove Grandi Premi, in base ai quali, quasi sicuramente, sarà possibile stabilire l'erede di Jody Scheckter e della Ferrari.

Con ogni probabilità Scheckter non sarà il successore di se stesso. Il francese René Arnoux (Renault Turbo), il brasiliano Nelson Piquet (Brabham) e l'australiana Alan Jones (Williams) hanno ben maggiori chances, e non tanto per un fatto matematico (i primi due hanno 18 punti, il terzo 13 mentre il sudafricano è a quota due), quanto per la competitività delle loro monoposto.

Nel 1979 la Ferrari 312/T4 di Scheckter e Gilles Villeneuve non erano fulmini di guerra, ma offrivano un rendimento elevato e, soprattutto, continuo. L'affidabilità era l'arma migliore. Quest'anno, purtroppo, si è registrato un peggioramento nelle prestazioni delle macchine dal cavallino — le nuove T5 — e un crollo nella tenuta delle stesse.

Un campionato, almeno per ora, negativo, con scarse prospettive per il futuro. Tante le cause, di cui si è già discusso a lungo: ragioni tecniche, umane, forse una certa usura. E' dal '74 che la Ferrari è sulla cresta dell'onda, [illegible] tre titoli ('75 *e* '77 *con Lauda,* '79 *con Scheckter).*

Sarebbe ora ingiusto mettere sotto accusa il nostro caso, anche se — ed è logico — amareggia e un po' di rabbia gustano le giornate di ilari di Maranello. C'è ancora un filo di speranza, ma è meglio non illuderci.

m. fe.

Zolder. L'australiano Jones nelle prove del G. P. del Belgio, al volante della Williams (Tel Ap)

L'australiano è stato il più veloce davanti ai piloti della Ligier - Male la Ferrari: per Villeneuve e Scheckter solo il 12° e 14° tempo - Il problema delle gomme

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZOLDER — *Mentre la Ferrari continua a viaggiare contrococorrente, torna a brillare la stella della Williams. Ieri nel primo turno di qualificazione per il Gran Premio del Belgio, quinta prova del campionato mondiale di Formula 1 in programma domani, Alan Jones ha ottenuto il miglior tempo (1'19"12) precedendo le due Ligier di Pironi e Laffite, il compagno di squadra Reutemann e la coppia della Renault, Jaboulle ed Arnoux, accreditato del medesimo risultato al centesimo secondo.*

Per la Casa di Maranello, invece, si è registrato un peggioramento, moltiplicando per due i piazzamenti dello scorso anno sullo stesso circuito. Villeneuve e Scheckter, da sesto e settimo che erano nel 1979, sono passati rispettivamente in 12ª e 14ª posizione. Davanti a loro, oltre ai piloti già citati, ci sono Piquet, De Angelis (ottimo nono), Jarier, Depailler e Daly.

Doveva essere una giornata di chiarimenti quella passata, ma in realtà si è capito poco. Doveva essere una lotta tra la Renault e la Brabham ma sono nuovamente spuntate le Williams e Ligier. Sul nuovo regolamento per l'uso delle gomme non si può ancora dare un giudizio definitivo: ogni vettura ha potuto adoperare due «set» di coperture, cioè, in pratica otto pneumatici in tutto. E poiché le stesse mescole usate ieri (e quelle utilizzate nella qualificazione odierna) dovranno poi essere impiegate per la corsa, ci si aspettava un peggioramento generale dei tempi rispetto al passato. Invece tutti hanno migliorato nettamente e ben otto piloti sono scesi sotto l'1'21"13, che dodici mesi fa aveva permesso a Laffite di partire in pole position.

La Renault, malgrado Arnoux e Jaboudic abbiano avuto qualche problema nel frenare le loro velocissime vetture turbo nelle staccate in curva, si sono salvate grazie alla potenza dei motori. In rettilineo, infatti, Arnoux è stato nettamente il più veloce di tutti, toccando i 369 orari contro i 350 di Jones, che evidentemente è andato molto più forte in curva.

Le punte velocistiche delle macchine francesi spiegano in parte i risultati scarsamente brillanti della Ferrari, che pure ha migliorato i propri tempi rispetto al '79 che in confronto alle prove libere della settimana scorsa. Pur impegnandosi al massimo, Villeneuve e Scheckter (che hanno compiuto veri miracoli di equilibrismo e di abilità di guida) non hanno potuto inserirsi tra i migliori: le T5 sembrano viaggiare sull'olio con pochissima aderenza sull'asfalto.

«Siamo alle solite — ha detto Villeneuve — le macchine sono perfette ma non hanno assolutamente "grip" cioè non "mordono" il terreno». Si potrebbe pensare ad un telaio inadatto o ad un sistema di riflesso suolo non all'altezza della situazione. Ma c'è l'impressione che le Ferrari viaggino su gomme troppo dure, dalla costruzione massiccia e pesante. Lo stesso Arnoux ha ammesso che le Michelin attualmente in uso alle Renault gli sembrano poco morbide.

Cristiano Chiavegato

Migliori tempi: 1. [illegible] (Williams), 1'19"12, media 193,903; 2. Pironi (Ligier), 1'19"38; 3. Laffite (Ligier), 1'19"39; 4. Reutemann (Williams), 1'19"79; 5. Jaboudlle (Renault), 1'19"89; 6. Arnoux (Renault), 1'19"89; 7. Piquet (Brabham), 1'20"23; 8. De Angelis (Lotus), 1'20"86; 9. Jarier (Tyrrell), 1'21"36; 10. Depailler (Alfa Romeo), 1'21"45; 12. Villeneuve (Ferrari), 1'21"54; 14. Scheckter (Ferrari), 1'21"58; 16. Patrese (Arrows), 1'21"75; 18. Giacomelli (Alfa Romeo), 1'22"20.

Mentre è guerra tra le autorità sportive e Ecclestone

Premio per la vettura sicura

Nel 1981: 30 mila dollari - Nuove norme annunciate da Balestre, presidente della Fisa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ZOLDER — Quando si incontrano sui circuiti Jean Marie Balestre, presidente della Federazione internazionale sport auto (Fisa), e Bernie Ecclestone, presidente dell'Associazione dei Costruttori di Formula 1 (Foca), sembrano due amiconi. In realtà, fra i due personaggi esiste una [illegible] da [illegible] di colpi.

Nei giorni scorsi, in una riunione [illegible] Foca [illegible] deciso [illegible] adottare una specie [illegible] codice d'onore: i costruttori (che non hanno certamente gradito le disposizioni della Fisa dopo la riunione di Rio de Janeiro riguardo alla sicurezza, i calendari ed altri regolamenti) si sono accordati per stabilire una specie [illegible] programma autonomo per arrivare a realizzare macchine meno pericolose. Forse speravano di blandire Balestre.

Il presidente della Fisa non ha abboccato. Ieri, in un'affollatissima conferenza stampa, ha ribadito che il potere decisionale è [illegible] sportive, che i campionati [illegible] no di proprietà della Federazione auto.

Questa una sintesi dei punti ribaditi dal dirigente fran- [illegible], le cui decisioni quasi sicuramente provocheranno una reazione della Foca e forse una frattura fra le due [illegible] garizzazioni:

1) conferma dell'abolizione delle «minigonne» a partire dal 1981;

2) dal 1° gennaio 1981 adozione di misure per la sicurezza nella costruzione delle monoposto, con strutture deformabili, rinforzi all'abitacolo, riduzione degli alettoni, aumento del peso minimo (30 chilogrammi in più);

3) dal 1982 le gomme dovranno essere meno larghe e avere battistrada scolpito;

4) dal 1983, per una durata di quattro anni, i motori avranno il «flussometro», cioè un'apparecchiatura per il controllo del consumo, e sarà regolato l'uso del titanio;

5) raccomandazione a tutti gli organizzatori di aumentare le misure di sicurezza [illegible] circuiti;

6) istituzione, per il prossimo anno, di un premio sicurezza di 30 [illegible] dollari destinato al costruttore che avrà realizzato la vettura meglio rispondente ai requisiti richiesti.

Ercole Colombo

CLASSIFICA DOPO 4 GARE			Argentina	Brasile	Sud Africa	Stati Uniti	Spagna
	PILOTA	VETTURA					
1	ARNOUX	Renault	—	9	9	—	18
—	PIQUET	Brabham	6	—	—	6	18
3	JONES	Williams	—	6	—	—	12
4	PIRONI	Ligier	—	3	4	1	8
5	PATRESE	Arrows	—	1	—	4	5
6	DE ANGELIS	Lotus	—	6	—	—	6
—	LAFFITE	Ligier	—	—	6	—	6
8	ROSBERG	Fittipaldi	4	—	—	—	4
—	FITTIPALDI	Fittipaldi	—	—	—	4	4
10°	DALY	Tyrrell	3	—	—	—	3
—	FROST	McLaren	1	2	—	—	3
—	WATSON	McLaren	—	—	—	3	3
13	GIACOMELLI	Alfa	2	—	—	—	2
14	REUTEMANN	Williams	—	—	2	—	2
15	SCHECKTER	Ferrari	—	—	—	2	2
16	MASS	Arrows	—	—	1	—	1

La prima parte [illegible] mondiale di F. 1 comprende anche i Grandi Premi del Belgio (Zolder, domani), di Monaco (Montecarlo, 18 maggio), Spagna (Jarama, 1 giugno) e Francia (Le Castellet, 29 giugno). I punti sono assegnati come segue dal 1° al 6°: 9-6-4-3-2-1. Cinque i risultati validi per ciascuna delle due fasi della stagione.

Con l'Oscella

Cheever va fuori pista

ZOLDER — Discreta prova dell'Alfa Romeo Depailler (10° tempo); Giacomelli è rimasto indietro perché avendo avuto problemi all'impianto elettrico [illegible] girato poco e soltanto con il «muletto».

● L'Oscella di Eddie Cheever non figura neppure nella classifica dopo la prima giornata di prove. Il giovane americano di Roma ha distrutto la sospensione posteriore sinistra e piegato la scocca della sua macchina uscendo di strada al termine delle prove libere per un suo errore di guida.

● Elio De Angelis è stato [illegible] una volta più veloce di Andretti; per ottenere il suo tempo li remano ha usato una Lotus con il passo più largo. Non appena visto il risultato, Chapman ha deciso di affidare la macchina all'italo-americano.

● Patrese è stato più lento del compagno di squadra Mass. Ma il padovano ha avuto grossi problemi con lo sterzo che era poco preciso.

● Ieri ha fatto il suo esordio in F.1. alla guida della Ensign che era di Regazzoni, il pilota inglese Tiff Needell. Ha 28 anni.

SUZUKI
E CAMPIONE DEL MONDO, E TU?
PROVE GRATUITE
GARANZIA TOTALE 0.000 km
GS550 GS750 100
[illegible], assistenza, ricambi originali, pronta consegna
TOSATTO GUERRINO
Via XXV Aprile, 29/A - NICHELINO
Telefono 011/621.189
ADLERAUTO
Via Camandona, 9/b - TORINO
Telefono 011/774.297

Ci sono diversi negozi con «insegna PEDRAZZI» a Torino, ma se desiderate trattare personalmente [illegible] il signor PEDRAZZI rivolgetevi esclusivamente presso la Sede:
[illegible] AUTOMATICO - CAMBIO [illegible]
MIRAFIORI T. [illegible] - 61211 - [illegible]

Una buona [illegible]
per chi fa lo sport
Avere piedi elastici e resistenti è fondamentale per chi vuole praticare il suo sport favorito con successo e soddisfazione. Per questo, la Manetti & Roberts arricchisce oggi la sua già vasta gamma di prodotti per i piedi con una importante novità, la
Crema Sport Saltrati
Il massaggio [illegible] la Crema Sport Saltrati - specialmente concepita per il trattamento dei piedi prima o dopo lo sport - aiuta a mantenere i piedi sempre in forma ed aumenta la loro resistenza.
In particolare, infatti, la Crema Sport Saltrati distende i muscoli dei piedi, vrobualisce e protegge l'epidermide
previene irritazioni e abrasioni dovute allo sfregamento con le scarpe
riposa e deodora i piedi
Crema Sport Saltrati [illegible] in farmacia

Società edile a livello nazionale cerca per cantieri in Piemonte e Lombardia personale qualificato
assistenti - operai specializzati
(terr[illegible], carpentieri e muratori).
Telefonare ore 10-12 per appuntamento al 011/680.488 oppure 880.613.

SALDATRICI?
da FRESIA
vasta di saldatrici

I ciclisti italiani si preparano al prossimo Giro vincendo

Dopo il trionfo di Baronchelli in Germania Saronni aspetta Hinault stamane a Zurigo

Il ciclismo italiano sta bene, si [illegible] tre di successi, si prepara al Giro d'Italia (15 maggio - 7 giugno) sparpagliando i suoi migliori corridori [illegible] po' dappertutto, evitando confronti spinti prematuri, evitando inasprire certe rivalità. Tutto sommato una gestione [illegible] intelligente, ispirata, anche non intitolabile a questo o quel cervellone: autonautica, diremmo, in un mondo validamente professionistico.

Il 1° maggio Baronchelli ha vinto il Gran Premio di Francoforte, una corsa classica, relativamente [illegible] calendario tedesco, su 249 chilometri, con un bel su e giù per i monti Taunus. E' il primo successo italiano in questa prova; Baronchelli, reduce dal Giro dell'Appennino vinto domenica per la quarta volta consecutiva, ha attaccato nel finale, ha preso un [illegible] di vantaggio, è arrivato con 20" sul gruppo regolato in volata da Moser. Nel gruppo c'era anche Thurau, schiantatosi in una lunga inutile fuga di 100 chilometri. L'ordine d'arrivo «illustre» è un ulteriore documento per dire della bellissima primavera [illegible] del ciclismo italiano: 1) Baronchelli, in 6h [illegible]"; 2) Moser a 20"; 3) De Wolf; 4) Willems; 5) Vandenbrande; 6) Pevenage; 7) Thurau; [illegible] Schmutz; 9) Martinez; 10) Van de Welde, tutti col tempo di Moser.

Il quale Moser, dimagrito, ricco ancora dello slancio della Roubaix, settorina salute nonostante il secondo posto. Il suo programma è fitto, ma non pesante: circuito oggi a Ferrara e domani a San Vendemmiano, martedì il Gran Premio di Saló, una corsa in linea inventata lo scorso anno per lui, da mercoledì a sabato il Giro del suo Trentino, domenica 11 circuito a Zambana, dalle sue parti.

Saronni, che ha «incrociato» Moser solo il 25 aprile a Vignola (primo Battaglin, riagganciatosi [illegible] se stesso brillante dello scorso anno, Moser secondo, Saronni quinto), e che ha vinto il 22 aprile il Larciano, battendo in volata Cavazzi, il suo giustiziere di Sanremo, correrà domani il campionato [illegible] Zurigo, la più importante prova svizzera, a Zurigo troverà Hinault, oltre a De Vlaeminck. L'italiano e il francese faranno insieme, cioè uno contro l'altro, il Giro di Romandia, da martedì a domenica 11. De Vlaeminck, il terzo uomo del campionato di Zurigo, rinuncerà invece alla prova a tappe elvetica, dal momento che ha deciso di rinunciare al Giro d'Italia.

A Zurigo domani si sarà anche Baronchelli, che poi tornerà in Italia per il Gran Premio di Saló e il Giro del Trentino. Metà della squadra di Baronchelli, la Bianchi, correrà il «Romandia», con Contini, Knudsen e Pozzi, un «nuovo» che si è messo lui pure a pedalare bene.

g. p. o.

● Oggi pomeriggio (14-19,30) prove della cronoscalata «Susa-Pian del Frais», cui prendono parte 130 piloti: domani (10,30) prenderà il via la gara (7 km. 17 corrranti, dislivello di m 728).

Terza riunione dei Paesi europei

Comitati olimpici vertice a Roma

Oggi a Roma terza riunione dei comitati olimpici europei (le altre due sono state tenute il 1° febbraio a Francoforte e il 22 marzo a Bruxelles), alle prese con il problema dei Giochi di Mosca. Parteciperanno Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Olanda, Germania Ovest, San Marino, Spagna e Svezia. La riunione verrà ospitata dal Coni al Foro Italico.

E' probabile che Collard, presidente francese, presenti una proposta, la nove punti, per evitare le occasioni di politicizzare i Giochi: via gli inni e le bandiere, permanenza minima degli atleti a Mosca. Ma non è pensabile che l'optimismo praticamente faccia un grosso passo avanti, dopo gli imbarazzi del Cio a Losanna e gli octentamenti di molti governi, compreso quello italiano, per il boicottaggio.

Il 12 maggio comunque lo sport francese prenderà la sua decisione, il 15 toccherà a quello tedesco, il 20 si riunirà per decidere il Consiglio Nazionale del Coni (il termine ultimo per le iscrizioni a Mosca '80 è il 24 maggio). Intanto gli enti italiani di promozione sportiva hanno varato un manifesto antiatleta, in cui chiedono che il nostro sport vada ai Giochi.

● Al Masters di tennis del Wct a Dallas queste le semifinali: McEnroe-Erick e Connors-Lendl.

Donando sangue
all'AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana

[illegible] computer [illegible] Girardengo

Ancora un successo di Girardengo — è il quarto nel Giro d'Italia al computer — in volata, anche questa volta, alla fine dei 243 chilometri della Campobasso-Lecce, di km 203: la media è stata del 44,870, altissima. Girardengo ha preceduto nell'ordine Mercks, Binda, [illegible], Coppi, Girardengo, Bobet e Anquetil.

Il giorno prima la Palmuro-Campobasso, di km 143, era stata vinta da Binda, allo sprint, davanti a Mercks e Coppi, seguiti a 5" da Bartali e Girardengo, a 8" da Bobet e Anquetil, a 11" da Girardengo.

In classifica generale sempre Anquetil, [illegible] 14" su Coppi, 39" su Mercks, 1'25" su Girardengo, 1'49" [illegible] Binda, 2'47" su Bobet, 3'01" su Bartali, [illegible]" su Girardengo.

Oggi tredicesima tappa, Lecce-Bariella, di [illegible] Come sempre, cronaca e commenti alla radio, Rete 1, dalle 14,05.

Totocalcio n. 37	
Ascoli-Juventus	2
Fiorentina-Inter	1 X
Milan-Pescara	1
Napoli-Bologna	1
Perugia-Avellino	1
Roma-Cagliari	1 X
Torino-Lazio	1
Udinese-Catanzaro	1
Como-Bari	1 2
L.R. Vicenza-Genoa	X
Monza-Palermo	X 1 2
Pisa-Taranto	1
Samben.-Pistoiese	X 2

Totip [illegible] 18	
PRIMA CORSA	2 1
Napoli (trotto)	1 X
SECONDA CORSA	2 1 2
Napoli (trotto)	2 X 1
TERZA CORSA	1 X
Bologna (trotto)	X 1
QUARTA CORSA	X 2
Padova (trotto)	2 X
QUINTA CORSA	1
Roma (galoppo)	2
SESTA CORSA	1
Milano (galoppo)	X

Giovedì galoppo, oggi trotto col Premio Adige

Vargas [illegible] [illegible] Vivo

VINCOVO — *Marcel Depalmas, marsigliese di 39 anni, figlio di genitori sardi, un italiano ancora approssimativo malgrado i 4 anni passati sulle nostre piste a fare il fantino, vende sorridendo dalla groppa di Vargas Llosa il suo cavallo ha appena vinto il «Città di Torino», corsa di gruppo III, dotata di 25 milioni.*

Vargas Llosa, giovedì al Tesio, è passato come ha voluto a 300 metri dal palo, infilandosi fra Jimmy's Folly, ancora applaudito alla siepe che conteggiava dalla partenza, e Eran, scattato all'uscita del curvone ma non in grado di resistere al cambio di marcia del più giovane avversario. A quel punto anche Olden e Carlalberto erano già eliminati. Olden non poteva proprio fare di più in quella compagnia, mentre Carlalberto, partito a 16 dentro sulle lavagnette dei «bookmakers», dopo un timido tentativo in mezzo alla pista abbassava le orecchie e si dichiarava battuto.

Finchi all'inizio di riunione. Orazio Pestare, prima monta della scuderia Cantero, resta a letto per una colica e Gennaro Finta, fantino napoletano ma torinese d'adozione, lo sostituisce in groppa a Jeffin, femmina di 3 anni figlia di Pipino che è l'attuale «leader» degli stalloni in funzione in Italia. Jeffin galoppa in solitudine per 900 metri, negli ultimi 10, non più sollecitata da Gennaro che ormai crede di aver vinto, pobbrezza le falcate e si fa sorprendere sul palo dallo scatto felino di Partagas. I «supporters» di Jeffin protestano, il proprietario della puledra ci rimette il primo premio e Pinto rinvia un appuntamento fino a sabato.

Pr. Città di Torino (25 milioni di lire, m. 1600): 1) Vargas Llosa (M. Depalmas), 2) Jimmy's Folly, 3) Eran; di Olden. Tot. v...e 23; p.ti 15, 39; acc. 138. Le altre corse: Premio Quarzo, Friuland, Benjamino, Mami, Prova d'avanzo.

Oggi (inizio ore 15) trotto col Premio Adige di 6 milioni e duemila lire a partenza di Alfai, l'espirte milanese di turno guidato da Vittorio Guzzinati. Quinquarto (G. Canapetta), Contorto (M. Siracusano), Idal (A. Fratrazzoni) e Gino del Rumo (G. Rossi) tenteranno di rubalbare il pronostico.

I favoriti — Pr. Tagliamento, Fiambra, Cusano, Piave: Battesa, Karel, Sangro: Zamsil, Ottavio, Brenta: Zebù, Galak; Bonzo, Farindola, Cebollera, Melaum, Denis, Akarsta.

a. deb.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo [illegible]anni Trevisi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorina Colonna, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rollo
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
CERTIFICATO N. 183 DEL 19-3-1979

EGITTO CAIRO-ASWAN-LUXOR in gruppo da Torino. Partenze 14/6 - 18/7 durata 8 gg. Pensione completa TUTTO COMPRESO L. 715.000 ATIV Tel 537.346 - 548.782 e presso le Agenzie
LADAKH E KASHMIR in occasione del Festival Eid. In gruppo da TORINO 15/30-8 Escursioni possibili ad ogni inizio L. 1.350.000 ATIV Tel 540 287 - 537.346 e presso le Agenzie
MAGGIO mese ideale per viaggi: Marocco dal 4 al 25/5 10 gg. tutto il Spagna 14 gg. Andalusia 7 gg. Parigi e Ile de Paris Londra 8 gg. Olanda in fiore 5 gg. Budapest Vienna 7 gg. Egitto 8 gg. Istanbul e Cappadocia 7 gg. Grecia classica 7 gg. Atlante e Sahara 8 gg. Parigi in treno o aereo 5-8 gg. Vienna in treno 5 gg.
VALAN VIAGGI Tel 547.647 e presso le Agenzie

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUI Terme vendo villetta recente locali seminterrato giardino mq 1000 tutto cinto Tel 0144 / 56 715

SPOTORNO vendiamo splendida villetta con giardino privato con ulivi, composta da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, taverna, garage. Tel. 019 / 890 231.

TORRE Pellice zona verde vendo villetta composta cucina, camino, cantina, ripostiglio. Tre camere, soffitta. Tel. 0121 / 91 201

ULZIO (Milano) vendo villetta nuova ottima posizione, locali ampi, soggiorno, taverna, giardino, pagamento rateale. Telefonare 800 / 2230

USAV (47 220 vendo in fabbricato di due unità ottime condizioni, giardino, acqua, luce, gas, cantina, box, posti auto, cantina, giardino, consumi minimi. Ridotte spese.

VAL d'Ayas (Gressoney) Ulrichen vendiamo appartamento 50 mq con box L. 34 milioni; mutuo. Appartamento 70 mq con box L. 48 milioni rateali. Tel. 0125 / 965 276 ore ufficio

VALCHISONE Pinerolo vendo villetta nuova, ottima posizione, vendo subito a comodo prezzo cellulare 0121 / 21 376

VALDELLATORRE vendo cascina 3 vani accessori 1000 mq giardino. Tel. 084 / 9127

VALMADONNA (Al zona tranquilla vendiamo grazioso villino con terreno ambientato pianta mq 4000. Tel. 0185 / 94 362

VENDESI appartamento in Alpette zona S. Giorgio composto 3 camere, cucina, 2 bagni, 2 balconi. Telefonare 435 / 42 100 Pietra

VENDESI casetta località La Storia (Cuneo) 3 camere, cucina, bagno, 2 posti auto, terreno mq 300 lire 22 milioni. Tel. 011 / 600 4278

VENDESI in Fontanetto (Vc) splendida villetta con box, ampio terreno, zona collinare, vedute panoramiche. Telefonare 0161 / 831 013

VENDESI in Garessio ed in Ormea villette e ville a 5 camere, 2 bagni, riscaldamento autonomo, box auto, giardino, vendita rateale. Telefonare 0141 / 831 013

VENDESI villa nuova e numerosi rustici (Cuneo) zona Boves mq terreno. Tel. 0171 / 386

VENDO a Nomaglio casetta in centro autonoma semindipendente. Tel. 0161 / 821 764

VENDO appalto al mare Pontinia 2 camere, soggiorno, servizi L. 28 milioni 500 mila, mensili. Semestrali. Nuova costruzione L. 35 milioni. Sardegna Spiaggia Rena Bianca L. 18 milioni. Pronta consegna. Telefonare 0161 / 86 117

VENDO villa anni 4 di 11 vani più Appartamento con soggiorno più salone di mq 100 con soggiorno mansarda servizi, riscaldamento a metano mq 1600 mq di terreno recintato 140 metri. Ulteriori. Telefonare ore pasti 0141 / 31 413.

VENTIMIGLIA vendo nuova signorile sulle 5 camere, piscina abitabile semestre cantina 60 mobili. Compreso mutuo. G. Gruppo immobiliare Tel. 0184 / 285 088.

VILLA panoramica mq 125.000 mq terreno uliveto, ampia costruzione, ottima posizione, vendesi. Telefonare 06 / 84 516

VILLA signorile 10 camere, box, servizi, 3 garage 5000 mq cinto e fruttato casa custode vendesi Bordighera. Tel. 184 / 7122

VILLA indipendente con 1900 mq di giardino vendesi Pessano sulla provinciale verso Milano Casalpiano Pio Tel. 800 / 6548

VILLA vendesi Borgo San Bernardino vicino mare terreno 1500 mq 142 mentre. Telefonare 0183 / 400 616 ore pasti

ZONA Alba studio tecnico vende villetta inserita in recinzione privata, composta di 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, taverna e con terreno mq 900 circa. Per informazioni telefonare 019 / 341 - 264.340 ore ufficio

1.000.000 (milioni) cash vendesi villetta Alpignano Agnelica casa abbastanza in fabbricato e in vista con piscina e piscina vendesi Alpignano Madonna via Pertini 24 telefoni 011 / 966 415 - 547 050

10.000.000 vendesi casetta nel Canavese composta di 3 camere cantina garage tranquillo 20 minuti da Torino pianeggiante a 3 anni Tel. 0182 / 923

8.000.000 vendesi casetta nel Canavese composta di 2 camere e 600 mq di terreno pianeggiante in 2 anni. Tel. 032 / 923

8.000.000 nel Canavese casetta quasi abitabile servita da mezzi pubblici pianeggiante mq terreno cinto. Finanziamento 30%. Tel. 032 / 923

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI alloggio ammobiliato Borgaretto (Lanzo) maggio successivi Telefonare 0161 / 70 511 - 011 / 317.258 pranzo

AFFITTASI alloggio confortevole nuovi arredi Moncenisio 40 km da Torino. Telefonare pasti ufficio 011 / 927 5738

AFFITTASI alloggio ammobiliato Finale Ligure. Telefonare 019 / 690 159.

AFFITTASI alloggio mese giugno, luglio, agosto, settembre a Borgaretto Santo Spirito Telefonare ore pasti 043 / 701

AFFITTASI ammobiliati in Liguria Ospedaletti Lavagna zona mare Tel. 727 / 268 750 634.

AFFITTASI immobiliari ammobiliati in Torino Pellice appartamento massimo mi soli. Telefonare 0121 / 91 201

AFFITTASI Andora appartamento mesi estivi, due camere, cucina, doccia, bagno, terrazzo, giardino. Telefonare 0182 / 809

AFFITTASI Bardonecchia 3 stelle alloggiotto servizi non separato mesi estivi Tel. 02 / 321 584

AFFITTASI Borgaretto 5 Spiaggia ammobiliati 3 camere servizi 4 posti letto mese maggio settembre. Tel. 011 / 695 810

AFFITTASI Cesenatico colonia vicinissima spiaggia 200 posti camping giardino campo calcio, palestra. Telefonare 0541 / 870.935 ore 12 ore 19.

AFFITTASI Gressoney La Trinité (Aosta) villetta arredata 4 vani cucina 120 mila mensili maggio ottobre. Telefonare 0161 / 85 144

AFFITTASI in Sestriere di fronte Cervinia una camera e cucina e servizi fatti. Tel. 884 / 146.

AFFITTASI luglio agosto casetta 5 posti letto Corso Svizzera. Telefonare 016 / 265.

AFFITTASI mese agosto alloggio in villa Ceriale Liguria. Tel. 011 / 967 550 - 747 800

AFFITTASI mesi estivi ad Ulzio alloggio in palazzina con giardino. Libero 4 posti letto. Telefonare 011 / 203 Torino

AFFITTASI mesi estivi alloggio in condominio servizi. Celle Ligure splendida posizione proprietario vicino soggiorno. Tel. 011 / 695 003 dalle 16 alle 18.

AFFITTASI Pegolotti (Imola) 15 km. Terminillo arredato 2 camere, cucina, bagno, 4 posti letto, mese luglio, agosto, settembre. Tel. 0542 / 32 122 ore pasti

AFFITTASI Pinarella di Cervia (Ravenna) villetta 4 posti letto, giardino, parcheggio, mesi estivi. Telefonare 0544 / 982 122

AFFITTASI Rapallo (Genova) 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, giardino, mesi estivi. Telefonare 0185 / 50 809

AFFITTASI Sestriere 5 camere, 2 bagni, ampio terrazzo, giardino, mesi estivi. Tel. 0122 / 76 321 584

AFFITTASI Sestriere 5 Sonnenberg 10 camere, 8 camere, bagni, 4 posti letto, mese maggio, ottobre, settembre. Tel. 011 / 695 810

AFFITTASI Valdieri 5 camere, cucina, bagno, giardino, mesi estivi. Telefonare 0171 / 97 113

AFFITTASI Vernante (Cuneo) 4 camere, cucina, bagno, giardino, mesi estivi. Telefonare 0171 / 920 113

AFFITTASI Zoagli (Riviera) villetta 4 posti letto, giardino, parcheggio, mesi estivi. Telefonare 0185 / 259 809

AFFITTASI Bardonecchia 3 stelle alloggiotto servizi non separato mesi estivi Tel. 02 / 321 584

AFFITTASI Borgaretto 5 Spiaggia 3 camere, cucina, bagno, 4 posti letto mese maggio ottobre. Tel. 011 / 695 810

AFFITTASI Gressoney La Trinité (Aosta) villetta arredata 4 vani cucina 120 mila mensili maggio ottobre. Telefonare 0161 / 85 144

AFFITTASI in Sestriere di fronte Cervinia una camera e cucina e servizi fatti. Tel. 884 / 146.

AFFITTASI luglio agosto casetta 5 posti letto Corso Svizzera. Telefonare 016 / 265.

AFFITTASI mesi estivi ad Ulzio alloggio in palazzina con giardino. Libero 4 posti letto. Telefonare 011 / 203 Torino

AFFITTASI mesi estivi alloggio in condominio servizi. Celle Ligure splendida posizione proprietario vicino soggiorno. Tel. 011 / 695 003 dalle 16 alle 18.

AFFITTASI Pegolotti (Imola) 15 km. Terminillo arredato 2 camere, cucina, bagno, 4 posti letto, mese luglio, agosto, settembre. Tel. 0542 / 32 122 ore pasti

AFFITTASI Pinarella di Cervia (Ravenna) villetta 4 posti letto, giardino, parcheggio, mesi estivi. Telefonare 0544 / 982 122

AFFITTASI Rapallo (Genova) 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, giardino, mesi estivi. Telefonare 0185 / 50 809

AFFITTASI Sestriere 5 camere, 2 bagni, ampio terrazzo, giardino, mesi estivi. Tel. 0122 / 76 321 584

E Craxi difende le giunte di sinistra

Tra Piccoli e Zaccagnini scontro a distanza sul pci

Zac accusa la nuova segreteria di cercare «facili consensi [illegible] l'antica leva della paura» - Piccoli replica: «Il pci ha fatto passi indietro e conduce un'opposizione dura al governo, nonostante la presenza dei psi»

ROMA — Mentre il Comitato centrale socialista conferma il suo appoggio al governo [illegible] nello stesso tempo, la validità politica delle giunte [illegible] con il pci, nella dc si [illegible] aperta una dura polemica tra Piccoli e Zaccagnini sulla questione comunista. Per l'ex segretario, bisogna rilanciare [illegible] «confronto» con il pci perché non si può fare a [illegible] dell'appoggio [illegible] comunisti per risolvere i problemi [illegible] nostro [illegible]ese. Per il segretario, oggi la linea di Zaccagnini [illegible] inattuabile perché [illegible] pci ha fatto troppi passi indietro in politica estera e non ha le mani pulite in numerose amministrazioni locali.

[illegible] quadro politico si è [illegible]re più movimentato per un nuovo, durissimo attacco del *leader* dei psdi, Longo, alla dc e al governo. A Longo, che accusa tra l'altro il governo [illegible] inefficienza, ha risposto, [illegible] pure indirettamente, il ministro dei Lavori pubblici, Compagna. C'è il dramma della casa e il repubblicano Compagna ha confermato l'impegno del Consiglio [illegible] per il rilancio del settore edilizio. Dopo tanta politica estera, il ministro ha finalmente inserito un classico tema [illegible] elezioni amministrative [illegible] campagna elettorale. Compagna ha dichiarato che il punto fondamentale della politica governativa resta [illegible] piano decennale: «*Di fronte alle numerose lungaggini procedurali* — ha precisato — *si deve cercare una semplificazione di tutto quello che può essere semplificato*».

Una semplificazione non sembra facile, né per i problemi concreti né per le grandi questioni di schieramento. Lo si capisce dagli scontri, [illegible] in atto, tra i *leaders* del partito di maggioranza relativa. Dice Zaccagnini: «*Solo una politica* [illegible] *movimento, [illegible] evoluzione complessiva di tutte le forze più espressive della nostra società, può portare gradualmente* [illegible] *difficile democrazia italiana a diventare una democrazia compiuta. A questa evoluzione, che per tanta parte riguarda il pci e la sinistra nel suo complesso, tutti i democratici sono interessati*». L'ex leader democristiano, in chiara polemica con il suo successore e con Donat-Cattin, precisa: «*Qualcuno ha preferito la facile ricerca dei consensi, premendo l'antica leva della paura, al dovere di ragionare con la gente e di far maturare una scelta attraverso la persuasione e la fiducia*».

Replica di Piccoli: «*Negli ultimi atti del pci abbiamo avuto l'impressione, anche sotto il profilo internazionale,* [illegible] *un passo indietro. E,* [illegible]

Piccoli contrappone il pci ai psi: Craxi, al Comitato centrale, non dice una parola su un contrasto che, sul piano interno, sembrava portare [illegible] deterioramento dei rapporti tra i due partiti della sinistra storica. In un appello agli elettori, il segretario socialista [illegible] invece ribadito «*la validità delle diverse soluzioni locali adottate dai socialisti, anche quando esse hanno comportato scelte di opposizione*». Per Craxi, «*le giunte di sinistra hanno dato buona prova*».

[illegible] Comitato centrale socialista ha anche approvato il rinvio delle nomine in direzione e, all'unanimità, un ordine del giorno presentato da Martelli sulla partecipazione dei psi [illegible] campagna referendaria del partito radicale. Nel documento si afferma che «*il psi condivide i referendum radicali purché non siano in contrasto con la linea del partito*». In particolare, non vengono condivisi i referendum sull'aborto e sulla smilitarizzazione della Guardia di Finanza. Il documento [illegible] Martelli rileva la «*consonanza*» delle battaglie socialiste per i diritti civili con i referendum del partito radicale contro l'ergastolo, i reati di opinione e i tribunali militari. **L. g.**

L'evasione da San Vittore oggi si concludono gli interrogatori

MILANO — «*Sviluppi* [illegible] *no, ma non posso rivelarne* [illegible] *sostanza*». Così si è espresso il procuratore della Repubblica Mauro Gresti, parlando dell'inchiesta su [illegible] evasione in [illegible] (con [illegible] partecipazione di Alunni e Vallanzasca) avvenuta lunedì scorso.

«*Devo dare atto* — ha aggiunto il capo della procura — *ai magistrati incaricati di questa indagine* [illegible] *esterni dati da fare nei giorni scorsi senza sosta per arrivare a fare luce al più presto sulla vicenda*». Il dott. Gresti, smentendo la voce secondo la quale sarebbero stati operati tre arresti, ha precisato che fino a questo momento è stata emessa una sola comunicazione giudiziaria (nei confronti di [illegible] agente [illegible]

Convegno dei parlamentari dc sulla politica estera

Colombo: con l'Iran negoziati «senza rischiare vite umane»

Il ministro degli Esteri ha confermato la posizione dell'Italia Bianco: «Necessaria l'autonomia economica [illegible] militare dell'Europa per rafforzare la distensione» - Intervento del presidente Forlani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Il seminario di aggiornamento sulla politica estera del gruppo parlamentare dc, rinviato per questioni di calendario parlamentare, non poteva collocarsi in un [illegible]mento più appropriato. La crisi iraniana, con gli ultimi sviluppi, il perdurare dell'invasione russa in Afghanistan e i disaccordi sulle contribuzioni al bilancio comunitario hanno fornito materia di studio e di discussione ai deputati intervenuti. Questo incon[illegible] fa parte di [illegible] programma che la presidenza dei [illegible] dc ha programmato nell'arco di tutto l'anno.

La distensione internazionale, [illegible] soprattutto i rischi incombenti [illegible] hanno [illegible] retto gran parte degli interventi di ieri; e come già nei giorni scorsi sono [illegible] differenze di linea sulla valutazione da dare alla crisi iraniana, e specialmente ai mezzi con cui si tenta di sciogliere il drammatico nodo degli ostaggi americani.

In quest'ottica è stato [illegible] gulto con attenzione il discorso del ministro degli [illegible] Colombo, dopo le accuse di incertezza [illegible] dalle opposizioni alla politica estera del governo riguardo al fallito «blitz». Usa a Teheran. Colombo ha ribadito la posizione della Farnesina: «*Nella [illegible] allocuzione del 25 aprile* — ha detto — *il presidente degli Stati Uniti* [illegible] *indicato una linea d'azione, che è stata e rimane anche la nostra, perché è quella di continuare a cercare, insieme [illegible] gli altri Paesi amici e alleati e gli dirigenti dell'Iran,* [illegible] *pronta soluzione, con mezzi pacifici e diplomatici,* [illegible] *perditi [illegible] vite umane*». Ribadita la solidarietà [illegible] a [illegible] Usa e ricordate le sanzioni decise dal Parlamento europeo, Colombo ha replicato alla proposta comunista di sospendere [illegible] misure decise [illegible] Nove: la liberazione degli ostaggi e l'allentamento della tensione in Medio Oriente «*non* [illegible] *certo raggiungibili né dissociandosi dalle sanzioni* [illegible] *prese dalla Comunità,* [illegible] *facendo mancare la propria solidarietà a chi, come gli Stati Uniti, è in questa circostanza la vittima della violazione del diritto internazionale*».

Gli avvenimenti in Iran hanno fatto passare in secon[illegible] piano presso l'opinione pubblica l'occupazione sovietica dell'Afghanistan, la cui gravità è stata sottolineata in quasi tutti gli interventi. E' questo un ulteriore elemento di tensione internazionale. Sugli strumenti necessari a riportare la distensione sui corretti binari di marcia si sono registrate diversità di posizione. Per il capogruppo dc, Gerardo Bianco, «*la nuova distensione non può che passare per un rafforzamento e un'autonomia non solo economica, ma anche militare, dell'Europa*».

Di taglio diverso l'intervento del sottosegretario del Te[illegible] Fracanzani, e dell'on. Silvestri (area Zac). Per Fracanzani «*fermezza* [illegible] *significa in alcun modo scivolare nella ricerca della scorciatoia* [illegible] *mera forza*». Silvestri ha criticato la rinuncia [illegible] una iniziativa «*che non significhi scelta terzaforzista, ma che non significhi semmeno appiattimento sulle posizioni, anche [illegible] più incomprensibili,* [illegible] *nostro maggiore alleato*».

Il convegno è stato aperto dal presidente della dc Forlani che ha ricordato che il nostro Paese «*è particolarmente esposto ai condizionamenti di un'economia di trasformazione, sappiamo perciò quanto dipendiamo dal resto del mondo. Per questo motivo non è possibile rassegnarsi* — ha detto — *all'attuale profilo dell'Europa, per molti aspetti in questi giorni così deludente*». Sarebbe quindi molto appropriato, [illegible] questa particolare congiuntura dare prova verso i Paesi del Golfo di una capacità europea di iniziativa e di immaginazione. «*Alla ogni migliore intenzione, e ogni costruttiva disponibilità richiesto* [illegible] *rimanere sbarrate se non viene sanata la inammissibile violazione delle norme internazionali*». Così come bisogna combattere, secondo Forlani, la concezione sovietica [illegible] [illegible] distensione «*divisibile e territorialmente limitabile*».

Il presidente della dc ha anche accennato alla necessità per l'Europa di raggiungere [illegible] un punto [illegible] vista militare una maggiore [illegible] autonoma.

Marco Tosatti

«Don Carlos» non va in tv

Opera di Vienna capricci [illegible] Karajan o dei cantanti?

VIENNA — Sulla vicenda della trasmissione televisiva del *Don Carlos* dall'opera di Vienna programmata per il 9 maggio e poi disdetta (l'opera verrà comunque rappresentata nel massimo teatro della capitale austriaca con la stes[illegible] compagnia [illegible] canto e con Karajan sul podio, ma non verrà ripresa dalle telecamere) è intervenuta la direzione dell'Opera di Stato.

In un luogo comunicato la responsabilità di questa disdetta viene graticamente addossata ai cantanti. Karajan, dopo aver appreso che alcuni di essi (Ghiaurov, Cappuccilli e lo Freni) non avrebbero potuto partecipare — per precedenti impegni — a tutte le prove programmate, ha detto [illegible] non poter consentire alla ripresa televisiva diretta in Eurovisione.

Si tratta [illegible] una complicatissima storia di contratti, [illegible] disimpegni, [illegible] mancati appuntamenti, [illegible] ritardi, di risposte [illegible] giunte. Karajan — secondo la direzione dell'Opera di [illegible] austriaca — ne esce «pulito».

[illegible] pochi [illegible] Vienna che ritengono questo intervento una difesa d'ufficio del «maestro» che la critica austriaca ha già giudicato troppo «capriccioso». L'opera evidentemente [illegible] intende rinunciare all'apporto finanziario che comunque [illegible] verrà dalle recite già programmate. Chi ci rimette è l'ente televisivo austriaco che ha dovuto rinunciare a un [illegible] guadagno con la perdita di almeno una ventina di contratti con reti straniere.

Rivelazioni [illegible] «New York Times» mentre Carter medita ancora l'uso della forza

L'[illegible] americana era pronta a bombardare le basi dell'Iran

Questa eventualità avrebbe fatto parte dell'apparato protettivo in caso di reazione al fallito blitz - Erano previsti anche massicci combattimenti aerei [illegible] l'appoggio della flotta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Per proteggere il «commando» inviato a Teheran per liberare gli ostaggi, il presidente Carter era p[illegible] [illegible] attaccare con i cacciabombardieri della flotta del Golfo Persico i centri militari [illegible] capitale iraniana, anche a costo di fare vittime [illegible] la popolazione civile. Lo* [illegible] *rivelato, al termine di un'inchiesta di alcuni giorni, il New York Times, affermando che, se il «blitz» fosse continuato, avrebbe potuto avere un esito assai più sanguinoso del previsto, forse anche con gravissime conseguenze internazionali.* [illegible] *Pentagono* [illegible] *Casa Bianca hanno smentito solo in parte l'autorevole quotidiano, precisando che l'intervento dell'aviazione militare non era che «una delle tante opzioni nell'improbabile caso che il "raid" avesse incontrato insormontabili difficoltà» e che il pericolo per la popolazione civile sarebbe comunque stato minimo.*

Il giornale ha fatto queste rivelazioni alla vigilia dell'incontro tra il presidente Carter e il premier giapponese Ohira. La visita di Ohira segna l'inizio [illegible] *«fase calda» [illegible] consultazioni tra gli Stati Uniti e gli alleati.*

L'inchiesta del New York Times e la rigidità del presidente fanno temere che gli Stati Uniti si preparino a un altro intervento militare, qualora le sanzioni economiche e politiche alleate fallissero. Carter ieri si è recato a Camp David con Muskie e col sottosegretario Christopher e oggi terrà una «riunione plenaria» con loro, col consigliere Brzezinski, col ministro della Difesa Brown e col capo dello [illegible] Turner.

Diffusamente, a Camp David, Carter deciderà di permettere un colloquio approfondito tra Muskie e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko a Vienna il 16 prossimo, in occasione del venticinquesimo anniversario della neutralità austriaca. Tale incontro segnerebbe infatti l'inizio del disgelo con l'Urss propugnato da Vance il rifiuto del presidente fu uno [illegible] *malumori delle sue dimissioni. Carter intende invece, almeno per il momento, accentuare la strategia del confronto. Egli è profondamente allarmato* [illegible] *solo dalla repressione sovietica* [illegible] *in Afghanistan, che qualche giorno fa si è manifestata nell'uccisione di una sessantina di dimostranti a Kabul, ma anche dalla strumentalizzazione che Mosca compie della crisi iraniana. L'Urss ha ammassato truppe ai confini con l'Iran e descritto* [illegible] *fallito blitz della settimana passata come il preludio di un «golpe». Ha inoltre lanciato un satellite artificiale in orbita, il Cosmos 1176, con motori nucleari, per spiare la flotta americana nel Golfo Persico.*

Le rivelazioni del New York Ti[illegible] si possono riassumere così: la missione a Teheran sarebbe stata seguita da due Awacs, i cosiddetti radar volanti, aerei con le più sofisticate attrezzature elettroniche, che avrebbero funzionato da centri di coordinamento. Dei sei «Hercules» adibiti al «blitz» due avrebbero controllato l'aeroporto militare presso Teheran per impedire ai caccia iraniani di alzarsi, immobilizzandoli con bombe e mitragliamento nel caso fosse stato dato l'allarme. Un terzo si sarebbe tenuto pronto ad appoggiare gli elicotteri diretti all'ambasciata per prelevare gli ostaggi; avrebbe aperto il fuoco, naturalmente con sole mitragliatrici, sulla polizia e sull'esercito se essi fossero accorsi in aiuto agli studenti. Gli altri tre «Hercules» avrebbero atteso «commando» e ostaggi in una località segreta.

Secondo l'autorevole quotidiano, l'eventualità peggiore sarebbe stata la seguente. Il «commando» si sarebbe fatto strada con gli ostaggi dall'ambasciata fino al luogo del convegno, ma tra violenti combattimenti. Gli Awacs, preavvertiti, ordinavano ai cacciabombardieri della flotta Usa, nel Golfo Persico, di intervenire. Uno spargimento di sangue diventava in tal caso inevitabile. Il New York Times sostiene che vi sarebbero state vittime sia da parte americana sia da parte iraniana. Ricorda anche che la settimana [illegible] *c'erano a Teheran qua[illegible] [illegible] cittadini statunitensi, tra giornalisti e tecnici delle radio e televisioni, studiosi, ecc.; sicuramente, dice, sarebbero stati presi prigionieri.*

Le inquietudini per l'inchiesta del quotidiano sono state alimentate dall'atteggiamento di Carter nei suoi colloqui con Ohira. Il presidente [illegible] *ringraziato l'ospite per il boicottaggio del petrolio iraniano, ma ha evitato di parlare del «blitz», e non avrebbe neppure toccato la crisi in generale se non vi fosse stato costretto. E' stato il premier giapponese a insistere che gli alleati sono contrari al ricorso alla forza. Carter ha preferito discutere del trattato tecnologico-scientifico quinquennale che da adesso legherà gli Stati Uniti e il Giappone. In risposta ad Ohira* [illegible] *è limitato a dire che,* [illegible] *una situazione di emergenza, cercherebbe di aiutarlo col petrolio. Il Giappone ha fatto capire che forse potrebbe ricevere forniture dall'Alaska.*

Ennio Caretto

Beckwith racconta il blitz

«Ho deciso in di ritirarmi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A una settimana di distanza, il colonnello Charles Beckwith, l'uomo che avrebbe dovuto guidare i «commandos» a Teheran, ha raccontato ai giornalisti il disastroso «blitz» nel deserto di Kevir minuto per minuto. Beckwith, pluridecorato nel conflitto vietnamita, ha smentito vigorosamente di essersi ribellato all'ordine della Casa Bianca di rientrare. «*La decisione è stata mia*», ha detto. Ricordando di essere rimasto con soli cinque elicotteri su otto, ha aggiunto: «*Procedere sarebbe stato come mandare i soldati al macello*». Beckwith ha riferito di essere scoppiato in lacrime allo scontro tra un elicottero e un «Hercules» e alla morte degli otto militari. «*Ma il fallimento*», ha costenuto «*non significa che il "raid" fosse impossibile*».

Il colonnello, che gode di un enorme prestigio [illegible] suoi [illegible] sono soprannominati gli *Angeli* [illegible] *Charlie* dal suo nome), si è così schierato al fianco del capo di Stato maggiore, [illegible] generale Jones, del ministro della Difesa Brown e del presidente Carter. [illegible] corsa voce che egli volesse dimettersi: ha smentito anche quella, con un epiteto. Ha [illegible]esso soltanto che l'abbandono del «blitz» ha incontrato la resistenza [illegible] parecchi «commandos». I giornalisti presenti hanno avuto l'impressione che egli obbedisse a ordini ricevuti. Sembra confermato che non c'è mai [illegible] una prova generale della ritirata. [illegible] che materiale compromettente fu abbandonato sul posto. [illegible] colonnello, inoltre, ha rifiutato di illustrare le fasi successive [illegible] «raid», quelle su cui si sono ora spostate le polemiche.

«*Sono arrivato a Tabas sul primo dei* [illegible] *"Hercules"*», ha dichiarato Beckwith. «*Mentre facevo un'ispezione a piedi ho visto arrivare sulla vicina carrozzabile un gulf*[illegible] *carico* [illegible] *iraniani. I miei soldati lo hanno fermato sparando: a bordo c'erano 44 persone, donne, vecchi e bambini... Pensai che fossero pellegrini che andavano a una vicina Città Santa... Nessuno è rimasto ferito, ho fatto controllare* [illegible] *nostro medico .. Poco dopo sono giunti due camion; l'autista del primo si è rifugiato sul secondo, che* [illegible] *scappato... Credo che si trattasse* [illegible] *contrabbandie*[illegible]». [illegible] incidenti, ha spiegato Beckwith, «*erano stati previsti*». Il Pentagono, organizzando la spedizione, aveva sottolineato la presenza della strada, che del resto avreb[illegible] potuto rivelarsi utile — come infatti è successo — quale pista per un'improvvisa partenza. Nel caso che il «blitz» fosse proseguito, i 44 iraniani sarebbero stati caricati su un «Hercules», e «*portati all'estero*». Sarebbero stati rimandati in Iran, una volta liberati gli ostaggi.

«*L'arrivo degli elicotteri*», [illegible] continuato [illegible] colonnello, «*era previsto per la mezzanotte iraniana. Dopo il mio* [illegible] *parecchio,* [illegible] *arrivati anche* [illegible] *altri cinque, carichi* [illegible] *materiale per il "blitz", di soldati e di apparecchi per le comunicazioni... A mezzanotte e trenta non c'era ancora nessun segno degli elicotteri... Non ne ne ho preoccupato; nelle prove che avevamo compiuto, ritardi di questo genere erano stati frequenti... All'una di notte, tuttavia, ho incominciato a dare segni* [illegible] *nervosismo:* [illegible] *avevamo ricevuto nessuna informazione, e avevo paura che l'alba sopravvenisse e noi fossimo scoperti*». Gli elicotteri arri[illegible] con un ritardo di un'ora e quaranta minuti, e tra Beckwith e il loro comandante, un colonnello della Marina, che faceva parte degli equipaggi della flotta nel Golfo Persico, vi fu un breve scontro. Beckwith si placò soltanto [illegible] quando apprese che [illegible] tempesta di [illegible] per poco non aveva causato gravi incidenti.

Il racconto del colonnello [illegible] è concluso con un dettagliato esame [illegible] circostanze che hanno portato alla sospensione del «raid». «*Abbiamo ispezionato gli elicotteri uno a uno.* [illegible] *siamo resi conto che il resto di essi* [illegible] *funzionava. Il comando generale dell'operazione era stato* [illegible] *affidato a un mio collega, con maggiore anzianità di me, colonnello dell'aeronautica... Egli è salito sul velivolo e ha cercato di metterlo in moto.. Quando tutti ci siamo resi conto che non c'era più nulla da fare, mi ha detto: "Te la senti di andare avanti solo* [illegible] *cinque elicotteri?". Gli ho risposto* [illegible] *darmi un minuto* [illegible] *tempo: ho riflettuto e ho detto di no*».

e. c.

Imam [illegible] [illegible] in Libano

BEIRUT — Il prelato musulmano sciita iraniano, sceicco Hassan Shirazi, è stato assassinato a Beirut.

A quanto riferisce la polizia, Shirazi, che era munito anche di passaporto libanese, [illegible] guidando sul lungomare nel quartiere musulmano di Beirut quando «uomini armati hanno aperto il fuoco, da bordo di due auto davanti a lui, e poi sono fuggiti».

Shirazi è rimasto gravemente ferito ed [illegible] morto più tardi in ospedale.

Le manifestazioni antisovietiche, secondo l'agenzia *Nuova Cina*, si sono iniziate il 26 aprile, con un corteo nelle strade del centro commerciale di Kabul. Gli studenti hanno lanciato pietre e patate contro le auto delle personalità sovietiche e euro-orientali presenti per assistere alle cerimonie del secondo anniversario della rivoluzione di aprile.

La rivolta degli ultimi giorni sarebbe la più grave avvenuta a Kabul dopo quella del 21 e 22 febbraio scorso. Un testimone ha [illegible] che per domare gli scontri — [illegible] quali avrebbero partecipato membri della fazione *Khalq* del partito comunista, contraria a Karmal — l'esercito afghano ha fatto uso di elicotteri da combattimento MI-23.

Oggi riaprono le scuole: non [illegible] escludono altri incidenti.

e. st.

A Kabul tornata [illegible] calma dopo giorni di scontri

Settanta studenti uccisi dai russi in Afghanistan

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NUOVA DELHI — A Kabul è tornata la calma dopo le dimostrazioni studentesche antisovietiche dei giorni scorsi, secondo notizie giunte a Nuova Delhi. Il bilancio degli scontri, riferisce l'agenzia indiana *Pti*, sarebbe di 70 morti. Almeno [illegible] sarebbero i feriti. Oltre [illegible] persone sarebbero [illegible] arrestate.

I dimostranti avrebbero lasciato le strade di Kabul nelle ultime ore, ma [illegible] autorità hanno aumentato le misure di sicurezza. La strada che porta [illegible] palazzo del Parlamento, nel centro della città, è stata chiusa. Di notte automezzi [illegible] il movimento di carri armati e mezzi militari sovietici.

Gli studenti delle scuole superiori hanno manifestato martedì e mercoledì gridando slogan antisovietici e ostili al presidente Karmal. Soldati afghani sarebbero scoppiati in lacrime davanti alle [illegible] dimostranti che [illegible] affrontavano gridando: «*Perché non* [illegible] *sparate? Siamo pronte a morire. I nostri governanti ci hanno venduto*».

Incidenti fra gruppi rivali, numerosi i feriti

[illegible] 1° [illegible] [illegible] profonda rivalità dei partiti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — Per la seconda volta dalla rivoluzione l'Iran ha celebrato con il resto del mondo la festa del lavoro. E' stata l'occasione per misurare gli straordinari progressi della democrazia negli ultimi dodici mesi, cambiando l'unisono lavoro patriottico dell'anno scorso in un mosaico di rivalità tra partiti e clan nei quali, in molti casi, qualsiasi nozione islamica è ormai bandita. Se si è gridato «*Dio è grande*», [illegible] si è anche accontentati di «*Abbasso il capitalismo*» e «*Lavoratori uniteri*». Ci si poteva anche attendere, dopo i fatti di Tabas, la folla delle grandi giornate davanti all'università e all'ambasciata americana: ci saranno state in tutto 15 o 20 mila persone.

Donne in chador, giovani, qualche delegazione di lavoratori scandivano il nome dell'Imam, mentre altri esaltavano [illegible] la memoria dell'*ayatollah* Morteza Mottahari ucciso il 2 maggio '79 [illegible] uomini del gruppo terrorista *Forghan*. Il timore di attentati sarebbe all'origine dello scarso successo di questa manifestazione, per la quale le autorità avevano invitato gli abitanti di Teheran a partecipare «a centinaia di migliaia». Di fatto, da quando quattro bombe sono esplose martedì [illegible] si è creata nella capitale una psicosi, parzialmente giustificata dal fatto che mentre la folla era davanti all'ambasciata Usa la polizia ha scoperto tre ordigni [illegible] orologeria accanto ai pilastri di cemento del ponte Hafez, nel centro cittadino.

Verso la fine della mattinata un corteo di due o tremila aderenti del pc iraniano Tudeh, che volevano unirsi alla manifestazione, sono stati scoraggiati dagli *hezbollahis*. I «partigiani di Dio» che rappresentano l'estrema destra islamica. Anziché rischiare duri scontri, i comunisti hanno preferito disperdersi.

Più o meno alla stessa ora altri *hezbollahis* si sono sentiti in dovere di disturbare un corteo di 10 mila militanti di cinque movimenti d'estrema sinistra raggruppati sotto la bandiera del *Peykar* (lotta).

Nel pomeriggio è stato il turno dei «*fedayn khalq*», i «combattenti del popolo» di tendenza marxista-leninista, che avrebbero fra 7 e 8 milioni di simpatizzanti nel Paese, dei quali meno milione nella capitale, di tenere una grande riunione fuori [illegible] sulla piazza Azadi dove c'è l'arco di trionfo costruito ai tempi dello Scià. Anche questa volta gli *hezbollahis* erano pronti a insolentire gli oratori, fischiandoli durante il minuto di silenzio osservato dai *fedayn* alla memoria dei morti della rivoluzione e bombardando [illegible] pietre [illegible] folla, per [illegible] più studenti. [illegible] sono stati almeno [illegible] feriti, di cui alcuni gravi, medicati in un'infermeria da campo mentre il comizio si concludeva con una «Internazionale» intonata con fervore.

Alla stessa [illegible] erano riuniti, nei quartieri popolari a Sud della città, i «*mojaheddin khalq*» (guerrieri [illegible] popolo), che rappresentano la destra islamica. Almeno un centinaio di rivali della sinistra, arrivati in motocicletta, hanno creato disordini e causato qualche tafferuglio con una quarantina di feriti.

La televisione iraniana ha passato completamente sotto silenzio tutte queste manifestazioni e incidenti, limitandosi a mettere in onda [illegible] interminabile *reportage* sulla manifestazione del mattino all'ambasciata americana. Anche a proposito dei Kurdistan, dove il cessate il fuoco di mercoledì è durato appena sei ore, la tv s'è limitata a riferire della morte a Sanandaj di dodici guardiani della rivoluzione, ignorando il migliaio di curdi che avevano pagato con la vita le loro aspirazioni autonomiste. Non si è neppure detto che l'esercito, non contento di mitragliare le popolazioni civili che fuggono dalle città bombardate e mitragliate, se la prende ora con le équipes mediche e spara alle ambulanze. Dei medici sarebbero morti così negli ultimi giorni mentre cercavano di soccorrere i 2 o 3 mila feriti.

J. M. Durand-Souffland

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il punto sugli equilibri militari

La prova di forza nel Golfo Persico

L'ultima notizia dallo scacchiere militare del Golfo Persico riguarda il lancio da parte dell'Urss del satellite-spia «Cosmos 1176»: la notizia è stata confermata da fonti dei servizi segreti americani in grado di rilevare qualsiasi manovra della flotta americana. E' un'abile e tempestiva contromossa da parte di Mosca, in un momento molto delicato del confronto fra le due superpotenze.

Dopo l'arrivo di altre due squadre navali, comprendenti le portaerei Constellation ed Eisenhower, il numero delle unità americane davanti allo stretto di Ormuz è infatti salito a 37. Quattro sono portaerei (le altre due sono la Nimitz e la Coral Sea); ci [illegible] inoltre incrociatori lanciamissili, fregate, corvette, dragamine, mezzi da sbarco. Sebbene il Pentagono sostenga che nel giro di pochi giorni [illegible] Nimitz e la Coral Sea si allontaneranno dalla [illegible], a conclusione dei mesi di «guardia armata» nel Golfo Persico, resta il fatto che mai dalla seconda guerra mondiale gli Stati Uniti hanno messo insieme una flotta così poderosa. Le minacce di Washington, decise a ridurre gli ostaggi «a qualsiasi costo», ripropongono dopo il fallito blitz nel deserto iraniano l'eventualità del blocco navale che Carter va minacciando dall'inizio della crisi, e che vuol i russi sono decisi a rilevare in anticipo col nuovo satellite.

L'esame dei mezzi aerei e navali americani nella zona del Golfo suggerisce la possibilità di due diversi tipi d'intervento. Il primo consisterebbe nel minare i porti iraniani di Bandar Abbas, di Bushehr, di Bandar Shahpur (ma non quello di Abadan, [illegible] potrebbe compromettere anche il traffico [illegible]timo dell'Iraq). Sarebbe un'operazione abbastanza sbrigativa, affidata agli aerei d'attacco A-6 e A-7 che già si trovano a bordo delle portaerei. Con una serie di poli-lampo, e con la protezione dei Phantom e dei Tomcat, essi sganceranno un'intera barriera di mine da duemila libbre che, depositandosi [illegible] fondale marino, esploderebbero al passaggio di una nave, attirati dal [illegible] campo magnetico o dal rumore dei motori.

Il secondo tipo di intervento consiste nel blocco navale vero e proprio: la flotta Usa dovrebbe schierarsi davanti allo stretto di Ormuz, attraverso il quale passano ogni giorno circa 60 fra cargo e petroliere. Questo tipo d'intervento, più «morbido» perché consentirebbe una misura di selettività in altre parole si potrebbe lasciar passare le [illegible] che [illegible] vogliono lasciar passare) è anche il più pericoloso nel grave confronto con l'Urss. E' chiaro, infatti, che [illegible] navi e le petroliere sovietiche rifiuterebbero qualsiasi controllo e, appoggiate dalle 25 mila militari che Mosca ha mandato nella zona, potrebbero cercare di forzare il blocco.

Il controllo aereo [illegible] parte [illegible] ricognitori P-3, provenienti dalla base di Diego Garcia nell'Oceano Indiano, potrebbe prevenire un'eventuale replica sovietica, ma questa non risolverebbe, anzi accentuerebbe, i pericoli del confronto globale tra le due superpotenze. Tanto più che anche i sovietici hanno considerevolmente rafforzato negli ultimi giorni il loro apparato militare nella zona. A parte le notizie di fonte indiana, secondo le quali l'Urss disporrebbe in Afghanistan di missili nucleari a media gittata (ma sarebbe l'arma del confronto finale) è significativo che nello stesso Afghanistan, ai confini [illegible] l'Iran, i russi abbiano ammassato fra quattro e cinque divisioni, con quasi 5 mila carri armati. Se i missili a media gittata possono [illegible] una risposta strategica alla base americana di Diego Garcia, le divisioni corazzate rappresentano [illegible] risposta tattica alle navi Usa del Golfo Persico, come già i missili terra-terra Frog (raggio di 40 chilometri) e Mig-21, gli elicotteri corazzati da combattimento Mi-24.

Fabio Galvano

Dal Congresso Usa più poteri alla Cia

L'invasione afghana ha convinto ad annullare le restrizioni proposte [illegible] anno fa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Cia — i servizi segreti americani — ha di fatto ottenuto un ampliamento dei propri poteri. Il Congresso ha ieri rinunciato a limitarne le competenze. In luogo della «carta» restrittiva proposta più di un anno fa, ne ha preparata un'altra che [illegible] protegge le prerogative. In particolare la nuova «carta» non proibisce l'impiego di preti giornalisti e studiosi come spie, e contempla fino [illegible] dieci anni di carcere per chi svela l'identi[illegible] degli agenti segreti.

La svolta del Congresso è dovuta all'invasione sovietica dell'Afghanistan e alla crisi iraniana. [illegible] progetto di legge contro la Cia era scaturito dagli scandali degli Anni Settanta in cui essa era stata coinvolta, il Watergate, il golpe [illegible] Cile e via di seguito. Adesso prevale l'opinione che i servizi segreti americani debbano essere il più efficienti possibile per contrastare l'espansionismo sovietico.

Il punto più controverso del nuovo progetto di legge e la rinuncia del Congresso [illegible] esigere dalla Cia la notifica anticipata delle sue iniziative. Precedentemente, si prevedeva che [illegible] avrebbe dovuto rendere conto di ogni sua operazione a otto commissioni parlamentari. Adesso, essa rimarrebbe responsabile di fronte a una sola, quella sui servizi segreti, per di più la formulazione del progetto [illegible] legge è tale da non rendere obbligatoria la preventiva [illegible] gnalazione di azioni «particolarmente delicate».

Il presidente Carter, all'inizio contrario alla Cia, è diventato adesso un sostenitore della concessione ad [illegible] di notevoli margini di manovra.

e. c.

Scontri [illegible] Libano Quattro i morti

BEIRUT — Quattro persone sono rimaste uccise e numerose altre ferite ieri durante scontri tra i due principali partiti conservatori libanesi in un villaggio a Est di Beirut.

Gli scontri tra i falangisti e i membri del partito nazionale libanese sono stati sedati da unità dell'esercito libanese.

John Lindsay candidato al Senato

NEW YORK — L'ex sindaco di New York John Lindsay, rompendo un silenzio politico che durava da dieci anni, ha annunciato oggi la candidatura alle prossime elezioni federali per la carica di senatore dello Stato di New York.

Cinquantotto anni, esponente del partito democratico, Lindsay ha fatto il suo annuncio durante una colazione.

Lindsay, che ha riconosciuto di non avere il ruolo del grande favorito, ha rivendicato a se stesso il merito di aver lasciato New York in condizioni migliori di quanto lo sia oggi sotto la guida del sindaco Edward Koch.

Rimpasto nel governo spagnolo

MADRID — Adolfo Suarez ha rivoluzionato i quadri del governo nel tentativo [illegible] frenare la spinta inflazionistica e la disoccupazione, e combattere il terrorismo. Il presidente del Consiglio ha «silurato» 7 ministri, compreso [illegible] titolare degli Interni, generale Antonio Ibanez Freire, accusato di non aver saputo arginare la piaga del terrorismo.

A rimetterci sono stati i liberali e i socialdemocratici che insieme ai democristiani e alla corrente di Rodolfo Martin Villa danno vita all'unione di centro democratico. L'ala conservatrice del partito si è invece rafforzata.

Dopo Spazzali e Arnaldi, al termine di un interrogatorio

Anche l'avvocato Fuga arrestato sotto l'accusa di «banda armata»

La decisione dei giudici di Firenze che indagano su «Azione rivoluzionaria» - Il legale, difensore di alcuni terroristi, è stato trasferito a San Vittore - I suoi avvocati faranno ricorso alla Cassazione contro l'arresto «non sufficientemente motivato»

MILANO — E' stato trasferito ieri a San Vittore, dietro sua richiesta, l'avvocato Gabriele Fuga, arrestato giovedì a Firenze, dove era stato accompagnato da Milano per ordine della magistratura fiorentina, impegnata in un'indagine sulla attività del gruppo terroristico «Azione rivoluzionaria».

L'avvocato Fuga vive e lavora nel capoluogo lombardo; il suo studio, in via Cesare Battisti 8, è stato perquisito mercoledì scorso. Contemporaneamente all'ordine di perquisizione, i carabinieri gli hanno notificato una comunicazione giudiziaria; quindi l'avvocato Fuga è stato accompagnato a Firenze, dove giovedì è stato interrogato a lungo dai giudici Vigna e Chelazzi, presenti i difensori Finetti, Leone e Zezza fino a termine, l'arresto per «*partecipazione a banda armata e associazione sovversiva denominata «Azione rivoluzionaria»*».

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati milanesi ha fissato per lunedì prossimo una riunione dedicata alla questione dei legali arrestati perché accusati di connivenze con i terroristi: Gabriele Fuga e Sergio Spazzali.

Le reazioni negli ambienti del palazzo di giustizia e tra i colleghi di Fuga sono molto diverse, anche a seconda delle posizioni politiche. Molti rifiutano il commento, limitandosi a dire: «*Vedremo che cosa risulterà dall'istruttoria. Non possiamo formarci un'opinione finché non conosceremo meglio i fatti*». In altri la reazione è di indifferenza; o alcuni mostrano stupore. «*La vicenda non mi ha sorpreso minimamente*», afferma un professionista, «*perché conosceva l'avvocato Fuga come persona particolarmente impegnata, e più, mi sembra condividesse completamente le posizioni di Sergio Spazzali*».

Di opposto tono, le dichiarazioni del suo legale, avvocato Zezza: «*Siamo rimasti sgomenti; quest'arresto è espressione di una precisa volontà politica tendente ad eliminare una dialettica politica. La figura dell'avvocato militante di sinistra è infatti da un lato una contraddizione in termini e, dall'altro, un necessario punto di mediazione. In quanto legale, il difensore della sinistra si inserisce nel sistema; ma in quanto esponente dell'opposizione più dura lo contesta. Così, questo tipo di legale finisce per essere l'indispensabile punto di equilibrio, fra reputazione e ribellione*».

«*Ogni pagina di ogni fascicolo dello studio di Fuga* — dice Zezza — *è stata consultata, fotocopiata e schedata. E' la prima volta che ciò succede nel nostro Paese ed è gravissimo*».

Sulla competenza territoriale della magistratura fiorentina e sulle motivazioni dell'arresto Fuga e i suoi legali si mostrano perplessi e annunciano un ricorso alla Corte di cassazione perché dichiari la nullità dell'ordine di cattura. Ora è stata chiesta la immediata formalizzazione dell'istruttoria.

Quali i precisi fatti contestati all'avvocato Fuga? Nel caos di voci, indiscrezioni, smentite, precisazioni, pare che le accuse, almeno a grandi linee, riguardino il reperimento di alloggio per imputati in latitanza e un non meglio individuato «pacco di esplosivi».

Chi ha parlato? Molto probabilmente Enrico Paghera, che nei prossimi giorni — si dice — sarà messo a confronto con Fuga; secondo un'altra fonte sarebbe stato invece Davide Fastelli: a meno che non si tratti «pentiti» entrambi. Non sono fra i nomi di terroristi più noti Paghera, 32 anni, presunto terrorista di «Azione rivoluzionaria», rimanda a Ronald Stark, un cittadino statunitense accusato — nel '75 — di traffico di stupefacenti.

Quando Paghera fu arrestato nel '78, insieme con due presunti complici, aveva in piantina di un campo militare in Libania: sembra disegnata e consegnata da Stark. Quando ci fu il processo contro Paghera e le persone che erano con lui al momento dell'arresto, loro difensore fu l'avvocato Fuga.

L'altra ipotesi riguarda Fastelli, di anche più complicato ricostruire i precedenti. Nel marzo '79, vicino a Pisa, furono scoperti quattro giovani, italiani e tedeschi, mentre stavano preparando un sequestro di persona (o un attentato), sembrò che agissero per conto di un organizzatore allora latitante: Fastelli. Al processo, anche questi imputati furono difesi da Gabriele Fuga.

Ornella Rota

Fred mentre scrivono sul muro a Milano: «Viva le Brigate rosse»

Sono Pietro Morlacchi, già sospettato di terrorismo, e un facchino

MILANO — Il figlio di nove anni se ne stava in auto mentre papà scriveva sul muro, con la vernice rossa, «Viva le Br». Quando è passata una pattuglia della «volante» ha sorpreso sul fatto Pietro Morlacchi, 42 anni, già sospettato di appartenenza alle Brigate rosse, e Giovanni Achito, facchino di 27 anni che non risulta sia stato coinvolto in inchieste sul terrorismo.

Sono stati bloccati, poco dopo l'una di notte del primo maggio, in via Inganni, alla periferia Ovest della città, nella stessa zona in cui abitano. E' stata arrestata anche la moglie di Morlacchi, Heide Ruth Peusch 39 anni su mandato di cattura emesso dalla procura di Milano. I coniugi sono accusati di partecipazione a banda armata detenzione di armi e esplosivi, ricettazione. Tratta imputazioni che risalgono ad episodio del 1972 per il quale non sono stati ancora processati.

A queste cose Pietro Morlacchi dovrà aggiungere anche quelle relative al fatto della notte scorsa. Oltre alle scritte, sul muro di cinta di una scuola privata i due uomini stavano affiggendo copie del volantino col il quale le Br hanno rivendicato l'incursione nella sede della dc di via Mottarone, avvenuta il primo aprile. Sull'auto, una Volvo parcheggiata a pochi metri di distanza, sono stati ritrovati alcuni opuscoli firmati «*Brigata Alfa Romeo*». Contengono l'analisi sulla fabbrica elaborata nel gennaio scorso.

Pietro Morlacchi era stato arrestato la prima volta ai tempi delle indagini che seguirono la morte di Feltrinelli. Risultò essere l'intestatario sotto falso nome, di uno scantinato in via Dellico, nel quale furono trovate armi ed esplosivi, alcune bandiere delle Br e una valigetta che si pensò potesse appartenere all'editore.

Fu rilasciato. Assieme la moglie fuggì in Svizzera. Ma nel febbraio del '75 fu arrestato a Bellinzona. Aveva documenti falsi e una decina di moduli per carte d'identità in bianco. Le autorità svizzere concessero l'estradizione di Morlacchi e di sua moglie, solo per l'accusa di aver partecipato ad una rapina alla banca di Pergine Valsugana, in provincia di Trento, e non per la partecipazione a banda armata. Di conseguenza Morlacchi non fu giudicato al processo per le prime azioni delle formazioni armate conosciute come processo Gap-Feltrinelli.

Durante il periodo di carcerazione preventiva Morlacchi era a S. Vittore, al terzo raggio, nella cella 311, dove l'avv. Sergio Spazzali, Giovan Battista Mingardovich e Pasqualino Sirianni. Subirono un'aggressione da parte di altri detenuti. Morlacchi riportò lievi ferite che gli furono curate nell'infermeria del carcere.

Giudicato per la rapina di Pergine, fu assolto. Difese dicendo che quel giorno era in quella località in vacanza con la moglie e il figlio. Nella zona era abbastanza conosciuto per avere lavorato per qualche tempo come tipografo.

Secondo le internazionali sull'estradizione, dopo 45 giorni avrebbe potuto essere perseguito anche per reati diversi da quello per cui le autorità straniere lo avevano consegnato a quelle italiane. Così infatti è stato, anche se di tempo ne è trascorso molto di più. Pietro Morlacchi, coi fratelli Antonio e Angelo e la moglie, agli inizi degli Anni Settanta aveva dato vita al gruppo «Luglio '60», che al quartiere Ticinese era stato punto di riferimento degli della politica della sinistra tradizionale.

Anche il nome suoi fratelli è legato a procedimenti giudiziari, Angelo è stato arrestato il 10 aprile scorso durante l'operazione ordinata dai giudici torinesi; Antonio invece è stato assolto per insufficienza prove al processo gruppo storico delle Brigate rosse.

m. c.

Orefice è ucciso da banditi a Roma

ROMA — Un rappresentante di gioielli, Elvio Scaleso, 30 anni, è stato ucciso da alcuni banditi che lo hanno affrontato per rapinarlo.

Il fatto è avvenuto ieri sera alle 20,30 in via Favretto, al quartiere Ardeatino. Dalla prima ricostruzione dell'accaduto fatta dai carabinieri sembra che Scaleso avesse una valigetta di gioielli e che alcune persone lo abbiano aggredito, gli abbiano preso la valigetta e poi, forse in seguito ad una reazione, gli abbiano sparato.

In margine agli arresti dei legali delle Br

Quando il difensore sa

Fin dove può arrivare il segreto professionale e dove si entra nell'illecito - Parlano tre avvocati: di Torino, Genova e Roma

Arresto a Milano dell'avvocato Sergio Spazzali, arresto a Genova dell'avvocato Edoardo Arnaldi e conseguente suicidio, arresto giovedì sera a Firenze dell'avvocato Gabriele Fuga: tutti difensori di terroristi o di persone sospettate di essere fiancheggiatrici del partito armato, tutti accusati di partecipazione a banda armata per aver svolto, secondo gli inquirenti, attività di collegamento fra gli strateghi dell'eversione in carcere e quelli in libertà.

Ci sono sorprendenti analogie tra ciò che accade nelle aule di giustizia italiane e ciò che accadde tempo fa nelle aule di giustizia tedesche. L'avvocato Geo Dal Fiume di Torino precisa, anzi, che ci troviamo di fronte all'«esatto copione» dei fatti che registrarono in Germania. Là, inoltre, gli arresti dei legali coincisero con gli ultimi spasmi, con la fase agonica del terrorismo.

Anche per questo profilo è possibile fare un paragone con l'Italia? Se si pensa alla molteplicità delle confessioni degl'imputati, alle numerose operazioni di polizia che vanno a segno, si prova la tentazione di rispondere in modo affermativo bandisi ogni segno d'ottimismo possa apparire ancora prematuro.

Parliamo di legali in carcere. Non è difficile immaginare quale sia la loro linea di difesa. Consiste nel categorico rifiuto di ogni addebito, accompagnato dall'indicazione di una serie di elementi, che importano la proclamazione della propria innocenza. Consiste nel pretendere che essi non hanno violato i principi della deontologia professionale, che hanno agito nell'interesse esclusivo del cliente, al quale legati da un rapporto «fiduciario», e che si sono limitati a un'attività d'assistenza tecnica all'esclusivo scopo, costituzionalmente garantito, di sottrarre l'imputato a una più lunga detenzione.

In fin c'è assistenza tecnica, sacrosanta e legittima, fin dove c'è segreto professionale e da dove s'incomincia a penetrare nel terreno minato del comportamento illecito, punito penalmente? Il quesito può essere posto in termini più concreti: se l'avvocato X, nell'esercizio della sua professione viene a conoscenza dal'cliente Y, imputato per esempio di banda armata, di determinati fatti che chiamano in causa oltre alla responsabilità di Y anche quella di altre persone, come deve comportarsi?

Lo domandiamo agli avvocati Geo Dal Fiume di Torino, Raimondo Ricci di Genova, comunista e membro della commissione Giustizia della Camera, e a un noto legale di Roma, che difende alcuni imputati di terrorismo e preferisce non essere nominato. E la risposta è univoca: il difensore in casi come questi ha l'obbligo di tacere, di non riferire agli organi di polizia o meglio che, precisa l'avvocato Ricci, il suo assistito non lo abbia autorizzato in modo esplicito a parlare. In contrario, dice l'avvocato Dal Fiume, il legale non comporta neppure secondo gli aborriti canoni del cosiddetto «avvocato di regime», si comporta semplicemente come «spia». Sono le regole ferree e sacrosante, imposte dalla tutela del segreto professionale, mancando il quale crolla l'intero sistema delle garanzie difensive.

Ma quale deve essere il comportamento dell'avvocato X viene a sapere dall'imputato Y fatti che coinvolgono la responsabilità di altre persone? e non anche quella del cliente? Afferma Dal Fiume che nep-pure in tal caso sussiste l'obbligo di riferire agli inquirenti, ma è chiaro che qui sorge un drammatico conflitto tra il dovere dell'avvocato e quello del cittadino, un problema di coscienza lacerante, per la soluzione del quale non è possibile fornire risposte appaganti.

Dice l'avvocato romano: «L'obbligo ancora una volta è di tacere. Se il conflitto di coscienza è irrisolvibile altrimenti, la via può essere soltanto una: la rinuncia al mandato». «Può accadere — rileva l'avvocato Ricci — che il legale sappia dal cliente che alcune persone stanno per realizzare un programma delittuoso. In tal caso poiché il segreto professionale riguarda in particolare la materia del processo e quindi fatti passati e non un futuro programma d'azione, si potrebbe affermare: l'avvocato può parlare, sempre che le sue rivelazioni non chiamino in causa il cliente. Ma non sono queste regole di comportamento che possano essere fissate in via astratta. Bisogna sempre esaminare i casi concreti. Quello del difensore è un mestiere difficile, complesso, delicato».

Un punto deve essere però sottolineato con estrema chiarezza, sostengono tutti i legali. Un conto è il segreto professionale volto a tutelare l'imputato e un conto l'attività illecita nascondere tracce di prova, ad allacciare contatti tra l'imputato in prigione e i complici in libertà, a contribuire alla realizzazione di un programma delittuoso. In questa seconda ipotesi il segreto professionale non c'entra. E se l'avvocato compie quelle attività è responsabile di favoreggiamento o di concorso nel reato.

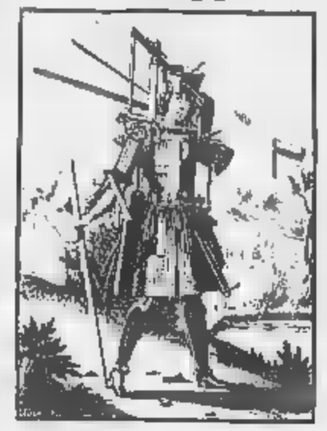
Sul «quesito dell'appunto» l'potere accusatorio, formulato nei confronti dei legali degli eversori finiti in carcere, anche se essi presentano il tutto sotto l'etichetta della sacrosanta attività defensionale.

Clemente Granata

Bomba sotto l'auto di un magistrato

CATANZARO — Una bomba è stata fatta esplodere sotto l'auto del dott. Gaspare Porchia, anni, presidente di una sezione della Corte d'appello. La vettura è andata distrutta. Era posteggiata nel cortile di casa del magistrato, via Togliatti 20.

appuntamento a VERONA
7-12 maggio 1980



9° SALONE NAZIONALE DEL MOBILE CLASSICO

MOBILARTE

Orario e apertura: dalle 9 alle 19 ininterrottamente.

dp Istituto Dentale Protesi
FOSSANO (Cuneo)
Via IV Novembre 39 - Tel. (0172) 61 334

- Una équipe di specialisti dotati di attrezzature all'avanguardia per una preparazione completa della bocca con novità tecniche di impianto
- Terapia delle gengive e parodontosi
- Protesi fissa - Ceramica
- Protesi totali con materiali americani Ipoteo-Chir
- Cisti (granulomi) - Rigenerazione - Ortodonzia

PRENOTAZIONE VISITE TELEFONANDO (0172) 61.334

Per il reddito al riparo dalla svalutazione

IMPORTANTE SOCIETA' PER AZIONI

offre

possibilità di guadagni superiori ad ogni aspettativa a persone serie e attive che dispongano di poche ore libere settimanali e un

capitale di 4.500.000 per solo compito di consegna prodotti

senza concorrenza nella propria località di residenza. Garanzia d'inserimento in mercato pressoché illimitato e di reale alto reddito. Si concedono in esclusiva a livello di concessionari provinciali o regionali.

Sollecito riscontro agli interessati che comunicheranno indirizzo e telefono a:

Publikompass casella n. — 35100 Padova

Dopo le confessioni di Peci

Mandati di cattura per la strage via Fani

ROMA — Il consigliere Achille Gallucci che la scorsa settimana ha riaperto le indagini sulla vicenda Moro, ha emesso una serie di mandati di cattura. La decisione è stata presa in seguito alle dichiarazioni fatte da Patrizio Peci.

Tra le persone colpite dai provvedimenti figura Lucio Nicolotti, nato a Torino nel abitante nel capoluogo piemontese, prima studente e poi operaio, da due anni entrato nella clandestinità. E' noto con il nome di battaglia di «Valentino» e secondo le rivelazioni di Peci, avrebbe partecipato all'agguato di via Fani, facendo fuoco contro la scorta dell'on. Moro.

Dopo il nome di Raffaele Fiore, ora quello di Luca Nicolotti e di almeno altre quattro o cinque persone: le rivelazioni di Patrizio Peci sembrano aver fornito ai magistrati romani che hanno attualmente riaperto le indagini sull'eccidio di via Fani e sul rapimento e l'uccisione di Aldo Moro, un quadro probabilmente completo dei componenti il «commando» che entrò in azione la mattina del 16 marzo 1978.

I mandati di cattura emessi dal consigliere istruttore Achille Gallucci sono stati consegnati ai carabinieri, infatti all'indomani del lungo interrogatorio al quale il magistrato ed i suoi colleghi Francesco e Nicolò Amato sottoposero Peci nel carcere di Pescara.

I nomi nuovi che si aggiungono ora ad altri noti da tempo (brigatisti capi colonna come Prospero Gallinari, Mario Moretti e Barbara Balzarani) sono quelli di Raffaele Fiore, il terrorista che avrebbe avuto il compito di narcotizzare Aldo Moro e trasportarlo all'interno dell'auto e appoggio pronta per fuggire dalla zona con l'ostaggio, e di Luca Nicolotti indicato invece come uno dei terroristi convocati appositamente a Roma dalle città del Nord, dove abitualmente operano per rinforzare il gruppo.

Giudici genovesi interrogano Peci

ROMA — Dal primo maggio si trovano a Pescara, per interrogare Peci, quattro giudici di Genova: il capo dell'ufficio istruzione Francesco Paolo Castellani, i suoi colleghi Gianfranco Bonatto e Mario Petrillo, e il pubblico ministero Luciano Di Noto.

I magistrati avrebbero intenzione di fermarsi alcuni giorni nella cittadina abruzzese per raccogliere le dichiarazioni di Patrizio Peci. Dall'interrogatorio del «brigatista pentito» vorrebbero ottenere informazioni utili per le indagini sugli attentati compiuti a Genova contro il maresciallo dei carabinieri Vittorio Battaglini e il militare Mario Tosa; contro il colonnello dei carabinieri Emanuele Tuttobene, l'appuntato Antonino Casu e il colonnello dell'esercito Luigi Ramundo.

Caltagirone: «Ho date garanzie all'Italcasse»

Interrogato per la seconda volta in carcere

— Camillo Caltagirone, il costruttore romano estradato nei giorni scorsi dalla Repubblica Dominicana, è stato interrogato per la seconda volta nel carcere di Regina Coeli dal giudice istruttore Antonio Alibrandi.

Durante la prima deposizione, che risale a lunedì scorso, il magistrato gli contestò l'accusa di bancarotta fraudolenta in seguito al «crack» di cinque imprese di cui è titolare. Oggi l'interrogatorio ha avuto come argomento i finanziamenti che il costruttore ottenne dall'Italcasse.

Si tratta di quasi trenta miliardi di lire che, secondo l'accusa, l'Istituto avrebbe concesso a Camillo Caltagirone senza pretendere adeguate garanzie. L'imputato, durante il nuovo colloquio Alibrandi, è tenuto a precisare che la propria posizione deve essere nettamente separata da quella dei fratelli (Gaetano e Francesco) perché la sua attività imprenditoriale si svolge sempre autonomamente rispetto a quella dei congiunti.

Caltagirone ha poi detto che è esatto che lui non offrì garanzie all'Italcasse, tant'è vero che, secondo le sue affermazioni, l'intera somma è ancora garantita dal patrimonio immobiliare della società.

I difensori di Camillo Caltagirone, avvocati Maurizio Di Pietropaolo e Fabrizio Lemme, presenteranno al giudice istruttore Antonio Alibrandi istanza di libertà provvisoria per il costruttore. Secondo i due penalisti, l'interrogatorio di ieri ha consentito al magistrato di raccogliere gli elementi necessari per valutare la posizione dell'imputato.

Durante la deposizione svoltasi in carcere, Camillo Caltagirone, che ha risposto alle domande del magistrato per circa un'ora, ha detto d'aver avuto con i dirigenti dell'Italcasse soltanto tre incontri. Il primo avvenne in occasione della presenza della richiesta per il finanziamento, il secondo per esaminare l'esito delle perizie disposte dall'istituto sul patrimonio e il terzo per concludere il finanziamento.

Il 1° a Santiago del Cile

Fermati e rilasciati sindacalisti italiani

SANTIAGO DEL — Sette sindacalisti italiani sono stati fermati per due ore e mezzo dalla polizia cilena a Santiago e poi poi rilasciati, in seguito all'intervento dell'incaricato d'affari italiano Tommaso De Vergottini. «Carabineros» dicevano avevano tratto in arresto il 1° maggio sette membri di una delegazione di dodici sindacalisti italiani giunta a Santiago per partecipare alle manifestazioni indette dai sindacati «dissidenti» cileni. Tra gli arrestati, cui è stato rimproverato di aver scattato fotografie di poliziotti cileni, c'erano Luigi Nava, Domenico Bertelli, Giovanni Podrotti e Marco Calamai.

Sembra che gli agenti cileni volessero soprattutto entrare in possesso dei negativi di fotografie scattate da Calamai, negativi che sono stati sequestrati. All'incaricato d'affari italiano è stato detto ufficialmente che i sette erano stati fermati per un controllo dei documenti. Comunque il rilascio è avvenuto senza che alcuna accusa fosse stata formulata nei loro riguardi.

Dopo il rilascio, i sindacalisti si sono uniti agli altri componenti la delegazione per prendere parte alla celebrazione del primo maggio organizzata da organismi sindacali i quali non accettano la linea del governo militare cileno.

L'Aquila: armi trovate in casa di un architetto

L'AQUILA — In casa di Giorgio Signori, l'architetto arrestato a L'Aquila per l'inchiesta su «Azione Rivoluzionaria» della magistratura fiorentina, i carabinieri hanno sequestrato documenti e armi. I genitori del giovane professionista hanno dichiarato che le armi appartengono alla famiglia e che regolarmente registrate. Il materiale si trovava nell'abitazione dei Signori.

Sull'operazione dei carabinieri non si hanno novità: si era parlato di un secondo possibile arresto, riguardante una donna, ma non si hanno conferme.

I terroristi e punto un minuzioso e sanguinario progetto

Giornalisti, ufficiali, guardie, i nuovi obiettivi rivelati da una «talpa» in carcere con le Br

ROMA — Chiusi nell'isolamento di carceri difficilmente attaccabili dall'esterno e con rigido sistema di sorveglianza all'interno, i terroristi militanti nelle Brigate rosse in Prima linea in Azione rivoluzionaria nelle Unità combattenti comuniste, in altri cento gruppi, covano il sogno una rivoluzione impossibile che avrebbe dovuto essere innescata dal terrorismo, una «guerra di popolo» che dovrebbe spalancar loro i cancelli delle galere.

I progettano così altre azioni, feroci e sanguinose, in una logica sterile quanto obbligata. In questi deliri il 1980 doveva essere l'anno del grande salto: la trasformazione armata, del terrorismo diffuso, in guerra civile. Piani già preparati nei dettagli sono bloccati, forse, dalle operazioni dei servizi sicurezza, dagli ultimi arresti, dalla scoperta basi. In un rapporto dei servizi segreti si avverte della «*possibilità di attentati in danno persone fisiche*». La fonte, «*di sicura attendibilità, introdotta in ambienti carcerari*», infiltrato fra cellule terroristiche che si coagulano di lì in delle sbarre, lancia un avvertimento preciso nei dettagli. legge documento: «*Alcuni qualificati esponenti "storici" di organizzazioni terroristiche, attualmente detenuti, discutono sulla trasformazione che si intende dare al movimento rivoluzionario. Entro l'anno — essi dicono — verrebbero sciolti i "comitati di lotta" all'interno delle carceri e il "movimento di massa rivoluzionario" nelle fabbriche e nei quartieri, costituiti dagli "Omr" (organismi di massa rivoluzionari)*».

Primo passo, un bagno di sangue proporzioni difficilmente prevedibili. Doveva scattare, quest'anno un'escalation «*fatta da provocare, nel giro di pochi anni, guerra civile nel Paese*». La mano, secondo l'informatore, sarebbe passata definitivamente dai teorici ai «militari». Si legge: «*Toni Negri e l'Autonomia, in tale contesto, verrebbero estraniati dall'organizzazione terroristica, essendo degli "infami borghesucci che giocano alla rivoluzione, ma che da essa verranno ripudiati*"».

Un piano studiato nei dettagli dagli strateghi della lotta armata durante le lunghe ore trascorse all'interno delle celle nelle carceri del «circuito dei camosci», cioè il sistema delle undici prigioni «a massima sorveglianza».

La spirale del nuovo capitolo di sangue, la «campagna del terrore», prevedeva come capitolo iniziale attentati contro persone. «*obiettivi che potrebbero essere colpiti in tempi prossimi, e già proposti ai compagni in libertà*». La di prescrizione compilata secondo l'informatore, «capi storici», è aperta dal giornalista d'un quotidiano milanese «*considerato un "controrivoluzionario assoldato dallo Stato imperialista delle multinazionali" per i suoi articoli con i quali attacca i rivoluzionari per la ritenuta inumità dei loro programmi, destinati esclusivamente alla distruzione dello Stato alcuna prospettiva concreta di riorganizzazione politica della società*».

Le vittime erano state scelte in settori diversi. Al secondo posto c'è un deputato, ex sottosegretario, impegnato a fondo nella realizzazione riforma carceraria. Sostiene il documento che il deputato «*accusato di condurre una politica di "sessione" tra i detenuti delle carceri speciali*».

E così il carcere le cui mura sono l'orizzonte obbligato per molti «rivoluzionari», torna a essere il «polo» che attira maggiori attenzioni. Terza vittima prescelta un sottufficiale degli agenti custodia servizio presso il supercarcere di Novara. I terroristi lo indicano come «*il lungo braccio del generale Dalla Chiesa e della Digos di Torino*». Avverte la «talpa»: «*Sul conto del sottufficiale, i detenuti in questione conoscono la targa della sua Fiat 500 e l'abitudine di indossare un giubbotto di pelle*». dopo sarebbe dovuto toccare al direttore del carcere d'una città del Nord secondo l'informatore accusato dai terroristi di «*una certa solidarietà con organi di polizia, esercitata mediante presentazione ad essi detenuti disposti a "collaborare"*».

Ancora un sottufficiale degli agenti di custodia nel mirino terroristi: «*Il maresciallo degli agenti di custodia già comandante nelle carceri di...*» (sono due città del Piemonte, n.d.r.) *considerato il materiale esecutore un'imprecisata "strategia del terrore" disposta dal ministero Grazia e Giustizia nei primi giorni di apertura del carcere*».

Ma il grande nemico dei terroristi chiusi nei «*kampi*» sembra rimanere un capitano carabinieri, uomo di fiducia del generale Dalla Chiesa ufficiale che pure aver sfiorato molti segreti della controguerriglia. Fu lui, anni or sono, a «inventare» Cirotto, meglio conosciuto come Frate Mitra, agente inserito tra Brigate rosse che nel 1974, provocò l'arresto di Renato Curcio e Alberto Franceschini; è stato lui ad aver convinto a parlare Mario Berardi, il postino *Biorre*, suicida nel carcere di Cuneo, che con le sue rivelazioni ha provocato gran parte degli arresti fra presunti brigatisti a Genova.

Nel documento, datato 22 febbraio 1980, si avverte sulla necessità dell'«assoluta tutela della fonte». Gli uomini dei corpi antiguerriglia già aspettano un nuovo rapporto.

Vincenzo Tessandori

ALISCAFI S.N.A.V.

ORARIO

Anzio - Ponza

Dal 30 Maggio al 31 Luglio		Martedì escluso
Partenze da Anzio	08,05	11,40* 17,15
Partenze da Ponza	09,40	15,30* 19,00
* Solo Sabato e Domenica		
Dal 1° Agosto al 1° Settembre		Martedì escluso
Partenze da Anzio	08,05	11,40 17,15
Partenze da Ponza	09,40	15,30 19,00
Dal 2 Settembre al 15 Settembre		Martedì escluso
Partenze da Anzio	08,05	11,40* 16,30
Partenze da Ponza	09,40	15,00* 18,00

* Solo Sabato e Domenica

DURATA DEL PERCORSO: 70'
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i presenti orari per motivi di traffico o di forza maggiore, anche senza preavviso alcuno

Lit. 10.000 corsa semplice
Lit. 20.000 andata/ritorno

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIOS - VIAGGI e TURISMO s.r.l.
Porto Innocenziano, 18 00042 ANZIO - ITALY
Anzio Tel.: 06/984.50.65 - 984.83.20
Tx.: 613066
Ponza Tel.:

Riprende interesse lo scandalo delle partite truccate per le denunce e per le nuove indagini

Il «giallo» Bologna-Juventus

Oggi la nuova ondata di decisioni dell'Ufficio inchieste per altre otto partite «chiacchierate» - Con quale formula il deferimento di rossoblù e bianconeri? - I rischi dei due club e dei dirigenti e giocatori

ROMA — Oggi nel primo pomeriggio, alle 15, il capo dell'Ufficio d'inchiesta della Federcalcio, dott. Corrado De Biase comunicherà le sue decisioni sui presunti casi di illecito, ancora in sospeso. Dopo Avellino-Perugia e Milan-Lazio, gli inquirenti hanno esaminato Taranto-Palermo, Vicenza-Lecce, Lazio-Avellino, Genova-Palermo, Lecce-Pistoiese, Bologna-Avellino, Bologna-Juventus e Milan-Napoli. I procedimenti sono in fase di istruzione ed è prevedibile che De Biase deferisca «per illecito», tutte le società, i giocatori e i dirigenti chiamati in causa.

Anche senza voler prevedere quali saranno le deliberazioni degli inquirenti si potrebbe parlare di deferimento per illecito oltre che per alcuni giocatori anche di nove società di serie A e di serie B: la Lazio, il Bologna (due volte), la Juventus, l'Avellino, il Genova, il Taranto, il Palermo (due volte), il Lecce e la Pistoiese. Il caso più clamoroso ed anche il più difficile riguarda Bologna-Juventus, non soltanto per i nomi delle due società chiamate in causa, ma anche per la tortuosità delle indagini e delle risultanze, con testimonianze e contraddizioni da rendere arduna soluzione.

I fatti sono noti: i due accusatori Trinca e Cruciani, nelle loro deposizioni, hanno sostenuto che il giocatore del Bologna Petrini avrebbe dichiarato di non potere intervenire per *«truccare la partita a vantaggio degli scommettitori in quanto prestatosi un accordo a livello di società»*. L'Ufficio inchiesta apriva naturalmente il «capitolo Bologna-Juventus (1 a 1), e mandava a Bologna ed a Torino i suoi inquirenti avv. Porceddu e [illegible] Trapattoni. Le frasi *(«Ed ora che facciamo?», «Fatelo pareggiare!»,)* sarebbero state riferite da un fotografo, il quale però le ha recisamente smentite con l'avv. Porceddu.

Siamo di fronte a un giallo nel senso pieno, ma il dott. De Biase deve decidere. Parlare di archiviazione è difficile, perché nel fatto sono coinvolti alcuni giocatori del Bologna. Sempre secondo gli accusatori romani Trinca e Cruciani i giocatori rossoblù Colomba, Savoldi Petrini e qualche altro telefonicamente avrebbero ammesso *«un preventivo accordo fra le società»*. Si può pertanto prevedere il deferimento di Bologna e Juventus «per illecito». Sarebbero coinvolti anche alcuni tesserati del Bologna (Colomba, Petrini e Savoldi quasi certamente). Non pare invece che debbano essere denunciati anche juventini, a meno che si voglia coinvolgere il presidente Boniperti a fianco del suo collega bolognese Fabbretti.

I risultati dell'inchiesta sono ancora segreti, ma sembra che sia stato impossibile provare l'intervento diretto di dirigenti bianconeri, tanto che per la Juventus si parla di deferimento «per presunzione di illecito». Cioè mancano le prove, però, perché la gara è effettivamente finita in parità ed alcuni tesserati del Bologna imputati, si «presume anche la colpa della Juventus».

Il regolamento di disciplina all'articolo 4 comma C, parla della «responsabilità presunta». Dice: *«La società sono presunte responsabili, sino a prova contraria, degli illeciti sportivi a loro vantaggio, che risultino commessi da persone ad esse estranee»*. In norma concede una speranza perché si completa così: *«La società stessa potranno essere ritenute non responsabili dalle prove da esse fornite, dalla istruttoria svolta dall'Ufficio d'inchiesta o dal dibattimento risulti che la incolpata non ha partecipato all'illecito o lo ha ignorato, o che almeno assistite un forte e serio dubbio in proposito»*.

De Biase non ha anticipato le sue conclusioni, ma il «giallo Bologna-Juventus» può avere sbocchi diversi. Se anche i due presidenti Fabretti e Boniperti venissero incolpati di illecito, la situazione diventerebbe più seria perché le due società potrebbero essere chiamate a rispondere o di «responsabilità diretta» o di «responsabilità oggettiva».

Un deferimento presso la Commissione disciplinare non significherebbe però una condanna. Nei procedimenti sportivi parti possono produrre prove soltanto in sede di giudizio, e sia la Juventus che il Bologna avranno validi argomenti da presentare ai giudici. Inutile quindi sbilanciarsi sulle possibili sanzioni.

Per i tesserati (dirigenti e giocatori) c'è il rischio della squalifica a vita. Ma nel caso di Bologna-Juventus sorgono molti dubbi, anche perché il presidente Boniperti ed i giocatori bianconeri [illegible] stato contestato [illegible] fatto specifico.

Giulio Accatino

Processo a Roma dal 13 giugno Respinto ogni invito di rinviarlo

Il presidente del Tribunale dichiara che la Presidenza del Consiglio gli ha fatto osservare che il dibattimento coincide con i campionati europei - Pubblico ministero sarà Monsurrò

ROMA — Da ieri è decisa: campioni e mezzecalze, presidenti ingenui e perfidi corruttori compariranno in tribunale il 13 giugno prossimo, due giorni dopo l'inizio dei Campionati europei. Per Paolo Rossi, uno dei 38 imputati, un'altra tegola in testa: anche se nei prossimi giorni sarà assolto dalla disciplinare, anche se per la Federcalcio potrà prendere parte agli Europei, si troverà dinanzi a una difficile scelta. Abbandonare il ritiro della Nazionale (che il [illegible] giora a Milano contro la Spagna, il 25 con l'Inghilterra a Torino, il 18 a Roma contro il Belgio) o fare a meno di partecipare al processo, lasciando che il tribunale lo dichiari contumace.

Francesco Mazzacano, presidente della quinta sezione, non si è fatto influenzare da queste coincidenze, anche se lui stesso ieri mattina raccontava di aver ricevuto insistenti pressioni dalla Presidenza del Consiglio perché l'inizio del processo venisse fatto slittare di qualche settimana. Si comincerà il 13, dunque, e si andrà avanti ad oltranza anche se nessuno per il momento può dire quanto sia destinato a durare un giudizio del genere. Alle prime udienze, eccezioni o nuove richieste istruttorie dei difensori potrebbero provocare lunghe sospensioni. Qualcuno già anticipa una richiesta di perizia grafica sugli assegni recuperati dalla Finanza, anche se i commercianti che li hanno emessi e i calciatori che li hanno incassati hanno riconosciuto la loro autenticità. Da definire resta ancora l'asse in cui il giudizio si svolgerà: potrebbe essere quella abitualmente adoperata dalla Corte d'assise, inaugurata da qualche anno al giudice Vittorio Occorsio. Già designato invece il pubblico ministero: sarà Ciro Monsurrò.

Nel frattempo, proseguirà l'inchiesta-stralcio con gli interrogatori di altri indiziati. Ieri si è riparlato insistentemente di uno strano versamento che proverebbe come il silenzio di Cruciani sia stato «comprato» da una grossa società. I fatti stanno: negli ultimi giorni di febbraio, sul conto corrente del fruttivendolo romano risulta un versamento di 90 milioni. Non erano, quelli, i giorni di maggior crisi per lo scommettitore? Di qui l'ipotesi che quel danaro fosse stato pagato da una società che voleva rimanere fuori dalla vicenda delle scommesse clandestine. Il passo è stato breve.

A negare che questo episodio sia destinato a far parte delle nuove indagini, sono stati però gli stessi magistrati. La vicenda peraltro non è nuova: ne parlammo ai primi di marzo, precisando anche l'importo degli assegni. Due erano da 38 milioni l'uno, gli altri da 20 e 10 milioni. Risultano versati su un conto che Cruciani aveva aperto all'agenzia 26 del Monte dei Paschi, ad Ostia. Su quegli assegni la Finanza ha svolto i suoi primi accertamenti. Non devessere emerso nulla che li ricollegasse alla vicenda del calcio truccato, visto che non se ne fa cenno nei numerosi interrogatori subiti in carcere da Cruciani.

g. z.

Queste le altre sette partite

ROMA — *Altri casi presunto illecito saranno definiti oggi, per quanto riguarda i rinvii a giudizio, da parte dell'Ufficio d'inchiesta.*

TARANTO-PALERMO *(finita 1 a 2). L'accusa è di illecito per entrambe le società, anche se gli accordi avrebbero puntato sul pareggio. Gli atti tendenti ad alterare il risultato sarebbero desunti da prove testimoniali. I tesserati deferiti dovrebbero essere Magherini e Brignani del Palermo, Mastinelli, Quadri, Renzo Rossi e Petrovic del Taranto. Per entrambe le società potrebbe scattare l'accusa di «responsabilità oggettiva».*

VICENZA-LECCE *(finita 2 a 2). Tra Cr[illegible] e Merlo avrebbero intercorse intese per favorire [illegible] sconfitta del Lecce. Fini invece in parità, ma il fatto resta egualmente punibile. Il Lecce dovrebbe evitare il deferimento in quanto avrebbe subito un danno; nessuna colpa per il Vicenza, neppure come responsabilità presunta perché Merlo non intenderà favorire la società veneta, ma soltanto rendere vantaggio agli scommettitori clandestini. Merlo come giocatore dovrebbe incorrere nel deferimento per illecito.*

LAZIO-AVELLINO *(finita 1 a 1). Si era parlato di combine per favorire la vittoria della Lazio. Il pareggio conseguito sul campo non annulla il reato di illecito per giocatori e per la Lazio. La società romana potrebbe essere denunciata per «responsabilità oggettiva» per l'operato dei suoi tesserati, e per «responsabilità presunta» per quanto operato dagli avversari dell'Avellino. La società campana invece potrebbe evitare il deferimento come «danneggiata». Il reato di illecito potrebbe essere contestato a Stefano Pellegrini, Di Somma, Cattaneo e Claudio Pellegrini dell'Avellino, ed a Cordova, Wilson, Cacciatori, Giordano, Manfredonia e presumibilmente anche a Garlaschelli e Viola della Lazio.*

GENOA-PALERMO *(finita 1 a 1). Sono chiamati in causa Girardi del Genoa e Magherini del Palermo. Forse l'accusa potrebbe essere estesa anche ad Ammoniaci. Dovrebbe essere stato concordato un pareggio nell'interesse degli scommettitori. Tutti i giocatori saranno deferiti, e così le due società. Genoa e Palermo dovrebbero rispondere di «responsabilità oggettiva».*

LECCE-PISTOIESE *(finita 2 a 2). Anche qui gli scommettitori hanno puntato sul pareggio, che sarebbe stato concordato tra Merlo del Lecce e Borgo della Pistoiese, il probabile collegamento di Magherini del Palermo. Lecce e Pistoiese rischiano il deferimento per «responsabilità oggettiva».*

BOLOGNA - AVELLINO *(finita 1 a 0). Pare che gli accordi parlassero di pareggio. Però il tentativo di illecito sarà imputato a Perani, Savoldi, Dossena, Fedi, Colomba e Zinetti del Bologna, Stefano Pellegrini, Di Somma e Cattaneo dell'Avellino. Per Avellino e Bologna c'è la «responsabilità oggettiva», per il presidente del Bologna, Fabbretti, la possibile incriminazione per «omessa denuncia», in quanto non avrebbe denunciato il fatto pur essendone a conoscenza.*

MILAN-NAPOLI *(sospesa per nebbia al 5' della ripresa). Pare che gli accertamenti abbiano dato esito negativo. Non si prevedono rinvii a giudizio, salvo che per Damiani e Agostinelli del Napoli, che dovrebbero rispondere di «mancata denuncia» per non aver riferito una telefonata fatta a suo tempo da possibili scommettitori.*

g. acc.

Il derby riscatta la stagione del Toro

Undici risultati utili consecutivi della squadra Rabitti - Elogi ai giovani da parte del c.t. Bearzot, che ha rivisto però fra gli sconfitti un Gentile formato «mundial» - Per gli juventini la necessità di una «punta»

TORINO — *Il Torino largamente in credito con la sorte e la fortuna gli ha dato una mano, a spese della Juventus, nel 177 derby. La finalissima di Coppa Italia con la Roma (sul «neutro» di Bologna) e la prospettiva di conquistare il quinto trofeo nazionale possono illuminare una stagione avara di soddisfazioni che Rabitti, subentrato a Radice circa tre mesi fa, è riuscito, con la collaborazione del granata, a raddrizzare offrendo ben undici risultati utili consecutivi, compresi i due con la J[illegible].*

Nel derby, contro il rinnovellato Torino, era favorita la Juventus ed i bianconeri hanno legittimato questa previsione, nella ripresa e nei tempi supplementari, come gioco e numero di occasioni, [illegible] risvegliati a concretizzarle ed al rigore, la maggior lucidità del granata e la bravura di Terraneo sono state determinanti. E così la squadra di Rabitti, che in campionato non dispera di agguantare la «zona Uefa», ha la possibilità, riuscendo a battere la Roma, di garantirsi la soprannaturale europea con la Coppa delle Coppe.

Bearzot, presente in tribuna d'onore, aveva elogiato i giovani del Torino. Mariani, eccitatello, Selvaggi e Masi hanno confermato di essere elementi più che promettenti ma con la Roma, il recupero di Patrizio Sala e quello più problematico di Pulici (Zaccarelli [illegible] on se ce la farà ad essere pronto, ma Rabitti ci spera), darà al granata l'indispensabile apporto d'esperienza.

Aver superato la Juventus di granata non ci rinnovano dal 5 dicembre '76) è come aver messo una mezza ipoteca sulla Coppa Italia, ma la Roma non va sottovalutata e ci vuole il miglior Torino per centrare l'obiettivo (la serie positiva di Rabitti, per una curiosa coincidenza, s'inizio proprio con un successo sui giallorossi). E ci vorrà anche il miglior Graziani che l'altra è stato annullato da un Gentile a livello «Mundial». Bearzot era entusiasta di rivedere il Gentile di Buenos Aires contro il quale Kempes, Krankl, Rep e Roberto erano riusciti a brillare.

Il c.t. assicura sa che, all'occorrenza e se Collovati avrà problemi di forma, Gentile potrà diventare terzino centrale senza creare scompensi anche se, in partenza, è titolare della maglia «n. 2». Così come contano vecchi chiodi su Gentile in attesa che Brio si rimetta in sesto dopo il delicato intervento chirurgico al ginocchio. Gentile e Tardelli a tutto campo, perfetta sia in chiave difensiva che nella costruzione (anche ieri il ritorno che s'è fatto pregare), sono le note salienti di un'altra serata dal triste epilogo.

In una settimana la Juventus ha giocato tutto. Dopo il faraonico risveglio nell'incontro all'Inter, ha perso altri due importanti traguardi. Per la prima volta in quattro stagioni, da quando guida la Juventus, Trapattoni e la sua squadra restreranno a mani vuote, ma l'annata più che fallimentare è... incompiuta. Con l'Arsenal la beffa è stata crudele (poi decisiva a poco meno di tre minuti dalla fine) e l'eliminazione trae anche origine dal fatto che non si poteva concedere ai londinesi padrone come Tardelli e lo stesso Brio le sue caratteristiche ben adattavano a quelle degli avversari. Nel derby, invece, la Juventus ha scontato gli errori e fuse conclusive (cosa che era verificata, in minor misura, anche con l'Arsenal): le occasioni sono capitate a Bettega, di cui una miracolosamente sventata da Terraneo, due a Fanna, una ciascuno a Tardelli (prosa), e Cabrini. Il Torino, di vere palle-gol non ne aveva praticamente costruite, tranne una con Volpati e l'altra in cui Claudio Sala era stato trattenuto per la maglia in area da Cabrini senza che l'arbitro se ne accorgesse.

Sul piano economico, dopo aver ritirato metà l'incasso del derby, la Juventus ci rimette a non disputare due finali di Coppa ma ciò [illegible] brutto di più è il modo con cui è stata eliminata. La necessità di uno straniero (Brady?) e di un goleador (Rossi?) con un'altra punta di ricerca forte (Selvaggi?) sono d'attualità anche se l'organico è ancora valido.

Bruno Bernardi

Rabitti è prudente Pensiamo alla Lazio

TORINO — Sulle [illegible] del successo nel derby che ha permesso [illegible] qualificarsi per la finale di Coppa Italia, l'orizzonte del Torino è diventato limpido ed i g[illegible] sono coltivare legittime ambizioni di agguantare almeno un riconoscimento alla loro stagione iniziata sfortunatamente eppoi raddrizzata con l'avvento di Rabitti, al punto che il Torino è ritrova, dal quart'ultimo posto che occupava dopo la sconfitta di Firenze (guasta da Radice con l'esonero) in lotta per un posto in Coppa Uefa e finalista in Coppa Italia.

Due traguardi, dunque, entrambi raggiungibili. Ed il Torino è l'unica squadra che [illegible] partite ancora a disposizione possa ambire a tanto. Chiaro che al granata a questo punto, non basta conservare l'imbattibilità del loro allenatore devono puntare ad un tris di successi: in casa con la Lazio ed a Bologna per [illegible] di agganciare il posto-Uefa sfruttando gli scontri diretti altrui, e nella finale di Coppa Italia con la Roma.

Rabitti comunque non si abbandona. I programmi non gli piacciono, preferisce affrontare ogni singolo impegno senza preoccuparsi del successivi. Così ieri ha ritirato le assicurazioni per l'aver superato la Juventus, quindi li ha esortati a preoccuparsi della Lazio, primo appuntamento in ordine di tempo.

«Sono soddisfatto — ribadisce l'allenatore — di come sono andate le cose, di come i giovani si sono battuti. L'epilogo ai rigori era nei nostri programmi eppure non manco di una certa logica considerando le due gare [illegible] i bianconeri, più favorevole a noi [illegible] prima, a loro quella di mercoledì sera. Tre vittorie per concludere la stagione? Non ci penso neppure a dire una cosa del genere perché vedo già quali [illegible] titoloni sui giornali. Per carità, pensiamo alla Lazio e basta».

Pulici è ancora out ed il suo recupero è ipotizzabile, ben che vada, per la gara di Bologna. Ancora meno rosee le prospettive per Salvadori. Per contro Zaccarelli ha ripreso ieri e Patrizio Sala, scontata la squalifica, sarà sicuramente in campo domani. Oli farà posto probabilmente Vullo che ieri ha disertato l'allenamento risentendo di una contrattura. Stasera, infine, la squadra andrà in ritiro a Ivrea.

g. bar.

In formazione confermata

La Juventus ad Ascoli difende la «zona Uefa»

TORINO — *Vista non l'Arsenal e con il Torino non [illegible] certo condannare la Juventus, anzi le due finali erano accessibili e doverose se non fossimo stati incompleti in Coppa delle Coppe e non avessimo fallito diverse occasioni nel derby. C'è un briciolo di fatalità e rimane l'amaro in bocca. Ciononostante la stagione non è deludente, al di là di certi risultati negativi: siamo stati i soli a portare avanti il discorso internazionale, siamo secondi, possiamo difendere la piazza d'onore sino in fondo e garantirci almeno la «zona Uefa»*. Così Trapattoni fa il punto della situazione aggiungendo che «[illegible] accettare con realismo e serenità certe situazioni, reagendo ad Ascoli, dove basta [illegible] perdere, come si è fatto [illegible] con il Perugia».

Ascoli è il primo dei due confronti diretti in difesa della «zona Uefa»: seguirà quello casalingo di chiusura con la Fiorentina. Ad Ascoli, dove la Juventus si trasferirà oggi in pullman, è prevista la conferma della formazione del derby: Bettega, contuso alla coscia sinistra, dovrebbe recuperare a Marocchino. In panchina con Virdis e Bodini, pronto a dargli il cambio. Tavola ha un ginocchio un po' dolente ma giocherà. Trapattoni si augura che le due ore del derby non pesino più di tanto. Gentile sarà ancora stopper. E soddisfatto aver dimostrato, contro Graziani, di essere all'altezza della situazione come terzino centrale: «Francesco l'ho aggrappato all'ultimo di una febbricitante, ma credo di aver fatto in pieno il mio dovere, anche se i rigori hanno poi cancellato tutto». Brio, che mercoledì scorso [illegible] lasciato il Cto, dovrà portare il gesso ancora per un mese.

b. b.

● **Ilona Stuplanek**, peziata tedesco-orientale, fin miglioratrice a Celje in Jugoslavia il primato mondiale della specialità con 22,36. Il limite precedente apparteneva alla cecoslovacca Filipperova con 22,32.

● **Il pallavolista statunitense Richard Duerden** è arrivato ieri a Torino per provare nella Klippan-Cus Torino Nazionale, 25 anni, alto m 1,90, laureato in chimica, proviene da Dayton (Ohio). E' risultato fra i più forti al torneo di qualificazione olimpica in Bulgaria.

● **In amichevole a Piacenza**, l'Inter ha battuto la locale squadra di serie C per 5-3 (2-1). Marcatori: Ambu 2, Altobelli. Pasinato e Baresi per i nerazzurri; Gritti due e Skoglund per i locali. Presente in tribuna l'austriaco Prohaska.

● **Un pugile dilet[illegible]** Ali Serl, peso mosca, è morto all'ospedale di Ankara per emorragia cerebrale in seguito ad un match del 21 aprile in Ru[illegible]

Nella basilica di Su[illegible]

Messa in ricordo del grande Torino

TORINO — Una messa verrà celebrata questa sera (ore 18) nella basilica di Superga per ricordare il 31° anniversario della sciagura aerea in cui, il 4 maggio 1949, persero la vita dirigenti e giocatori del Torino, unitamente ai giornalisti che erano al seguito ed all'equipaggio dell'Aereo.

Al rito funebre presenzieranno dirigenti e giocatori del Torino. Questi ultimi si trasferiranno subito dopo in [illegible] albergo di Ivrea avendo [illegible] deciso di portare la squadra in ritiro in vista della partita di domani contro la Lazio.

L'Avellino vuole Giacomini

AVELLINO — Sibilia è rientrato da Milano. L'amministratore delegato dell'Avellino si era recato nel capoluogo lombardo per contattare l'attuale tecnico del Milan, *Massimo Giacomini è l'allenatore che potrebbe andare bene all'Avellino. Ho letto le sue dichiarazioni sul calcio italiano e concordo pienamente con lui. Occorre fare pulizia di certi personaggi e non bisogna coccolare i giocatori. E' proprio il tipo di allenatore che piace a me»*, questo aveva affermato il dirigente irpino prima della partenza.

Cosa è accaduto a Milano? Sibilia risponde: *«Ci siamo incontrati all'"Hilton" to Giacomini. Il tecnico ha le idee ben chiare, è anche molto preciso. Ha detto che non avrebbe nulla in contrario a venire all'Avellino, solo che preferisce definire innanzitutto ogni questione con il Milan. Entro martedì prossimo mi darà una risposta definitiva»*.

— Nel caso Giacomini dovesse restare al Milan, chi sarà il nuovo tecnico dell'Avellino?

«I nomi sono tanti. Quel che è certo è che Marchesi andrà via. Le sue intenzioni mi hanno lasciato freddo. Tanto è vero che ho già parlato Giacomini».

v. r.

Mattioli a Roma vince 2 rounds

ROMA — Ancora un facile k.o. per Rocco Mattioli e riesce veramente difficile stabilire in quale misura si siano fuse in lui carica combattiva dell'avversario e la straripante dell'ex campione del mondo per determinare il successo fulgorante di ieri sera al Palasport.

Contro il ventiquattrenne nero Jamie Thomas Mattioli ha vinto per k.o. alla 2ª ripresa, grazie ad un fulmineo gancio sinistro alla mascella. L'americano, agile di gambe, era riuscito a muoversi bene nel primo round, ma al primo colpo vero ha dovuto inesorabilmente arrendersi.

Piegato il Liverpool alla 4ª gara

L'Arsenal fallisce

LONDRA — La maratona di calcio, che ha richiesto quattro partite per complessive sette ore di gioco, compresi due tempi supplementari, per decidere la semifinale della Coppa d'Inghilterra, tra il Liverpool e l'Arsenal, si è risolta a Coventry con il successo dei londinesi per 1-0. Il gol della vittoria, realizzato da Talbot, è giunto soltanto al 342'.

La lunga sfida ha fruttato un incasso lordo di 500 mila sterline, più di un miliardo e 200 milioni di lire. L'Arsenal, che è finalista di Coppa delle Coppe a spese della Juventus, ha stabilito altresì un primato raggiungendo, per il terzo anno consecutivo, la finale della competizione, nata 108 anni fa. Finale che verrà disputata a Wembley il 10 maggio e sarà interamente londinese, con in campo l'Arsenal contro il West Ham, militante in seconda divisione. L'incontro sarà trasmesso per televisione, via satellite, a più di 100 Paesi, tra cui l'Italia.

L'Arsenal, che ha già sostenuto in questa stagione 65 incontri, affronterà due finali in appena cinque giorni, dovendo giocare quella di Bruxelles il 14 maggio contro il Valencia.

● Oggi la Disciplinare esaminerà i ricorsi del Catanzaro [illegible] la squalifica per [illegible] giornate di Braglia.

Pallanuoto, Fiat capolista contro Civitavecchia

Riprende il campionato di pallanuoto, dopo la sfortunata parentesi internazionale della «Coppa Tungsram». Nel torneo di Budapest non solo l'Italia è arrivata ultima, con un solo punto al proprio attivo (pareggio con l'Ungheria), ma ha visto infortunarsi due dei suoi elementi di punta, Marsili e Migliaccio. I due atleti, entrambi della Canottieri Napoli, dovranno [illegible] lontani dalle piscine per parecchie settimane e questo condizionerà inevitabilmente il rendimento della squadra napoletana in un momento particolarmente delicato.

Per quanto riguarda le partite di oggi, l'incontro di cartello è quello di Torino tra la capolista Fiat Ricambi e la Sanson Civitavecchia. A guidare i torinesi non sarà questa volta Giovanni Capobianco. Dopo la discutibile espulsione dell'intera panchina della Fiat Ricambi, nel [illegible] dell'incontro con Camogli, è arrivata un'altrettanto discutibile squalifica per il trainer torinese.

Le partite di oggi (ore 17): Camogli-Canottieri Napoli; Florentia Aigida-Gis Pescara; Lazio Dubito-Nervi; Fiat Ricambi-Sanson Civitavecchia; Sturla-Pro Recco.

Motocross nuovo Maggiora

A Maggiora, domenica prossima, si chiude, dopo Lombardore e Pinerolo, il trittico piemontese di primavera di motocross con la «Coppa dei Campioni» valida al «Malfreccio del Dahuone». Nuove formule, che già riscuotono l'interesse del pubblico sportivo cercano, da qualche tempo, di far uscire il motocross dalla normativa ormai troppo stantia e tradizionale delle due manches di 40' a 3 giri ciascuno.

Dopo Pinerolo è la volta della I.A.S. Maggiorese che propone la «Coppa» ben 6 manches di 15' + 2 g. e che impegneranno 40 piloti in tre diverse categorie 125-250 e 500. Formula interessante ma dispendiosa poiché gli iscritti debbono disporre di tre macchine conformi alle cilindrate richieste.

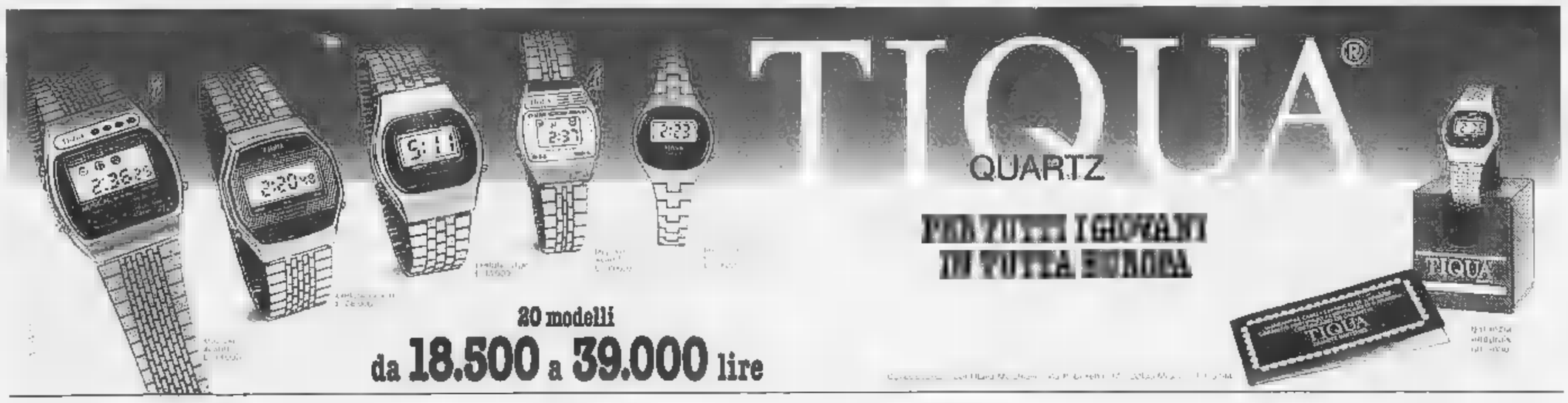
Repetitano, proprio in questi giorni, la notevole prestazione del portacolori Gilera Dario Nesti, secondo assoluto nel recente G.P. di Francia. Partiamo di questo primo scorcio di stagione con il corridore piemontese.

— Quali sono le tue prime impressioni nel confronto della deferimento avversaria nelle gare mondiali della 125?

«Le prestazioni dell'inizio Everta, date per scontate in inizio di stagione, avvalorano tutti i pronostici. Ma il "mostro sacro" belga non è certo imbattibile. Nel G.P. del Belgio sono rimasto per oltre 25 minuti alla sua ruota e la mia Gilera ha dimostrato una potenza che impressiona. Non ha nulla da invidiare alle macchine giapponesi. Certo dobbiamo perfezionare la parte ciclistica e il cambio ma siamo ormai vicini a poter disporre di una 125 estremamente competitiva che mi ha consentito una grossa soddisfazione nel G.P. di Francia nella scorsa domenica».

La Gilera ha iscritto a Maggiora i suoi due piloti Nesti e Perfini. Nella «Coppa dei Campioni» alle prove di qualificazione sabato pomeriggio faranno riscontro le prime due manches (25 domenica mattina mentre le cat. e 500 impegneranno i corridori al pomeriggio.

Aldo Canavesio



LA STAMPA

Anno 114 - Numero 94 - Sabato 3 Maggio 1980

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212; Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Presentata la lista dei due partiti per le amministrative

Pci riconferma e nomi nuovi Il pri con molti indipendenti

ALESSANDRIA — Pci e pri, in Alessandria e provincia, hanno distribuito, in vista delle amministrative dell'8 giugno, migliaia di questionari per tastare il polso della gente sui problemi di natura politico-amministrativa e per avere anche indicazioni sulle candidature. I risultati, sulle prime indicazioni sulle liste dei candidati al Comune, Provincia e Regione, sono stati illustrati in due conferenze stampa.

Il segretario provinciale del pci, Enrico Morando, ricorda: che i questionari compilati sono stati oltre 22 mila, ha notato che la politica generale il problema più grave viene indicato dalla stragrande maggioranza nella violenza e nel terrorismo. Un 10 per cento indica adeguato un governo senza il pci, gli altri, invece, si sbilanciano nel giudicare necessario un governo delle sole sinistre (questa tesi è prevalente tra i giovani) oppure di tutti i partiti democratici; non mancano le critiche al pci, il giudizio prevalente è che il suo comportamento sia stato così così.

Molti ignorano l'attività della Regione e della Provincia, la maggioranza indica nell'onestà, abbinata alla competenza, la dote maggiore di un sindaco (pochi sono per l'intraprendenza). «Molto più scelte — spiega Morando — le indicazioni sui candidati ai consigliare, lasciando ampio spazio alla scelta dei partiti. Non emergono nomi nuovi».

Veniamo alle candidature (sono alla ratifica del Comitato regionale). Per il Comune di Alessandria capolista è il vicesindaco Alfio Brina; confermati gli assessori Giovanni Ghè, Donatella Maestri, Gian Lorenzo Cellerino, Mauro Regalzi e Natale Vazzana, mentre non viene riproposto Giulio Veronese.

Diversi anche i consiglieri più riproposti. Il nome più noto è Enzo Notti, attuale presidente del comprensorio: scompare dalla scena politica. Altri nomi, il Giuseppe Vignolo, il segretario della Federazione giovanile, Rocco Multiere anni, Margherita Bassini, l'operaio della Michelin Santo Palazzolo, l'avvocato Massimo Punzo; come indipendente Rubino.

Per la Provincia riconferme del vicepresidente Adriano Bosetti, degli assessori Gatti, Scavia, Dallapiana, del capogruppo Caneva. Tra i candidati gli onorevoli Carlo Nespolo e Fracchia e il senatore Pollidoro. Nomi nuovi: il segretario provinciale Morando, Luciano Raschio, già consigliere regionale Giuseppe Ravera, per molti anni segretario della Cgil. Per la Regione capolista l'assessore uscente Domenico Marchesotti, troviamo Mario Brucia-macchie consigliere comunale, l'indipendente A. Maria Ariotti di Casale Franco Trucco, assessore comunale ad Acqui e capogruppo in Comprensorio.

Veniamo ai pri. «Il nostro sondaggio — dice il dottor Carlo Taverna — ha dato un risultato stupefacente: ai partiti, invece abbiamo trovato moltissimi indipendenti disponibili a essere candidati per il Comune e i quartieri, persone serie, oneste, qualificate».

La lista comunale sarà, quindi, moltissimi indipendenti. Tra gli altri l'architetto Marina Causa, il Renato Goreggia, la dottoressa Lucia Dalmasso, il cancelliere Carlo Gamalero, l'arredatrice Grazia Anna Biorcio, l'ingegner Paolo Ferraris l'agronomo Giuliano Tavanetta. Tra gli iscritti, oltre al riconfermato dottor Taverna, il commerciante Gian Carlo Gatto, Maurizio Canull, l'avvocato Giovanni Boeri, il dottor Angrisani, Marco Albertazzi.

«Il rifiuto della gente partiti, invece abbiamo trovato moltissimi indipendenti disponibili a essere candidati per il Comune e i quartieri, persone serie, oneste, qualificate».

f. m.

Casale, il pli ha già presentato i candidati delle amministrative

CASALE — *Il partito liberale è stato il primo a rendere noti ufficialmente i nomi dei candidati alle elezioni dell'8 giugno.*

Per il Comune sono: Alessandro Accalino (consigliere uscente), Ernesto Accornero (gommista), Giuseppina Alberico (commerciante), Adriano Bellero (rappresentante commercio), Piero Benzi (consigliere uscente), Antonietta Brignone (laureata in lettere), Piero Busto (pensionato), Federico Candiani (pensionato), Marco (funzionario di banca), Adriano Carsanu (spedizioniere), Mario Chiló (pensionato), Gian Conti (operaio), Enrico Corona (commerciante), Franco Cottini (universitario), Ivana Fortuna (impiegata), Carlo Ghiona (geometra), Giorgio Giordano (impiegato bancario), Edvige Grosso Marcaisio (insegnante), Salvatore Guerrera Ronca (preside istituto tecnico), Gianfranco Lubrano (impiegato), Eugenio Maffioli (commerciante), Bruno Malgaroa (impiegato), Natalino Malloni (medico), Maria Martelli (pensionata), Carlo Martinotti (industriale), Patrizia Martinotti (impiegata), Gianfranco Massobrio (impiegato bancario), Luciano Mazzarino (impiegato), Roberto Menichetti (commerciante), Marisa Morandi Cappa (casalinga), Fernanda Montaroio (notaia), Giuseppe Montiglio (carrozziere), Francesco Pagani (architetto), Giovanni Pizzo (assicurato), Michele Prevosto (docente universitario), Giovanni Roletto (pensionato), Sandro Rota (ingegnere), Francesco Stalfa (rappresentante di commercio), Eugenio Viale (industriale), Antonio Vigo (impiegato).

Candidati alle provinciali. Casale I: Piero Benzi (odontotecnico); Casale II: Sandro Rota (ingegnere); Casale III: Alessandro Accalino (agricoltore); Mombello Monferrato: Armando Gerini (consigliere uscente); Ottiglio-Vignale: Ernesto Accornero (geometra); Pontestura: Amedeo Cottini (pensionato).

Per le regionali si ripete la candidatura di Piero Benzi mentre Armando Gerini sarà il candidato liberale di Torino I.

m. v.

Per due giorni ad Alessandria

Festa di primavera per il Monferrato

ALESSANDRIA — *Per due giorni, oggi e domani, l'antico folclore popolare si rinnoverà ad Alessandria, in occasione della «Festa di primavera», organizzata dalla «Famija ad Galoud» con il patrocinio dell'amministrazione comunale, della Provincia, della Regione e della Cassa di Risparmio.*

La manifestazione, giunta alla sua terza edizione, sempre con notevole successo, ha come scopo la riscoperta delle più genuine tradizioni popolari, «per sollecitare — dicono gli organizzatori — e coinvolgere sempre più persone alla ricerca dei profondi valori che hanno regolato e che dovrebbero regolare tuttora la nostra vita».

Festa di primavera, quindi, ma anche e soprattutto festa di vita e di speranza «in un momento dove violenza, corruzione, imperano in modo sempre più preoccupante, una festa che coinvolga sempre più la gente del nostro Monferrato, festa d'augurio Alessandria, che oggi, 3 maggio, compie 812 anni».

Il programma prevede, oggi pomeriggio, l'arrivo di alcuni gruppi partecipanti alla manifestazione, fra cui quelli Torino, Asiano e Genova. Alle 17,30 incontro la popolazione in via San Lorenzo; alle 21,30 omaggio ai quartieri cittadini.

Domani, raduno dei partecipanti in piazza Garibaldi, dove, alle 9, sarà celebrata la messa in dialetto alessandrino, quindi, alle sfilata dei gruppi nei variopinti costumi tradizionali, per corso Cento Cannoni, via Cavour, via Faà di Bruno, Cremona, piazza Giovanni XXIII, Parma, piazza della Libertà, dove verrà l'incontro con le autorità cittadine.

Ripresa della sfilata attraverso via Martiri e corso Roma, quindi ritorno in piazza Garibaldi, dove, alle 13, verrà distribuito ai partecipanti il polentone cucinato dai cuochi di Ponti.

r. sc.

Importante iniziativa sperimentale del Comune

Selezione molto severa al «laboratorio lirico»

ALESSANDRIA — L'iniziativa difficile, nessuno l'aveva ignorato: il successo però è stato del più lusinghieri, a dimostrazione che quanto è stato deora effettivamente attesa! Parliamo del «Laboratorio lirico sperimentale» che l'Ata, municipalizzata che amministra il nuovo Teatro Comunale di Alessandria, ha varato con la collaborazione del Comune e della Regione Piemonte.

«L'idea — afferma il presidente dell'Ata, Delmo Maestri — è che in Italia esiste una grande vitalità per la musica, per la lirica che i grandi complessi lirici non riescono a filtrare concretamente» risultato di chiudere l'accesso a troppi giovani meritevoli, impedendo un legittimo, necessario ricambio.

L'Ata ha voluto assumersi questo impegno, grazie all'appoggio economico concesso da Regione e Comune, e il risultato ha dato ragione ai promotori dell'iniziativa. Il concorso per essere ammessi al «Laboratorio lirico sperimentale» i partecipanti sono stati 156: 11 cantanti, 53 strumentisti, 27 scenografi e costumisti, 17 maestri collaboratori.

Sono stati attentamente selezionati dal «Gruppo artistico realizzativo» (Edoardo Muller, direttore musicale della Scala, il regista Filippo Crivelli, il regista Pasquale D'Ascoli e il maestro Duilio Camurati della Rai-Tv), dal rappresentante dell'Ata, professor Ugo Zandrino, e da una serie di qualificati commissari per le varie classi, dimostrando una preparazione, una capacità veramente notevoli.

«Il concorso — sottolinea il maestro Camurati — *sono stati tutti ottimi, tra i cantanti — moltissimi hanno anche una perfetta preparazione musicale — ci sono, ad esempio, una pianista e due giapponesi che faranno certamente strada. Tra i nostri collaboratori, prima assoluta è risultata un giovane di 19 anni, Carlo Rizzi, di Milano, non ancora diplomato: una notevole grossa sorpresa».*

Sono stati scelti 19 cantanti, 3 maestri collaboratori, 21 strumentisti e altrettanti costumisti. «*Si pensava — dice Maestri — a una selezione, un seminario per orchestra in luglio, e alla elaborazione, in autunno, di due opere (Così fan tutte e Barbiere di Siviglia), considerati i risultati abbiamo deciso di presentare, il 14 e 15 maggio, due serate al «Comunale», i cantanti. Sarà, crediamo, una lieta sorpresa. Il 16-18 maggio la lirica ritornerà ad Alessandria per proseguire poi sulla linea sperimentale che dovrebbe essere la vocazione del nostro «Comunale»*».

Sarà inoltre presentata una mostra di bozzetti, delle scene, dei costumi (un centinaio di pezzi) che toccherà altre città (Asti, Novi e Casale).

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Alessandrino: Casablanca sage.
Ambra: Le depravato del piacere; pom.: Stasi il drago entra in gara
Commerciale: Oggetti smarriti.
Corso: Kramer contro Kramer.
Cristallo: Le porno cugine in Costa Zulu dawn.
Moderno: All'american boys

ACQUI TERME

Ariston: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective
Cristallo: La città delle donne.

CASALE MONFERRATO

Moderno: non pervenuto.
Nuovo: Porno story 1980.
Quadrophenia.

Temperatura Alessandria

massima	20
minima	10

Umidità media 32%. Temperatura il 2 maggio dell'anno scorso: 20; 16. Il sole sorge alle 5.05 e tramonta alle 20,10

Le previsioni: tempo in prevalenza sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti nuvolosi locali. Visibilità varia debole.

Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (20; 12), Casale (terrazzo (14; 8), Novi Ligure (20; 12), Ovada (20, 11), Tortona (14, 6), Valenza (20; 12), Voghera (20; 12).

Spettacoli e taccuino

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: La locusta, il diavolo e l'acquasanta.
OLO
Macallè: Dimensione Venezia.

GAVI LIGURE

Il Forte: Norma Rae

NOVI LIGURE

Cristallo: La moglie in calore
Iris: Sono fotogenico.
Italia: Alien n. 2 sulla Terra.
Moderno: La città delle donne.

OVADA

Lux: Piedone d'Egitto
Moderno: Le godine
Torriglia: Una coppia perfetta

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: Le compagne di banco; Lara: Intemerata nella corsa dei milioni

TO

Modernissimo: Uomo da marciapiede.
Sociale: Piedone d'Egitto
Verdi: Speed cross

VALENZA PO

Nuovo Italia: Un sacco bello
Teatro: Arrivano i Gatti.
ha scappa la pipì papà

VOGHERA

Ariecchino: La locusta, il diavolo e l'acquasanta.
Galvani: Ed ora, dumo e a capo
Roma: Giovannona coscia lunga
Sociale: Il tamburo di latta

FARMACIE

Alessandria: Cristo Acqui; notturna: Falcone, via Milano
Acqui: Cignoli, corso Garibaldi; Caldarara, corso Bagni.
Casale: Fredo, via Roma
Novi: Moderna, piazza Papa Giovanni
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Comunale n. 2, via Umberto I

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da quattro sanitari. Chiamate urgenti

NOTTURNI (dalle 22 alle 7,30): Agip, via Marengo 169; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autostrada); Chevron, corso Acqui.

DIURNI: Total, via G. Bruno; Total, lungotanaro Solferino; Api, largo Catania; Acl, Mobilio Marengo; Cabella, via Pavacane; Agip, via Marengo; Texaco, piazza Valle; Mobilgel, via Carlo Alberto; via Calasanzio; Agip, Cabanette; Texaco-Gbl, Ovada Gas via Marengo

TV PRIVATE

GTP (di Casale) 12,15: Film; 19 Alta pressione; 20: Antenna sport; 20,30: TeleNash; 20,45: Notizie.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108

Sabato 3 maggio solo sera
Domenica 4 maggio pomeriggio sera
ballo moderno con
I CONDOR
Giovedì maggio
DISCOTECA

Ampio parcheggio — Aria condizionata

CARROZZERIA 71
Moncalvo (AT)
di ROSENZO RENZO
Valle S. Giovanni - Tel. (0141) 917865
PERIZIE
Idrosabbiatura - Verniciatura a forno - Cabine pronte a magazzino nuove o rigenerate - Preventivi gratuiti senza impegno

letto un volantino contro i carabinieri

L'omicida arrestato per Ottavi (vilipendio alle Forze Armate)

ALESSANDRIA — *Dino Ottavi, 53 anni, via Parnisetti 28, dipendente della Michelin Spinetta Marengo, già noto come «il cittadino che protesta» per tutta una serie di battaglie intraprese prima con i vigili urbani poi con tutte le autorità costituite per uno serie motivi, anche validi e che più volte è stato arrestato e ha subito processi per diversi reati fra cui oltraggio, è finito nuovamente in carcere. Lo hanno arrestato i carabinieri per vilipendio alle forze armate, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.*

Dino Ottavi, che si definisce giornalista, redige e firma un giornaletto murale «L'Indicatore» su cui spesso rivolge attacchi alle forze politiche, industriali, e tutori dell'ordine, l'altra sera in piazzetta Lega, con un megafono ha letto il contenuto del foglio. Quindi ha rivolto serie insulti ed invettive prima al generale Della Chiesa, poi ai carabinieri in generale. «Prima con il Re, poi con Duce, quindi con Hitler, in seguito con la Repubblica, sempre e solo per la pagnotta». Questa una delle frasi rivolte ai militari dell'Arma. E' intervenuta una pattuglia, che ha invitato Dino Ottavi a desistere dal suo atteggiamento.

Il contestatore «per eccellenza», che da qualche tempo era però rientrato nell'ombra dopo essere stato anche ricoverato in ospedali psichiatrici e sottoposto a perizia, è rifiutato di ubbidire.

Con la forza è stato accompagnato in caserma e qui Ottavi ha continuato ad urlare e inveire minacciando i carabinieri di rovinarli, di «far perdere loro i gradi».

Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica dottor Rapetti lo ha interrogato e probabilmente lo incriminerà per direttissima. Ottavi, pisano nascita, ma da decenni abitante in Alessandria, il quale, fra l'altro si ritiene difensore dei deboli, ha iniziato a contestare tutto e tutti quando lo stesso termine «contestazione» era sconosciuto ai più.

e. c.

Dino Ottavi

Sarà sottoposta a una perizia

Infermiera in carcere per spaccio di eroina

ALESSANDRIA — Arresto e processo direttissima — rinviato però a 13 maggio — nei confronti dell'infermiera disoccupata Patrizia Pescarino, 23 anni, Pozzolo Formigaro, strada statale 35 bis del Giovi 7. I carabinieri della squadra di polizia di Novi l'hanno arrestata l'altra per spaccio di eroina e il procuratore Parola l'ha interrogata e incriminato per cui ieri mattina è comparsa in tribunale per rispondere di tale accusa. I giudici hanno però deciso di far sottoporre a perizia la droga sequestrata per cui il dibattimento, pressoché concluso, è stato aggiornato.

«L'eroina (un grammo, ndr) *serviva a me che faccio uso giornaliero da alcuni mesi* — ha detto giovane donna — *qualche volta ne regalo una dose ad amici che me ne fanno richiesta anche per compensarli in quanto mi accompagnano in auto a Milano e Genova allorché mi devo rifornire».* Ha però ammesso di averne venduto una dose giovane che aveva pagato con un assegno sequestrato dai carabinieri durante una perquisizione.

I militari da qualche tempo tenevano sotto controllo l'abitazione Pescagliino tando un continuo via vai giovani. All'atto perquisizione l'infermiera ha consegnato ai militari tre bustine contenenti eroina.

e. c.

La rassegna delle attività economiche e delle macchine agricole

Saranno più di duecento gli espositori presenti alla mostra mercato Tortona

TORTONA — Con una settimana di anticipo rispetto alla ricorrenza festa patronale di Santa Croce, questa mattina alle 10, sarà inaugurata la «*Mostra mercato delle attività economiche Tortonese*» e quella delle macchine agricole.

La rassegna nei locali del piano-terra dell'ex Passalacqua e nell'ampio cortile, dove sono esposte tutte le attrezzature i macchinari del settore agricolo: l'ala ovest secondo piano ospita invece il settore dedicato cultura e all'arte.

Sarà il sindaco di Tortona, Sebastiano Brighenti, accompagnato amministratori regionali e provinciali, a inaugurare l'edizione 1980 che resterà aperta fino a domenica 11 maggio. La mostra, quest'anno, ha subito un leggero anticipo rispetto alle edizioni, per evitare la concomitanza con la rassegna di Voghera.

«*Molti espositori* — ha precisato Brighenti — *hanno accettato questa richiesta di anticipare i nostri per consentire loro di presenziare a Tortona che a Voghera*». Circa 200 gli espositori per una varietà di 35 settori che vanno dalle macchine agricole, agli autoveicoli, alle costruzioni edili, ai mobili altro ancora.

La «*Santa Croce*» anche per l'edizione 1980 presenta un piccolo neo. assenti i viticoltori, un settore agricolo molto importante per la zona. «E' una mancanza — ha ricordato il sindaco — *che si spera l'Ente fiera riesca superare quanto prima. Tortona con le sue colline e le molte aziende che operano nel settore è produttrice di vini doc che vale la pena propagandare e far conoscere*».

La «*Mostra delle attività economiche del Tortonese*», da qualche specie da quando ha trovato sede fissa nell'area dell'ex caserma; due scopo principale ha quello di opporsi alla crisi che in questi anni ha duramente colpito la e la Per questa gli espositori ancora una volta si sono prodigati con entusiasmo per allestire stand dove esposti i prodotti che nascono nel Tortonese e quelli che vengono smerciati nella zona.

Una settimana di rassegna che il pubblico potrà visitare nei giorni prefestivi e festivi dalle 10 alle e negli giorni dalle 18 alle 23.

e. r.

Oggi un convegno su «Ecologia '80»

ALESSANDRIA — «Ecologia '80 e ruolo della Provincia»: questo il tema di un convegno programma oggi alla sala Perrero del Comunale. Organizzato dall'assessorato all'Ecologia, Igiene e Sanità, si prefigge, tra l'altro, aprire costruttiva discussione sulle norme riguardanti la tutela ambientale e in particolare sulla situazione creatasi con la legge che affida nuovi compiti agli enti locali.

Sono previsti interventi degli assessori provinciali Mauro Calfasso di Genova e Nerina Santone di Savona che tratteranno in particolare il problema degli scarichi nei corsi d'acqua — torrente Scrivia e fiume Bormida — e dell'assessore alessandrina Giuseppe Zanlungo. Il pretore di Torino, dottor Mario Barbuto, affronterà gli aspetti legali collegati con la tutela dell'ambiente.

(e. c.)

Il nuovo direttivo a Valenza

Raspagni presidente della riserva Garzaia

— *Si è insediato in questi giorni il Consiglio direttivo della riserva naturale «Garzaia» di Valenza, composto da 9 persone: tre rappresentanti del Comune di Valenza, tre del Consiglio regionale e tre esperti, eletti di nomina regionale. Il Consiglio direttivo ha promosso lo all'approvazione dello Statuto, ed alla nomina di presidente e vicepresidente.*

E' Dario Raspagni, noto naturalista cittadino, consigliere comunale eletto come indipendente di sinistra, il primo presidente della «Garzaia», alla carica vicepresidente è stato eletto il prof. Guido Badino, docente di idrobiologia all'Università di Torino; gli altri componenti sono: Emanuele Azzitè, Giorgio Assini, Luigi Rossi, Adelio Ricci, Angelo Arlandini ed i professori Gian Paolo Mondino e Giovanni Bosco.

Prende finalmente il via l'iter che dovrebbe portare, sperà entro breve tempo, all'applicazione della legge regionale che, all'attivo, ha costituito la seconda riserva naturale della nostra provincia.

«La Regione ha approvato recentemente — *dice Raspagni* — la delibera che ci permetterà di assumere il personale previsto dalla legge. E' un primo passo che dovrà essere seguito, al più presto, dall'acquisizione dei terreni su cui sorgerà la riserva naturale della Garzaia; prima di allora, però, dovremo essere in grado di fornire agli uffici regionali una mappa dettagliata dell'area, che è divisa in due zone: una "cuscinetto", verso il Po, definita "zona orientata", che, pur con limitazioni, consente l'attività agricola; un'altra definita invece "riserva integrale", chiusa al pubblico, cui sarà consentito l'accesso solo per fini scientifici e, le dovute cautele, didattici».

p. b.

Una delegazione studia i problemi in altre città

Voghera, il Consiglio tributario cercherà «ispirazione» Torino

VOGHERA — *Una delegazione del Consiglio tributario di Voghera si recherà lunedì prossimo a Torino e successivamente in altre città italiane per verificare le esperienze, i risultati il funzionamento dei locali Consigli tributari. Questi incontri dovrebbero consentire al Consiglio tributario cittadino di raccogliere elementi per migliorare la propria efficienza e la propria attività.*

Insediatosi il 22 scorso anno, il Consiglio tributario di Voghera, composto sedici membri eletti dal Consiglio comunale e nove rappresentanti Consigli Circoscrizione (uno per ognuna delle Circoscrizioni) ha finora esaminato 85 denunce dei redditi e 5035 per una ventina ha proposto aumenti.

Per una maggiore celerità e per poter compiere verifiche autonomamente il Consiglio tributario ha chiesto al Comune di modificare il regolamento e di suddividere il Consiglio in cinque gruppi di lavoro che si occuperanno dei redditi delle varie categorie: artigiani, commercianti, industriali, agricoli e imposte e tasse di carattere comunale.

e. g.

Festeggiamenti del 1° maggio

ALESSANDRIA — «Troppi scandali, troppi uomini politici e amministratori chiacchierati; tra la gente viene la fiducia». Così commenta la scarsa partecipazione sandrina cerimonia del 1° maggio. Il capogruppo del psi al consiglio comunale di Alessandria dottor Vincenzo Sansotta. In realtà, il 1° maggio ad Alessandria e in provincia è stato ricordato in tono minore.

La Federazione unitaria provinciale Cgil-Cisl-Uil aveva indetto una «Giornata mobilitazione e di lotta», con manifestazioni, cortei e comizi Alessandria nei sei centri zona della provincia: Casale, Tortona, Acqui, Novi Ligure, Valenza e Tortona. Ovunque la partecipazione è stata scarsa. «*Nelle due liste di sinistra (pci e psi)* — ha commentato il sindaco comunista di Acqui Terme, avvocato Raffaello Salvatore — *ho sessanta candidati; piazze, forse, non eravamo neppure altrettanti*».

Eppure i temi della «Giornata» erano impegnativi: dalla difesa delle istituzioni democratiche alla piena occupazione con migliori condizioni di vita per i lavoratori, richiesta di scelte diverse in politica economica parte del governo, alla soluzione rapida e positiva della vertenza «prezzi - fisco - assegni familiari», a politica pace e distensione internazionale.

Malgrado ciò pochi i lavoratori impegnati nelle varie manifestazioni, i «soliti addetti ai lavori», qualche volta neppure l° maggio allora, in tono

(f. m.)

Alessandria, le nuove disposizioni per la circolazione

Viabilità: ecco come cambia

ALESSANDRIA — Nuove disposizioni per la circolazione al quartiere Cristo, sono state decise dall'Amministrazione comunale, particolare le riguardano corso Acqui, una delle arterie dove più intenso è, ad ogni ora del giorno, il traffico. Per rendere più scorrevole il transito dei veicoli, anche in effetti molti di coloro che provengono dalla statale per Acqui e devono raggiungere il centro cittadino preferiscono percorrere c Marx, è stata vietata la sosta e la fermata nel lato Est di corso Acqui, nel tratto tra gli incroci via Carlo Alberto e via Casalbagliano.

Sul lato Ovest autoveicoli possono parcheggiare nei tratti segnati. E' inoltre vietata la circolazione in corso Acqui degli autocarri con portata superiore a 50 quintali, se non autorizzata per motivi di necessità.

All'interno della sono poi stati istituiti sensi unici di circolazione, ad eccezione delle vie Guasco-Cermelli, Simonini, Polo, De Amicis. Il collegamento tra corso Marx e corso Acqui sarà possibile in via Pascoli, via Cassolo, via Puccini, via Giovanni, via Maggioli, corso Marx sarà invece raggiungibile da corso Acqui attraverso via Tolato), via Gioberti, via Annibaldi, via Gavigliani, via Volta. Altri sensi unici riguardano le vie di collegamento fra corso Acqui e via Giordano.

Per il momento i vigili urbani limitano a segnalare agli automobilisti le nuove disposizioni, ma dalla prossima settimana scatteranno le contravvenzioni.

Intanto già qualcuno critica i provvedimenti. Gli abitanti del Cristo, sostengono, ad esempio, che la possibilità di parcheggiare solamente ad Ovest in corso Acqui comporterà nuove difficoltà alla circolazione, perché gli automobilisti provenienti in senso contrario saranno costretti a bloccare il flusso di traffico per raggiungere, nella opposta direzione, lo spazio dove la sosta è consentita.

r. sc.

Camion bruciato a Salice Terme

VOGHERA — Incendio doloso alle 3,30 di giovedì notte Salice Terme. Ignoti hanno applicato fuoco all'autoarticolato dell'autista Sandro Cuscusa, 23 anni, residente a Salice Terme in viale Repubblica. L'automezzo era parcheggiato presso dell'abitazione del Cuscusa che, accortosi delle fiamme, è riuscito a dare tempestivamente l'allarme. I vigili del fuoco di Voghera riuscirono evitare la completa distruzione

I carabinieri ritengono trattasi una vendetta della malavita. L'episodio sarebbe da mettere relazione con furto autoarticolato avvenuto nella notte tra il 22 ed il 23 aprile scorso a Salice (era carico di quintali di confezioni frutta sciroppata) ed al successivo ritrovamento a Trezzano sul Naviglio (Milano) nel cortile dell'abitazione del pregiudicato Michele Genna, 51 anni.

(e. g.)

ORARIO DELLA MOSTRA

Sabato	24	maggio	«Inaugurazione ore 10	apertura	ore	chiusura	ore 24
Domenica	25	maggio	apertura	ore	10	chiusura	ore 24
Lunedì	26	maggio	»	»	10	»	24
Martedì	27	maggio	»	»	15	»	24
Mercoledì	28	maggio	»	»	15	»	24
Giovedì	29	maggio	»	»	15	»	24
Venerdì	30	maggio	»	»	15	»	24
Sabato	31	maggio	»	»	10	»	24
Domenica	1	giugno	»	»	10	»	24
Lunedì	2	giugno	»	»	10	»	24
Martedì	3	giugno	»	»	15	»	24

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 94 - Sabato 3 Maggio 1980

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Una sola lista

I partiti laici uniti nei quartieri a Nizza

Accordo psi, psdi e pri

ASTI — Tre partiti: socialista, socialdemocratico e repubblicano hanno raggiunto un accordo con il quale si impegnano a presentarsi uniti alle elezioni per quartieri e le frazioni della città. Per il Consiglio comunale e provinciale, come per quello regionale, ciascun partito, invece, presenterà lista propria con proprio simbolo.

L'accordo è stato raggiunto il 1° maggio, ed è stato comunicato alla cittadinanza, col quale si afferma che «*le forze politiche di iniziativa laica e socialista che hanno largamente contribuito allo sviluppo democratico e partecipativo della società, propongono agli elettori, in occasione delle elezioni circoscrizionali nel territorio astigiano, una alleanza in grado di offrire una alternativa ai blocchi storici e contrapposti della dc e dei pci*».

«*Le liste* — conclude il comunicato firmato dai tre partiti — *sono aperte agli indipendenti e a tutte le rappresentanze sociali*».

I consigli di quartiere sono: Asti-Centro, Asti-Ovest, Asti-Est, Asti-Sud, ognuno di 15 consiglieri. I Consigli di «Ventina» sono dieci: Varigile, Viatosto - Valmanera, Valmaggiore - Portacomaro Stazione, Castigliano, Quarto - Valenzani, Montemarzo, San Marzanotto - Valle Tanaro, Vaglierano - Revignano, Casabianca - Montegrosso - Vallandona, Sessant - Serravalle - Mombarone, ciascuno di 6 consiglieri.

La carica di consigliere di circoscrizione è incompatibile con quella di consigliere comunale; la durata è pari a quella del «Parlamento» cittadino.

I elettori del capoluogo alle votazioni del prossimo 8 giugno avranno quattro schede che riguarderanno, appunto, le elezioni regionali, provinciale, comunale e dei quartieri di appartenenza.

Che funzioni hanno i Consigli dei quartieri? Il controllo sulle opere di urbanizzazione primaria, la gestione dell'attività assistenziale, la gestione delle biblioteche decentrate, localizzazione dei punti di vendita nel quadro del piano commerciale comunale e altre incombenze. I Consigli si devono inoltre esprimere sugli schemi di bilancio comunale e sul piano regolatore.

Vittorio Marchiaio

Inaugurata il 1° Maggio la ventottesima edizione

Già in diecimila alla Fiera

ASTI — La ventottesima edizione della «Fiera Città di Asti» è stata inaugurata il 1° Maggio alla presenza del vice presidente della Camera dei Deputati, Romita. Attualità sulla piazza del Palio rimarrà aperta fino all'11 maggio. Centocinquanta gli espositori: macchine agricole, mobili, elettrodomestici, artigianato, vini e liquori ed un'altra miriade di articoli di vario genere. Per il solo settore delle macchine agricole gli espositori sono sessanta: motocoltivatori, torchi o pigiatrici, tutto il meglio dell'attuale produzione italiana ed estera. Nelle prime due giornate la Fiera è stata visitata da oltre diecimila persone convenute dai paesi della provincia e anche dalle città vicine. Nella edizione di quest'anno, l'amministrazione comunale si è impegnata affinché ogni novità ed ogni tabella merceologica dei settori «produzione e commercio» trovassero la loro giusta collocazione. L'emblema della «Fiera di Asti» è il «Torneso», moneta battuta in Asti nel periodo 1275-1336 e che servì per gli scambi astigiani fiorenti anche in quei lontani periodi.

Da 25 anni sono dipendenti della stessa azienda

Premiati ventidue canellesi per la «fedeltà al lavoro»

La cerimonia è stata breve e semplice - Il ringraziamento del sindaco

CANELLI — Ventidue lavoratori canellesi hanno festeggiato quest'anno venticinque anni di lavoro alle dipendenze di una stessa azienda della città. L'amministrazione comunale ha organizzato per questa occasione, come ormai è tradizione da alcuni anni, una piccola cerimonia, in cui i ventidue «fedeli al lavoro» sono stati premiati con una medaglia e un diploma.

La cerimonia è stata breve, e semplice: congratulazioni e pacche sulle spalle ai festeggiati, la rituale foto, il brindisi augurale e naturalmente tanti ricordi.

Il sindaco Alberto Contratto ha tenuto un breve discorso in cui ha ricordato il difficile momento per l'economia e ha ringraziato a nome di tutta la popolazione i premiati per la loro serietà e impegno nel lavoro.

La maggiore anzianità lavorativa è di dipendente dell'esattoria. Francesco Bianco. Questi gli altri premiati: Maria Cordara, Giuseppe Buschiazzo, Clotilde Arossa, Giovanni Basso, per la ditta Ricadonna; Dante Salvi della Gondrand; Silvana Rinaldi della Luigi Bosca; Renato Castino, Remo Lazzarino, Mario Ravizza, Giovanni Revelli Arcangelo Salvini, Teresio Dagna, Amileare Ferro, Giovanni Rolando, Gianfranco Scaglione, Sergio Bauda, Maria Gallone, Elena Gozzelino, Luigi Ranetti tutti della Gancia; Franco Pastorino, Gian Paolo Barbero della ditta Contratto.

f. la.

Il cantautore Conte in un recital ad Asti

ASTI — «Distilla» pochi concerti, presi d'assalto dagli appassionati di musica più sofisticati, ma non ha mai cantato nella sua città. Paolo Conte porrà fine a questo strano «primato» il 9 maggio al Nazionale. A convincere l'avvocato-cantante è stata un'iniziativa benefica. Il ricavato della serata infatti sarà devoluto all'ospedale provinciale per l'acquisto di un'attrezzatura cardiologica.

«*Finora aveva sempre avuto la miglior cura nella vecchia ritrosia piemontese a esibirmi davanti ai miei concittadini* — spiega Conte — *se non avessero insistito i membri dell'associazione "Amici della lirica" che ha ideato l'iniziativa probabilmente non mi sarei mai deciso*».

Le sue canzoni, da «Gelato al limone» a «Genova per noi» hanno legami sottili con le atmosfere, gli umori dell'Asti di qualche anno fa. Con curiosità e un po' di timore il cantautore si prepara ad affrontare i suoi concittadini. In cantiere, dopo questo esordio, ha altri progetti

d.q.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Porno erotic movie.
Politeama: Il lupo e l'agnello.
Salone: Caboblanco.
Splendor: Shocking.
Vittoria: La cicala.

CANELLI

Balbo: Interceptor.
Regno d'Ore: Un dramma borghese.

MONCALVO

Nuovo: Porno mondo.

NIZZA

Aurora: Butterfly sexy.
Lux: La vita è bella.
Sociale: Quattro maschi di velluto grigio.
Verdi: Una donna semplice.

SAN DAMIANO

Luci: Lasagna, il loro e il capricorno.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 14,15: T.R.A. Notizie; ore 16,20: collegamento con Giornale Radio Piemonte.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Modena, via Cavour; San Domenico, corso Volta.
Canelli: Bisio, p.zza XX Settembre.
Moncalvo: Ardizzone via XX Settembre 1.
Nizza: Baldi.

Sette candelotti alla «Bertolino»: l'attentato è fallito

Bomba a Nizza contro un'azienda vinicola Scoppia il detonatore, ma non la dinamite

Carabinieri e autorità giudiziaria stanno indagando - È stata opera di qualche racket?

NIZZA — Alla «Bertolino e C. spa», una delle più grandi aziende vinicole in campo nazionale, è stato compiuto un attentato che solo per un caso che ha dell'eccezionale non è riuscito.

Una bomba, formata da candelotti di dinamite, è stata piazzata sotto due cisterne di circa un migliaio di litri ciascuna. Le due cisterne si trovano nell'interno del cortile dello stabilimento di via Trieste poco distante da un altro gruppo di vasche ancora più grandi, colme di vino.

Gli autori del gesto terroristico hanno poi dato fuoco alla miccia, ma per fortuna è soltanto scoppiato il detonatore bruciacchiando un po' di carta. La bomba era formata da sette candelotti che vengono usati nelle cave. Il tutto era contenuto in un sacchetto di nylon che era stato collegato ad una miccia a lenta combustione.

Se l'attentato fosse andato a segno avrebbe certamente provocato un disastro. Sarebbero certamente scoppiate le vasche con la conseguente perdita di una grossa quantità di vino. La deflagrazione avrebbe avuto conseguenze anche per gli edifici vicini.

Del fatto sono stati avvertiti i carabinieri, il pretore, Ferrua, e il capitano Arigno del comando di Canelli. E' stato effettuato un minuzioso sopralluogo.

L'episodio, il primo del genere che si verifica a Nizza, presenta vari aspetti e tocca ora agli inquirenti cercare di chiarirli. Quali possono essere stati gli scopi dell'azione ancora non si sa. Per il momento si possono fare solo delle supposizioni. Si tratta di un «avvertimento» posto in atto da qualche banda di ricattatori? Può darsi si tratti anche di una banda che opera nel racket.

In città circola la voce che la «Bertolino e C.» sarebbe stata minacciata di rappresaglie se non avesse sborsato la somma di duecento milioni. Sono però solamente delle voci che gli inquirenti non hanno voluto confermare.

Non è escluso che il gesto sia stato compiuto da qualche «concorrente» della ditta nicese.

Il compito degli inquirenti si presenta piuttosto arduo anche a causa della molteplicità delle attività del titolare dell'azienda, Dino Bertolino, impegnato anche nel settore edilizio.

w.g.

Nizza: l'uomo è un avvocato, il bottino è di mezzo milione

I ladri (dopo l'ufficio del dr. Orione) hanno visitato lo studio di Cannata

NIZZA — Dopo l'ufficio legale del parlamentare dc, Franco Orione, i ladri hanno preso di mira, il pomeriggio del 1° [illegible], di altro professionista, quello dell'avvocato nicese Antonio Cannata, [illegible] sulla piazza San Giovanni. I ladri hanno fatto irruzione nello studio del Cannata dopo aver divelto la serratura. Nell'interno hanno messo tutto a soqquadro rubando mezzo milione di lire in contanti, trovati in un cassetto, un registratore e una calcolatrice oltre a valori bollati.

I ladri hanno compiuto l'impresa in pieno giorno e in un luogo [illegible] frequentato. Lo studio del professionista è soprastante un bar. Nessuno ha udito rumori né visto persone sospette. Si crede che i ladri siano [illegible] delle abitudini dei professionisti. Con il furto compiuto ai danni dell'avvocato Cannata viene così a cadere la supposizione che autori dell'«assalto» all'ufficio del deputato Orione sia avvenuto da parte di qualche «commando» terroristico. Anche per il furto ai danni dell'avvocato Orione gli autori devono essere delinquenti comuni.

Dallo studio di Orione non era stato preso nulla. In un primo tempo pareva che i ladri si fossero impossessati di alcune pratiche legali, ma poi sono state trovate. Lo studio era stato messo, anche in questo caso, a soqquadro.

w. g.

I due proprietari denunciati per ricettazione

Scoperta una carrozzeria che riciclava auto rubate

Le indagini proseguono - Un'altra persona implicata nella vicenda

ASTI — Una carrozzeria, che veniva anche adibita ad «officina» per lo smantellamento delle auto rubate, è stata scoperta dalla polizia. Per il momento sono state sequestrate dieci autovetture di varie cilindrate tutte, molto probabilmente, rubate.

La carrozzeria-officina è di due soci: Luigi Catalano, 26 anni e Vito D'Agostino, 39 anni, entrambi di Asti, accusati di ricettazione. Da qualche tempo in città venivano denunciati una serie di furti d'auto. Molte autovetture venivano ritrovate abbandonate, altre sparivano dalla circolazione. La polizia aveva intensificato le indagini che hanno portato alla scoperta dell'«officina» clandestina. Alcune autovetture avevano il numero del telaio contraffatti. Un rapporto è stato inviato all'autorità giudiziaria.

Le indagini non sono del tutto concluse perché nella vicenda sarebbe anche implicato un certo Elio Pluto, 30 anni puro di Asti. In una perquisizione operata nella sua abitazione gli agenti hanno trovato materiale fotografico e un mobile del '600 stile fiorentino che risulta rubato nel dicembre scorso da una villa di Acqui Terme.

Non si sa quale ruolo il Pluto abbia avuto quanto riguarda la «carrozzeria-officina». E' questa la terza «officina» che viene scoperta in pochi mesi ad Asti.

v. ma.

Un solo municipio per Dusino e San Michele

DUSINO SAN MICHELE — «*Da oggi Assalmente Dusino e San Michele, deposti gli ultimi campanilismi, sono riuniti in un unico centro: un solo municipio, una sola scuola elementare e materna, un'unica sede sociale*».

Queste in sintesi le parole più ripetute nei numerosi discorsi pronunciati all'inaugurazione del nuovo municipio. Il centro civico, realizzato con criteri architettonici moderni in posizione «baricentrica» fra i due nuclei abitati, è nato, dopo una gestazione lunga. Il travagliato, grazie a cospicui contributi regionali. E' affiancato da un polisportivo complesso scolastico e da una vasta area sportiva.

Autorità provinciali e regionali, sindaci e rappresentanti comunali, hanno presenziato numerosi alla cerimonia, cui ha fatto da cornice l'esibizione applauditissima della banda musicale di Maiali del Canavese, con le sue «majorettes», la filarmonica di Villanova e il coro della «Bisiocca».

(f. b.)

Serie di lezioni di Enciclopedia Piemonte

ASTI — La Regione Piemonte e la città di Torino, con la collaborazione del Comune di Asti, propongono una serie di cinque conferenze nell'ambito della rassegna Piemonte-Enciclopedia, sul tema «Geometria».

Le lezioni cercheranno di conciliare le esigenze di un pubblico eterogeneo e quindi verrà adottato un linguaggio che, rispettando le scientifiche nozioni, sia accessibile a tutti. Gli incontri saranno tenuti dal prof. Alberto Conte dell'Istituto di Geometria dell'Università di Torino.

Il calendario è il seguente: 5 maggio (ore 21) «L'arte della prospettiva»; 7 maggio (ore 21) «Gruppi e simmetria»; 19 maggio (ore 21) «Cristalli e simmetrie ornamentali»; 26 maggio (ore 21) «Storia dei poliedri regolari»; 30 maggio «Curve e superfici topologiche».

(r. s.)

Asti — Un negozio di commestibili è stato saccheggiato dai ladri. Floriinda Cossetta 57 anni, corso Alba 9, ha denunciato il furto di confezioni di caffè, olio, salumi, il tutto rubato dal suo negozio nella notte di giovedì.

Risultati delle partite del Monferrato

Gare di alto livello nel torneo di tambass

Si è disputata la settima giornata d'andata

MONCALVO — In un 1° maggio lavorativo soltanto per il tambass, i 10 quintetti partecipanti al 3° torneo di tamburello a muro del Monferrato — patrocinato da *La Stampa* — hanno onorato se stessi dando vita ad una serie di partite ad altissimo livello.

Risultati del 7° turno d'andata: Grazzano-Portacomaro 19-15; Montechiaro-Calliano 19-16; Grana-Castell'Alfero 19-7; Vignale-Montemagno 19-12; Moncalvo-Tonco 19-4. Classifica: Grazzano 14; Grana 10; Portacomaro e Castell'Alfero 8; Moncalvo, Calliano, Vignale e Montechiaro 6; Montemagno 4; Tonco 0.

Grazzano-Portacomaro: le splendide prove di Carlo Verrua e Cecco Durando non sono bastate al Portacomaro per riuscire in quel colpaccio che allo scadere del 32° gioco sembrava possibile. Dopo avere perso sui «40 pari» i primi 5 giochi ed essere andati poi in svantaggio per 6-12, i campioni sono riusciti a portarsi a sole due lunghezze (15-17) dai padroni di casa. Un'impresa di rilievo che è stata interrotta da 3 fattori: nervi saldi dei Grazzano, forze fisiche ridotte allo stremo per la grande rimonta e l'handicap di dovere concludere la partita sul trampolino di battuta.

Montechiaro-Calliano: tutto si è risolto allo scadere della gara quando, sul «40 pari», 16-17 a favore del Montechiaro, una palla assegnata ai padroni di casa indotto il fuoriclasse Ermanno Besso ad abbandonare il campo per protesta. A quel punto i fratelli Piero e Renzo Parena, bene spalleggiati da Poletti e Trinchero, non hanno faticato più di tanto ad imporsi.

Vignale-Montemagno: contro le «fucilate» del mezzovolo Assandri gli ospiti non potevano fare di più.

Grana-Castell'Alfero e Moncalvo-Tonco: vittorie facili per i quintetti di casa.

g. pr.

Poule di basket

Gli astigiani giocano a Rho per la serie C1

ASTI — La poule di classificazione alla C 1, giunta alla penultima giornata, ha in programma incontri decisivi. La Sali e Tabacchi potrebbe già, almeno aver la promozione alla serie superiore. Gli astigiani scendono al palasselto di Rho sperano la formazione che divide con loro la prima posizione.

Il pronostico è apertissimo per l'importanza della posta in gioco che potrebbe capovolgere qualsiasi pronostico tecnico. I lombardi vantano una maggiore esperienza, ma ad Asti affondata non desiderano un'impressione favorevole. Matia e i suoi giocatori sperano anche coi risultati delle partite che mettono di fronte le dirette rivali in classifica.

Il calendario dell'ultima giornata infatti favorisce il quintetto di Matia, che dovrà affrontare in casa il Vajenza, ormai senza più obiettivi importanti da [illegible], mentre le concorrenti saranno costrette a affrontarsi fra loro a propri spareggi.

f. c.

Seconda prova del campionato per società

Oltre mille cicloturisti al Giro del Monferrato

La corsa è in programma per domenica 11 maggio

ASTI — Mille cicloturisti, provenienti da tutto il Piemonte, si ritroveranno domenica 11 maggio in città per il secondo raduno regionale denominato «Sulle strade del Monferrato», valido come terza prova del campionato italiano per società. La manifestazione è organizzata dalla ciclistica Cassa di Risparmio.

Il cicloturismo sta incontrando un grande successo anche in provincia. L'agonismo lascia il posto al piacere di pedalare insieme ammirando paesaggio e monumenti.

«*Sarà una grande festa popolare* — dice Paolo Cotto, direttore della Polisportiva — *una lunga carovana che si snoderà fra le strade di tutta la provincia. E' una disciplina aperta a tutti e questa è la ragione principale del suo successo. Si ritrovano a fianco a fianco giovanissimi e veterani*».

Anche i criteri per designare la società vincente sono fuori dal comune; conta il numero dei concorrenti schierati e non la posizione al traguardo. Il percorso è stato scelto per dare ai partecipanti un'immagine completa del Monferrato.

I corridori, dopo un giro cittadino, raggiungeranno Portacomaro, Scurzolengo, San Damiano, Grana, Montemagno, Viarigi, Refrancore, Castagnole, il Colle della Gioia, Quarto, per ritornare poi ad Asti in piazza Alfieri.

«*Con cartine e depliants distribuiti a tutti i partecipanti* — dicono gli organizzatori — *abbiamo cercato di illustrare le bellezze artistiche e paesaggistiche della località che saranno toccate*».

f. c.

Torneo Mancini la finale

ASTI — Domani si svolgerà allo stadio comunale la semifinale dell'undicesima edizione del torneo «Aldo Mancini», riservato ai giocatori di serie D.

Scenderanno in campo le rappresentative di Lombardia-Piemonte contro Sicilia-Calabria. In campo anche alcuni dei giovani più interessanti dell'Asti e della Torretta: Falanga, D'Agostino e il libero Porta per i rossoblù e Scuderi, il terzino Berruti e l'ala Enrico Rossi per i «gialletti».

In occasione della partita saranno presenti allo stadio molti osservatori e allenatori di club di serie A e B, alla ricerca di nomi nuovi

ff. cr.

PHILIPS

RIVENDITORE QUALIFICATO PER ASTI

CARACCIOLO G.

Via Cesare Battisti 24 telefono 0141/53.377 ASTI

Su: Tv color stereo [illegible] registratori

Vendita rateale fino a 36 mesi senza cambiali

CENTRO ASSISTENZA TECNICA

IN FIERA VI [illegible] UNO SCONTO [illegible] PIU' DELLO SCONTO

Annunci economici

UTIP (Asti) 55.675 vende in via Lamarmora n. 46, piano 4° con ascensore, 2 soggiorni liberi, 1-2 camere libero cucinino e servizi, da L. 22 milioni 150 mila a L. 27 milioni 600 mila; semplicissimi appartamenti.

UTIP (Asti) 55.675 vende a Moncalvino 2 casette indipendenti con 2400 mq di terreno, L. 24 milioni 800 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vende in San Damiano, via Boito ang. via Roma, soggiorni liberi, recentissima costruzione, 4 camere libere, L. 22 milioni. Box auto, L. 3 milioni 200 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vende a Viatosto villa panoramica in via di costruzione con giardino (esterni pavimenti e infissi), L. 30 milioni 600 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vende a Valleranca bella e ampia casa rurale ristrutturata internamente in vari e servizi, metratura di 100 mq, 3 pertiche di terreno, L. 16 milioni.

UTIP (Asti) 55.675 vende a Antignano tranquilla Cascina rustico panoramico con terreno 5 camere bagno portico garage cantina e rimessa L. 47 milioni 600 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vende a Castagnole Lanze via Castagnole casa civile con 6000 mq di terreno, L. 27 milioni 200 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vende a Roccaverano: 6 camere doppi servizi cantina nuovissimo panoramico, L. 25 milioni 400 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vende a Vinchio-Vaglio Serra con progetto abitativo per villetta con due unità, L. 18 milioni 700 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vende a Castelnuovo ampia e bella villa in via di costruzione, L. 30 milioni 600 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vende a San Marzano Asinari ampia casa rurale con stalla modernamente ristrutturata, più progetto approvato per 4 appartamenti, L. 112 milioni 500 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vende a Sessa d'Asti regione Richerosi nei pressi del campo da tre appartamenti nuovi, come mansarde, garages.

UTIP (Asti) 55.675 vende a Moncalvino 2 casette indipendenti con 2400 mq di terreno, L. 24 milioni 800 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vende in San Damiano, via Boito ang. via Roma, soggiorni liberi, recentissima costruzione, 4 camere libere, L. 22 milioni. Box auto, L. 3 milioni 200 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vende a Viatosto villa panoramica in via di costruzione con giardino (esterni pavimenti e infissi), L. 30 milioni 600 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vende a Valleranca bella e ampia casa rurale ristrutturata internamente in vari e servizi, metratura di 100 mq, 3 pertiche di terreno, L. 16 milioni.

UTIP (Asti) 55.675 vende a Antignano tranquilla Cascina rustico panoramico con terreno 5 camere bagno portico garage cantina e rimessa L. 47 milioni 600 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vende a Castagnole Lanze via Castagnole casa civile con 6000 mq di terreno, L. 27 milioni 200 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vende a Roccaverano: 6 camere doppi servizi cantina nuovissimo panoramico, L. 25 milioni 400 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vende a Vinchio-Vaglio Serra con progetto abitativo per villetta con due unità, L. 18 milioni 700 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vende a Castelnuovo ampia e bella villa in via di costruzione, L. 30 milioni 600 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vende a San Marzano Asinari ampia casa rurale con stalla modernamente ristrutturata, più progetto approvato per 4 appartamenti, L. 112 milioni 500 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vende a Grana Monferrato casa rurale di 2 p.t. cortile e terreno, L. 28 milioni.

LIBERATEVI DALLE «GRANE» E DAI FASTIDI

UTIP

Promozioni Vendite Immobiliari - P.zza Statuto 55.675 Torino - Via Penza 2 531.186

Tennis Club Asti

S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI Tel. 958359

Domenica 4 MAGGIO

FRED BONGUSTO

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 94 - Sabato 3 Maggio 1980

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.755; Nizza Mont., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Una sola lista

I partiti laici uniti nei quartieri a Nizza

Accordo psi, psdi e pri

ASTI — Tre partiti: socialista, socialdemocratico e repubblicano hanno raggiunto un accordo con il quale si impegnano a presentarsi uniti alle elezioni per quartieri e le frazioni della città. Per il Consiglio comunale e provinciale, invece, per quello regionale, ciascun partito, invece, presenterà lista propria con proprio simbolo.

L'accordo è stato raggiunto il 1° maggio, ed è stato comunicato alla cittadinanza, col quale si afferma che «*le forze politiche di* laica e socialista *che hanno largamente contribuito alla sviluppo democratico e partecipativo della società, propongono agli elettori, in occasione delle elezioni circoscrizionali nel territorio astigiano, una alternativa in grado di offrire una alternativa ai blocchi storici e contrapposti* dc e *dei poli*».

«*Le liste* — conclude il comunicato firmato dai tre partiti — *aperte agli indipendenti e a tutte le rappresentanze sociali*».

I consigli di quartiere sono: Asti-Centro, Asti-Ovest, Asti-Est, Asti-Sud, ognuno di 11 consiglieri. I Consigli di «Ventina» sono dieci: Variglie, Viatosto - Valmanera, Valmaggiore - Portacomaro Stazione, Castiglione, Quarto - Valenzani, Montemarzo, San Marzanotto - Valle Tanaro, Vaglierano - Revignano, Casabianca - Montegrosso - Valleandona, Sessant - Serravalle - Mombarone, ciascuno di 9 consiglieri.

La carica di consigliere di circoscrizione è incompatibile con quella di consigliere comunale; è durata 3 pari a quella del «Parlamento» cittadino.

Gli elettori del capoluogo alle votazioni del prossimo 8 giugno avranno quattro schede che riguarderanno, appunto, le elezioni regionali, provinciale, comunale e dei quartieri di appartenenza.

Che funzioni hanno i Consigli dei quartieri? Il controllo sulle opere di urbanizzazione primaria, la gestione dell'attività assistenziale, la gestione delle biblioteche decentrate, localizzazione dei punti di vendita del quadro del piano commerciale comunale e altre incombenze. I Consigli si devono inoltre esprimere sugli schemi di bilancio comunale e sul piano regolatore.

Vittorio Marchisio

Inaugurata il 1° Maggio la ventottesima edizione

Già in diecimila alla Fiera

ASTI — La ventottesima edizione della «Fiera Città di Asti» è stata inaugurata il 1° Maggio alla presenza del vice presidente della Camera dei Deputati, Romita. Alle ultime sulla piazza del Palio rimarrà aperta fino all'11 maggio. Centocinquanta gli espositori: macchine agricole, mobili, elettrodomestici, artigianato, vini e liquori ed un'altra miriade di articoli di vario genere. Per il solo settore delle macchine agricole gli espositori sono sessanta: motoseghe, irrigatori automatici, gru, carrelli sollevatori, torchi e pigiatrici, tutto il meglio dell'attuale produzione italiana nel settore. Nelle prime due giornate la Fiera è stata visitata da oltre diecimila persone convenute dai paesi della provincia e anche dalle città vicine. Nella edizione di quest'anno, l'amministrazione comunale si è impegnata affinché ogni novità ed ogni labella merceologica dei settori «produzione e commercio» trovassero il loro giusta collocazione. L'emblema della «Fiera di Asti» è il «grosso Tarnese», moneta battuta in Asti nel periodo 1225-1356 e che servì per gli scambi astigiani fiorenti anche in quei lontani periodi.

Da 25 anni dipendenti della stessa azienda

Premiati ventidue canellesi per la «fedeltà al lavoro»

La cerimonia è stata breve e semplice - Il ringraziamento del sindaco

CANELLI — Ventidue lavoratori canelli cal hanno festeggiato quest'anno venticinque anni di lavoro alle dipendenze di stessa azienda città. L'amministrazione comunale ha organizzato per questa occasione, come ormai è tradizione da alcuni anni, una piccola cerimonia in cui i ventidue «fedeli al lavoro» sono stati premiati con una medaglia e un diploma.

La cerimonia è stata breve e semplice: congratulazioni e pacche sulle spalle ai festeggiati, la rituale foto, il brindisi augurale e naturalmente tanti ricordi.

Il sindaco Alberto Contratto ha tenuto un breve discorso in cui ha ricordato il difficile momento per l'economia e ha ringraziato a nome di tutta la popolazione i premiati per il loro serietà e impegno nel lavoro.

La maggiore anzianità lavorativa è di un dipendente dell'esattoria. Francesco Bianco. Questi gli altri premiati: Maria Cordara, Giuseppe Buschiazzo, Clotilde Arossa, Giovanni Basso, per la ditta Riccadonna; Dante della Gondrand; Silvana Rinaldi della Luigi Bosca; Renato Castino, Remo Lazzarino, Mario Favirza, Giovanni Revelli, Arcangelo Selvini, Terenzio Dagna, Amilcare Ferro, Giovanni Rolando, Gianfranco Scaglione, Sergio Bauda, Maria Gallona, Elena Gozzelino, Luigi Ranetti tutti della Gancia; Franco Pastorino, Gian Paolo Barbero della ditta Contratto.

f. la.

Il cantautore Conte in un recital ad Asti

ASTI — «Distilla» pochi certi, presi d'assalto dagli appassionati di musica più sofisticati, ma non ha cantato nella sua città. Paolo Conte porrà fine a questo strano «primato» il 13 maggio al Politeama Nazionale. A convincere l'avvocato-cantante è stata un'iniziativa benefica. Il ricavato della serata infatti sarà devoluto all'ospedale provinciale per l'acquisto di un'attrezzatura cardiologica.

«*Finora avevo sempre detto la mia meglio una vecchia ritrosia piemontese a esibirmi davanti ai miei concittadini* — spiega Conte — *se non avessero insistito i membri dell'associazione "Amici della pera" che hanno ideato l'iniziativa probabilmente non mi sarei mai deciso*».

Le sue canzoni, da «Gelato al limone» a «Genova per noi» hanno legami sottili con le atmosfere, i personaggi, gli umori dell'Asti di qualche anno fa. Con curiosità e un po' di timore il cantautore si prepara ad affrontare i suoi concittadini, in cantiere, dopo questo esordio, ha altri progetti

d.q.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Porno erotic movie.
Politeama: Riupo e l'agnello.
Salone: Cabobianco
Splendor: Shocking.
Vittoria: La cicala

CANELLI

Balbo: Interceptor.
Regno d'Dro: Un dramma borghese.

MONCALVO

Nuovo: P

NIZZA

Aurora: Buttes fly sexy.
Luci: La vita è bella.
Sociale: Quattro di velluto nero.
Verdi: Una donna semplice.

SAN DAMIANO

Luci: La vergine, il e il capricorno.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: 14,15: T.R.A. Notizie, 16,20: collegamento con Giornale Radio

FARMACIE DI TURNO

Asti: Moderna, via Cavour; San Domenico, corso Volta.
Canelli: Bielli, p.zza Sella.
Moncalvo: Arrizone via XX Settembre 1
Nizza: Baldi

Sette candelotti alla «Bertolino»: l'attentato è fallito

Bomba a Nizza contro un'azienda vinicola Scoppia il detonatore, non ma la dinamite

Carabinieri e autorità giudiziaria stanno indagando - È stata opera di qualche racket?

NIZZA — Alla «Bertolino e C. spa», una più grandi aziende vinicole campo nazionale, è stato compiuto un attentato che solo per un caso che ha dell'eccezionale è riuscito.

Una bomba, formata da candelotti di dinamite, è stata piazzata due cisterne da mila litri ciascuna. Le due cisterne si trovano nell'interno del cortile dello stabilimento via Trieste poco distante da un altro gruppo di vasche più grandi, colme di vino.

Gli autori del gesto terroristico hanno poi dato fuoco alla miccia, ma per fortuna è soltanto scoppiato il detonatore bruciacchiando un po' carta. La bomba era formata da sette candelotti che vengono usati nelle cave. Il tutto era contenuto in un sacchetto di nylon che era stato collegato ad una miccia a lenta combustione.

Se l'attentato fosse andato a segno avrebbe certamente provocato un disastro. Sarebbero certamente scoppiate le vasche con conseguente perdita di una grossa quantità di vino. La deflagrazione avrebbe avuto conseguenze anche per gli edifici vicini.

Del fatto stati avvertiti i carabinieri, il pretore, Ferrua, e il capitano Aragno del comando Canelli. E' stato effettuato un minuzioso sopralluogo.

L'episodio, il primo del genere che si verifica a Nizza, presenta vari aspetti oscuri tocca agli inquirenti cercare di chiarirli. Quali possono essere stati gli scopi dell'azione si sa. Per il momento possono fare solo delle supposizioni. Si tratta di un «avvertimento» posto in atto da qualche banda di rivalitatori? Può darsi si tratti anche di una banda che opera nel racket.

In città circola la voce che la «Bertolino e C.» sarebbe stata minacciata di rappresaglie non avesse sborsato la somma di duecento milioni. Sono però solamente delle voci che gli inquirenti non hanno voluto confermare.

Non è escluso che il gesto sia stato compiuto da qualche «concorrente» della ditta nicese.

Il compito degli inquirenti si presenta piuttosto arduo anche a causa della molteplicità delle attività del titolare dell'azienda Bertolino, impegnato anche nel settore edilizio.

w.g.

Nizza: l'uomo è un avvocato, il bottino è mezzo milione

I ladri (dopo l'ufficio di Orione) hanno «visitato» lo studio di Cannata

NIZZA — Dopo l'ufficio legale del parlamentare dc, Franco Orione, i ladri hanno preso mira, il pomeriggio del 1° Maggio, l'ufficio di un altro professionista, quello dell'avvocato nicese Antonio Cannata, situato sulla piazza San Giovanni. I ladri hanno fatto irruzione nello del Cannata dopo divelto serratura. Nell'interno hanno messo tutto dro rubando milione lire in contanti, trovati in un cassetto, un registratore e calcolatrice oltre a valori bollati.

I ladri hanno compiuto l'impresa in pieno giorno in luogo solitamente frequentato. Lo dei professionista è soprastante un bar. Nessuno ha udito rumori né visto persone sospette. Si crede che i ladri siano conoscenza delle abitudini professionali. Con furto compiuto ai danni dell'avvocato Cannata viene così a cadere la supposizione che gli autori dell'«assalto» all'ufficio del deputato avvenuto da parte di qualche «comando» terroristico. Anche per il furto al dello studio dell'avvocato Orione gli autori devono essere delinquenti comuni.

Dallo studio di Orione non era stato preso nulla. In un primo tempo pareva che i si fossero impossessati alcune pratiche legali, ma poi state trovate. Lo studio era stato messo, anche in questo caso, a soqquadro.

w. p.

I due proprietari denunciati per ricettazione

Scoperta una carrozzeria che riciclava auto rubate

Le indagini proseguono - Un'altra persona implicata nella vicenda

ASTI — Una carrozzeria, che veniva anche adibita ad «officina» per lo smantellamento rubate, è stata scoperta dalla polizia. Per il momento sono state sequestrate dieci autovetture di varie cilindrate tutte, molto probabilmente, rubate.

La carrozzeria-officina è di due soci: Luigi Catalano, 38 anni e Vito D'Agostino, 39 anni, entrambi di Asti, accusati di ricettazione. Da qualche tempo in venivano denunciati una serie di furti d'auto. Molte autovetture venivano ritrovate abbandonate, altre sparivano dalla circolazione. La polizia aveva intensificato le indagini che hanno portato alla scoperta dell'«officina» clandestina. Alcune autovetture avevano il numero dei telai contraffatti. Un rapporto è stato inviato all'autorità giudiziaria.

Le indagini non sono del tutto concluse perché nella vicenda anche implicato un certo Elio Piuto, 30 anni pure di Asti. In una perquisizione operata nella abitazione gli agenti hanno trovato materiale fotografico e un mobile del '600 stile fiorentino che risulta rubato nel dicembre scorso da una villa di Acqui Terme.

Non si sa ancora quale ruolo il Piuto abbia avuto per quanto riguarda la «carrozzeria-officina». E' questa la terza «officina» che viene scoperta in pochi mesi ad Asti.

v. ma.

Un solo municipio per Dusino e San Michele

DUSINO SAN MICHELE — «*Da oggi finalmente Dusino e San Michele, dopati gli ultimi campanilismi, sono riuniti in un unico centro:* municipio, *una sola scuola elementare e materna, un'unica sede sociale*».

Queste in sintesi le parole più ripetute nei numerosi discorsi pronunciati all'inaugurazione del nuovo municipio. Il centro civico, realizzato criteri architettonici moderni in posizione «baricentrica» fra i due nuclei abitati. E nato, dopo una gestazione lunga e travagliata, grazie a cospicui contributi regionali. E' affiancato da un razionale complesso scolastico e da una vasta area sportiva.

Autorità provinciali e regionali, sindaci e rappresentanti comunali, hanno presenziato numerosi alla cerimonia, cui ha fatto da cornice l'esibizione appiattitissima della banda musicale di Mathi del Canavese, con le sue «majorettes», la filarmonica di Villanova e il coro della «Bisalca».

(l. b.)

Serie di lezioni Enciclopedia Piemonte

ASTI — La Regione Piemonte e la città di Torino, con la collaborazione Comune di Asti, propongono una serie cinque conferenze nell'ambito della rassegna Piemonte-Enciclopedia, sul tema «Geometria».

Le lezioni cercheranno di conciliare le esigenze di un pubblico eterogeneo quindi verrà adottato un linguaggio che, rispettando le scientifiche nozioni, sia accessibile a tutti. Gli incontri saranno tenuti dal prof. Alberto Conte dell'Istituto di Geometria dell'Università di Torino.

Il calendario è il seguente: 3 maggio (ore 21) «L'arte della prospettiva»; 12 maggio (ore 21) «Gruppi e simmetria»; 19 maggio (ore 21) «Cristalli e simmetrie ornamentali»; 26 maggio (ore 21) «Storia dei poliedri regolari»; 30 maggio «Curve e superfici topologiche».

(r. s.)

Asti — Un negozio di commestibili è stato saccheggiato dai ladri. Florinda Cossetta 57 anni, corso Alba 9, ha denunciato il furto di confezioni di caffè, olio, salumi, il tutto rubato dal suo negozio nella nottata di giovedì.

Risultati delle partite del Monferrato

Gare di alto livello nel torneo di tambass

Si è disputata la settima giornata d'andata

MONCALVO — un 1° maggio lavorativo soltanto per il tambass, i 10 quintetti partecipanti 5° torneo tamburello — patrocinato *La Stampa* — hanno onorato se stessi dando vita ad una serie di partite ad altissimo livello.

Risultati del 7° turno d'andata: Grazzano-Portacomaro 19-15; Montechiaro-Calliano 19-16; Orana-Castell'Alfero 19-7; Vignale-Montemagno 19-12; Moncalvo-Tonco 19-4. Classifica: Grazzano 14; Orana 10; Portacomaro e Castell'Alfero 8; Moncalvo, Calliano, Vignale e Montechiaro 6; Montemagno 4; Tonco 0.

Grazzano-Portacomaro: le splendide prove di Carlo Vercua e Cecco Durando non sono bastate al Portacomaro per riuscire in quel colpaccio che allo scadere del 32° gioco sembrava possibile. Dopo avere perso sui pari» i primi 5 giochi ed andati poi in svantaggio per 6-12, i campioni riusciti a portarsi a sole due lunghezze (15-17) dai padroni di casa. Un'impresa di rilievo che è stata interrotta da 3 fattori: nervi saldi Grazzano, forse fisiche ridotte stremo per la grande rimonta e l'handicap di dover concludere la partita sul trampolino di battuta.

Montechiaro-Calliano: tutto si è risolto allo scadere della gara quando, sul «40 pari», 18-17 a favore del Montechiaro, una palla assegnata ai padroni casa ha indotto il fuoricampo Ermanno Bessa ad abbandonare il campo per protesta. A quel punto i fratelli Piero e Renzo Parena, bene spalleggiati da Poletti e Trinchero, non hanno faticato più di tanto ad imporsi.

Vignale-Montemagno: contro le «fucilate» del mezzovolo Astandri gli ospiti non potevano fare di più.

Orana-Castell'Alfero e Moncalvo-Tonco: vittorie facili per i quintetti di casa.

g. pr.

Poule di basket

Gli astigiani giocano a Rho per la serie C1

ASTI — La poule di classificazione alla C 1, giunta all'ultima giornata, ha in programma incontri decisivi. La Sali e Tabacchi potrebbe già stasera essere promossa alla serie superiore. Gli astigiani scendono al palazzetto di Rho contro la formazione che divide con loro la prima posizione.

Il pronostico è apertissimo per l'importanza della posta in palio che potrebbe capovolgere qualsiasi pronostico tecnico. I lombardi vantano una maggiore esperienza, ma ad Asti altrettanta non desiderano un'impressione favorevole. Anche i suoi giocatori sperano anche coi risultati delle partite che mettono di fronte le dirette rivali in classifica.

Il calendario dell'ultima giornata infatti favorisce il quintetto di Malfa, che dovrà affrontare in casa il Valenza, ormai senza più obiettivi importanti da raggiungere, mentre le concorrenti saranno costrette ad affrontarsi in vere e proprie spareggi.

f. c.

Seconda prova del campionato per società

Oltre mille cicloturisti al Giro del Monferrato

La corsa è in programma per domenica 11 maggio

ASTI — Mille cicloturisti, provenienti da tutto il Piemonte, si riuniranno domenica 11 maggio in città per il secondo raduno regionale denominato «Sulle strade del Monferrato», valido come terza prova del campionato italiano per società. La manifestazione è organizzata dalla società ciclistica Cassa di Risparmio.

Il cicloturismo sta incontrando un grande successo anche in provincia. L'agonismo lascia il posto al piacere di pedalare insieme ammirando paesaggio e monumenti.

«*Sarà una grande festa popolare* — dice Paolo Colla, direttore della Polisportiva — *una lunga carovana che si snoderà fra le strade di tutta la provincia. E' una disciplina aperta a tutti e questa è la ragione principale del suo successo. Si ritrovano a fianco a fianco giovanissimi e veterani*».

Anche i criteri per designare la società vincente sono fuori dal comune; conta il numero dei concorrenti schierati e non la posizione al traguardo. Il percorso è stato scelto per dare ai partecipanti un'immagine completa del Monferrato.

I corridori, dopo un giro cittadino, raggiungeranno Portacomaro, Scurzolengo, San Desiderio, Orana, Montemagno, Viarigi, Refrancore, Ontagnale, il Colle della Gioia, Quarto, per ritornare poi ad Asti in piazza Alfieri.

«*Con cartine e depliants distribuiti a tutti i partecipanti* — dicono gli organizzatori — *abbiamo cercato di illustrare le bellezze artistiche e paesaggistiche delle località che saranno toccate*».

f. c.

Torneo Mancini finale

ASTI — si svolgerà allo comunale la semifinale dell'undicesima edizione del torneo «Aldo Mancini», riservato ai giocatori di serie D.

Scenderanno in campo le rappresentative di Lombardia-Piemonte contro Sicilia-Calabria. In campo anche alcuni dei giovani più interessanti dell'Asti e della Torretta: Falango, D'Agostino e il libero Porta per i rossoblù e Scuderi, il terzino Barruti e l'ala Enrico Rossi per i «galletti».

In occasione della partita saranno presenti allo stadio molti osservatori e allenatori di club di serie A e B, alla ricerca di nuovi

(l. c.)

RIVENDITORE QUALIFICATO PER ASTI

CARACCIOLO G.

Via Cesare Battisti telefono 0141/53.377 ASTI

Su: Tv color stereo autoradio registratori

Vendita rateale fino a 36 mesi senza cambiali

CENTRO ASSISTENZA TECNICA

IN FIERA VI FAREMO UNO SCONTO IN PIU' DELLO SCONTO

Annunci economici

UTIP (Asti) 56 675 vende in via Cavour n. 44, piano 4° con ascensore, 3 camere letto 2 soggiorni 2 cucine bagno balcone e posti. da L. 29 milioni 100 mila a L. 37 milioni 600 mila, a scelta arredamento

UTIP (Asti) 55 675 vende in Asti Centro in ottimo stabile e signorile appartamenti con ingresso indipendente di varie metrature.

UTIP (Asti) 56 675 vende in via Sen Marino n. 19 3 camere cucina bagno e cantina. L. 20 milioni 500 mila.

UTIP (Asti) 55 675 vende in via Trieste n. 7, costruzione recente con libertà di scelta interni: 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio garage e cantina. L. 41 milioni 700 mila.

UTIP (Asti) 55 675 vende in corso Alessandria, 3° piano, salone 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina e garage doppio. L. 50 milioni 600 mila.

UTIP (Asti) 55 675 vende a Montegrosso Cerrina nuova palazzina possibilità affezionamento volumetria per 2 villette. L. 37 milioni

UTIP (Asti) 55 675 vende a Isola a Asti villa Moderna palazzina con annesso capannone di 300 mq con annessi ufficio e 7000 mq terreno

UTIP (Asti) 55 675 vende bilocale Nuovo Antecedente palazzina ristrutturata non isolata completamente rifatta, panoramica, con terrazzo L. 30 milioni 700 mila

UTIP (Asti) 55 675 vende a Portacomaro nel Roero villa monofamiliare in costruzione mq. 2200 mq terreno. L. 45 milioni 300 mila

UTIP (Asti) 55 675 vendesi a Cisano Montemale casa rurale di 2 p.t.t. cortile e terreno L. 25 milioni

UTIP (Asti) 55 675 vendesi a Soave di Dusi importante Richiedete nel paese per campo da sci appartamenti nuovi, varie tipologie disponibili

UTIP (Asti) 55 675 vende a Montemagno 2 camere letto soleggiati con 2400 mq di terreno L. 24 milioni 000 mila

UTIP (Asti) 55 675 vende in San Damiano via Gotta angolo via Roma, soggiorno, cucinino, camera letto, bagno L. 2 milioni 200 mila

UTIP (Asti) 55 675 vende a Vaglierano villa panoramica in via di costruzione con giardino (ancora personale in stabile), L. 53 milioni 000 mila

UTIP (Asti) 55 675 vende a Vaglierano nella e grazia casa libera ristrutturata internamente, 6 vani e servizi, magazzino di 100 mq, 3 soleggiati e fienile, L. 58 milioni

UTIP (Asti) 55 675 vende a Antignano tra zione Gerbola vicino panoramico con terreno 6 camere soleggiato posto auto garage cantina, L. 47 milioni 000 mila

UTIP (Asti) 55 675 vende a Costigliole vicinanze Canelli casa libera ristrutturata internamente, 6 vani e servizi, magazzino di 100 mq, 3 soleggiati e fienile, L. 58 milioni

UTIP (Asti) 55 675 vende a Portacomaro in camere letto cucina tinello cantina nuovissima panoramicissima, L. 28 milioni 400 mila

UTIP (Asti) 55 675 vende a Villanova nuovo terreno con annessi acquedotto per villetta con vista Alba, L. 19 milioni 700 mila

UTIP (Asti) 55 675 vende a Castelnuovo ottima e bella villa al via di costruzione L. 50 milioni 000 mila

UTIP (Asti) 55 675 vende a San Marzano Asinari ampia casa rurale con stalla materiale terreno recintato e vigneto, più progetto approvato per 4 appartamenti, L. 112 milioni 500 mila

LIBERATEVI DALLE «GRANE» E DAI FASTIDI

UTIP

Promozioni Vendite Immobiliari
Asti - P 55.675
Torino - Via Ponza 2 531.188

Dancing Music - Hall

S.S. ASTI D'ASTI
Tel.

Domenica 4 MAGGIO

FRED BONGUSTO

L'IDEA "**INTERCOOLER**„ PER IL

NUOVO VOLVO F 12

INTERCOOLER

La Volvo sviluppa la gamma per poter rispondere ogni immaginabile necessità nel campo trasporti pesanti - Volvo vuol dire sicurezza, solidità, economia, tranquillità comfort.

IL NUOVO MOTORE INTERCOOLER

Una importante novità nella gamma di motori VOLVO è costituita dal nuovo TD 120F con **Intercooler**, che segna una tappa importante nella storia motori diesel per autotrazione.

Il motore **Intercooler** rappresenta infatti il diesel della 3ª generazione. La 1ª era costituita dai motori ad aspirazione naturale, mentre la 2ª nacque coi motori sovralimentazione mediante turbocompressore.

L'IDEA INTERCOOLER

L'aggiunta al motore con turbocompressore di un radiatore per l'aria di alimentazione, il cosiddetto **Intercooler**, costituisce l'evoluzione naturale della tecnica dei turbocompressori, nonché un ulteriore miglioramento nel campo della sicurezza e dell'economia di esercizio.

Nei motori con turbocompressore i cilindri vengono alimentati aria pressione maggiore di quella atmosferica, il che conferisce come vantaggio l'aumento della potenza a parità di dimensioni motore e di consumo di carburante. La compressione dell'aria aspirata nel turbocompressore porta però ad un aumento della temperatura, il che ne riduce densità e quindi il numero di atomi di ossigeno per unità volume.

Raffreddando l'aria di alimentazione nel cosiddetto **Intercooler** si aumenta la densità dell'aria prima della aspirazione nei cilindri, con conseguente aumento, per una data quantità di aria, del tenore in ossigeno e dell'efficienza della combustione.

I VANTAGGI DELL'INTERCOOLER

L'**Intercooler** cagiona il raffreddamento di ca. 100° C dell'aria di alimentazione, con i seguenti vantaggi per il motore.

Anzitutto questo consente d'iniettare maggiori quantitativi di carburante nel motore, con un aumento di kW (35 CV) della potenza crescita corrispondente della coppia. I motori con **Intercooler** manifestano forti miglioramenti delle prestazioni soprattutto ai bassi regimi.

In secondo luogo, il raffreddamento dell'aria di alimentazione migliora il rendimento del motore, riducendo il consumo specifico ed il potere inquinante del gas di scarico.

In terzo luogo, l'abbassamento della temperatura dell'aria di alimentazione riduce le sollecitazioni termiche nella camera di combustione, il che migliora longevità di esercizio.

MAGGIORE ECONOMIA SU STRADA

I nuovi motori **Intercooler** aprono nuove possibilità di esercizio per gli autocarri pesanti. Essi consentono infatti una velocità media più elevata, migliorando anche il consumo del carburante, risultati questi dovutamente sfruttati da VOLVO mediante l'adattamento anche del cambio e del ponte posteriore queste modificate condizioni.

Il principio dell'Intercooler è estremamente semplice. L'aria di alimentazione viene raffreddata con aria prima di penetrare nella camera combustione: questo riduce da ca. 150° C a 50° C la temperatura dell'aria aspirata, con grossi vantaggi per il motore provocati dall'aumento dei valori di potenza, coppia e riduzione del consumo carburante.

Nel complesso si produce una maggiore affidabilità.

VOLVO
Veicoli Industriali
GENTE CHE MERITA LA VOSTRA FIDUCIA

Prove
Dimostrazioni
Informazioni

NORD COMMERCIO s.n.c.

VOLVO
VEICOLI INDUSTRIALI

Vendita - Assistenza - Ricambi - ASTI
VIA MONTERAINERO, 12 - Tel. 32.308

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 94 - Sabato 3 Maggio 1980

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-41.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.003

Discutono sui contributi assicurativi

Allevatori di polli in assemblea a Cuneo

CUNEO — Da anni sono in aperta controversia con gli enti previdenziali per una questione giuridica relativa ai contributi assicurativi da pagare per i dipendenti e domani si riuniranno in assemblea a Cuneo. L'associazione interregionale degli allevatori Piemonte e Valle d'Aosta, in collaborazione con l'Unione provinciale agricoltori di Cuneo, ha organizzato infatti, una assemblea-dibattito degli allevatori di polli.

Il tema principale in discussione riguarda, appunto, l'«inquadramento» ai fini del pagamento dei contributi previdenziali all'Inps e all'Inail da parte delle imprese di allevamento del bestiame in genere e in particolare di quelle avicole.

Alcuni enti previdenziali (Inps e Inail), sulla base, anche di deliberazioni dei consigli di amministrazione ritengono di dover «inquadrare» tali imprese nel settore industria e commercio; altri, invece (lo Scau), sono del parere che debbano versare i contributi, notevolmente meno onerosi, del settore agricolo.

«*I contrasti non finiscono qui* — dice il presidente dell'associazione interregionale, Alvaro Poggiolesi —; *ve ne sono altri relativi al trattamento fiscale e alla legislazione della comunità economica europea e, soprattutto, le diversità di trattamento che assurdamente si verificano tra le varie province e persino tra le stesse imprese*».

Gli argomenti sono di rilevante importanza: in provincia di Cuneo sono coinvolti migliaia di allevatori, [illegible] giro di affari [illegible] circa settecentomila capi contrattati ogni martedì sul mercato [illegible] Cuneo; con il commercio delle uova, le trattazioni superano ogni settimana i quattro miliardi di lire.

g. r.

In moto fu urtato da [illegible] autocarro Morto pensionato

ALBA — E' deceduto in seguito [illegible] un incidente stradale il settantottenne Ernesto Carnaglia abitante in via Teppino. Il pensionato a bordo di un motorino era stato urtato da un camion mentre transitava a Porta Tanaro alla periferia della città.

L'uomo [illegible] una famiglia molto conosciuta ad Alba.

(g. f.)

L'incidente a Manta

Grave ragazza travolta [illegible]

MANTA — Grave incidente stradale, l'altra notte, sulla statale dei laghi di Avigliana, poco dopo la mezzanotte. Una ragazza di diciannove anni, Elda Mongo, residente a Busca frazione S. Martino, è stata investita dalla «Peugeot» dell'impiegato Gianmario Castagno, 25 anni, abitante a Costigliole Saluzzo, via Saluzzo.

Sembra che la ragazza, uscita dalla discoteca «Top Sound», abbia attraversato la strada senza accorgersi del sopraggiungere dell'automobile [illegible]ata dal Castagno, che nel tentativo [illegible] evitarla si è poi ribaltato in un prato, senza subire conseguenze.

(c. gr.)

I tabaccai non vendono marche da bollo

CUNEO — Per otto giorni, [illegible] domani a domenica 11 maggio, i cuneesi non potranno acquistare valori bollati: la Federazione dei tabaccai della provincia, infatti, ha deciso di aderire alla manifestazione di protesta a livello nazionale che consiste, appunto, nell'astensione dalla vendita di marche da bollo, cambiali, carte bollate ed altri valori di Stato.

La protesta — spiegano i tabaccai — è rivolta contro le banche, «*che non assolvono colermente all'obbligo di consegnare i valori bollati alle rivendite*».

Inoltre tende ad ottenere che gli organismi statali provvedano ad eliminare i gravi inconvenienti che si verificano nella distribuzione dei valori bollati.

(g. r.)

Riserve dell'ente locale sulla ventilata soppressione

Tra l'Unità del servizi e [illegible] Regione contrasti per l'ospedale di [illegible]

FOSSANO — Disaccordo tra l'Unità locale dei servizi e [illegible] Regione Piemonte per la ventilata soppressione dell'ospedale «Santissima Trinità». «*L'assemblea* — è scritto nel comunicato dell'Unità locale, firmato dal presidente, Giancarlo Isaia — *ha preso visione del piano socio-sanitario della Regione Piemonte per il triennio 1980-1982. Nella parte [illegible]ativa agli ospedali, il piano manifesta l'intenzione di convertire ad altra funzione l'ospedale locale, con successivo coinvolgimento degli ammalati su altri nosocomi*».

«*Al riguardo* — prosegue il comunicato — *esprimiamo le nostre riserve, invitando l'assessorato regionale alla Sanità [illegible] voler ridiscutere a fondo il problema con gli enti locali, al fine [illegible] giungere ad una più corretta utilizzazione della struttura e del personale oggi esistente in un'ottica di democratica programmazione regionale*».

Nella stessa seduta, l'assemblea dell'Unità locale ha esaminato la relazione sul bilancio dell'ospedale. «*L'Unità locale* — conclude il documento — *è d'accordo sulle linee generali della relazione, ne condivide l'impostazione di fondo ed auspica una sempre maggior utilizzazione del personale anche per servizi territoriali*».

a. c.

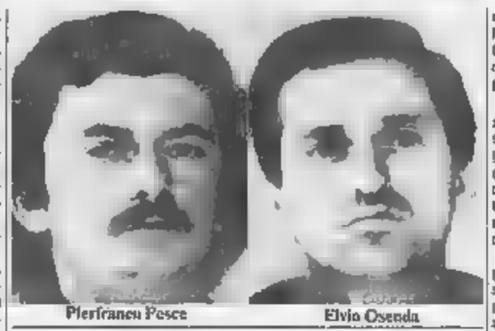
Cuneo — Domenica 18 maggio, al Teatro Toselli, alle 9,30, avrà luogo la cerimonia della consegna degli assegni di studio e dei premi di fedeltà al lavoro nel settore dell'edilizia. La manifestazione è organizzata dalla Cassa edile per l'assistenza agli operai della provincia.

Scagnello — Festa dell'Amicizia domani nel paese della Val Mongia. Giochi e gare per bambini e adulti.

La banda agiva nel Cuneese [illegible] in Lombardia, le indagini continuano

Tre arrestati per un vasto giro di ricettazione di vetture rubate

CUNEO — Con ogni probabilità la squadra mobile cuneese ha identificato gli appartenenti ad una vasta organizzazione di ricettazione e trasformazione [illegible] automobili rubate, che agisce in provincia di Cuneo e in Lombardia. Intanto la polizia ha arrestato tre persone: Elvio Osenda, 37 anni, operaio della Michelin e titolare di un garage-carrozzeria in Boves, via Barali, abitante in via Circonvallazione 50; Pier Franco Pesce, 23 anni, nato e residente a Borgo S. Dalmazzo, corso Barale 117, e Attilio Giroldo, 58 anni, operaio, abitante a Boves in corso Trieste 38.



Pierfranco Pesce — Elvio Osenda

I tre sono accusati di ricettazione di automobili rubate e di contraffazione di documenti di circolazione e targhe. Da tempo la squadra mobile svolgeva indagini per giungere all'identificazione degli autori di furti di automobili, specialmente di piccola cilindrata, che contrariamente al solito sparivano letteralmente, senza essere ritrovate alcuni giorni dopo il furto. Una circostanza che ha insospettito la polizia, inducendo gli investigatori a ritenere di trovarsi di fronte ad una banda organizzata e specializzata nel «riciclaggio» degli autoveicoli rubati.

L'occasione [illegible] giunta il 29 aprile scorso: la «128» di Francesco Cagnolo, abitante a Cuneo in [illegible] Lorenzo Bertano 18, era stata rubata e malgrado [illegible] ricerche non era stata ritrovata. La mattina dopo, tuttavia, alcuni agenti in borghese della «mobile» hanno scorto l'automobile nei pressi del cimitero [illegible] Boves, in una cascina apparentemente disabitata di proprietà di Attilio Giroldo. Gli agenti si sono appostati e dopo poco tempo sono giunti sul posto Elvio Osenda e Pier Franco Pesce, che sono saliti a bordo dell'auto, portandola fino [illegible] garage dell'Osenda, in via Barali. A questo punto [illegible] scattate le manette: c'è stato anche un tentativo di fuga da parte dei due.

Nel garage di via Barali sono state trovate altre due [illegible] tornobili, una «131 Mirafiori» [illegible] una «127», rubate pochi giorni prima a Milano e dalle quali erano già state asportate le targhe e cancellati i numeri di matricola del motore e del telaio.

La polizia, inoltre, sta indagando sulla provenienza e sulla destinazione di decine di [illegible] trovati nella carrozzeria dell'Osenda, firmati anche dal Pesce e dal Giroldo, del valore complessivo di oltre un centinaio di milioni.

Giorgio Ravasi

PANORAMA DEL CUNEESE

Busca — Questa sera, nella chiesa parrocchiale, l'orchestra «Bartolomeo Bruni» di Cuneo, diretta dal maestro Giovanni Mosca, terrà un concerto di musiche [illegible]bè con inizio alle ore 21.

Vernante — La «Tre valli partigiane» — marcia non competitiva libera a tutti — si svolgerà domenica 11 maggio. E' organizzata dall'Anpi in collaborazione con i comuni di Vernante e Marmo e con il gruppo sportivo «Bugia nera». Il ritrovo è previsto alle 7,30 in piazza Martiri della Libertà; la «passeggiata» si svolgerà sul percorso Vernante, Monte Santuario S. Lucia, Castello, Comba Barletta via del Castello, centro storico, [illegible] arrivo sul Paschero.

Fossano — Oggi alle 16,30 nel [illegible]llo degli Acaja, su iniziativa [illegible] della «Tecnicoop», sarà discussa la legge urbanistica regionale in base alle modifiche recentemente apportate. Parleranno, tra gli altri, il dott. Piero Genovese, consigliere regionale della commissione urbanistica e lavori pubblici e il professore Giuseppe Abbate architetto e urbanista. Il dibattito sarà coordinato dall'ing. Pier Paolo Bigese del comitato comprensoriale di Torino.

Bra — Corsa podistica «dei tre colli» domani, con partenza [illegible] piazza XX Settembre alle 9 ritrovo ore 7,30). Il percorso è di 15 km ridotto a quattro per i [illegible] giovani.

Salmeto — Gara interregionale di motocross per le classe 250 cc domani sull'impianto permanente della frazione Mu. Il via alle 14,30.

Frabosa Soprana — Il consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 1980, che pareggia a 843 milioni. Di questi, circa 500 sono in conto capitale.

Si sono riunite a Busca

Maschere in piazza Torna il carnevale?

BUSCA — Maschere allegre e maschere arrabbiate si sono date appuntamento nella cittadina, con grande sorpresa per l'estemporanea riesumazione del Carnevale. La riunione è nata [illegible] un'idea di un buschese di adozione, Piero Festi, titolare del ristorante «Valverde», vercellese e trapiantato per molti anni a Saluzzo. Non è caso, quindi, l'invito (sul sì è associato il Comune) è stato rivolto alle famose maschere di Borgosesia e di Saluzzo, convenute a Busca per conoscersi e farsi conoscere oltre i confini della propria terra.

Bardate nei loro caratteristici costumi, «Peru e Gin» di Borgosesia, accompagnate dall'inseparabile «Frate Valigia», «Ciaferlin» di Saluzzo e la «Biasima» di Revello, tutte con il rispettivo seguito di «notabili», hanno attraversato, cantando, la città e si sono recate in municipio per l'incontro ufficiale [illegible] sindaco e gli amministratori. C'è stato uno scambio di doni, poi la sala consigliare è stata testimone di una «solenne promessa» quella di rispolverare le maschere buschesi «Micun e Micunetta» da tempo dimenticate.

«*Le maschere oltre ad essere simbolo della solidarietà fra la gente* — ha detto "Peru", [illegible] secolo Mario Casagrande — *sono la più schietta espressione del popolo, che in quella veste si libera della naturale ritrosia a manifestare apertamente il proprio pensiero*». Ne ha approfittato «Ciaferlin», dando libero sfogo all'amarezza che si portava dentro. «*Noi ci troviamo qui come volontari non autorizzati e rischiamo [illegible] denuncia*», ha detto per protesta la maschera personificata di Giovanni Rabino, riferendosi ai contrasti sorti all'interno della Pro Loco [illegible]. Pare, infatti, che il nuovo presidente, Mario Griglio, abbia vietato alle [illegible]re la partecipazione in costume al convegno di Busca.

Le maschere di Saluzzo, tuttavia, piuttosto che presentarsi senza costume hanno preferito «smascherare» pubblicamente coloro che non le hanno comprese. Poi, come si conviene in presenza di tali personaggi, è tornata l'allegria.

l. c.

Cuneo — La serie di conferenze organizzate dalla Regione per «Piemonte enciclopedia» si è iniziata ieri sera nel salone d'onore del municipio. Norberto Bobbio ha parlato di «Forza, violenza, potere». Le conferenze proseguiranno ogni venerdì, alle 21, in municipio, fino al 30 maggio saranno trattati i seguenti temi: «La violenza politica nello Stato e tra gli Stati» (Luigi Bonanate); «La violenza nella cronaca di un quotidiano» (Ezio [illegible]); «La risposta delle istituzioni» (Livio Pasinone) e «La risposta del sindacato» (Fausto Bertinotti).

Morta la donna ustionata a Neive

TORINO — Rosa Barbero, [illegible] anni, casalinga di Neive, è morta ieri al centro grandi ustionati del Traumatologico.

La donna aveva riportato ustioni di 1°, 2° e 3° grado estese su gran parte del corpo mentre si [illegible] nella sua abitazione. Stava maneggiando un bombolotto d'acquaragia che è fuoriuscita scoppiata alla presenza di una fonte di calore.

(r. s.)

Cuneo — L'agricoltore Secondino Giordanengo, 60 anni, abitante in via Vecchia nella zona «Crocetta», tra Cuneo e Borgo S. Dalmazzo, è caduto dal fienile mentre effettuava lavori nella sua cascina.

Successo [illegible] gare podistiche del 1° maggio

Tanti bambini di corsa ad Alba In 370 alla sgambassà [illegible] Canale

ALBA — Tra tutti i partecipanti alla marcia campestre per «Il Trofeo Europa» svoltasi giovedì, tenerezza e simpatia hanno suscitato nel numeroso [illegible] bliso presente soprattutto i «minicampioni», bambini da 2 a 6 anni che costituivano anche la categoria più numerosa: 99 sui 381 iscritti. I genitori non hanno nascosto la loro soddisfazione ed hanno seguito, compiaciuti, i figli cimentarsi nel percorso a loro riservato, di appena [illegible] metri.

Il sindaco, avvocato Zanoletti, e il presidente del Csi, professor Rovera, nel distribuire i numerosi premi in palio, hanno sottolineato lo scopo della manifestazione, organizzata con il patrocinio de «La Stampa», del Comune e della Regione che voleva «*finalmente attribuire ai bambini e giovani ed una sana pratica sportiva*». In questo spirito a tutti i concorrenti è stato consegnato un premio-ricordo.

Qui di seguito l'elenco dei primi che hanno tagliato il traguardo nelle varie categorie. Femmine, mini: Daniela Raimondo, Silvia Sibona, Simona Yon, Elena Martone, Nadia Yon, Pulcini: Sabina Bertolotto, Gabriella Panaglia, Cristina Abbia, Antonella Bruno, Giuseppina Sugliano, Giovanissime: Silvia Gomba, Paola Florio, Stefania Colla, Carolina Marengo, Agnese Lucia, Giovani: Claudia Florio, Lidia Galero, [illegible]ica Braida, Nadia Musocero, Roberta Giordano. Allieve: Tiziana Finello, Rosella Defilippi, Gerardina Rollo.

Maschi, mini: Fabrizio Carbone, Sergio Miraglia, Andrea Malatini, Paolo Abbia, Luca Tonno, Andrea Alessandria. Pulcini: Luigi Ottino, Massimo Gandino, Paolo Botto, Federico Mazzone, Flavio Torchio, Giovanazzini: Fabrizio Germano, Gianluca Fiori, Roberto Bertolotto, Piero Conidi, Luciano Calzolaro, Giovani: Luca Aprile, Salvatore Cotuffo, Felice Taluni, Eugenio Chiorico, Pamelo Lamberti. Allievi: Ivano Barale, Enzo Ferrero, Leonardo Lauria, Giuseppe Raviola, Stefano Carbone.

«Il Gran Trofeo Bar Europa» è andato al Gruppo podisti Mo[illegible]. Premi anche al G.S. Ferrero, al gruppo Colorificio Braidese, alle scuole medie Giovanni XXIII e elementare Pio V. Al G.S. Mondovì è andata la Coppa Stampa Sera per il «*gruppo provenente dalla località più lontana*».

(g. l.)

CANALE D'ALBA — Trecentosettanta marciatori hanno partecipato alla «Sgambassà» organizzata dalla Pro loco e dalla Polisportiva Canalese. La marcia non era competitiva proprio per farne una distensiva «camminata» tra pescheti, vigneti, boschi a contatto con la natura. Per questo i primi a tagliare il traguardo hanno avuto solo una soddisfazione morale, ricevendo un premio-ricordo come tutti gli altri.

I primi sono stati Pier Giorgio Chiampo (14 chilometri [illegible] 48'), Bruno Mascarello e Michele Pitipalli. Coppe e targhe ai gruppi più numerosi: [illegible] della Ferrero, Mokalé, Vaccalinese, The Boys, piccoli e grandi, gruppo Michelin Torino, Atletica Pressione, G.S. Riera, [illegible] Avis-La Stampa, podistica Capera, G.S. Bertinetti.

(g. f.)

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferranel

CUNEO. — Presso [illegible] galleria Centro d'Arte S.P. in [illegible] XX Settembre 47/C, s'inaugura oggi alle 18 una mostra di un giovane poeta [illegible] Giovanni Ghiglione, che traduce coi pennelli i sentimenti d'amore delle sue poesie. Il tema [illegible] dominante della sua vita e dei suoi lavori è l'amore nel senso più ampio della parola: l'amore del bello e del buono, della natura, degli affetti, della madre, nel rispetto delle luci e [illegible] fu rivolge [illegible] suoi pensieri. Un poeta pittore, [illegible] ironico ma profondamente romantico, che costituisce [illegible] forma con raro intelligenza. I simboli della vita nel ricordo ricorrente del legame materno, l'omaggio al [illegible] nei suoi affascinanti cieli animati. Un dialogo interiore che in questa prima mostra Ghiglione tenta di affrontare con il pubblico certamente non frettoloso, per rifondere anche attraverso le tele quelle espressioni d'amore, che sono le uniche che legano ancora l'uomo [illegible] fiore, al cielo, ai valori autentici. La mostra è da visitare fino al 18 maggio.

ALBA — Nell'ex palazzo Mirolio, in piazza del Duomo, si è aperta la scorsa settimana la terza rassegna del giocattolo d'epoca. Una rassegna ormai collaudata di successo, che richiama il pubblico degli intenditori, dei collezionisti, dei ragazzi e di chi, nel gioco, intende recuperare certi aspetti [illegible] costume [illegible] di secoli passati. Primeggiano sempre un suggestione le bambole preziose o povere, a la collezione delle «Lenci» con un eccezionale campionario di trent'anni di produzione torinese. Giochi di società, collezioni, soldatini, modellini d'automobile, marionette Lupi. Una rassegna che dell'essere visitata soprattutto dai ragazzi [illegible] lo spirito di quella ricerca che accantonavamo sopra.

BRA - Al Circolo Sociale Braidese, via Principi di Piemonte 8, si apre oggi alle ore 17,30 la personale di Mirella Rosso Cappellino, artista che vive e lavora a Torino. Una natura da scoprire nella sua [illegible] interpretazione, libera dai «reale» anche se ritrae dei paesaggi che ci circondano. La mostra si può visitare tutti i giorni feriali e festivi dalle 17 alle 22, escluso il lu[illegible], fino al 14 maggio.

NOTIZIE SPORTIVE

PROMOZIONE — Sui terreni di Busca e Fossano

Finiscono 1-1 i due derby fra le squadre della Granda

Oggi gli azzurri tornano in campo nell'anticipo [illegible] Torino col Pertusa

BUSCA — Un rigore, al 80', concesso dall'arbitro per atterramento [illegible] area di Morena [illegible] realizzato da Paolo Ragazzon ha permesso ai grigi di conquistare un meritato pareggio contro la Cheraschese.

[illegible] partita, disputata su [illegible] campo resi [illegible]pesante dalla pioggia, è stata dura e nervosa. Due le espulsioni, una per parte. Galliano e Abrate, mandati negli spogliatoi per reciproche [illegible] rettezze, dopo un quarto d'ora di gioco.

Dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio per un'indecisione del portiere, il Busca ha cambiato ritmo nella ripresa, attaccando con maggior determinazione. Raggiunta il pareggio con Marro, un'ingenuità difensiva su una punizione ha permesso agli ospiti un nuovo vantaggio ed è stato necessario un tiriule serrato per la conquista di [illegible] punto.

Contro la Cheraschese il Busca è sceso [illegible] campo con la seguente formazione: Anghilante; Bruno, Ragazzon II; Morena, Boda, [illegible] (Di Carlo al 46'); Ragazzon I, Galliotte, Randazzo, Osmondi, Marro. (b. a.)

CHERASCO — «*Alla pigilla un pareggio ci [illegible] bene, e tutto sommato possiamo considerarlo proporzionato alla mole di gioco sviluppato dalle due squadre. Ma se consideriamo l'andamento [illegible] partita dobbiamo recriminare*». I tedeschini che hanno se[illegible]la Cherasche'e o Busca sono soddisfatti della prova della loro squadra, un po' meno del risultato, che sembra «magro» anche ai dirigenti.

«*Nel primo tempo, dopo la rete di Arioli su corner di Urbino* — dice il segretario Degiorgis — *abbiamo avuto altre quattro o cinque occasioni e le abbiamo sprecate. Ma l'errore più grosso è stato il fallo che ha provocato il rigore, al novantesimo minuto. Gobetti aveva appena rimediato alla "dormita" del pareggio del Busca, ottenuto con un gol segnato due minuti prima in netta posizione di fuorigioco: il fallo ha compromesso una vittoria che avremmo già in tasca*».

I nerostellati non drammatizzano l'episodio del fuorigioco, «*unica smagliatura in un buon arlatrigio*»: il successo pieno non c'è stato soprattutto perché i giocatori sono stati ancora una volta imprecisi.

(g. n.)

Rissa all'uscita

FOSSANO — La squadra allenata da Piero Davico affronta oggi il terzo impegno settimanale, incontrando in anticipo, sul terreno torinese, il Pertusa.

Intanto, dirigenti e tifosi locali stanno cercando di smaltire la delusione per i due pareggi consecutivi con il Cafasse e la Cu[illegible]onese. Specialmente in quest'ultima occasione, la squadra locale ha subito da recriminare! Infatti, pur avendo giocato praticamente tutto l'incontro in dieci uomini a causa dell'espulsione di Peroni dopo appena 5' di [illegible] gli azzurri hanno pareggiato la rete di La Porta con un bel tiro di Maiorana e sono andati molto vicini alla vittoria.

(a. c.)

MONDOVI' — Quattro giocatori della Carassonese sono stati malmenati al termine del derby disputatosi giovedì pomeriggio a Fossano contro la squadra locale. Uno di loro, Caramellino, è stato medicato all'ospedale dove gli hanno suturato una ferita alla gamba con due punti. Gli altri tre, Torregiani, Pizzo e Ciavallo, se la sono cavata con qualche ammaccatura e un grosso spavento.

L'incontro si è concluso sull'1-1. «*Nel primo tempo* — è pignolo abbastanza correttamente — spiega il presidente della Carassonese, Turco — *si è in occasione per un episodio che ha portato l'arbitro a espellere un giocatore del Fossano. Stava scatenando uno dei nostri, il più agitato da La Porta ha reagito gli ha assestato il secondo tempo è stato burrascoso. Il Fossano ha pareggiato segnando in modo corretto, ma ha reagito eccessivamente. Già al centro degli spogliatoi c'è stata una piccola rissa, ma tutto poteva si fosse risolto lì. Poi, all'uscita dal campo, la rissa*».

(g. m.)

Prima Categoria

Olympic batte il Vigone (5-1)

CUNEO — L'Olympic si è prontamente ripreso dopo [illegible] sconfitta interna [illegible] domenica scorsa e, nel recupero infrasettimanale, ha battuto il Vigone con un secco 5-1.

La partita si è iniziata abbastanza lentamente e anzi il Vigone è riuscito a passare in vantaggio: proprio questa rete ha fatto reagire l'Olympic che, nello spazio di un paio di minuti, ha pareggiato con Paoletti, raddoppiando con un bel tiro di Lara e triplicando, sempre nel primo tempo, con Sandri.

Nella ripresa sono andati di gol Bisco e Damilano e il Vigone ha dimostrato eccessivo nervosismo, tanto che il suo centrocampista Viale è stato espulso per aver colpito a gioco fermo con un violento schiaffo Fantini. In precedenza era stato espulso Bisco, intervenuto con il terzino che lo marcava, per scorrettezze.

(g. f.)

I risultati della II Categoria

CUNEO — Risultati dei recuperi del 1° maggio del campionato di Seconda categoria: Peveragno-Trinitese 5-2; Acaja-Sporting Cuneese 3-1; Cavallermaggiore-Virtus Carassonese 1-1; Moretta-Narzolese 0-0; Scarnafigi-Farigliano 1-1.

Classifica: Valeo punti 35; Marrsia 32; Narzolese e Clavesanese 26; Acaja 27; Cavallermaggiore e Scarnafigi 25; Sporting Cuneese e Virtus Carassonese 22; Saetta 21; Farigliano 17; Boreime 15; Olimpic Savigliano 13; Cameranese e Trinitese 7; Peveragno 6.

(r. s.)

SPETTACOLI [illegible] TACCUINO

CUNEO
Corso: La città delle donne.
Flamma: Baltimore Bullet.
Italia: Super porno fatiocrati.
Nazionale: Specchio per allodole.
Lantelli: Silvestro Gonzales matti e mistatori.

ALBA
Corso: La spada nella rocca.
Eden: Sono fotogenico.

BENETTE
Astra: riposo.

BENE VAGIENNA
Alfieri: Assassinio sul Nilo

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Squadra antigangsters.
Don Bosco: Heidi a scuola.

BOVES
Nuovo: La croce di ferro

BRA
Impero: La terrazza
Politeama: [illegible] contro Kramer
Vittoria: Gardenia il giustiziere.

BUSCA
Nuovo: Morbosità di una orientale.
Lux: Sabato, domenica e venerdì

CARAGLIO
Splendor: Cacciatore di squali

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Il prefetto di ferro

CEVA
Doria: Capitan Rogers

CHERASCO
Gabrieri: Alfieri e quei due.

CORTEMILIA
Nuovo: Alta tensione

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Modernò: riposo

DRONERO
Iris: La meridiana

FOSSANO
Aiaia: Il cacciatore di squali.
Vide: Inferno

MONDOVI'
Corso: American Graffiti
Italia: Il ladrone.
Ferrioli: riposo.

MONESIGLIO
[illegible]: La grande fuga

ORMEA
Ariston: Sabato, domenica e venerdì.

PIASCO
La Rosa: Sole, [illegible] e passione.

ROSSILANTE
Rebbenisse: riposo

SALUZZO
Civico: L'infermiera nella corsia dei militari.
Italia: Sono fotogenico
Splendor: Un sacco bello.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Café Express.
[illegible]: Agenzia Riccardo Finzi

VERZUOLO
Corso: Sesso e pazzia.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo

ASTI
Lux: Porno erotic movie.
Politeama: Il lupo e l'agnello
Salone: Cabobianco
Splendor: Shocking.
Vittoria: La locale.

FARMACIE
Cuneo: Salsa, corso Nizza.
Alba: De Giacomi, via Cavour
Bra: San Rocco, via Principi
Ceva: Boeri, via Maronco
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti.
Mondovì: Zitta, via Mondovì
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

BENZINAI DI TURNO (NOTTURNO) A CUNEO
IP, corso Francia; Mach, viadotto Soleri; IP, corso Monviso

Temperatura [illegible] a Cuneo

massima 11
minima 5

Umidità media: 68%. Temperatura il 30 aprile dello scorso anno: 14, 6. Il sole sorge alle 5,14 e tramonta alle 20,27
Le previsioni: cielo generalmente nuvoloso con possibilità di locali piogge
Le temperature massime e minime ieri a: Alba (13; 4); [illegible]a (14; [illegible]; Cava (14, 3). Fossano (13; 4), Limone (9, 3), Mondovì (14; 4), Racconigi (10, 3), Saluzzo (13, 5), Savigliano (12, 4)

EQUILIBRIO
BRA
DISCOTECA - TEATRO - CABARET
Questa sera le ultime novità d'importazione.
Domani si balla alle ore 15 ed alle 21.

CAMACC
Questa sera ore 21 per voi giovani suonerà il complesso
EVA [illegible]
per il ballo liscio suonerà l'orchestra
SAMANTA FOLK

L'altro mondo non è solo un modo di dire
l'altro mondo... è una realtà
al Club de
L'ALTRO MONDO
DI ALBA
Questa sera domani pomeriggio domani sera
I [illegible]
D.J. JACK [illegible] PINO

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
Questa sera e domani sera ore 21
nel salone rosso
MASSIMO
BIZIO
SHOW
nel salone blu
SISTEM

FLASH BACK
DISCOTECA
IL FLASH BACK
SS. n. 20 CUNEO - BORGO
Tel. (0171) 79.124 - 76.134
Dopo i rinnovi dei locali
E' [illegible]
Si balla.
GIOVEDI' - SABATO - DOMENICA SERA
con le ultime novità discografiche

Appuntamento al
[illegible]
QUE SALE DE BRILLO — AMERICAN BAR — QUE ORCHESTRE
questa sera e domani sera
con i fantasmagorici
RAGAZZI DEL SOLE
nella sala del liscio
I BIG del LISCIO
Cocktail del mese
VALENTINE

LE CUPOLE
Stasera e domani sera nel
Salone delle feste
I [illegible]
[illegible]
nel Cupolino liscio con
[illegible]
ROVATTI

Scatta questa [illegible] da Diano Marina la [illegible] edizione del «Valli Imperiesi»

Piloti e vetture

1. Lorenzelli-Serra (Fiat 131 A)
2. Riva-Gerbaldo (Kadett)
3. Simontacchi-Vercellino (Stratos)
4. Uzzeni-Fogagnolo (Porsche)
5. «Faber»-Pavesi (Ascona 400)
6. Casarotto-Pattaro (Fiat 131 A)
7. Sola-Martino (Fiat 131 A)
8. Alberti-Paganin (Kadett)
9. Vernetti-Dalmo (Fiat 131 A)
10. Perazio-Gatti (Stratos)
11. Tribaldi-Rivetta (Stratos)
12. Albano-Mattelig (Porsche)
14. Carlecchi-Rondinelli (Porsche)
15. «Valentino»-«Bess» (Fiat 131 A)
16. Frestini-Scalvini (Porsche)
18. Bussani-Vanzi (Porsche)
19. Ceria-Bertone (Stratos)
20. Ciriotti-Zo (Ascona 400)
21. Amola-Ariotti (Porsche)
22. Francone-X (Stratos)
23. Cragnolo-Manco (Stratos)
24. De Tomasi-Filanto (Stratos)
25. Pietropaoli-Bergna (Stratos)
26. Pedrocco-Molinero (Stratos)
27. Brino-Stuani (Stratos)
28. De Paoli-Ercole (Fiat 131 A)
29. Schiavi-X (Porsche)
30. Corso-Piravano (Porsche)
31. Bellotto-Polatti (Porsche)
32. Airoldi-Muttini (Porsche)
33. Cigognini-X (Porsche)
34. Tosca-Piccinin (Porsche)
35. Badarello-Cerri (Porsche)
36. Castelli-Paocagnella (Porsche)
37. Rossi-Orodel (Porsche)
38. Cerroti-Stradella (Fiat 131 A)
39. Vernetti C.-Gismi (Fiat 131 A)
40. Ontano G.-Fiorucci (Porsche)
41. Lorenzetto-Simioni (Kadett)
42. Libertini-Puzzolo (Kadett)
43. Raviola-Ariem (Kadett)
44. Berutti-Castelli (Kadett)
45. Bernini-Delmonte (Fiat 131 R)
46. Cedrati-Peraini (Kadett)
47. Bricchi-Corti (Kadett)
48. Rossetti-Garino (Fiat 131 R)
49. Diano-X (Kadett)
50. Ghiotti-Maccario (Kadett)
51. Ramella Z.-Ramella Z. (Ascona)
52. Isabella-Vergani (Kadett)
53. Taglioboo-Balconi (Alfetta GTV)
54. Tallia-Zola (BMW 2002)
55. Bigo-Manzini (Kadett)
56. Dionisio-Riccardi (Kadett)
57. Bignardi-Zemelli (Kadett)
58. Cravero-X (Kadett)
59. Vaira-Conte (Kadett)
70. Grosso-Grassi (Kadett)
71. Berti-Bordogna (Kadett)
72. Passet-Vacca (Kadett)
73. Brandaglia-Quinzio (Kadett)
74. Fanteghini-Malchiodi (Kadett)
75. Panera-Vasca (Kadett)
76. Biorda-Napoli (Kadett)
77. Ballestra-Bacigalupi (Kadett)
78. Vecchetti-Tenni (Ancona)
79. Ontano A.-Matroni (Kadett)
80. Comerio-X (Ford RS)
81. Bianchi-X (Kadett)
82. Galfrini-Zandanel (Ascona)
83. Calosso-Castore (Kadett)
84. Simone-Simone (Kadett)
85. Frigoli-Incarbona (Kadett)
86. Galli-Manzone (Kadett)
87. Barbarigo-Maulini (Kadett)
88. Fioletti-Barucco (Fiat Ritmo 75)
89. Palazzolo-X (Fiat Ritmo 75)
90. Fasce-Canessa (Scirocco 16)
91. Martino-Martino (Golf GTI)
92. Leone-Guerrini (Fiat Ritmo 75)
93. Bevilacqua-Gentile (Fiat Ritmo 65)
94. Tiziano-Condotta (Fiat Ritmo 75)
95. Cavallo-Tomagnini (Fiat 124 S)
96. Massola-Zanin (Alfa Sud)
97. Montagnana-D'Accardi (Ford Escort)
98. Leoni-Trevignano (Alfa Sud)
99. Mina-Panero (Simca R 2)
100. Leparace-Ascheri (Fiat 128)
101. Giamberardino-Zanelli (Fiat 128 C)
102. Agosto-Manfredi (Innocenti De Tomaso)
103. Bacchetti-Pozzolo (Renault 12 TL)
104. Ferraris-Chiaramonti (Alfa Sud)
105. Quaglia-Bertasio (Fiat 128 S)
106. Sardo-Poggio (Alfa Sud)
107. Dondi-Ziviani (Fiat 128)
108. Moro-X (Talbot TI)
109. «Vanni»-Fabbri (Golf GTI)
110. Rebuli-X (Sunbeam)
111. Cavagion-Bovo (Sunbeam)
112. Sanfront-Burzi (Sunbeam)
113. Paglia-X (Golf GTI)
114. Cerrone-Di Gioia (Sunbeam)
115. Cespoli-Altadonna (Scirocco GT)
116. Malacarne-Pastorino (Sunbeam)
117. Zenere-Segato (Sunbeam)
118. Elena-Bonato (Sunbeam)
119. Murrieri-Marini (Golf GTI)
120. Vincenzi-Sanfrancesco (Peugeot 104)
121. Bernasconi-Maffei (Fiat Ritmo 75)
122. Voglietti-Bertiboni (Fiat X 1/9)
123. Mosaino-Farronato (Fiat X 1/9)
124. La Gala-X (Fiat X 1/9)
125. Bracco-Martino (Fiat Ritmo)
126. Berta-X (A 112)
127. Brunali-X (Fiat 127)
128. Maltese-X (A 112)
129. Meiotto-Rossi (Fiat 127)
130. Tibiletti-Sancassani (Fiat 127)
131. Lanza-Carla (A 112)
132. Lavarino-Tasco (Fiat 127)
133. Fregnan-Sarocchi (Fiat 127)
134. Fortunati-Mattioli (Fiat 127)
135. Saccone-X (Fiat 128)
136. Corti-Bianchi (Fiat 127)
137. Bonisio-Marrese (Alfa Sud)
138. Amegilo-Bisolli (Simca R 2)
139. Bittante-X (Fiat 128)
140. Barp-X (Fiat 128)
141. Avataneo-Vaglietti (Alfa Sud)
142. Garibaldi-Preston (Simca R 2)
143. Ombrello-Ombrello (Alfa Sud)
144. Cattaneo-Cianci (Simca R 2)
145. Corso-X (Simca)
146. Canzanelli-X (Alfa Sud)
147. Rabellino-X (Fiat 128)
148. Grosso-Fresco (Simca R 2)
149. Rossi-Giotti (Fiat 128)
150. Piana-Clemenzi (Simca R 2)
151. Maranzano-Maranzano (Fiat 127)
154. Forciniti-Nassi (Fiat 127)
155. Travaglini-Barbi (Fiat 127)
156. Rolando-Barberis (Fiat 127)
157. Santo-Munzillo (Fiat 127)
158. Zanchi-Mariani (Fiat 127)
159. Benza-Di Leo (Fiat 127)
170. Benazzo-Monlin (Fiat 127)
171. Galatini-Ribelli (Fiat 127)
172. Garibaldi-Cannizzaro (Fiat 127)
173. Lanteri-Morsido (Fiat 127)
176. Mello-Crestani (Fiat 127)
175. Petrogalli-Petrogalli (Fiat 127)
176. Scampicchio-Petrogalli (Fiat 127)
177. Zanzimi-Petrogalli (Fiat 127)
178. Zunino-Altolio (Fiat 127)
179. Gaidano-Tallano (Peugeot 104)
180. Raffino-Allprandi (A 112)
181. Toracelo-Averna (A 112)
182. Nicoletti-X (A 112)

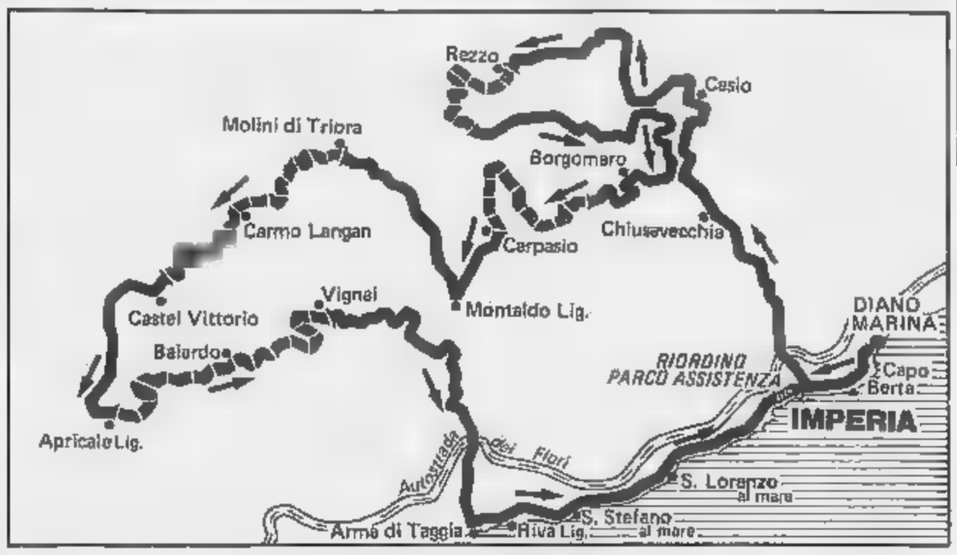
CONCORRENTI DI RISERVA: Adani-X (Fiat 127); Molinari-Gaddi (Fiat 127); Borghi-Ferraresi (Kadett); Barberis-Bramardo (Fiat X 1/9); Corregge-Barberis; Gallo-Lacaselta (Fiat 127); Lioce-Angela (Fiat 127); Zivinni-X (Simca R 2); Pini-Moretti (Kadett); Vittoni-X (Simca R 2); Carin-Bossi (Golf GTI); Muratore-Bullani (Scirocco); Della Torre-Serra (Talbot TI); Filippi-Bonnela (Stratos); Botto-Deltrandi (Kadett); De Santis-Landi (Fiat 124 s); Zoso-Viarin (Kadett); Uberto-X (Scirocco); Fiocco-X (Fiat Ritmo).

Un regalo dei centauri per il Papa

SANREMO — Un regalo dei «centauri» sanremesi a Papa Woytyla. Lo hanno fatto i quindici piloti del «Moto Tour Sanremo» che, nella loro prima uscita stagionale [illegible] «Motoraduno nazionale» di Roma, hanno incontrato il Pontefice, cui hanno donato un artistico ricordo sanremese. Il sodalizio nel frattempo, ha avviato l'organizzazione della prima edizione del «Motoraduno nazionale Città di Sanremo» che si svolgerà nel mese di luglio. (b. m.)

Rally, [illegible] notte di passione

L'arrivo domattina, a cominciare [illegible] 6,51 - Gli equipaggi iscritti sono 159, ma gli organizzatori hanno dovuto dire no a molti - Chi [illegible] i favoriti - Il percorso, le prove speciali e i luoghi più adatti per assistere alla competizione - Lievi rispetto all'anno [illegible] le modifiche al tracciato - Undici prove speciali



IMPERIA — Un'altra grande notte per gli appassionati di rally della riviera di Ponente. La propone il «3° Rally Valli Imperiesi» che, da questa sera alle 21 a domani mattina alle 6,51, trasformerà l'entroterra imperiese e sanremese in grande [illegible] di sfida per i 159 equipaggi iscritti a questa gara che, se non ha le tradizioni ed il prestigio del più celebre «Rally di Sanremo», di cui è una specie [illegible] «fratello minore», sta acquistando, di anno in anno, maggior importanza, presentandosi come una delle più impegnative prove [illegible] «Campionato Italiano Rally nazionali» con le sue 11 «prove speciali», tutte su asfalto.

● **GLI ISCRITTI** — La partecipazione ha assunto aspetti [illegible] record: 159 [illegible] equipaggi iscritti, più venti [illegible] riserva. Ma sono solo la punta dell'«iceberg». Le iscrizioni giunte all'«Imperia Corse», il sodalizio organizzatore, sono state oltre 300. Per restare nei limiti fissati dagli organismi sportivi, c'è stata così una severa selezione. Per gli esclusi (fra cui moltissimi «locali») ci potrebbe essere una grossa novità: un secondo «Rally Valli Imperiesi» nel mese di settembre. «Ci stiamo pensando» — confermano ad Imperia.

● **I FAVORITI** — Dal punto di vista tecnico-sportivo, il rally imperiese ha [illegible] sunto un grosso significato; e, in pratica, la prima, vera prova [illegible] a ranghi completi (con quasi tutti i migliori, cioè) del «Campionato Italiano Rally nazionali». I favoriti? qualche nome: la «Porsche» di Uzzeni-Fagagnolo; [illegible] «Stratos» di Simontacchi-Vercellino; la «Fiat 131 Abarth» di Casarotto-Pattaro, Sola-Martino [illegible] Vernetti-Dalmo (gli «eterni secondi» del settore); l'altra «Stratos» di Perazio-Gatti (il primo è vice-presidente della Biellese Calcio); la «Porsche» di Bussani-Vanzi, recente vincitrice del «Rally Mille Miglia» a Brescia. Nel «Gruppo 3» potrebbe avere qualche buona «chance» la «Porsche» di Carlecchi-Rondinelli. Il tutto, ovviamente, non al riparo da sorprese. Un'assenza di rilievo è quella di Noberasco, l'albenganese [illegible] protagonista in questo rally, bloccato dalle [illegible] recenti disavventure al «Rally dell'Elba».

● **[illegible] VEDERE IL [illegible]** — Lungo i [illegible] chilometri, il «Valli Imperiesi» presenta più di un punto interessante per gli spettatori che ritroveranno gran parte delle zone e delle prove rese celebri [illegible] «Rally di Sanremo». [illegible] spetto al 1979 le modifiche al tracciato sono lievi, praticamente limitate alla prova speciale tra Passo Ghimbegna e Vignai, il «Valli Imperiesi» prenderà il via alle 21 da Diano Marina, dove sarà posto il «quartier generale» della corsa.

Attraverso Imperia, Cesio, Colle San Bartolomeo raggiungerà Rezzo dove (ore [illegible] scatterà la prima delle undici «speciali» fino a Rivio Teglia. Gli altri «punti caldi» della gara: da Ville San Pietro a Colle d'Oggia (22,51); da Molini [illegible] Triora al bivio di [illegible] Giovanni del Prati (23,36); da Carmo Langan a Bivio Buggia (23,55); da Apricale a Abiardo (0,28), su una delle strade più classiche del rallysmo ponentino; dallo «storico» passo Ghimbegna a Vignai (3,56).

Poi, attraverso Taggia, il ritorno ad Imperia con il «ricongiungimento» (2,51 - Lungomare Vespucci). La prima «speciale» della seconda [illegible] del «Valli Imperiesi» scatterà da Ville San Pietro fino a Carpasio (3,36); poi nuovamente Molini di Triora-Bivio San Giovanni del Prati (4,13); Carmo [illegible] Langan-Bivio Buggio (4,30); Apricale-Baiardo (5,03); Passo Ghimbegna-Vignai (5,26). L'arrivo è previsto a Diano Marina all'alba, alle 6,51, dopo quasi [illegible] ore di battaglia.

● **IL [illegible]** — Sarà uno dei protagonisti, uno «spettacolo nello spettacolo», come sempre. Ma gli organizzatori fanno mille raccomandazioni: «*Gli sportivi devono mantenere un comportamento disciplinato, attenersi alle disposizioni dei commissari di corsa. E' necessario per la correttezza della gara e per la sicurezza di tutti*» — dicono all'«Imperia Corse». Per non guastare la grande festa.

Bruno Monticone

Le verifiche e gli orari

IMPERIA — Le «verifiche» delle vetture in gara al «Rally Valli Imperiesi» [illegible] svolgeranno per tutta la giornata di oggi, a Diano Marina, dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 17. La premiazione [illegible] vincitori avverrà, invece, domani, alle [illegible], nella sala consiliare del comune di Diano Marina. (b. m.)

Molti puntano [illegible] questa gara per [illegible] favorevole esordio [illegible] stagione

La nutrita «pattuglia» di savonesi

Il ritorno di Bruno Ferraris con l'Alfasud gruppo 2 Svar-Gerino, sponsorizzata dalla Pioneer - Maranzano-Badino e Sardo-Poggio fra i più seguiti, assieme a Brusati-Tedde - Le ambizioni di Dondi, con una [illegible] (quasi 170 cavalli)

SAVONA — Il Rally delle Valli Imperiesi, salvo rare eccezioni, è l'occasione dell'esordio per molti piloti savonesi che faranno poi il bis al «Giro dei Monti». Il primo ad aprire bene la stagione è stato comunque Massimo Grandis che, in gara a Genova con la sua Simca gruppo 2, è arrivato 1° di classe e settimo assoluto.

Ovvi i motivi per [illegible] tanti savonesi hanno scelto Imperia per la prima [illegible] stagione, a cominciare [illegible] vicinanza a casa. Nelle scorse notti, sui tortuosi percorsi dell'entroterra di Imperia e Sanremo, pareva di essere in autostrada tante erano le vetture in prova. C'è la possibilità di prepararsi bene, e un buon inizio, si sa, può essere molto importante, per il morale ma anche per gli aspetti finanziari (sponsor).

Ma vediamo la pattuglia savonese al Valli Imperiesi. Apriamo con il ritorno di Bruno Ferraris, in coppia con Gianni Chiaramonti, al volante di una Alfasud gruppo 2 il cui allestimento è stato possibile grazie alla sponsorizzazione della Exim [illegible] Milano (con il marchio Pioneer Car Stereo). A rendere attuabile una stagione che si presenta particolarmente nutrita (compresi il Sanremo e il Giro d'Italia) sono state anche le concessionarie Alfa Romeo di Savona (Svar) e [illegible] Albenga (Gerino), visto che persone come Maurizio Minuto e Piero Gerino sono sempre state vicine all'ambiente delle corse.

Ferraris avrebbe dovuto esordire in Sardegna, ma per inconvenienti tecnici il via alla stagione è stato rimandato. Purtroppo il forte conduttore savonese non ha avuto molto tempo per provare Imperia, ma spera ugualmente di ottenere un risultato che lo possa rilanciare definitivamente.

E passiamo agli altri. Il carrosso Sardo e il savonese Poggio, dopo l'esperienza tutto sommato positiva del Sanremo, ci riprovano con l'Alfasud gruppo 2. Hanno poche gare, quest'anno, ed è quindi logico che puntino con particolare interesse su questo [illegible] Imperiesi. Chi invece non nasconde [illegible] sue ambizioni è Agostino Dondi, in [illegible] con una 128 gruppo 2 a iniezione che sembra essere accreditata di 165-170 cavalli. Dondi punta tutto su questa corsa, e in base al risultato deciderà il prosieguo della stagione. Anche [illegible] lui è previsto [illegible] programma limitato ma ad alto livello, che dovrebbe comprendere il Sanremo e forse anche il Giro d'Italia.

Graziano Bittante correrà in coppia con Daniele Cianci, con [illegible] potente 128 gruppo 1. La scorsa stagione ha ottenuto il quinto posto nella Coppa Csai, e non è poco per un pilota che corre soprattutto per passione, senza il peso finanziario [illegible] certi «colleghi». Obiettivo, [illegible] buon piazzamento di classe.

Da Bittante [illegible] X1/9 della Varnuto, che sarà guidata dal savonese Giovanni La Gala, e che quest'anno sarà impegnato sia nei rally nazionali sia in quelli di seconda serie. Aldo Cattaneo di Celle (Simca gruppo 1), dopo l'ottima stagione nei rally 2, quest'anno tenterà l'avventura nei nazionali. Al via di Imperia, sempre con una Simca gruppo 1, ci sarà anche Corso, che si trova più a suo agio con la vettura francese di quanto non fosse con il 112. Corso naviga, è costretto a disputare poche gare.

Un altro equipaggio ambizioso è quello composto da Roberto Maranzano e dalla moglie Maria Cristina Badino, con il 127 gruppo 1, vincitori l'anno scorso della Coppa Csai. Sono molti gli appassionati ad attenderli alla prova a Imperia, perché Maranzano viene considerato uno dei conduttori più veloci della nuova generazione. Al via anche il suo rivale dell'anno scorso, il novarese (ma trapiantato in Liguria) Brusati, [illegible] via con una 127 «gruppo 2», che conta anche su di una navigatrice esperta come Rina Tedde: l'affiatamento fra i due è una delle ragioni del loro successo. Infine, fra i savonesi, vanno ricordati anche Rabellino (128) [illegible] Galatini (127). s. ch.

Costretti a puntare sui piazzamenti

Pochi i piloti imperiesi Spiccano Brion e Stuani

[illegible] — «Corrono [illegible] [illegible] pochi [illegible] con una fortissima concorrenza. La partecipazione dei piloti dell'estrema Riviera di Ponente al «Valli Imperiesi» è più ridotta del solito. Un po' perché la selezione degli iscritti [illegible] colpito numerosi «locali»; un po' perché fare rally, anche sulla Riviera di Ponente, diventa sempre più costoso e difficile.

Su tutti quelli che prenderanno il [illegible] oggi da Diano Marina spiccano Brion e Stuani (numero di gara: 27) della «scuderia dei Fiori» di Sanremo, con la loro «Stratos». Non sono tra i favoritissimi, ma possono dar fastidio a molti sfruttando, soprattutto, la perfetta conoscenza delle strade della gara. L'equipaggio di San Lorenzo al Mare, naturalmente, avrà dalla [illegible] la maggior parte del tifo.

Il resto delle attenzioni degli sportivi locali (ma con scarse possibilità) sarà per la «Porsche» di Ontano G.-Fiorucci (numero 40); per la «Kadett» del sanremese Bianchi (81); per la «Fiat 128» di Leparace-Ascheri dell'«Imperia Corse» (100); per la «Simca» dell'imperiese Garibaldi che correrà con la Preston, un'inglesina venticinquenne di Diano Marina, [illegible] «navigatrice» d'eccezione (ma non è l'unica donna: c'è anche la Vanzi, che fa da «navigatrice» a Bussani e viene [illegible] Molini di Triora).

Altri equipaggi imperiesi in gara. [illegible]mo-Fresco su «Simca [illegible] R 2» e di Canetti-Calre su «Alfasud», entrambi dell'«Imperia Corse». La «Scuderia del Fiori» avrà in gara anche una «Fiat 127» con Benza e Di Leo: il primo è considerato la grande «promessa» del rallysmo ponentino. Si dice un gran bene di lui. Manterrà le promesse? (b. m.)

DITTA
PIRAINO
Forniture alberghiere
Concessionario per
Imperia [illegible] Provincia
★★★
Macchine da caffè
LA CIMBALI
Macchine gelati
DITTA [illegible]
Arredamenti bar-negozi
DITTA LAI (Ovada)
★★★
Corso Garibaldi 38
Tel. 63.280 - IMPERIA

GUFFANTI & BAROZZI
legnami lavorati
moquettes
pannelli di rivestimento mobili
Lungomare Amerigo Vespucci 34 - tel. 0183/21.325 - IMPERIA

CITROEN
officina autorizzata di
SERGIO CANDILORO
Via Garessio [illegible] - Imperia
Tel. 0183/272.389

TRATTORIA
ANNA
cucina casalinga
Telef. 280.014 - DOLCEDO (Imperia)

AUTOSALONE
BRION
Via Aurelia 7
Tel. 91.077
San Lorenzo al Mare

arredi riviera
ai magazzini
ARREDI RIVIERA
troverete tutto per il vostro
BAR - RISTORANTE
DEHORS - GIARDINO - SPIAGGIA
PONTEDASSIO (IMPERIA) - TEL. 0183/279024

EURO MAG
900 DIESEL
900 Kg. di portata
motore DIESEL
25 Km./l.
4 marce normali
4 marce ridotte
da
G. ERMANTE CONCESSIONARIO LAMBRETTA SWN
Via Martiri Libertà, 17 - IMPERIA - Tel. 61.708
AUTORICAMBI [illegible]
Corso O. Raimondo, 89 - Telefono 0184/85.477 - SANREMO

BORGHA VITTORIO
MACCHINE [illegible] ATTREZZATURE AGRICOLE
VENDITA [illegible] ASSISTENZA
VIA XXV APRILE, 86 - TELEF. (0183) 22.784 - 18100 IMPERIA

[illegible] FERRARI
mobili di casa tua
Via Amendola IMPERIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

COME IL PONENTE SI PREPARA ALLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

I candidati comunisti di Savona

Magliotto alla Regione - Le donne e gli operai per il Comune

SAVONA — Il partito comunista ha definito le liste dei suoi candidati per la Regione e la Provincia e sta completando quella per il Comune di Savona.

Con i riconfermati Armando Magliotto, attuale presidente della giunta, e Pietro Moracchiali, alle regionali si presenteranno Renata Barberis Arnaldi (indipendente), Giovanni Burzio (sinistra indipendente), Paolo Tealdi, sindaco di Carcare, e Angelo Viveri, sindaco di Albenga.

I candidati per il consiglio provinciale. Collegio di Alassio: Angelo Ferrari, pensionato, segretario della sezione del pci; Albenga 1 e Albenga 2: l'artigiano Romano Minetto; Albisola Superiore: il sindaco Giuseppe Vallerino; Andora: l'impiegato comunale Giovanni Guardone; Cairo e Calizzano: l'assessore provinciale uscente Elvio Varaldo; Carcare: il senatore Giovanni Urbani; Celle Ligure: l'assessore comunale uscente Giancarlo Bruzzone; Cengio-Millesimo: Franco Delfino, consigliere provinciale uscente; Dego-Stella: l'operaio Giovanni Battista Giacobbe; Finale Ligure: la maestra Claudia Garosi Ripamonti; Loano: l'insegnante Carla Roi, assessore uscente del Comune di Borghetto; Noli-Spotorno: Bruno Marengo; Pietra Ligure: l'operaio Giovanni Lorenza; Savona 1: l'assessore provinciale uscente e presidente del Nautico prof. Piero Taramasso; Savona 2: Giovanni Burzio, della sinistra indipendente; Savona 3: l'architetto Gianfranco Moras; Savona 4: Giovanni Burzio; Savona 5: Elio Ferraris, consigliere provinciale uscente; Savona 6: Nerina Sacttone, assessore provinciale uscente; Quiliano-Savona 7: Santo Inoviglì, ex segretario provinciale della Camera del lavoro; Vado Ligure: on. Giuseppe Amasio, presidente uscente della Provincia; Varazze: Giovanni Busso, sindaco uscente di Varazze.

Nella lista per il consiglio comunale (40 persone), che dato largo spazio alle donne e agli operai. Saranno comunque riconfermati tutti gli attuali assessori. Non si ripresenterà più l'on. Giuseppe Noberasco. Dovrebbe rientrare il prof. Piero Taramasso.

Per il consiglio regionale il pci riconferma Alberto Teardo, attuale vice presidente della giunta e assessore alla programmazione. In lista con lui saranno Giorgio Longhi, operaio di Carcare, il dr. Claudio Delfino, Giuseppe Badano di Varazze e Lorenzo Pastorino di Noli. r. s.

Albenga — E' stato denunciato a piede libero dai carabinieri Francesco Podda, 18 anni, via al Fortino, per un furto di quattro ruote ai danni della Fiat «128» di Francesco Onda, via Patrioti. Il fatto era accaduto la notte del 19 aprile.

Dodici iscritti e 18 indipendenti nella lista dell'edera di Albenga

Per i repubblicani si presentano il segretario Gianni Basso, il consigliere Sebastiano Gandolfo, l'avvocato Giampiero Mentil - Fra i «non tesserati» ci saranno anche molte casalinghe

ALBENGA - *Dodici iscritti e diciotto indipendenti formano la lista del partito repubblicano per le amministrative di giugno ad Albenga, il centro più importante della provincia di Savona dopo il capoluogo. Il segretario sezionale, geometra Gianni Basso, ha reso nota per il momento soltanto i nomi dei candidati iscritti al partito, che comprendono tre capilista, il consigliere uscente dottor Sebastiano Gandolfo, medico, l'avvocato Giampiero Mentil e lo stesso segretario Basso, geometra libero professionista.*

Seguiranno nell'elenco il dottor Vittorugo Olivo, bancario, amministratore dell'ospedale Santa Maria di Misericordia; Gabriele Ciarlo, artigiano, dirigente provinciale dell'associazione di categoria; Francesco Ricci Buzzoni, commerciante; Valentino Caramello, artigiano edile; Paolo Garfagnoli, pensionato; Luigi Ascheri, capitano marittimo; Bruno Ferrando, impiegato; dottor Andrea Lamberti, geologo, presidente della sezione inquinamento di Italia Nostra; e il ragionier Sergio Rapa, bancario.

Nell'elenco degli indipendenti dovrebbero figurare rappresentanti di tutte le categorie sociali, comprese le casalinghe, ma l'annuncio ufficiale si avrà nei primi giorni della prossima settimana, nell'imminenza della presentazione delle liste che deve avvenire tra l'8 e il 18 di maggio.

Commentando i preparativi per la campagna elettorale, il segretario repubblicano Basso ha detto: «La presentazione di tre capilista non deve essere interpretata come la pretesa di conquistare tre seggi. Dobbiamo tener presente che la popolazione albenganese è via via aumentata ed il quorum relativo a ciascun seggio si è elevato. Lavoriamo per la conferma del seggio che già avevamo ed eventualmente per una seconda poltrona a palazzo d'Aste, con il conforto dei risultati ottenuti dal partito repubblicano nelle più recenti consultazioni».

Nel '75 il pri, con 794 voti, ebbe uno dei resti più alti, ma non riuscì ad ottenere un secondo seggio. Quest'anno gli elettori sono aumentati di circa un migliaio, 16.658, ed i partiti che si contendono i 30 seggi saranno sette, come nel 1975, quando gli elettori erano 15.709.

Oltre ai repubblicani sono in lizza altri sei schieramenti; partito comunista italiano (nel '75 5177 voti), partito socialista italiano (1945), partito liberale italiano (608), democrazia cristiana (4382), partito socialdemocratico (1645) ed infine la lista civica di orientamento di centrodestra dell'ing. Ennio Della Torre (417) che quest'anno viene sostituito dal raggruppamento «progresso nell'autonomia» facente capo agli ex esponenti socialisti avv. Gianni Isoleri e Giampaolo Basso, estromessi dal partito dopo le vicende amministrative dello scorso anno.

Per il programma elettorale il segretario repubblicano Basso, mentre annuncia la diffusione imminente di una pubblicazione più dettagliata, pone l'accento su due principi: «Una oculata spesa pubblica che tenga conto di effettive priorità e rapporti molto chiari tra cittadini ed enti pubblici in modo da non creare discriminazioni legate a tessere di partito».

Giuseppe Morchio

Lista unica di indipendenti per la Regione

SANREMO — La segreteria generale del Comune riceverà i presentatori delle liste dei candidati alle prossime elezioni amministrative, dal 9 al 13 maggio (dalle 8,30 alle 13) compresa la domenica (dalle 16,30 alle 19,30). Dopo pci e dc ecco la lista di «Nuova Sanremo».

Saranno presenti tutti i consiglieri uscenti, tranne Claudio Nicolini, ex commissario amministrativo del Casino, trasferitosi per lavoro all'estero, l'avvocatessa Evelina Cristel e Fortunato Pugliese.

Tutti gli altri ci saranno anche questa volta: Piero Parise, il dott. Emilio Manelli, il dott. Cosimo De Silverio, il dott. Giorgio Spagnesi. A fianco a loro ci saranno l'avv. Filiberto Viani e il geom. Puny Rainieri, il commerciante Boeri, Mario Giardini e il floricoltore Ezio Brea (il cui padre nei giorni scorsi è rimasto vittima di un attentato).

Sarà presente in lista anche il prof. Giovanni Galli, ortopedico-traumatologo, primario degli ospedali di Sanremo e Bussana. Ci saranno altre novità, ma per ora si cerca di non far trapelare nulla.

Per le elezioni provinciali e regionali, Nuova Sanremo ha raggiunto un accordo con tutte le altre formazioni indipendenti che sono sorte un po' dovunque in provincia, per una lista unica. Ne sono note infatti a Diano Marina, a Imperia, a Vallecrosia e a Ventimiglia.

In quasi tutti i casi la matrice è democristiana: sono sindaci che usciti dal partito per formare una lista indipendente. Candidati regionali per l'unica lista indipendente che sarà chiamata «Nuova Liguria», saranno Piero Parise di Nuova Sanremo e Riccardo Agnesi, indipendente «Alpi Azur» di Imperia.

r. o.

A Millesimo, sull'asfalto reso viscido dalla pioggia

Scontro sulla Torino-Savona Otto feriti, due gravissimi

MILLESIMO — Otto feriti, di cui due molto gravi, sono il consuntivo di un incidente stradale causato dalla pioggia nella tarda serata del 1° maggio, sull'autostrada Torino-Mare, in uno dei tratti più pericolosi, quello tra Carcare e Millesimo.

Un'auto guidata da Mario Impellizzeri, 22 anni, abitante a Torino in via delle Magnolie 2, a causa dell'asfalto reso viscido da una fine pioggerella, è sbandata e, invasa la corsia opposta, si è scontrata con un'altra vettura che procedeva in senso inverso.

Su questa auto, oltre al conducente Claudio Ferrara, 48 anni, abitante a Genova Sestri in via Lodovico Calda 17/5, viaggiavano la moglie Luigia Adegno, 38 anni, la figlia Roberta di 13 anni, il padre Giovanni Ferrara di 67, pure residente a Sestri Ponente in via Chiaravagna, e Maria Sciorato, 63 anni, abitante a San Lorenzo al Mare in corso Colombo.

Con l'Impellizzeri c'erano Rosario Lamantia, 23 anni, residente a Torino in via delle Magnolie, e Antonio Pusanti, 22 anni, pure abitante a Torino in via Santa Giulia 55.

L'urto tra le due vetture è stato violentissimo e tutti gli otto passeggeri sono rimasti feriti. Sul posto sono accorsi gli agenti della stradale di Carcare.

I feriti sono stati trasportati in ambulanza negli ospedali di Cairo, Savona e Genova.

I più gravi sono Claudio Ferrara e Rosario Lamantia, ricoverati al San Martino di Genova e al San Paolo di Savona con prognosi riservata per lesioni interne e fratture.

Per gli altri sei le prognosi variano dai 15 ai 50 giorni.

n. s.

Spotorno: si uccide buttandosi in mare

NOLI - Una donna di quarantotto anni si è suicidata gettandosi in mare. Si tratta di Rita Mitterhofer, originaria di San Candido (Bolzano) e residente a Spotorno in piazza Napoli 13/1. Insieme al marito, Carlo Sarteri, gestiva un ristorante in località Serra, nella zona dei campi da tennis. Il cadavere è stato recuperato l'altra mattina, davanti alla spiaggia di Noli, nella zona dei bagni Nereo.

E' stato un ciclista a notare il corpo della donna galleggiare sulla superficie dell'acqua mentre transitava sull'Aurelia: lo hanno recuperato i parà torri e con un'ambulanza della Croce Bianca di Spotorno è stato poi trasportato nell'obitorio dell'ospedale S. Antonio. Il capo della donna presentava una vasta ferita provocata probabilmente dall'impatto con gli scogli.

Rita Mitterhofer da tempo soffriva di crisi nervose.

(p. p. c.)

Il grande successo della marcia delle cinque torri a Civezza

Hanno vinto proprio tutti (e solo la pioggia ha perso)

Il tempo non ha fatto desistere il folto gruppo dei camminatori - Un bimbo ha smarrito il padre, ha pianto per un po', ma poi è tornato a sorridere quando ha ricevuto un premio

CIVEZZA — *Giove Pluvio ed Eolo si sono alleati, hanno congiurato per guastare la festa di Civezza. Pioggia e vento sono riusciti solo in parte a rovinare la giornata di chi era salito al paesino dell'entroterra per il Primo Maggio.*

Una nutrita colonna di camminatori ha sfidato il maltempo ed ha partecipato lo stesso alla «Marcia delle 5 torri», organizzata dalla gioventù locale in collaborazione con «La Stampa - Cronache della Liguria».

Al pomeriggio, uno spiraglio di sole ha consentito di dare inizio alla «Sagra delle fave e del salame», una manifestazione che ha attirato un nugolo di gente a Civezza ed ha creato non pochi problemi alla viabilità della zona.

Ma, più tardi, è ripreso a piovere ed è saltata così l'ultima parte del programma, quella che prevedeva una serata danzante, con il complesso di Bruna Lelli.

Ma torniamo alla marcia. Era una passeggiata, non era competitiva, eppure c'è stato chi non ha resistito al ha compiuto di corsa i 12 chilometri del percorso. All'arrivo, Dino Ascheri di Torre Paponi, ha preceduto Carlo Pino di Dolcedo e Pierluigi Rossi di Imperia, tutti podisti tesserati per la Maurina.

In mezzo a tanta confusione, momenti di apprensione ha vissuto un bambino di 12 anni, Sergio Giambelli, di Sanremo quando si è accorto di aver smarrito il padre Edo che lo accompagnava. Ha smesso di piangere soltanto allorchè gli è stata consegnata la coppa per il concorrente più sfortunato.

Un tocco esotico l'ha dato Martine Bailif, 23 anni, una mulatta delle isole Reunion (Madagascar) che, in vacanza a Toiano, non ha saputo resistere neppure quest'anno al richiamo delle «Cinque Torri».

E' stata premiata con la coppa destinata al partecipante giunto da più lontano. A Nicola Bomes, 41 anni, di Imperia, è stata data la coppa offerta al più calvo (a titolo di solidarietà, hanno commentato i maligni) da parte del sindaco di Sanremo Osvaldo Vento, che, in compagnia dell'on. Dulbecco ha fatto una rapida comparsa in piazza Carducci.

L'elenco dei premiati è consistente. Gruppo più numeroso è stato quello del U.S. San Lorenzo al Mare, con 70 iscritti; concorrente più giovane: Monica Ughes, 5 anni, di San Lorenzo al Mare; più anziano Cesare Casale, 67 anni, di Genova, un «abitué» di queste sgroppate in allegria; più pesante Dario Fabiano, 22 anni, di San Lorenzo al Mare (110 chilogrammi); gruppo più folkloristico: quello di San Lorenzo composto da Dario Fabiano, Roberto Migliari, Arturo Mozza, Daniela Ricce e Roberto Rossi, molto arzilli nonostante indossassero pigiami e camicie da notte.

Prima donna a varcare il traguardo è stata l'undicenne Marzia Laura di Porto Maurizio e (poteva mancare?), primo cane: Whisky, appartenente ad Adriano Stuani di Imperia l'«più veloci» fra gli abitanti di Civezza sono stati: Bernardino Frafini e Luigi Fittipaldi, fra i maschi, Chiara Roattino, fra le femmine.

s. d.

Civezza. Due momenti della passeggiata di giovedì: una delle più belle, due fra i più simpatici

A passeggio col vecchio Dante un modo nuovo di fare scuola

SPOTORNO - La «Passeggiata dantesca» si rivolge specialmente ai giovani. Alla quarta edizione della marcia, organizzata dai comuni e dalle Aziende di soggiorno di Noli e Spotorno, con il patrocinio de «La Stampa-Cronache della Liguria», c'è abbinato un concorso riservato agli studenti delle medie ed agli alunni delle scuole elementari. Lo hanno ideato Mario Lorenzo Paggi, presidente dell'Azienda di Noli, e Matteo Ravera, assessore al Turismo di Spotorno.

Si tratta di un lavoro di gruppo sul tema: «Emozioni ed annotazioni ripercorrendo i sentieri danteschi». Gli elaborati dovranno pervenire alle due Aziende entro il 15 maggio. La premiazione si svolgerà a Spotorno, nella sala convegni «Alga blu» e in quella occasione (la data deve essere ancora fissata) verrà anche proiettato un documentario sulla passeggiata dantesca, realizzato dal cineamatori spotornesi Gian Carlo Badano e Mino Giudice.

Le iscrizioni, e non solo di giovani, continuano intanto ad aumentare. I gruppi più numerosi arriveranno a Savona da Finale Ligure, ma anche Spotorno e Noli saranno degnamente rappresentate. Un premio particolare andrà al gruppo in costume dantesco più originale. Altre coppe sono state messe in palio dai commercianti di viale Europa di Spotorno.

p. p. c.

IV PASSEGGIATA DANTESCA

4 MAGGIO 1980

Nome e Cognome .....

Data di nascita .....

Indirizzo .....

Il sottoscritto dichiara, ad ogni effetto di legge e di ragione, di sollevare gli enti promotori e il comitato organizzatore da ogni responsabilità.

Firma del padre (per i minori) Firma del partecipante

La scheda, compilata in stampatello, potrà essere presentata per l'iscrizione alla redazione di Savona de «La Stampa», via Astengo 1/1, all'Azienda di Soggiorno di Noli, corso Italia 8, tel. 748 931 all'Azienda di Spotorno, via Aurelia 43, tel. 745 128, unitamente al versamento di L. 2000.

Comprava gioielli con assegni falsi

Sanremo: condannato finto Aristotele Onassis

Si spacciava anche per il conte Mangelli

SANREMO — A Roma si era spacciato per Aristotele Onassis, e aveva truffato gioielli per duecento milioni. A Sanremo si è finto il conte Orsi Mangelli (all'epoca dei fatti il maggior contribuente della città) e ha truffato gioielli per due milioni. Il sistema era sempre lo stesso: pagare i preziosi con assegni circolari falsi.

Francesco Tripoli Diranisi, 69 anni, calabrese, è stato processato ieri mattina in pretura a Sanremo. Non era presente perché detenuto a Regina Coeli, a Roma. E' stato condannato a sette mesi e a centomila lire di multa.

L'episodio sanremese risale all'ottobre del 1978. Elegante, con modi garbati, Diranisi si è presentato nel negozio di Paolo Orvieto in via Matteotti. Ha esaminato alcuni gioielli e poi li ha acquistati («voglio fare un regalo a una mia nipote: è il conte Orsi Mangelli», aveva detto) pagando il tutto con tre assegni circolari poi risultati falsi.

Paolo Orvieto, alcuni giorni dopo, riconobbe il truffatore scorrendo un giornale romano: su tre colonne c'era la fotografia e la descrizione della truffa compiuta a Roma nelle vesti dell'armatore miliardario greco Onassis. r. a.

Interrogata per il delitto di Cairo

CAIRO — Nuovo interrogatorio, nel carcere di Marassi per Wanda Del Prato, la cognata di Pierina Gallo l'esercente di Cairo assassinata nel suo alloggio di piazza Stallani. In riviera intanto i carabinieri sono sulle tracce di un uomo del quale si conosce soltanto il soprannome, «Joe», che potrebbe essere determinante ai fini delle indagini sull'omicidio di Cairo. Non si sa quale ruolo attribuiscono gli inquirenti al fantomatico «Joe».

Trovati un mitra e una bomba a mano

SAVONA — Un mitra con quattro caricatori (circa 300 proiettili) e una bomba «ananas» sono stati trovati sul ciglio della provinciale che da Carcare porta a Pallare. L'arma, le munizioni e la bomba a mano erano state abbandonate da poco (nessun segno di ruggine) ed erano in perfetta efficienza.

Presi a Savona

SAVONA — A cinque giorni dal blitz antidroga dei carabinieri del reparto operativo di Savona che ha portato in carcere quattro spacciatori di eroina e cocaina, ieri sono scattate le manette per altri due presunti complici: Walter Bistolfi, 24 anni, e Renato Collareta, di 22, figlio di un facoltoso commerciante.

Il sequestro di cinque quintali di hashish compiuto dalla polizia a Imperia

Colpo al giro della droga: «Solo l'inizio»

L'operazione sulla spiaggia della Galeazza - Forse presto nuovi arresti - Chi sono i favoreggiatori?

IMPERIA — «*Siamo soltanto agli inizi*»: con queste parole, il dr. Enrico Setajolo, questore di Imperia, ha lasciato capire che l'operazione che ha portato, al recupero di cinque quintali di «hashish» sulla spiaggia della Galeazza, non è conclusa e che, da un momento all'altro, si attendono sviluppi, forse clamorosi, della situazione.

Quello di ieri mattina, è il colpo più duro, inferto al mercato della droga in provincia di Imperia, dopo la scoperta, lo scorso novembre, di eroina pura per 20 miliardi di lire, in un deposito di acque minerali situato in Valle Armea presso Sanremo.

Il dr. Setajolo, che, da pochi mesi, ha sostituito il dr. Maugeri, collocato a riposo, non nasconde la propria soddisfazione: «*E' stato un gradito regalo dei miei collaboratori*». Un piano messo a punto nei minimi dettagli, nel quadro di una serie di controlli antidroga disposti dal vicequestore Molon e dal capo della «mobile» Dello Russo.

Patrick Gorlus, arrestato

Si teneva d'occhio il litorale d'Imperia, dove si supponeva fosse arrivata la merce. Lungo le zone più deserte e appartate dell'arenile sono stati sguinzagliati gli uomini del maresciallo Volta e dei brigadieri Civico e Pisanu.

A trovare i 19 cartoni di stupefacenti è stata la pattuglia composta dal brig. Orlando Botti e dagli agenti Sebastiano Cantiale, Placido Mercuri e Raimondo Fatigati. Quest'ultimo, a ricordo dell'intervento, presenta un vistoso cerotto sulla fronte. E' scivolato sugli scogli ed ha battuto il capo.

Un'organizzazione perfetta, quella degli spacciatori: una rudimentale gru con una carrucola, un carrello per il trasbordo del materiale sino alla rotabile, dove sarebbe stato caricato sulle automobili. La banda aveva pensato a tutto.

Probabilmente, ha basisti, fiancheggiatori a Imperia. Chi sono? Gli inquirenti hanno sospetti, ma le indagini, per il momento, proseguono avvolte dal massimo riserbo. Perquisizioni domiciliari sono state compiute ieri pomeriggio assieme a carabinieri e guardia di finanza nel capoluogo, a Sanremo, a Ventimiglia.

Sono state disposte accurate ispezioni a bordo di numerose imbarcazioni attraccate negli approdi della costa ligure, anche nel Savonese e a Portosole (Sanremo). L'inchiesta, estesa anche all'entroterra e, soprattutto al Piemonte, viene condotta in collaborazione con la Questura di Cuneo.

Stefano Delfino

(Un altro servizio a pagina 9)

Sarà processato per dosi di droga

SAVONA — Giovanni Terzo, 25 anni, Loano, corso Europa 21, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Savona per detenzione di stupefacenti: circa 30 grammi fra cocaina e hashish. In un primo tempo, nella vicenda venne coinvolto anche Giorgio Mamberto, 31 anni, abitante a Savona. I due viaggiavano sulla Mercedes di Giorgio Mamberto insieme a Laura Barbero, 22 anni, di Finale. Nei pressi del casello autostradale di Pietra Ligure, il 27 agosto dello scorso anno, vennero fermati dalla polizia stradale di Imperia per un controllo.

Giorgio Mamberto dichiarò subito agli agenti di essere in possesso di un lieve quantitativo di hashish «per uso personale». Il magistrato lo ha scagionato da ogni addebito. Giovanni Terzo, invece, cercò di nascondere un pacchetto sotto il tappeto della vettura: una inutile manovra che non sfuggì agli agenti. Nella stagnola trovarono circa 30 grammi di stupefacenti e scattarono le manette. (b. b.)

La Sanremese con la Pro Patria

SANREMO — La Sanremese affronta questa sera (ore 21), in amichevole, la Pro Patria. E' probabile che questa sera i dirigenti delle due squadre discutano anche della comproprietà di Pietropaolo, anche se l'ultima parola spetterà al presidente Borra (appena insignito di un premio tutto milanese, l'«Ambrogino d'oro»), assente da Sanremo per qualche giorno.

Ezio Caboni, nel novanta minuti contro i bianconeri, farà ruotare quasi tutto la «rosa».

Il «relax» del Savona

SAVONA — Un momento di relax per il Savona dopo il successo di Pavia e prima dell'incontro interno con il Derthona. Domenica il campionato è fermo, giovedì sera c'è stata l'amichevole con l'Alessandria. Una partita assai scialba, tanta gente desiderosa soprattutto di tornarsene a casa dopo una stagione pesante intensa e prima dello sprint finale.

Comune di San Bartolomeo al Mare

Il sindaco visto l'art. 7 - secondo 3C della legge 2-2-73 n. 14

rende noto

che questo Comune intende appaltare con la procedura di cui all'art. 73 lettera B ed art. 75 del R.D. 23-5-24 n. 827 con offerta in aumento per la costruzione del 2° stralcio del palazzo delle scuole elementari per un importo a base d'asta di L. 93.355.167.

Gli interessati, entro le ore 12 del 12-5-80 potranno richiedere di essere invitati alla gara indirizzando la richiesta al sottoscritto sindaco in carta legale da L. 2000 nella residenza municipale.

San Bartolomeo al Mare, 30-4-80.

IL SINDACO
Pietro Pastorelli

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Oltre le grandi montagne.
Arlston: Porno superbit.
Astor: Lulù.
Augustus: Il tamburo di latta.
Giolello: Gioia morbosa del sesso.
Gratiaciolo: La dérobade.
Lux: Tom Horn.
Odeon: La collina dei conigli.
Olimpia: Kramer contro Kramer.
Orfeo: Qua la mano.
Plaza: Un uomo da marciapiede.
Ritz: Schiava d'amore.
Rivoli: La città delle donne.
Smeraldo: Butterfly erotica.
Universale: Il cappotto di astrakan.
Verdi: Il segno degli Hannan.
Ideal: Sono fotogenico.
Lido: 1941: allarme a Hollywood.
Moniia: Apocalypse now.

SAVONA

Teatro Colombo: (ore 21) Concerto di clavicembalo di Elisa Soldatini.
Astor: Il cappotto di astrakan.
Olimpia: Zulù down.
Eldorado: Il matrimonio di Maria Brown.
Diana: Il cavaliere [illegible].
Ara: Un dramma borghese.
Jolly: Blue excitation.
Lux: Gli aristogatti.

Filmstudio: Andremo tutti in [illegible] diso
Salesiani: Californas.

ALASSIO

Colombo: Il cappotto di astrakan.
Rita: E ora punto e a capo.

SAVONA TV

Ore 12,45: Film; 14,30: Sogni nel cassetto; 16,40: Intermezzo musicale; 16: Film; 17,30: Telefilm della serie Cappuccetto a pois; 18,30: Moda 7; 19: Rubrica Cerri; 19,30: Notiziario e Borsa valori; 19,50: Previsioni del tempo e oroscopo; 20,30: Presentazione del torneo di poesia dialettale; 22: Telefilm della serie Nakia; 22,50: Notiziario; 23,10 Film.

TELESANREMO

Ore 14: Film «Commando in avorio»; 18: La parola del Signore; 18,20 L'angolo dei cameriu; 19,45: Osservatorio politico; 20,10: A A Annunci; 20,20: Dove andranno stasera; 20,25: Il tempo che farà; 20,30: Telegiornale; 20,50: Telefilm della serie: I dati Kildare; 21,20: Telefilm della serie N.Y.P.D.; 21,45: Telefilm della serie Bonanza; 22,45: Caccia al mostro.

ALBENGA

Ambra: Lulù.
Cristallo: Cocco mio.
Astor: Qua la mano.

ALBISSOLA CAPO

Leone: (ore 21) Commedia dialettale «I tappulli de sciù giaxe».

ALBISSOLA MARE

Marconi: Il ladrone.

CAIRO

Abba: Tesoromio.
Cristallo: Inferno.
La Rosa: Captain Harlock.

CARCARE

Olimpia: riposo.
Italia: riposo.

CERIALE

Odeon: Io sto con gli ippopotami.

FINALE LIGURE

Vittoria: Pupazzo.
Ondina: Qua la mano.
Ideal: «10».

LOANO

Perla: Il ladrone.
Loanese: 1941.

MILLESIMO

Lux: Fedora.
Italia: Liquirizia.

SPOTORNO

Mignon: La collina degli [illegible].

VALLEGGIA

Cinema Valleggia: Heidi a scuola.

VARAZZE

Teiro: Kramer contro Kramer.
Verdi: Il gendarme De Funes.

IMPERIA

Ambra: Agenzia Fiuzi, praticamente detective.
Cavour: Schiavi de piele.
Dante: Arturo De Fanti, bancario precario.
Centrale: Si salvi chi vuole.
Imperia: La spada nella roccia.
Rossini: Baltimora Bullet.

DIANO MARINA

Dianese: Un dramma borghese.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Sbirro la tua legge è lenta, la mia no.
Cerri: Tre sotto il lenzuolo.

BORDIGHERA

Olimpia: Coma profondo.
Zeni: Agagosta a colazione.

RIVA LIGURE

Corallo: Porno Strike.

SANREMO

Ariston Teatro: Shop.
Ariston Ritz: Porno nude look.
Astra: Il cappotto di astrakan.
Mignon: Qua la mano.
Centrale: Fog.
Lux: Vizio in bocca.
Orion: La godurici.
Sanremese: Braccio di ferro.
Supercinema: Alien 2 sulla Terra.

VENTIMIGLIA

Europa: Kramer contro Kramer.
Impero: Sono fotogenico.

ECONOMICI

NUMISMATICA Ventimigliese acquista collezioni non di monete. L. 300 argento. Via Cavour 114. Tel. 353 184 Ventimiglia

Ristorante Di Villa Rose
dei Fratelli Bergallo
Borgio Verezzi - Via Nazario Sauro, 1
Telefono (019) 68061

bawawa's
casuals
Via Aurelia 12 - BORDIGHERA

CASINO DI MENTONE
SALONE AMBASSY
tutti i sabati alle ore 22
e domeniche alle ore 15.30
orchestra internazionale
ANGELO ARTURO
Roulette ● Chemin de fer ● Black-Jack ● Soule
Prenotazioni tel. 003393/571131

Scatta questa sera da Diano Marina la nona edizione del «Valli Imperiesi»

Piloti e vetture

1. Lorenzelli-Serra (Fiat 131 A)
2. Riva-Gerbaldo (Kadett)
3. Simontacchi-Vercellino (Stratos)
4. Uzzeni-Fagagnolo (Porsche)
5. «Faber»-Favesi (Ascona 400)
6. Casarotto-Pattaro (Fiat 131 A)
7. Sola-Martino (Fiat 131 A)
8. Alberti-Paganin (Kadett)
9. Vernetti-Dalmo (Fiat 131 A)
10. Perazio-Gatti (Stratos)
11. Triboldi-Rivetta (Stratos)
12. Albano-Mattolig (Porsche)
13. Cavicchi-Rondinelli (Porsche)
14. «Valentino»-«Rosa» (Fiat 131 A)
15. Frasiani-Scalvini (Porsche)
16. Busseni-Vanzi (Porsche)
17. Cerla-Bertone (Stratos)
18. Ciriotti-Zo (Ascona 400)
19. Azzola-Ariotti (Porsche)
20. Franceme-X (Stratos)
21. Crugnola-Manco (Stratos)
22. De Tomasi-Pitonzo (Stratos)
23. Pietropaoli-Bergna (Stratos)
24. Pedrocco-Mulatero (Stratos)
25. Brien-Stuani (Stratos)
26. De Paoli-Erenie (Fiat 131 A)
27. Schirzi-X (Porsche)
28. Corno-Pirovano (Porsche)
29. Bellosta-Poletti (Porsche)
30. Airoldi-Mattini (Porsche)
31. Cigognini-X (Porsche)
32. Tosca-Piccinin (Porsche)
33. Balsarello-Cerri (Porsche)
34. Cantelli-Pacagnella (Porsche)
35. Rossi-Omodei (Porsche)
36. Cerruti-Stradella (Fiat 131 A)
37. Vernetti C.-Ginzzi (Fiat 131 A)
38. Ontano G.-Fiorucci (Porsche)
39. Lorenzetto-Simioni (Kadett)
40. Liberisi-Puzzolo (Kadett)
41. Raviola-Artom (Kadett)
42. Barutti-Castelli (Kadett)
43. Bernini-Delmonte (Fiat 131 R)
44. Cefrati-Feraxi (Kadett)
45. Bricchi-Corti (Kadett)
46. Rosselli-Garino (Fiat 131 R)
47. Diano-X (Kadett)
48. Ghiotti-Maccario (Kadett)
49. Ramella Z.-Ramella Z. (Ascona)
50. Isabella-Vergani (Kadett)
51. Tagliabue-Balconi (Alfetta GTV)
52. Tullia-Zola (BMW 2002)
53. Bigo-Manzini (Kadett)
54. Dionisio-Ricardi (Kadett)
55. Bignardi-Zunsili (Kadett)
56. Cravero-X (Kadett)
57. Vaira-Conte (Kadett)
58. Grosso-Grassi (Kadett)
59. Berti-Bordogna (Kadett)
60. Fusari-Vacca (Kadett)
61. Brandaglia-Quinzio (Kadett)
62. Pasteghini-Malchiodi (Kadett)
63. Panzera-Tasca (Kadett)
64. Riorda-Napoli (Kadett)
65. Ballestra-Bacigaluppi (Kadett)
66. Vescbetti-Tenni (Ascona)
67. Ontano A.-Motroni (Kadett)
68. Comerio-X (Ford RS)
69. Bianchi-X (Kadett)
70. Gallitelli-Zandanel (Ascona)
71. Calosso-Castore (Kadett)
72. Simone-Simone (Kadett)
73. Frigoli-Incarbona (Kadett)
74. Galli-Mazzese (Kadett)
75. Barbarigo-Mandini (Kadett)
76. Fioletti-Barocco (Fiat Ritmo 75)
77. Palazzolo-X (Fiat Ritmo 75)
78. Fasce-Canazza (Scirocco 16)
79. Martino-Martino (Golf GTI)
80. Leone-Guerrisi (Fiat Ritmo 75)
81. Bevilacqua-Gentile (Fiat Ritmo 65)
82. Tiziano-Condotta (Fiat Ritmo 75)
83. Cavallo-Tomagnini (Fiat 124 S)
84. Massola-Zanin (Alfa Sud)
85. Montagnana-D'Acuardi (Ford Escort)
86. Leolli-Trevignana (Alfa Sud)
87. Mina-Panero (Simca R 2)
88. Leporace-Ascheri (Fiat 128)
89. Giamberardino-Zanelli (Fiat 128 C)
90. Agosto-Manfredi (Innocenti Re Tomaso)
91. Secchetti-Pazzolo (Renault 18 TL)
92. Ferraris-Chiaramonti (Alfa Sud)
93. Quaglia-Bertasio (Fiat 128 R)
94. Sardo-Poggio (Alfa Sud)
95. Dondi-Zivlani (Fiat 128)
96. Moro-X (Talbot Ti)
97. «Vanni»-Fabbri (Golf GTI)
98. Rebuli-X (Sunbeam)
99. Cavagion-Boro (Sunbeam)
100. Sandroni-Burzi (Sunbeam)
101. Paglia-X (Golf GTI)
102. Cerrone-Di Giuia (Sunbeam)
103. Cespoli-Altadonna (Scirocco GT)
104. Malacarne-Pastorino (Sunbeam)
105. Zenere-Segato (Sunbeam)
106. Elena-Bonaio (Sunbeam)
107. Marrieri-Marini (Golf GTI)
108. Vincenzi-Sanfrancesco (Peugeot 104)
109. Bernasconi-Maffei (Fiat Ritmo 75)
110. Voglietti-Bertiboni (Fiat X 1/9)
111. Mossino-Farronato (Fiat X 1/9)
112. La Gala-X (Fiat X 1/9)
113. Bracco-Martino (Fiat Ritmo)
114. Berta-X (A 112)
115. Brusati-X (Fiat 127)
116. Maliese-X (A 112)
117. Meiatto-Rossi (Fiat 127)
118. Tibiletti-Sanzassani (Fiat 127)
119. Lanza-Caria (A 112)
120. Lavarino-Tacco (Fiat 127)
121. Fregnan-Sarocchi (Fiat 127)
122. Fortunati-Mattioli (Fiat 127)
123. Saccone-X (Fiat 128)
124. Corti-Bianchi (Fiat 127)
125. Bosisio-Martese (Alfa Sud)
126. Ameglio-Binelli (Simca R 2)
127. Bittante-X (Fiat 128)
128. Barp-X (Fiat 128)
129. Avataneo-Vaglietti (Alfa Sud)
130. Garibaldi-Preston (Simca R 2)
131. Ombrello-Ombrello (Alfa Sud)
132. Cattaneo-Cianci (Simca R 2)
133. Corso-X (Simca)
134. Carzamalli-X (Alfa Sud)
135. Rabellino-X (Fiat 128)
136. Grosso-Fresco (Simca R 2)
137. Rossi-Gisiti (Fiat 128)
138. Piana-Clementi (Simca R 2)
139. Maranzano-Maranzano (Fiat 127)
140. Forciniti-Nesti (Fiat 127)
141. Travaglisti-Barbi (Fiat 127)
142. Rolando-Barberis (Fiat 127)
143. Santa-Mozzillo (Fiat 127)
144. Zanchi-Martani (Fiat 127)
145. Bonza-Di Leo (Fiat 127)
146. Benazzo-Monlia (Fiat 127)
147. Galatini-Ribelli (Fiat 127)
148. Garibaldi-Canalzzaro (Fiat 127)
149. Lusteri-Moralda (Fiat 127)
150. Mello-Crestani (Fiat 127)
151. Petrogalli-Petrogalli (Fiat 127)
152. Scampicchio-Petrogalli (Fiat 127)
153. Zanzotini-Petrogalli (Fiat 127)
154. Zunino-Altollo (Fiat 127)
155. Galdano-Tallano (Peugeot 104)
156. Ruffino-Allgrandi (A 112)
157. Torsolo-Averna (A 112)
158. Nicoletti-X (A 112)

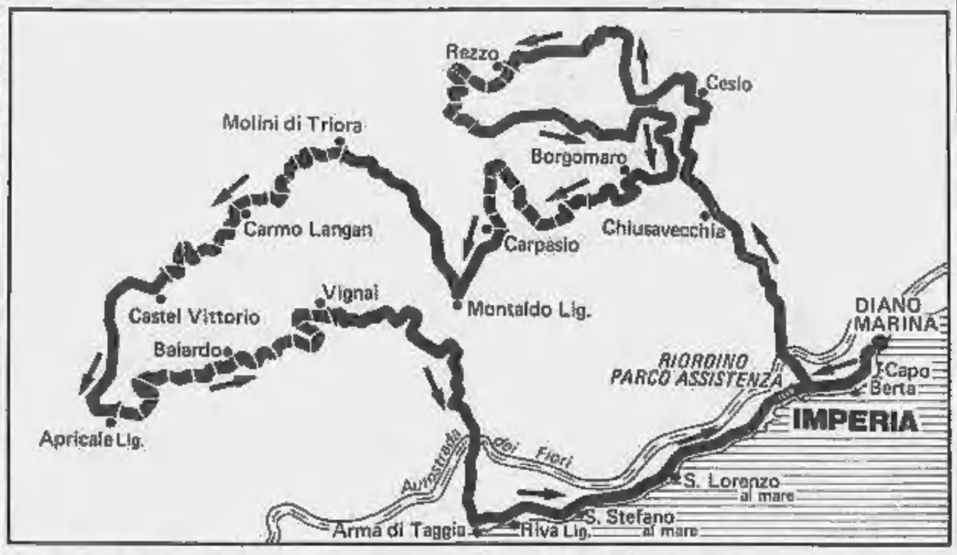
CONCORRENTI DI RISERVA: Adami-X (Fiat 127); Molteni-Gaddi (Fiat 127); Borghi-Ferraresi (Kadett); Barberis-Bramardo (Fiat X 1/9); (Correggio-Barberis); Gallo-Lanzella (Fiat 127); Llore-Amgula (Fiat 127); Ziviani-X (Simca R 2); Fiat-Moretti (Kadett); Vittoni-X (Simca R 2); Garin-Rossi (Golf GTI); Muratore-Bullani (Scirocco); Della Torre-Serra (Talbot Ti); Filippi-Demela (Stratos); Botto-Beltrandi (Kadett); De Santis-Landi (Fiat 124 s); Zoso-Vierin (Kadett); Uberto-X (Scirocco); Fiume-X (Fiat Ritmo).

Un regalo dei centauri per il Papa

SANREMO — Un regalo dei «centauri» sanremesi a Papa Woytyla. Lo hanno fatto i quindici piloti del «Moto Tour Sanremo» che, nella loro prima uscita stagionale al «Motoraduno nazionale» di Roma, hanno incontrato il Pontefice, cui hanno donato un artistico ricordo sanremese. Il sodalizio nel frattempo, ha avviato l'organizzazione della prima edizione del «Motoraduno nazionale Città di Sanremo» che si svolgerà nel mese di luglio. *(b. m.)*

Rally, una notte di passione

L'arrivo domattina, a cominciare dalle 6,51 - Gli equipaggi iscritti sono 159, ma gli organizzatori hanno dovuto dire no a molti - Chi sono i favoriti - Il percorso, le prove speciali e i luoghi più adatti per assistere alla competizione - Lievi rispetto all'anno scorso le modifiche al tracciato - Undici prove speciali



IMPERIA — Un'altra grande notte per gli appassionati del rally della riviera di Ponente. La propone il «9° Rally Valli Imperiesi» che, da questa sera alle 21 a domani mattina alle 6,51, trasformerà l'entroterra imperiese e sanremese in grande teatro di sfida per i 159 equipaggi iscritti a questa gara che, se non ha le tradizioni ed il prestigio del più celebre «Rally di Sanremo», di cui è una specie di «fratello minore», sta acquistando, di anno in anno, maggior importanza, presentandosi come una delle più impegnative prove del «Campionato italiano Rally nazionali» con le sue 11 «prove speciali», tutte su asfalto.

● **GLI ISCRITTI** — La partecipazione ha assunto aspetti da record: 159 gli equipaggi iscritti, più venti di riserva. Ma sono solo la punta dell'«iceberg». Le iscrizioni giunte all'«Imperia Corse», il sodalizio organizzatore, sono state oltre 300. Per restare nei limiti fissati dagli organismi sportivi, c'è stata così una severa selezione. Per gli esclusi (fra cui moltissimi «locali») ci potrebbe essere una grossa novità: un secondo «Rally Valli Imperiesi» nel mese di settembre. «Ci stiamo pensando» — confermano ad Imperia.

● **I FAVORITI** — Dal punto di vista tecnico-sportivo, il rally imperiese ha assunto un grosso significato: è, in pratica, la prima, vera prova a ranghi completi (con quasi tutti i migliori, cioè) del «Campionato italiano Rally nazionali». I favoriti? qualche nome: la «Porsche» di Uzzeni-Fagagnolo; la «Stratos» di Simontacchi-Vercellino; la «Fiat 131 Abarth» di Casarotto-Pattaro, Sola-Martino e Vernetti-Dalmo (gli «eterni secondi» del settore); l'altra «Stratos» di Perazio-Gatti (il primo è vice-presidente della Biellese Calcio); la «Porsche» di Busseni-Vanzi, recente vincitrice del «Rally Mille Miglia» a Brescia. Nel «Gruppo 3» potrebbe avere qualche buona «chance» la «Porsche» di Cavicchi-Rondinelli. Il tutto, ovviamente, non al riparo da sorprese. Un'assenza di rilievo è quella di Nobersco, l'albenganese da anni protagonista in questo rally, bloccato dalle sue recenti disavventure al «Rally dell'Elba».

● **DOVE VEDERE IL RALLY** — Lungo i suoi 368 chilometri, il «Valli Imperiesi» presenta più di un punto interessante per gli spettatori che ritroveranno gran parte delle zone e delle prove rese celebri dal «Rally di Sanremo». Rispetto al 1979 le modifiche al tracciato sono lievi, praticamente limitate alla prova speciale tra Passo Ghimbegna e Vignai, il «Valli Imperiesi» prenderà il via alle 21 da Diano Marina, dove avrà posto il «quartier generale» della corsa.

Attraverso Imperia, Cesio, Colle San Bartolomeo raggiungerà Rezzo dove (ore 22) scatterà la prima delle undici «speciali» fino a Rivio Teglia. Gli altri «punti caldi» della gara: da Ville San Pietro a Colle d'Oggia (22,51); da Molini di Triora al bivio di San Giovanni dei Prati (23,38); da Carmo Langan a Bivio Buggio (23,56); da Apricale a Abiardo (0,28), su una delle strade più classiche del rallysmo ponentino; dallo «storico» passo Ghimbegna a Vignai (3,56).

Poi, attraverso Taggia, il ritorno ad Imperia con il «riordinamento» (2,51 - Lungomare Vespucci). La prima «speciale» della seconda fase del «Valli Imperiesi» scatterà da Ville San Pietro fino a Carpasio (3,26); poi nuovamente Molini di Triora-Bivio San Giovanni dei Prati (4,13); Carmo Langan-Bivio Buggio (4,30); Apricale-Baiardo (5,03); Passo Ghimbegna-Vignai (5,26). L'arrivo è previsto a Diano Marina all'alba, alle 6,51, dopo quasi dieci ore di battaglia.

● **IL PUBBLICO** — Sarà uno dei protagonisti, uno «spettacolo nello spettacolo», come sempre. Ma gli organizzatori fanno mille raccomandazioni: «*Gli sportivi devono mantenere un comportamento disciplinato, attenersi alle disposizioni dei commissari di corsa. E' necessario per la correttezza della gara e per la sicurezza di tutti*» — dicono all'«Imperia Corse». Per non guastare la grande festa.

Bruno Monticone

Le verifiche e gli orari

IMPERIA — Le «verifiche» delle vetture in gara al «Rally Valli Imperiesi» si svolgeranno per tutta la giornata di oggi, a Diano Marina, dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 17. La premiazione dei vincitori avverrà, invece, domani, alle 16, nella sala consiliare del comune di Diano Marina. *(b. m.)*

Molti puntano su questa gara per un favorevole esordio di stagione

La nutrita «pattuglia» di savonesi

Il ritorno di Bruno Ferraris con l'Alfasud gruppo 2 Svar-Gerino, sponsorizzata dalla Pioneer - Maranzano-Badino e Sardo-Poggio fra i più seguiti, assieme a Brusati-Tedde - Le ambizioni di Dondi, con una 128 (quasi 170 cavalli)

SAVONA — Il Rally delle Valli Imperiesi, salvo rare eccezioni, è l'occasione dell'esordio per molti piloti savonesi, che faranno poi il bis al «Giro dei Monti». Il primo ad aprire bene la stagione è stato comunque Massimo Grandis che, in gara a Genova con la sua Simca gruppo 2, è arrivato 1° di classe e settimo assoluto.

Ovvi i motivi per cui tanti savonesi hanno scelto Imperia per la prima gara della stagione, a cominciare dalla vicinanza a casa. Nelle scorse notti, sui tortuosi percorsi dell'entroterra di Imperia e Sanremo, pareva di essere in autostrada tante erano le vetture in prova. C'è la possibilità di prepararsi bene, e un buon inizio, si sa, può essere molto importante, per il morale ma anche per gli aspetti finanziari (sponsor).

Ma vediamo la pattuglia savonese al Valli Imperiesi. Apriamo con il ritorno di Bruno Ferraris, in coppia con Gianni Chiaramonti, al volante di una Alfasud gruppo 2 il cui allestimento è stato possibile grazie alla sponsorizzazione della Exim di Milano (con il marchio Pioneer Car Stereo). A rendere attuabile una stagione che si presenta particolarmente nutrita (compresi il Sanremo e il Giro d'Italia) sono state anche le concessionarie Alfa Romeo di Savona (Svar) e di Albenga (Gerino), visto che persone come Maurizio Minuto e Piero Gerino sono sempre state vicine all'ambiente delle corse.

Ferraris avrebbe dovuto esordire in Sardegna, ma per inconvenienti tecnici il via alla stagione è stato rimandato. Purtroppo il forte conduttore savonese non ha avuto molto tempo per provare Imperia, ma spera ugualmente di ottenere un risultato che lo possa rilanciare definitivamente.

E passiamo agli altri. Il carrarese Sardo e il savonese Poggio, dopo l'esperienza tutto sommato positiva del Sanremo, ci riprovano con l'Alfasud gruppo 2. Franno poche gare, quest'anno, ed è quindi logico che puntino con particolare interesse su questo Valli Imperiesi. Chi invece non nasconde le sue ambizioni è Agostino Dondi, in gara con una 128 gruppo 2 a iniezione che sembra essere accreditata di 165-170 cavalli. Dondi punta tutto su questa corsa, e in base al risultato deciderà il prosieguo della stagione. Anche per lui è previsto un programma limitato ma ad alto livello, che dovrebbe comprendere il Sanremo e forse anche il Giro d'Italia.

Graziano Bittante correrà in coppia con Daniele Cianci, con la potente 128 gruppo 1. La scorsa stagione ha ottenuto il quinto posto nella Coppa Csai, e non è poco per un pilota che corre soprattutto per passione, senza il peso finanziario di certi «colleghi». Obiettivo, un buon piazzamento di classe.

Da Bittante alla X1/9 della Varuuto, che sarà guidata dal savonese Giovanni La Gala, e che quest'anno sarà impegnato sia nei rally nazionali sia in quelli di seconda serie. Aldo Cattaneo di Celle (Simca gruppo 1), dopo l'ottima stagione nei rally 2, quest'anno tenterà l'avventura nei nazionali. Al via di Imperia, sempre con una Simca gruppo 1, ci sarà anche Corso, che si trova più a suo agio con la vettura francese di quanto non fosse con il 112. Corso naviga, è costretto a disputare poche gare.

Un altro equipaggio ambizioso è quello composto da Roberto Maranzano e dalla moglie Maria Cristina Badino, con il 127 gruppo 1, vincitori l'anno scorso della Coppa Csai. Sono molti gli appassionati ad attenderli alla prova a Imperia, perché Maranzano viene considerato uno dei conduttori più veloci della nuova generazione. Al via anche il suo rivale dell'anno scorso, il novarese (ma trapiantato in Liguria) Brusati, al via con una 127 «gruppo 2», che conta anche su di una navigatrice esperta come Rina Tedde: l'affiatamento fra i due è una delle ragioni del loro successo. Infine, fra i savonesi, vanno ricordati anche Rabellino (128) e Galatini (127). s. ch.

Costretti a puntare sui piazzamenti

Pochi i piloti imperiesi Spiccano Brion e Stuani

IMPERIA — «Corrono in casa», ma sono pochi e con una formazione concorrenza. La partecipazione dei piloti dell'estrema Riviera di Ponente al «Valli Imperiesi» è più ridotta del solito. Un po' perché la selezione degli iscritti ha colpito numerosi «locali»; un po' perché fare rally, anche sulla Riviera di Ponente, diventa sempre più costoso e difficile.

Su tutti quelli che prenderanno il via oggi da Diano Marina spiccano Brion e Stuani (numero di gara: 27) della «scuderia dei Fiori» di Sanremo, con la loro «Stratos». Non sono tra i favoritissimi, ma possono dar fastidio a molti sfruttando, soprattutto, la perfetta conoscenza delle strade della gara. L'equipaggio di San Lorenzo al Mare, naturalmente, avrà dalla sua la maggior parte del tifo.

Il resto delle attenzioni degli sportivi locali (ma con scarse possibilità) sarà per la «Porsche» di Ontano G.-Fiorucci (numero 40); per la «Kadett» del sanremese Bianchi (81); per la «Fiat 128» di Leporace-Ascheri dell'«Imperia Corse» (100); per la «Simca» dell'imperiese Garibaldi che correrà con la Preston, un'inglesina venticinquenne di Diano Marina, sua «navigatrice» d'eccezione (ma non è l'unica donna: c'è anche la Vanzi, che fa da «navigatrice» a Busseni e viene da Molini di Triora).

Altri equipaggi imperiesi in gara: Grosso-Fresco su «Simca R 2» e il Canetti-Caire su «Alfasud», entrambi dell'Imperia Corse». La «Scuderia dei Fiori» avrà in gara anche una «Fiat 127» con Benza e Di Leo: il primo è considerato la grande «promessa» del rallysmo ponentino. Si dice un gran bene di lui. Manterrà le promesse? *(b. m.)*

DITTA
PIRAINO
Forniture alberghiere
Concessionario per Imperia e Provincia
★★★
Macchine da caffè
LA CIMBALI
Macchine gelati
DITTA BRAVO
Arredamenti bar-negozi
DITTA LAI (Ovada)
★★★
Corso Garibaldi 38
Tel. 63.280 - IMPERIA

GUFFANTI & BAROZZI
legnami lavorati
moquettes
pannelli di rivestimento mobili
Lungomare Amerigo Vespucci 34 - tel. 0183/21.325 - IMPERIA

CITROEN
officina autorizzata di
SERGIO CANDILORO
Via Garessio 8 - Imperia
Tel. 0183/272.389

TRATTORIA
ANNA
cucina casalinga
Telef. 280.014 - DOLCEDO (Imperia)

AUTOSALONE
BRION
Via Aurelia 7
Tel. 91.077
San Lorenzo al Mare

arredi riviera
ai magazzini
ARREDI RIVIERA
troverete tutto per il vostro
BAR - RISTORANTE
DEHORS - GIARDINO - SPIAGGIA
PONTEDASSIO (IMPERIA) - TEL. 0183/279024

EURO MAG
900 DIESEL
900 Kg. di portata
motore DIESEL
25 Km./l.
4 marce normali
4 marce ridotte
da
G. ERRANTE
CONCESSIONARIO LAMBRETTA GWM
Via Martiri Libertà, 17 - IMPERIA - Tel. 61.708
AUTORICAMBI BRUZZONE
Corso O. Raimondo, 89 - Telefono 0184/85.477 - SANREMO

BORGNA VITTORIO
MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE
VENDITA E ASSISTENZA
VIA XXV APRILE, 86 - TELEF. (0183) 22.784 - 18100 IMPERIA

SANTINO FERRARI
mobili di casa tua
Via Amendola IMPERIA

LA STAMPA

Anno 114 Numero 94 - Sabato 3 Maggio 1980

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.581, Novara

UFFICI CORRISPONDENZA: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

L'Ente ha acquistato l'edificio di Baveno

La Camera di Commercio acquista «Villa Fedora»

Ci saranno un auditorium e una superficie espositiva di 800 metri quadrati - Il parco verrà aperto al pubblico

NOVARA — Un parco di 25 mila metri quadrati, una superficie disponibile per uffici e servizi di circa 2500, una struttura architettonica che si richiama allo stile del primo Ottocento, l'arma di villa Fedora una autentica gemma del lago.

Lo splendido edificio, situato nel territorio di Baveno, verrà destinato, in tempi brevi, a sede di una rappresentanza della Camera di commercio di Novara, che proprio nei giorni scorsi ha acquistato l'intero immobile di proprietà dell'amministrazione provinciale.

«Già nel settembre scorso — spiega il presidente dell'ente Guglielmo Guaglio — avevamo chiesto all'organismo provinciale di comprare il complesso di villa Fedora, sia per estendere e migliorare i nostri servizi istituzionali a favore degli utenti dell'Alto Novarese, sia per istituire iniziative promozionali a vantaggio dei vari settori economici della provincia».

La trattativa, dopo numerosi contatti, è andata a buon fine la scorsa settimana (il prezzo di acquisto è stato fissato in 800 milioni) e immediatamente si sono iniziati i lavori di ristrutturazione dello stabile.

«La pianta del progetto — aggiunge Guglielmo Guaglio — prevede una superficie espositiva di circa 800 metri quadrati, con i relativi magazzini e locali accessori, un auditorium di 150 posti, alcune salette per le riunioni e infine gli uffici camerali. Inoltre, il parco, la cui manutenzione è prevista è affidata al Comune di Baveno, verrà aperto al pubblico».

L'acquisizione di villa Fedora e l'insediamento del distaccamento hanno una notevole importanza per l'attività della Camera di commercio. Lo stabile, infatti, diverrà la sede ideale per ospitare le varie delegazioni commerciali estero-italiane e per organizzare convegni e incontri di associazioni di categorie e organizzazioni sindacali. r. e.

Verbania: sistemata piazza Cadorna

VERBANIA — Il consiglio comunale di Verbania ha chiuso la sua attività con un'ultima seduta per l'approvazione di opere pubbliche e di alcuni provvedimenti di improrogabile scadenza.

E' stato approvato il progetto di massima per la ristrutturazione e la sistemazione dell'ex piazza Cadorna (ora ribattezzata piazza Aldo Moro) che — chiusa al traffico — diventerà un'isola pedonale con prevalenza di verde. La spesa prevista è di 325 milioni. Dovrebbe contribuire alla spesa, se manterrà l'impegno assunto cinque anni fa, la Banca Popolare di Intra che proprio su questa piazza ha la sua sede centrale.

I consiglieri hanno anche approvato all'unanimità un progetto per meglio adeguare il piazzale dello stadio alla installazione di spettacoli viaggianti e luna park. L'apertura in via Farinelli della farmacia comunale.

Domodossola — La polizia ferroviaria ha arrestato il muratore Mario Galati, 19 anni. Il Galati è stato fermato nell'atrio della stazione internazionale: aveva in tasca quattro proiettili calibro 6,35. Il giovane ha detto agli agenti di averli trovati in terra e di averli raccolti senza pensare alle conseguenze. E' stato rinchiuso nelle carceri di Verbania.

Vigevano — Giovanni Girotto, 35 anni, di Robbio Lomellina, è il nuovo segretario della Camera del Lavoro Cgil di Vigevano. E' subentrato al [illegible] Cesare Bozzano, 32 anni, che ha lasciato la Camera del Lavoro per andare a ricoprire un incarico in seno al partito comunista italiano al quale è [illegible].

Vigevano — A metà maggio il consiglio comunale sarà chiamato a esaminare e approvare il bilancio di previsione del Comune relativamente all'esercizio finanziario in corso. Fra le varie voci, quella più interessante che riguarda gli investimenti prevede un impegno di undici miliardi per potenziare alcune strutture comunitarie.

Pagani: «La Bicocca non è dimenticata»

Il sindaco ha risposto alle accuse del quartiere dopo la presentazione del bilancio

NOVARA — *Dopo le critiche al bilancio comunale, mosse dal consigliere di quartiere della Bicocca Jolando Cremonese, ecco sull'argomento la replica del sindaco di Novara Maurizio Pagani.*

«Cremonese non si limita a critiche e dissensi — *afferma il primo cittadino* — ma travisa e manipola le cifre del bilancio, mentre dovrebbe semmai discuterne l'impostazione».

Pagani ribadisce nella sua replica che per spese correnti, in conto capitale e rimborso prestiti, è ciò sulle voci significative in uscita, il Comune di Novara provede per il 1980 un esborso di 475 mila e 600 lire per abitante e non di 800 mila lire.

«In quanto al valore in assoluto della spesa pro-capite — *prosegue il sindaco di Novara* — è inferiore a quello che si registra nei comuni capoluogo dell'Italia nord-occidentale. Il Comune di Novara spende meno di altre città e non fornisce certo un minore servizio».

Entrando nel merito della critica mossa da Cremonese sulla fognatura della Bicocca, Pagani afferma che lo stanziamento dei 300 milioni per realizzare l'opera non può essere trovato nel bilancio 80 visto che era stato già effettuato in quello del 79.

«La Bicocca non è quindi stata dimenticata — *prosegue Pagani* — ed anche per il suo problema più urgente, quello della discarica, è all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale l'approvazione del progetto di sistemazione».

Sulla questione della fognatura della Bicocca, intanto, dice la sua anche il presidente del consiglio circoscrizionale Giulio Maggia: «E' vero che ci siamo riuniti per affrontare il problema alla luce del bilancio — *afferma* — ed è anche vero che abbiamo inviato una protesta ma una lettera a tutti i capigruppo politici del Comune per sollecitare l'approvazione del mutuo per la somma necessaria e cioè per quei 300 milioni dei quali si parla ma che non arrivano a destinazione».

«Quanto alla discarica — *prosegue Maggia* — la situazione è ancora in alto mare. Sappiamo che in Consiglio comunale va a giorni il progetto per l'ampliamento. Noi abbiamo fatto presente la nostra perplessità relativa al deflusso delle acque sotto il terreno della discarica. In effetti nessuno sa dove vanno a finire e che effetto inquinante possano avere. Chiediamo che il Comune mostri il progetto di ampliamento a qualcuno che si intenda sia di problemi ecologici sia di pericoli per la salute della gente».

m. s.

Due operaie novaresi in un laboratorio artigianale (confezioni)

Licenziate perché hanno scioperato

La Fulta: «Il clima nella piccola azienda è mutato da quando le donne si sono iscritte all'organizzazione» - Il proprietario: «Le decisioni le devo prendere soltanto io»

NOVARA — Due operaie di un laboratorio artigianale di Novara, «Liz Mon», specializzato nella produzione di confezioni per bambino, sarebbero state licenziate dal proprietario Tonino Saliola per aver aderito, martedì scorso, allo sciopero nazionale indetto dalle organizzazioni sindacali.

Alla base di questo provvedimento che stando alle affermazioni degli esponenti della Fulta non è nuovo a verificarsi in provincia di Novara (il contratto degli artigiani fino ad ora non prevede alcuna motivazione sui licenziamenti), vi sarebbe la partecipazione delle dipendenti l'organico è composto da due operaie e cinque apprendiste) alle recenti manifestazioni di protesta a sostegno della vertenza sul lavoro artigianale.

«Martedì scorso — hanno spiegato Edgardo Montanelli e Luigi Barbieri — *l'intero organico della "Liz Mon" che da soli tre mesi si è iscritto al sindacato, ha preso parte allo sciopero generale, ma il giorno dopo le operaie più anziane, sono state licenziate dal titolare dell'azienda. Verbalmente il proprietario della fabbrica tessile ha ammesso che il provvedimento è scaturito dal comportamento delle dipendenti che non hanno accolto i suoi ripetuti inviti a non aderire alle iniziative sindacali».*

Secondo la Fulta non è la prima volta che alla «Liz Mon» vengono prese decisioni così drastiche. Ora in occasione dell'astensione del 12 marzo un'apprendista era stata allontanata dalla fabbrica tessile e solo dopo numerose insistenze il proprietario aveva accettato di ritirare il provvedimento.

«*Nel laboratorio di confezioni* — aggiungono Montanelli e Barbieri — *il clima di serenità che esisteva precedentemente ha incominciato a offuscarsi nel momento in cui le lavoratrici si sono iscritte alla nostra organizzazione. Del licenziamento abbiamo già informato le segreterie nazionali e regionali della Fulta, invitando la Camera del lavoro a fissare un incontro con il proprietario. Inoltre, in attesa di un evolversi della situazione abbiamo dato mandato al nostro ufficio legale di sporgere presso la magistratura una denuncia nei confronti di Tonino Saliola per comportamento antisindacale».*

La versione della Fulta è stata solo in parte smentita dal titolare della «Liz Mon»: «*Essere iscritti alle organizzazioni di categoria è un diritto delle lavoratrici* — ha commentato Tonino Saliola — *sono sempre stato pronto ad ascoltare ogni richiesta delle mie dipendenti, ma da quando hanno preso la tessera sindacale non passa giorno che non sorga una polemica. Sono stufo di essere bistrattato. Nel mio laboratorio ho diritto di chiedere che le operaie non rendano, come succede ora, il 40 per cento rispetto alle apprendiste. E le decisioni le devo prendere io. Insomma il sindacato in fabbrica non mi va proprio.*

r. e.

La Montefibre chiede a 60 donne dipendenti di tornare a lavorare

Una condizione: rinunciare ai giorni di riposo

VERBANIA — La Montefibre ha proposto ad una sessantina di donne dipendenti, da circa un anno in cassa integrazione, di riprendere l'attività nel reparto stiro, a condizione che accettino di lavorare anche il sabato e la domenica, rinunciando così a quelle che da anni sono le facilitazioni concesse al personale femminile.

La proposta è allo studio delle organizzazioni sindacali, ma saranno poi le interessate ad esprimere un giudizio definitivo.

Sempre alla Montefibre è ancora aperta la vertenza per la mancata firma dei decreti che dovrebbero assicurare la copertura dei corrispettivi di cassa integrazione dal 16 marzo scorso in poi.

Vi sono interessati oltre 600 dipendenti e le organizzazioni sindacali hanno avviato pressioni sul ministro del Lavoro perché i provvedimenti siano al più presto ratificati.

a. c.

I partiti stanno completando gli elenchi dei candidati

Novità elettorali, le prime liste a Domodossola, Verbania, Cannobio

DOMODOSSOLA — I partiti stanno completando le liste per le prossime elezioni comunali: quella del pci sarà presentata ufficialmente mercoledì sera, la dc ha annunciato una conferenza stampa per venerdì prossimo.

Dalle indiscrezioni filtrate finora non mancheranno le novità: l'ex assessore socialista Mario Militello, già segretario del psi ed espulso poi dal partito, ha accettato all'ultima ora di presentarsi come indipendente nella lista dell'Uepa per il comune di Domodossola. Con gli autonomisti si presenteranno anche il dottor Giancarlo Bianchi, già vicesegretario liberale, che ha motivato la sua scelta con ragioni strettamente amministrative e il pediatra dottor Corrado Cattrini.

A fianco ai dirigenti della prima ora del movimento, come Giuseppe Cottone, la lista dell'Uepa comprende rappresentanti di tutti i quartieri e delle frazioni.

La dc rappresenterà tutti i consiglieri uscenti, con le sole eccezioni dell'ingegner Claudio Martelletti, direttore della «Vigezzina» e dell'ingegner Cesare Negri che hanno rinunciato con una lettera ufficiale al partito. Fra i nuovi candidati il professor Pasquale Vicinotti, insegnante al collegio «Rosmini», il dottor Mario Galletti, il professor Raffaele Fattalini e l'ex esponente socialdemocratico, dottor Giacinto Bella.

Fra i nomi nuovi del pci il ragioniер Carluccio Brognani e, probabilmente, l'avvocato Paolo Borgia. La lista liberale sarà invece capeggiata dall'avvocato Giovanni Falcioni, che ha deciso di tornare sui banchi del consiglio comunale, e dalla dottoressa Maria Samonini, consigliere uscente.

a. v.

STRESA — Otto liste si contenderanno i venti seggi del Palazzo Comunale di Stresa: dc, pci, psi, psdi, pri, nuova sinistra, pli, msi destra nazionale. Tra le ultime notizie la conferma che Albino Pastore, ex vicesindaco sarà capolista dei candidati socialdemocratici, che il vicesindaco attuale, Giordano Giordani, capeggerà la lista del partito repubblicano, che il sindaco dc Alberto Galli, ha rinunciato alla candidatura.

L'ex parlamentare comunista Mario Tamini, che da alcuni mesi è responsabile dei rapporti tra la Montefibre di cui è dipendente e il Parlamento, è stato posto dal pci alla guida della lista del suo candidato: una lista molto rinnovata rispetto a cinque anni fa.

Sei le liste a Cannobio, dc, pci, psi, psdi, pli e msi destra nazionale. A Verbania il pci presenterà ufficialmente i suoi candidati a Palazzo di Città con una manifestazione indetta per lunedì sera al Teatro Vip.

Da Cannobio, Pierino Testori, candidato pci per le precedenti e comunali, ci chiede di precisare che non è lui il trentino della dc: «quello — dice — *è un vigliacco e la verità bisognerà pur dirla: ha indotto tutti in errore. Io sono comunista da sempre, lui lo è diventato solo adesso e non riferisce per ora di voler rivestire candidature di sorta*».

a. c.

La disgrazia è avvenuta nei pressi di Trasquera

Bimbo gioca in riva al torrente scivola e annega: aveva 10 anni

TRASQUERA — Un bambino di 10 anni, Mirko Pera Del Pedro, abitante con la famiglia a Trasquera in via Alpi Lepontine 11, è annegato nelle acque del torrente Cairasca. La disgrazia è avvenuta giovedì pomeriggio in località «Gebbo», al confine fra Varzo e Trasquera.

Approfittando della giornata festiva, il bimbo era andato a giocare sulla riva del torrente con due cuginetti, Fulvio e Stefano Del Pedro. I ragazzi correvano: il piccolo Mirko ha messo un piede in fallo ed è scivolato in una forra, profonda circa un metro, circondata da grossi massi. In quel tratto, il torrente è particolarmente tumultuoso e il bambino non è più riuscito a riemergere dalla buca.

Non si esclude che nella caduta sia rimasto ferito a una gamba. Spaventatissimi, i due cugini sono corsi fino alle prime case di Gebbo a chiedere aiuto. Ma c'è voluto parecchio tempo e quando i primi soccorritori sono arrivati sul posto, non hanno potuto far altro che riportare a riva il corpo del bambino.

Secondo il referto del medico condotto dottor Parvis, accorso subito sul posto con i carabinieri di Varzo, il bimbo è morto per annegamento.

La piccola salma è stata portata a Trasquera dove abitano i genitori, il padre Alessandro Del Pedro, 31 anni operaio e la madre Diomira, 26 anni, casalinga, che hanno altri sette figli.

Il piccolo Mirko, che frequentava la quinta elementare nelle scuole del paese, era il maggiore. La disgrazia ha destato profonda impressione in tutta la valle Divedro.

I funerali del bambino si svolgeranno stamane a Trasquera. a. v.

Con il suo vice

Assolto il sindaco di Stresa

STRESA — Il sindaco di Stresa, dottor Alberto Galli, e il vicesindaco, dottor Giordano Giordani, difesi rispettivamente dagli avvocati Ravasio di Omegna e Storelli di Meina, sono stati assolti dal pretore di Arona, dottor Ferrari, dall'imputazione di interesse privato in atti d'ufficio per aver [illegible] una licenza stagionale di ballo al gestore del «Lido Bar» di Stresa di proprietà del Comune.

La denuncia era stata inoltrata da Pier Luigi Adami, allora gestore della discoteca «Lido di Carciano».

Secondo l'accusa il «Lido Bar» non aveva le idonee caratteristiche. a. m.

Per i vigili è aumentata l'indennità bicicletta

MORTARA — Anche la manutenzione di una bicicletta comporta un certo impegno finanziario. La riprova si è avuta in città. I tredici vigili urbani, i quali hanno in dotazione una bicicletta ciascuno, hanno chiesto e ottenuto l'aumento dell'«indennità bicicletta». Era da tempo fermo a 415 lire il mese. La riparazione di un pneumatico oggi costa 1000 lire e l'onere è a carico dei vigili. Ecco perché la giunta municipale ha proposto al consiglio comunale di elevare l'indennità a 40 mila lire annue.

Al momento di votare il provvedimento non tutti i consiglieri presenti si sono pronunciati a favore. E' stato il caso del capogruppo democristiano Luigi Nascimbene e di due suoi colleghi di corrente. Essi si sono astenuti per protesta per il modo con il quale l'assessore alla Ripartizione della polizia urbana, Depaoli, aveva evaso la loro richiesta di chiarimenti.

(gc. r.)

Verbania — Ancora incendi di boschi. Gli ultimi si sono sviluppati nelle ultime ventiquattro ore tra Santino e le rive inferiori del San Bernardino e le propaggini nord-occidentali del Monterosso.

Chi scarica nafta nel Lago Maggiore?

VERBANIA — Ancora nafta nel Lago Maggiore: negli ultimi tre giorni ne sono state notate larghe chiazze in lento movimento (in dipendenza dei venti e delle correnti) a circa metà del bacino, proprio in corrispondenza delle rotte delle motonavi traghetto che fanno servizio fra Intra e Laveno.

I responsabili, ufficialmente, sono ignoti. Gli abitanti delle rive mettono però sotto accusa proprio questi grossi natanti, accusandoli di scaricare di notte nel lago i residui di nafta rimasti nelle loro sentine.

Iniziative per riscoprire la zona

Grignasco amata ma sconosciuta

La Pro loco ha organizzato le visite al Borgo

GRIGNASCO — *L'ultima fatica della vivacissima Pro loco di Grignasco per una riscoperta in chiave storica e artistica del paese, sarà una visita di gruppo del Borgo in compagnia di guide che illustreranno l'itinerario, fornendo notizie storiche e curiosità sui luoghi visitati.*

L'iniziativa è rivolta soprattutto ai concittadini e a tutti i valsesiani che, forse perché vivono e lavorano a Grignasco o perché vi passano abitualmente, non si sono mai fermati ad osservare le innumerevoli testimonianze artistiche delle epoche passate che caratterizzano la struttura del paese.

Naturalmente saranno ben accolti anche i turisti occasionali, che in questo modo avranno l'occasione di rivivere un po' di storia valsesiana.

Per l'occasione la Pro loco ha fatto pubblicare un opuscolo corredato di disegni del pittore Pizzolli che vuole essere la guida ufficiale della giornata e che contiene notizie e informazioni utili al turista.

L'appuntamento è fissato per domani alle 9 in piazza Viotti: di qui i partecipanti alla passeggiata incomincieranno la loro visita che li porterà attraverso le vie del centro storico su fino alle frazioni più alte. Al ritorno, per chi lo desidera, pranzo al Poggio degli Alpini. a. p.

Spettacoli e taccuino

GOZZANO
Sociale: Blue porno college

OMEGNA
Sociale: La vita è bella

TRECATE
Comunale: Quando c'era lui, caro lei
Vittoria: Mani di velluto

VERBANIA
Apollo: I controbbandieri di Santa Lucia
Ariston: Pornorama blu
Vip: È ora punto e basta
Sociale (Intra): Star trek
Sociale (Pallanza): Kramer contro Kramer

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: L'oro di Mackenna

NOVARA
Astra: Tè per tre
Coccia: La cicala
Eldorado: Il lupo e l'agnello
Excelsior: Fantalion
Faraggiana: L'infermiera della corsia militare
Vittoria: Maniac
S. Cuore: Uppercut

ARONA
S. Carlo: Il corsaro dalla lama verde
Roma: Piedone d'Egitto
Moderno: Un sacco bello
Lux: È giustizia per tutti

BORGOMANERO
Moderno: Piedone d'Egitto
Nuovo: Star trek
Lux: Hair

DOMODOSSOLA
Corso: 1941
Filodrammatici: Oggi a me domani a te

GALLIATE
Smeralda: La grande abbuffata di Bruce Lee

GHEMME
Italia: Jesus Christ Superstar

LOMELLINA

VIGEVANO
Artecchino: Il merlo maschio
Cagnoni: Kramer contro Kramer
Colli Tibaldi: Africa excitation

MERCATI

Oggi a Armeno, Bellinzago, Borgolavezzaro, Campagna, Carpignano, Castelnuovo Sesia, Momo, Novara, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia, Borgosesia, Robbio, Vigevano.

FARMACIE

Novara: Bertinotti, c. Cavour, Comunale, c. Risorgimento, Federle, c. Silvio Marzo
Arona: Manzoni, v. Liberazione
Castelletto Ticino: Garzo Piccino, v. Marconi
Domodossola: Comunale
Sesto Calende: Quartini, v. XX Settembre
Stresa: Internazionale Giordani e Italia
Verbania: Preto, v. S. Vittore 78

Morta la ragazza caduta dalla moto

BORGOMANERO — E' morta al centro di rianimazione del «Maggiore» di Novara Sonia Klinciuk, 14 anni, di Cologno Monzese.

La ragazza era rimasta vittima, domenica scorsa, di un incidente stradale: trovandosi a Suno presso parenti, aveva accettato di fare un giretto in moto con Carlo Cupia, 17 anni, del luogo: ma, sulla strada tra Cavaglio d'Agogna e Ghemme, i due erano caduti sull'asfalto. Il Cupia era rimasto pressoché illeso, mentre la Klinciuk rimaneva gravemente ferita.

NOTIZIE SPORTIVE

Oggi all'Appiani di Padova per il primo incontro di semifinale

Il Novara si gioca in «Coppa Italia» le ultime speranze di buona riuscita

NOVARA — Stasera il Novara gioca all'Appiani di Padova il primo incontro di semifinale per la Coppa Italia semipro. Questa manifestazione rappresenta l'ultima spiaggia per gli azzurri di Peppino Molina e del presidente Santino Tarantola: l'ultima possibilità di salvare una stagione che non si può definire di certo brillante.

In Coppa al contrario che in campionato, la formazione novarese ha ottenuto fino ad ora confortanti successi. Delle quattro semifinaliste, il Novara è l'unica squadra a non avere mai perso una gara nel suo cammino durante il quale ha eliminato Pavia, Rhodense, Biellese, Pietrasanta e Livorno, ma non è tutto. Specie nelle ultime esibizioni in Coppa, la formazione non è mai mancata all'appuntamento, oltre che col risultato anche col bel gioco.

Purtroppo la vigilia di questo match è stata difficile per l'allenatore Molina. Per vari motivi (squalifiche e infortuni) dovrà fare a meno di mezza difesa: Viganò, Cagnin e Sidonco a Padova non ci saranno.

«*Proprio la retroguardia* — diceva il mister alla vigilia della partenza — *sarà il reparto più sollecitato in questa partita ed è un peccato dover mettere in campo una difesa per così dire "di fortuna"*».

Molina, comunque, non nasconde la speranza di fare un buon risultato.

Un Novara d'emergenza, quindi, specie indietro, ma — ogni almeno si spera — un «*Novara tipo Coppa*», cioè capace di ogni risultato.

Questa la probabile formazione: Boldini; Brustia (Bighiani), Gioria; Paolini, Lagman, Vecchietti (Serami); Guidetti, Massaro Luciano, Beccati, Barbieri, Basili. Le parentesi sono di mano dell'allenatore e rappresentano gli ultimi dubbi da chiarire proprio un momento prima di scendere in campo in panchina, assieme al secondo portiere Villa, Savino, Massaro Cristiano e i due esclusi nel gioco delle parentesi.

m. s.

Alla prova le giovani riserve

Nell'amichevole Borgo 1, Arona 0

BORGOMANERO — Arona e Borgomanero hanno disputato giovedì, sul campo locale, un incontro di allenamento che ha consentito a Zanetti e Padularzi di verificare le condizioni delle squadre, e nel contempo di mettere alla prova alcuni rincalzi oltre a qualche elemento di probabile nuovo acquisto.

La partita, abbastanza piacevole, si è chiusa con la vittoria del Borgo per 1 a 0, gol di Diolosà, a tre minuti dalla fine, su rigore.

Era stata organizzata dai «fedelissimi» rossobù in memoria del loro presidente, Mario Fontana, morto tragicamente qualche tempo fa in un infortunio sul lavoro.

f. a.

Nautica di Arona: Patrice Martin ospite d'onore

ARONA — Anteprima in Italia, per gli appassionati della motonautica, ad Arona lunedì 5 maggio. Alla nautica di piazza Gorizia sarà presentato un natante dalla forma avveniristica, un battello pneumatico a carena rigida, che dopo essere stato esposto a Parigi sarà presente prossimamente al salone di Genova.

Ospite d'eccezione il campione mondiale di sci nautico specialità figure Patrice Martin, che si esibirà con un nuovo tipo di sci.

Oggi Domodossola con la Crevolese

DOMODOSSOLA — Con una vittoria di misura nel recupero-spareggio contro la Cannobiese, l'A.C. Domodossola si è portata al terzo posto nel girone «A» di seconda categoria, ad un punto dalle altre due ossolane, Crevolese e Pievese, che guidano la classifica con 28 punti.

La rete che ha deciso l'incontro è stata messa a segno al 34' del primo tempo da Pozzetta, servito da un preciso lancio del libero Visconti, non intercettato dalla difesa ospite. Il successo ha ripagato l'ottimismo degli ambienti domesi che ora attendono l'esito dell'incontro con la capolista Crevolese, in programma oggi allo stadio «Curotti».

Sarà una gara di estremo interesse, anche al di là della posta in palio: si fronteggiano infatti due squadre che vantano il miglior attacco e la migliore difesa del campionato.

Le bocce di scena a Novara

NOVARA — *Il fatto pubblico che per tutta la giornata, e fino a mezzanotte, ha gremito il bocciodromo comunale, è stato ampiamente ripagato dal bel gioco messo in mostra dai partecipanti alla «Coppa Città di Novara», la tradizionale gara bocciofila a coppie del 1° Maggio, organizzata con perizia e signorilità dal Comitato provinciale Uisp-Sezione Volo.*

La partita di finale è stata molto tirata ed emozionante e s'è conclusa proprio all'ultimissima boccia, dopo oltre tre ore di gioco tecnicamente valido. Hanno vinto, 13 a 14, Lucente e Negro (Nizza Sider Nord Torino) davanti ai biellesi Clerico e Bellotti (quest'ultimo un po' il beniamino dei novaresi, per aver giocato alcuni anni nelle file della Novarese Stiv).

Franco Negro, raggiante e soddisfatto, con [illegible] tra le braccia il bellissimo trofeo consegnatogli dal sindaco Pagani, che ha assistito alla finale, non ha difficoltà ad ammettere che in un paio di occasioni la fortuna l'ha favorito. «Nella penultima giocata — ha detto — non avrei più dato un centesimo per la nostra vittoria ed invece Clerico (che è stato un avversario tenacissimo unitamente a Bellotti) ha sbagliato la bocciata e ha realizzato soltanto due punti. L'ultima "mano", poi, è l'ultima boccia con la quale Lucente ha fatto partita hanno confermato che era proprio la giornata buona per noi».

Nell'incontro di finale Lucente ha colpito 24 bocciate su 29 (2 «fermi al posto», 4 carreaux, 1 pallino) e Negro ha fatto gioco con 35 accosti su 48; Clerico ha colpito 33 bocciate su 38 (3 carreaux) e Bellotti ha fatto gioco con 38 accosti su 48 e colpito l'unica bocciata tirata.

Nell'ordine si sono poi piazzati Puppo e Tinnirello (Italsider Genova), Aghemo e Buso (Sampierdarenese), Bonadio e Gionotto (Valeo Mondovì), Spiller e Ceresa (Ciriacese) e Passone e Wich (Eternit Casale M.), Berardo e V. Bello (Biellese). Fin dalle prime battute erano usciti di scena i campioni dell'Accorsi Tattobocce (Benevene-Selva e Andreoli-Bragaglio), Sarti-Natti dell'Alessandria, Dalloino-Molto della Sisport Fiat Carassa e Vay della Lancia.

g. tol.

il pianeta degli elettrodomestici

NUOVO

centro vendita

TV, stereo, elettrodomestici delle migliori marche

apertura: Sabato 10 Maggio

omaggi a tutti i clienti per tutto il mese di maggio

COMOLI, FERRARI & C.

Caltignaga - S.S. del lago d'Orta

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 94 - Sabato 3 Maggio 1980

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

VERCELLI E BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Primo Maggio Cortei e comizi

VERCELLI — La celebrazione del 1° maggio si è svolta in piazza Cavour alla presenza di alcune centinaia di lavoratori. Oratore ufficiale della cerimonia è stato Cesare Regenzi della federazione nazionale lavoratori edili.

Com'è ormai tradizione, un corteo è partito da piazza Roma e, attraverso viale Garibaldi e corso Libertà, i partecipanti alla manifestazione hanno raggiunto la principale piazza vercellese.

Il discorso di Regenzi è stato introdotto da Mariano Santamaria, rappresentante della confederazione sindacale vercellese, e dal maresciallo Carmine Barbieri, esponente del sindacato di polizia. Cesare Regenzi ha centrato il suo discorso sui temi di scottante attualità, in modo particolare sul terrorismo, sottolineando la necessità dell'unione delle forze sindacali per affrontare sia la violenza che gli altri gravi problemi che stanno travagliando il paese.

BIELLA — Nel Biellese la ricorrenza della Festa del lavoro è stata celebrata con una manifestazione indetta in città dalla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil. Imponente la partecipazione di lavoratori, conflitti soprattutto dalle vallate.

L'importanza che assume quest'anno la celebrazione, mentre il movimento operaio serra le file per non lasciare spazio alla eversione, è stata sottolineata da Corrado Ferro, segretario della Uil di Torino, che ha parlato in piazza Curiel. Lo ha presentato Franco Scarlatta, della Cgil biellese.

Nella cattedrale di Santo Stefano il vescovo, monsignor Vittorio Viola, ha celebrato una messa in suffragio delle vittime del lavoro.

A Vigliano il presidente della provincia, Giuseppe Ferraris, affiancato dal vicepresidente Elvo Tempia e dall'assessore ai Lavori Pubblici Nereo Croso, ha inaugurato il nuovo ponte sul Cervo, che nella ricorrenza del 1° Maggio è assurto a monumento della laboriosità e dell'ingegno. *(p. m.)*

Le vacanze organizzate dall'Assessorato ai servizi sociali

Biella, ai soggiorni estivi parteciperanno 450 bimbi

BIELLA — *L'assessorato ai servizi sociali del Comune, retto da Anna Lidia Lanza, sta organizzando i soggiorni estivi per i bambini biellesi. L'iniziativa sarà affiancata, anche quest'anno, dalle attività ricreative per i più giovani, che i comitati di quartiere svolgeranno in estate nell'ambito dei singoli rioni.*

L'amministrazione comunale mette a disposizione da 150 a 200 posti per i soggiorni di Pavignano, riservato ai bambini che frequentano la scuola materna, e del Vandorno (per quelli di età compresa tra i 6 e gli 11 anni). Nel 1979 nei quartieri hanno partecipato alle varie iniziative quasi 450 bambini. Il loro numero quest'anno non dovrebbe avere variazioni di rilievo.

«Sono disponibili anche soggiorni al mare, o in montagna — *spiega Anna Lidia Lanza* — ma ho constatato che negli ultimi anni le richieste sono gradatamente diminuite. Per la colonia di Imperia il Comune si è riservato 25 posti, suscettibili di aumentare, mentre stiamo ancora esaminando la situazione del soggiorno in Valle d'Aosta. Se le richieste per il mare sono scarse, per la montagna quasi non ve ne sono. Lo scorso anno, solamente due o tre famiglie scelsero questa possibilità per i loro figli».

Il termine per la presentazione delle domande scade il 25 maggio. Intanto stanno pervenendo all'assessorato le richieste dei quartieri che intendono organizzare nel periodo estivo i servizi a carattere ricreativo per i giovani. Il Comune lo scorso anno ha stanziato, per questo genere di iniziative rionali, circa 10 milioni.

«E' necessario — *aggiunge l'assessore* — che i quartieri provvedano in tempo utile alle diverse iniziative. Saranno i nuovi comitati, eletti nelle consultazioni di giugno a organizzare materialmente i soggiorni estivi, ma chi deve predisporli sono i rappresentanti dei rioni attualmente in carica».

Anche la Comunità montana bassa Valle Cervo e valle Oropa intende attuare iniziative per i giovani. Ne discuteranno gli amministratori dei comuni che la compongono, per decidere al più presto il da farsi. La Comunità coordinerà le varie iniziative. d. ca.

Infortunio sul lavoro

BURONZO — Infortunio sul lavoro in un cantiere del paese. Un uomo è stato ricoverato all'ospedale di Vercelli con la frattura della clavicola destra: la prognosi è di quaranta giorni.

Vittima dell'incidente Ugo Gilotti, 41 anni, abitante a Cossato in via Martiri della Libertà 531. L'uomo stava lavorando in un cantiere edile quando è stato colpito alla spalla destra da un cavo d'acciaio sganciatosi da una betoniera. Il violento colpo di frusta lo ha gettato a terra.

Annalucia Buccino, di Serravalle, ha «battuto» 67 concorrenti

Una valsesiana si è aggiudicato il premio di poesia dialettale

ASIGLIANO — Per il secondo anno consecutivo una poesia valsesiana si è aggiudicata il primo premio nella «Rassegna Concorso» organizzata dalla Sala «Al Prisma» con il patrocinio de «La Stampa-Cronache di Vercelli». «Sia Isa» (alla Ian) di Annalucia Buccino, di Serravalle Sesia, si è imposta su altre 67 opere, con la seguente motivazione: «*Propone la rivalutazione di valori per molti ormai demodé. Un omaggio affettuoso agli anziani e uno sguardo attento alla loro solitudine*».

Annalucia Buccino si era classificata al quarto posto l'anno scorso con «Na Masnà... la mia!»: ha ricevuto la targa de «La Stampa» e, molto emozionata, ha recitato la poesia che, com'è sua consuetudine, è di ispirazione autobiografica.

Al secondo posto, un vercellese (originario di Asigliano): Vittorio Ferraris che ha presentato «Ai caprissi» (I capricci). Dice la motivazione del premio: «*Un riuscito tentativo di umorismo, quale raramente si riscontra in concorsi dialettali. Una colorita presa in giro di modi d'essere, purtroppo largamente accettati, arricchita di musicalità e proprietà di metrica*».

Terzo premio per il biellese (nativo di Caresana) Lino Cattaneo con «L Manual d'la Basa» (Il manovale della Bassa) con questa motivazione: «*Uno spaccato della dura vita di un manovale negli Anni Venti, proposto senza enfasi e senza piagnistei autocompiacimenti*».

Il premio speciale istituito per ricordare Pino De Maria, parliere dialettale vercellese scomparso sette anni fa, è andato ad Olimpio Ferrarotti, di Trino, per la poesia «Al camin» (Il camino). La motivazione: «*Un bozzetto, un nostalgico sguardo che sa cogliere sui tetti, fra le selve delle antenne e dei lamierati, l'ultimo emblema di un calore umano nell'era tecnologica*».

Dopo i quattro premi principali, ne sono stati assegnati altri sei «ex aequo» a Pierino Berzano di Tricerro, Gianni Biglia di Serravalle Sesia, Angelo Varvelli di Trino, Rosangela Margaro di Trino, Giuseppe Torri di Borgosesia, Mario Bonate ed Osvaldo Rigazio di Santhià. Premio speciale inoltre a Mauro Rigolone, 14 anni, di Vercelli, per il concorrente più giovane.

La giuria, presieduta da Giorgio Allaria Caresana, era formata da Giovanni Barberis, Ottilo Battaglioro, Marisa Besso, Elena Ciarasso, Dario Corradino, Armando De Grandi, Enrico De Maria, Francesco Leale, Celso Rosso, Francesco Rosso e Giorgio Sumbonet.

La premiazione si è svolta giovedì pomeriggio al «Prisma». E' stata presentata dal proprietario della sala, Gianni Olmo; è intervenuto il cantautore Alex D'Alessandro (cavallo di battaglia: Angelina). Nel concludere la manifestazione, Francesco Rosso ha annunciato che il prossimo anno sarà aperta anche una sezione per [illegible] sempre in dialetto. **c. mo.**

Biella — Non meno di 2500 alpini biellesi si sono recati a Genova per l'annuale raduno nazionale delle «Penne nere», che si svolge oggi e domani. Dalla stazione ferroviaria di San Paolo è partito un convoglio speciale, con dieci carrozze. Numerosi i pullman e le auto.

... Sia Isa

Sun gni trueto la 'nti cul ritir, t'ere setà at'una stanssa clara, pin-a d'ricort, sgnora mia d'sunpit, ritrat dal temp at'una curniss amera.

Dinta i toi occ, la storia d'una vita, 'nciuma i tue man an lavor pesà, 'nciuma la front, tra i rughe, jan-a pitu, la diss a tuco qual'd lu tua età.

Vuriva dite tant e... sun dice gnente, cul doi minut a jen sintame n'ora, sun salutate e ti sensa gnanch sente tei dime: — uà, uà at'al sol, uà fora. — Fiurive la mimosa at'al giardin, 'na sucra pita e nejra la sapeva, la testa bassa, 'nti man an vece sapin, aviuva fait la mort, ca la spietava.

Quanta tristessa anca 'n mess di fior!!!!!! I sun sera 'l concel dare sla mi, l'era ruxnent e l'ù face rumor, quasi 'na voss, — duman at tuco ti!

Il raduno del Primo Maggio dei dipendenti di Biella

Trasporti, la festa di Viverone e i bilanci di un anno: tutto ok

VIVERONE — *Aumenta di anno in anno il numero dei dipendenti dell'azienda provinciale dei trasporti automobilistici pubblici (non è la dizione esatta, ma la si usa per semplicità), che partecipano unitamente ai familiari all'ormai tradizionale raduno conviviale del 1° Maggio. E' l'unico giorno dell'anno in cui la compiessa macchina si concede una battuta d'arresto. Ieri l'altro i presenti erano 289.*

Seduti a tavola nella quiete del lago, non ci si accorge del trascorrere del tempo, ma sono ore spese proficuamente: si allacciano nuove amicizie, si rafforzano quelle già esistenti, si intensificano i rapporti umani tra dirigenti e dipendenti, indispensabili per una serena convivenza nell'ambiente di lavoro. Ed è proprio questa, la caratteristica peculiare dell'azienda dei trasporti, che ha sede a Biella.

C'era una novità. Nella ricorrenza del trentacinquennio della Liberazione sono stati invitati, in rappresentanza della Resistenza, i comandanti partigiani Bruno Salza «Mastrilli», Ido Festa «Ulcavo», Dino Bianco «Nello» e le staffette Cesarina Bracco, Nella Zaninetti e Liliana Rossetti. *Presenti per la prima volta anche un gruppo di «veterani dei trasporti», ormai in pensione, fra cui Mario Raissaro, 73 anni, Alfredo La Sala, 71, Serafino Negro, 70, e Angelo Baldini, 96, provenienti dalle Ferrovie elettriche biellesi di lontana memoria.*

Gli autisti Vanni Bettonte, Giacomo Saviola e Fabrizio Artiglia si sono offerti volontariamente, senza compenso, di condurre i tre autobus che hanno portato sulla riva del lago una consistente fetta di partecipanti al raduno. Molti lavoratori hanno infatti voluto rinnovare, almeno per un giorno, fisicamente lontani da sterzo, acceleratore e leva del cambio.

Elvo Tempia, vicepresidente uscente della Provincia e assessore ai Trasporti, ha sottolineato che «grazie al personale e alla direzione dell'azienda si è dimostrato che si possono gestire le imprese pubbliche con gli stessi criteri economici di quelle private».

Ha concluso gli interventi Giuseppe Ferraris, presidente uscente dell'amministrazione provinciale. Ha suscitato un lungo applauso quando ha citato l'operosità dei più giovani dipendenti dell'azienda dei trasporti. p. m.

Aveva insegnato per 47 anni

Morta a Cossato la maestra Cappa

COSSATO — Due lutti hanno suscitato cordoglio in città. A 70 anni di età è morta la maestra Clelia Cappa, insignita della medaglia d'oro al merito della pubblica istruzione. Insieme con le sorelle Ilde e Mary, Clelia Cappa è stata una indimenticabile educatrice, che ha dedicato all'insegnamento 47 anni della sua esistenza, di cui 34 a Lessona.

Clelia Cappa

Ai funerali ha partecipato una folla numerosa, composta soprattutto da ex allievi che ancora ricordano i suoi insegnamenti. Altrettanto numerosi sono stati i partecipanti ai funerali di Alda Balata, 56 anni, laureata in chimica e dirigente di una azienda biellese di vendita per corrispondenza. Tre settimane fa, mentre rincasava in auto dal lavoro, probabilmente per un malore uscì di strada. All'apparenza aveva riportato lesioni lievi, ma insorsero delle complicazioni e nonostante un intervento chirurgico il male ha avuto il sopravvento. f. g.

Inaugurata una stele a Santhià

SANTHIA' — *Festa grande, domenica, a Santhià per il 35° anniversario della Liberazione, che coincide con la commemorazione della strage compiuta sulla popolazione santhiatese da una colonna tedesco in ritirata la notte del 29 aprile 1945. Proprio per rievocare quest'ultimo tragico fatto, nella mattinata sarà scoperta una stele in granito e bronzo, opera dello scultore vercellese Gastone Ceccorulli.*

Il ciclo di manifestazioni sarà aperto dal concentramento in piazza Roma dei gonfaloni inviati dai Comuni decorati al valor militare, mentre un picchetto di formazione del Comando Regione militare NordOvest renderà loro gli onori militari.

Si formerà poi un corteo che proseguirà fino a via Dante dove, all'altezza della nuova scuola materna, avverrà lo scoprimento della stele mentre un alunno delle scuole medie leggerà il testo della motivazione della medaglia di bronzo al valor militare concessa al Comune di Santhià.

Il discorso ufficiale sarà poi pronunciato dal presidente regionale dell'Anpi, Isacco Nahoum («Milan»*).* w. ch.

Basket: i biellesi devono vincere, il Quarry perdere

Lana Gatto all'ultima spiaggia per puntare ancora alla serie B

BIELLA — Questa sera la Lana Gatto si congederà dai suoi sostenitori, nell'ultima partita interna di campionato, ospitando alla palestra Rivetti, alle 21, la Cariplo di Milano. Non ci sarà però l'attesa festa di commiato: i rapporti tra pubblico e giocatori si sono raffreddati dopo la sconfitta di Bergamo, che ha quasi escluso la formazione biancorossa dalla lotta per il primato.

La squadra di Flaborea potrà ancora sperare nello spareggio per l'ammissione alla serie B solo se il Busto batterà domani a Cremona il Quarry. Se dovesse vincere il Quarry, che nella giornata conclusiva sarà ospite della Cariplo, ultima in classifica, la Lana Gatto sarebbe praticamente fuori dal giro.

Solo una serie di risultati quasi impossibili potrebbe garantire ai lanieri l'ammissione ai turni supplementari. In più, sono da considerare i risultati di comodo per Busto e Legnano, che dovranno incontrarsi quando ormai le altre squadre avranno concluso il loro campionato.

Il tram per la serie B è stato quindi perso malamente a Bergamo, dove Sarselli e compagni hanno fatto davvero «harakiri». Questa sera l'incontro con la Cariplo non dovrebbe creare problemi per la Lana Gatto, che ha assoluta necessità di vincere per sperare ancora, ma soprattutto per dare ai tifosi una soddisfazione che si meritano per il loro attaccamento alla squadra.

Penultima giornata: Lana Gatto-Cariplo; Varese-Arosio; Legnano-Bergamo; Quarry-Busto.

Classifica: [illegible] 18; Legnano e Quarry 16; Lana Gatto e Varese 14; Bergamo 10; Arosio 8; Cariplo 0. g. s.

Le prime vittorie al torneo di Vercelli

Il Bologna e il Chiasso al «Lanfranco Alberico»

VERCELLI — *Ha avuto inizio, presente un numeroso pubblico la terza edizione del torneo di calcio «Lanfranco Alberico», per giovanissimi, indetto e organizzato dall'U.S. Veloces. Da quest'anno il torneo è internazionale per la partecipazione del Chiasso e validissimo perché vi sono in campo squadre di gran nome.*

La prima giornata si è svolta nel pomeriggio di giovedì, al Robbiano. Si sono affrontate per prime il Bologna e la Veloces. Bellissimo incontro. La squadra di casa, la Veloces, ha dovuto alla fine cedere per 1-0 ai petroniani.

Hanno poi giocato il Chiasso e il Brescia. La formazione svizzera che rappresente, come abbiamo detto la squadra di internazionale del torneo, ha superato la rondinella bresciana con l'identico punteggio della partita precedente: 1-0.

Erano in programma ieri sera gli incontri: Milan e Novara e Juventus-Pro Vercelli. Stasera (ore 20,30 e 21,45) si disputeranno le due semifinali e domani, alle 17,30, la finalissima per il primo posto. f. l.

Incendio nella fabbrica di Occhieppo

Brucia ancora la «Canova» I danni oltre 400 milioni

OCCHIEPPO SUPERIORE — Il fuoco si è accanito contro la Sfilacciatura O. Canova e Figli, di cui è titolare Carlo Poletti, 35 anni: un primo incendio si verificò 15 giorni fa, un altro è divampato nella notte da martedì a mercoledì scorso e un terzo 24 ore dopo. Quest'ultimo è stato disastroso: le fiamme hanno distrutto un capannone di circa 600 metri quadrati, contenente centinaia di quintali di fibre di cotone, sotto forma di materia prima e di prodotti lavorati. I danni supererebbero i 400 milioni.

L'incendio è divampato l'altra notte, poco dopo le 23. Da Biella sono subito intervenute due autobotti dei vigili del fuoco per le misure di emergenza: c'era tra l'altro il rischio che l'incendio si estendesse ad un vicino distributore di benzina. Altre squadre di vigili sono poi confluite da Vercelli, Santhià, Ponzone e Trino. Ancora una volta si è manifestata nel Biellese, zona altamente industrializzata con aziende soggette ad incendi, la preoccupante carenza di vigili del fuoco: nella caserma di Biella quella notte sono rimasti tre soli uomini. L'inconveniente è già stato segnalato alla prefettura, che non ha finora preso alcun provvedimento concreto.

Gli sforzi congiunti delle varie squadre hanno evitato che le fiamme raggiungessero il reparto produttivo, ma l'elevato calore ha danneggiato alcune macchine. E' stata salvata anche una piccola parte del materiale immagazzinato nel capannone.

I vigili del fuoco sono ora impegnati nella lunga opera di smassamento: il materiale tessile deve essere totalmente rimosso per eliminare i residui focolai, che possono covare a lungo, pericolosamente, anche sotto uno strato di fibre inzuppate d'acqua.

Riunione fra i politici valsesiani

Un incontro a Varallo per salvare l'ospedale

VARALLO — *Una ferma presa di posizione contro la soppressione dell'ospedale della Trinità (se ne parla nel piano socio-sanitario della Regione Piemonte per il triennio 1980-82), è stata ribadita durante una riunione avvenuta a Varallo, alla quale hanno partecipato i sindaci e altri rappresentanti dei comuni valsesiani, della Comunità montana Valsesia, del Comprensorio di Borgosesia e dello stesso ospedale.*

«Al termine dell'incontro — *ha dichiarato Gianluigi Testa, sindaco di Varallo e promotore dell'iniziativa* — è stato sottoscritto un documento che ribadisce la comune volontà di opporsi al provvedimento, in quanto i rischi di degradamento del tessuto sociale farebbero saltare gli equilibri territoriali e l'omogeneità dei servizi nel territorio».

Nel corso della serata è stata anche approvata la proposta già emersa durante la recente riunione tra Comprensorio, Comunità montana, comune e ospedale di Varallo, per la preparazione entro breve tempo di una controproposta che tenga conto delle effettive esigenze della zona.

A questo scopo è stata formata una apposita commissione formata dagli enti interessati alla questione, che dovrà prendere la iniziativa adatte per una rapida indicazione delle controproposte.

«Si respingono in modo fermo e deciso — *si legge tra l'altro nel documento approvato dai presenti* — queste previsioni, non certo per spirito di campanilismo, ma proprio nell'ottica di una corretta e democratica programmazione del territorio, le cui scelte devono provenire dal territorio stesso, attraverso i propri legittimi rappresentanti, che finora non sono stati interpellati in merito». m. p.

Due bus per Vercelli

Trasporti nuovi servizi a Crescentino

CRESCENTINO — Il collegamento con Vercelli è ormai una realtà. Entro la prima decade di maggio entrerà in vigore un nuovo servizio di trasporto pubblico tra il capoluogo e la cittadina crescentinese. L'azienda dei trasporti dell'Amministrazione provinciale, che ha studiato il problema nei mesi scorsi, è arrivata alla conclusione di istituire una nuova linea diretta.

Due per ora le corse: partenza da Vercelli alle ore 9 ed arrivo a Crescentino alle 9,40; partenza da Crescentino alle ore 9,40 ed arrivo a Vercelli alle 0,20. L'azienda ha inoltre stabilito di modificare gli orari delle attuali linee di collegamento che uniscono Vercelli e Crescentino attraverso Santhià e Trino.

Il nuovo servizio di bus rompe l'isolamento di Crescentino con il capoluogo ma non risolve del tutto i problemi. Gli studenti ad esempio sono ancora una volta ignorati e l'iniziativa dell'azienda provinciale dei trasporti non li favorisce minimamente. Sono infatti di nuovo costretti a partire alle 6,30 per arrivare in tempo utile a scuola ed a sottostare ad un viaggio lungo l. p.

ECONOMICI

ITALBIA 1 VC vende in Vittorio Vercelli casa metà da ristrutturare su 2 piani piano terra grande salone e cucina. 1° piano n. 2 camere da letto doppia indipendente L. 27 milioni 500 trattabili. Tel. 0161 58.976.

ITALBIA 1 VC vendesi in Formigliana Vercelli rustico semindipendente 2 alloggi da ristrutturare mq 70 cadauno e n. 4 alloggi mq 35 cadauno da ristrutturare. Il cortile 4 box auto annessi corte. Tel. 0161 58.576.

ITALBIA 1 VC vende in Stroppo-alto Vercelli rustico parzialmente ristrutturato 6 camere tre volte doppie ampio cortile recintato/ortaglia L. 30 milioni trattabili. Tel. 0161 58.576.

ITALBIA 1 VC cedesi in Vercelli causa trasferimento zona centralissima per super appetitoso incasso 400.000 garantisce documentato. Tel. 0161 58.576.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Piaceri folli.
Civico: Quello strano desiderio.
Nuova Italia: Provaci ancora Sam.
Principe: Bruce Lee il campione.
Verdi: Qua la mano.
Viotti: Kramer contro Kramer.

BORGO D'ALE

Viberta: Il gatto.

CRESCENTINO

Moderno: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna.

GATTINARA

Italia: Il giocattolo.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Il prato.

SALUGGIA

Comunale: Le pornomogli.

SANTHIA'

Ideal: Speed Cross.
Splendor: 6 uomini d'acciaio.

TRINO

Moderno: Hard core.

TRONZANO

Lux: La terrazza.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE

VERCELLI

«Salone della Villetta» presso il Palazzo Pasta, in via Duomo: «Mostra di pittura e disegno di artisti vercellesi» su «La Resistenza», in occasione del 35° anniversario. Orario: 9,30-12; 16-18,30.

Auditorium di Santa Chiara: Biennale di caricatura «L'arte dell'umorismo nel mondo». Orario: 10-12; 16-19. **Palazzo Verga:** Personale di Alina Simonis.

SANTHIA'

«Galleria Pro Loco d'arte moderna». Orario: 9-12,30; 15-19.

TV PRIVATE

STP (Canali 25-51 Uhf)

Ore 12,15: Film «Cadavere in fuga»; 14: Film «Cadavere in fuga» (replica); 19: Alta pressione: filo diretto musicale; 20: Anteprima sport; 20,30: Teleflash: notiziario 1ª edizione; 20,45: Notiziario dell'automobile; 21,15: Film «Wilfs»; 23: Telenotte: notiziario 2ª edizione; 23,30: Film.

VIDEOVERCELLI (Canali 55-60 Uhf)

Ore 18,15: Il Claudione (replica); 19,15: Ehi bambini, con Rosalia e «Giggino»; 19,45: Telefilm della serie «The Love Boat»; 19,45: Videovercelli notizie; 20,10: Telefilm della serie «Baretta»; 21,10: Film; 22,40: Film.

BENZINAI

(turno domenicale)

Agip, circonvallazione per Torino; Mach, corso Matteotti; Esso, via Walter Manzone; Mobil, piazza Sardegna; Mobil, corso Prestinari; IP, corso De Rege; IP, via Trieste de Faveri; Texaco, tangenziale Sud; Total, corso Gastaldi; Mobil, tangenziale Torino-Biella; Perazzo, via Cervino.

IMPIANTI SELF-SERVICE

(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; Total, corso Prestinari; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio di Quinto V.se.

Spettacoli e taccuino

GPL

Vercelli: Gas auto, cascina Ranzo.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 3, via Lagrange 10.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 0161/2090.
Cavaglià: 0161/98470.
Crescentino: 0161/842655.
Gattinara: 0163/81777-831101.
Santhià: 0161/921585.
Trino: 0161/829585.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	17	15
Biella	20	9

Temperature il 2 maggio dell'anno scorso: Vercelli (18; 11); Biella (20; 12). **Umidità media:** Vercelli 75%; Biella 71%. A Vercelli il sole sorge alle 6,12 e tramonta alle 20,29. A Biella sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,31.

La previsione: tempo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti nuvolosi locali. Visibilità buona, venti deboli e calmi, temperatura stazionaria.

BIELLA

Apollo: I pornodesiderl di Silvia.
Impero: Il cappotto di astrakan.
Marconi: Fuga da Alcatraz.
Mazzini: La cicala.
Odeon: Qua la mano.
Sociale: Super Totò.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: La città delle donne.

CANDELO

Verdi: La braghe del padrone.

COGGIOLA

Ennio: Super porno lolliorati.
Italia: «10».
Radar: Professor Kranz, tedesco di Germania.

COSSATO

Michelotti: Liquirizia.
Primavera: Casanova supersexy.

CREVACUORE

Aurora: Gli aristogatti.

PRAY

Excelsior: Kramer contro Kramer.

SERRAVALLE

Corso: Amityville horror.

VALLEMOSSO

Vallemossa: La patata bollente.

VARALLO

Teatro Civico: I nuovi guerrieri.
Sottoriva: Una donna semplice.

FARMACIE

Biella: Vernalo, piazza Cossato 5, tel. 21.967.

Borgosesia: Muraschelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 60 A, tel. 94.156.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del giorno successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del giorno successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del giorno successivo. Biella: 35.03.333; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 98.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 65.89.13.

MOSTRE D'ARTE

Centro d'arte contemporanea G 77, piazza Fiume 1, tel. 26.033 — Oli, monotipi e disegni di Carlo Levi (1902-1978).

Gerbella e Perazzone: Mostra personale di Luciano Romasco, che presenta una sintesi della sua evoluzione artistica.

Il Tritone-Dialoghi Club, via Cristoforo Colombo 4, tel. 34-017: «Fiabesilla», di Massimo Pramoli.

BIBLIOTECHE

Biella - Scientifica, via Pietro Micca 36: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-19; sabato 14,30-18; Circolante, via Don Minzoni 8: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

BENZINAI

SERVIZIO AUTOMATICO O NOTTURNO

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrada Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. **Cossato:** frazione Mastrantonio.

Aperti oggi pomeriggio: Biella: via Tollegno, via Trossi 5, via Oropa 501, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 e 55, via Rigola, viale Macallè 20. Cossato: via Marconi 61, via Martiri 104, via Maffei 545.

TELEBIELLA

Ore 7: Chicchirichì; 8,45: Telefilm della serie «Ivanhoe»; 9,15: Filo diretto; 10: Film «Il figliuccio del padrino»; 11,30: Cinema città; 11,45: Metti una sera un libro; 12: I venerdì di Telebiella (replica); 13: E3 informa: Tg del Piemonte; 13,20: Film «Un sacco d'oro»; 14,45: Parliamone insieme; 15,15: Per queste valli; 15,15: Parliamone insieme; 16,45: Film: «Devilma story»; 18,15: Glamour; 18,45: Sabato sera... lunedì mattina; 19,45: E3 informa: Tg del Piemonte; 20: Chiurme; 20,30 Film: «Con una mano ti rompo, con due piedi ti spezzo»; 22: Film; 23,30: Parliamone insieme; 24: Film «Dracula contro Frankenstein»; 1,30: Film «Il grande bordello».

APPUNTAMENTI

Biella: L'Orchestra da camera della Rai, diretta dal maestro Antonio Janigro, alle 21 di stasera, terrà un concerto nella chiesa di San Filippo. L'iniziativa è del Circolo di cultura musicale Lodovico Lessona.

Cossato: Alle 10, alla frazione Ronco, si inizieranno i festeggiamenti patronali. Alle 21, nella chiesa, concerto della Corale alpina Cesare Rinaldo di Coggiola. I festeggiamenti proseguiranno nella giornata di domani.